Delibera della Giunta Regionale n. 638 del 18/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA "CAMPANIA PIU'" - ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA - ISCRIZIONE IN BILANCIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 20 GENNAIO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. Che, con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017, è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania ";
c. Che, con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7 febbraio 2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
d. Che, con Delibera n. 230 del 26 aprile 2017, la Giunta regionale ha adeguato la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;

CONSIDERATO

a. Che, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
b. Che la Linea di azione 2.3 "Ambiente e territorio" presenta una dotazione finanziaria indicativa pari a 554,36 M€, come in dicato nel Piano finanziario allegato alla citata D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
c. Che il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
d. Che, con deliberazione n. 43 del 30 gennaio 2017 modificata e integrata con deliberazioni n. 199 dell'11 aprile 2017 e n. 244 del 28 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato il programma di attività, denominato "*Campania Più*", da realizzarsi in cooperazione con la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e il Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali, finalizzato ad incrementare la raccolta di rifiuti speciali abbandonati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli attraverso interventi sulla rete stradale extraurbana di rilevanza regionale, alla riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde stradale a servizio della rete viaria di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, e alla vigilanza delle arterie stradali più a rischio;
e. Che, con le richiamate deliberazioni n. 43/2017, 199/2017 e 244/2017, è stato altresì definito il fabbisogno finanziario inerente al Programma "Campania piu" per complessivi 55 M€**,** con utilizzo:
    e.1. di euro 10 milioni a valere sulle risorse ministeriali del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione di cui all'art.18, comma 1 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2, con articolazione pluriennale per bonus occupazionali e/o assegni di collocazione destinati ad una parte della platea individuata dalla nota prot.213184 del 22 marzo 2017, della Direzione Generale per il Lavoro, non inferiore alle mille unità;
    e.2. di risorse, a titolo di cofinanziamento regionale dello stesso programma, pari ad euro 45 milioni, di cui euro 15 milioni per ciascuna delle prime due annualità a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020 di cui alla DGR 59 del 15 febbraio 2016, nonché per euro 15 milioni (destinati alla terza annualità) con risorse derivanti da riprogrammazioni dei fondi regionali con compatibile destinazione;

CONSIDERATO altresì che, con DGR n. 225 del 26/04/2017, è stata iscritta nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 la somma di € 18.178.312,47, in termini di competenza e di cassa, sul

capitolo di spesa 8402 affidato alla titolarità della Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema, correlato al capitolo di entrata n. 2040;

VISTO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. di dover confermare la programmazione delle risorse per la realizzazione del programma "Campania Più", approvato con DGR N° 43/2017, e ss.mm.ii., secondo quanto previsto con DGR n° 244 del 28 aprile 2017";
b. di dover dare atto che le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria del presente provvedimento a valere sul POC 2014/2020 non risultano acquisite in bilancio regionale e che per l'importo da iscrivere con il presente provvedimento sussiste ancora disponibilità finanziaria sulle risorse poste a disposizione della Regione Campania con deliberazione CIPE n. 11/2016;
c. di dover iscrivere la somma complessiva di 30 M€ a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020 di cui alla DGR 59 del 15 febbraio 2016, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, di cui 15M€ per l'esercizio finanziario 2018 e 15M€ per l'esercizio finanziario 2019, come riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. di dover dare atto che la somma di 15 M€ per l'annualità 2017, di cui alla DGR n. 244 del 28/04/2017, trova copertura nelle risorse POC 2014-2020 già stanziate con DGR 225 del 26/04/2017 sul capitolo di spesa 8402 del bilancio regionale, già attribuito alla Direzione Generale per l'Ambiente, l'Ecosistema e la Difesa del Suolo alla quale si demandano gli adempimenti attuativi;
e. di dover dare atto che le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento, a valere sulle risorse ministeriali del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione di cui all'art. 18, comma 1 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
f. di dover istituire nel bilancio gestionale 2017/2019 appositi capitoli di entrata e di spesa, così come indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
g. di dover attribuire la responsabilità gestionale degli istituendi capitoli di entrata e di spesa alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
h. di dover iscrivere, in termini di competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di 10 M€ nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/19, di cui 5 M€ per l'esercizio finanziario 2018 e 5 M€ per l'esercizio finanziario 2019, così come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il D.Lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n. 4/2017;
c. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e. il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
f. la DGR n. 757 del 20 dicembre 2016;
g. la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
h. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;

i. la DGR n. 230 del 26 aprile 2017;
j. le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;

PROPONGONO e la Giunta in conformità

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di confermare la programmazione delle risorse per la realizzazione del programma "Campania Più", approvato con DGR N° 43/2017, e ss.mm.ii., secondo quanto previsto con DGR n° 244 del 28 aprile 2017";
2. di dare atto che le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria del presente provvedimento a valere sul POC 2014/2020 non risultano acquisite in bilancio regionale e che per l'importo da iscrivere con il presente provvedimento sussiste ancora disponibilità finanziaria sulle risorse poste a disposizione della Regione Campania con deliberazione CIPE n. 11/2016;
3. di iscrivere la somma complessiva di 30 M€ a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020 di cui alla DGR 59 del 15 febbraio 2016, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, di cui 15M€ per l'esercizio finanziario 2018 e 15M€ per l'esercizio finanziario 2019, come riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la somma di 15 M€ per l'annualità 2017, di cui alla DGR n. 244 del 28/04/2017, trova copertura nelle risorse POC 2014-2020 già stanziate con DGR 225 del 26/04/2017 sul capitolo di spesa 8402 del bilancio regionale, già attribuito alla Direzione Generale per l'Ambiente, l'Ecosistema e la Difesa del Suolo alla quale si demandano gli adempimenti attuativi;
5. di dare atto che le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento, a valere sulle risorse ministeriali del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione di cui all'art. 18, comma 1 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
6. di istituire nel bilancio gestionale 2017/2019 appositi capitoli di entrata e di spesa, così come indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire la responsabilità gestionale degli istituendi capitoli di entrata e di spesa alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
8. di iscrivere, in termini di competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di 10 M€ nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/19, di cui 5 M€ per l'esercizio finanziario 2018 e 5 M€ per l'esercizio finanziario 2019, così come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

ALLEGATO 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2018	2	40200	4020100	2040	1	12	2	203	8402	€ 15.000.000,00
Subtotale Titolo 2	€ 15.000.000,00			Subtotale Missione 1	€ 15.000.000,00					
				Subtotale Programma 12		€ 15.000.000,00				
				Subtotale Titolo 2			€ 15.000.000,00			

TOTALE ANNO 2018	**€ 15.000.000,00**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2019	2	40200	4020100	2040	1	12	2	203	8402	€ 15.000.000,00
Subtotale Titolo 2	€ 15.000.000,00			Subtotale Missione 1	€ 15.000.000,00					
				Subtotale Programma 12		€ 15.000.000,00				
				Subtotale Titolo 2			€ 15.000.000,00			

TOTALE ANNO 2019	**€ 15.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A) ISTITUZIONE CAPITOLO DI ENTRATA

ESERCIZIO	Cap/E	Titolo	Tipologia	Categoria	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Codice Identificativo Entrata U.E	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
2017	**1105**	2	101	2010101	”FSOF – trasferimento statale per incentivi all’occupazione - Programma “Campania più”	2.02.01.01.000	2	2	1

Allegato A) ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA

ESERCIZIO	Cap/S	Missione	Programma	Titolo	DENOMINAZIONE	Macroaggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice Identificativo SPESA U.E	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
2017	**2524**	15	3	1	FSOF – trasferimenti alle imprese per incentivi all’occupazione - Programma “Campania più”	104	1.04.03.99.000	10.5	8	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B) Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Cap/E	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazione Competenza 2018	ESERCIZIO_SPESA	Cap/S	Missione	Programma	Titolo	Variazione Competenza 2018
2018	1105	2	101	2010101	5.000.000,00	2018	2524	15	3	1	5.000.000,00
	Totale Titolo	5.000.000,00				*Totale Missione*		5.000.000,00			
		Totale Tipologia	5.000.000,00					*Totale programma*	*5.000.000,00*		
			Totale Categoria	5.000.000,00					*Totale titolo*	5.000.000,00	

ESERCIZIO	Cap/E	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazione Competenza 2019	ESERCIZIO_SPESA	Cap/S	Missione	Programma	Titolo	Variazione Competenza 2019
2019	1105	2	101	2010101	5.000.000,00	2019	2524	15	3	1	5.000.000,00
	Totale Titolo	5.000.000,00				*Totale Missione*		5.000.000,00			
		Totale Tipologia	5.000.000,00					*Totale programma*	*5.000.000,00*		
			Totale Categoria	5.000.000,00					*Totale titolo*	5.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 629 DEL 18/10/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/2016 ART.10 - CONSULTA PERMANENTE STUDENTI- REGIONE. DISCIPLINARE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che in attuazione degli articoli n. 3, n. 33, n. 34 e n. 117 della Costituzione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali definiti a livello nazionale, la Regione disciplina gli interventi in materia del diritto allo studio universitario;
b. che con la legge regionale n. 12 "misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" del 18 maggio 2016 la Regione Campania disciplina e promuove un sistema organico di strutture, servizi ed interventi al fine di rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale al pieno ed effettivo sviluppo delle capacità degli studenti, con particolare riferimento a quelli meritevoli sprovvisti di un adeguato reddito;
c. che il comma 1 dell'art. 10 della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2016 istituisce la Consulta permanente Studenti - Regione per garantire il confronto, il dialogo e la partecipazione degli studenti alla realizzazione del sistema di interventi e dei servizi previsti dalla medesima legge regionale;
d. che il comma 2 dell'art. n. 10 della Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016, così come modificato dalla Legge Regionale n. 61 del 31 luglio 2017, stabilisce che la Consulta presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato sia composta:
    a. dai rappresentanti degli studenti eletti nei senati accademici delle università campane aderenti alla conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), e dai corrispondenti organi di rappresentanza studentesca delle istituzioni di alta cultura della Campania, di cui all'art. 1, della legge 508/1999;
    b. dai rappresentanti degli studenti eletti nel Cda dell'ADISURC;
    c. dal presidente dell'ADISURC e dai garanti degli studenti dell'ADISURC;
    d. dai rettori delle università della Campania aderenti alla CRUI e dai rappresentanti delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, o loro delegati;
    e. da un rappresentante dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso gli atenei di riferimento. I rappresentati sono eletti con metodo proporzionale in ciascuno degli atenei in concomitanza con le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche;

CONSIDERATO

a. che il comma 3 dell'art. n. 10 della Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione, definisca le modalità di funzionamento, i compiti e la durata della Consulta;

RITENUTO

a. necessario approvare il disciplinare della Consulta permanente Studenti- Regione per dare attuazione a quanto previsto dall'art. n. 10 della Legge Regionale 12 del 18 maggio 2016;

VISTO

a. la Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2016 "misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario";
b. la Legge Regionale n. 61 del 31 luglio 2017;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 10, comma 3, della Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016, il disciplinare della Consulta permanente Studenti – Regione che definisce le modalità di funzionamento, i compiti e la durata della Consulta stessa, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione, nonché al BURC per la pubblicazione.

DISCIPLINARE

CONSULTA PERMANENTE STUDENTI- REGIONE

Art. n. 10 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 *(Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario)*.

Art. 1
Istituzione e finalità

1. La Consulta permanente Studenti-Regione (di seguito "Consulta") è istituita per garantire il confronto, il dialogo e la partecipazione degli studenti alla realizzazione del sistema di interventi e dei servizi previsti dalla Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016.
2. Il Presidente della Regione Campania nomina con decreto i membri della Consulta.
3. La Consulta ha sede presso la Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione.

Art. 2
Composizione e durata

1. La Consulta è presieduta dal Presidente della Regione Campania o dall'Assessore delegato.
2. La Consulta è composta:
    a. dai rappresentanti degli studenti eletti nei Senati accademici delle università campane aderenti alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), e dai corrispondenti organi di rappresentanza studentesca delle Istituzioni di alta cultura della Campania, di cui all'art. 1, della legge 508/1999;
    b. dai rappresentanti degli studenti eletti nel CdA dell'ADISURC;
    c. dal presidente dell'ADISURC e dal garante degli studenti dell'ADISURC;
    d. dai rettori delle università della Campania aderenti alla CRUI e dai rappresentanti delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, o loro delegati;
    e. da un rappresentante dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso gli atenei di riferimento. I rappresentati sono eletti con metodo proporzionale in ciascuno degli atenei in concomitanza con le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche.
3. I membri della Consulta durano in carica tre anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designati di cui al comma 2, art. 2 del presente regolamento.

Art. 3
Compiti della Consulta

1. La Consulta svolge le funzioni di monitoraggio dell'attuazione del contratto di servizio di cui all'art. n. 9 della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2016 e verifica gli effetti derivanti dall'attuazione della legge anche per elaborare le proposte, gli studi e le ricerche per rendere più effettivo il diritto allo studio universitario. Tra l'altro la Consulta:
    a. acquisisce dall'ADISURC dati e informazioni utili per la verifica del contratto di servizio di cui all'art. n. 9 della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio del 2016;
    b. acquisisce dall'ADISURC d[illegible] ulazione di valutazioni e proposte migliorative della qualità dei servizi offerti;
    c. formula proposte in merito alla programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario;
    d. propone istanze al Cda dell'ADISURC relative ai servizi di cui all'art. 8 della Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016;

Art. 4
Convocazione delle sedute e validità delle decisioni assunte

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Consulta si riunisce previa convocazione, disposta dal presidente con avviso scritto ed inviata presso la residenza, il domicilio o indirizzo PEC di ogni componente che contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo ove si terrà la seduta e dell'ordine del giorno da trattare.
2. La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno. La convocazione è disposta dal suo presidente o qualora ne facciano richiesta scritta almeno cinque componenti. La riunione si tiene entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta al protocollo generale della Consulta. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno tre giorni prima della riunione.
3. La seduta è valida allorché siano presenti la metà più uno dei componenti.
4. I pareri e le risoluzioni sono approvati a maggioranza dei componenti presenti.

Art. 5
Personale – Oneri finanziari

1. La Direzione Generale competente della Regione Campania assicura senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale e a valere sulle risorse umane già in essere, il supporto tecnico per il funzionamento della Consulta.
2. Per la partecipazione alle riunioni non è previsto alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spesa, salvo il rimborso delle spese di trasporto sostenute per il raggiungimento della sede di svolgimento della riunione per i soli rappresentanti degli studenti.

Art. 6
Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 18/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2018/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
b. che il DPR 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" ex art. 21 della L. 59/1997; determinando procedure, tempi di applicazione ed attuazione del piano regionale di dimensionamento;
c. che, tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del d. lgs. 112/1998 in materia di Istruzione scolastica, vi è la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
d. che l'art. 139 del precitato decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
e. che la Legge n. 56/2014 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale", oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica";
f. che il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 il quale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
g. che un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con Decreto del Presidente della Regione – Commissario ad acta - n. 1 del 26 luglio 2000, in attuazione del DPR n. 233 del 18 giugno 1998;

RILEVATO che

a. la Legge costituzionale n. 3/2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
b. l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
c. il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "*norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008*", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
d. la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che *"la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica*" nonchè la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "*chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"* sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
e. con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;

f. le Leggi 15 luglio 2011, n. 111 e 12 novembre 2011, n. 183, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e quelle del II ciclo;
g. la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane*" che conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
h. la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;

CONSIDERATO

a. che la programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica deve essere definita entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti Locali ed alle Istituzioni Scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le famiglie;

RITENUTO

a. opportuno, alla luce di quanto previsto dalla legislazione vigente, definire criteri omogenei che orientino la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica in un percorso chiaro e condiviso di razionalizzazione e qualificazione dell'intero sistema istruzione sul territorio regionale che coinvolga l'Ufficio Scolastico Regionale, le Amministrazioni Provinciali e le Organizzazioni sindacali;
b. necessario emanare gli indirizzi regionali nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti locali competenti, relativamente all'anno scolastico 2018/2019;

PRESO ATTO

a. che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
- il D.Lgs. 112/98;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in uno con le schede allegate di proposte per il dimensionamento e l'organizzazione della rete scolastica 2018/19, le "Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa - A.S. 2018/2019", che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di incaricare la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Istruzione alla notifica del presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;

3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Politiche Giovanili, all'UOD Istruzione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

LINEE GUIDA
DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA
FORMATIVA - A.S. 2018/2019

1. **Quadro normativo di riferimento**

- Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che all'articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'articolo 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i. "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", che all'articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Legge 15 luglio 2011, n. 111 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", che all'articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell'articolo 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012*" che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n. 111/2011;
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", che all'articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'articolo 52 in merito alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;
- Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 "*Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale*";
- Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7431 "*Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale*";
- Direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca del 1° agosto 2012, n. 69 "*Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n. 88/2010*";
- Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le "*Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010*";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 "*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 "*Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a*

norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 ottobre 2013 "*Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell'indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica*";
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca";
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2014, n. 36 "*Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF*";
- Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "*Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali*";
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n. 6 "*Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/16*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 12 marzo 2015 "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A*.";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 6 luglio 2015, n. 466 inerente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolatici per l'a.s. 2015/2016;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, la quale ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 il quale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

2. **Principi generali**

Le Linee guida costituiscono lo strumento di definizione dei criteri e delle modalità cui i Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Napoli devono attenersi per la definizione del dimensionamento, la distribuzione territoriale della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa.

Le proposte di dimensionamento della rete scolastica devono tener conto delle normative vigenti, della configurazione dei territori e del bacino di utenza, del flusso delle iscrizioni delle previsioni sull'andamento demografico e dei bisogni delle persone. Dette proposte dovranno essere il risultato di un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali, che devono collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze, alla costruzione di un'offerta di istruzione e formazione rispondente alla domanda ed alle potenzialità delle singole realtà locali.

Le operazioni di dimensionamento devono essere predisposte dai Comuni e dalle Province/Città Metropolitana tramite un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con le Istituzioni scolastiche, la Direzione Scolastica Regionale, gli

Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni sindacali e ogni altro soggetto interessato e tradursi in proposte di organizzazione della rete scolastica ampiamente condivise e frutto di

un'attenta valutazione, nell'intento di garantire una scuola di qualità, sostenibile nel lungo periodo e alla quale vengano assicurati adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza.

3. **Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per il dimensionamento della rete scolastica**

Gli indirizzi della Regione Campania per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per il dimensionamento della rete scolastica, per l'anno 2018/2019, intendono attivare un processo di *governance* a diversi livelli territoriali, nell'ambito di un più ampio processo di pianificazione strategica, che vede impegnati la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, le Province, i Comuni, le autonomie scolastiche, le parti sociali e, naturalmente, lo Stato.

In questo iter di programmazione, la Regione Campania intende promuovere le iniziative che introducano elementi di innovazione didattica e che contrastino i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica.

La Regione, in questo percorso di pianificazione integrata con il territorio per la definizione dell'offerta formativa, ha deciso di avvalersi sia del contributo delle parti istituzionali, che di quelle coinvolte nei processi di istruzione, al fine di distribuire uniformemente l'offerta formativa regionale e di coordinare le risorse esistenti con i fabbisogni professionali dei territori.

Le operazioni di dimensionamento devono essere predisposte attraverso un ampio, trasparente ed efficace sistema di consultazione con le istituzioni scolastiche, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con i relativi ambiti provinciali e con le organizzazioni sindacali. Il tutto con il fine di favorire la massima partecipazione al processo ai soggetti interessati.

4. **Criteri di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019**

Per l'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019 le proposte delle Amministrazioni locali dovranno tener conto:

- delle caratteristiche del territorio;
- del trend demografico nel territorio di riferimento;
- dell'adeguatezza della rete dei trasporti;
- della sostenibilità economica delle scelte programmate;
- della efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta;
- del raccordo della programmazione territoriale con le dotazioni di edilizia scolastica e della compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili.

Nello specifico, per quanto riguarda il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, tenendo presente:

- che, con il D.P.R. n. 233/1998, contenente il "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 Legge n. 59/1997*", sono stati stabiliti i principi e le modalità generali cui attenersi per la definizione di un dimensionamento ottimale;
- che tali modalità, sono state poi parzialmente modificate dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, in particolare dall'art. 19, commi 4 e 5 e dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 69 che, pur non abrogando il DPR n. 233/1998, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica tra le istituzioni scolastiche di I ciclo e infanzia e quelle del II ciclo;
- che la Corte Costituzionale con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato: la "*illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 2011"*, stabilendo la non obbligatorietà di

aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi, i quali per acquisire l'autonomia avrebbero dovuto essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche; ma ha anche stabilito non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma 5, del medesimo D.L. n. 98/2011 in merito all'assegnazione di dirigenti scolastici a tempo indeterminato alle istituzioni scolastiche autonome che non rispettassero i parametri dallo stesso fissati;

- che il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla Legge n. 128 del 8 novembre 2013 prevede che "*a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111*";
- che lo stesso D.L. n. 104/2013 prevede, inoltre, che "*le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente. Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'Accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5–bis*".
  Pertanto, nelle more dell'approvazione del succitato accordo, si applicano anche per l'anno scolastico 2018/2019 le disposizioni dei citati commi 5 e 5bis dell'art. 19 della Legge n. 111/2011, come modificato dalla Legge n. 183/2011, art. 4 comma 69, che stabilisce un numero di alunni per autonomia scolastica, pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

si stabilisce quanto segue:

- le istituzioni scolastiche devono essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA;
- per le istituzioni scolastiche site in piccole isole o in comuni montani il numero minimo degli alunni è ridotto a 400, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA;
- che, nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica, deve essere data priorità alla costituzione di istituti comprensivi per le scuole del primo ciclo, al fine di favorire percorsi di continuità educativa e didattica e garantire un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili anche a contrastare la dispersine scolastica;
- che la fusione degli istituti di secondo grado si realizza preferibilmente tra istituti del medesimo ordinamento. Qualora avvenga l'unificazione di istituti di diverso ordine, si costituirà un "Istituto di Istruzione Superiore" (IIS);
- che nelle località che si trovino in condizioni di particolare conclamato isolamento possono essere costituiti istituti omnicomprensivi.

5. **Criteri per la programmazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo.**

Le richieste di nuovi indirizzi, articolazioni ed opzioni per l'offerta formativa dovranno tener conto di una serie di elementi:

- storia dell'istituto;
- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio e soprattutto del trend degli iscritti degli ultimi 5 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- necessità che l'offerta formativa degli istituti di istruzione superiore non risulti costituita da una somma indistinta di indirizzi, ma si sostanzi in competenze e saperi congruenti. Pertanto l'attivazione dei nuovi indirizzi deve risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro;
- la consistenza dell'edilizia scolastica (strutture già esistenti in cui allocare le classi, attrezzature e laboratori);
- gli istituti di istruzione secondaria superiore devono essere intesi come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione ma sempre nel rispetto delle vocazioni dei contesti ambientali di riferimento;
- riduzione del rischio di eccessiva frammentazione dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione e sovrapposizione di indirizzi con possibili effetti negativi di concorrenzialità e di dispersione dell'offerta;
- valorizzazione delle vocazioni socio-economiche dei territori e/o delle politiche di sviluppo economico;
- necessità, nei centri di piccole dimensioni, di ricorrere all'attivazione o al potenziamento di istituti di istruzione superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio in ambiti di diverso sapere;
- in alcuni territori dove la popolazione scolastica non giustifichi il funzionamento di un istituto tecnico, di un istituto professionale o di un liceo è possibile istituire un istituto di istruzione superiore (IIS). In tal caso deve risultare che lo stesso sia sempre contestualizzato con le vocazioni socio economiche e culturali del territorio di riferimento.

Per gli **istituti professionali** trova applicazione il D. Lgs. n. 61/2017 che ridefinisce i percorsi di istruzione professionale. A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal D.P.R. n. 87/2010, confluiscono nei nuovi indirizzi di cui all'Allegato C del citato decreto.
Ad ogni buon fine non si possono istituire nuovi indirizzi qualora gli stessi non posseggano i relativi laboratori (non si accettano convenzioni con enti esterni).

Per l'Anno Scolastico 2018/2019 non si procederà all'istituzione di nuovi licei musicali, licei coreutici e licei scientifici ad indirizzo sportivo.
L'istituzione di nuove sezioni di licei musicali e coreutici e ad indirizzo sportivo nei licei scientifici può essere prevista eccezionalmente qualora si ravvisi la necessità di corrispondere ad adeguata domanda del territorio, non già soddisfatta dalle istituzioni scolastiche che hanno attivato i predetti indirizzi negli anni scolastici precedenti. A tal fine si dovrà tener conto dell'andamento delle iscrizioni nelle sezioni funzionanti.
In ogni caso è necessario che si tenga conto della valutazione effettuata dall'Ufficio Scolastico Regionale in quanto sezioni aggiuntive possono essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale.

Gli indirizzi restano attivi per tre anni trascorsi i quali, se non resi operativi; decadono automaticamente; le operazioni di ricognizione degli indirizzi non attivati saranno fatte dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione Campania non accoglierà le richieste di nuovi percorsi di studio, qualora risultino in contrasto con i principi e i criteri sopra descritti.

6. **Tempi, modalità e strumenti per il piano di organizzazione della rete scolastica**

Per consentire l'attivazione delle procedure legate all'avvio dell'anno scolastico di riferimento, relative alla definizione degli organici, alla mobilità del personale, alle immissioni in ruolo, il piano di dimensionamento della rete scolastica è approvato dalla Regione entro il prossimo **31 dicembre 2017.**
La Giunta approva il piano di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle proposte contenute nelle delibere/atti formali della Città Metropolitana di Napoli e delle Province, se coerenti con gli indirizzi e i criteri di programmazione riportati nel presente documento.

Il procedimento che conduce alla deliberazione del piano di dimensionamento regionale si sostanzia in più fasi.
Il dimensionamento scolastico deve scaturire da un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali, che sono chiamate a collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze.

Le Province e la Città Metropolitana di Napoli, nel rispetto dei criteri indicati dal presente documento:

a. attivano la concertazione territoriale facendo riferimento agli ambiti di cui al comma 66 dell'art. 1 della L. 107/2015. Gli incontri territoriali prevedono la partecipazione del Presidente della Provincia o suo delegato, che li presiede e li convoca, dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito o loro delegati, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, del Dirigente dell'Ambito territoriale provinciale o suo delegato, dei dirigenti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito o loro delegati, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria. In tali incontri di ambito saranno condivise le scelte e le valutazioni operate in merito all'organizzazione della rete scolastica (infanzia, I e II ciclo) ed al piano della offerta formativa;
b. acquisiscono le proposte deliberate dai Comuni, con i relativi pareri delle scuole interessate relativamente al I ciclo entro e non oltre il **17/11/2017;**
c. acquisiscono le proposte ed i pareri deliberati dalle scuole secondarie di II grado, entro il **31/10/2017**;
d. attestano la coerenza delle proposte ai criteri delle presenti linee guida;
e. definiscono ed approvano il Piano di dimensionamento della rete scolastica e il Piano dell'offerta formativa relativo agli indirizzi di studio con proprio motivato atto formale, che deve dare conto necessariamente degli incontri di ambito con i pareri espressi, gli eventuali rilievi, le proposte non accolte, e le relative motivazioni, secondo i modelli allegati al presente atto di indirizzo;
f. trasmettono alla Regione il piano provinciale/metropolitano di dimensionamento e il piano provinciale/metropolitano dell'offerta formativa entro e non oltre il **1° dicembre 2017**.

La Regione, acquisite le proposte dei piani:

a. convoca il Tavolo di Coordinamento con gli Enti Locali di supporto alla programmazione regionale ed il Tavolo tecnico di confronto con le organizzazioni sindacali del comparto scuola, istituiti con la D.G.R. n. 129 del 30/03/2016, e l'U.S.R.;
b. ne verifica la rispondenza con gli indirizzi ed i criteri delle presenti linee guida;
c. approva, definitivamente con una deliberazione di Giunta regionale, il piano di dimensionamento scolastico ed il Piano regionale dell'offerta formativa entro il 31 dicembre 2017 e li trasmette all'USR per i dovuti adempimenti.

7. **Verifica e vigilanza sull'applicazione degli indirizzi Regionali**

La Regione Campania

- verifica e vigila sull'applicazione degli indirizzi regionali da parte delle Province e dei Comuni;
- si riserva, condividendo la scelta in sede di tavolo di coordinamento interistituzionale, previo confronto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto scuola, di operare scelte di dimensionamento in autonomia, qualora la Città Metropolitana, la Provincia e/o il Comune non abbia inviato la rispettiva proposta o ne invii una difforme dagli indirizzi di cui al presente documento, oppure nei casi in cui il risultato complessivo del dimensionamento non sia in linea con il contingente regionale dei dirigenti scolastici.

Nell'attribuzione della sede legale la Regione Campania, tenendo presente quanto compete in via esclusiva all'Ufficio Scolastico Regionale nella determinazione dell'avente diritto alla dirigenza scolastica, terrà conto di eventuali intese degli enti locali coinvolti nei processi di accorpamento, formalizzate con atti deliberativi. In mancanza di intesa la sede legale, qualora sussistano le condizioni logistiche, sarà allocata nell'edificio scolastico con il maggior numero di alunni.

8. **Norma finale**

La Regione si riserva di rettificare le presenti linee guida qualora nella Conferenza Stato-Regioni siano raggiunte intese che modificano le disposizioni vigenti.

DIMENSIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA **A.S. 2018/2019**

PROPOSTA ORGANIZZAZIONE RETE SCUOLE DI I e II GRADO

Proposta N. _____

Comune	Città metropolitana/Provincia

Istituti/plessi coinvolti

Cod. mecc. Istituto/plesso	Denominazione	Sede	Numero alunni

Cod. mecc. Istituto/plesso	Denominazione	Sede	Numero alunni

Cod. mecc. Istituto/plesso	Denominazione	Sede	Numero alunni

Descrizione della proposta	Numero alunni

Pareri

Parere acquisito nell'incontro d'ambito	Favorevole	Contrario	Parzialmente favorevole	Motivazione

Coerenza con le linee guida regionali	**SI**	**NO**	
Adeguatezza della rete trasporti	**SI**	**NO**	*specificare*

Sostenibilità economica delle scelte programmate	**SI**	**NO**	*specificare*
Raccordo dell'organizzazione della rete scolastica con le dotazioni di edilizia	**SI**	**NO**	*specificare*
Superamento del sottodimensionato	**SI**	**NO**	*specificare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIMENSIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA **A.S. 2018/2019**

PROPOSTA OFFERTA FORMATIVA SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Proposta N. _____

Cod. mecc. Istituto	Denominazione	Sede	Indirizzi di studio esistenti

Ampliamento Offerta Formativa ☐

Nuovo Indirizzo	Denominazione	Sede

Potenziamento Offerta Formativa ☐

Nuova Articolazione/Opzione	Denominazione	Indirizzo esistente	Sede

Pareri

Parere acquisito nell' incontro d'ambito	Favorevole	Contrario	Parzialmente favorevole	Motivazione

Coerenza con le linee guida regionali	**SI**	**NO**	
Frammentazione/sovrapposizione dell'offerta	**SI**	**NO**	*specificare*
Disponibilità attrezzature/laboratori *(qualora necessari)*	**SI**	**NO**	*specificare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 13/10/2017

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FSE 2014 - 2020. Avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Annualita' 2016" - Esiti domande di liquidazi0ne a consuntivo - Ammissione a finanziamento - I elenco. (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.500.000,00 per l'anno 2017;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel

rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione a consuntivo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

b. con pec in data 4/8/2017, 1/9/2017, 29/9/2017, 2/10/2017, acquisite ai prott. nn. 554309, 579032, 614992, 641636/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. che l'amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
e. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti del DURC valido alla data del presente provvedimento ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2019 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
f. nel caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli entro previdenziali, alla fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutitvo;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione a consuntivo per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di valutazione, e pertanto ammissibili a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione a consuntivo, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria;

d. doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 151.131,00, sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2017 della DG 01 UOD 01 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per euro 39.292,00 con DD n. 59 del 06/09/2017 ;

e. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato C del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 149.362,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I -

Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 01 della D.G. 01;

f. di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali creditori delle aziende e per gli importi di cui all'allegato D del presente decreto, per complessivi € 1.769,00;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la LR n. 15/2014;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
e. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017;
h. la D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione a consuntivo per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di valutazione, ammesse al finanziamento del POR FSE 2014-2020, allegato A al presente provvedimento;

2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione a consuntivo per le quali, alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria;
4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 01 della DG 01, affinché proceda:
   - all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 151.131,00, sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2017 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per euro 39.292,00 con DD n. 59 del 06/09/2017 ;
   - alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato C del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 149.362,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto in esecuzione del presente decreto;
5. di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali creditori delle aziende e per gli importi di cui all'allegato D del presente decreto, per complessivi € 1.769,00;

6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	cup	surf	COR	VERCOR
2547	REFRAMYA S.R.L.	08114411211	CAPEZZUTO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	D'AMORA	AMMESSO	2.110	B19G17001220009	16019AP000000015	88187	140760
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	RUOCCO D.	AMMESSO	3.589	B19G17001220009	16019AP000000015	88187	140760
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	RUOCCO G	AMMESSO	2.871	B19G17001220009	16019AP000000015	88187	140760
2724	LITHOPS S.R.L.	04113780615	GRASSO	AMMESSO	7.853	B69G17002300009	16019AP000000013	88313	142068
2746	CAR & TRUCK PARTS S.R.L.	05072020653	CATALDO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	364	B89G17001870009	16019AP000000014	88349	142228
2766	RICAMBI AUTO CBC S.R.L.	05486710659	CALZARETTA	AMMESSO	4.808	B79G17002190009	16019AP000000018	88364	142311
2768	DS SYSTEM SOC. COOP. A R.L.	08011941211	DI SARNO	AMMESSO	1.928	B59G17001920009	16019AP000000021	88399	142515
2793	DREMAR PARFUM INTERNATIONAL S.R.L.	07160081217	BELCORE	AMMESSO	1.687	B69G17002320009	16019AP000000023	88415	142550
2810	SUD PESCA S.A.S. DI NIGRO IVAN & C.	04263340657	SANSONE	AMMESSO	2.430	B29G17002050009	16019AP000000025	88418	142556
2836	BUFANO ERNESTO	4485070652	DI MEO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
2856	PROVENZA GIUSEPPE	05142700656	MATONTI	AMMESSO	1.763	B29G17002060009	16019AP000000029	88447	142598
2887	PICENTINI TURIST S.R.L.	04316420654	CARBONI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
2897	ALICE S.R.L.	04183820655	VOLPE	AMMESSO	2.613	B29G17002070009	16019AP000000030	88457	142621
2903	PITAGORA - SOC. COOP.	11674151003	ESPOSITO	AMMESSO	1.929	B29G17001940009	16019AP000000032	88485	142676
2937	POLISPORTIVA ANGELLARA A.S.D.	05069580651	PUGLIA	AMMESSO	2.828	B79G17002070009	16019AP000000034	88493	142710
2972	CERSAM S.R.L.	03802860654	ATTANASIO	AMMESSO	2.743	B29G17001970009	16019AP000000037	88502	142726
2972	CERSAM S.R.L.	03802860654	CIPRESSO	AMMESSO	2.748	B29G17001970009	16019AP000000037	88502	142726

2972	CERSAM S.R.L.	03802860654	DE CARO	AMMESSO	2.762	B29G17001970009	16019AP000000037	88502	142726
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	BUONO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	0				
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	CALIFANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	CHIERCHIA VACCAR	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.268	B39G17000980009	16019AP000000012	88406	142531
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	VASTOLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.085	B39G17000980009	16019AP000000012	88406	142531
3048	MEDITERRANEA S.R.L.	03952360653	VITOLO	AMMESSO	1.190	B59G17001890009	16019AP000000036	89103	145163
3063	INNOVATION & NETWORKING SNC DI PAESANO PIETRO E FAVA GAETANO	07996411216	CALIENDO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3066	ACCOUNTING S.R.L.	05334760658	TERRALAVORO	AMMESSO	2.014	B59G17001900009	16019AP000000038	88449	142603
3070	ADATTAUTO S.A.S. DI GRASSIA CIRO & C.	07389861217	DE MARTINO	AMMESSO	2.644	B29G17001980009	16019AP000000039	88475	142660
3135	H.P.S. CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	03865060655	LEONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	281	B29G17001650009	16019AP000000042	88482	142672
3178	NA TAZZULELLA' E CAFE DI SANDRO MOLLO & C. S.A.S.	05687591213	IGEA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3185	LA MARCA MARIA	08221151213	DI SALVATORE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	0				
3236	FONDAZIONE RAVELLO	03918610654	MACINANTE	AMMESSO - RETTIFICA DD 61/2017	4.807	B29G17002030009	16019AP000000045	88488	142700
3240	EMILFOOD S.R.L.S.	01644960625	RINALDI	AMMESSO	2.852	B19G17001200009	16019AP000000047	88499	142722
3301	DE VENEZIA CRISTIAN S.R.L.	02890500644	MARETTO	AMMESSO	1.648	B39G17001190009	16019AP000000048	88534	143078
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	CARIELLO	AMMESSO	7.697	B79G17002100009	16019AP000000050	88544	143206
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	CERNERA	AMMESSO	7.651	B79G17002100009	16019AP000000050	88544	143206
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	Litwinski	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	FERNANDO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	HERATH BALASURIY	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	PERERA	AMMESSO	2.530	B69G17002010009	16019AP000000051	89016	145007
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	WARNAKULASURIYA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.393	B69G17002010009	16019AP000000051	89016	145007

3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	WARNAKULASURIYA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	WICKRAMAARACHIL	AMMESSO	2.434	B69G17002010009	16019AP000000051	89016	145007
3499	TOP HOUSE S.R.L.	02395740646	COCCHIA REN.	AMMESSO	4.068	B16D17000130009	16019AP000000053	88563	143268
3499	TOP HOUSE S.R.L.	02395740646	COCCHIA RAFF.	AMMESSO	3.246	B16D17000130009	16019AP000000053	88563	143268
3577	ROYAL POLLO S.R.L.	07485561216	PACIOLLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	491	B49G17001320009	16019AP000000055	88574	143296
3623	LAMBERTI DISTRIBUZIONE S.R.L.	04809430657	MIGLIONICO	AMMESSO	3.350	B76D17000220009	16019AP000000057	88587	143328
3748	GRUPPO NECLA ITALIA SRL	05588611219	D'ANTUONO	AMMESSO	2.998	B79G17001800009	16019AP000000058	88597	143368
3754	PASTIFICIO PIPOLO COSTANZO S.R.L.	04171720651	SALERNITANO	AMMESSO	3.269	B59G17001910009	16019AP000000060	88608	143411
3866	L'ANTICO GRANATO S.A.S. DI BELMONTE FRANCESCO & C	05045420659	GIANNOTTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3929	MUNACIELLO S.R.L.	07325171218	ESPOSITO	AMMESSO	1.636	B69G17002230009	16019AP000000056	88652	143478
4082	META GROUP S.R.L.	07239521219	CARAMANNA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4084	AN.DO. S.R.L.	03875211215	CAIAZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4096	VIAGGIA E SOGNA S.R.L.S.	04012510618	DELLO MARGIO	AMMESSO	965	B39G17001250009	16019AP000000054	88530	142960
4122	AMATO FRANCESCO	05590751219	VICORITO	AMMESSO	2.141	B69G17002240009	16019AP000000052	88546	143208
4123	G.F.T. MOTORS S.R.L. SEMPLIFICATA CON UNICO SOCIO	08130101218	DI MAIO	AMMESSO	2.098	B69G17002260009	16019AP000000049	88677	143517
4123	G.F.T. MOTORS S.R.L. SEMPLIFICATA CON UNICO SOCIO	08130101218	RICCIO	AMMESSO	3.900	B69G17002260009	16019AP000000049	88677	143517
4129	LA NOTIZIA STREET FOOD S.R.L.	08132441216	SIRABELLA	AMMESSO	3.058	B69G17002270009	16019AP000000046	89051	145068
4129	LA NOTIZIA STREET FOOD S.R.L.	08132441216	WARNAKULASURIYA	AMMESSO	1.754	B69G17002270009	16019AP000000046	89051	145068
4142	ENNEFFE S.R.L.	03953830613	PALMIERI	AMMESSO	3.091	B39G17001260009	16019AP000000043	88684	143524
4229	BOCCIA DARIO	02387750645	GUARINO	AMMESSO	1.089	B79G17002160009	16019AP000000040	89023	145016
4237	IL BATTISCOPA S.R.L.S.	05284000659	FIORENTINO	AMMESSO	2.425	B39G17001270009	16019AP000000035	88963	144931
4263	EQUIVALENZA DI GUGLIELMO ROBERTA	08086501213	MIRANDA	AMMESSO	909	B19G17001210009	16019AP000000031	88829	144501

4295	F.LLI ANGELINI SUD S.R.L.	00284470630	ABBATE	AMMESSO	3.645	B79G17002180009	16019AP000000028	88431	142573
4295	F.LLI ANGELINI SUD S.R.L.	00284470630	CERVONE	AMMESSO	3.973	B79G17002180009	16019AP000000028	88431	142573
4295	F.LLI ANGELINI SUD S.R.L.	00284470630	FOSCARINO	AMMESSO	3.751	B79G17002180009	16019AP000000028	88431	142573
4337	NIK S.R.L.	04007590617	ANIELLO BARTOLO	AMMESSO	863	B39G17001240009	16019AP000000027	88455	142615
4337	NIK S.R.L.	04007590617	DE LISIO	AMMESSO	860	B39G17001240009	16019AP000000027	88455	142615
4460	AGRIMONDO S.R.L.	04104690617	ZOGLIO	AMMESSO	2.827	B49G17001280009	16019AP000000026	88466	142633
4525	CO.R.EX. S.P.A.	02273130654	LIBERATO	AMMESSO	3.402	B29G17002040009	16019AP000000024	88470	142654
4527	GEMESTAN S.R.L.S.	08098111217	ESPOSITO	RINUNCIA - PROT. 596379/2017	0				
4595	CUFIELD TRADING S.R.L.	05839830964	KERE'	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4659	COMUNICAZIONE DIGITALE S.R.L.	04035680612	MARINIELLO	AMMESSO NON EROGABILE - IRREGOLARE PER INPS PROT. INPS_7804882	1.769	B39G17001230009	16019AP000000022	88476	142661
4662	Farmacia Siniscalchi di Dr.ssa Apicella Concetta	03732860659	Giorgio	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	FERRARA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	GUARINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4830	PROMOCART S.R.L.	07750490638	PALUMBO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.147	B69G17002190009	16019AP000000019	88505	142733
4830	PROMOCART S.R.L.	07750490638	PATRICELLI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.177	B69G17002190009	16019AP000000019	88505	142733
5149	ACQUA DI MARE S.R.L.	07102081218	OTTAVI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
5173	F.LLI COSTANZO PIASTRELLISTI S.C.A R.L.	03679230619	ASSUNTO	AMMESSO	1.429	B29G17001910009	16019AP000000017	88514	142766
5178	RUSSO SANDRO	02427870643	RUSSO	AMMESSO	1.280	B39G17001110009	16019AP000000016	88533	143077
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	LIGUORI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO B - IMPEGNO

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	importo €	cup	surf	COR	VERCOR
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	8.570	B19G17001220009	16019AP000000015	88187	140760
2724	LITHOPS S.R.L.	04113780615	7.853	B69G17002300009	16019AP000000013	88313	142068
2746	CAR & TRUCK PARTS S.R.L.	05072020653	364	B89G17001870009	16019AP000000014	88349	142228
2766	RICAMBI AUTO CBC S.R.L.	05486710659	4.808	B79G17002190009	16019AP000000018	88364	142311
2768	DS SYSTEM SOC. COOP. A R.L.	08011941211	1.928	B59G17001920009	16019AP000000021	88399	142515
2793	DREMAR PARFUM INTERNATIONAL S.R.L.	07160081217	1.687	B69G17002320009	16019AP000000023	88415	142550
2810	SUD PESCA S.A.S. DI NIGRO IVAN & C.	04263340657	2.430	B29G17002050009	16019AP000000025	88418	142556
2856	PROVENZA GIUSEPPE	05142700656	1.763	B29G17002060009	16019AP000000029	88447	142598
2897	ALICE S.R.L.	04183820655	2.613	B29G17002070009	16019AP000000030	88457	142621
2903	PITAGORA - SOC. COOP.	11674151003	1.929	B29G17001940009	16019AP000000032	88485	142676
2937	POLISPORTIVA ANGELLARA A.S.D.	05069580651	2.828	B79G17002070009	16019AP000000034	88493	142710
2972	CERSAM S.R.L.	03802860654	8.253	B29G17001970009	16019AP000000037	88502	142726

3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	2.353	B39G17000980009	16019AP000000012	88406	142531
3048	MEDITERRANEA S.R.L.	03952360653	1.190	B59G17001890009	16019AP000000036	89103	145163
3066	ACCOUNTING S.R.L.	05334760658	2.014	B59G17001900009	16019AP000000038	88449	142603
3070	ADATTAUTO S.A.S. DI GRASSIA CIRO & C.	07389861217	2.644	B29G17001980009	16019AP000000039	88475	142660
3135	H.P.S. CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	03865060655	281	B29G17001650009	16019AP000000042	88482	142672
3236	FONDAZIONE RAVELLO	03918610654	4.807	B29G17002030009	16019AP000000045	88488	142700
3240	EMILFOOD S.R.L.S.	01644960625	2.852	B19G17001200009	16019AP000000047	88499	142722
3301	DE VENEZIA CRISTIAN S.R.L.	02890500644	1.648	B39G17001190009	16019AP000000048	88534	143078
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	15.348	B79G17002100009	16019AP000000050	88544	143206
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	6.357	B69G17002010009	16019AP000000051	89016	145007
3499	TOP HOUSE S.R.L.	02395740646	7.314	B16D17000130009	16019AP000000053	88563	143268
3577	ROYAL POLLO S.R.L.	07485561216	491	B49G17001320009	16019AP000000055	88574	143296
3623	LAMBERTI DISTRIBUZIONE S.R.L.	04809430657	3.350	B76D17000220009	16019AP000000057	88587	143328
3748	GRUPPO NECLA ITALIA SRL	05588611219	2.998	B79G17001800009	16019AP000000058	88597	143368
3754	PASTIFICIO PIPOLO COSTANZO S.R.L.	04171720651	3.269	B59G17001910009	16019AP000000060	88608	143411
3929	MUNACIELLO S.R.L.	07325171218	1.636	B69G17002230009	16019AP000000056	88652	143478

4096	VIAGGIA E SOGNA S.R.L.S.	04012510618	965	B39G17001250009	16019AP000000054	88530	142960
4122	AMATO FRANCESCO	05590751219	2.141	B69G17002240009	16019AP000000052	88546	143208
4123	G.F.T. MOTORS S.R.L. SEMPLIFICATA CON UNICO SOCIO	08130101218	5.998	B69G17002260009	16019AP000000049	88677	143517
4129	LA NOTIZIA STREET FOOD S.R.L.	08132441216	4.812	B69G17002270009	16019AP000000046	89051	145068
4142	ENNEFFE S.R.L.	03953830613	3.091	B39G17001260009	16019AP000000043	88684	143524
4229	BOCCIA DARIO	02387750645	1.089	B79G17002160009	16019AP000000040	89023	145016
4237	IL BATTISCOPA S.R.L.S.	05284000659	2.425	B39G17001270009	16019AP000000035	88963	144931
4263	EQUIVALENZA DI GUGLIELMO ROBERTA	08086501213	909	B19G17001210009	16019AP000000031	88829	144501
4295	F.LLI ANGELINI SUD S.R.L.	00284470630	11.369	B79G17002180009	16019AP000000028	88431	142573
4337	NIK S.R.L.	04007590617	1.723	B39G17001240009	16019AP000000027	88455	142615
4460	AGRIMONDO S.R.L.	04104690617	2.827	B49G17001280009	16019AP000000026	88466	142633
4525	CO.R.EX. S.P.A.	02273130654	3.402	B29G17002040009	16019AP000000024	88470	142654
4659	COMUNICAZIONE DIGITALE S.R.L.	04035680612	1.769	B39G17001230009	16019AP000000022	88476	142661
4830	PROMOCART S.R.L.	07750490638	2.324	B69G17002190009	16019AP000000019	88505	142733
5173	F.LLI COSTANZO PIASTRELLISTI S.C.A R.L.	03679230619	1.429	B29G17001910009	16019AP000000017	88514	142766
5178	RUSSO SANDRO	02427870643	1.280	B39G17001110009	16019AP000000016	88533	143077

ALLEGATO C - LIQUIDAZIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	importo €	cup	surf	COR	VERCOR
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	8.570	B19G17001220009	16019AP000000015	88187	140760
2724	LITHOPS S.R.L.	04113780615	7.853	B69G17002300009	16019AP000000013	88313	142068
2746	CAR & TRUCK PARTS S.R.L.	05072020653	364	B89G17001870009	16019AP000000014	88349	142228
2766	RICAMBI AUTO CBC S.R.L.	05486710659	4.808	B79G17002190009	16019AP000000018	88364	142311
2768	DS SYSTEM SOC. COOP. A R.L.	08011941211	1.928	B59G17001920009	16019AP000000021	88399	142515
2793	DREMAR PARFUM INTERNATIONAL S.R.L.	07160081217	1.687	B69G17002320009	16019AP000000023	88415	142550
2810	SUD PESCA S.A.S. DI NIGRO IVAN & C.	04263340657	2.430	B29G17002050009	16019AP000000025	88418	142556
2856	PROVENZA GIUSEPPE	05142700656	1.763	B29G17002060009	16019AP000000029	88447	142598
2897	ALICE S.R.L.	04183820655	2.613	B29G17002070009	16019AP000000030	88457	142621
2903	PITAGORA - SOC. COOP.	11674151003	1.929	B29G17001940009	16019AP000000032	88485	142676
2937	POLISPORTIVA ANGELLARA A.S.D.	05069580651	2.828	B79G17002070009	16019AP000000034	88493	142710
2972	CERSAM S.R.L.	03802860654	8.253	B29G17001970009	16019AP000000037	88502	142726

3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	2.353	B39G17000980009	16019AP000000012	88406	142531
3048	MEDITERRANEA S.R.L.	03952360653	1.190	B59G17001890009	16019AP000000036	89103	145163
3066	ACCOUNTING S.R.L.	05334760658	2.014	B59G17001900009	16019AP000000038	88449	142603
3070	ADATTAUTO S.A.S. DI GRASSIA CIRO & C.	07389861217	2.644	B29G17001980009	16019AP000000039	88475	142660
3135	H.P.S. CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	03865060655	281	B29G17001650009	16019AP000000042	88482	142672
3236	FONDAZIONE RAVELLO	03918610654	4.807	B29G17002030009	16019AP000000045	88488	142700
3240	EMILFOOD S.R.L.S.	01644960625	2.852	B19G17001200009	16019AP000000047	88499	142722
3301	DE VENEZIA CRISTIAN S.R.L.	02890500644	1.648	B39G17001190009	16019AP000000048	88534	143078
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	15.348	B79G17002100009	16019AP000000050	88544	143206
3479	DIESSE S.R.L.	07270130631	6.357	B69G17002010009	16019AP000000051	89016	145007
3499	TOP HOUSE S.R.L.	02395740646	7.314	B16D17000130009	16019AP000000053	88563	143268
3577	ROYAL POLLO S.R.L.	07485561216	491	B49G17001320009	16019AP000000055	88574	143296
3623	LAMBERTI DISTRIBUZIONE S.R.L.	04809430657	3.350	B76D17000220009	16019AP000000057	88587	143328
3748	GRUPPO NECLA ITALIA SRL	05588611219	2.998	B79G17001800009	16019AP000000058	88597	143368
3754	PASTIFICIO PIPOLO COSTANZO S.R.L.	04171720651	3.269	B59G17001910009	16019AP000000060	88608	143411
3929	MUNACIELLO S.R.L.	07325171218	1.636	B69G17002230009	16019AP000000056	88652	143478

4096	VIAGGIA E SOGNA S.R.L.S.	04012510618	965	B39G17001250009	16019AP000000054	88530	142960
4122	AMATO FRANCESCO	05590751219	2.141	B69G17002240009	16019AP000000052	88546	143208
4123	G.F.T. MOTORS S.R.L. SEMPLIFICATA CON UNICO SOCIO	08130101218	5.998	B69G17002260009	16019AP000000049	88677	143517
4129	LA NOTIZIA STREET FOOD S.R.L.	08132441216	4.812	B69G17002270009	16019AP000000046	89051	145068
4142	ENNEFFE S.R.L.	03953830613	3.091	B39G17001260009	16019AP000000043	88684	143524
4229	BOCCIA DARIO	02387750645	1.089	B79G17002160009	16019AP000000040	89023	145016
4237	IL BATTISCOPA S.R.L.S.	05284000659	2.425	B39G17001270009	16019AP000000035	88963	144931
4263	EQUIVALENZA DI GUGLIELMO ROBERTA	08086501213	909	B19G17001210009	16019AP000000031	88829	144501
4295	F.LLI ANGELINI SUD S.R.L.	00284470630	11.369	B79G17002180009	16019AP000000028	88431	142573
4337	NIK S.R.L.	04007590617	1.723	B39G17001240009	16019AP000000027	88455	142615
4460	AGRIMONDO S.R.L.	04104690617	2.827	B49G17001280009	16019AP000000026	88466	142633
4525	CO.R.EX. S.P.A.	02273130654	3.402	B29G17002040009	16019AP000000024	88470	142654
4830	PROMOCART S.R.L.	07750490638	2.324	B69G17002190009	16019AP000000019	88505	142733
5173	F.LLI COSTANZO PIASTRELLISTI S.C.A R.L.	03679230619	1.429	B29G17001910009	16019AP000000017	88514	142766
5178	RUSSO SANDRO	02427870643	1.280	B39G17001110009	16019AP000000016	88533	143077

ALLEGATO D - INTERVENTO SOSTITUTIVO								
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**importo €**	**cup**	**surf**		**COR**	**VERCOR**
4659	COMUNICAZIONE DIGITALE S.R.L.	4035680612	1.769	B39G17001230009	16019AP000000022	da attivare intervento sostitutivo INPS - cfr. Verifica regolarità contributiva prot. INPS_7804882	88476	142661

Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 28 LUGLIO 2017 AD OGGETTO L'AVVIO DELLA FASE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DEI DANNI AMMISSIBILI E DEI CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO CAMPANO NEL PERIODO DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2015 EX O.C.D.P.C. N. 373 DEL 6 AGOSTO 2016. DEFINIZIONE MODALITA' DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELL'ALLEGATO 2 ALLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza di tali eccezionali eventi meteorologici;
c. con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (di seguito O.C.D.P.C.) n. 298 del 17 novembre 2015 è stato nominato il Commissario delegato per fronteggiare il riconosciuto stato di emergenza;
d. il suddetto Commissario delegato, con propria Ordinanza n.1 del 01/12/2015, ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino e, ai sensi degli articoli 5,6,7,8 e 9 della richiamata O.C.D.P.C. n. 298/2015, ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio;
e. la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, "Stanziamento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni" assunta ai sensi del già citato comma 422 dell'art.1 della legge n. 208/2015, ha, tra l'altro, preso atto delle ricognizioni completate per 40 contesti emergenziali e della relativa quantificazione del fabbisogno, che nello specifico per la Regione Campania è pari a € 73.880.664,41, per quanto riguarda i danni al patrimonio privato, e a € 281.141.441,04 per quanto riguarda i danni alle attività produttive;
f. il comma 4 dell'articolo 1 della richiamata Delibera del 28 luglio 2016, al fine di provvedere all'individuazione delle finalità e dei criteri con i quali determinare i contributi concedibili, ha previsto la successiva adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile per la definizione delle relative modalità attuative;
g. ai sensi del succitato comma 4 dell'articolo 1 della Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 373 del 16 agosto 2016, pubblicata sulla G.U. n.194 del 20/08/2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;
h. la suddetta O.C.D.P.C. n. 373/2016, tra l'altro, ha disposto dispone che per i contributi a favore delle attività economiche e produttive la concessione avvenisse secondo le modalità previste dal relativo Allegato 2 "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive", prevedendo l'individuazione, da pare della Regione Campania, di una propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico (Organismo Istruttore), per l'espletamento dell'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive;
i. il medesimo provvedimento, tra l'altro, ha altresì stabilito che la Regione provvedesse all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione per poi trasmettere al Dipartimento della Protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte;
j. la Giunta regionale, con deliberazione n. 491 del 13 settembre 2016 ha, tra l'altro, individuato nella Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Struttura direzionale - la Struttura regionale di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 373/2016;
k. la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha provveduto a definire le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo con la relativa modulistica e a trasmetterle al Dipartimento della Protezione civile con nota prot. n. 0656740/2016 per la prevista verifica di conformità alle disposizioni della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e presa d'atto;

l. con decreto dirigenziale n. 173 del 28 luglio 2017, pubblicato in BURC n. 61 del 31 luglio 2017, sono state emanate, ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 373 del 16 agosto 2016, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi alle attività economiche e produttive, ivi compresa la modulistica, debitamente aggiornate alle prescrizioni poste dal Dipartimento della Protezione Civile;
m. con il medesimo provvedimento è stato nominato il RUP della procedura;
n. con decreto dirigenziale n. 251 del 5 ottobre 2017, coerentemente alle indicazioni di cui all'ordinanza 373/2016 e relativo allegato "modalità tecniche di presentazione delle domande di contributo..", è stata costituita la commissione per l'istruttoria delle domande da istruire;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi delle previsioni di cui al punto 10 dell'allegato 2 alla richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, occorre procedere al controllo a campione delle dichiarazioni rese dai richiedenti nell'ambito delle procedure di cui avviso emanato con il richiamato decreto dirigenziale n. 173 del 28 luglio 2017;
b. che il controllo a campione, per quanto stabilito nel medesimo documento, deve riguardare non meno del 20 per cento delle domande ammissibili a contributo;
c. che è altresì stabilito che dell'esito di tali controlli occorre dare esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte, il cui termine è fissato nel sessantesimo giorno successivo al termine di presentazione delle domande spirato in data 29 settembre 2017;
d. che risultano acquisite alla piattaforma n. 93 domande, comprese 5 per le quali è stata inoltrata domanda di annullamento;
e. che occorre definire le modalità con le quali estrarre il campione delle domande da sottoporre ai controlli previsti dal richiamato punto 10 dell'allegato 2 alla richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

RITENUTO

a. di dover stabilire che le domande da sottoporre a controllo ai sensi di quanto previsto dal punto 10 dell'allegato 2 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 in relazione alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli istanti, siano campionate sulla base del progressivo univoco identificativo rilasciato dalla stessa piattaforma al momento del relativo inoltro;
b. di dover dare atto che l'universo da campionare è pertanto rappresentato dai numeri identificativi da 1 a 93;
c. di dover stabilire che l'estrazione del campione di domande da sottoporre al controllo avvenga attraverso l'utilizzo della funzione di Microsoft excel o di OpenOffice denominata "CASUALE.TRA" applicata all'intervallo definito dai numeri progressivi associati alle singole domande di contributo acquisite alla piattaforma "sid2017" utilizzata per la gestione della fase di presentazione, giusta previsione di cui all'articolo 7 delle Modalità tecniche approvate con il decreto dirigenziale n. 173 del 28 luglio 2017;
d. di dover prevedere che, una volta estratto il numero casuale associato alla prima delle domande appartenente al campione da sottoporre a controllo secondo quanto stabilito al precedente punto c., i numeri identificativi da 1 a 93 dell'universo da campionare, salvo che il numero casuale estratto non sia 1, vengano ordinati fissando quale estremo inferiore il numero estratto e quale estremo superiore il numero immediatamente antecedente ad esso secondo un ordine numerico che preveda che dal numero estratto si proceda fino al più alto della lista ed immediatamente dopo quest'ultimo la numerazione riprenda dal numero 1 fino all'estremo superiore come sopra indicato;
e. di dover stabilire che, per garantire il rispetto della percentuale minima di controlli da effettuare, fissata nella misura del 20% dal punto 10 dell'allegato 2 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, in relazione al numero di domande presentate, l'individuazione delle

ulteriori domande da campionare per il controllo avvenga partendo dal numero identificativo del primo item del campione estratto e selezionando ogni quarto numero scorrendo l'universo da campionare dall'estremo inferiore all'estremo superiore, in quanto l'impostazione dell'estrazione campionaria su di un quarto delle domande dà garanzia di rispetto della percentuale minima di rappresentatività richiesta anche nel caso in cui vengano estratte domande oggetto di successiva comunicazione di annullamento;

f. di dover altresì stabilire che, alla luce delle caratteristiche dell'avviso e della tempistica stabilita per la definizione delle istruttorie da condurre stabiliti dall'allegato 2 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 agosto 2016, comprensive dei controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti all'avviso, possa prevedersi che il campione estratto in forma anonima, rappresentato dai soli numeri campionati associati alle domande in base alle procedure di rilascio automatico della piattaforma "sid2017" in fase di trasmissione, sia comunicato alla commissione di valutazione di cui al decreto n. 251 del 5 ottobre 2017, al fine di consentire che, all'avanzare dei relativi lavori, si possa di volta in volta procedere all'avvio tempestivo delle procedure di controllo a cura del RUP;

VISTO

a. Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. Il decreto dirigenziale n. 173 del 28 luglio 2017;
c. Il decreto n. 251 del 5 ottobre 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP – dirigente della Struttura di Staff Tecnico amministrativo della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che le domande da sottoporre a controllo ai sensi di quanto previsto dal punto 10 dell'allegato 2 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 in relazione alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli istanti, siano campionate sulla base del progressivo univoco identificativo rilasciato dalla stessa piattaforma al momento del relativo inoltro;
2. di dare atto che l'universo da campionare è pertanto rappresentato dai numeri identificativi da 1 a 93;
3. di stabilire che l'estrazione del campione di domande da sottoporre al controllo avvenga attraverso l'utilizzo della funzione di Microsoft excel o di OpenOffice denominata "CASUALE.TRA" applicata all'intervallo definito dai numeri progressivi associati alle singole domande di contributo acquisite alla piattaforma "sid2017" utilizzata per la gestione della fase di presentazione, giusta previsione di cui all'articolo 7 delle Modalità tecniche approvate con il decreto dirigenziale n. 173 del 28 luglio 2017;
4. di prevedere che, una volta estratto il numero casuale associato alla prima delle domande appartenente al campione da sottoporre a controllo secondo quanto stabilito al punto 3, i numeri identificativi da 1 a 93 dell'universo da campionare, salvo che il numero casuale estratto non sia 1, vengano ordinati fissando quale estremo inferiore il numero estratto e quale estremo superiore il numero immediatamente antecedente ad esso secondo un ordine numerico che preveda che dal numero estratto si proceda fino al più alto della lista ed immediatamente dopo quest'ultimo la numerazione riprenda dal numero 1 fino all'estremo superiore;
5. di stabilire che, per garantire il rispetto della percentuale minima di controlli da effettuare, fissata nella misura del 20% dal punto 10 dell'allegato 2 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, in relazione al numero di domande presentate, l'individuazione delle ulteriori domande da campionare per il controllo avvenga partendo dal numero identificativo del primo item del campione estratto e selezionando ogni quarto numero scorrendo l'universo da campionare dall'estremo inferiore all'estremo superiore;

6. di prevedere che le operazioni di campionamento siano condotte dal RUP alla presenza di due testimoni individuati tra i dipendenti assegnati alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e che dette operazioni debbano essere oggetto di apposito verbale;
7. di stabilire che, alla luce delle caratteristiche dell'avviso e tempistica stabilita per la definizione delle istruttorie, comprensive dei controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti all'avviso, che il campione estratto in forma anonima, rappresentato dai soli numeri campionati associati alle domande in base alle procedure di rilascio automatico della piattaforma "sid2017" in fase di trasmissione, possa essere comunicato alla commissione di valutazione di cui al decreto n. 251 del 5 ottobre 2017 al fine di consentire che, all'avanzare dei relativi lavori, si possa di volta in volta procedere al tempestivo avvio delle procedure di controllo a cura del RUP;
8. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, agli interessati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Il RUP – dott. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/10/2017

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015. Decreto Dirigenziale n 451 del 7 dicembre 2016. Linea A). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;

b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;

c. con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015 è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;

d. il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDP n. 298/2015, con l'Ordinanza n.1 del 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino;

e. con deliberazione del 28 luglio 2016, il Consiglio dei Ministri ha, tra l'altro, preso atto della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;

f. con l'OCDPC n. 373 del 16 agosto 2016 sono stati, tra l'altro, individuati i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi per i danni occorsi, prevedendo che agli interventi per le attività economiche e produttive si procederà negli esercizi 2017 e seguenti;

PREMESSO altresì che:

a. con la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

b. con la Deliberazione n. 720 dell'16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

c. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 228 del 18/05/2016 sono state approvate le linee attuative del POR FESR 2014-2020;

d. con Decreto n. 141 del 15/06/2016 il Presidente della Giunta ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

e. con Delibera n. 59 del 15/2/2016 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione — Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione a cura del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);

f. nella seduta del 01/05/2016, il CIPE ha approvato con delibera n. 11/2016 la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), presentata dalla Regione Campania;

g. il Patto per lo Sviluppo della Campania, firmato dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 24/04/2016 e ratificato dalla Delibera di Giunta n.173 del 26/04/2016, ha programmato risorse finanziarie a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014 2020 per la realizzazione degli interventi nell'ambito della macrocategoria "Sviluppo economico";

h. nella seduta del 10 agosto 2016, il CIPE, con delibera n. 26/2016, ha assegnato risorse al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014- 2020 - Piano per il Mezzogiorno;

PRESO ATTO che

a. con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di **15 Meuro** , ripartiti come segue:

- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, **5 Meuro** a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare,abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", integrati con ulteriori **5 Meuro** a valere sugli stanziamenti del FSC 2014- 2020;

- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, **5 Meuro** a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa

delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;

b. le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato **5 Meuro** per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3-Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51-02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;

c. la D.G.R. n. 565/2016 ha istituito, all'uopo, in bilancio i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d. con decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016 (BURC n.83 del 7 dicembre 2016), la Giunta regionale ha approvato, in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007, l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015;

e. con decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 (BURC n.53 del 3 luglio 2017) il Direttore Generale della DG 51/02 ha costituito le commissioni di valutazione e nominato i componenti, inoltre ha individuato il Dott. Sergio Mazzarella Dirigente ad interim della U.O.D. 51.02.05 "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" quale RUP del procedimento connesso agli avvisi di cui al decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016 pubblicato sul BURC n.83 del 7 dicembre 2016;

f. che la Commissione di valutazione con verbale del 2 ottobre 2017 ha licenziato la graduatoria delle domande ammesse relativa alla "Linea A" del bando;

RITENUTO

a. di dover approvare la graduatoria di merito delle domande ammesse di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alla "Linea A" dell'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive

nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, approvato con DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007;

b. di dover precisare che la concessione delle agevolazioni alle imprese riportate nell'Allegato 1) sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti concessori ed è subordinata alle prescrizioni a cui le ditte dovranno attenersi, nella realizzazione degli investimenti ammessi, previste dal suddetto avviso pubblico;

VISTO

a. Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/2016 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

c. il decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n.53 del 3 luglio 2017 con il quale il Direttore Generale della DG 51/02 ha conferito l'incarico di RUP al Dott. Sergio Mazzarella, ha costituito le commissioni di valutazione e nominati i componenti;

d. il verbale del 2 ottobre 2017 della Commissione di valutazione con il quale la stessa ha licenziato la graduatoria delle domande ammesse relativa alla "Linea A" del bando.

Alla stregua delle attività istruttorie condotte dalla Commissione e fatte proprie dal RUP

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria di merito delle domande ammesse di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alla "Linea A" dell'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, approvato con DD.GG.RR. n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007;

2. di precisare che la concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'Allegato 1) sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti concessori ed è subordinata alle prescrizioni a cui le ditte dovranno attenersi, nella

realizzazione degli investimenti ammessi, previste dal suddetto avviso pubblico;

3. che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione F.S.C., alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015. Decreto Dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016. Linea A.

LINEA A - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE						
	DITTA	TIPO AZIENDA	DANNO DICHIARATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	FINANZIABILE	NOTE
1	RUMMO	Grande	€ 43.475.872,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	AMMESSA e finanziabile
2	METALPLEX SPA	Media	€ 23.960.265,70	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	AMMESSA e finanziabile
3	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	Grande	€ 18.406.241,23	€ 3.500.000,00	€ 3.000.000,00	AMMESSA e finanziabile in quota parte per esaurimento della dotazione finanziaria
4	AGRISEMI MINICOZZI SRL	Media	€ 10.340.975,49	€ 3.500.000,00	€ 0,00	AMMESSA ma non finanziabile per esaurimento della dotazione finanziaria
5	TECNOCOSTRUZIONI SRL	Media	€ 926.218,29	€ 324.176,40	€ 0,00	AMMESSA ma non finanziabile per esaurimento della dotazione finanziaria
6	SANAV SRL	Media	€ 411.473,80	€ 144.015,83	€ 0,00	AMMESSA ma non finanziabile per esaurimento della dotazione finanziaria
7	ASIA BENEVENTO	Grande	€ 411.315,35	€ 106.520,84	€ 0,00	AMMESSA ma non finanziabile per esaurimento della dotazione finanziaria
8	INDUSTRIA MECCANICA VARRICCHIO	Media	€ 204.000,67	€ 71.400,00	€ 0,00	AMMESSA ma non finanziabile per esaurimento della dotazione finanziaria

Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/10/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Rettifica decreto dirigenziale n.16 del 06.10.2017 pubblicato sul BURC n. 74 del 09.10.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.D. n. 16 del 6 ottobre 2017 BURC n. 74 del 9 ottobre 2017 sono state pubblicate le zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale dell'anno 2016;

VISTA:

a. La nota dell'Asl Napoli 3 Sud n. 117430 del 12.10.2017 con la quale sono stati corretti i presidi delle zone carenti di Continuità Assistenziale;

RITENUTO:

a. Di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 16/2017 nella parte relativa alla pubblicazione dei presidi carenti di Continuità Assistenziale dell'Asl Napoli 3 Sud così come segue:

   Ds 34 Portici 1 carenza;

   Ds 51 Pomigliano 4 carenze;

   Ds 52 Palma Campania 2 carenze di cui 1 Presidio di S. Giuseppe e 1 Presidio Poggiomarino;

   Ds 56 Torre Annunziata 3 carenze Presidio Boscoreale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di rettificare il decreto dirigenziale n. 16 del 6 ottobre 2017 nella parte relativa alla pubblicazione dei presidi carenti dell'Asl Napoli 3 Sud così come segue:

   Ds 34 Portici 1 carenza;

   Ds 51 Pomigliano 4 carenze;

   Ds 52 Palma Campania 2 carenze di cui 1 Presidio di S. Giuseppe e 1 Presidio Poggiomarino;

   Ds 56 Torre Annunziata 3 carenze Presidio Boscoreale;

2. Di trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione nonchè per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it

3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 192 del 18/10/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Procedure operative per la trasmissione e l'elaborazione dei flussi informativi necessari per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone che la Regione provveda alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e ne fissi gli obiettivi;
b. con distinte delibere di giunta regionale del 2016 e del 2017 sono stati nominati i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR e sono stati stabiliti gli obiettivi di carattere generale, specifici di natura preliminare e tematici ad essi assegnati;
c. i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono sottoposti a verifica al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari, nonché al fine di evidenziare fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 3 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e/o in quella di cui all'art.8 della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28;
d. gli indicatori per il controllo e valutazione dei risultati sono elaborati in base agli obiettivi specificati nei rispettivi provvedimenti di nomina;
e. con le predette delibere di giunta regionale sono stati, tra l'altro, assegnati ai Direttori Generali delle summenzionate aziende sanitarie gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, articolati in:

- obiettivi di carattere generale;
- obiettivi specifici di natura preliminare;
- ulteriori obiettivi tematici;

b. nelle medesime deliberazioni è stato precisato che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità dell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3-bis, del D.lg.vo del 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM del 19 luglio 1995 n. 502, come modificato dal DPCM del 31 maggio 2001 n. 319;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 12.07.2017 è stata definita la griglia di valutazione e stabilite le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione degli stessi Direttori Generali affidando da parte di una Commissione di esperti appositamente costituita;

CONSIDERATO che

il predetto provvedimento ha demandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. l'adozione di specifiche procedure operative per la raccolta periodica delle informazioni necessarie al calcolo, per ciascuna azienda sanitaria, degli indicatori della cosiddetta "Griglia LEA", rientranti nell'obiettivo specifico di natura preliminare riguardante la "erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza";

RILEVATA , per l'effetto,

l'opportunità di procedere all'approvazione delle procedure che consentono di monitorare lo stato di realizzazione dei principali obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie attraverso un sistema di trasmissione ed elaborazione di flussi informativi quale utile strumento operativo per la Commissione incaricata delle verifiche

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a. di **APPROVARE** i documenti che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, contenenti le procedure operative per la trasmissione e l'elaborazione dei flussi informativi necessari per il monitoraggio periodico delle informazioni necessarie alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

b. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

Regione Campania

Procedure operative per la trasmissione e l'elaborazione dei flussi informativi necessari per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali

[Bozza per discussione 27/06/2017]

Indice

1 IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO E GUIDA ALLA LETTURA ... 3

1.1 FINALITÀ E STRUTTURA DEL DOCUMENTO ... 3
1.2 GUIDA ALLA LETTURA ... 3

2 AREA PREVENZIONE – VACCINI E SCREENING ... 4

3 AREA PREVENZIONE SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO ... 8

4 AREA PREVENZIONE VETERINARIA ... 10

5 AREA PREVENZIONE ALIMENTARE ... 13

6 AREA DISTRETTUALE (OSPEDALIZZAZIONE PER PATOLOGIE EVITABILI IN REGIME ORDINARIO E SPECIALISTICA AMBULATORIALE) ... 16

7 AREA DISTRETTUALE (ANZIANI E SALUTE MENTALE) ... 21

8 AREA OSPEDALIERA ... 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Impostazione del documento e guida alla lettura

1.1 Finalità e struttura del documento

La Regione Campania con Legge Regionale n. 15/2016 ha modificato e semplificato la normativa che disciplina le procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere.

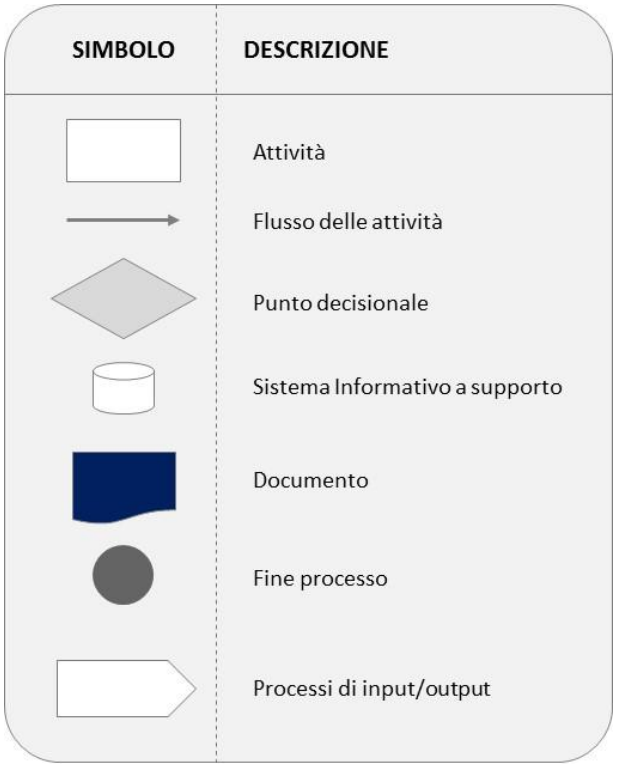
Nell'ambito di tale contesto normativo, la Regione ha nominato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere campane, definendo degli obiettivi specifici, soggetti a monitoraggio periodico, che misurano l'erogazione dei LEA.

In tale contesto, il presente documento definisce le procedure operative per la trasmissione e l'elaborazione dei flussi informativi necessari per monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali relativamente alle seguenti aree:

- Prevenzione - vaccini e screening;
- Prevenzione salute nei luoghi di lavoro;
- Prevenzione veterinaria;
- Prevenzione alimentare;
- Distrettuale (ospedalizzazione per patologie evitabili in regime ordinario e specialistica ambulatoriale);
- Ospedaliera (ricoveri, accessi, parti cesarei, intervento per frattura del collo del femore).

1.2 Guida alla lettura

Nella rappresentazione dei flussi di attività sono utilizzati i seguenti simboli:



fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Area prevenzione – Vaccini e Screening

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- copertura vaccinale nei bambini 0-24 mesi;
- copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano;
- screening.

Copertura vaccinale nei bambini 0-24 mesi

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi alla copertura vaccinale nei bambini 0-24 mesi mediante apposite schede di rendicontazione (format regionale in excel) e mediante l'Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI). Si precisa che, ai soli fini informativi, le Aziende sono tenute ad inviare anche i dati relativi alla copertura vaccinale per meningococco. L'U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 1.1-1.2*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati di copertura vaccinale nei bambini 0-24 mesi, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute, sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) Target obiettivo >= 95% per tutte le vaccinazioni	Vaccinazioni obbligatorie: difterite, tetano, polio, epatite B. Vaccinazioni raccomandate: pertosse, Hib, MPR, influenza nell'anziano. FONTE: Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI). L'AVI, prevista da numerosi documenti nazionali di indirizzo riguardanti le strategie vaccinali da implementare nel Paese, da ultimo il PNPV 2012-2014 e il PNP 2014-2018, consente il calcolo delle coperture vaccinali reali.
1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) Target obiettivo >= 92%	

Copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano

Le Aziende inviano, alla Regione (U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro), entro 30 giorni dalla fine di ogni anno (31 Dicembre dell'anno "x") e successivamente entro 30 giorni dalla data del 31 Marzo dell'anno "x+1" (per eventuali integrazioni rispetto ai dati precedentemente inviati) i dati relativi alla copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano mediante apposite schede di rendicontazione (format regionale in excel) e mediante l' Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI). L'U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 1.3*", entro 60 giorni dalla fine dell'anno di riferimento e successivamente entro 60 giorni dalla data del secondo invio da parte delle Aziende (31 Marzo). Il tracciato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenente i dati di copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute, sulla base dei tracciati ricevuti provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame, condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni) Target obiettivo: valore compreso tra il 60% e il 75%	Vaccinazioni obbligatorie: difterite, tetano, polio, epatite B. Vaccinazioni raccomandate: pertosse, Hib, MPR, influenza nell'anziano. FONTE: Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI). L'AVI, prevista da numerosi documenti nazionali di indirizzo riguardanti le strategie vaccinali da implementare nel Paese, da ultimo il PNPV 2012-2014 e il PNP 2014-2018, consente il calcolo delle coperture vaccinali reali.

Screening

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati di copertura degli screening mediante schede di rendicontazione (format regionale in excel) e mediante il Sistema Informativo Screening. L'U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 2*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati di copertura degli screening, è inviato, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base del tracciato ricevuto, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

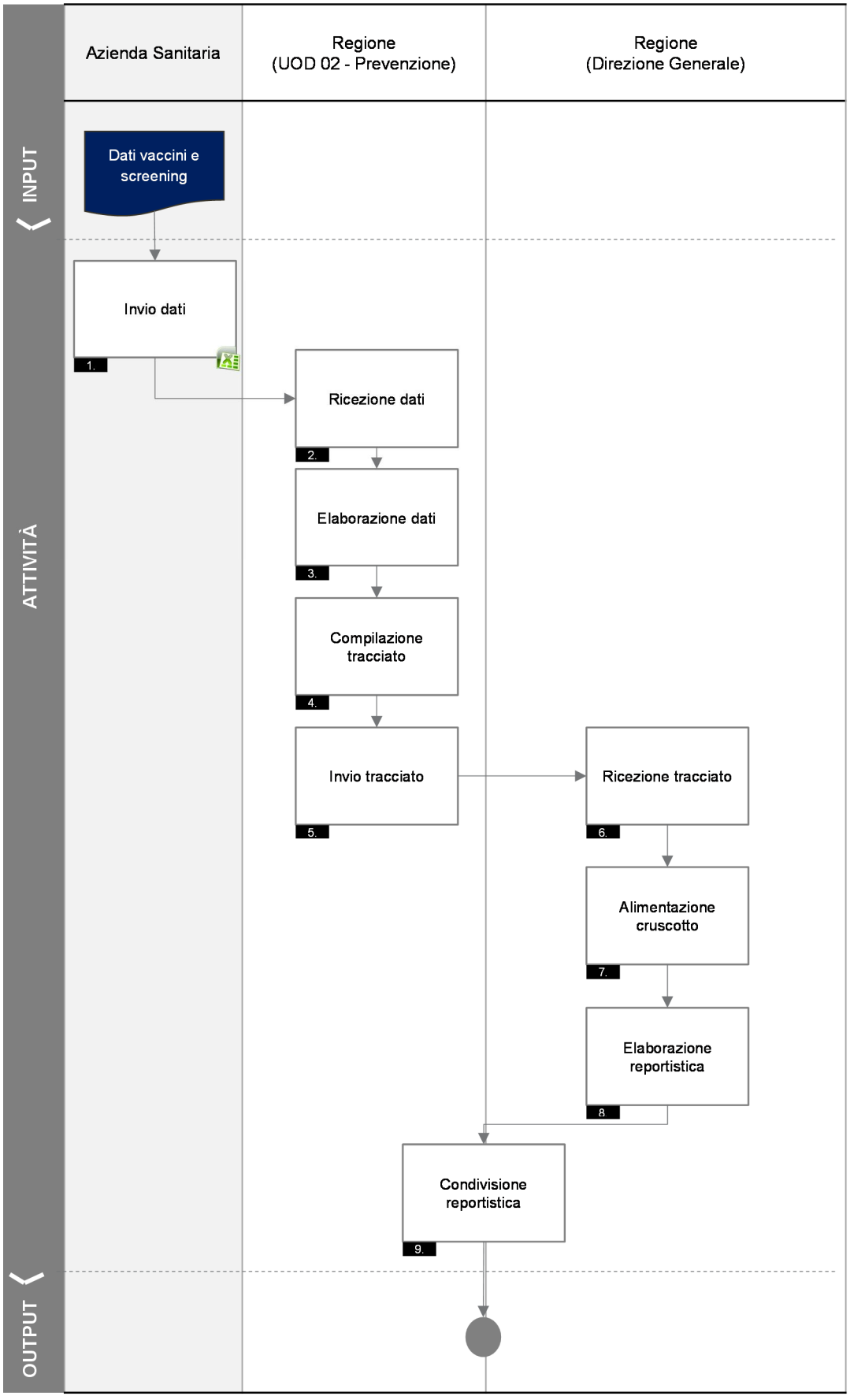
Indicatore	**Note di dettaglio**
2. Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella e colon retto Target obiettivo: cervice uterina >=35%; mammella >=25%; colon retto >=25%	Per il numeratore: Sistema Informativo Screening. Per il denominatore: l'ISTAT fornisce la popolazione per sesso, età, regione di residenza. Nel denominatore dell'indicatore, la popolazione in età target viene divisa per la periodicità del round di screening, assumendo quindi che le attività di invito del programma abbiano una velocità costante, nel periodo di riferimento del round stesso (2 anni o 3 anni). Lo score totale dell'indicatore è calcolato sommando gli scores dei singoli programmi di screening a cui è attribuibile un punteggio che varia da 0 a 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCORE	0	1	3	5
Scr. Mam	0% - 5%	6% - 34%	35% - 59%	≥ 60%
Scr.. Cerv.	0% - 5%	6% - 24%	25% - 49%	≥ 50%
Scr. Colo-rettale	0% - 5%	6% - 24%	25% - 49%	≥ 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente all'area di prevenzione – vaccini e screening.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Area Prevenzione salute nei luoghi di lavoro

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatore relativo alla prevenzione salute nei luoghi di lavoro.
Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro), entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre, i dati relativi alla prevenzione salute nei luoghi di lavoro mediante apposite schede di rendicontazione nelle more della messa a regime del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). L'U.O.D. 02 – Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 3*", entro 60 gg dalla fine del semestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi all'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base del tracciato ricevuto, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

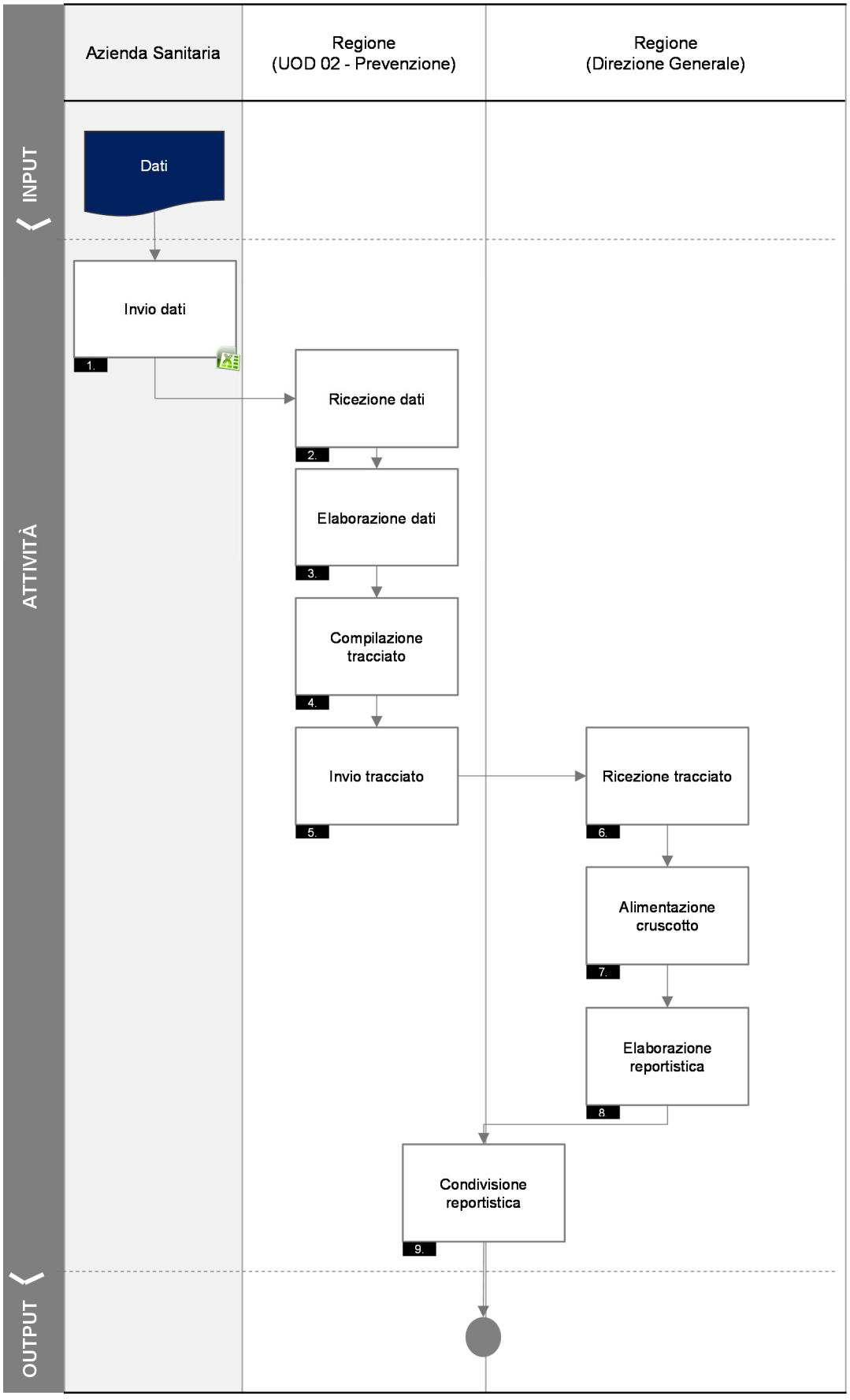
Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
3. Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare Target obiettivo: valore ricompreso tra 2,5% e 5%	Fonte: Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro, istituito con D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni. E' in corso di pubblicazione il Decreto ministeriale che (come previsto dal D.lgs 81/2008) definisce le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati. Il numeratore è costruito sommando le voci: 2.5 A (n° az. oggetto di ispezione comp. edilizia) + 2.5 B (n° az. oggetto di ispezione sett. agricoltura) + 2.5 C (n° az. oggetto di ispezione altri comparti) + 6.2 D (n° az. oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri). Nel denominatore: non vanno conteggiate le imprese agricole non a carattere industriale. L'indicatore misura il raggiungimento del valore soglia di copertura di almeno il 5% delle unità locali oggetto di intervento ispettivo in un anno, valore già individuato con D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Esecuzione accordo 1 agosto 2007", recante "Patto per la tutela della salute e prevenzione nei luoghi di lavoro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente alla prevenzione salute nei luoghi di lavoro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Area Prevenzione veterinaria

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- malattie animali trasmissibili all'uomo;
- anagrafi animali (Aziende Ovicaprine).

Malattie animali trasmissibili all'uomo

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi ai controlli sugli allevamenti, mediante il sistema di rendicontazione "*SANAN*". L'U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 4.1-4.2*", entro 60 gg dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai controlli sugli allevamenti, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni) Target obiettivo: 100% degli allevamenti controllati e uno dei seguenti casi - diminuzione del 10% della prevalenza delle Aziende se la prevalenza è > 0,2% e < 0,9% - diminuzione del 50% della prevalenza delle Aziende se la prevalenza è > 1% e < 3%	Piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi nei bovini. Fonte: "SISTEMA RENDICONTAZIONE"; Base legale: Dec 2008/940/CE e Dec 2003/886/CE. Verrà conteggiata la percentuale degli allevamenti controllati rispetto a quelli soggetti al controllo, che sono individuati in relazione allo stato sanitario del territorio. Il punteggio è correlato all'ulteriore condizione: mantenimento della qualifica di Ufficialmente indenne e/o, prevalenza delle aziende infette e relativo trend (la prevalenza è la percentuale delle aziende infette sul totale delle aziende. Per il calcolo della prevalenza si considera l'azienda come unità epidemiologica).
4.2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore) Target obiettivo: valore ricompreso <99,8% e >= 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza delle Aziende < 0,2% per ciascuna delle 4 specie oppure valore > 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza > 0,2%	Piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli animali. Fonte: "SISTEMA RENDICONTAZIONE"; sistema SANAN. Base legale: Dec 2008/940/CE e Dec 2003/886/CE; OM 28/05/2015. Per la brucellosi considerare, per ciascuna specie (bovini, bufalini e ovini e caprini), la percentuale degli allevamenti controllati sul totale di quelli soggetti a controllo, che sono individuati in relazione allo stato sanitario del territorio. Il punteggio è correlato all'ulteriore condizione: - mantenimento della qualifica di Ufficialmente indenne e/o, prevalenza delle aziende infette e relativo trend (la prevalenza è la percentuale delle aziende infette sul totale delle aziende. Per il calcolo della prevalenza si considera l'azienda come unità epidemiologica). Per tutte le Regioni il punteggio è correlato ad una ulteriore condizione: la presenza nel sistema informativo SANAN dei controlli sierologici svolti. Se risultano inseriti in SANAN meno dell'80% dei controlli sierologici dichiarati con le rendicontazioni, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore. In linea generale i criteri di valutazione sono stati definiti con i seguenti obiettivi: - attribuire il punteggio massimo alle Regioni che garantiscono lo status sanitario ottimale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- attribuire un punteggio inferiore alle Regioni che mostrano un trend di infezione in peggioramento; - vincolare la valutazione al grado di utilizzo degli strumenti informatici, che il Paese ha adottato, per la più efficace gestione dei piani di risanamento.

Anagrafi animali (Aziende Ovicaprine)

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi ai controlli sulle Aziende Ovicaprine, mediante la Banca Dati Nazionale (BDN). L'U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 4.3*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai controlli sugli allevamenti ovicaprini, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

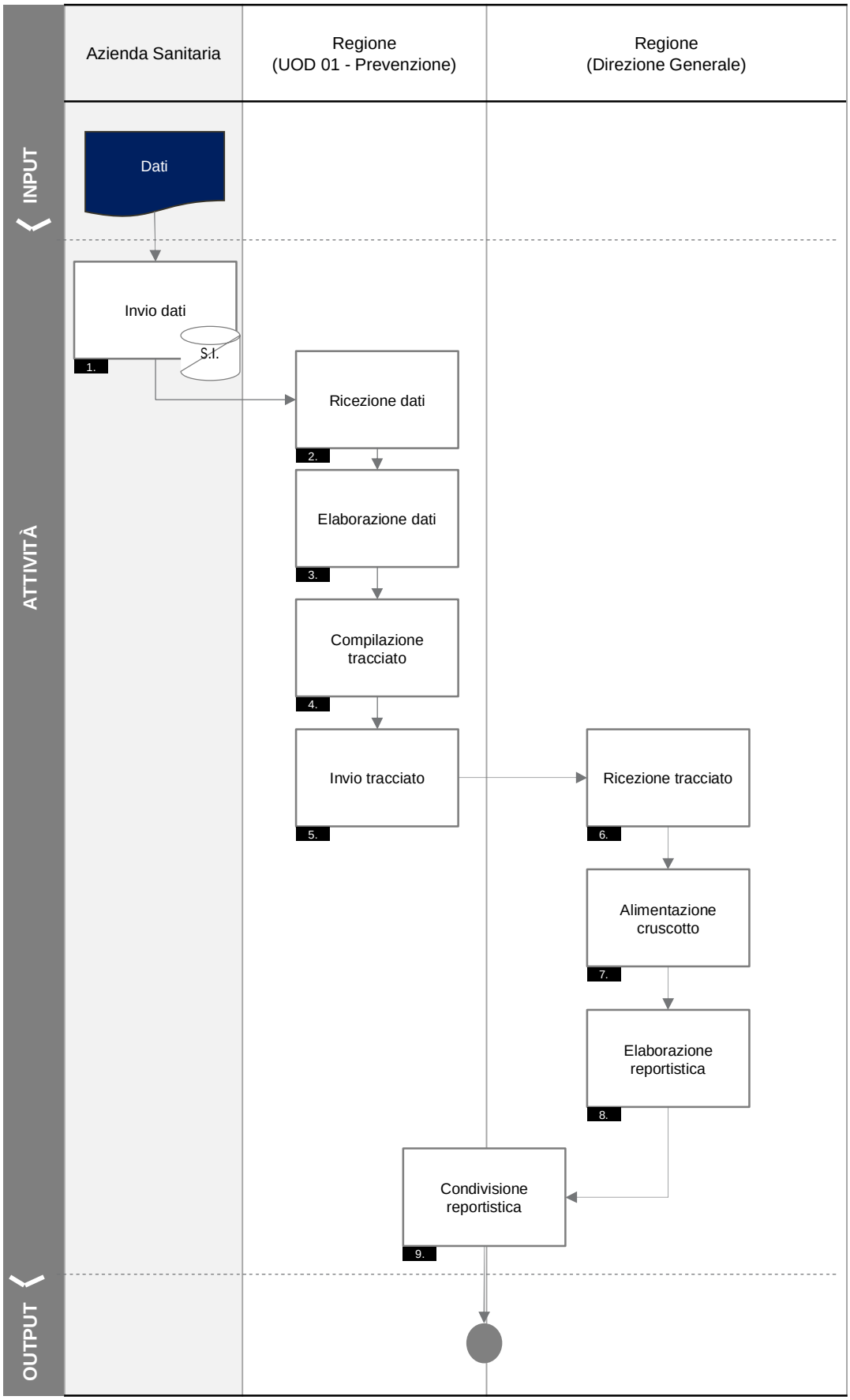
Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06 Target obiettivo: valore ricompreso tra il 95% - 97,9%	Controllo identificazione degli animali per finalità sanitarie. Fonte: BDN. La percentuale dei controlli da eseguire annualmente è stabilita dai Regolamenti comunitari vigenti. Per l'anno 2012 la soglia prevista dal Reg 1505/06 è fissata al 3%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente all'area di prevenzione veterinaria.



fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Area Prevenzione alimentare

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- contaminanti negli alimenti di origine animale;
- contaminanti negli alimenti di origine vegetale.

Contaminanti negli alimenti di origine animale

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi ai contaminanti negli alimenti di origine animale, mediante il sistema informativo "*NSIS-PNR*". L'U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 5.1*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai controlli sui contaminanti negli alimenti di origine animale, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati Target obiettivo: valore compreso tra il 90% - 97,9%	Ricerca di residui e contaminanti negli alimenti di origine animale. Fonte: NSIS. L'indicatore misura il grado di realizzazione del Piano nazionale residui (PNR), programma nazionale di sorveglianza e di monitoraggio della presenza, negli alimenti di origine animale, di residui di sostanze chimiche che potrebbero essere dannose per la salute pubblica, applicato ai sensi del D.Lgs 158/2006, che recepisce le Direttive comunitarie 96/22/CE e 96/23/CE e s.m.i.. Il Piano, oltre alla valenza in termini di prevenzione per la salute umana, è uno strumento dissuasivo nei confronti dell'impiego di trattamenti illeciti sugli animali da produzione alimentare. Per il denominatore: Il numero dei campionamenti programmati per Regione dal PNR, predisposto annualmente dal Ministero e diramato alle Regioni. Per il numeratore: il numero dei campioni analizzati, verificato attraverso i dati forniti al Ministero dalle Regioni con il Sistema informativo NSIS-PNR.

Contaminanti negli alimenti di origine vegetale

Le Aziende inviano alla Regione (U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria), entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi ai contaminanti negli alimenti di origine vegetale, mediante il sistema informativo "*NSIS (Nuovo Sistema Alimenti – Flusso Residui Prodotti Fitosanitari)*". L'U.O.D. 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 5.3*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai controlli sui contaminanti negli alimenti di origine vegetale, è inviato, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con l'U.O.D. di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

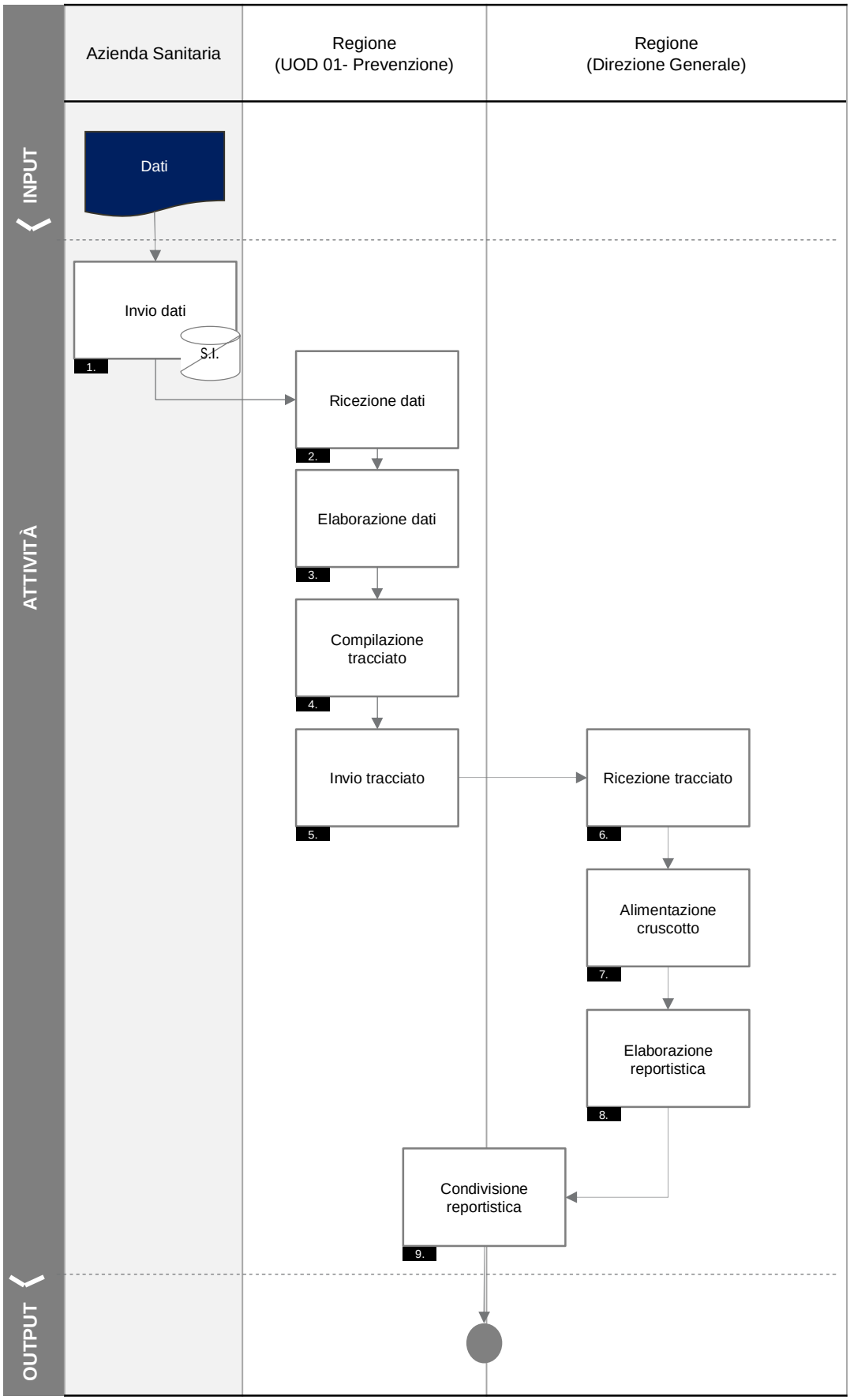
Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti Target obiettivo: valori almeno >= 90% in tutte le categorie previste dal DM	Ricerca di residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale. Fonte: NSIS (Nuovo Sistema Alimenti – Flusso Residui Prodotti Fitosanitari). L'indicatore misura il grado di realizzazione dei controlli previsti nella tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992. Il numeratore consiste nei campioni analizzati a tal fine per ciascuna categoria di alimenti. Il denominatore consiste nella quantità dei campioni previsti per ciascuna categoria di alimenti per la specifica Regione. NB. Sono esclusi dal conteggio i campioni analizzati con metodiche inidonee e/o da laboratori ufficiali non accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente all'area prevenzione di prevenzione alimentare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Area Distrettuale (ospedalizzazione per patologie evitabili in regime ordinario e specialistica ambulatoriale)

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- numero di ricoveri ordinari per asma pediatrica e gastroenterite pediatrica;
- numero di ricoveri ordinari per complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco;
- numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica.

Numero di ricoveri ordinari per asma pediatrica e gastroenterite pediatrica

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi al numero dei ricoveri ordinari per asma pediatrica e gastroenterite pediatrica, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 6.1*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero dei ricoveri ordinari, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute che, sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Al fine di garantire una maggiore appropriatezza delle prestazioni riferite al trattamento dell'asma pediatrica e della gastroenterite pediatrica, si rende necessaria la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere al fine di favorire il trasferimento delle prestazioni dal regime di ricovero ospedaliero al regime ambulatoriale.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	Note di dettaglio
6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15; - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390. Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità ordinaria per le discipline per acuti. Fonte SDO.

Numero di ricoveri ordinari per complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA ricevuti i dati relativi al numero dei ricoveri ordinari per complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 6.2*", entro 60 gg dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero dei ricoveri ordinari, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Al fine di garantire una maggiore appropriatezza delle prestazioni riferite al trattamento dell'asma pediatrica e della gastroenterite pediatrica, si rende necessaria la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere al fine di favorire il trasferimento delle prestazioni dal regime di ricovero ospedaliero al regime ambulatoriale.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
6.2 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x, 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità ordinaria per le discipline per acuti. Fonte SDO.

Numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica

Le Aziende inviano alla SoReSa SpA, entro 10 giorni dalla fine di ogni mese, il numero delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica, mediante il flusso di specialistica ambulatoriale Art.50. SoReSa SpA, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 8*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

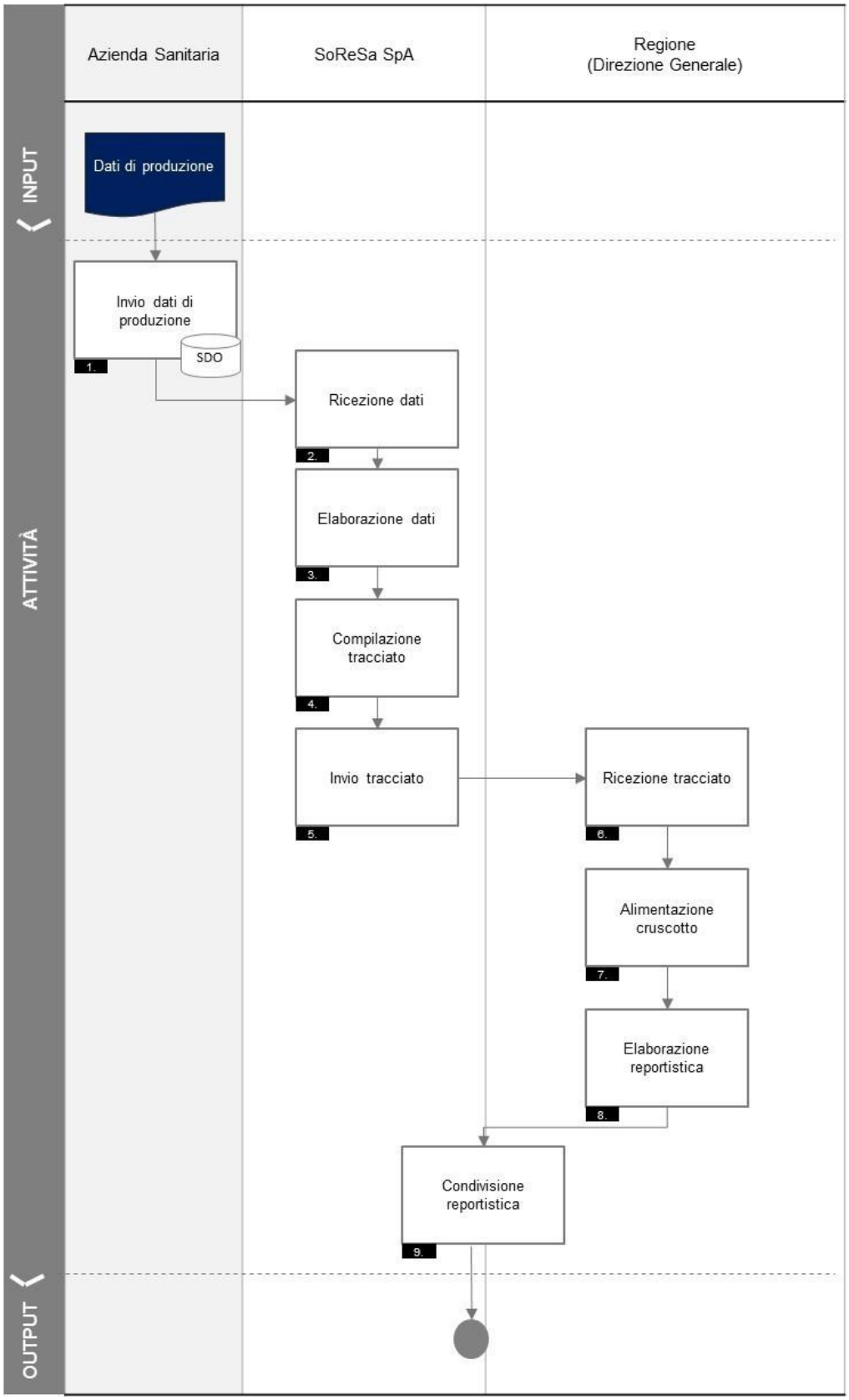
I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Note di dettaglio
8. Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti Target obiettivo: valore ricompreso tra 5,10 – 7,50	Per il calcolo dell'indicatore sono utilizzate le prestazioni di risonanza magnetica individuate sia dal nomenclatore nazionale (codice prestazione: 88.91.1 - 88.91.8 ; 88.92 - 88.92.9; 88.93 - 88.93.1; 88.94.1- 88.94.3; 88.95.1 – 88.95.6) sia dallo specifico nomenclatore regionale. Fonte: NSIS - Flusso di specialistica ambulatoriale Art 50 (Legge 326/2003).

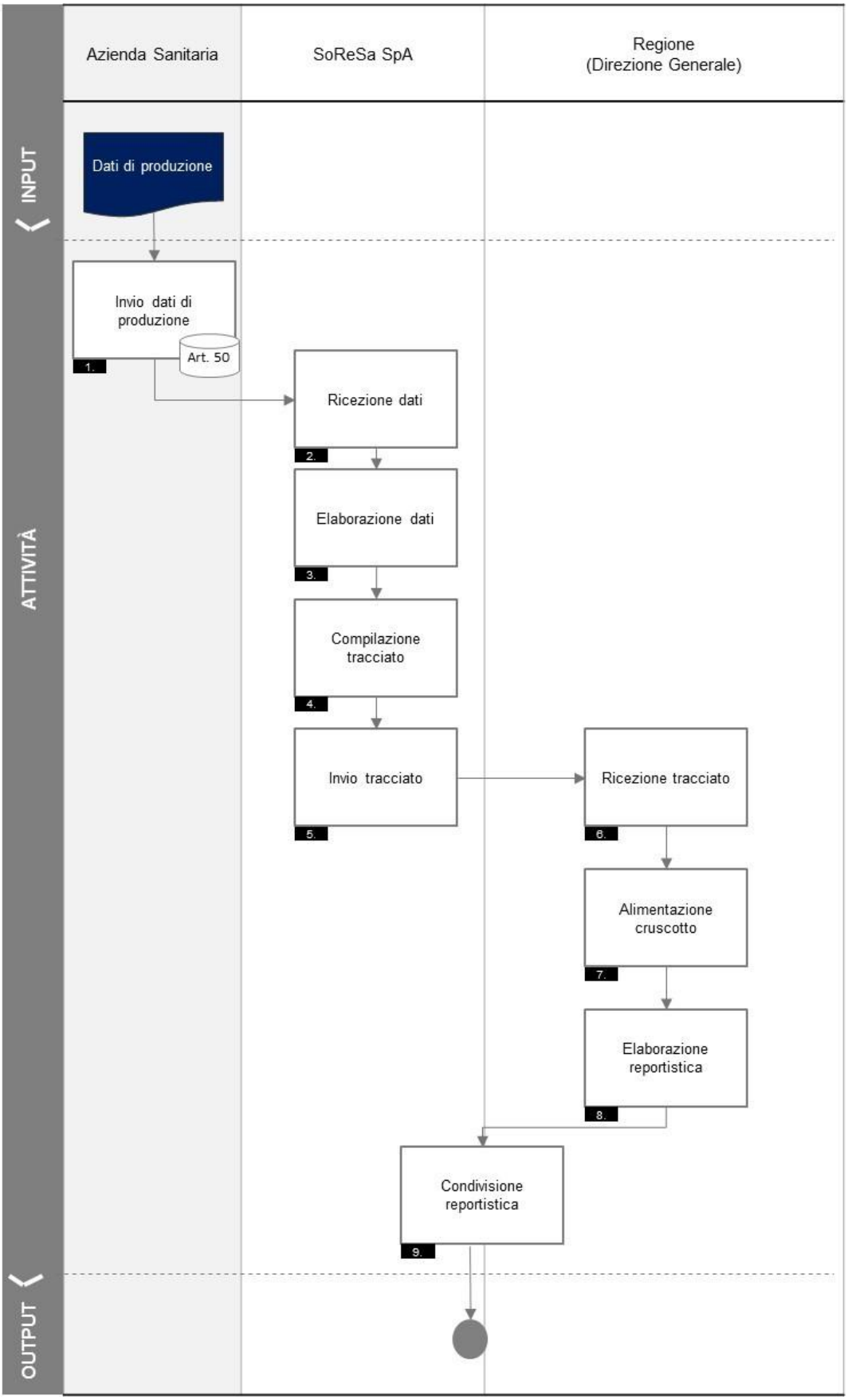
fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente ai ricoveri per patologie evitabili in regime di ricovero ordinario (asma pediatrica, gastroenterite pediatrica, complicanze a breve e lungo termine per diabete, BPCO e scompenso cardiaco).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Area Distrettuale (anziani e salute mentale)

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- numero di assistiti trattati in ADI;
- numero di assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale.

Numero di assistiti trattati in ADI

Le Aziende inviano a SoReSa SpA, entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre, i dati relativi al numero di assistiti trattati in ADI, mediante il flusso SIAD – Lea SocioSan. SoReSa SpA, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 7*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero degli assistiti trattati in ADI, è inviato alla Regione (U.O.D. 12 – Assistenza e Interventi SocioSanitari) e alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA e con l'UOD competente. Periodicamente l'U.O.D. 12 – Assistenza e Interventi SocioSanitari verifica gli eventuali scostamenti, rilevabili attraverso i report ministeriali, dovuti agli scarti non rilevabili nella prima fase del monitoraggio, ed invia l'esito della verifica effettuata alla Direzione Generale ai fini dell'aggiornamento del cruscotto regionale.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
7. Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI Target obiettivo: valore ricompreso tra >= 1,56 e < 1,88	Fonte: NSIS – DM 17 dicembre 2008 -Flusso Assistenza Domiciliare (SIAD) Si considerano gli assistiti con prese in carico già aperte al 1 gennaio dell'anno di riferimento aperte nel corso dello stesso anno, per le quali sia stato inviato almeno un accesso. Sono, inoltre, escluse dal calcolo le prese in carico con CIA 0.

Numero di assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale

Le Aziende inviano a SoReSa SpA, entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre, i dati relativi al numero di assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale, mediante il flusso SISM – Lea SocioSan. SoReSa SpA, ricevuti i dati, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 9"*, entro 60 giorni dalla fine del semestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero degli assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale, è inviato alla Regione (U.O.D. 12 – Assistenza e Interventi SocioSanitari) e alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA e con l'UOD competente. Periodicamente l'UOD competente verifica gli eventuali scostamenti, rilevabili attraverso i report ministeriali, dovuti agli scarti non rilevabili nella prima fase del monitoraggio, ed invia l'esito della verifica effettuata alla Direzione Generale ai fini dell'aggiornamento del cruscotto regionale.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di

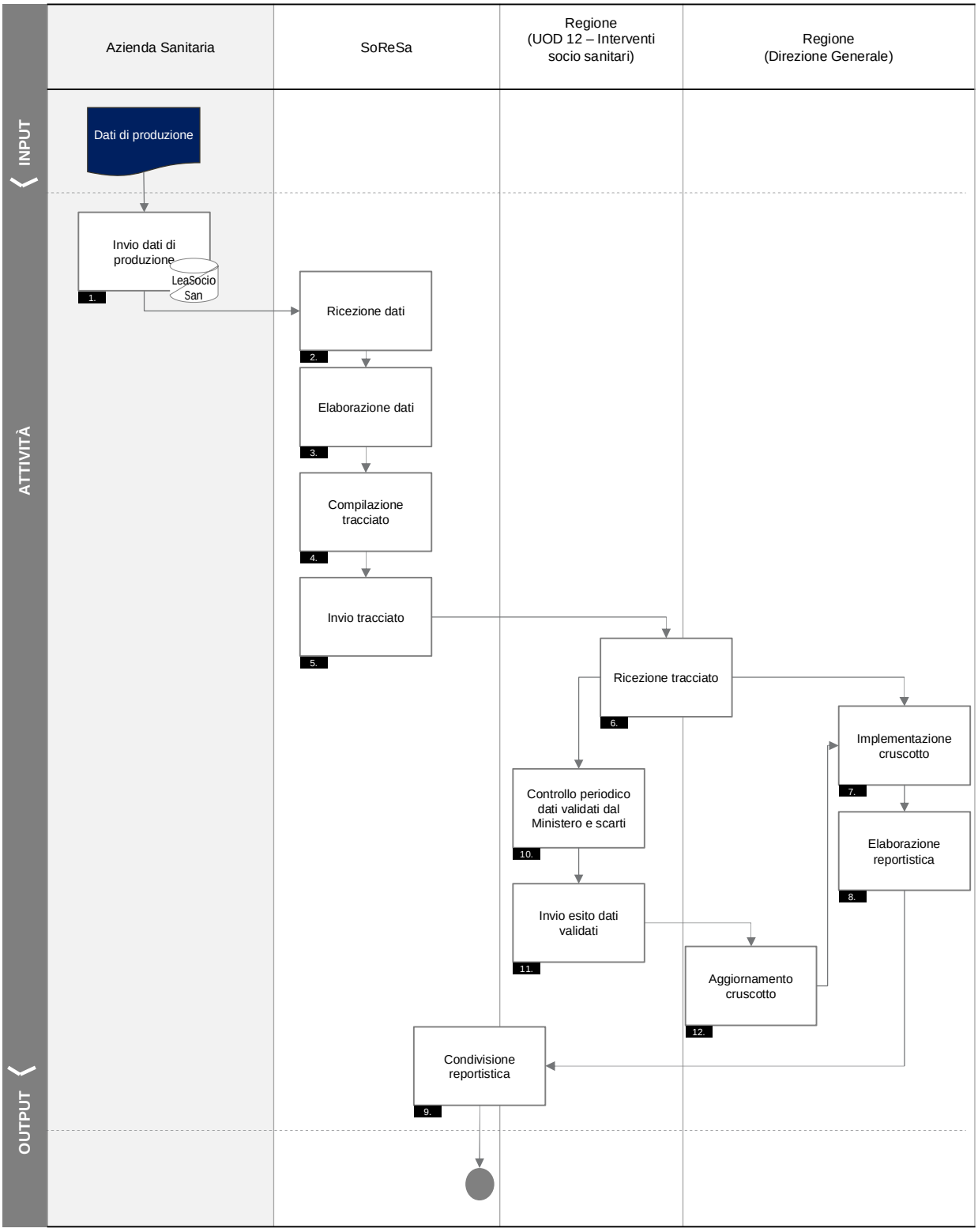
fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	**Note di dettaglio**
9. Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti Target obiettivo: valore >= 10,82	Fonte: NSIS – DM 15 ottobre 2010 -Flusso Salute Mentale (SISM) Per assistito si intende qualunque soggetto che abbia avuto almeno un contatto a cui viene aperta una scheda paziente. Il calcolo è da effettuare: • su tutti i servizi del DSM servizi per adulti; • la popolazione target deve comprendere i > 18 anni; • al numeratore devono essere considerati i soli soggetti residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente al numero di assistiti trattati in ADI e numero di assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Area Ospedaliera

La seguente procedura descrive il processo relativo alla ricezione, elaborazione dei dati e calcolo indicatori relativi a:

- numero di ricoveri diurni di tipo diagnostico;
- numero di accessi di tipo medico;
- ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario;
- percentuale di parti cesarei primari;
- percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario.

Numero di ricoveri diurni di tipo diagnostico

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi al numero di ricoveri diurni di tipo diagnostico, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 10.1*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero dei ricoveri diurni, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute, sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	Note di dettaglio
10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico Target obiettivo: valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente	Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità diurna per le discipline per acuti. Fonte SDO.

Numero di accessi di tipo medico

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi al numero di accessi di tipo medico, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 10.2*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi al numero degli accessi di tipo medico, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Note di dettaglio
10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico Target obiettivo: valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente	Giornate di degenza nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti in modalità diurna per le discipline per acuti. Fonte SDO

Ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi ai ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 11*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	Note di dettaglio
11. Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario Target obiettivo: valore <= 0,21	Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in regime ordinario per le discipline per acuti. Fonte SDO. L'indicatore è calcolato come rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza secondo il Patto della Salute 2010-2012 all. B (cfr. art 6, c.5) e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG ad alto rischio di inappropriatezza. Sono stati considerati i criteri di inclusione/esclusione per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria (rif. Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009, Allegato B art. 6, c. 5). Sono esclusi i neonati sani dal denominatore.

Percentuale di parti cesarei primari

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi alle dimissioni con parto cesareo primario, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 12*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi ai parti cesarei primari, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	Note di dettaglio
12. Percentuale parti cesarei primari Target obiettivo: valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti (escluse le donne non residenti in Italia). Parti cesarei DRG 370; 371 - Totale parti DRG 370;371;372;373;374;375. Sono escluse le donne con pregresso parto cesareo nei 10 anni precedenti a partire dalla data di inizio del ricovero per parto. Sono da escludere le dimissioni con diagnosi di nato morto. Fonte: SDO.

Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario

Le Aziende devono garantire entro 10 giorni dalla fine di ogni mese l'obbligo informativo relativo all'invio del flusso SDO. SoReSa SpA, ricevuti i dati relativi alle dimissioni di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario, provvede all'elaborazione e alla compilazione del tracciato "*Tracciato Obiettivi DG-Indicatore 13*", entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Il tracciato, contenente i dati relativi alle dimissioni con diagnosi di frattura del collo del femore, è inviato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute tramite un account mail appositamente istituito. La Direzione Generale per la Tutela della Salute sulla base dei tracciati ricevuti, provvede ad alimentare, con il supporto dell'Advisor Contabile, il cruscotto regionale predisposto per il monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, e provvede ad elaborare la reportistica del periodo in esame condividendola con SoReSa SpA.

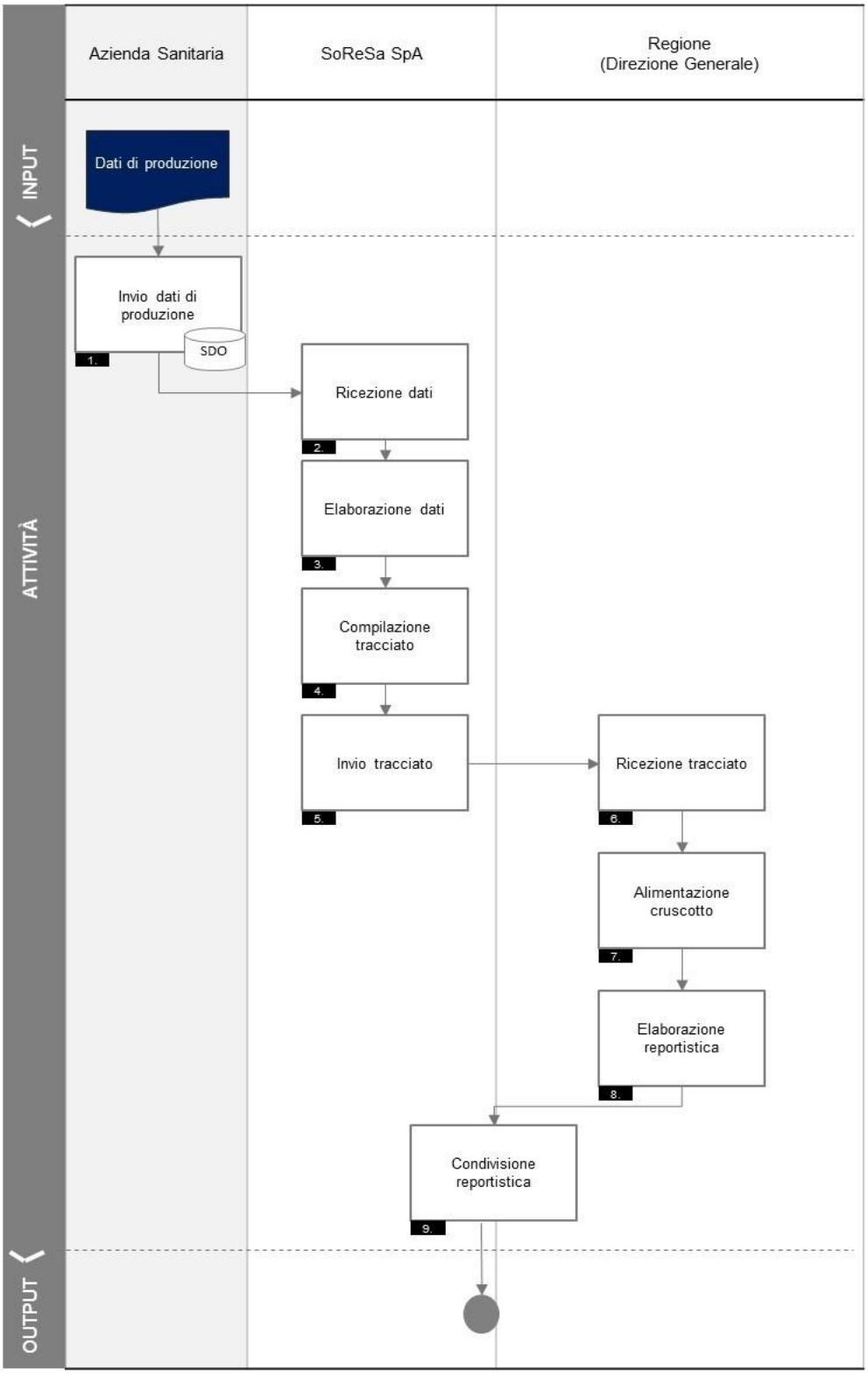
Flussi informativi e specifiche tecniche – Questionario LEA 2016

I dati che alimentano il cruscotto regionale, utilizzati per il calcolo dell'indicatore in esame, sono gli stessi sui quali la Regione è valutata dal Ministero della Salute in merito al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Si riportano di seguito i flussi informativi e le specifiche tecniche descritte dal Comitato LEA nelle note esplicative al Questionario 2016 ai fini dell'elaborazione di ciascun indicatore.

Indicatore	Note di dettaglio
13. Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario Target obiettivo: valore >= 60,00%	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in modalità ordinaria per acuti con frattura del collo del femore. Sono da escludere i trasferiti, i politraumatizzati (DRG 484-487), i ricoveri preceduti da ricovero con diagnosi di frattura del collo del femore (codici ICD 9-CM 820.0-820.9) nei 2 anni precedenti, i ricoveri preceduti da ricovero con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno (codici ICD-9-CM 140.0-208.9) nel ricovero in esame o nei 2 anni precedenti, i decessi e le dimissioni volontarie. Fonte: SDO. Il valore normale è definito in coerenza con il Decreto Ministeriale n.70 del 02 aprile 2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura di seguito si riportano le fasi del processo ed i soggetti coinvolti relativamente all'area ospedaliera.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento : Schede di rendicontazione delle coperture vaccinali nei bambini 0-24 mesi
Procedura operativa : Le Aziende inviano con periodicità trimestrale i dati di copertura vaccinale alla Regione, che annualmente provvede ad inviare i dati al Ministero . Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali ricevute dalle Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Copertura vaccinale per Asl

Cod. Azienda	Cod. tipologia di vaccini	Descrizione Tipologia Vaccini	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Numero di vaccini effettuati	Popolazione 0-24 mesi

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Cod. tipologia di vaccini	Descrizione vaccini
01	Vaccino 3 dosi
02	Vaccino 1 dose (MPR)

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento : Schede di rendicontazione delle coperture vaccinali
Procedura operativa : Le Aziende inviano con periodicità trimestrale i dati di copertura vaccinai alla Regione, che annualmente provvede ad inviare i dati al Ministero. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali ricevute dalle Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Copertura vaccinale per Distretto

Cod. Azienda	Cod. Distretto	Cod. tipologia di vaccini	Descrizione Tipologia Vaccini	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Numero di vaccini effettuati	Popolazione 0-24 mesi

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Cod. tipologia di vaccini	Descrizione vaccini
01	Vaccino 3 dosi
02	Vaccino 1 dose (MPR)

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento : Schede di rendicontazione della copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano
Procedura operativa : Le Aziende compilano il flusso annualmente.
Le Aziende inviano i dati di copertura vaccinale alla Regione entro Dicembre dell'anno di riferimento della campagna vaccinale ed entro Marzo dell'anno successivo per eventuale conferma del dato precedentemente inviato.
Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni ricevute dalle Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla fine di Dicembre dell'anno "x" ed entro 60 gg dalla fine di Marzo dell'anno "x+1"

Tracciato Copertura vaccinale per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo della rilevazione	Descrizione periodo della rilevazione	Numero di vaccini effettuati	Popolazione >= 65 anni

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo della rilevazione	Descrizione periodo della rilevazione
01	dicembre
02	marzo

Flusso informativo di riferimento: Schede di rendicontazione della copertura vaccinale anti-influenzale nell'anziano
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso annualmente.
Le Aziende inviano i dati di copertura vaccinale alla Regione entro Dicembre dell'anno di riferimento della campagna vaccinale ed entro Marzo dell'anno successivo per eventuale conferma del dato precedentemente inviato.
Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni ricevute dalle Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla fine di Dicembre dell'anno "x" ed entro 60 gg dalla fine di Marzo dell'anno "x+1"

Tracciato Copertura vaccinale per Distretto

Cod. Azienda	Cod. Distretto	Anno di riferimento	Cod. periodo della rilevazione	Descrizione periodo della rilevazione	Numero di vaccini effettuati	Popolazione >= 65 anni

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo della rilevazione	Descrizione periodo della rilevazione
01	dicembre
02	marzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
1	1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Vaccinazioni obbligatorie: difterite, tetano, polio, epatite B. Vaccinazioni raccomandate: pertosse, Hib, MPR, influenza nell'anziano. I dati forniti dalle Regioni devono originare da una Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI). Si attribuisce valore 0 nel caso di non presenza dell'AVI, ovvero quando il punteggio dell'indicatore U5 dell'adempimento U sia inferiore a 10. L'AVI, prevista da numerosi documenti nazionali di indirizzo riguardanti le strategie vaccinali da implementare nel Paese, da ultimo il PNPV 2012-2014 e il PNP 2014-2018, consente il calcolo delle coperture vaccinali reali. I dati devono essere inviati dalle Regioni all'Ufficio V della DG Prevenzione Sanitaria con periodicità annuale e nel rispetto dei tempi concordati con l'ufficio V della DGPRE.
	1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	
	1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento : Il Sistema Informativo Screening non è ad oggi alimentato dalle Aziende. Ad oggi la rendicontazione avviene mediante schede di rendicontazione da parte delle Aziende.
Procedura operativa: Le Aziende inviano con periodicità trimestrale i dati di copertura degli screening alla Regione, che annualmente provvede ad inviare i dati al Ministero. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali ricevute dalla Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Copertura Screening mammella, cervice e colon retto per Asl

Cod. Azienda	Cod. tipologia di screening	Descrizione tipologia di screening	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Persone in età target che hanno eseguito il test di screening	[Donne residenti (50-69)/2] (Persone target screening mammella)	[Donne residenti (25-64)/3] (Persone target screening cervice uterina)	[Persone residenti (50-69)/2] (Persone target screenning colon retto)

Legenda tracciato

Cod Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Cod. tipologia di screening	Descrizione tipologia di screening
01	Screening alla mammella
02	Screening alla cervice uterina
03	Screening per tumore al colon retto

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento : Il Sistema Informativo Screening non è ad oggi alimentato dalle Aziende. Ad oggi la rendicontazione avviene mediante schede di rendicontazione da parte delle Aziende
Procedura operativa: Le Aziende inviano con periodicità trimestrale i dati di copertura degli screening alla Regione, che annualmente provvede ad inviare i dati al Ministero. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali ricevute dalla Aziende, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Copertura Screening mammella, cervice e colon retto per Distretto

Cod. Azienda	Cod. Distretto	Cod. tipologia di screening	Descrizione tipologia di screening	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Persone in età target che hanno eseguito il test di screening	[Donne residenti (50-69)/2] (Persone target screening mammella)	[Donne residenti (25-64)/3] (Persone target screening cervice uterina)	[Persone residenti (50-69)/2] (Persone target screenning colon retto)

Legenda tracciato

Cod Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Cod. tipologia di screening	Descrizione tipologia di screening
01	Screening alla mammella
02	Screening alla cervice uterina
03	Screening per tumore al colon retto

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>Indicatore</th><th>Descrizione indicatore</th><th>Note di dettaglio</th></tr>
<tr><td>2</td><td>Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella e colon retto.</td><td>Per il numeratore: Sistema Informativo Screening.
Per il denominatore: l’ISTAT fornisce la popolazione per sesso, età, regione di residenza.
Nel denominatore dell’indicatore, la popolazione in età target viene divisa per la periodicità del round di screening, assumendo quindi che le attività di invito del programma abbiano una velocità costante, nel periodo di riferimento del round stesso (2 anni o 3 anni). Lo score totale dell'indicatore è calcolato sommando gli scores dei singoli programmi di screening a cui è attribuibile un punteggio che varia da 0 a 5.
<table><tr><td>SCORE</td><td>0</td><td>1</td><td>3</td><td>5</td></tr><tr><td>Scr. Mam</td><td>0% - 5%</td><td>6% - 34%</td><td>35% - 59%</td><td>≥ 60%</td></tr><tr><td>Scr.. Cerv.</td><td>0% - 5%</td><td>6% - 24%</td><td>25% - 49%</td><td>≥ 50%</td></tr><tr><td>Scr. Colo-rettale</td><td>0% - 5%</td><td>6% - 24%</td><td>25% - 49%</td><td>≥ 50%</td></tr></table></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Il Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) non è ad oggi alimentato dalle Aziende. Ad oggi la rendicontazione avviene mediante schede di rendicontazione da parte delle Aziende.
Procedura operativa: Le Aziende inviano con periodicità semestrale i dati alla Regione, che annualmente provvede ad inviare i dati al Ministero. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali ricevute dalla Aziende, il seguente

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del semestre di riferimento

Tracciato Prevenzione salute nei luoghi di lavoro per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Settore di attività	Nr. aziende (con almeno un dipendente) controllate	Nr. totale aziende (con almeno un dipendente)

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Settore di attività
Comparto edilizia
Comparto agricoltura
Altri comparti

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I semestre
02	II semestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
3	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	Fonte: Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro, istituito con D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni. E' in corso di pubblicazione il Decreto ministeriale che (come previsto dal D.lgs 81/2008) definisce le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati. Il numeratore è costruito sommando le voci: 2.5 A (n° az. oggetto di ispezione comp. edilizia) + 2.5 B (n° az. oggetto di ispezione sett. agricoltura) + 2.5 C (n° az. oggetto di ispezione altri comparti) + 6.2 D (n° az. oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri). Nel denominatore: non vanno conteggiate le imprese agricole non a carattere industriale. L'indicatore misura il raggiungimento del valore soglia di copertura di almeno il 5% delle unità locali oggetto di intervento ispettivo in un anno, valore già individuato con D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Esecuzione accordo 1 agosto 2007", recante "Patto per la tutela della salute e prevenzione nei luoghi di lavoro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Sistema di rendicontazione "SANAN".
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso in corso d'anno. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali rilevabili dal sistema informativo, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Prevenzione veterinaria - Malattie animali trasmissibili all'uomo per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Codice Tipologia malatia trasmissibile all'uomo	Tipologia di malattie animali trasmissibili all'uomo	Nr. allevamenti controllati	Nr. allevamenti soggetti a controllo	Prevalenza

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Codice Tipologia malatia trasmissibile all'uomo	Tipologia di malattie animali trasmissibili all'uomo
01	Tubercolosi bovina
02	Brucellosi ovicaprina
03	Brucellosi bovina
04	Brucellosi bufalina

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
4	4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni)	Piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi nei bovini. Fonte: "SISTEMA RENDICONTAZIONE"; Base legale: Dec 2008/940/CE e Dec 2003/886/CE. Verrà conteggiata la percentuale degli allevamenti controllati rispetto a quelli soggetti al controllo, che sono individuati in relazione allo stato sanitario del territorio. Il punteggio è correlato all'ulteriore condizione: mantenimento della qualifica di Ufficialmente indenne e/o, prevalenza delle aziende infette e relativo trend (la prevalenza è la percentuale delle aziende infette sul totale delle aziende. Per il calcolo della prevalenza si considera l'azienda come unità epidemiologica).
	4.2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore)	Piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli animali. Fonte: "SISTEMA RENDICONTAZIONE"; sistema SANAN. Base legale: Dec 2008/940/CE e Dec 2003/886/CE; OM 28/05/2015. Per la brucellosi considerare, per ciascuna specie (bovini, bufalini e ovini e caprini), la percentuale degli allevamenti controllati sul totale di quelli soggetti a controllo, che sono individuati in relazione allo stato sanitario del territorio. Il punteggio è correlato all'ulteriore condizione: - mantenimento della qualifica di Ufficialmente indenne e/o, prevalenza delle aziende infette e relativo trend (la prevalenza è la percentuale delle aziende infette sul totale delle aziende. Per il calcolo della prevalenza si considera l'azienda come unità epidemiologica). Per tutte le Regioni il punteggio è correlato ad una ulteriore condizione: la presenza nel sistema informativo SANAN dei controlli sierologici svolti. Se risultano inseriti in SANAN meno dell'80% dei controlli sierologici dichiarati con le rendicontazioni, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore. In linea generale i criteri di valutazione sono stati definiti con i seguenti obiettivi: - attribuire il punteggio massimo alle Regioni che garantiscono lo status sanitario ottimale; - attribuire un punteggio inferiore alle Regioni che mostrano un trend di infezione in peggioramento; - vincolare la valutazione al grado di utilizzo degli strumenti informatici, che il Paese ha adottato, per la più efficace gestion

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Controllo identificazione degli animali per finalità sanitarie - BDN.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso in corso d'anno. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione compila sulla base delle informazioni trimestrali rilevabili dal sistema informativo, il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Prevenzione veterinaria - Anagrafi animali: Aziende Ovicaprine per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. aziende ovicaprine controllate	Nr. totale di aziende ovicaprine	Nr. minimo di aziende da controllare (3% previsto dal Regolamento CE 1505/06)

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
4	4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06	Controllo identificazione degli animali per finalità sanitarie. Fonte: BDN. La percentuale dei controlli da eseguire annualmente è stabilita dai Regolamenti comunitari vigenti. Per l'anno 2012 la soglia prevista dal Reg 1505/06 è fissata al 3%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Sistema informativo NSIS-PNR.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso in corso d'anno. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni trimestrali rilevabili sul sistema informativo NSIS-PNR, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Prevenzione alimentare - Contaminanti negli alimenti di origine animale per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Numero di campioni analizzati	Numero campioni programmati dal PNR

Legenda tracciato

Cod Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
5	5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati	Ricerca di residui e contaminanti negli alimenti di origine animale. Fonte: NSIS. L'indicatore misura il grado di realizzazione del Piano nazionale residui (PNR), programma nazionale di sorveglianza e di monitoraggio della presenza, negli alimenti di origine animale, di residui di sostanze chimiche che potrebbero essere dannose per la salute pubblica, applicato ai sensi del D.Lgs 158/2006, che recepisce le Direttive comunitarie 96/22/CE e 96/23/CE e s.m.i.. Il Piano, oltre alla valenza in termini di prevenzione per la salute umana, è uno strumento dissuasivo nei confronti dell'impiego di trattamenti illeciti sugli animali da produzione alimentare. Per il denominatore: Il numero dei campionamenti programmati per Regione dal PNR, predisposto annualmente dal Ministero e diramato alle Regioni. Per il numeratore: il numero dei campioni analizzati, verificato attraverso i dati forniti al Ministero dalle Regioni con il Sistema informativo NSIS-PNR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: NSIS Nuovo Sistema Alimenti – Flusso Residui Prodotti Fitosanitari.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso in corso d'anno. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni trimestrali rilevabili sul sistema informativo NSIS - Flusso Residui Prodotti Fitosanitari, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Prevenzione Alimentare - Contaminanti negli alimenti di origine vegetale per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Codice categoria alimenti	Categoria di alimenti	Nr. campioni analizzati	Nr.campioni previsti dal DM 23.12.1992

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Codice categoria alimenti	Categoria di alimenti
01	Frutta
02	Ortaggi
03	Cereali
04	Vino
05	Olio

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
5	5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti	Ricerca di residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale. Fonte: NSIS (Nuovo Sistema Alimenti – Flusso Residui Prodotti Fitosanitari). L'indicatore misura il grado di realizzazione dei controlli previsti nella tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992. Il numeratore consiste nei campioni analizzati a tal fine per ciascuna categoria di alimenti. Il denominatore consiste nella quantità dei campioni previsti per ciascuna categoria di alimenti per la specifica Regione. NB. Sono esclusi dal conteggio i campioni analizzati con metodiche inidonee e/o da laboratori ufficiali non accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedalizzazione per asma pediatrica e gastroenterite pediatrica per Asl e AO/AOU/IRCCS

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Codice patologia	Descrizione patologia	Nr. ricoveri ordinari (< 18anni)

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

Codice patologia	Descrizione patologia
01	Asma pediatrica
02	Gastroenterite pediatrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
6	6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite	Popolazione pediatrica, tasso ospedalizzazione standardizzato per età e genere complessivo (per 100.000 ab.) per: - Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15; - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390. Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità ordinaria per le discipline per acuti. Fonte SDO – Anno 2015. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al censimento 2001 per le seguenti classi d'età: 0, 1-4, 5-9, 10-14, 15-17. Fonte: Istat – popolazione residente al 1°gennaio anno di riferimento. Per i punteggi di valutazione i riferimenti sono la mediana (valore normale) ed il terzo quartile (per l'area dello scostamento) della distribuzione regionale dell'ultimo anno disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedalizzazione per complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco per Asl e AO/AOU/IRCCS

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Codice patologia	Descrizione patologia	Nr. ricoveri ordinari (>= 18 anni)

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Codice patologia	Descrizione patologia
01	Complicanze a breve termine del diabete
02	Complicanze a lungo termine tardive del diabete
03	Scompenso cardiaco
04	Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
6	6.2 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	Popolazione adulta, tasso ospedalizzazione standardizzato per età e genere complessivo (per 100.000 ab.) per: - Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura; - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità ordinaria per le discipline per acuti. Fonte SDO – Anno 2015. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al censimento 2001 per classi d'età quinquennali (a partire dai 18 anni). Fonte: Istat – popolazione residente al 1°gennaio anno di riferimento. Per i punteggi di valutazione i riferimenti sono la mediana (valore normale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Flusso Assistenza Domiciliare (SIAD) - LEA SOCIOSAN.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso trimestralmente.
SoReSa SpA elabora i dati inviati dalle Aziende e fornisce un report trimestrale che trasmette alla Regione seguendo il seguente tracciato.
Periodicamente la Regione verifica gli eventuali scostamenti rilevabili attraverso i report ministeriali, dovuti agli scarti non rilevabili nella prima fase del monitoraggio.

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Distrettuale anziani - Percentuale di anziani >= 65 anni trattati in ADI per As

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Coefficiente intensità assistenziale	Numero prese in carico attivate	Numero prese in carico erogate

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

Coefficiente intensità assistenziale
GDC 0
CIA 0
CIA 1
CIA 2
CIA 3
CIA 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Flusso Assistenza Domiciliare (SIAD) - LEA SOCIOSAN.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso trimestralmente.
SoReSa SpA elabora i dati inviati dalle Aziende e fornisce un report trimestrale che trasmette alla Regione seguendo il seguente tracciato.
Periodicamente la Regione verifica gli eventuali scostamenti rilevabili attraverso i report ministeriali, dovuti agli scarti non rilevabili nella prima fase del monitoraggio.

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Distrettuale anziani - Percentuale di anziani >= 65 anni trattati in ADI per Distretto

Cod. Azienda	Cod. Distretto	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Coefficiente intensità assistenziale	Numero prese in carico attivate	Numero prese in carico erogate

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I trimestre
02	II trimestre
03	III trimestre
04	IV trimestre

Coefficiente intensità assistenziale
GDC 0
CIA 0
CIA 1
CIA 2
CIA 3
CIA 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
7	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	Fonte: NSIS – DM 17 dicembre 2008 -Flusso Assistenza Domiciliare (SIAD) - Anno 2015. Si considerano gli assistiti con prese in carico già aperte al 1 gennaio 2015 o aperte nel corso dello stesso anno, per le quali sia stato inviato almeno un accesso. Sono, inoltre, escluse dal calcolo le prese in carico con CIA 0. Per la definizione delle soglie è stato calcolato il valore mediano ed il 30° percentile della distribuzione dell'ultimo anno disponibile escludendo le regioni con copertura temporale e territoriale < 100% nonché le regioni non sottoposte a verifica LEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: NSIS - Flusso di specialistica ambulatoriale Art .50 (Legge 326/2003).
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni trimestrali rilevabili sul sistema informativo Flusso di specialistica ambulatoriale Art .50 (Legge 326/2003), compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Distrettuale specialistica - Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per Asl

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Cod. Prestazione	Descrizione Prestazione	Nr. prestazioni effettuate specialistica ambulatoriale di risonanza magnetica
201	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	375
201	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	426
201	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	121
201	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	27
201	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	19
201	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	12
201	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	10
201	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	10
201	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	7
201	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	7
201	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	4
201	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	6
201	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	3
201	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	2
201	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	2
201	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	1
201	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
201	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
202	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	796
202	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	816
202	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	235
202	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	60
202	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	51
202	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	33
202	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	32
202	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	31
202	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	29
202	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	23
202	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	22
202	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	22
202	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	15
202	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	6
202	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	5
202	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	3
202	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	3
202	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	2
202	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	2
202	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
202	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
203	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	2406
203	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	2541
203	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	779
203	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	278
203	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	199
203	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	183

fonte: http://burc.regione.campania.it

203	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	182
203	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	180
203	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	170
203	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	81
203	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	88
203	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	87
203	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	76
203	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	50
203	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	39
203	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	34
203	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	31
203	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	27
203	2016	01	gennaio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	19
203	2016	01	gennaio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	18
203	2016	01	gennaio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	17
203	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	16
203	2016	01	gennaio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	9
203	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	11
203	2016	01	gennaio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	5
203	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	7
203	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	5
203	2016	01	gennaio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	2
203	2016	01	gennaio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
204	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	2493
204	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	2641
204	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	874
204	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	454
204	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	335
204	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	220
204	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	222
204	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	187
204	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	117
204	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	81
204	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	55
204	2016	01	gennaio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	52
204	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	63
204	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	62
204	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	42
204	2016	01	gennaio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	24
204	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	30
204	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	45
204	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	28
204	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	23
204	2016	01	gennaio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	22
204	2016	01	gennaio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	21
204	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	19
204	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	15
204	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	15
204	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	6
204	2016	01	gennaio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	3
204	2016	01	gennaio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	4
205	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	2709
205	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	2774
205	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	659
205	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	885
205	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	307
205	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	306
205	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	312

fonte: http://burc.regione.campania.it

205	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	303
205	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	151
205	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	147
205	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	98
205	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	145
205	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	63
205	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	92
205	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	59
205	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	74
205	2016	01	gennaio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	21
205	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	21
205	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	24
205	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	19
205	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	7
205	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	8
205	2016	01	gennaio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	5
205	2016	01	gennaio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
205	2016	01	gennaio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	3
205	2016	01	gennaio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	3
205	2016	01	gennaio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	3
205	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	4
206	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	2339
206	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	2334
206	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	803
206	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	287
206	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	202
206	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	177
206	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	136
206	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	127
206	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	116
206	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	90
206	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	89
206	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	50
206	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	39
206	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	63
206	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	23
206	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	22
206	2016	01	gennaio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	15
206	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	18
206	2016	01	gennaio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	15
206	2016	01	gennaio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	15
206	2016	01	gennaio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	10
206	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	8
206	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	11
206	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	11
206	2016	01	gennaio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	6
206	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	9
206	2016	01	gennaio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	4
206	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
207	2016	01	gennaio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	2675
207	2016	01	gennaio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	2934
207	2016	01	gennaio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	736
207	2016	01	gennaio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	320
207	2016	01	gennaio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	192
207	2016	01	gennaio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	187
207	2016	01	gennaio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	83
207	2016	01	gennaio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	72
207	2016	01	gennaio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	69

fonte: http://burc.regione.campania.it

207	2016	01	gennaio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	67
207	2016	01	gennaio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	79
207	2016	01	gennaio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	74
207	2016	01	gennaio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	63
207	2016	01	gennaio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	27
207	2016	01	gennaio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	22
207	2016	01	gennaio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	24
207	2016	01	gennaio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	22
207	2016	01	gennaio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	22
207	2016	01	gennaio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	19
207	2016	01	gennaio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	7
207	2016	01	gennaio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	8
207	2016	01	gennaio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	5
207	2016	01	gennaio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
207	2016	01	gennaio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
207	2016	01	gennaio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
207	2016	01	gennaio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	0
207	2016	01	gennaio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	0
201	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	241
201	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	201
201	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	79
201	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	37
201	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	18
201	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	10
201	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	7
201	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	10
201	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	5
201	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	5
201	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	4
201	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	6
201	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	5
201	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	2
201	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	2
201	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
201	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
202	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	529
202	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	595
202	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	243
202	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	77
202	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	53
202	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	53
202	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	48
202	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	45
202	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	31
202	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	28
202	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	26
202	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	25
202	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	24
202	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	12
202	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	6
202	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	5
202	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	5
202	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	3
202	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	3
202	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	2
202	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
202	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
203	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1409

fonte: http://burc.regione.campania.it

203	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1435
203	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	545
203	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	294
203	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	211
203	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	199
203	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	185
203	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	158
203	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	139
203	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	74
203	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	112
203	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	68
203	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	44
203	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	66
203	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	32
203	2016	02	febbraio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	35
203	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	29
203	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	28
203	2016	02	febbraio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	12
203	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	17
203	2016	02	febbraio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	10
203	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	7
203	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	10
203	2016	02	febbraio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	5
203	2016	02	febbraio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
203	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	3
203	2016	02	febbraio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	3
203	2016	02	febbraio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
203	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	1
204	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1521
204	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1606
204	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	775
204	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	407
204	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	231
204	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	197
204	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	200
204	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	195
204	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	134
204	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	87
204	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	73
204	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	67
204	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	40
204	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	35
204	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	36
204	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	50
204	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	27
204	2016	02	febbraio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	20
204	2016	02	febbraio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	21
204	2016	02	febbraio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	21
204	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	19
204	2016	02	febbraio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	15
204	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	19
204	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	18
204	2016	02	febbraio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	9
204	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	10
204	2016	02	febbraio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	3
204	2016	02	febbraio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
204	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
205	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1058

fonte: http://burc.regione.campania.it

205	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1156
205	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	395
205	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	518
205	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	229
205	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	217
205	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	215
205	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	160
205	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	123
205	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	99
205	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	70
205	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	90
205	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	43
205	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	53
205	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	31
205	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	47
205	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	14
205	2016	02	febbraio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	12
205	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	10
205	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	15
205	2016	02	febbraio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	6
205	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	9
205	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	6
205	2016	02	febbraio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	3
205	2016	02	febbraio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	2
205	2016	02	febbraio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	2
205	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	2
205	2016	02	febbraio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	0
206	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1487
206	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1524
206	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	745
206	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	319
206	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	224
206	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	203
206	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	177
206	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	152
206	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	151
206	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	65
206	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	75
206	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	57
206	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	33
206	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	25
206	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	40
206	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	26
206	2016	02	febbraio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	15
206	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	18
206	2016	02	febbraio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	17
206	2016	02	febbraio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	15
206	2016	02	febbraio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	15
206	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	14
206	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	7
206	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	8
206	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	5
206	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	4
206	2016	02	febbraio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	2
206	2016	02	febbraio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
207	2016	02	febbraio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1906
207	2016	02	febbraio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1588
207	2016	02	febbraio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	675

fonte: http://burc.regione.campania.it

207	2016	02	febbraio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	343
207	2016	02	febbraio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	258
207	2016	02	febbraio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	190
207	2016	02	febbraio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	97
207	2016	02	febbraio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	97
207	2016	02	febbraio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	82
207	2016	02	febbraio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	73
207	2016	02	febbraio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	87
207	2016	02	febbraio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	41
207	2016	02	febbraio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	63
207	2016	02	febbraio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	36
207	2016	02	febbraio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	53
207	2016	02	febbraio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	23
207	2016	02	febbraio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	18
207	2016	02	febbraio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	17
207	2016	02	febbraio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	11
207	2016	02	febbraio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	6
207	2016	02	febbraio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
207	2016	02	febbraio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	7
207	2016	02	febbraio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	7
207	2016	02	febbraio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	4
207	2016	02	febbraio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	3
207	2016	02	febbraio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	1
207	2016	02	febbraio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
207	2016	02	febbraio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	0
201	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	191
201	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	165
201	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	73
201	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	35
201	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	16
201	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	9
201	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	7
201	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	5
201	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	5
201	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	4
201	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	4
201	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	3
201	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	2
201	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	3
201	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	3
201	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	2
201	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	2
201	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	2
201	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	1
201	2016	03	marzo	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
201	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	1
202	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	412
202	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	415
202	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	186
202	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	77
202	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	58
202	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	51
202	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	34
202	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	33
202	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	29
202	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	27
202	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	31
202	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	19
202	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	12
202	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	7
202	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	4
202	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	6
202	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	3
202	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	2
202	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	2
202	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	2
202	2016	03	marzo	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
203	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1148
203	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1149
203	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	560
203	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	285
203	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	268
203	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	193
203	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	183
203	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	156
203	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	138
203	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	76
203	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	95
203	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	76
203	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	65
203	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	30
203	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	25
203	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	27
203	2016	03	marzo	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	19
203	2016	03	marzo	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	18
203	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	17
203	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	14
203	2016	03	marzo	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	13
203	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	12
203	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	12
203	2016	03	marzo	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	7
203	2016	03	marzo	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	2
203	2016	03	marzo	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	2
203	2016	03	marzo	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
203	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	1
204	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1338
204	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1201
204	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	604
204	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	356
204	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	213
204	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	181
204	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	177
204	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	166
204	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	148
204	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	131
204	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	43
204	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	33
204	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	33
204	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	42
204	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	27
204	2016	03	marzo	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	21
204	2016	03	marzo	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	26
204	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	37
204	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	35
204	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	2016	03	marzo	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	15
204	2016	03	marzo	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	13
204	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	16
204	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	12
204	2016	03	marzo	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	9
204	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	9
204	2016	03	marzo	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
204	2016	03	marzo	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	2
205	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1279
205	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1108
205	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	509
205	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	656
205	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	283
205	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	258
205	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	249
205	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	202
205	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	166
205	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	96
205	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	104
205	2016	03	marzo	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	52
205	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	60
205	2016	03	marzo	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	51
205	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	65
205	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	60
205	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	39
205	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	30
205	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	22
205	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	12
205	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	17
205	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	10
205	2016	03	marzo	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	8
205	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	12
205	2016	03	marzo	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	7
205	2016	03	marzo	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	3
205	2016	03	marzo	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
205	2016	03	marzo	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	0
206	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1116
206	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1053
206	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	530
206	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	219
206	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	150
206	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	121
206	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	102
206	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	93
206	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	90
206	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	49
206	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	60
206	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	38
206	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	18
206	2016	03	marzo	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	17
206	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	15
206	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	15
206	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	23
206	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	13
206	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	10
206	2016	03	marzo	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	6
206	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	11
206	2016	03	marzo	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

206	2016	03	marzo	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	6
206	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	9
206	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	8
207	2016	03	marzo	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1428
207	2016	03	marzo	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1239
207	2016	03	marzo	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	587
207	2016	03	marzo	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	300
207	2016	03	marzo	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	187
207	2016	03	marzo	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	179
207	2016	03	marzo	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	110
207	2016	03	marzo	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	109
207	2016	03	marzo	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	95
207	2016	03	marzo	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	79
207	2016	03	marzo	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	78
207	2016	03	marzo	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	40
207	2016	03	marzo	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	33
207	2016	03	marzo	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	46
207	2016	03	marzo	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	29
207	2016	03	marzo	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	26
207	2016	03	marzo	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	24
207	2016	03	marzo	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	16
207	2016	03	marzo	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	18
207	2016	03	marzo	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	27
207	2016	03	marzo	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	16
207	2016	03	marzo	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	12
207	2016	03	marzo	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	10
207	2016	03	marzo	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	8
207	2016	03	marzo	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	4
207	2016	03	marzo	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	3
207	2016	03	marzo	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	1
207	2016	03	marzo	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
201	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	225
201	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	187
201	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	71
201	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	35
201	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	24
201	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	8
201	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	7
201	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	5
201	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	5
201	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	7
201	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	4
201	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	6
201	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	5
201	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	4
201	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	2
201	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	2
201	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	1
201	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	1
201	2016	04	aprile	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
201	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
201	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
201	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	1
201	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
201	2016	04	aprile	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
202	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	460
202	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	511
202	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	175

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	49
202	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	50
202	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	32
202	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	28
202	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	24
202	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	23
202	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	21
202	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	17
202	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	14
202	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	8
202	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	7
202	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	9
202	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	3
202	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	5
202	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	3
202	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	2
203	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1311
203	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1411
203	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	498
203	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	269
203	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	213
203	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	205
203	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	197
203	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	153
203	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	140
203	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	90
203	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	101
203	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	68
203	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	66
203	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	32
203	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	29
203	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	20
203	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	21
203	2016	04	aprile	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	9
203	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	16
203	2016	04	aprile	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	9
203	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	9
203	2016	04	aprile	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	6
203	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	5
203	2016	04	aprile	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	4
203	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	5
203	2016	04	aprile	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	3
203	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	2
204	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1385
204	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1452
204	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	666
204	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	328
204	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	208
204	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	197
204	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	188
204	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	181
204	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	105
204	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	94
204	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	64
204	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	36
204	2016	04	aprile	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	32
204	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	49
204	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	47

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	30
204	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	28
204	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	39
204	2016	04	aprile	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	16
204	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	17
204	2016	04	aprile	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	16
204	2016	04	aprile	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	13
204	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	14
204	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	12
204	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	11
204	2016	04	aprile	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	6
204	2016	04	aprile	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	3
204	2016	04	aprile	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
204	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
205	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1284
205	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1472
205	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	435
205	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	618
205	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	249
205	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	233
205	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	232
205	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	215
205	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	150
205	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	109
205	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	95
205	2016	04	aprile	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	49
205	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	52
205	2016	04	aprile	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	49
205	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	40
205	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	57
205	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	44
205	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	27
205	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	17
205	2016	04	aprile	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	10
205	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	15
205	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	13
205	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	12
205	2016	04	aprile	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	6
205	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	6
205	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	3
205	2016	04	aprile	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	2
206	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1322
206	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1341
206	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	532
206	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	223
206	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	164
206	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	127
206	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	98
206	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	93
206	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	73
206	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	69
206	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	42
206	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	35
206	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	33
206	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	15
206	2016	04	aprile	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	14
206	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	13
206	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

206	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	7
206	2016	04	aprile	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	6
206	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	9
206	2016	04	aprile	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	4
206	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	8
206	2016	04	aprile	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	4
206	2016	04	aprile	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	3
206	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	3
206	2016	04	aprile	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
206	2016	04	aprile	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
206	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
207	2016	04	aprile	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1198
207	2016	04	aprile	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1367
207	2016	04	aprile	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	519
207	2016	04	aprile	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	277
207	2016	04	aprile	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	192
207	2016	04	aprile	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	140
207	2016	04	aprile	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	114
207	2016	04	aprile	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	102
207	2016	04	aprile	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	90
207	2016	04	aprile	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	55
207	2016	04	aprile	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	67
207	2016	04	aprile	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	36
207	2016	04	aprile	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	59
207	2016	04	aprile	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	52
207	2016	04	aprile	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	25
207	2016	04	aprile	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	23
207	2016	04	aprile	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	22
207	2016	04	aprile	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	17
207	2016	04	aprile	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	18
207	2016	04	aprile	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	17
207	2016	04	aprile	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	17
207	2016	04	aprile	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	12
207	2016	04	aprile	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	6
207	2016	04	aprile	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	7
207	2016	04	aprile	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	6
201	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	257
201	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	254
201	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	53
201	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	74
201	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	27
201	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	8
201	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	7
201	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	6
201	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	6
201	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	9
201	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	8
201	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	5
201	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	7
201	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	3
201	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	4
201	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	2
201	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	2
201	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
201	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	1
201	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
202	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	531
202	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	452

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	215
202	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	67
202	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	63
202	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	42
202	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	38
202	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	28
202	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	24
202	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	25
202	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	21
202	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	13
202	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	12
202	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	15
202	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	9
202	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	3
202	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	3
202	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	1
202	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	1
202	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	1
203	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1508
203	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1546
203	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	644
203	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	311
203	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	221
203	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	213
203	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	185
203	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	185
203	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	156
203	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	56
203	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	86
203	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	76
203	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	70
203	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	41
203	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	30
203	2016	05	maggio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	18
203	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	19
203	2016	05	maggio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	17
203	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	16
203	2016	05	maggio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	12
203	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	15
203	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	13
203	2016	05	maggio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	8
203	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	7
203	2016	05	maggio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
203	2016	05	maggio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	5
203	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	3
203	2016	05	maggio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
204	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1530
204	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1482
204	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	676
204	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	356
204	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	216
204	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	202
204	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	178
204	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	170
204	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	117
204	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	109
204	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	41
204	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	61
204	2016	05	maggio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	37
204	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	55
204	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	47
204	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	26
204	2016	05	maggio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	18
204	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	18
204	2016	05	maggio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	17
204	2016	05	maggio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	16
204	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	17
204	2016	05	maggio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	11
204	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	17
204	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	10
204	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	12
204	2016	05	maggio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
204	2016	05	maggio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
204	2016	05	maggio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
205	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1538
205	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1483
205	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	673
205	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	444
205	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	254
205	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	247
205	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	248
205	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	218
205	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	153
205	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	92
205	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	127
205	2016	05	maggio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	47
205	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	51
205	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	71
205	2016	05	maggio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	45
205	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	39
205	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	57
205	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	22
205	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	20
205	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	18
205	2016	05	maggio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	15
205	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	21
205	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	14
205	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	10
205	2016	05	maggio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	4
205	2016	05	maggio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	4
205	2016	05	maggio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	2
206	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1579
206	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1548
206	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	673
206	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	303
206	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	186
206	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	178
206	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	124
206	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	123
206	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	102
206	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	79
206	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	50
206	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	31
206	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	28
206	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

206	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	23
206	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	35
206	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	20
206	2016	05	maggio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	14
206	2016	05	maggio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	11
206	2016	05	maggio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	11
206	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	15
206	2016	05	maggio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	9
206	2016	05	maggio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	8
206	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	9
206	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	8
206	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	4
206	2016	05	maggio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	1
207	2016	05	maggio	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1715
207	2016	05	maggio	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1488
207	2016	05	maggio	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	561
207	2016	05	maggio	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	322
207	2016	05	maggio	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	201
207	2016	05	maggio	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	178
207	2016	05	maggio	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	120
207	2016	05	maggio	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	114
207	2016	05	maggio	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	85
207	2016	05	maggio	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	68
207	2016	05	maggio	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	75
207	2016	05	maggio	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	35
207	2016	05	maggio	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	35
207	2016	05	maggio	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	49
207	2016	05	maggio	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	48
207	2016	05	maggio	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	28
207	2016	05	maggio	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	23
207	2016	05	maggio	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	16
207	2016	05	maggio	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	19
207	2016	05	maggio	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	17
207	2016	05	maggio	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	16
207	2016	05	maggio	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	12
207	2016	05	maggio	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	8
207	2016	05	maggio	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	11
207	2016	05	maggio	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	7
207	2016	05	maggio	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	9
207	2016	05	maggio	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
207	2016	05	maggio	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	2
207	2016	05	maggio	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
201	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	277
201	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	266
201	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	77
201	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	33
201	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	22
201	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	12
201	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	11
201	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	10
201	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	9
201	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	11
201	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	7
201	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	5
201	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	5
201	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	4
201	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	2
201	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	3
201	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	1
201	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
201	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	1
202	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	453
202	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	493
202	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	181
202	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	72
202	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	48
202	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	46
202	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	39
202	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	23
202	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	16
202	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	21
202	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	13
202	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	19
202	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	11
202	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	16
202	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	10
202	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	4
202	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	4
202	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	3
202	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	1
203	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1284
203	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1357
203	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	560
203	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	289
203	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	200
203	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	195
203	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	185
203	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	161
203	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	138
203	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	92
203	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	84
203	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	53
203	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	69
203	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	30
203	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	31
203	2016	06	giugno	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	20
203	2016	06	giugno	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	21
203	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	18
203	2016	06	giugno	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	15
203	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	14
203	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	14
203	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	12
203	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	6
203	2016	06	giugno	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	3
203	2016	06	giugno	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	3
203	2016	06	giugno	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	3
203	2016	06	giugno	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1
203	2016	06	giugno	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
204	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1404
204	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1447
204	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	624
204	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	342
204	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	211
204	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	204
204	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	208

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	160
204	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	101
204	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	94
204	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	59
204	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	50
204	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	31
204	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	24
204	2016	06	giugno	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	26
204	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	26
204	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	38
204	2016	06	giugno	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	18
204	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	21
204	2016	06	giugno	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	18
204	2016	06	giugno	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	15
204	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	12
204	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	19
204	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	18
204	2016	06	giugno	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	15
204	2016	06	giugno	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	4
204	2016	06	giugno	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	4
204	2016	06	giugno	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	2
204	2016	06	giugno	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	3
205	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1518
205	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1536
205	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	715
205	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	458
205	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	270
205	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	254
205	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	214
205	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	207
205	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	142
205	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	103
205	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	101
205	2016	06	giugno	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	41
205	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	45
205	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	41
205	2016	06	giugno	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	42
205	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	61
205	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	57
205	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	24
205	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	17
205	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	11
205	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	16
205	2016	06	giugno	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	15
205	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	10
205	2016	06	giugno	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	6
205	2016	06	giugno	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	5
205	2016	06	giugno	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	4
205	2016	06	giugno	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	3
205	2016	06	giugno	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	1
205	2016	06	giugno	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.MONOLATERAL	1
206	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1554
206	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1406
206	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	597
206	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	281
206	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	164
206	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	144
206	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	138

fonte: http://burc.regione.campania.it

206	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	138
206	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	128
206	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	52
206	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	71
206	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	32
206	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	26
206	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	44
206	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	24
206	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	32
206	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	13
206	2016	06	giugno	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	9
206	2016	06	giugno	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	11
206	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	11
206	2016	06	giugno	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	10
206	2016	06	giugno	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	9
206	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	14
206	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	11
206	2016	06	giugno	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	8
206	2016	06	giugno	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	5
206	2016	06	giugno	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	3
207	2016	06	giugno	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	1725
207	2016	06	giugno	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	1480
207	2016	06	giugno	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	601
207	2016	06	giugno	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO	316
207	2016	06	giugno	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON	199
207	2016	06	giugno	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	195
207	2016	06	giugno	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	131
207	2016	06	giugno	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SEN	125
207	2016	06	giugno	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	110
207	2016	06	giugno	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SE	54
207	2016	06	giugno	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	76
207	2016	06	giugno	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	35
207	2016	06	giugno	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA	30
207	2016	06	giugno	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	50
207	2016	06	giugno	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SC	45
207	2016	06	giugno	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CO	26
207	2016	06	giugno	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CON	21
207	2016	06	giugno	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	16
207	2016	06	giugno	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CON	16
207	2016	06	giugno	88.92.2	ANGIO-RM DEL DISTRETTO TORACICO	16
207	2016	06	giugno	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	15
207	2016	06	giugno	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	16
207	2016	06	giugno	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CO	7
207	2016	06	giugno	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.BILATERALE	7
207	2016	06	giugno	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	4
207	2016	06	giugno	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	6
207	2016	06	giugno	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	1

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Cod. Prestazione
88.91.1
88.91.2
88.91.3
88.91.4
88.91.5
88.91.6
88.91.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento
2016
2017
2018

d. periodo di riferimento	periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

88.91.8
88.92
88.92.1
88.92.2
88.92.3
88.92.4
88.92.5
88.92.6
88.92.7
88.92.8
88.92.9
88.93
88.93.1
88.94.1
88.94.2
88.94.3
88.95.1
88.95.2
88.95.3
88.95.4
88.95.5
88.95.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
8	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	Per il calcolo dell'indicatore sono utilizzate le prestazioni di risonanza magnetica individuate sia dal nomenclatore nazionale (codice prestazione: 88.91.1 - 88.91.8 ; 88.92 - 88.92.9; 88.93 - 88.93.1; 88.94.1- 88.94.3; 88.95.1 – 88.95.6) sia dallo specifico nomenclatore regionale. Fonte: NSIS - Flusso di specialistica ambulatoriale Art 50 (Legge 326/2003).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: Flusso salute mentale - LEA SOCIOSAN.
Procedura operativa: Le Aziende alimentano il flusso semestralmente.
SoReSa SpA elabora i dati inviati dalle Aziende e fornisce un report semestrale che trasmette alla Regione seguendo il seguente tracciato.
Periodicamente la Regione verifica gli eventuali scostamenti rilevabili attraverso i report ministeriali, dovuti agli scarti non rilevabili nella prima fase del monitoraggio

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del semestre di riferimento

Tracciato Distrettuale salute mentale - Numero degli assistiti presso i Dipartimenti di Salute Mentale

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione Periodo di riferimento	Numeri assisti presso i Dipartimenti di Salute mentale > =18 anni

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	I semestre
02	II semestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
9	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	Fonte: NSIS – DM 15 ottobre 2010 -Flusso Salute Mentale (SISM)- Anno 2015. Per assistito si intende qualunque soggetto che abbia avuto almeno un contatto a cui viene aperta una scheda paziente. Il calcolo è da effettuare: • su tutti i servizi del DSM servizi per adulti; • la popolazione target deve comprendere i > 18 anni; • al numeratore devono essere considerati i soli soggetti residenti. Per la definizione delle soglie è stato calcolato il valore mediano ed il 30° percentile della distribuzione dell'ultimo anno disponibile escludendo le regioni con copertura temporale e territoriale < 100% nonché le regioni non sottoposte a verifica LEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedaliera - Numero di ricoveri diurni di tipo diagnostico

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. ricoveri diurni di tipo diagnostico

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
10	10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per regione di residenza in modalità diurna per le discipline per acuti. Fonte SDO – Anno 2015. Fonte: Istat – popolazione residente al 1°gennaio anno di riferimento. Validità del dato (-1): con riferimento all'adempimento C "Obblighi informativi" (flusso informativo SDO), i dati sono considerati validi se la copertura ottiene la valutazione "adempiente" e la qualità una valutazione almeno "sufficiente". Altrimenti è assegnato il punteggio -1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedaliera - Numero di accessi di tipo medico

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. di accessi diurni di tipo medico

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
10	10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico	Giornate di degenza nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti in modalità diurna per le discipline per acuti. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al censimento 2001. Fonte SDO – Anno 2015. Validità del dato (-1): con riferimento all'adempimento C "Obblighi informativi" (flusso informativo SDO), i dati sono considerati validi se la copertura ottiene la valutazione "adempiente" e la qualità una valutazione almeno "sufficiente". Altrimenti è assegnato il punteggio -1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedaliera - Ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinari(

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. dimissioni in regime ordinario con DRG "inappropriato"	Nr. dimissioni in regime ordinario con DRG non "inappropriato"

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
11	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Dimissioni da strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in regime ordinario per le discipline per acuti. Fonte SDO – Anno 2015. L' indicatore è calcolato come rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza secondo il Patto della Salute 2010-2012 all. B (cfr. art 6, c.5) e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG ad alto rischio di inappropriatezza. Sono stati considerati i criteri di inclusione/esclusione per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria (rif. Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009, Allegato B art. 6, c. 5).Sono esclusi i neonati sani dal denominatore. Per i punteggi di valutazione i riferimenti sono la mediana (valore normale) ed il terzo quartile (per l'area dello scostamento) della distribuzione regionale dell'ultimo anno disponibile. Validità del dato (-1): con riferimento all'adempimento C "Obblighi informativi" (flusso informativo SDO), i dati sono considerati validi se la copertura ottiene la valutazione "adempiente" e la qualità una valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedaliera - Percentuale parti cesarei primari

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. dimissioni con parto cesareo primario	Nr. dimissioni per parto con nessun pregresso cesareo

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
12	Percentuale parti cesarei primari	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti (escluse le donne non residenti in Italia). Parti cesarei DRG 370; 371 - Totale parti DRG 370;371;372;373;374;375. Sono escluse le donne con pregresso parto cesareo nei 10 anni precedenti a partire dalla data di inizio del ricovero per parto. Sono da escludere le dimissioni con diagnosi di nato morto. Fonte: SDO – Anno 2015. Validità del dato (-1): con riferimento all'adempimento C "Obblighi informativi" (flusso informativo SDO), i dati sono considerati validi se la copertura ottiene la valutazione "adempiente" e la qualità una valutazione almeno "sufficiente". Altrimenti è assegnato il punteggio -1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso informativo di riferimento: SDO
Procedura operativa: Le Aziende compilano il flusso mensilmente. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi dei Direttori Generali, la Regione sulla base delle informazioni rilevabili dalle schede di dimissioni ospedaliere, compila il seguente tracciato:

Ipotesi periodicità ricezione del tracciato: entro 60 gg dalla data di fine del trimestre di riferimento

Tracciato Ospedaliera - Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario

Cod. Azienda	Anno di riferimento	Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento	Nr. dimissioni con diagnosi di frattura del collo del femore con degenza preoperatoria compresa fra 0 e 2 giorni (inclusi gli estremi)	Nr. dimissioni con diagnosi principale o secondaria di frattura del collo del femore

Legenda tracciato

Cod. Azienda	Descrizione Azienda
201	Asl Avellino
202	Asl Benevento
203	Asl Caserta
204	Asl Napoli 1
205	Asl Napoli 2
206	Asl Napoli 3
207	Asl Salerno
901	AO Cardarelli
902	AO Santobono
903	AO Dei Colli
904	AOU Ruggi
905	AO Moscati
906	AO Rummo
907	AO San Sebastiano
908	AOU SUN
909	AOU Federico II
910	IRCCS Pascale

Anno di riferimento
2016
2017
2018

Cod. periodo di riferimento	Descrizione periodo di riferimento
01	gennaio
02	febbraio
03	marzo
04	aprile
05	maggio
06	giugno
07	luglio
08	agosto
09	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Descrizione indicatore	Note di dettaglio
13	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in modalità ordinaria per acuti con frattura del collo del femore. Sono da escludere i trasferiti, i politraumatizzati (DRG 484-487), i ricoveri preceduti da ricovero con diagnosi di frattura del collo del femore (codici ICD 9-CM 820.0-820.9) nei 2 anni precedenti, i ricoveri preceduti da ricovero con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno (codici ICD-9-CM 140.0-208.9) nel ricovero in esame o nei 2 anni precedenti, i decessi e le dimissioni volontarie. Fonte: SDO – Anno 2015. Validità del dato (-1): con riferimento all'adempimento C "Obblighi informativi" (flusso informativo SDO), i dati sono considerati validi se la copertura ottiene la valutazione "adempiente" e la qualità una valutazione almeno "sufficiente". Altrimenti è assegnato il punteggio -1. Il valore normale è definito in coerenza con il Decreto Ministeriale n.70 del 02 aprile 2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 19/10/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione agli operatori afferenti a tutte le equipe mediche direttamente coinvolte nell'attivita' trapiantologiche dell'AORN A Cardarelli

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con la DGRC n.5844 del 4/08/1994 è stato costituito il Centro di riferimento Regionale trapianti della Campania (CRRT)
b. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del sistema trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal coordinamento del responsabile del Centro regionale Trapianti (CRT) e con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi
c. con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 il CRT è stato trasferito presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, medicina trasfusionale e immunologia dei trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale laboratorio di Immunologia dei trapianti
d. con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 erano state disposte la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro nazionale trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011.
e. con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto" Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti -Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania - sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art 10 della Legge 91/99, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT)

RILEVATO CHE l'istanza presentata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera A.Cardarelli prot n. 2232 del 16/05/2017 (acquisita agli atti con n. 0378660 del 29/05/2017), è intesa ad ottenere l'autorizzazione definitiva all'espletamento delle attività di trapianto di fegato a scopo terapeutico

VISTI

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" che, nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;

b. il Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome - 31 gennaio 2002 –con cui è approvato l'Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere",

c. il Decreto del Ministero della Salute - 02 agosto 2002 recante "Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";

d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 "Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano" sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti".

e. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»;

f. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 23 settembre 2004 Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su: «Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91.

g. il Decreto Legislativo n. 16 - 25 gennaio 2010 Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonchè per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

h. Il Decreto Legislativo n. 85 - 30 maggio 2012 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonchè per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.
i. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo " Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica (Rep. Atti n.177/CSR)

j. l'art. 16 della citata L. 91/'99 prevede, tra l'altro, che le Regioni individuano tra quelle accreditate le strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e provvedono, altresì, ogni due anni, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto di organi e di tessuti svolte dalle strutture idonee di cui allo stesso articolo, revocando l'idoneità a quelle che abbiano svolto nell'arco di un biennio meno del 50% dell'attività minima prevista dagli standard minimi di attività stabiliti dall'Accordo 14 febbraio 2002;
k. l'Accordo 14 febbraio 2002 attribuisce alle regioni le competenze in materia di individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti, di revoca dell'idoneità, e di verifica sul conseguimento degli standard di attività relativi al numero minimo di trapianti – stabilito con lo stesso accordo - per assicurare la qualità del programma e al numero di trapianti per assicurare il contenimento dei costi.
l. l'Accordo 29 aprile 2004 definisce le linee guida sui criteri relativi a
    a. idoneità a effettuare trapianti e ai parametri di qualità di funzionamento in relazione al reperimento e alla disponibilità di organi e tessuti
    b. programmazione delle attività di trapianto in coerenza con gli standard relativi ai centri individuati dalle regioni come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti
    c. valutazione dei criteri di efficienza, della qualità dei risultati e della qualità dell'organizzazione regionale per la donazione degli organi.
m. il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015(pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4 comma 7 lett a garantisce alle Regioni, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT) , che le strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti; alla lett b dello stesso articolo si stabilisce che si concedono, si sospendono, o si ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle

organizzazioni di reperimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot n. 0832155 del 13/11/2012 dell'ex Coordinatore dell'AGC 20 sono state programmate delle audizioni tenutosi nella rete trapiantologica Campana, con i componenti del Comitato Scientifico dei trapianti e un membro del Centro Nazionale Trapianti;
b. con nota prot n.1548/dg del 30/04/2013 la Direzione Generale dell'AORN Cardarelli ha trasmesso una relazione dettagliata, corredata dai dati di attività dei vari responsabili presenti nella struttura, che partecipano all'attività trapiantologica ;

PRESO ATTO

a. della certificazione dell'Istituto Superiore della Sanità –Centro nazionale Trapianti (prot n.0402671 del 8/06/2017) relativa all'attività di trapianto di fegato del centro dell'AO A. Cardarelli , in cui si attesta che il suddetto centro ha ampiamente superato nel biennio 2015/2016 il livello minimo di attività , ai sensi delle LL.GG. 29.04.2004, tale da assicurare la qualità dei programmi
b. che con la DGRC n. 368 del 27/06/2017 è stata disposta l'autorizzazione del centro trapianti di fegato dell'AORN A Cardarelli

Valutato, altresì, opportuno procedere all'autorizzazione degli operatori (allegato A, parte integrante) ad espletare le attività di trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico, in seguito all'istruttoria condotta dal centro Nazionale Trapianti di Roma, riportata nella nota prot n.2903/CNT 2017 del 28/09/2017, (acquisita al prot n. 0638659 del 29/09/2017) che ha rappresentato:" che i medici possiedono i titoli e l'esperienza richiesti per lo svolgimento di detta attività, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2004 (Reo. Atti 1966/CSR) "

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dr ssa Cinzia Rea e dalla dichiarazione di regolarità della dirigente di Staff tecnico ed operativo Dr.ssa Antonella Guida

DECRETA

. Per tutto quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare i professionisti, presenti nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, afferenti a tutte le equipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente nelle diverse fasi dell'attività trapiantologica, in merito alla documentata competenza ai sensi delle lettere a),b), c) e d) del cit. Accordo Stato Regioni 29/4/2004, sulla base della valutazione del Centro Nazionale trapianti, riportata nella nota prot n.2903/CNT 2017 del 28/09/2017, (acquisita al prot n. 0638659 del 29/09/2017), che ha rappresentato :" che i medici possiedono i titoli e l'esperienza richiesti per lo svolgimento di detta attività, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2004 (Reo. Atti 1966/CSR) "
2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Azienda Ospedaliera AORN A Cardarelli e al Centro Nazionale Trapianti, al Centro Regionale Trapianti , ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv Antonio Postiglione

ALLEGATO A

Personale impegnato nell'attività trapiantologica		
Sanitario	**Reparto**	**Note**
Dr Walter Santaniello	Direttore UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Antonio Giuliani	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
DR Antonio Ceriello	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Antonio Sarno	Chirurgia Laparoscopica - Specialistica Epatica - Centro Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr.ssa Carla Migliaccio	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Giuseppe Aragiusto	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Giuseppe Arenga	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Luca Campanella	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione
Dr Maurizio Defez	UOSC di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti di Fegato	autorizzazione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 23/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO NON COMPETITIVO AGLI AMBITI DEL 20% DEL FONDO MINISTERIALE DI CUI ALLA L. 22 GIUGNO 2016, N. 112 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE" (AZIONE D) - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) gli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, impegnano gli Stati a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;
b) la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. La richiamata legge dispone altresì che tali persone con disabilità possano essere prese in carico anche durante l'esistenza in vita dei genitori se questi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
c) il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 attuativo della Legge 22 giugno 2016, n. 112 fissa i requisiti per l’accesso alle prestazioni a carico dell’apposito Fondo istituito dalla legge e stabilisce la ripartizione tra le Regioni delle risorse per l’anno 2016 pari a 90 milioni di euro;
d) lo stesso decreto attuativo 23 novembre 2016 assegna alla Regione Campania la somma di € 9.090.000,00 per la realizzazione di interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'art. 3 dello stesso decreto attuativo;
e) la Regione Campania, con nota prot. n. 163605 del 06/03/2017, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le schede progettuali riferite agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'art. 3 del sopraccitato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
f) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 3962 del 23/05/2017, ha approvato detto provvedimento della Regione Campania e ha trasferito le risorse assegnate con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 attuativo della Legge 22 giugno 2016, n. 112;
g) con D.G.R. n. 345 del 14/06/2017, la Regione Campania ha adottato gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e servizi di cui al precedente articolo 3;

Considerato che

a) le schede progettuali riferite agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare suddividono l'importo di euro 9.090.000,00 assegnato alla Regione Campania in quattro azioni:

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione.	30% delle risorse = euro 2.727.000,00
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	20% delle risorse = euro 1.818.000,00
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore	30% delle risorse = euro 2.727.000,00

gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale	
d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	20% delle risorse = euro 1.818.000,00

b) le medesime schede progettuali prevedono, relativamente al punto d), un riparto non competitivo delle risorse nel rispetto degli effettivi bisogni del territorio.

Ritenuto pertanto

a) di dover procedere al riparto non competitivo tra gli Ambiti Sociali della Regione Campania dell'importo di euro 1.818.000,00, relativo all'azione d) delle schede progettuali riferite agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
b) di dovere dare atto che il suddetto riparto è effettuato sulla base dei criteri di riparto utilizzati per il FNPS (85% per la popolazione totale e 15% per la superficie territoriale) come da Allegato A, che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c) di dover prevedere da parte degli Ambiti Sociali della Regione Campania la compilazione di una scheda-progetto da trasmettere entro il 20 novembre 2017 alla pec della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie DG.500500@pec.regione.campania.it con l'indicazione delle azioni, dei destinatari, dei tempi e del piano economico come da Allegato B, che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visti

- le deliberazioni e i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il
- triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione
- Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie e nelle more dell'attribuzione dei capitoli di spesa della medesima Direzione 50.05 in capo alle articolazioni interne alla struttura ordinamentale come previsto dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, il Direttore Generale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di procedere al riparto non competitivo tra gli Ambiti Sociali della Regione Campania dell'importo di euro 1.818.000,00, relativo all'azione d) delle schede progettuali riferite agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
2. di dare atto che il suddetto riparto è effettuato sulla base dei criteri di riparto utilizzati per il FNPS (85% per la popolazione totale e 15% per la superficie territoriale) come da Allegato A, che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere da parte degli Ambiti Sociali della Regione Campania la compilazione di una scheda-progetto da trasmettere entro il 20 novembre 2017 alla pec della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie DG.500500@pec.regione.campania.it con l'indicazione delle azioni, dei destinatari, dei tempi e del piano economico come da Allegato B, che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul portale della Regione Campania;
5. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e liquidazione delle somme di cui all'Allegato A in favore degli Ambiti Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie – UOD Gestione delle spese regionali; alla Segreteria di Giunta- Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione.

Allegato A – Riparto non competitivo del 20% del Fondo M
2016, n. 112 (Azione d) – Indirizzi di pr

AMBITO	COMUNE CAPOFILA	RIPARTO
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	39.496,19
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	38.665,70
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5	35.009,27
S06	Consorzio Sociale Valle dell'Irno	20.966,71
		134.137,87
A02	Mercogliano	11.889,16
A04	Avellino	29.402,01
A06	Mugnano del Cardinale	13.591,58
B01	Benevento	22.308,30
B02	San Giorgio del Sannio	23.525,24
B03	Montesarchio	19.638,87
B04	Cerreto Sannita	22.320,06
B05	Morcone	27.722,46
C01	Caserta	32.570,13
C02	Santa Maria a Vico	24.313,18
C03	Teano	34.419,78
C04	Piedimonte Matese	36.872,05
C05	Marcianise	22.912,66
C06	Casaluce	42.529,85
C07	Lusciano	37.399,46
C08	S. Maria Capua Vetere	23.020,33
C09	Sparanise	19.064,91
C10	Mondragone	24.363,58
N01-10	Napoli	259.131,34
N11	Portici	14.650,76
N12	Pozzuoli	33.167,33
N13	Ischia	20.751,22
N14	Giugliano in Campania	34.661,12
N15	Marano di Napoli	27.307,97
N16	Melito di Napoli	38.094,44
N17	Sant'Antimo	30.148,79
N18	Casoria	34.933,45
N19	Afragola	37.368,48
N20	Acerra	16.925,20
N21	Casalnuovo di Napoli	13.279,80
N22	Somma Vesuviana	28.900,30
N23	Nola	31.755,73
N24	Volla	16.580,91
N25	Pomigliano d'Arco	18.494,94
N26	San Giuseppe Vesuviano	37.150,69
N27	Castellammare di Stabia	17.865,41
N28	San Giorgio a Cremano	14.572,76
N29	Ercolano	14.484,21
N30	Torre Annunziata	24.456,47
N31	Torre del Greco	23.307,70
N32	Sant'Antonio Abate	30.675,34
N33	Sorrento	23.144,63
N34	Capri	3.969,11
S01-1	Nocera Inferiore	25.699,57
S01-2	Scafati	26.443,01
S01-3	Comune di Pagani capofila Azienda Consortile “Agro Solidale”	24.792,40
S02	Cava de Tirreni	27.406,90
S03 (ex S05)	Eboli	33.022,76
S03 (ex S10)	Palomonte	12.752,62
S04	Pontecagnano Faiano	48.667,25
S05	Salerno	40.060,07
S07	Roccadaspide	31.056,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

S08	Vallo della Lucania	42.330,41
S09	Sapri	23.576,71
S10	Sala Consilina	34.412,53
		1.683.862,13

TOTALE	**1.818.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministeriale di cui alla L. 22 giugno
ogrammazione)

ALLEGATO B

Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità (azione d), Indirizzi di Programmazione) .

SCHEDA–PROGETTO
(da trasmettere entro il 20 novembre 2017 alla pec della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie DG.500500@pec.regione.campania.it)

Denominazione Ambito	
Importo complessivo assegnato:	

TIPOLOGIA DI AZIONI
(Indicare l'azione/le azioni sulle quali si decide di intervenire.
È possibile indicare anche una sola azione)

Azione 1 Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili necessari per l'apertura delle strutture di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 che vanno localizzate in zone residenziali o comunque in un contesto territoriale non isolato in modo da consentirne l'integrazione con la comunità, con la rete dei servizi sociali, formativi, di inserimento o lavorativi ecc. del territorio.	
Descrizione degli interventi	
Destinatari **(Modalità di selezione e coinvolgimento)**	
integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti	
Tempi	
Risorse investite nell'azione **(Indicare anche i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano economico	

Azione 2 Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento e le attrezzature necessari per il funzionamento delle strutture di accoglienza	
Descrizione degli interventi	
Destinatari **(Modalità di selezione e coinvolgimento)**	
integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti	
Tempi	
Risorse investite nell'azione **(Indicare anche i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti)**	
Piano economico	

Azione 3 Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living	
Descrizione degli interventi	
Destinatari **(Modalità di selezione e coinvolgimento)**	
integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti	
Tempi	
Risorse investite nell'azione **(Indicare anche i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti)**	
Piano economico	

Azione 4 Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento e di co-housing	
Descrizione degli interventi	
Destinatari **(Modalità di selezione e coinvolgimento)**	

integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti	
Tempi	
Risorse investite nell'azione (Indicare anche i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti)	
Piano economico	

Azione 5 Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie).	
Descrizione degli interventi	
Destinatari (Modalità di selezione e coinvolgimento)	
integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti	
Tempi	

Risorse investite nell'azione (Indicare anche i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti)	
Piano economico	

Riepilogo	
Tipologia di azioni	**Risorse investite**
Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili necessari per l'apertura delle strutture di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 che vanno localizzate in zone residenziali o comunque in un contesto territoriale non isolato in modo da consentirne l'integrazione con la comunità, con la rete dei servizi sociali, formativi, di inserimento o lavorativi ecc. del territorio	
Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento e le attrezzature necessari per il funzionamento delle strutture di accoglienza	
Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living	
Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento e di co-housing	
Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie).	
Totale	

Decreto Dirigenziale n. 58 del 12/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTAZIONE PROVVISORIA DELLA PORTATA DERIVABILE DI 2200 L/S, RELATIVAMENTE DISPONIBILE DALLE SORGENTI DI CASSANO IRPINO - AL NETTO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE DI 200 L/S -, NELLA MISURA DEL 50% CIASCUNO TRA ACQUEDOTTO PUGLIESE E ALTO CALORE SERVIZI S.P.A. REVOCA DECRETO N. 15 DEL 13/7/2017 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Interministeriale del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2354 del 10/04/1958 è stato tra l'altro:
   - concesso alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Avellino ed al Comune di Benevento di derivare dalle sorgenti di Cassano Irpino, tributarie del Fiume Calore denominate "Bagno della Regina", "Pollentina", "Peschiera" e "Lavatoio" , moduli 6 continui nell'anno, pari a 600 l/s continui, per l'alimentazione dell'Acquedotto Irpino-Sannita al servizio dei Comuni di Avellino e Benevento, per anni settanta successivi e continui a decorrere dalla data del 10.04.1958, subordinatamente all'osservanza di soddisfare le esigenze e condizioni e degli obblighi contenuti nel Disciplinare n. 4865 del 27.02.1956;
   - concesso all'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese di derivare dalle sorgenti di Cassano Irpino, tributarie del Fiume Calore denominate "Bagno della Regina", "Pollentina", "Peschiera" e "Lavatoio", detratta la competenza di 600 l/s continui nell'anno pari a moduli 6, destinati a soddisfare le esigenze dei Comuni di Avellino e Benevento, una quantità d'acqua che potrà variare da un massimo di moduli 40 ad un minimo di 14, con una portata media di moduli 25,40, per anni settanta successivi e continui a decorrere dal 16.01.1956, data sotto la quale è stata accordata all' Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori n. 8917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni e degli obblighi contenuti nel Disciplinare n. 4866 del 28.02.1956;

b) con Decreto di subentro del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4515 del 1962 viene riconosciuto il Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore, a tutti gli effetti di legge, titolare della concessione di derivazione d'acqua a scopo potabile dalle sorgenti di Cassano Irpino, tributarie del Fiume Calore denominate "Bagno della Regina", "Pollentina", "Peschiera" e "Lavatoio", per la parte già di pertinenza della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Avellino, concessa con Decreto Interministeriale del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2354 del 10/04/195;

c) con D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998 art.89 comma 1 lett. l), sono state conferite alle Regioni le funzioni relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua;

d) con D. Lgs. n.141 del 11.05.1999 l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese è stato trasformato in Società per Azioni con la denominazione "Acquedotto Pugliese Spa", il cui capitale azionario è attribuito interamente al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

e) ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n.141 del 11.05.1999, all'Acquedotto Pugliese Spa sono affidate, fino al 31.12.2018, le finalità già attribuite all'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese dalla normativa riguardante l'ente stesso;

f) ai sensi dell'art. 2 comma 1 del precitato decreto l'Acquedotto Pugliese Spa provvede, altresì, alla captazione, all'adduzione, alla potabilizzazione, e alla distribuzione di acqua ad usi civili nonché alla gestione dei servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue;

g) l'art. 23 comma 8 del D.lgs. 152/99 sancisce che ove le concessioni di derivazione già concesse risultino scadute per effetto del comma 7 del medesimo articolo, le stesse possono essere esercitate sino alla data di scadenza originaria, purchè venga presentata domanda di rinnovo entro un anno dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto;

PREMESSO, altresi', che

h) ai sensi dell'art. 23 comma 7 del succitato decreto, il Consorzio Interprovinciale Alto Calore ha presentato istanza di rinnovo di Concessione con nota prot. n. 015784 del 02.12.1999;

i) l'Acquedotto Pugliese Spa, con nota prot. 3180 del 19 maggio 2000, acquisito al protocollo della Regione n. 5669 del 31 maggio 2000, produceva istanza di rinnovo della su richiamata concessione ai sensi dell'art.23 del DLgs 152 del 1999;

j) in data 20.06.2017 si è riunito l'Osservatorio Risorse Idriche Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – Ripartizione Risorsa Potabile Schemi Idrici Sele, Calore e Ofanto, previa convocazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 19.06.2017;

k) con nota prot. 450900 del 29.06.2017 è pervenuto, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il verbale del resoconto della riunione del 20.06.2017, nell'ambito dell'Osservatorio risorse idriche Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, avente ad oggetto le " Ripartizione risorsa potabile schemi idrici Sele-Calore e Ofanto";

l) nella riunione del 20/06/2017 al Tavolo Tecnico hanno partecipato i seguenti Enti e Istituzioni:

Regione Campania - Regione Puglia -
Acquedotto Pugliese S.p.A.(AQP).
Ente Idrico Campano(EIC).
Alto Calore Servizi(ACS).
Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI).
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

m) dal verbale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - "resoconto della riunione del 20.06.2017"- i partecipanti al Tavolo Tecnico stabiliscono di avviare le procedure per addivenire ad un Accordo di Programma Quadro tra le Regioni Campania e Puglia sui trasferimenti di risorsa idrica, con una revisione del Protocollo d'Intesa del 2012, stante anche la priorità degli utilizzi potabili, e condividono, per il periodo provvisorio, quanto segue:

Cassano Irpino

si ripartisce la risorsa disponibile alle sorgenti di Cassano Irpino in <u>parti eguali</u> tra Alto Calore Servizi ed AQP, *prevedendo, inoltre, limitatamente al solo periodo di crisi idrica, una riduzione da 200 l/s a 130 l/s del rilascio ai fini del mantenimento del DMV (deroghe al DMV nei modi e nelle forme previste dal DM 28/07/2004, punto 7.5);*

si avvia un'attività tecnica per la definizione e per la delimitazione delle aree di salvaguardia, anche al fine di individuare il ristoro per i territori che verranno interessati dall'apposizione di vincoli di utilizzo.

Conza della Campania

si autorizza il prelievo potabile dall'invaso di Conza della Campania nella misura di 1000 l/s medi;

si riserva nell'immediato la risorsa accumulata presso la diga di Conza all'utilizzo potabile, fatto salvo il rilascio in alveo di 50 l/s stimato come DMV nell'ambito del PTA della Regione Puglia;

si avvia un'azione di monitoraggio e verifica delle disponibilità e dei fabbisogni idrici per i comparti di utilizzo, in particolare per quanto concerne l'approvvigionamento irriguo, approvvigionati dallo schema Ofanto e di un futuro utilizzo dello stesso invaso da parte della regione Campania;

sulla base del quadro informativo definito con il monitoraggio e verifiche di cui al punto precedente, si valuterà la possibilità che le disponibilità idriche consentano il rilascio di risorsa a fini irrigui dall'invaso di Conza nel prosieguo della stagione irrigua;

allo stato attuale il soddisfacimento del fabbisogno irriguo ed industriale per lo schema Ofanto avverrà utilizzando la risorsa accumulata negli altri invasi dello schema Ofanto, tra i quali l'invaso di S. Pietro sul fiume Osento;

l'EIPLI comunicherà ai Consorzi di Bonifica interessati le modalità provvisorie di gestione dell'invaso di Conza, al fine di consentire agli stessi di mettere in atto le azioni gestionali necessarie allo svolgimento del servizi di approvvigionamento idrico di loro competenza nelle attuali condizioni di crisi idrica.

Inoltre:

si procederà al completamento dell'iter autorizzativo per quanto concerne la derivazione di 363 l/s ad uso potabile presso la sorgente di Caposele;

le prescrizioni da impartire negli atti autorizzativi faranno riferimento a quanto già definito nei verbali delle riunioni e dei sopralluoghi tecnici effettuati nel periodo novembre 2016 – marzo 2017 per gli schemi Sele-Calore e Ofanto;

si proseguirà, intensificando l'azione anche attraverso le attività dell'Osservatorio distrettuale per le risorse idriche, in relazione alle verifiche di tutti i sistemi di approvvigionamento ed utilizzo a servizio dei territori in questione al fine di predisporre le misure a breve, medio e lungo periodo finalizzate a mitigare le criticità riscontrate;

CONSIDERATO che

a) il Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale 2° ciclo 2015-2021 (approvato con DPCM del 27 Ottobre 2016 e pubblicato su G.U. Serie Generali n. 15 del 31 01 2017), prevede, tra l'altro, che il "*prelievo idropotabile dalla Diga di Conza, permetterà di integrare e rimodulare il prelievo effettuato alle sorgenti";*

b) l'analisi di dettaglio condotta in seno al citato Tavolo Tecnico Interistituzionale, ha permesso di definire un primo quadro tecnico di utilizzo sostenibile della risorsa idrica, nel rispetto delle esigenze idropotabili pugliesi e delle esigenze ambientali dei bacini superficiali del Sele, Calore e dell'Ofanto. In base a quanto dichiarato dall'Acquedotto Pugliese nell'anno 2011 il volume trasferito dalla Campania alla Puglia, decurtato dei tributi destinati ai comuni Irpini (7,5 Mm^3/anno) e Lucani (8,5 Mm^3/anno) alimentati dal sistema acquedottistico Sele - Calore, è stato pari a circa 174 Mm^3/anno";

c) Il trasferimento di risorsa idrica, attraverso i due schemi suddetti, interessa il territorio del distretto idrografico dell'Appennino meridionale ed in particolare la provincia di Avellino in Campania e la Provincia di Foggia in Puglia;

d) secondo quanto concordemente stabilito nella riunione del 20/06/2017 del Tavolo Tecnico Interistituzionale, con decreto n.14 del 12.07.2017 è stata concessa all'Acquedotto Pugliese Spa l'autorizzazione provvisoria, fino al 31.12.2018, a derivare dall'invaso di Conza della Campania 1000 l/s per uso idropotabile attraverso il potabilizzatore di "Cuozzo";

e) con decreto n. 15 del 13.7.2017, di *modifica al Decreto interministeriale n. 2354 del 10/04/1958 ed il relativo disciplinare n. 4865 di repertorio del 27 febbraio 1956,* veniva recepita la proposta condivisa e trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di cui alle conclusioni del verbale prot. 450900 del 29.6.2017) relativa alla ripartizione nella misura del 50% ciascuno, tra Acquedotto Pugliese e Alto Calore Servizi, della portata di riferimento derivabile, individuata dalla stessa Autorità, di 2200 l/s dalle sorgenti di Cassano Irpino;

f) con decreto n. 46 del 23/08/2017 veniva integrato il Decreto n. 15 del 13.7.2017 specificando: *"di ripartire nella misura del 50% ciascuno, tra Acquedotto Pugliese e Alto Calore Servizi S.p.a., la portata di 2200 l/s complessivamente disponibile dalle Sorgenti di Cassano Irpino al netto del Deflusso minimo vitale di 200 l/s per il periodo provvisorio per addivenire all''Accordo di Programma*

Quadro tra le regioni Campania e Puglia sui trasferimenti di risorsa idrica, con una revisione del Protocollo di Intesa del 2012 e, comunque, sino a diverso periodo concordato tra tutte le parti, nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui all'Osservatorio Distrettuale delle risorse Idriche coordinato dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e recepito dalla scrivente UOD";

g) che successivamente, in data 28.09.2017, è stato concordato tra i rappresentanti della Regione Puglia - Regione Campania e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale quanto sotto riportato (parte in corsivo):

- *il periodo di regolamentazione provvisoria* (della ripartizione al 50% della portata di riferimento di cui al punto precedente) *terminerà il 31/12/2018, contestualmente alla scadenza dell'autorizzazione provvisoria emanata con decreto n. 14 del 13/07/2017 per il prelievo potabile da Conza della Campania, fatta salva la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra le regioni Campania e Puglia che dovesse nel mentre intervenire;*
- *in base a quanto riportato al punto precedente, la modifica al Decreto interministeriale n. 2354 del 10/04/1958 ed il relativo disciplinare n. 4865 di repertorio del 27 febbraio 1956* (modifica intervenuta con decreto regionale n. 15 del 13.7.2017 e s.m.i) *andrà intesa efficacia in via provvisoria sino al 31/12/2018;*
- *le portate eccedenti quanto stabilito nella riunione del 20/06/2017 saranno derivabili entro i limiti fissati nel Decreto Interministeriale n. 2354 del 10/4/1958;*

RITENUTO

a) di dover confermare quanto condiviso nella proposta di ripartizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 20/06/2017 (verbale acquisito al protocollo regionale 450900 del 29.06.2017) e di recepire quanto successivamente concordato tra i rappresentanti della Regione Puglia - Regione Campania e l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nella riunione del 28/09/2017 (verbale acquisito al protocollo regionale 0647364 del 03/10/2017);

b) di dover revocare il decreto n. 15 del 13/7/2017 e n. 46 del 23/08/2017 per i sopraggiunti accordi che lo rendono inadeguato a soddisfare in via attuale gli interessi manifestati nell'ultimo incontro del 28/08/2017 da parte delle Amministrazioni interessate;

c) di dover ripartire la portata di 2200 l/s relativamente disponibile dalle Sorgenti di Cassano Irpino - al netto del Deflusso minimo vitale di 200 l/s - nella misura del 50% ciascuno tra Acquedotto Pugliese e Alto Calore Servizi S.p.a. (verbale prot. 450900 del 29.06.2017);

d) di dover stabilire che tale regolamentazione della ripartizione è provvisoria e terminerà il 31/12/2018, contestualmente alla scadenza dell'autorizzazione provvisoria emanata con decreto n. 14 del 13/07/2017 per il prelievo potabile da Conza della Campania, fatta salva la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra le regioni Campania e Puglia che dovesse nel mentre intervenire;

e) di dover stabilire che per effetto della suddetta e provvisoria ripartizione spettano ad Acquedotto Pugliese e ad Alto Calore Servizi, per la portata di riferimento di 2200 l/s, una derivazione pari a 11 moduli ciascuno;

f) di dover stabilire che le portate eccedenti a quella stabilita nella riunione del 20/06/2017 (2200 l/s) saranno derivabili entro i limiti e la titolarità stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 2354 del 10/4/1958 che si conferma in tutte le parti non espressamente modificate in via temporanea dal presente decreto;

g) di dover stabilire che le conseguenti modifiche temporanee al decreto Interministeriale n. 2354 del 10/04/1958, disposte con il presente provvedimento per le decisioni assunte e concordate tra le amministrazioni interessate, perdono di efficacia al 31/12/2018 o con la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa tra le regioni Campania e Puglia che dovesse nel mentre intervenire;

VISTO

- il R.D. 11.12.1933 N. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale n. 2354 del 10/04/1958;
- il Disciplinare n. 4865 del 27.02.1956
- il Disciplinare n. 4866 del 28.02.1956;
- il Decreto di subentro del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4515 del 1962;
- il D. Lgs 112 del31.03.1998;
- il D. Lgs n.141 del 11.05.1999;
- il D. Lgs 152 del 2006;
- il Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale 2° ciclo 2015-2021;
- i Verbali dell'Osservatorio Risorse Idriche Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale del 20.06.2017 e del 28.09.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario dr. Federico Baistrocchi e dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso resa dal Dirigente dr. Luigi Baccari

DECRETA

Per motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare quanto condiviso nella proposta di ripartizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 20/06/2017 (verbale acquisito al protocollo regionale 450900 del 29.06.2017) e di recepire quanto successivamente concordato tra i rappresentanti della Regione Puglia - Regione Campania e l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nella riunione del 28/09/2017 (verbale acquisito al protocollo regionale 0647364 del 03/10/2017);
2. di revocare il decreto n. 15 del 13/7/2017 e n. 46 del 23/08/2017 per i sopraggiunti accordi che lo rendono inadeguato a soddisfare in via attuale gli interessi manifestati nell'ultimo incontro del 28/08/2017 da parte delle Amministrazioni interessate;
3. di ripartire la portata di 2200 l/s relativamente disponibile dalle Sorgenti di Cassano Irpino - al netto del Deflusso minimo vitale di 200 l/s - nella misura del 50% ciascuno tra Acquedotto Pugliese e Alto Calore Servizi S.p.a. (verbale prot. 450900 del 29.06.2017);
4. di stabilire che tale regolamentazione della ripartizione è provvisoria e terminerà il 31/12/2018, contestualmente alla scadenza dell'autorizzazione provvisoria emanata con decreto n. 14 del 13/07/2017 per il prelievo potabile da Conza della Campania, fatta salva la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra le regioni Campania e Puglia che dovesse nel mentre intervenire;
5. di stabilire che per effetto della suddetta e provvisoria ripartizione spettano ad Acquedotto Pugliese e ad Alto Calore Servizi, per la portata di riferimento di 2200 l/s, una derivazione pari a 11 moduli ciascuno;
6. di stabilire che le portate eccedenti a quella stabilita nella riunione del 20/06/2017 (2200 l/s) saranno derivabili entro i limiti e la titolarità stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 2354 del 10/4/1958 che si conferma in tutte le parti non espressamente modificate in via temporanea dal presente decreto;
7. di stabilire che le conseguenti modifiche temporanee al decreto Interministeriale n. 2354 del 10/04/1958, disposte con il presente provvedimento per le decisioni assunte e concordate tra le amministrazioni interessate, perdono di efficacia al 31/12/2018 o con la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa tra le regioni Campania e Puglia che dovesse nel mentre intervenire;
8. che l'Alto Calore Servizi, a far data dalla notifica del Decreto n. 15 del 13.7.2017 e per i dodicesimi di utilizzo e derivazione, dovrà corrispondere, alla Regione Campania, il canone relativo all'utenza di acqua pubblica ad uso potabile, per moduli 11 concessi per il periodo transitorio di cui al punto 4), il cui costo è stato determinato con il DD n. 136 del 06.04.2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 11.04.2016;

9. che l'Acquedotto Pugliese, continuando a mantenere il diritto a derivare anche per le portate eccedenti, come previsto dal decreto Interministeriale n. 2354 del 10/04/1958, dovrà corrispondere alla Regione Campania il canone correntemente previsto dal DD n. 136 del 06.04.2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 11.04.2016;

10. di inviare copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
    - All'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
    - All'Ente d'Ambito;
    - All'Ente Idrico Campano;
    - Al Presidente della Regione Puglia;
    - All'Acquedotto Pugliese Spa;
    - All'Alto Calore Servizi;
    - Al Comune di Cassano Irpino (AV);
    - Alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - all'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente e l'Ecologia;
    - al Burc per la pubblicazione.

Dr. Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 485 del 16/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA. DGR N. 339/2012 - DGR N. 203/2015. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E IMPEGNO DI SPESA - SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

A. che in data 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3654/2008 , l'Accordo di Programma denominato *"Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania"* (di seguito ACCORDO), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e dai Comuni già sede di impianti di discarica;

B. che il suddetto ACCORDO prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00; di cui € 141.000.000,00 a carico del Ministero e € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

C. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'ACCORDO ed ha, tra l'altro:

c.1. preso atto dell'ATTO MODIFICATIVO al suddetto accordo, sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3654/2008;

c.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli ACCORDI OPERATIVI sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal "Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo" e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);

c.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal "Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo", con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;

c.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'ACCORDO per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;

c.5. dato mandato alla ex AGC 05 (Ambiente) di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'ACCORDO, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

D. che con successiva deliberazione n. 203 del 14/04/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco aggiornato degli interventi da realizzare discendenti dagli ACCORDI OPERATIVI sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania -- L. n. 123/2008 - e riportati in allegato alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM) e con l'indicazione del soggetto attuatore;

DATO ATTO

a. che la richiamata deliberazione n. 203/2015 ha stabilito che all'attuazione e monitoraggio nonché alla predisposizione, approvazione e sottoscrizione dei relativi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi afferenti il "*ciclo integrato delle acque"* rientranti nell'ACCORDO, di

competenza della Regione e riportati nell'allegato 2 alla stessa, provveda la Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" della Regione Campania, istituita con DGR n. 367/2014;

b. che, stante la cessazione della Struttura di Missione a far data dal 16/09/2015 disposta con DGR n. 421/2015, le competenze in materia di *ciclo integrato delle acque* sono ritornate alle competenti UOD 8 e UOD 9 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema;

c. che nell'Allegato 2 della deliberazione n. 339/2012 è riportato, tra altri, il seguente intervento:

Comune	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore	Soggetto Attuatore
Avellino	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune di Avellino ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 4.500.000,00	Regione	Comune di AVELLINO

d. che Sogesid spa è stata incaricata dal MATTM, con convenzione del 12/09/2011, di redigere la progettazione di tutti gli interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue, sia di quelli finanziati in quota MATTM sia in quota Regione;

e. che il Comune di Avellino, con note prot n. 32159 del 26/06/2013 e prot. n. 17433 del 03/04/2014 richiedeva di essere individuato come soggetto attuatore dell'intervento di seguito riportato, discendenti dall'ACCORDO (DGR n. 339/2012) e da finanziare a valere sulla quota regionale delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

f. che, dovendo procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento, in conformità a quanto previsto con le DGR n. 339/2012 e n. 203/2015, è stata trasmessa al Comune di Avellino la bozza di convenzione finalizzata a regolare i rapporti tra le parti;

g. che sullo schema di convenzione in argomento è stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;

PRESO ATTO

a. che il Comune di Avellino, con nota prot. 26298 del 21/04/2016 acquisita al prot reg. n. 0319939 del 10/05/2016, ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 13/04/2016 di approvazione dello schema di convenzione e del cronoprogramma di spesa per il finanziamento in argomento;

b. che Sogesid spa ha trasmesso al Comune di Avellino, con nota prot. n. 01661 del 30/03/2017 acquisita dalla Regione Campania, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in questione;

DATO ATTO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;

c. che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

d. che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la

gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

e. che la Giunta Regionale con D.G.R. 76 del 14/02/2017 ha provveduto a recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;

f. che la Giunta Regionale con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa;

RILEVATO:

a. che con DGR n. 411 del 27/07/2016, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, è stata iscritta sul capitolo di spesa 2574 del Bilancio gestionale 2016-2018 [*"Interventi di compensazione ambientale afferenti il ciclo integrato delle acque di cui all'Accordo di Programma dell'8/04/2009 (art.3, comma 2, DL n. 196/2010 conv. in legge n. 1/2011)]* la seguente ripartizione di somme;

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	E.F. 2016 (competenza e cassa)	E.F. 2017 (competenza)	E.F. 2018 (competenza)
2574	Interventi di compensazione ambientale afferenti il ciclo integrato delle acque di cui all'Accordo di Programma dell'8/04/2009 (art.3, comma 2, DL n. 196/2010 conv. in legge n. 1/2011)	9	9	2	€ 1.500.000,00	€ 10.000.000,00	€ 31.005.164,13

b. che con nota prot. n. 557527 del 17/08/2016, in attuazione della richiamata deliberazione n. 411 del 27/7/2016, la UOD *"Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo"* della DG 51.01 - *Programmazione Economica e Turismo* - ha provveduto all'**ACCERTAMENTO** della somma complessiva di **€ 71.000.000,00** sul capitolo d'entrata 1464, correlato, tra altri, anche al capitolo di spesa 2574, come di seguito ripartita:

- accertamento n. 4870 per € 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016;
- accertamento n. 11 per € 13.484.835,87 a valere sull'esercizio finanziario 2017;
- accertamento n. 7 per € 56.005.164,13 a valere sull'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO:

a. di dover approvare la convenzione allegata da sottoscrivere con il Comune di Avellino e finalizzata a regolare i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'intervento in argomento, riportato nella sottostante tabella, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione:

Comune	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore	Soggetto Attuatore

Avellino	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune di Avellino ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 4.500.000,00	Regione	Comune di Avellino

b. di dover finanziare l'intervento sulla quota regionale delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

c. di dover impegnare la somma complessiva di € 4.500.000,00 sul capitolo di spesa 2574 del corrente bilancio gestionale, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macr.	V livello del piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
2574	9	9	2	203	2.03.01.02.003	05.6	8	4	3

d. di dover ripartire la somma di € 4.500.000,00, sulla base di quanto contenuto nella convenzione approvata con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 13/04/2016 e sulla base del cronoprogramma di spesa trasmesso dal Comune con nota prot. n. 26298 del 21/4/2016, come di seguito specificato:

Soggetto attuatore	Codice fiscale	Interventi	Annualità 2017	Annualità 2018
Comune di Avellino	**00184530640**	**Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune di Avellino ricadente nel bacino del Rio San Francesco**	**€ 1.000.000,00**	€ 3.500.000,00

e. **che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica e secondo le indicazioni espresse nelle circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica:**

€ 1.000.000,00 01/01/2017-31/12/2017;

€ 3.500.000,00 01/01/2018-31/12/2018;

f. che, ai sensi del principio della competenza finanziaria, la spesa per euro 1.000.000,00 è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio finanziario 2017;

g. che la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI:

a. La DGR n. 1499/2008;

b. La DGR n. 339/2012;

c. Il parere dell'Avvocatura Regionale prot.n. 0353114 del 20/05/2013;

d. La DGR n. 203/2015;

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario incaricato con DD n. 164 del 23/04/2012, Ing. Antonio Recano

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **APPROVARE LO SCHEMA DI CONVENZIONE ALLEGATO AL PRESENTE DECRETO** , da sottoscrivere con il Comune di Avellino e finalizzata a regolare i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'intervento riportato in tabella da finanziare a valere sulla quota regionale dell'ACCORDO, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione;

Comune	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore	Soggetto Attuatore
Avellino	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune di Avellino ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 4.500.000,00	Regione	Comune di AVELLINO

2. di **STABILIRE CHE LA CONVENZIONE VERRÀ SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE** ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale **-** d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

3. di **IMPEGNARE LA SOMMA COMPLESSIVA DI € 4.500.000,00 SUL CAPITOLO DI SPESA 2574** [*"Interventi di compensazione ambientale afferenti il ciclo integrato delle acque di cui all'Accordo di Programma dell'8/04/2009 (art.3, comma 2, DL n. 196/2010 conv. in legge n. 1/2011)"*] del corrente bilancio gestionale avente la seguente transazione elementare:

capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macr.	V livello del piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
2574	9	9	2	203	2.03.01.02.003	05.6	8	4	3

4. di **RIPARTIRE LA SOMMA € 4.500.000,00 COME DI SEGUITO SPECIFICATO**, sulla base di quanto contenuto nella convenzione approvata con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 13/04/2016 e sulla base del cronoprogramma di spesa trasmesso dal Comune con nota prot. n. 26298 del 21/4/2016,:

Soggetto attuatore	Codice fiscale	Interventi	Annualità 2017	Annualità 2018
Comune di Avellino	00184530640	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune di Avellino ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 1.000.000,00	€ 3.500.000,00

5. che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, secondo le indicazioni delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, **L'IMPEGNO PRESENTA LA SEGUENTE COMPETENZA ECONOMICA:**

€ 1.000.000,00 ; 01/01/2017-31/12/2017;

€ 3.500.000,00 ; 01/01/2018-31/12/2018;

6. che**,** ai sensi del principio della competenza finanziaria, **LA SPESA PER EURO 1.000.000,00 È ESIGIBILE E QUINDI LIQUIDABILE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**.
7. di **NOTIFICARE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPRENSIVO DI ALLEGATO AL COMUNE DI AVELLINO E ALLA SOGESID spa** per gli adempimenti di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla "Trasparenza" perché rientrante nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento e relativo allegato al MATTM, alla DG 50.01.00.00, alla UOD 50.13.02 alla UOD proponente 50.06.08 per gli atti consequenziali;
10. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;

Dott. Michele Palmieri

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) di seguito denominata anche "Regione", in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 50-06-00), dr. Michele Palmieri, nato a S. Maria C.V. (CE) il 07/02/61, domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n. 28, all'uopo delegato con DGR n. 339 del 10/07/2012;

E

Il Comune di Avellino (C.F. 00184530640) nella persona di

nato a il e domiciliato per la carica presso la casa comunale sita ad Avellino in Piazza del Popolo;

L'anno 2017 il giorno _____ del mese di ……., presso la sede della Regione Campania – via de Gasperi n. 28 - Napoli

PREMESSE

VISTO il Decreto legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO della Deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 sono state approvate le Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e s.m.i.,

VISTO il Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha previsto che "*Al fine di realizzare idonee iniziative di compensazione ambientale e bonifica, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Sottosegretario di Stato, promuove la stipula di accordi, anche integrativi di quelli già sottoscritti direttamente dagli enti territoriali interessati, con soggetti pubblici o privati. Agli interventi di cui al presente comma, nel limite massimo di 47 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 si fa fronte a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, con le risorse disponibili destinate a tali scopi dalla programmazione del Fondo stesso, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013";

VISTO l'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18 luglio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania e il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654, e successivo Atto Modificativo, sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra i medesimi soggetti, registrati dalla Corte dei Conti in data 11 maggio 2009, Reg. N. 4, Fog. 103 (nel seguito "Accordo");

CONSIDERATO che l'Accordo, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge n. 123/2008, ha provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazione ambientale e bonifica da realizzare nei Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, rinviando a successivi Accordi Operativi previsti dall'art. 5, l'individuazione puntuale degli interventi nei singoli Comuni, la relativa copertura finanziaria, l'indicazione degli interventi programmatici non coperti finanziariamente;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del Ministero, e € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

CONSIDERATO che, rispetto al suddetto stanziamento complessivo, €. 10.700.000,00 sono stati assegnati, ai sensi dell'art. 6, comma 4 dell'Accordo, agli interventi di caratterizzazione (intesa come predisposizione dei Piani di Caratterizzazione), progettazione e monitoraggio degli interventi;

VISTI gli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 4 agosto 2009 tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:

(AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;

(BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CE) Capua; Caserta; Castelvolturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;

(NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;

(SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre.

VISTI gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 15 aprile 2011 tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione Campania e i Comuni (n. 2) di: (BN) Casalduni; Fragneto Monforte.

CONSIDERATO che, complessivamente, sono stati sottoscritti n. 37 Accordi Operativi con n. 39 Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate programmate per gli anni 2007-2013 sono state oggetto di riprogrammazione ai sensi dell'art. 6-quinquies della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", determinando l'indisponibilità delle risorse di cui all'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTE le delibera CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009 concernenti la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;

VISTA la Legge 24 gennaio 2011, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, recante "*disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti*";

VISTO in particolare il comma 2 dell'art. 3, della suddetta Legge 24 gennaio 2011, n. 1 che ha disposto la sostituzione del comma 12 dell'articolo 11 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, con il seguente: «12. Agli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di programma dell'8 aprile 2009 si provvede, nel limite massimo di 282 milioni di euro, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la parte di competenza dello Stato, pari a 141 milioni di euro, a valere sulla quota assegnata alla stessa Regione, di cui all'articolo 1, punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2, della delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2009, che viene corrispondentemente ridotta e, per la parte di competenza della regione Campania, pari a 141 milioni di euro, a valere sulle medesime risorse che, per il corrispondente importo, vengono immediatamente trasferite alla stessa Regione.»;

VISTI gli esiti della riunione, in data 29 marzo 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale sono state, tra l'altro, approvate le rimodulazioni degli interventi e dei finanziamenti proposti dai Comuni richiedenti e coordinate dalle Province, sulla base delle esigenze sopravvenute dalla sottoscrizione dei rispettivi Accordi Operativi;

CONSIDERATO che, nella seduta del 29 marzo 2011, il Comitato ha deliberato, tra l'altro, che "*al fine di consentire l'immediato avvio delle iniziative previste dall'AdP, attraverso il pieno avvalimento delle competenze tecniche e funzionali detenute dai soggetti di cui all'art. 8, comma 4 dell'Accordo, che le funzioni di Soggetto Attuatore detenute dal Ministero e dalla Regione, di cui all'art. 8, comma 2 dell'AdP, siano delegate integralmente alla Sogesid S.p.A. ed al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise*";

CONSIDERATO che, nella stessa occasione, il Comitato ha deliberato che *"il Ministero e la Regione, previo formale accredito delle risorse di spettanza, procedano alla stipula degli appositi Atti convenzionali con Sogesid S.p.A. e con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, al fine di disciplinare termini e modalità di espletamento delle iniziative";*

VISTI gli esiti della riunione, in data 7 luglio 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale, tra l'altro, a parziale modifica del criterio già previsto nei singoli Accordi Operativi e confermato nella precedente seduta del Comitato del 29 marzo 2011 concernente la copertura finanziaria dei singoli interventi con il 50% delle risorse del Ministero ed il 50% delle risorse regionali, sono stati identificati gli interventi prioritari, immediatamente attuativi, da finanziare totalmente a valere sulla quota del Ministero allo stato disponibile, pari a €. 126.900.000,00, riportati nell'Allegato 1 al Verbale della seduta, e sono stati, inoltre, individuati gli interventi programmatici, riportati nell'Allegato 2 al Verbale della seduta, da attivare con le risorse residuali, pari a €. 14.100.000,00, che saranno assegnate a saldo al medesimo Dicastero, a seguito della certificazione dell'avanzamento della spesa, fino a concorrenza dell'importo complessivamente assegnato al Dicastero (pari ad €. 141.000.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il Comitato ha parimenti individuato gli interventi da finanziare a valere sulle risorse in capo alla Regione Campania, pari a € 141.000.000,00, riportati negli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta;

CONSIDERATO che, al fine di garantire le attività di progettazione, rispetto alla somma di € 10.700.000,00, di cui all'art. 6, comma 4 dell'Accordo, il Comitato, nella seduta del 7 luglio 2011, ha deliberato di assegnare € 8.533.748,69 alla Sogesid S.p.A. per la progettazione degli interventi di competenza afferenti le bonifiche e il ciclo integrato delle acque;

CONSIDERATO che il Comitato, nella seduta del 7 luglio 2011, ha stabilito di assegnare alla Sogesid S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, come già deliberato nella seduta del 29 marzo 2011, la realizzazione di tutti gli interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue;

CONSIDERATO che il Comitato, nella seduta del 7 luglio, ha altresì stabilito che tutte le restanti iniziative di compensazione ambientale previste negli Accordi Operativi, che riguardano interventi di dissesto idrogeologico, rimozione di rifiuti, riqualificazione urbana ed ambientale ecc., di cui agli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta, sono affidate al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, attraverso un apposito Atto Convenzionale tra la Regione Campania e il Provveditorato, a valere sulle risorse in capo alla Regione medesima;

VISTA la DGR n. 339 del 10/07/2012 di attuazione dell'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

RILEVATO che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:

- preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
- preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);

- stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
- stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
- dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Regionale, con pareri prot. n. 562081 del 20/07/2012 e n. 460679 del 27/06/2013, ha rappresentato che la Sogesid spa non può essere qualificata come organo in house alla Regione Campania, difettando tutti e tre i requisiti richiesti al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale e cioè: la Regione non partecipa al capitale sociale della Sogesid spa, non svolge nei suoi confronti alcun tipo di controllo e non è beneficiaria della prevalente attività di essa;

CONSIDERATO che, alla luce dei suddetti pareri, la Regione Campania non può affidare direttamente, mediante atto convenzionale, alla Sogesid spa i servizi di architettura e di ingegneria e le attività amministrative connessi all'attuazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione e oggetto di progettazione da parte della Società ministeriale nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sogesid del 12/09/2011 (allegati 3 e 4 al verbale del 7/07/2011);

CONSIDERATO che, al fine di individuare gli Enti cui affidare la funzione di stazione appaltante dei suddetti interventi, è stato richiesto ai Comuni destinatari dei finanziamenti di svolgere il suddetto ruolo;

DATO ATTO che il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24/07/2014, in considerazione dell'impossibilità comunicata dalla Regione Campania di procedere all'affidamento diretto a Sogesid di servizi di architettura ed ingegneria, tramite stipula di apposita Convenzione con la Società, per la realizzazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione e oggetto di progettazione da parte della Società nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sogesid del 12/09/2011 (al-

fonte: http://burc.regione.campania.it

legati 3 e 4 al verbale del 7/07/2011), ha preso atto delle determinazioni assunte dalla Regione e della procedura in corso per l'individuazione del nuovo soggetto attuatore degli interventi in oggetto secondo le modalità sopra rappresentate;

DATO ATTO che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 14/04/2015, di cui il Comitato ne ha preso atto nella riunione del 26/05/2015, ha deliberato tra l'altro di:

- Prendere atto dell'elenco aggiornato degli interventi da realizzare, discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti e di cui alla L. 123/90, tra cui figura l'intervento di **"*risanamento del sistema fognario a servizio del Comune ricadente nel bacino del Rio San Francesco*"**, per un importo di €4.500.000,00, con soggetto attuatore il Comune di Avellino;
- Stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 3 del dispositivo della D.G.R. 339/2012 e in conformità a quanto stabilito dal Comitato nella seduta del 18/12/12, che la Regione è titolata ad istituire, a valutare e ad assumere le relative determinazioni in merito alle richieste e/o proposte di rimodulazione finanziaria e/o tecnica degli interventi, da sottoporre successivamente all'attenzione del Comitato per la presa d'atto formale;
- Procedere, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di bonifica e ciclo integrato delle acque finanziati in quota Regione Campania e per la cui progettazione è stata incaricata la Sogesid S.p.A., giusta convenzione MATTM-Sogesid del 12/09/2011, alla definizione e sottoscrizione degli atti convenzionali, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'allegato 4 alla DGR 339/2012, con i relativi soggetti attuatori;

DATO ATTO che presso la Regione Campania si sono tenuti vari incontri tra il Comune e la società ministeriale Sogesid spa progettista degli interventi, nel corso dei quali sono state concordate modalità e tempistica per la consegna dei documenti progettuali;

PRESO ATTO che l'Autorità di Programmazione Nazionale delle risorse FSC 2007/13 (DPS), con nota prot. n. PCM-DPC n. 142 del 04/05/2015, ha comunicato che le risorse FSC 2007/13 di cui alla legge n. 196/2010 che finanziano l'AdP in argomento non sono soggette alle scadenze fissate dal CIPE con la deliberazione n. 21/2014 per la totalità delle risorse FSC 2007/13;

DATO ATTO che il Comune di Avellino con nota prot. n. 32159 del 26/06/2013, prot. 17433 del 03/04/2014 e prot. 52562 del 30/09/2015, ha richiesto ed accettato il ruolo di soggetto attuatore e, pertanto, è necessario sottoscrivere apposita convenzione di finanziamento, in conformità a quanto previsto con la DGR n. 339/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che per la valutazione delle procedure di ammissione a finanziamento e di ammissibilità delle spese si farà riferimento, per analogia, al Manuale delle Procedure di Gestione approvato dalla AdG dell'FSC con Decreto Dirigenziale n. 59 del 04/09/2017 che, se pur riferito al ciclo di programmazione FSC 2014-2020, contiene una descrizione dettagliata delle procedure applicabili al ciclo di programmazione FSC 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la presente Convenzione dovrà essere approvata, preliminarmente alla stipula, dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

DATO ATTO che la presente convenzione è stata redatta in analogia all'atto convenzionale già sottoscritto con il Comune di Marigliano per il quale era stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;

DATO ATTO che il Comune di Avellino con provvedimento di Giunta Comunale n…… del…….. ha approvato lo schema di convenzione di che trattasi;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. …….. del …… è stato approvato il presente schema di convenzione;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Quanto richiamato e premesso costituisce patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. La presente Convenzione dà attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma denominato "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" del 18 luglio 2008 e successivo Atto modificativo dell'8 aprile 2009.

Articolo 2 – Oggetto

1. Coerentemente con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 24/07/2014 di cui alle premesse, la presente Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Avellino per l'attuazione degli interventi di cui alla sottostante tabella, da finanziare a valere sulla quota della Regione delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008 per complessivi € 4.500.00,00, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione.

Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€4.500.000,00

2. Il Comune di Avellino si impegna ad eseguire le seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 attività di:

- Stazione Appaltante, Responsabile del Procedimento, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza, Organo di collaudo;

- per i livelli di progettazione redatti da Sogesid spa, verifica tecnica e validazione dei progetti da appaltare, incluso il conseguimento dei pareri e delle autorizzazioni necessari per l'avvio delle procedure di appalto;

- progettazione di eventuali varianti in fase di esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e funzioni di organo di collaudo;

2.2 monitoraggio degli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato 1, anche mediante implementazione del sistema di monitoraggio regionale SMOL.

3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione discendenti anche da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente.

Articolo 3– Criteri, indirizzi ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore dovrà attenersi in fase di realizzazione degli interventi ai seguenti obblighi, criteri ed indirizzi:

1.1 completare le procedure di affidamento dei contratti, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2018; i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre il termine del 31.12.2020;

1.2 rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di appalti, forniture e servizi (D. Lgs. n. 50/16, DPR n. 207/2010, L.R. n. 3/2007, Reg. Reg. n. 7/2010);

1.3 porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

1.4 assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

1.5 al fine di garantire la gestione delle opere, emanare apposito provvedimento del competente organo comunale di impegno alla gestione, prevedendo nel proprio bilancio, laddove necessario, appostamenti dedicati. Il suddetto provvedimento dovrà essere acquisito prima dell'indizione della gara per i lavori di messa in sicurezza / bonifica e costituisce condizione sine qua non per il finanziamento dell'opera. Nello stesso provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale, dovrà inoltre essere espressamente dichiarato che l'intervento non è stato oggetto di altri finanziamenti;

1.6 per gli eventuali atti espropriativi che dovessero interessare le opere in oggetto, individuare, ad avvenuta efficacia del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, i soggetti interessati al procedimento così come di seguito descritti:

1.6.1 "autorità espropriante" e "promotore dell'espropriazione", ovvero il soggetto attuatore dell'intervento, quale titolare del potere di espropriare che chiede l'espropriazione e ne cura il relativo procedimento;

1.6.2 "beneficiario dell'espropriazione", ovvero il Comune, in cui favore è emesso il decreto di esproprio e quale sarà destinata la titolarità del bene realizzato;

1.7 monitoraggio degli interventi finanziati, anche con l'implementazione del sistema SMOL, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;

1.8 stipula polizza assicurativa per gli incaricati delle attività di verifica, laddove necessaria;

1.9 trasmissione alla Regione Campania, in accompagnamento della richiesta di acconti o saldo, di una dichiarazione delle spese sostenute, differenziate per voci del quadro economico, con allegata copia conforme della documentazione tecnico-amministrativa-contabile a sostegno (fatture, SAL, certificati e mandati di pagamento quietanzati, etc);

1.10 tenuta di un apposito fascicolo, contenente tutta la documentazione afferente la gestione tecnico-amministrativa-contabile del progetto;

1.11 richiesta al CIPE per via telematica del codice di identificazione del progetto (CUP);

1.12 relazione trimestrale tenuta, a cura del Responsabile del Procedimento, con indicazione delle verifiche sugli interventi finanziati con i relativi risultati e le eventuali misure assunte in caso di rilievi;

1.13 al fine di esercitare verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività del soggetto attuatore, consentire, in qualsiasi momento, l'accesso, ai funzionari regionali e/o ministeriali, appositamente incaricati, sia alle aree di cantiere che agli uffici amministrativi.

2. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione gli interventi devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri: recare lo stemma della Regione Campania e il testo "PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC 2007/2013)", oltre al titolo del progetto e al testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere. I cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative. Quanto sopra anche in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero del LL.PP. n.1729/UL del 1.06.1990.

Articolo 4 – Durata e decorrenza della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione degli interventi riportati nell'allegato 1 alla presente convenzione e, comunque, non oltre l'eventuale termine ultimo per l'utilizzo delle risorse FSC 2007/2013 che il CIPE dovesse stabilire.

Articolo 5 – Risorse finanziarie

1. Per le attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la Regione Campania corrisponderà al soggetto attuatore una somma massima complessiva pari ad € 4.500.000,00 I.V.A. inclusa, pari alla sommatoria degli stanziamenti afferenti la realizzazione degli interventi riportati nella tabella di cui all'art. 2, comma 1, della presente Convenzione.
2. L'erogazione del suddetto importo avverrà secondo quanto stabilito ai successivi articoli 7 e 9.
3. La copertura finanziaria di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i. le cui somme sono state impegnate con Decreto Dirigenziale n. 505 del 27/07/2015 assumendo apposito impegno finanziario sul capitolo di spesa 2592 "Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)" del corrente bilancio - classificazione: Missione 9, Programma 9, Titolo II, Macroaggregato 203, V livello del piano dei conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ric. 4, Perimetro sanità 3 - del bilancio gestionale 2015-2017, ripartita come di seguito specificato:

beneficiario	importo complessivo	codice fiscale	2017	2018
Comune di Avellino	€ 4.500.00,00	00184530640	1.000.000	3.500.000

4. Riguardo l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta sulle gare appaltate, il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24 luglio 2014, ha stabilito che, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. e del DPR n. 207/2010, a fronte di richiesta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune supportata da apposita relazione in merito alla fattibilità tecnico-economica della proposta, la Regione darà comunicazione al Comitato, per la necessaria presa d'atto, degli interventi cui destinare le eventuali economie. Tali interventi sono da individuare tra quelli previsti all'art. 5 degli Accordi Operativi sottoscritti nell'agosto 2009 oppure, sulla base di nuove priorità opportunamente motivate dai Comuni, nell'ambito dei settori di intervento previsti dall'Accordo di Programma (bonifica/rimozione rifiuti; ciclo integrato delle acque; dissesto idrogeologico; riqualificazione ambientale e urbana). A tal fine, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24 luglio 2014, il Comune, previa quantificazione formale delle economie generatesi, dovrà trasmettere apposita relazione in merito alla fattibilità tecnico-economica della suddetta proposta; la Regione darà, conseguentemente, comunicazione al Comitato, per la necessaria presa d'atto, degli interventi cui destinare le eventuali economie.

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Per le opere in attuazione da parte del Soggetto Attuatore sottoscrittore della presente Convenzione, sono ammissibili, in base a quanto previsto dall'art.16 del DPR 207/2010 e in analogia al Manuale di Attuazione FSC 2014/2020, richiamato in premessa, le seguenti tipologie e percentuali di spesa, da indicare nel quadro economico definitivo del progetto, che vengono di seguito elencate:

a) lavori a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

b.1 lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;

b.2 acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi (nel limite max del 10% del totale del quadro economico pre-gara);

b.3 imprevisti (nella misura massima del 5% dell'importo lavori a base d'asta);

b.4 accantonamento fondi per accordi bonari di cui all'art. 12 del DPR n. 207/2010, in applicazione del D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i.;

b.5 accantonamento fondi per accordi bonari di cui all'art 12 del DPR n. 207/2010, in applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

b.6 I.V.A ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.7 spese per allacciamenti ai pubblici servizi, per concessioni e/o autorizzazioni per interferenze e/o attraversamenti di pubblici servizi.

b.8 spese generali (nella misura massima complessiva del 12% dell'importo lavori a base d'asta e dell'importo relativo ad eventuali espropri):

β.8.1 rilievi, accertamenti e indagini;

β.8.2 spese tecniche relative al Responsabile del Procedimento e supporti, al Responsabile dei Lavori, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

β.8.3 spese per progettazione di eventuali varianti, ivi inclusa la polizza assicurativa;

β.8.4 spese per conseguimento di pareri e/o autorizzazioni, per verifica e validazione;

β.8.5 spese per attività di consulenza o di supporto;

β.8.6 spese per commissioni giudicatrici;

β.8.7 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

b.8.8 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

b.8.9 spese tecniche relative al collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

1.2 Per Acquisizione di beni e servizi:

Per le indagini integrative alla caratterizzazione che si rendessero necessarie al fine di completare le attività di progettazione che è a cura di Sogesid Spa (a seguito di convenzione MATTM-Sogesid), sono ammissibili le tipologie e percentuali di spesa associate alle seguenti voci di costo:

a) personale adibito ad attività di progettazione, consulenza, tutoraggio, ricerca, verifica, ecc., distinto in costi per personale dipendente e per personale esterno/consulenti;

b) trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;

c) servizi complessi, beni e forniture;

d) altre consulenze;

e) spese generali: ad esempio, spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi, alle polizze assicurative per le attività di progettazione e di verifica eseguite da personale interno, compensi per le commissioni di selezione delle offerte presentate, spese per responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento e coordinamento sicurezza in fase di progettazione. L'importo ammissibile al cofinanziamento per tali spese generali non dovrà superare il 5% dell'importo delle attività di cui ai precedenti punti a, b, c, d.;

f) IVA, oneri e altre imposte e tasse; si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile;

g) altre voci di spesa, preventivamente autorizzate dalla Regione.

Articolo 7 – Determinazione del corrispettivo

1. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 2 è così determinato:

a) le attività afferenti le indagini specialistiche e rilievi vengono valutate in base ai costi effettivamente sostenuti dal soggetto attuatore e le spese ammissibili sono da ricondurre alle voci di spesa di cui all'art.6;

b) le attività di progettazione di eventuali varianti, di verifica tecnica e validazione, di RUP, di e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di Direzione dei lavori, di funzioni di organo di Collaudo vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di cui al presente comma, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la determina n. 49/2012, in attuazione della L. n. 27/2012.

2. Per le modalità di liquidazione delle risorse stanziate per l'esecuzione dei lavori, si rimanda a quanto specificato al successivo art. 9).

Articolo 8 - Contratto di Servizi tecnici a terzi

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione, il soggetto attuatore potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della Delibera ANAC n. 973 e s.m.i., della L.R. n. 3/2007 e del reg. attuativo n. 7/2010.

2. Il soggetto attuatore si impegna a sollevare la Regione da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle eventuali collaborazioni poste in essere.

Articolo 9 – Modalità e termini di erogazione delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il soggetto attuatore curerà la predisposizione di tutti gli atti amministrativi, contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e liberi professionisti incaricati delle attività di consulenza e/o di supporto e/o di specifica prestazione professionale; provvederà, altresì, a disporre i pagamenti in favore degli aventi diritto.

2. Per le opere di cui alla tabella riportata nell'art. 2, comma 1, della presente convenzione il trasferimento delle somme sarà corrisposto, su richiesta scritta del soggetto attuatore e per ogni singolo intervento, come di seguito riportato:

   - Per gli interventi di cui all' art. 6 – comma 1 - punto 1.1;
   - Per lavori ai sensi del D.lgs. 50/2016
   - I° acconto del 5%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico del progetto, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

     1) atto di nomina del RUP;
     2) provvedimento di presa d'atto del progetto trasferito dalla Sogesid spa e da sottoporre a successiva verifica, validazione ed approvazione;
     3) programma delle attività firmato dal Responsabile del Procedimento, che dovrà tener conto della tempistica indicata da Sogesid spa per la consegna degli elaborati progettuali da porre a gara;
     4) dichiarazione del Responsabile del procedimento che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente.

   - II° acconto del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta e decurtato dell'importo del I° acconto, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

     1) atto di verifica, validazione e provvedimento di approvazione del progetto posto a base di gara; bando di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, evidenza delle pubblicazione del bando e degli esiti, contratto d'appalto, verbale di consegna lavori (in caso di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettere b) e c), documentazione equivalente), dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'effettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

inizio degli stessi (in caso di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettere b) e c), documentazione equivalente);

2) programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, dall'appaltatore e dal Responsabile del Procedimento;

3) dichiarazione del Responsabile del Procedimento che gli affidamenti degli incarichi per servizi di ingegneria e l'affidamento dei lavori sono avvenuti nel rispetto della normativa regionale, nazionale vigente in materia;

- III° acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

  1) atti amministrativo-contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

  2) attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

- IV° acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

  1) atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

  2) attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

  3) saldo del quadro economico finale ammesso, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

  4) certificato di collaudo provvisorio ovvero di regolare esecuzione;

  5) quadro economico finale approvato;

  6) documenti tecnico-contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso. Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese, può chiedere, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% delle precedenti anticipazioni, l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse. In tal caso il soggetto attuatore dovrà trasmettere la documentazione di spesa, ancorché non quietanzata, e si dovrà impegnare a trasmettere la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).

Eventuali risorse non utilizzate potranno essere riprogrammate come stabilito all'art. 5, comma 4, della presente convenzione.

Per l'acquisizione di beni e servizi il trasferimento delle somme sarà corrisposto su richiesta scritta del soggetto attuatore come di seguito riportato:

- I° acconto del 30% del costo dell'intervento, calcolato sulla base del quadro economico

  dell'intero progetto, previa acquisizione della seguente documentazione:

  1. programma delle attività firmato dal legale rappresentante del soggetto attuatore e dal Responsabile del Procedimento;
  2. comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente su cui accreditare le risorse;
  3. dichiarazione del Responsabile del procedimento che l'aliquota IVA sarà determinata secondo la normativa vigente.

- II° acconto nella misura del 30%, calcolato sulla base del quadro economico dell'intero progetto, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

  1. atti amministrativo-contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% del precedente acconto erogato;
  2. dichiarazione del Responsabile del Procedimento che l'acquisizione dei servizi/beni/servizi è avvenuta nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente in materia;
  3. attestazione del Responsabile del Procedimento sul rispetto del programma delle attività e, in caso di variazioni, presentazione del programma rimodulato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- III° acconto del 30%, calcolato sulla base del quadro economico dell'intero progetto, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

    1. atti amministrativo-contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;
    2. dichiarazione del Responsabile del Procedimento che l'acquisizione dei servizi/beni/servizi è avvenuta nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
    3. attestazione del Responsabile del Procedimento sul rispetto del programma delle attività e in caso di variazioni presentazione del programma rimodulato;

- il saldo, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

    1. relazione del Responsabile del Procedimento sulle attività svolte;
    2. l'atto di verifica di conformità del servizio espletato;
    3. documentazione amministrativo-contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso.

Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese, può chiedere, contestualmente all'invio dei documenti comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% delle precedenti anticipazioni, l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse. In tal caso il soggetto attuatore si dovrà impegnare a trasmettere la documentazione comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).

Non verranno corrisposte al soggetto attuatore le somme derivanti da eventuali risorse comunque non utilizzate che saranno riprogrammate dal "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", ai sensi dell'art. 10, comma 6 dell'Accordo di Programma del 18 luglio 2008, e successivo Atto Modificativo del 4 aprile 2009, di cui alle premesse.

Articolo 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 50/2016 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. A tal proposito, il Comune di Avellino si obbliga a comunicare, in fase di richiesta del I° acconto, gli estremi del C/C di tesoreria unica su cui accreditare le risorse.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

4. La Regione si riserva di attivare la risoluzione del presente Atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 11 – Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il soggetto attuatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, nonché al rispetto di eventuali ulteriori disposizioni che dovessero essere fissate dall'Amministrazione Regionale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata nel settore dei lavori pubblici in campo ambientale.

Articolo 12 - Inadempimenti

1. Verificandosi deficienza, disservizio o inadempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi di cui al precedente art. 3, che possano pregiudicare la realizzazione dei singoli interventi, previa formale diffida ad adempiere, la Regione Campania si riserva la facoltà di sostituirsi al soggetto attuatore stesso al fine di garantire il regolare andamento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. In tal caso i costi complessivi sostenuti per l'esecuzione diretta dell'Amministrazione Regionale saranno addebitati al soggetto attuatore come ritenuta per mancata prestazione non eseguita.

Articolo 13 - Risoluzione della Convenzione

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.

2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Articolo 15 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

Articolo 16 - Riservatezza

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate riservate.
2. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Regione Campania
DG Ambiente ed Ecosistema

Dott. Michele Palmieri

Comune di Avellino
il.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Baccari Luigi**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	6	U.O.D. / STAFF	8

OGGETTO

Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali in regione Campania. DGR n. 339/2012 - DGR n. 203/2015. Approvazione schema di convenzione e impegno di spesa - Soggetto Attuatore: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AVELLINO	00184530640		,	AVELLINO	1.000.000,00	,00
			-	-	,00	,00

TOTALI	**1.000.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AVELLINO	***Da definire***	**2017**	**2574**

Il Responsabile

dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Baccari Luigi**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	6	U.O.D. / STAFF	8

OGGETTO

Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali in regione Campania. DGR n. 339/2012 - DGR n. 203/2015. Approvazione schema di convenzione e impegno di spesa - Soggetto Attuatore: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2574	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	U.2.03.01.02.003	8	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

l Responsabile

dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 508 del 18/10/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Convenzione Regione Campania - II Universita' degli Studi di Napoli - Universita' degli Studi Parthenope - Universita' del Sannio per il supporto scientifico specialistico da fornire alle U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti provinciali (ex Settori T.A.P.) per le attivita' di istruttoria e valutazione delle istanze di cui al D.Lgs. n. 152/2006 parte II Titolo III bis e s.m.i Istanze A.I.A. - Proroga Convenzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** il D.Lgs. 59/05 (ora D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 parte II Titolo III bis) disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE (modificata dalla Direttiva 2010/75/UE), il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per gli impianti elencati nell'Allegato VIII al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;

b. **Che** l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato IX al medesimo decreto;

c. **Che** con DGRC n. 62 del 19.1.2007 sono state individuate le università campane quali strutture deputate a fornire adeguato supporto tecnico scientifico agli STAP (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) per lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 59/05 (ora D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 parte II Titolo III bis)**;**

d. **Che** con il medesimo atto deliberativo è stato incaricato il Coordinatore dell'AGC 05 (ora Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema) della stipula delle relative convenzioni con le università, stabilendo che le relative spese gravino interamente sulle risorse provenienti dai versamenti delle imprese richiedenti per spese di istruttorie e controllo previste dall'art. 18 del D.Lgs. 59/05 (ora art. 33 del D.Lgs. 152/06);

RILEVATO

a. **Che** con D.D. n. 866 del 05.11.2015 si è disposto di continuare il rapporto convenzionale tra la Regione Campania, Seconda Università degli Studi di Napoli – SUN (ora Università Luigi Vanvitelli), Università del Sannio e l'Università degli studi di Napoli "Parthenope"fino al 31.12.2017;

CONSIDERATO

a. **Che** la scadenza del rapporto convenzionale è fissata al 31.12.2017 ma che risulta necessario garantire l'attività di supporto tecnico scientifico delle strutture universitarie alle U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti provinciali (ex Settori T.A.P.), ai sensi della DGR n. 62 succitata;

RITENUTO

a. di, per quanto suesposto, continuare il rapporto convenzionale, fino al **31.12.2019 ,**tra la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, e la Seconda Università degli Studi di Napoli (ora Luigi Vanvitelli) l'Università degli Studi del Sannio e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

VISTI

Il D.Lgs. 59/2005 e smi;
La DGRC n. 62/2007;
il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 866 del 05.11.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. **di continuare,** fino al **31.12.2019,** il rapporto convenzionale tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- la Seconda Università degli Studi di Napoli (ora Università Luigi Vanvitelli), l'Università degli Studi del Sannio e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

2. **di dare atto** che le spese di funzionamento del supporto tecnico scientifico fornito dalle succitate strutture universitarie alle U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti provinciali (ex Settori T.A.P.) debbano gravare sulle risorse ex art. 18 del D.Lgs. 59/05 (ora art. 33 del D.Lgs. 152/06), inerenti gli introiti di cui al punto 4 della DGRC n. 62/07.

3. **di** notificare il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti della Regione Campania, alla Seconda Università degli Studi di Napoli(ora Luigi Vanvitelli), alla Università degli Studi del Sannio e alla Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

4. **di inviare** per via telematica, copia del presente decreto , alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale BURC, per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 510 del 18/10/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale - commi 6 e 7, art.2, legge n.447/95-Approvazione degli elenchi delle istanze "accolte" nel verbale n.224 del 16.10.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **CHE** la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. **CHE** con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. **CHE** delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. **CHE** Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. **CHE** Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. **CHE** Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. **CHE** Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50_06_04 (ex UOD 52_05_05) "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05), dando mandato al Dirigente della stessa di porre in essere le attività conseguenti.

VISTO

a. **CHE** la UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05)ha esaminato le seguenti n. 19 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale presentate all' Assessorato all' Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
DANISI	ANNA	887	466517	06/07/17
IMBROGLIA	DOMENICO	888	469819	07/07/17
MIGLIACCIO	MARTINA	889	469841	07/07/17
DE FELICE	SERGIO	890	469860	07/07/17
CONSOLA	FABIO	891	469882	07/07/17
ROMANO	GENNARO	892	482308	12/07/17

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
CAMPANILE	ALESSANDRO	893	519493	28/07/17
COTUMACCIO	ANTONELLA	894	519554	28/07/17
ROVERE	VINCENZO	895	519594	28/07/17
SGUEGLIA	LUIGI	896	519631	28/07/17
TROISI	CLAUDIO	897	519695	28/07/17
TREMANTE	PIETRO	898	535914	04/08/17
ABAGNALE	VINCENZO MARIANO	899	552015	14/08/17
GUERRIERO	ANGELA	900	574255	01/09/17
ROSSI	GIANLUCA	901	590293	07/09/17
TOSCANO	EUGENIO	902	620289	21/09/17
MONACO	ERNESTO	903	660864	09/10/17
SCRIMA	GIOVANNI	904	660880	09/10/17
SCOGNAMILLO	GIUSEPPE	905	660896	09/10/17

b. **CHE** all'esito dell' istruttoria svolta dal funzionario titolare della PO della UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05) è stato trasmesso il verbale n. 224 del 16/10/2017, dal quale risulta che per tutte le 19 istanze pervenute, indicate nell' Elenco A - allegato 1 al presente provvedimento,sussistono i requisiti per l' inserimento dei richiedenti nell' elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale;

DATO ATTO

a. **CHE** i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. **CHE** viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. **Di** prendere atto degli esiti del verbale n.224 del 16/10/2017;

b. **Che** ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo mediante approvazione dell' elenco A - allegato 1 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Arch. Giovanni Sabatino titolare della PO della UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05);

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** prendere atto dell'istruttoria svolta dal funzionario i cui esiti cono trasfusi nel verbale n. 224 del 16/10/2017;
2. **Di** approvare per l'effetto l'elenco delle istanze per le quali sussistono i requisiti per l' inserimento dei richiedenti nell' elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, di cui all'ALLEGATO 1 Elenco A, allegato al presente provvedimento;

3. **Di** disporre che gli estremi del presente decreto una volta pubblicato sul BURC sia comunicato ai richiedenti di cui all' Allegato 1 – Elenco A;

4. **Di** dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. **Di** inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Allegato 1

Elenco A
n. 19 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.ra	DANISI	ANNA	NOCERA SUPERIORE (SA)	il 28/02/77	CASAGIOVE (CE)
Sig.	IMBROGLIA	DOMENICO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	il 28/01/73	MARZANO APPIO (CE)
Sig. ra	MIGLIACCIO	MARTINA	VILLARICCA (NA)	il 26/12/87	NAPOLI
Sig.	DE FELICE	SERGIO	NAPOLI	il 29/10/74	NAPOLI
Sig.	CONSOLA	FABIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	il 01/01/81	ALIFE (CE)
Sig.	ROMANO	GENNARO	NAPOLI	il 22/09/81	CASALNUOVO (NA)
Sig.	CAMPANILE	ALESSANDRO	NAPOLI	il 08/08/83	CASORIA (NA)
Sig. ra	COTUMACCIO	ANTONELLA	NAPOLI	il 09/06/74	NAPOLI
Sig.	ROVERE	VINCENZO	NAPOLI	il 22/05/60	NAPOLI
Sig.	SGUEGLIA	LUIGI	RHO (MI)	il 04/03/82	AVELLINO
Sig.	TROISI	CLAUDIO	BENEVENTO	il 20/12/69	CAVA DE' TIRRENI (SA)
Sig.	TREMANTE	PIETRO	ISCHIA (NA)	il 26/03/75	FORIO (NA)
Sig.	ABAGNALE	VINCENZO MARIANO	GRAGNANO (NA)	il 07/07/83	GRAGNANO (NA)
Sig. ra	GUERRIERO	ANGELA	AVELLINO	il 10/12/79	CAPRIGLIA IRPINA (AV)
Sig.	ROSSI	GIANLUCA	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	il 11/10/80	CERRETO SANNITA (BN)
Sig.	TOSCANO	EUGENIO	MADDALONI (CE)	il 29/01/83	CASAGIOVE (CE)
Sig.	MONACO	ERNESTO	NAPOLI	il 04/01/73	CASERTA
Sig.	SCRIMA	GIOVANNI	ARIANO IRPINO (AV)	i l 16/05/62	ARIANO IRPINO (AV)
Sig.	SCOGNAMILLO	GIUSEPPE	AVELLINO	il 05/06/61	AVELLINO

-Dr. Michele Palmieri-

Decreto Dirigenziale n. 35 del 23/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2017/2018 - MODIFICA DDR N. 19 DEL 05/10/2017 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che: con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 19 del 05/10/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 74 del 09/10/2017, ad oggetto *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Bando regionale di attuazione della misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna Vitivinicola 2017/2018 - Apertura Termini Presentazione Progetti"*, è stato approvato il Bando regionale della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi campagna 2017/2018 e la relativa modulistica (*allegati A, B, Bbis, C, D, E, Ebis, Eter, F, G, H, I, L, M, N*,), in conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 e dal decreto direttoriale n. 70468 del 29/09/2017;

RILVATO che:

- all'articolo 2 - *Soggetti proponenti* - del Bando di cui sopra sono indicati i soggetti proponenti tra cui i produttori di vino (lettera f) ed i soggetti pubblici… (lettera g), entrambi con l'indicazione "*come definiti all'art. 2"*;
- all'articolo 3 - *Requisiti dei soggetti beneficiari* -, per mero errore di digitazione, è indicato *"…un quantitativo minimo di 140 hl di vino …, ed un numero di bottiglie pari ad almeno 15.000"*. Inoltre al medesimo articolo 3 si fa rimando all'allegato B per il contributo massimo del progetto in funzione delle classi valoriali indicate;
- all'articolo 4 - *Risorse finanziarie ed entità del sostegno* - al quarto capoverso, è indicato che il cofinanziamento di quota regionale nella misura massima del 30% della spesa, non è ammesso per i soggetti di cui alla lettera f) e j) mentre possono beneficiare di tale cofinanziamento aggiuntivo le associazioni temporanee di cui alla lettera h) e i consorzi, le associazioni, ecc. di cui alla lettera i) che non promuovono marchi privati;
- in sede di Commissione Politiche agricole del 17 ottobre 2017 è stato raggiunto un accordo tra le Regioni e PA per la modifica dell'allegato H del decreto direttoriale 29/09/2017 n. 70468, limitatamente ai progetti multiregionali di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) del DM 60710 del 10/08/2017;

VISTO il decreto direttoriale - DG PQAI 05 - N.0076532 del 20/10/201, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto a modificare l'allegato H del decreto direttoriale 29 settembre 2017 n. 70468, sostituendolo con un nuovo allegato H che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;

RILEVATO inoltre che, nella predisposizione degli allegati B e B*bis* in formato *.pdf*, del Bando di cui al DDR n. 19 del 05/10/2017, non sono state acquisite correttamente le pagine inerenti i paragrafi 3 e 4 di detti allegati, benché correttamente presenti nella modulistica in formato word (editabile) scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.campania.it;

RITENUTO opportuno che**,** per una maggiore chiarezza e corretta interpretazione del Bando, è necessario apportare le seguenti modifiche e chiarimenti**:**

- all'articolo 2 - *Soggetti proponenti* - del Bando di cui al DDR n. 19 del 05/10/2017, l'indicazione "*come definiti all'art. 2"*, deve intendersi quale riferimento all'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali - DM del 10/08/2017 n. 60710;
- all'articolo 3 del Bando - *Requisiti dei soggetti beneficiari* - deve intendersi rettificata la frase in *"…un quantitativo minimo di 140 hl di vino … ,* ***oppure*** *un numero di bottiglie pari ad almeno 15.000"*, intendendo alternativo il requisito minimo.
- al quarto capoverso dell'articolo 4 - *Risorse finanziarie ed entità del sostegno* -, deve essere precisato che il cofinanziamento di quota regionale nella misura massima del 30% della spesa, non è ammesso per i soggetti di cui alla lettera f) che presentano progetti individuali e per tutti gli altri soggetti che promuovono marchi privati, ma è riservato esclusivamente ai progetti presentati da soggetti collettivi che promuovono esclusivamente le denominazioni collettive DOP e IGP;
- sostituire l'allegato H del DRD n. 19 del 5 ottobre 2017 con il nuovo allegato H del Ministero delle politiche Agricole alimentari e forestali, approvato in consultazione telematica dalle Regioni in

data 19 ottobre 2017, che si allega al presente provvedimento. Di conseguenza, la tabella dei criteri di priorità per i progetti multiregionali riportata nel corpo del bando all'articolo 9, va adeguata al nuovo allegato H;
- modificare l'articolo 7 punto 4 del bando di cui al DRD n. 19 del 5 ottobre 2017 consentendo la presentazione dei progetti di promozione, oltre che per raccomandata AR e tramite corriere espresso, anche a mezzo presentazione a mano presso l'UOD 500701 sita al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 piano 12 entro le ore 16,00, fermo restando i termini di scadenza già fissati.

RITENUTO opportuno inoltre, per i motivi sopra richiamati sostituire gli allegati B, B*bis* ed H, di cui al DDR n. 19 del 05/10/2017, con gli allegati B, B*bis* ed H che si allegano al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. Fermo tutto quant'altro disposto, di integrare e modificare il Bando regionale della misura della Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi allegato al DDR n. 19 del 05/10/2017, pubblicato sul BURC n. 74 del 09/10/2017, nelle parti e come di seguito indicato:
   - all'articolo 2 - *Soggetti proponenti* -, l'indicazione *"come definiti all'art. 2",* deve intendersi quale riferimento all'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali - DM del 10/08/2017 n. 60710;
   - all'articolo 3 del Bando - *Requisiti dei soggetti beneficiari* - deve intendersi rettificata la frase in *"…un quantitativo minimo di 140 hl di vino …,* ***oppure*** *un numero di bottiglie pari ad almeno 15.000"*.
   - al quarto capoverso dell'articolo 4 - *Risorse finanziarie ed entità del sostegno* -, deve essere rettificato e precisato che il cofinanziamento di quota regionale nella misura massima del 30% della spesa, non è ammesso per i soggetti di cui alla lettera f) che presentano progetti individuali e per tutti gli altri soggetti che promuovono marchi privati, ma è riservato esclusivamente ai progetti presentati da soggetti collettivi che promuovono esclusivamente le denominazioni collettive DOP e IGP;
   - di consentire la presentazione dei progetti, entro i termini già fissati, oltre la modalità con corriere espresso e Raccomandata AR, anche a mezzo presentazione a mano, entro le ore 16,00, presso l'UOD 500701 sita al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 piano 12.

2. Di sostituire, per le motivazioni richiamate in premessa gli allegati B, B*bis* e H del Bando di cui al DDR n. 19 del 05/10/2017, con gli allegati B, B*bis* ed H che si allegano al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente provvedimento, con gli allegati, ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

4. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Claudio Ansanelli

Decreto Dirigenziale n. 107 del 23/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DM 3 FEBBRAIO 2016 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA - APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI EROGATORI DEL SISTEMA DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA DELLA CAMPANIA, AI SENSI DEL DRD N. 39 DEL 15/03/2017 . CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;

VISTO che alla data del 31/08/2017 risultano pervenute complessivamente n. 22 istanze di cui 18 riguardanti il riconoscimento di nuovi organismi di consulenza, così come riportato nella documentazione dei lavori della Commissione di Valutazione, agli atti d'ufficio, istituita con Decreto n. 48 del 24 marzo 2017 del ex Dip. 52 D.G. 06 UOD 09, pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017;

PRESO ATTO che, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 11 delle disposizioni attuative e degli artt. 4-5 e 6 dell'avviso pubblico di cui al predetto DRD n. 39/2017, la Commissione di valutazione ha concluso i lavori per la selezione degli organismi di consulenza, predisponendo n. 2 elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, così denominati:

1) Elenco A – Organismi non riconosciuti;
2) Elenco B – Organismi riconosciuti

RITENUTO di dover approvare i suddetti elenchi e, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 11, punto 3 delle disposizioni attuative, approvate con DRD n. 39/2017, formulare la proposta provvisoria per i soggetti erogatori di servizi di consulenza agricola e forestale della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'elenco provvisorio dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, predisponendo gli elenchi che, allegati al presente decreto dirigenziale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e costituiti da:
   Elenco A – Organismi non riconosciuti;
   Elenco B – Organismi riconosciuti
2. di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, agli organismi presenti nei predetti allegati;
3. di inviare il presente provvedimento al RUP presso la UOD500791, al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 06, all'UDCP Ufficio XV presso il Gabinetto della Giunta Regionale che ha competenza in materia statistica, alla UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Mercadante

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco A , ORGANISMI NON RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Note
1	RCM CAPITAL VENTURE SRL	01353900622	C,H	GIOVANNI	IEVOLELLA	Le integrazioni richieste non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative
				MARCO	ROMEO	
2	FARESE MICHELE	01457120622	C,G,H,	MICHELE	FARESE	Le integrazioni richieste non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco B , ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
					Nome	Cognome	Nome	Cognome	
1	AGER STUDIO SRL	05510060659	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L	MICHELINA	COLUCCI			
					TERESA	ESPOSITO			
					GERARDO VITO	LORDI			
					FABIO	LUONGO			
					ROSA	MARZUILLO			
					ALFONSO	MUSIO			
					SALVATORE	PEPE			
							TIZIANA	PROCIDA	Rinuncia da parte del consulente
					GENNARO	VERDOLIVA			
2	AGROSISTEMI	04728880651	B,C,D,E,F,G,H,J,K	B,C,D,E,F,G,H,J,K	NADIA	CICCARONE			
					GIUSEPPE	D'AMBROSIO			
					ALFONSO	DE BONIS			
					MICHELE	GRIMALDI			
					MARIO	IACCARINO			
					GIANLUCA	IOVINE			
					MATTEO	PISCITELLA			
					MAURIZIO	ZOLFERINO			
3	UNCEM Delegazione Regionale Campania	950009906000	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L			GIUSEPPE	CICALESE	Mancano attestazioni esperienze lavorative /Dichiarazione sostituiva di atto di notoretà (All.4) non compilata
							LUIGI	DE PASQUALE	Il consulente risulta iscritto nello staff tecnico di altro organismo di consulenza. Escluso ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico
					GIOVANNI	GAMMARANO			
					PAOLO	GIANGRIECO			
					MARZIO	MARINO			
							EDUARDO	MARTUSCELLI	Mancano attestazioni esperienze lavorative
					ROSANNA	OPROMOLLA			
					GIOVANNA	SALZANO			
					GAETANO	SORGENTE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco B , ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
					Nome	Cognome	Nome	Cognome	
4	CON.AGRI.PROJECT	06211521213	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	EMILIO	CICCARELLI			
					LUIGI	DE VITTO			
					ROBERTO	D'ORSI			
					MARIO	IASEVOLI			
					CLAUDIA	PERONE			
					DARIO	POSILLIPO			
					SALVATORE	TESSITORE			
5	BIOINNOVA	04234510610	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	ENRICO	AMICO			
					VINCENZO	DE CESARE			
					STEFANIA	RICCIO			
					FRANCESCO	SALZILLO			
6	INNOVATIO SRL	02649110646	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M	L,M			ANGELA	BALSAMO	Il Cv non risulta conforme a quanto indicato all'art 5 dell'Avviso pubblico
							PASQUALE	CARCHIA	La lettera di intenti non è con firma congiunta
							VINCENZO	GENNARELLI	La lettera di intenti non è con firma congiunta
							ROCCO	NIGRO	La lettera di intenti non è con firma congiunta
					MAURIZIO	RIBEZZO			
							FRANCESCO	ZIRPOLO	La lettera di intenti non è con firma congiunta; Il Cv non risulta conforme a quanto indicato all'art 5 dell'Avviso pubblico
7	Ruris2020	02908330646	A,B,C,E,F,G,H,I,J	A,B,C,E,F,G,H,I,J	FRANCESCO	CASTELLUCCIO			
					STEFANIA	DE FEO			
					FRANCESCO	MELILLO			
					IVAN	RIZZITELLI			
					ENRICO	ROMANO			
					MARIO	TERRASI			
					ETTORE	ZUCARO			
8	4APP	04029420611	A, B,C,D,F,G,H,I,K,L,M	A, B,C,D,F,G,H,I,K,L	GIUSEPPE	DI MARTINO			L'ambito di consulenza M non viene riconosciuto per assenza di consulente con profilo idoneo
					ILARIA	FUSTO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco B , ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
					Nome	Cognome	Nome	Cognome	
9	KEYONE	05967051219	A, B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L,M		LUCA	ARDITO			
					FRANCESCO	IASEVOLI			
					CARLO	LIGUORI			
					GIUSEPPE	MELI			
					PAOLO	MOZZILLO			
					FRANCESCO	PALAZZO			
					DARIO	VITIELLO			
10	ssociazione Regionale Allevatori della	06689390638	L	L	GIOVANNA	CAPPELLI			
					MAURIZIO	DE RENZIS			
					LUIGI	ROSSETTI			
11	F. A. ENGINEERING	08192601212	F,G,I	F,G,I	FRANCESCO	AGLIATA			
12	ZITO MAURIZIO	01703430643	I	I	MAURIZIO	ZITO			
13	SPERANDEO MATTEO	02569450642	C,G,H,	C,G,H	MATTEO	SPERANDEO			Documentazione probatoria insufficiente per l'accreditamento delle sedi operative
14	P.S.B. SRL	05060621215	A, B,C,D,F,G,H,I,J,K,L,M	A, B,C,D,F,G,H,I,J,K,L,M	PASQUALE	DE STEFANO			
							ALESSIO	GARGARO	Esperienza lavorativa non conforme a quanto previsto dall'art 4 dell'avviso pubblico
					MICHELE	GRASSO			
					RAFFAELE	INFANTE			
					STEFANIA	LABRIOLA			
					CARMINE	LI PIZZI			
					PASQUALE	NATALE			
					GIANLUCA	TOMMASELLI			
15	TECNOGEA SRL	03994121212	A,B,C,H,K	A,B,C,H,K	MAURO	MORI			
					VINCENZO	SCOLA			
16	CERES ANGELO	02364270641	C,I,K	C,I,K	ANGELO	CERES			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

P.O. F.E.A.M.P. 2014/2020. ADOZIONE DEL DOCUMENTO DI DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE (C.D. MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

DATO ATTO che:

a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI definisca un proprio sistema di gestione e controllo, tramite l'adozione di apposito "Documento delle disposizioni procedurali del RAdG" (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli), che sia conforme ai principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale, e conforme al sistema di gestione e controllo e al documento delle disposizioni procedurali adottati dall'AdG;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito con il costante confronto con l'AdG, tramite l'inoltro a questa della prima stesura e delle successive rettifiche, apportate anche a seguito di richiesta dalla stessa AdG;
c) detto Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra brevemente il programma e le

sue misure, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PO con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del programma stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate a valere sullo stesso;

d) detto Manuale è corredato delle Piste di Controllo, che schematizzano le fasi di gestione e controllo seguite nella realizzazione del Programma Operativo, di appendici di dettaglio e approfondimento di alcuni aspetti procedurali, e dei modelli di documentazione utilizzabili, nelle varie fasi di realizzazione e di controllo delle operazioni finanziate, dalle strutture ordinamentali coinvolte nella gestione e dai beneficiari dei finanziamenti;
e) l'AdG, prima della formale adozione del Manuale da parte dell'O.I., richiede in via preventiva la propria formale validazione.

DATO ATTO che:

a) con nota proprio prot. n. 19593 del 29/09/2017, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 643625 del 02/10/2017, l'AdG ha trasmesso formale validazione del Manuale quale nulla osta all'adozione da parte di quest'OI, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole;
b) pertanto, si può procedere all'adozione formale del Manuale, con relative appendici, modelli e piste di controllo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO, altresì, che:

a) il testo del Manuale adottato con il presente provvedimento è la versione n. 1 (*versione master*), la quale disciplina le attività di realizzazione del Programma Operativo svolte nelle more della stessa adozione, nonché le attività future, fino all'adozione della successiva versione;
b) il Manuale, infatti, è soggetto a costante attività di revisione, la quale, all'occorrenza, ne origina una nuova versione da formalizzare con le stesse modalità seguite per la versione master.

RITENUTO:

a) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
b) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, e ss.mm.ii., recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., il quale all'art. 26 co. 1 prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, trattandosi di un atto che, seppure non rivolto direttamente a potenziali beneficiari di finanziamenti a valere sul PO FEAMP 2014/2020, ne approva le procedure di concessione realizzazione e controllo, influendo dunque sulle modalità di attribuzione;
c) dover pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 recante le norme afferenti al FEAMP 2014/2020, e, in particolare, al paragrafo "Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI" del medesimo Manuale;
d) opportuno di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, a dimostrazione dell'avvenuto e corretto adempimento, da parte di questo OI, circa la formale adozione del proprio sistema di gestione e controllo, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della citata Convenzione di delega.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 02/05/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente il Documento delle Disposizioni Procedurali, predisposto dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca 2014/2020, anche detto Manuale delle Procedure e dei Controlli corredato di appendici (Allegato Parte I) allegati modelli di documentazione (Allegato Parte II) e allegate piste di controllo (Allegato Parte III), il tutto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che detto Documento è stato oggetto di formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, trasmessa, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole, con nota proprio prot. n. 19593 del 29/09/2017, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 643625 del 02/10/2017;
3. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
5. di pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 e del medesimo Manuale;
6. di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della Convenzione di delega citata in narrativa;
7. di trasmettere la presente:
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.
   - all'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura;
   - all'UOD Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria;

- all'UOD Ufficio Centrale di Controllo;
- all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
- all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
- all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

Il Direttore Generale
dott. Filippo Diasco

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

AdG PEMAC - Prot. n.19593 del 29/09/2017

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Revisione n.	Adottata con	in vigore dal
01 (Versione master)	D.D.R. n. del	17/04/2017

Referente dell'Autorità di Gestione
Dott. Filippo Diasco

PO FEAMP
2014 | 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DELLE REVISIONI AL MANUALE

Versione n.	in vigore dal	Parti revisionate
01	17/04/2017	Versione master.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

1 – Premesse **9**
1.1 – Campo di applicazione del Manuale 9
1.2 – Gestione del documento 10
1.3 – Quadro normativo di riferimento 11
1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE) 11
1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura) 12
1.3.3 – Normativa nazionale 14
1.4 – Acronimi e definizioni 15
1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 17
1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013 20
1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 22
1.4.4 – Altre definizioni 23
1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020 23

2 – Soggetti coinvolti nella gestione **24**
2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020 24
2.1.1 – Autorità di Gestione (AdG) 24
2.1.2 – Autorità di Certificazione (AdC) 26
2.1.3 – Autorità di Audit (AdA) 27
2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.) 28
2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020 29
2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) 30
2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) 32
2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 32
2.4.1 – Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni 33
2.4.2 – Struttura del RAdG 35
2.4.3 – Unità Operative Dirigenziali (UOD) 36
2.4.4 – Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) 37
2.5 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 37

3 – Priorità e Misure del PO FEAMP 2014/2020 **39**
3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020 39
3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020 40
3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia 45
3.3.1 – Misure a Titolarità 46
3.3.2 – Misure a Regia 47

4 – Fasi procedurali – Misure a Titolarità **49**
4.1 – Acquisizione di beni e servizi 49
4.1.1 – Procedure di affidamento 50
4.2 – Descrizione delle procedure 50
4.2.1 – Affidamento *in house* 50
4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 51
4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA) 52
4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità 53
4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 53
4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione 53
4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo 54
4.3.1.3 – Revisione 54
4.3.1.4 – Adozione del provvedimento 55
4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 55

5 – Fasi procedurali – Misure a Regia **57**
5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020 57
5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 59
5.2 – Ammissione al finanziamento 59
5.2.1 – Attivazione dei Bandi 60
5.2.2 – Ricezione delle domande 61
5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo 61
5.2.4 – Ricevibilità 62
5.2.5 – Ammissibilità 62
5.2.6 – Valutazione 63
5.2.7 – Graduatoria provvisoria 63
5.2.8 – Riesame 64
5.2.9 – Graduatoria definitiva 64
5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 65
5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe) 65
5.2.12 – Atto di concessione del sostegno 66
5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate 67
5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode 67
5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post 67
5.3.3 – Adempimenti del beneficiario 69
5.3.4 – Modalità di pagamento 69
5.3.5 – Obblighi di pubblicità 69
5.3.6 – Tempi di esecuzione 70
5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione 70
5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento 70
5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara 70
5.4.2 – Variante in corso d'opera 71
5.4.3 – Proroga 73
5.4.4 – Recesso (Rinuncia) 74
5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca 74
5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento 75
5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione 76
5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento 77
5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica 79
5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento 80
5.6.1 – Monitoraggio finanziario 80
5.6.2 – Domanda di pagamento 80
5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento 81
5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento 82
5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento 82

6 – Organizzazione dei controlli sulle operazioni 84
6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere) 84
6.1.1 – Soggetti deputati 84
6.1.2 – Oggetto del controllo 84
6.1.3 – Frequenza e fasi 85
6.1.4 – Verifiche amministrative 86
6.1.5 – Verifiche in loco 87
6.2 – Controlli ex-post 88

7 – Gestione dei ricorsi 90
7.1 – Ricorso gerarchico 90
7.2 – Giurisdizione del Giudice Ordinario 90
7.3 – Giurisdizione del TAR 91
7.4 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica 91
7.5 – Ricorso in autotutela 92

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – Gestione delle irregolarità e dei recuperi 93
8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero 93
8.2 – Registrazione delle informazioni 94
8.3 – Rettifiche e recuperi 95
8.4 – Procedimento della Corte dei Conti 96
8.5 – Procedura di recupero 96
8.5.1 – Fase Pre-coattiva 96
8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio 97
8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione 97
8.6 – Registro dei debitori 98

9 – Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità, Norme ambientali 99
9.1 – Appalti pubblici 99
9.2 – Aiuti di Stato 100
9.3 – Pari Opportunità 101
9.4 – Disciplina ambientale 101

10 – Ammissibilità delle spese 103
10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020 103
10.2 – Ammissibilità delle spese 103

11 – CUP, CIG, e Tracciabilità dei flussi finanziari 105
11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP) 105
11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG) 105
11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari 105

12 – Garanzie fideiussorie 107
12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità 107
12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia 107
12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie 109

13 – Informazione e pubblicità 111
13.1 – Quadro di riferimento normativo 111
13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI 113
13.3 – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali di esecuzione del PO FEAMP 113
13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali 114

14 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 115
14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 115
14.2 – Termini di conservazione della documentazione 115
14.3 – Rintracciabilità della documentazione 116
14.4 – Fascicolo dell'operazione 116

15 – Piste di controllo 118
15.1 – Modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo 118

16 – Verifica delle funzioni delegate all'O.I. 120
16.1 – Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi 120

17 – Scambio di informazioni con Autorità di Certificazione e di Audit 121
17.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione 121
17.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit 122

18 – Disposizioni finali 124
18.1 – Non conformità e azioni correttive 124
18.2 – Rinvio 124
18.3 – Entrata in vigore 125

Appendice A
Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA 126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice B
Attrezzi da pesca attivi e passivi 132

Appendice C
Consigli Consultivi Regionali (CCR) 133

Appendice D
Rete Natura 2000 134

Appendice E
Specie autoctone 135

Appendice F
Valutazione del rischio e Verifica in loco in itinere 136

Appendice G
Campionamento ed estrazione nei Controlli ex post 139

Appendice H
Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG 144

Appendice I
Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 – Periodo di inammissibilità 152

Appendice J
Reg. (UE) n. 763/2014 – Emblema e riferimenti dell'Unione 159

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ALLEGATI

1. Generico – Verbale 164
2. Titolarità – Affidamento (proc. aperta) – Check List 167
3. Titolarità – Affidamento (proc. ristretta) – Check List 175
4. Titolarità – Affidamento (proc. negoz. con bando) – Check List 183
5. Titolarità – Affidamento (proc. negoziata senza bando) – Check List 191
6. Titolarità – Affidamento (proc. sotto soglia) – Check List 201
7. Titolarità – Affidamento (proc. in house o art 15) – Check List 209
8. Titolarità – Contratto – Check List 215
9. Titolarità – Anticipazione/Pagamento – Verbale 221
10. Titolarità – Anticipazione – Check List 227
11. Titolarità – Anticipazione – Check List di Revisione 232
12. Titolarità – Pagamento – Check List 236
13. Titolarità – Pagamento – Verifica in Loco – Verbale (e inclusa) Check List 244
14. Titolarità – Pagamento – Check List di Revisione 248
15. Regia – Ammissibilità – Istanza 253
16. Regia – Ammissibilità – Ricevibilità – Check List 265
17. Regia – Ammissibilità – Dichiarazioni Certificazioni – Verbale (e inclusa) Check List 267
18. Regia – Ammissibilità – Check List 275
19. Regia – Ammissibilità – Verbale 278
20. Regia – Ammissibilità – Aggiornamento al verbale 284
21. Regia – Ammissibilità – Riasame – Istanza 286
22. Regia – Ammissibilità – Riesame – Verbale 290
23. Regia – Ammissibilità – Decreto di concessione 295
24. Regia – Rimodulazione – Gara – Istanza 308
25. Regia – Rimodulazione – Gara – Check List 312
26. Regia – Rimodulazione – Variante – Istanza 338
27. Regia – Rimodulazione – Variante – Verifica in Loco – Verbale (e inclusa) Check List 344
28. Regia – Rimodulazione – Variante – Check List 348
29. Regia – Rimodulazione – Proroga – Istanza 354
30. Regia – Rimodulazione – Proroga – Check List 358
31. Regia – Rimodulazione – Verbale 362
32. Regia – Rimodulazione – Decreto 369
33. Regia – Rimodulazione – Rinuncia – Istanza 376

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. Regia – Pagamento – Modello di Garanzia fideiussoria ____ 381
35. Regia – Pagamento – Modello di Garanzia per EE.PP. ____ 386
36. Regia – Pagamento – Dichiarazione liberatoria ____ 388
37. Regia – Pagamento – Anticipazione – Istanza ____ 390
38. Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List ____ 394
39. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Istanza ____ 399
40. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Verif. in Loco – Verbale (e inclusa) Check List ____ 404
41. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Check List ____ 409
42. Regia – Pagamento – Verbale ____ 418
43. Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List di Revisione ____ 426
44. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Check List di Revisione ____ 431
45. Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List ____ 437
46. Regia – Pagamento – Integrazione al Verbale ____ 439
47. Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List di Revisione ____ 443
48. Regia – Pagamento – Decreto di liquidazione ____ 446
49. Regia – Dichiarazione generica ____ 453
50. Modello identificativo del Fascicolo ____ 454
51. Scheda di Fascicolo ____ 455
52. Regia – Elenco territoriale/Graduatoria regionale ____ 460
53. Scheda di monitoraggio finanziario ____ 461
54. Elenco garanzie fideiussorie ____ 463
55. Piste di Controllo ____ 464

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – PREMESSE

Le presenti Disposizioni Procedurali illustrano le procedure per la gestione ed il controllo adottate dalla Regione Campania, Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo per il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso.

Nella programmazione 2014/2020 i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014/2020 seguono sia normative comuni inserite nel Reg. (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e sia quelle specifiche dei singoli Fondi, nel caso del Fondo FEAMP i riferimenti sono declinati seguendo i dettami del Reg. (UE) 1380/2013 dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, e nel Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo FEAMP che abroga i Regg. (CE) 2328/2003, 861/2006, 1198/2006 e 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

L'attuale periodo di programmazione prevede la stipula di un documento strategico tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, denominato "Accordo di Partenariato", che in Italia è stato approvato in data 29 ottobre 2014 e definisce la strategia per l'utilizzo ottimale dei Fondi SIE per tutto il periodo di programmazione 2014/2020.

L'Autorità di Gestione del FEAMP ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione ed il controllo del PO FEAMP sulla base delle prescrizioni del citato Reg. (UE) 508/2014.

Il Reg. (UE) 508/2014 è stato integrato dal:
- Reg. (UE) 1014/2014 che stabilisce il sistema comune di monitoraggio e valutazione e i relativi indicatori;
- Reg. (UE) 1046/2014 relativamente ai criteri di calcolo dei costi supplementari che ricadono sugli operatori per determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche.

Il Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per l'Italia (PO FEAMP), relativo all'intero periodo di programmazione 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 della Commissione europea del 25/11/2015, con allegati, tra gli altri, il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'Acquacoltura in Italia (PSNA) 2014/2020, e la descrizione sintetica del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO).

In conformità a quanto previsto Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, all'interno del documento del PO FEAMP al paragrafo 11.1, la Regione Campania è stata riconosciuta (come tutte le regioni e provincie autonome) quale Organismo Intermedio (O.I.) delegato dall'AdG per l'attuazione del medesimo programma.

Con atto prot. n. 15286 del 20/09/2016 del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP.

Conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che la delega alle regioni e alle provincie autonome a gestire con competenza esclusiva o condivisa le Misure del FEAMP in qualità di OO.II. sia stipulata con apposite convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione stessa. La Convenzione di delega alla Regione Campania è stata approvata dalla Regione Campania in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016, e sottoscritta in data 13/12/2016.

Con DGR n. 54 del 7 febbraio 2017 la Regione Campania ha approvato il proprio Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per la Campania (PO FEAMP Campania) relativo al periodo di programmazione 2014/2020.

1.1 – Campo di applicazione del Manuale

Il presente documento è stato redatto in coerenza con i dettami regolamentari (artt. 72 e 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013), con il PO FEAMP, e in particolare con l'allegato 4, documento di "Descrizione Sintetica del SIGECO" (suo art.3), e con la Convenzione di delega (art. 6 co. 4 lett. a); nei suddetti documenti viene prescritta alla Regione Campania, in qualità di O.I., la definizione e formalizzazione di un proprio sistema di gestione e controllo attraverso l'adozione di un Manuale, in conformità con il citato SIGECO e la manualistica adottata dall'AdG.

La progettazione della struttura organizzativa per la gestione e il controllo del Programma implica, da una parte la definizione dei compiti da svolgere, cioè le attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse aree funzionali, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti.

I contenuti principali delle Disposizioni, vertono sull'illustrazione dei seguenti aspetti:
- strutture e soggetti coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- gestione delle Misure del P.O. e relative Misure;
- fasi procedurali per la predisposizione dei bandi ed il trattamento delle domande di sostegno e di pagamento;
- organizzazione dei sistemi di controllo;
- disciplina in materia di ammissibilità delle spese;
- disposizioni e procedure in materia di Aiuti di Stato, Pari Opportunità e Norme Ambientali;
- Piste di Controllo e *check-list*;
- disposizioni in materia di accertamento delle irregolarità e sul recupero degli importi;
- disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari;
- modalità con cui avvengono le comunicazioni tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e/o Autorità di Audit;
- disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- sistema di verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio;
- non conformità ed azioni correttive;
- Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura a supporto della gestione - Sistema Informativo SIPA.

Le presenti Disposizioni sono rivolte alla Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio (O.I.),in particolare al Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), ai Responsabili di Misura (RdM), e agli altri incaricati coinvolti nel processo di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, costituendo lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Operativo stesso.

1.2 – Gestione del documento

Del Manuale, e di ogni sua Revisione, prima dell'adozione, è data puntuale comunicazione all'AdG ai fini della dovuta approvazione, nell'osservanza della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4 lett. a) e b).

Il Manuale, come ogni sua Revisione, è approvato con Decreto Dirigenziale. Il Decreto è adottato in via informatica e con apposizione di firma digitale, mediante il sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso.

Il Decreto di adozione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e, f, h, i, esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso Decreto all'art. 2 co. 2.

Il Decreto di adozione, inoltre, è pubblicato sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 12, per la durata prevista dal medesimo decreto.

Al Manuale, come ad ogni sua revisione, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP Campania in estensione .pdf e in formato "open data", ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:
- titolo del documento;
- indice della versione;
- estremi del provvedimento di adozione;
- data di emissione del provvedimento di adozione.

Il Manuale riporta in evidenza, altresì, la data di entrata in vigore e il quadro delle revisioni.

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue versioni evolutive. L'indice della versione è un indice numerico incrementale che parte da 01 (versione master) e aumenta di una unità ad ogni nuova versione. Il quadro delle revisioni è un prospetto riepilogativo che, per ogni singola versione, evidenzia la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa vigenza e i paragrafi interessati da modifiche.

Il processo di revisione è costante; l'eventuale aggiornamento delle Disposizioni, che porta alla nuova versione, viene svolta all'occorrenza e può essere operato in considerazione:

- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti da Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto operativo di riferimento della Regione Campania e/o del PO FEAMP;
- delle indicazioni espresse dall'Autorità di Gestione (AdG), dal Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) e dall'Autorità di Audit (AdA);
- dall'attività di revisione operate dall'AdG alle proprie Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG);
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività del RAdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

1.3 – Quadro normativo di riferimento

Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni riferimenti della normativa e della documentazione comunitaria e nazionale, in materia di fSIE, di FEAMP, e di affari marittimi e della pesca, oltre che della normativa nazionale rilevante per i procedimenti di finanziamento in ambito FEAMP.

Tale quadro è di mero ausilio, e non ha carattere di completezza.

1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) **2015/1076** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1970/2015** della Commissione del 8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) **2016/568** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) **404/2011** della Commissione del 8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) **763/2014** della Commissione del 11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) **2015/1930** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3.3 – Normativa nazionale

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005 (G.U.R.I. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80, (G.U.R.I. n. 111 del 14 maggio 2005, Supplemento Ordinario);
- **Legge n. 124 del 7 agosto 2015** – Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, (15G00138) (G.U.R.I. Serie Generale n. 187 del 13 agosto 2015);
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge n. 402 del 29 luglio 1996** – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 318 del 14 giugno 1996, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- **Legge n. 183 del 10 dicembre 2014** – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, (14G00196) (G.U.R.I. Serie Generale n. 290 del 15 dicembre 2014);
- **D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, (G.U.R.I. n. 248 del 23 ottobre 1997 Supplemento Ordinario) (Appendice E);
- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla Legge n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U.R.I. n. 124 del 30 maggio 2003) (Appendice E);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004** – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 38 del 7 marzo 2003;
- **D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008** – Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, (G.U.R.I. n. 101 del 30 aprile 2008);
- **D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010** – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», (G.U.R.I. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- **D. Lgs n. 190 del 13 ottobre 2010** – Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, (G.U.R.I. n. 270 del 18 novembre 2010);
- **D. Lgs n. 159 del 6 settembre 2011** – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, (11G0201) (G.U.R.I. Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2011 – Supplemento Ordinario n. 214);
- **D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012** – Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge n. 96 del 4 giugno 2010 e ss.mm.ii.;
- **D.M. 26 gennaio 2012** – Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **D.P.C.M. n. 193 del 30 ottobre 2014 –** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'art. 8 della Legge n. 121 del 1 aprile 1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, (15G00001) (G.U.R.I. Serie Generale n. 4 del 7 gennaio 2015);
- **D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016** – Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, (G.U.R.I. n. 91 del 19 aprile 2016);
- **Legge n. 20 del 14 gennaio 1994** – Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, (G.U.R.I. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- **D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 97 del 2016), (G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013);
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016** – Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- **D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 –** Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, (G.U.R.I. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 - Supplemento Ordinario n. 22).

1.4 – Acronimi e definizioni

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno delle presenti Disposizioni:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.P.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
NCDA	Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Politica Marittima Integrata
PO	Programma Operativo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAdC	Referente Autorità di Certificazione
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo di I Livello
RdP	Responsabile del Procedimento
RdM	Responsabile di Misura
Rev	Revisore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
RIA	Responsabile Incaricato dell'Anticipazione nelle operazioni a titolarità
RiDC	Responsabile incaricato delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UCOT	Unità Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità
UE	Unione Europea
UGSR	Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali della Regione Campania
UOD	Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania
USCA	Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- **Accordo di partenariato.** Un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della *governance* a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato.
- **Aiuti di Stato.** Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del Reg. (UE) 1303/2013, si considerano includere anche gli aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione[1], del Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione[2] e del Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione[3].
- **Area del programma.** Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.
- **BEI.** La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.
- **Beneficiario.** Un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del regolamento citato, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi.

[1] Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), (G.U.C.E. L 379 del 28/12/2006, pag. 5).
[2] Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, (G.U.C.E. L 337 del 21/12/2007, pag. 35).
[3] Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, (G.U.C.E. L 193 del 25/07/2007, pag. 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Carenza grave nell'efficace funzionamento di un sistema di gestione e di controllo.** Ai fini dell'attuazione dei fondi e del FEAMP di cui alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo.
- **Condizionalità ex-ante applicabile.** Un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto.
- **Conto di garanzia.** Un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno strumento finanziario, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'art. 42, paragrafo 1, lettera c), all'art. 42, paragrafi 2 e 3, e dall'art. 64 del Reg. (UE) 1303/2013, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.
- **Destinatario finale.** Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.
- **Documento.** Un supporto cartaceo o elettronico recante informazioni pertinenti nell'ambito del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Esercizio finanziario.** Ai fini della parte III e della parte IV, il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre.
- **Fondo di fondi.** Un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari. Qualora gli strumenti finanziari siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario ai sensi del punto 10 dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.
- **Irregolarità.** Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
- **Irregolarità sistemica.** Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 e alle norme specifiche di ciascun fondo.
- **Norme specifiche di ciascun fondo.** Le disposizioni di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o stabilite sulla base della parte III o della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o in un regolamento che disciplina uno o più fondi SIE elencati nell'art. 1, quarto comma dello stesso regolamento.
- **Obiettivo specifico.** Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità.
- **Operatore economico.** Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.
- **Operazione.** Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.
- **Operazione completata.** Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.
- **Operazione PPP.** Un'operazione attuata, o che si intende attuare, nell'ambito di una struttura di partenariato pubblico-privato.
- **Organismo di diritto pubblico.** Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[4] e qualsiasi Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) istituito a norma del Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.

- **Organismo intermedio.** Qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.
- **Partenariati pubblico-privati (PPP).** Forme di cooperazione tra organismi pubblici e il settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale.
- **Periodo contabile.** Ai fini della parte III e della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.
- **PMI.** Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[6].
- **Priorità.** Nelle parti II e IV del Reg. (UE) 1303/2013 l'"asse prioritario" di cui alla parte III dello stesso regolamento per FESR, FSE e Fondo di coesione e la "priorità dell'Unione" di cui al regolamento FEAMP e al regolamento FEASR.
- **Programma.** Un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 e al regolamento FEAMP e il "programma di sviluppo rurale" di cui al regolamento FEASR.
- **Programmazione.** L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente all'art. 5 del Reg. (UE) 1303/2013, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- **Quadro politico strategico.** Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.
- **Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE.** Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.
- **Richiesta di pagamento.** Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.
- **Spesa pubblica.** Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- **Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.** Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nelle conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010[7] e nella decisione

[4] Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, (G.U.C.E. L 134 del 30/04/2004, pag. 114).
[5] Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), (G.U.C.E. L 210 del 31/07/2006, pag. 19).
[6] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, (G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).
[7] Raccomandazione del Consiglio, del 13 luglio 2010, sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010/707/UE del Consiglio[8], e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

- **Strategia di specializzazione intelligente.** Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.
- **Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.** Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.
- **Strategia macroregionale.** Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.
- **Strategia del bacino marittimo.** Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.
- **Strumenti finanziari.** Gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del Reg. (UE) 1303/2013.

1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013

Sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013:

- **Accordi di partenariato per una pesca sostenibile.** Accordi internazionali conclusi con uno Stato terzo al fine di ottenere accesso alle acque e alle risorse di tale Stato al fine di sfruttare in modo sostenibile una quota delle risorse biologiche marine eccedentarie in cambio di una compensazione finanziaria da parte dell'Unione che può comprendere un sostegno settoriale.
- **Acquacoltura.** L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Acque unionali.** Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.
- **Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca.** Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.
- **Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca.** Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.
- **Attività di pesca.** Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.
- **Autorizzazione di pesca.** L'autorizzazione quale definita all'art. 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Biomassa riproduttiva.** Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un

[8] Decisione del Consiglio 2010/707/UE, del 21 ottobre 2010, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46).

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.

- **Capacità di pesca.** La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli artt. 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 del Consiglio, come modificato dal Reg. (CE) n. 3259/1994.
- **Concessioni di pesca trasferibili.** Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, che il titolare può trasferire.
- **Infrazione grave.** Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'art. 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Inserimento nella flotta peschereccia.** L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.
- **Licenza di pesca.** La licenza quale definita all'art. 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.
- **Limite di catture.** A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.
- **Misura di salvaguardia.** Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.
- **Misura tecnica.** La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.
- **Operatore.** La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Pesca a basso impatto.** L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.
- **Pesca multispecifica.** L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.
- **Pesca selettiva.** La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.
- **Peschereccio.** Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.
- **Peschereccio unionale.** Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.
- **Prodotti dell'acquacoltura.** Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.
- **Prodotti della pesca.** Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.
- **Rendimento massimo sostenibile.** Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.
- **Rigetti in mare.** Catture che sono rigettate in mare.
- **Risorse biologiche di acqua dolce.** Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.
- **Risorse biologiche marine.** Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.
- **Sforzo di pesca.** Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.
- **Stato membro avente un interesse di gestione diretto.** Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.
- **Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza.** Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).
- **Stock.** Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.
- **Surplus di catture ammissibili.** La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.
- **Taglia minima di riferimento per la conservazione.** Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.
- **Tasso di mortalità per pesca.** Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.
- **Utilizzatore finale di dati scientifici.** Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.
- **Valore di riferimento per la conservazione.** I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.

1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014

Sono riportate di seguito le definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 508/2014:
- **Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE).** Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.
- **Gestione integrata delle zone costiere.** Le strategie e le misure descritte nella Raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.
- ***Governance* marittima integrata.** La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.
- **Interventi intersettoriali.** Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.
- **Misura.** Una serie di interventi.
- **Navi che operano esclusivamente nelle acque interne.** Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.
- **Pesca costiera artigianale.** La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (Appendice B).
- **Pesca nelle acque interne.** Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.
- **Pescatore.** Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro.
- **Pianificazione dello spazio marittimo.** Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.
- **Politica marittima integrata (PMI).** Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultra-periferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.
- **Rete europea di dati e osservazioni marine.** Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.
- **Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS).** Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Sorveglianza marittima integrata (SMI).** Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Zona di pesca e acquacoltura.** Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

1.4.4 – Altre definizioni

Sono riportate di seguito altre definizioni utili:

- **Autorità di gestione (AdG).** Organismo responsabile della gestione e attuazione del PO FEAMP nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Autorità di Certificazione (AdC).** Organismo responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento, con le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- **Autorità di Audit (AdA).** Organismo responsabile dello svolgimento delle attività di audit e del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO FEAMP secondo quanto stabilito dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013.

1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020

Il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) volto al miglioramento, tra il 2014 e il 2020, della sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco.

Nell'attuale programmazione, il FEAMP rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMP si basa su sei priorità principali:

1. la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente;
2. l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi;
3. l'attuazione della PCP, con il miglioramento della raccolta dei dati, della conoscenza scientifica e del monitoraggio, del controllo e dell'attuazione della legislazione in materia di pesca;
4. l'assistenza alle comunità che dipendono dalla pesca a diversificare le loro economie con altre attività marittime come il turismo, e a apportare maggiore valore aggiunto alle loro attività di pesca;
5. il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
6. il sostegno alla crescita dai mari tramite il miglioramento delle conoscenze marine, la migliore pianificazione delle attività in mare, la gestione di ogni bacino marino in base alle sue esigenze, e la promozione della cooperazione sulla vigilanza marittima.

L'obiettivo perseguito dal FEAMP sarà dunque quello di creare le condizioni affinché le aziende e le comunità locali possano favorire una crescita sostenibile e inclusiva in coerenza con gli obiettivi strategici di Europa 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE

2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020

L'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Operativo ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit. Per il PO FEAMP 2014/2020 sono state individuate le seguenti autorità:

- **Autorità di Gestione:**
  Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
- **Autorità di Certificazione**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione
- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di coordinamento
  Ufficio Coordinamento dei controlli specifici

L'individuazione delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit è effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, come sopra illustrato, l'Autorità di Gestione è incardinata nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto alle Autorità di Audit e di Certificazione che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Lo statuto dell'Agenzia stabilisce che gli organi di indirizzo della stessa, vale a dire il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, svolgono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che sono proprie, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, dell'Organismo di Coordinamento ed all'Organismo Pagatore.

2.1.1 – Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione per il PO FEAMP 2014/2020 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX settembre 20 – 00185 Roma.

L'Autorità di Gestione svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali. Predispone la modulistica necessaria per la verifica amministrativa e in loco delle operazioni.

Considerando che per l'attuazione del PO FEAMP sono stati designati Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, l'AdG è responsabile del coordinamento degli stessi, e della supervisione e controllo al fine di garantire una efficace e regolare gestione unitaria del Programma Operativo. In particolare, oltre alle attività di seguito illustrate, l'AdG informa tempestivamente l'O.I. delle frodi o frodi sospette riscontrate nel corso dell'attuazione del PO FEAMP che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'O.I., nonché di ogni variazione del piano finanziario del Programma, disimpegno o rettifica, ai sensi dell'Accordo Multiregionale e della Convenzione di delega.

In termini di coordinamento, l'Autorità di Gestione ha il compito di assicurare a livello nazionale l'applicazione coerente e il più possibile uniforme all'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nei diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

territori. A tal fine, provvede previa definizione di un apposito sistema di gestione e di attribuzione delle responsabilità, alla predisposizione di linee guida e strumenti standardizzati, elaborati di concerto con i soggetti coinvolti.

Inoltre, spettano all'Autorità di Gestione i compiti di coordinamento amministrativo e di gestione finanziaria, attuati per gestire la raccolta dei dati in modo efficace. In particolare, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del PO, l'AdG:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate in conformità al diritto applicabile, al PO FEAMP ed alle condizioni per la corretta realizzazione dell'operazione;
- garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- stabilisce procedure atte a consentire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una Pista di Controllo adeguata, siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72, lett. g) del Reg. (UE) 1303/2013;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario).

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'Autorità di Gestione coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'art. 5, sezione 5, del Reg. (CE) 1224/2009, e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza istituito conformemente agli artt. 47 e 48 del Reg. (UE) 1303/2013, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

- dati relativi ai progressi del PO FEAMP nel raggiungimento degli obiettivi;
- dati finanziari;
- dati relativi a indicatori di contesto, di output e di risultato e ai target intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PO FEAMP da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi e alle indicazioni individuati nel PO FEAMP.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 in cui, si da conto delle Misure attuate e dei risultati conseguiti. Rende disponibili agli Organismi Intermedi ed ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

È compito dell'AdG, la promozione dello sviluppo di un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e teso a coinvolgere gli attori principali del processo, i quali contribuiranno – ognuno per la propria competenza – alla fruizione "in tempo reale" di tutte le informazioni ritenute necessarie. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli O.I.) provvederà ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V.

L'AdG sovraintende all'elaborazione del Piano di Valutazione del Programma ai sensi degli artt. 56 del Reg. (UE) 1303/2013 e 113 lett. b) del Reg. (UE) 508/2014, e all'attuazione delle relative attività.

L'AdG collabora con la Rete delle Autorità ambientali e del Fondo FEAMP (FARNET) per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base all'art. 35 paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, gli Stati Membri che decidono di implementare il CLLD devono fornire il sostegno preparatorio che, in ambito del PO FEAMP, rappresenta una delle Misure della Priorità n. 4 del Programma Operativo.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali; in coerenza con la suddetta strategia (che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale), l'AdG – con i criteri stabiliti nel PO FEAMP ed in linea con le disposizioni regolamentari – orienta gli O.I. nell'elaborazione di un avviso pubblico per la selezione delle strategie sul proprio territorio regionale. Inoltre, l'AdG effettua il coordinamento delle modalità gestionali delle reti nazionali istituite per migliorare la *capacity building* dei FLAGs nella gestione delle attività di propria competenza attraverso la condivisione di conoscenza e l'interazione reciproca. L'AdG, di concerto con le Amministrazioni regionali, procederà alla definizione dei criteri e delle procedure per il sostegno preparatorio, in modo che la selezione dei beneficiari possa essere lanciata immediatamente dopo l'approvazione del Programma Operativo, garantendo il rispetto delle scadenze previste per la selezione delle strategie (Reg. (UE) 1303/2013, art. 33 paragrafo 4. A tal fine l'AdG individua un expertise specifica.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- relativamente alla gestione dei rischi, prevede di effettuare un'apposita analisi volta ad individuare le azioni e le misure adeguate per prevenirne la configurazione e le attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi.

Rientra altresì tra le attività e le mansioni dell'AdG:

- l'elaborazione e l'adozione formale delle Disposizioni Procedurali per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGECO) destinato al personale dell'AdG;
- l'elaborazione e adozione di specifiche Piste di Controllo per l'attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- l'elaborazione e adozione di un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita. In tal senso individua in seno al proprio organigramma le unità dedicate all'espletamento di tale attività.

È facoltà dell'AdG delegare alcune delle proprie funzione direttamente agli OO.II. attraverso criteri e procedure che verranno riportati nel paragrafo dedicato (si veda il paragrafo 2.2).

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma, ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG).

Gli OO.II., per lo svolgimento dei compiti assegnati adottano proprie Disposizioni Procedurali, preliminarmente validate dall'AdG.

2.1.2 – Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo Pagatore Nazionale – Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMP, con sede in via Palestro, 81 – 00185 ROMA.

L'Autorità di Certificazione partecipa, di concerto con l'Autorità di Gestione, e d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma e per la definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'organizzazione dell'AdC assicura al proprio interno, un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili/potenziali "conflitti di interesse".

L'AdC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013 ed è incaricata in particolare di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'AdG;
b) preparare i bilanci di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a), del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario);
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e verificare che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;
e) garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
g) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione Europea e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione Europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

I rapporti dell'AdC con gli OO.II. sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa.

L'O.I., formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6, del Reg (UE) 1303/2013, possono essere individuati dall'AdG uno o più OO.II. sotto la propria responsabilità, per lo svolgimento di specifici compiti dell'AdC.

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

2.1.3 – Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento - Ufficio di Coordinamento dei controlli specifici, con sede in via Palestro, 81 – 00185 ROMA.

L'AdAè responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, tra le quali:

- attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. L'AdA programma e svolge appositi controlli diretti a verificare che il Sistema di Gestione e Controllo predisposto dall'AdG sia in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali e che, a tale fine, siano definite e divulgate in maniera appropriata le procedure e gli strumenti per la gestione e il controllo delle operazioni;
- attività di garante affinché gli audit vengano svolti sulla base di un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo utilizzando, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'art. 59, paragrafo 5, secondo comma, del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario). Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5% delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Commissione Europea durante un periodo contabile ed il 10% delle spese dichiarate alla Commissione Europea durante un periodo contabile;
- attività metodologica per l'audit. Entro otto mesi dall'adozione del programma operativo, l'AdA prepara una strategia per lo svolgimento dell'attività di audit. La strategia di audit definisce la metodologia, il metodo di campionamento sulle operazioni e sulla pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La strategia di audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, è possibile preparare un'unica strategia di audit per i programmi operativi interessati. L'AdA presenta alla Commissione Europea la strategia di audit su richiesta.

L'AdA prepara:
- un parere di audit a norma dell'art. 59, paragrafo 5, secondo comma, del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario);
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1 dell'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 123, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1303/2013, uno o più OO.II. sono stati delegati allo svolgimento di determinati compiti dell'AdG e/o dell'AdC. I relativi accordi tra l'AdG o l'AdC e gli OO.II. sono formalizzati per iscritto.

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, la Provincia Autonoma di Trento e le Regioni, con eccezione della Valle d'Aosta, (paragrafo 11.1 del PO FEAMP), sono individuate quali OO.II. per la delega di precise funzioni dell'AdG e dell'AdC, relativamente all'attuazione delle Misure delegate.

Il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP, in cui sono concordati:
- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale, e delle Amministrazioni territoriali (OO.II.);
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli OO.II.;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma Operativo;
- le funzioni del Tavolo istituito tra AdG e OO.II.

I relativi accordi tra le AdG e AdC e gli OO.II. sono disciplinati mediante la formale stipula di Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OO.II., nonché i loro rapporti con le Autorità stesse.

La Convenzione di delega alla Regione Campania è stata approvata dalla Regione Campania in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016. La convenzione è stata sottoscritta in data 13/12/2016.

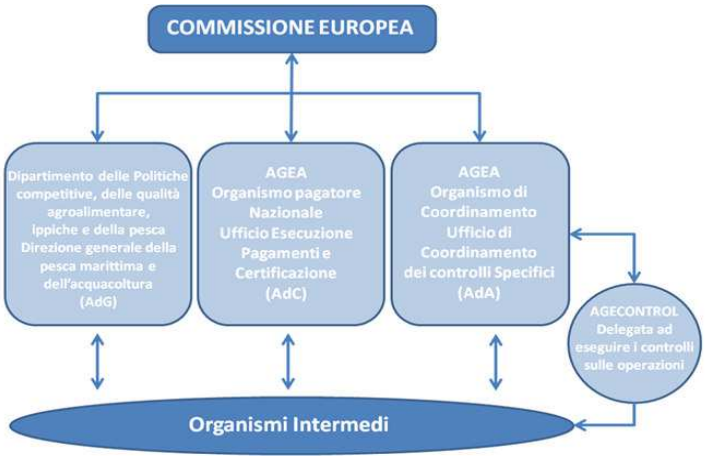
L'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG e/o con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

Le funzioni delegate sono svolte dagli OO.II. secondo modalità e tempistica descritte in proprie Disposizioni Procedurali conformi a quelle dell'autorità delegante.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG adotta un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli OO.II. che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

Lo schema seguente esplicita le relazioni fra la Commissione Europea, le tre Autorità del Programma e gli OO.II.:

fonte: http://burc.regione.campania.it



2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020

L'AM, all'art. 3 co. 4 lett. f), attribuisce ad ogni O.I. il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) e un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

Con DGR n. 384 del 20/07/2016 è stata operata la presa d'atto del PO FEAMP e dell'AM, e, nell'ambito del Dipartimento 52 "Salute e Risorse Naturali" della medesima Giunta, Direzione Generale 06 "Politiche Agricole Alimentari e Forestali", sono stati designati il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG) e il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale (RAdC). Con varie Deliberazioni di Giunta Regionale, dalla n. 295 del 21/06/2016 alla n. 619 del 08/11/2016, è stato operato il riassetto organizzativo dell'Ente, ridefinito l'organigramma, soppresso i Dipartimenti, e dettata la nuova codifica, trasponendo le autorità designate nelle corrispondenti strutture ordinamentali nuove. Con DGR n. 381 del 27/06/2017, prima della formale delega delle proprie funzioni da parte dell'AdC nazionale a questo O.I., è stata modificata la designazione del RAdC.

Quale Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) è stato designato il Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa Dirigenziale 50-07-05 "Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (ex U.O.D. 50-06-08 "Pesca, Acquacoltura e Caccia"), e quale Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) è stato da ultimo designato il Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa Dirigenziale 50-07-09 "Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria":

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore – Direttore Generale dott. Filippo Diasco
  indirizzo Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **Referente dell'Autorità di Certificazione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 09 – Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria
  Dirigente pro tempore dott. Francesco Massaro
  indirizzo Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: dg06.uod14@pec.regione.campania.it

L'individuazione del RAdG, e del RAdC è effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013. Infatti le rispettive UOD, sono unità dirigenziali autonome tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG)

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile, nei confronti dell'AdG, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli OO.II. rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli, effettuati anche a campione dall'Autorità delegante, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

L'O.I. eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

In forza dell'AM e della Convenzione di delega citati in precedenza, che impegna la Regione Campania in qualità di O.I., il RAdG, avvalendosi della propria struttura e delle UOD coinvolte, oltre che di altri Enti o organismi pubblici, in conformità alle procedure dell'AdG, con l'utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo, con responsabilità e coordinamento dei soggetti coinvolti nella gestione e controllo del PO FEAMP Campania, esercita le proprie funzioni, come di seguito indicate:

1. Nell'ambito della gestione delle del Programma Operativo e delle Misure di competenza dell'O.I.:
    a) definisce i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, e le procedure finalizzate al monitoraggio finanziario;
    b) elabora le regole e le procedure per l'attuazione delle Misure di competenza, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per le Misure di propria competenza;
    c) coadiuva l'AdG nell'elaborazione delle Relazioni Annuali di Attuazione ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 114 del Reg. (UE) 508/2014, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
    d) elabora, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" con proprie piste di controllo, su riferimento di quelle approvate dall'AdG, e la trasmette all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
    e) trasmette all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle Misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'AM, gli OO.II. non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le Misure di competenza;
    f) segnala le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
    g) assiste il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione Centrale, per la valutazione del Programma;
    h) gestisce per la parte di competenza, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna;
    i) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo istituzionale e del Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014/2020;
    j) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni.
2. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo nell'ambito delle attività delegate:
    a) garantisce il trattamento delle eventuali anomalie procedurali, direttamente riscontrate o rilevate dagli altri incaricati o dalle Autorità nazionali o regionali impegnate nella realizzazione del PO FEAMP, adottando le azioni correttive e le correzioni opportune per il ripristino del requisito di conformità;
    b) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
    c) su richiesta, fornisce all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del Reg. n. 966/2012 (regolamento finanziario) fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, in particolare all'Autorità di gestione, all'Autorità di audit e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea;
    d) garantisce l'esecuzione dei controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni:
   a) applica procedure adeguate, che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano non discriminatori e trasparenti, e tengano conto dei principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Reg (UE) n. 1303/2013, nonché dei criteri di selezione emanato dall'AdG;
   b) sovrintende all'elaborazione degli avvisi pubblici attuativi delle Misure di competenza per la selezione delle operazioni in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel Tavolo istituzionale;
   c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino in quelle previste dal Reg. (UE) n. 508/2014, che siano coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e che siano coerenti con quanto previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020, e con le relative procedure e la normativa nazionale e comunitaria;
   d) fornisce ai potenziali beneficiari, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   e) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   f) esercita, laddove necessario, avocandolo a sé, il potere di revoca del finanziamento concesso, nel caso di inerzia dell'UOD competente per l'operazione, e dei consequenziali provvedimenti per l'eventuale recupero;
   g) adotta gli atti proposti dal Responsabili di Misura e dai Responsabili dei vari procedimenti (quali Bandi di Misura, Graduatorie, etc.).
4. Nell'ambito dei controlli delle operazioni da finanziare e prima del pagamento agli aventi diritto:
   a) garantisce l'esecuzione dei controlli di primo livello, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
   b) garantisce la ricezione, archiviazione e conservazione delle domande di pagamento e verifica la regolarità amministrativa;
   c) garantisce il controllo della conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale;
   d) garantisce la verifica del rispetto dei sopra citati requisiti di ammissione al cofinanziamento;
   e) garantisce l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle operazioni, secondo specifiche definite di comune accordo con AdG.;
   f) garantisce il campionamento delle verifiche in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste;
   g) assicura la redazione di apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le irregolarità riscontrate;
   h) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al Tavolo Istituzionale;
   i) adotta la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dalle verifiche in loco;
   j) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
   k) garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurarne la gestione finanziaria, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione. Qualora rilevi malfunzionamenti e/o errori nell'elaborazione dei dati inseriti nel sistema li segnala all'AdG;
   l) garantisce la gestione della contabilità dei progetti mediante le risorse di *Information Technology*, messe a disposizione dall'AdG nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
   m) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità – di cui all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 – e, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;

n) garantisce la costante gestione degli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
o) fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione e dell'AdG;
p) assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit corrispondenti al Programma Operativo da tenere a disposizione della Commissione e della Corte dei Conti Europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria in materia di conservazione degli atti;
q) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta, curando che l'attività di istruttoria finale propedeutica al pagamento sia effettuata da soggetti diversi da quelli appartenenti alla gestione;
r) trasmette all'AdG tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del Programma Operativo;
s) trasmette al RAdC, se e in quanto l'O.I. ha ricevuto delega di funzioni dall'AdC nazionale, e all'AdA, tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese erogate.

2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC)

L'AM, all'art. 3 co. 4 lett. e), dispone che i rapporti tra l'AdC e l'O.I. sono disciplinati dalla Convenzione di delega con relativi compiti, funzioni e responsabilità connessi alla delega stessa. Pertanto, i compiti del RAdC sono definiti dall'AdC nazionale mediante l'approvazione del proprio documento relativo alle Disposizioni procedurali, e della delega delle proprie funzioni agli O.I.

Il RAdC ha il compito di:

- predisporre le proposte di dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento, secondo i modelli predisposti dall'AdC;
- certificare che le domande di pagamento derivino da spesa, giustificativi e sistemi di contabilità verificati dal RAdG;
- trasmettere la documentazione all'AdC necessaria all'elaborazione dei conti, previsti dai regolamenti comunitari applicabili al FEAMP 2014/2020, certificandone l'attendibilità;
- garantire l'utilizzo dei sistemi di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperati, recuperabili, e ritirati.

2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

Le UOD sono le Unità Operative Dirigenziali previste nell'organigramma della Regione Campania, ossia unità organizzative rette da un proprio Dirigente.

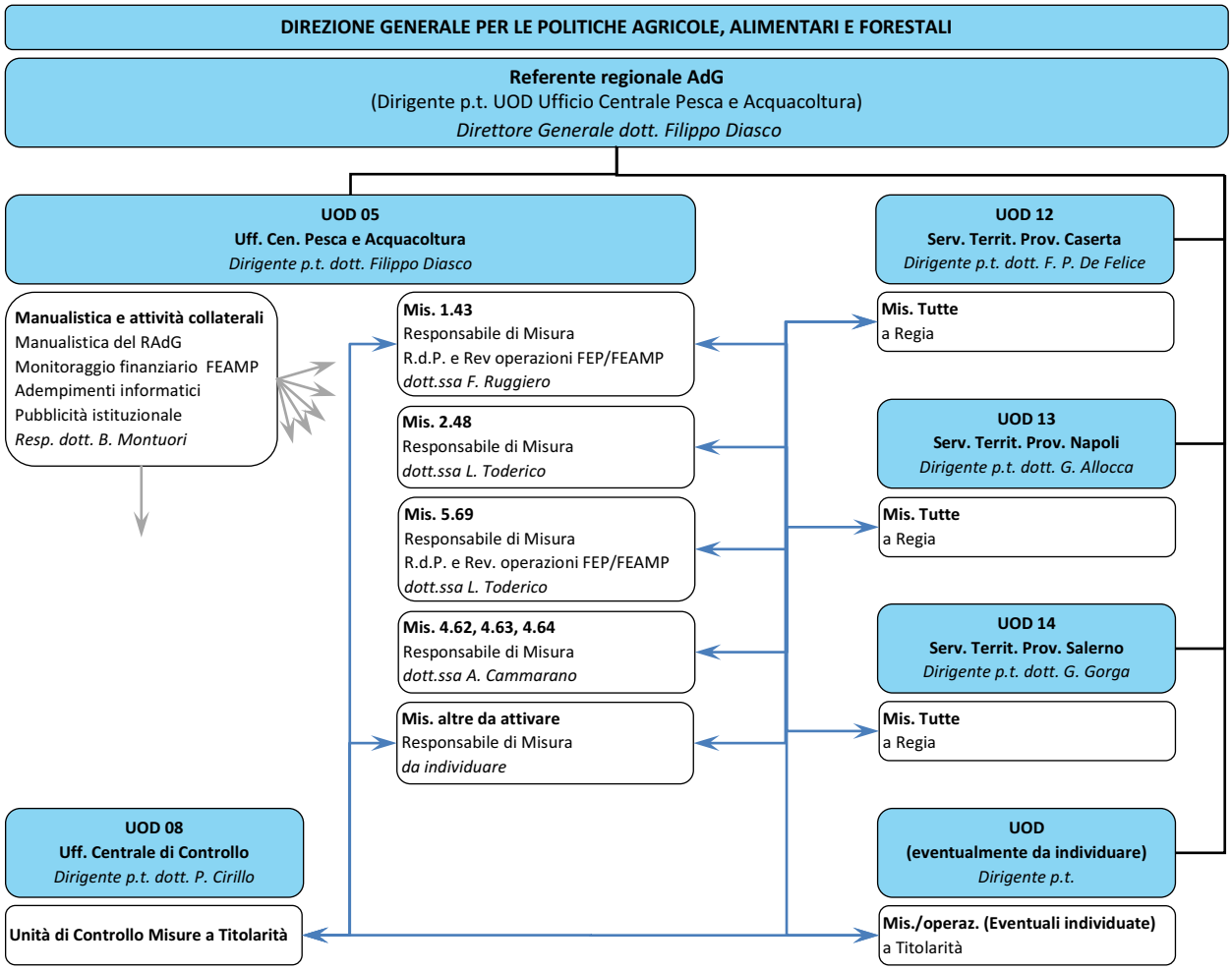
Nella propria attività di gestione e controllo delle operazioni attuative del PO FEAMP Campania il RAdG si avvale del personale assegnato alla propria UOD, oltre che di altre UOD, nelle figure di seguito sintetizzate, poi dettagliate nei successivi paragrafi con le relative competenze:

- i Responsabili di Misura (RdM) e per la manualistica e le attività collaterali – *(UOD del RAdG)*
  con il compito, sotto la direzione del RAdG, di dare attuazione alle Misure a Titolarità e alle Misure a Regia, di coordinare l'operato delle altre UOD coinvolte nella gestione del PO FEAMP, disporre gli Ordinativi di pagamento ai beneficiari, in base alle liquidazioni delle UOD, e monitorarne l'andamento, curare la manualistica i rapporti con l'AdG e l'AdC;
- le UOD – *(Servizi Territoriali Provinciali, UOD del RAdG)*
  con il compito di attuare le Misure a Regia, curando le fasi di selezione, concessione, realizzazione, Controllo di I Livello, Revisione, Liquidazione degli importi di finanziamento, e Controlli ex-post delle operazioni, (quanto all'UOD del RAdG, solo relativamente alle operazioni suddivise su FEP/FEAMP);
- UOD del RAdG o altre UOD dell'Ente (con esclusione dell'UOD individuata come UCOT)
  (queste ultime eventualmente individuate dal RAdG d'accordo con il Dirigente di riferimento, anche per un singola operazione), con il compito di attuare operazioni a Titolarità, curando la fase di acquisizione dei beni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi e la fase di realizzazione;
- l'Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) – *(UOD Ufficio Centrale di Controllo)* con il compito di effettuare i Controlli nell'attuazione delle Misure a Titolarità.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti nella gestione del Programma Operativo. Nei paragrafi che seguono sono illustrate le funzioni e i recapiti dei soggetti coinvolti.



2.4.1 – Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni

L'individuazione delle figure è operata in ragione dell'organizzazione che la Regione Campania si è data per il proprio funzionamento, e nell'osservanza del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- riguardo alle Misure a Regia, l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento (ed eventuale variante, rimodulazione per esito della gara, e proroga), è svolta da un Responsabile del Procedimento, (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG – operazioni suddivise su FEP/FEAMP – può essere individuato anche il Responsabile di Misura), e la fase di Revisione non è obbligatoria; mentre l'istruttoria sulla domanda di pagamento è effettuata da un ulteriore e diverso Responsabile del Procedimento (anticipazione e Controllo di I Livello per i pagamenti diversi dall'anticipazione), ed è soggetta all'ulteriore fase della Revisione, la quale può essere svolta anche dallo stesso soggetto Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione al finanziamento, (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG – operazioni suddivise su FEP/FEAMP – può essere individuato anche il Responsabile di Misura);
- riguardo alle Misure a Titolarità, fermo che il ruolo di Responsabile del Procedimento, per fase di acquisto di beni e servizi e per la realizzazione dell'operazione, e il ruolo Revisore, nella fase di pagamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono essere ricoperti dallo stesso soggetto, (incluso il Responsabile di Misura, per le operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG), il responsabile del Controllo di I Livello deve essere esterno alla struttura dell'RAdG.

Il rispetto del principio della separazione delle competenze è garantito dal fatto che l'UOD competente al Controllo di I Livello (UCOT), e quella competente alla gestione e alla Revisione (UOD del RAdG o altra UOD individuata per l'operazione), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

I Dirigenti delle UOD coordinano e sovrintendono l'attività dei responsabili e dei revisori individuati, e ne sono responsabili.

Per le **Operazioni a Regia**, il Dirigente, all'interno della propria UOD, individua uno o più Responsabili del Procedimento (RdP) di ammissione al finanziamento (che istruiscono le domande di ammissione al finanziamento, rimodulazione per esito della gara, variante e proroga), uno o più Responsabili del Procedimento di Controllo (RdC) del pagamento (che istruiscono le domande di pagamento a titolo di anticipazione, e i Controlli di I Livello sulle domande di pagamento per stato di avanzamento, saldo, o erogazione in soluzione unica), e uno o più Revisori (Rev), che operano sulle domande di pagamento.

Riguardo alla stessa operazione chi ha ricoperto il ruolo di RdP non può ricoprire il ruolo di RdC, ma può ricoprire il ruolo di Revisore. Il ruolo di RdP e il ruolo di Revisore è ricoperto da un funzionario (categoria D), incluso il RdM (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG, quelle suddivise su FEP/FEAMP); il ruolo di RdC è ricoperto da un istruttore o da un funzionario (categoria C o D).

Il Dirigente dell'UOD, individua anche un Responsabile incaricato specificamente per il controllo delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni (RiDC), che operi trasversalmente alle attività istruttorie dell'UOD nella fase di concessione. Tale ruolo è ricoperto da un istruttore o da un funzionario (categoria C o D). Nelle operazioni suddivise su FEP/FEAMP, in ragione del loro numero esiguo, tale figura non è individuata, le relative verifiche sono svolte o azionate a cura del RdP.

L'individuazione è operata con un atto organizzativo del Dirigente dell'UOD. Tale atto, e ogni sua eventuale variazione o integrazione, sono trasmessi al RAdG.

Le **Operazioni a Titolarità** sono programmate dal RdM sotto la direzione del RAdG, e realizzate di norma dall'UOD del RAdG, salvo che per specifiche operazioni quest'ultimo individui altre UOD, d'accordo con il rispettivo Dirigente, (con eccezione di quella individuata come UCOT).

Il Dirigente, all'interno della propria UOD, in fase di programmazione della singola operazione, assegna la realizzazione dell'operazione a un Responsabile del Procedimento (RdP), che può essere anche il RUP e al contempo il RdM. Per tutte le domande di pagamento assegna l'operazione ad un Revisore (che opera sulle istruttorie del RIA, nonché del RdC dell'UCOT), che può essere lo stesso RdP (anche se RUP e RdM). La sola istruttoria della domanda di anticipazione è assegnata dal Dirigente, all'interno della propria UOD, ad un Responsabile Incaricato dell'anticipazione (RIA), individuazione di per sé compatibile con quella di RUP o di RdM ma che non può coincidere con il RdP o il Revisore.

Il Dirigente dell'Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) all'interno della propria UOD individua uno o più Responsabili del Controllo (RdC) sulle domande di pagamento diverse dall'anticipazione.

Le individuazioni di cui sopra sono operate con atto del rispettivo Dirigente. Tale atto, e ogni sua eventuale variazione o integrazione, sono trasmessi al RAdG.

I **Controlli ex-post** sono disposti dal RAdG, su indicazione del RdM, ed eseguiti di norma dall'UOD che ha curato il Controllo di I Livello sull'operazione sottoposta al controllo ex post. L'osservanza del principio della separazione delle funzioni è assicurato dal Dirigente dell'UOD, attraverso l'assegnazione del Controllo ex-post a Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello relativi alla stessa operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.2 – Struttura del RAdG

Il RAdG, con l'adozione del presente Manuale, ha individuato all'interno della propria UOD, per le Misure ad oggi attivate, i seguenti Responsabili di Misura (RdM), fermo che per le Misure attivate in seguito provvederà all'individuazione dei relativi RdM da far risultare nelle Revisioni al presente Manuale:

- **Responsabile di Misura per la Misura: 1.43**
  (anche per le operazioni suddivise su PO FEP e PO FEAMP)
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Funzionario Responsabile dott. Filomena Ruggiero
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: filomena.ruggiero@regione.campania.it

- **Responsabile di Misura per le Misure: 2.48, 5.69**
  (anche per le operazioni suddivise su PO FEP e PO FEAMP)
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Funzionario Responsabile dott.ssa Linda Toderico
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: linda.toderico@regione.campania.it

- **Responsabile di Misura per le Misure: 4.62, 4.63, 4.64**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Funzionario Responsabile dott. Antonella Cammarano
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: antonella.cammarano@regione.campania.it

Il RdM cura:

1. l'attuazione e il coordinamento delle azioni e delle attività di realizzazione del PO FEAMP Campania sotto la direzione del RAdG, avvalendosi, eventualmente, oltre che delle UOD Servizi Territoriali Provinciali, anche del supporto di altre UOD, ovvero di personale tecnico esterno a tal fine incaricato;
2. la proposizione al RAdG delle azioni di riprogrammazione e rimodulazione finanziaria per le Misure di propria competenza;
3. la predisposizione degli atti propri del RAdG relativi alla progettazione e all'attuazione delle operazioni a Titolarità;
4. la proposizione al RAdG di eventuali Controlli in Itinere per le operazioni in cui si registrano ritardi, o andamenti anomali, e la relativa attivazione delle UOD competenti;
5. la proposizione al RAdG, dell'attivazione dei controlli ex-post, presso le UOD competenti;
6. l'esecuzione di eventuali Verifiche Amministrative e Verifiche in Loco, accedendo al fascicolo tenuto dall'UOD competente per l'operazione, in relazione a controlli non di routine che ritenga opportuno effettuare, nel qual caso redige apposito verbale delle operazione svolte (Allegato 1); e la partecipazione alle Verifiche in Loco svolte dalle UOD competenti, nell'ambito di Controlli di I Livello su operazioni a Regia, qualora lo ritenga opportuno.
7. la proposizione al RAdG dell'avocazione a sé dei provvedimenti di revoca del finanziamento concesso nell'inerzia dell'UOD competente per l'operazione, e consequenziali provvedimenti relativi all'eventuale recupero;
8. la predisposizione, per l'adozione da parte del RAdG, dei Decreti Dirigenziali di Impegno di spesa e Pagamento e comunque di tutti quelli che operano sulla spesa e sulla dotazione finanziaria delle Misure di propria competenza;
9. il recupero dei Mandati di Pagamento, e la trasmissione all'UOD competente per l'operazione al fine del loro inserimento nel fascicolo;
10. la gestione delle irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
11. gli atti dell'eventuale contenzioso relativo ai provvedimenti emessi dal RAdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. l'aggiornamento periodico della spesa, mediante le schede di monitoraggio finanziario inoltrate dalle UOD competenti per le operazioni finanziate, e l'attività di controllo e monitoraggio finanziario e contabile della spesa complessiva come giustificata, relativa alle operazioni a valere sulle Misure di propria competenza;
13. la predisposizione, su richiesta del RAdG, di report relativi allo stato di attuazione della Misura come risultante dall'attività di monitoraggio svolta sulle singole operazioni dalle UOD competenti;
14. la verifica circa il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIPA), per le singole operazioni e per la Misura , e relativa validazione;
15. la trasmissione delle informazioni necessarie all'AdC e all'AdA, e al RAdC, in merito alle procedure seguite, alle verifiche effettuate, e alle spese sostenute, ai fini, rispettivamente, della certificazione e dell'audit.

Il RAdG, con l'adozione del presente Manuale, ha individuato il seguente Responsabile per la manualistica, e le attività collaterali (monitoraggio finanziario complessivo, procedure informatiche e pubblicità istituzionale afferenti al FEAMP):

- **Responsabile della Manualistica e delle attività collaterali**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Funzionario Responsabile dott. Bruno Montuori
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: bruno.montuori@regione.campania.it

Detto responsabile cura:

1. la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG, in particolare del presente Manuale delle procedure e dei controlli, con appendici, piste di controllo e modelli allegati, nonché delle relative revisioni;
2. i rapporti con l'AdG per il Nulla Osta all'adozione delle procedure, del Manuale e delle sue revisioni;
3. il monitoraggio finanziario complessivo afferente al FEAMP 2014/2020, quale confluenza dei dati di monitoraggio per le singole misure provenienti dai RdM, e la trasmissione dei dati finanziari e delle informazioni necessarie alla certificazione della spesa e alle attività del RAdC;
4. gli adempimenti da svolgere su portali e piattaforme informatiche, afferenti alle procedure del FEAMP 2014/2020 di competenza del RAdG, in collaborazione con i RdM;
5. gli adempimenti relativi alla pubblicità istituzionale relativa alle attività del FEAMP 2014/2020, e i rapporti con il gestore del portale web regionale.

2.4.3 – Unità Operative Dirigenziali (UOD)

Il RAdG ha individuato le seguenti UOD (inclusa la propria) per le Operazioni a Regia, con competenza, come di seguito illustrato:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (struttura del RAdG)**
  Competente, per tutto il territorio regionale, per le operazioni suddivise sui due periodi di programmazione FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott. Filippo Diasco
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di CASERTA**
  Competente, per il territorio provinciale di Caserta, Benevento e Avellino[9], per le operazioni

[9] La competenza territoriale dell'UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è comprensiva di altri due territori provinciali. La soluzione è dettata dall'esperienza della precedente programmazione, nel corso della quale si è riscontrata una sensibilità alle opportunità offerte dal fondo particolarmente esigua nei territori beneventano e avellinese, nonché sensibilmente ridotta in quello casertano rispetto al napoletano e al salernitano. Questi ultimi, del resto, vantano la parte più consistente del comparto marittimo campano. Pertanto, prevedendo una distribuzione del carico sostanzialmente analogo nella corrente programmazione, e sempre salvo aggiustamenti in corso d'opera in virtù dell'effettiva partecipazione dei territori provinciali, si è ritenuto antieconomico

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dirigente pro tempore dott. Francesco Paolo De Felice
(Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
indirizzo: Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: dg06.uod17@pec.regione.campania.it

- **UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale di NAPOLI**
  Competente, per il territorio provinciale di Napoli, per le operazioni finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Allocca
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: dg06.uod18@pec.regione.campania.it

- **UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale di SALERNO**
  Competente, per il territorio provinciale di Salerno, per le operazioni finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Gorga
  (Responsabili e Revisori sono individuati con atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
  pec: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

2.4.4 – Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT)

Il RAdG ha individuato l'Ufficio Centrale di Controllo l'UOD responsabile del Controllo di I Livello per le operazioni a Titolarità

- **Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 08 – Ufficio Centrale di Controllo
  Dirigente pro tempore dott. Pasquale Cirillo
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500708@pec.regione.campania.it

Il Dirigente dell'UCOT coordina e supervisiona l'attività dei propri incaricati. I Responsabili del Controllo eseguono i controlli ad essi assegnati dal Dirigente, e rispondono delle operazioni compiute e del corretto esito degli stessi.

2.5 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

Alcune attività nella realizzazione delle operazioni attuative del PO FEAMP Campania sono naturalmente svolte da specifiche UOD, in ragione dell'organizzazione che complessivamente la Regione Campania si è data per il proprio funzionamento, e comunque nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, come di seguito illustrato:

- **Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)**
  Ufficio Speciale 60-06 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti
  Unità Operativa Dirigenziale 01 – Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: Via Pietro Metastasio n. 25, 29 – 80125 Napoli
  pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

coinvolgere i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino, senza per questo gravare su quelli già particolarmente onerati di Napoli e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'USCA è la Direzione Generale della Regione Campania competente, anche per le Misure a Titolarità del PO FEAMP, per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti di lavori, servizi anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture, e agli acquisti in economia, sempre che siano investiti dall'UOD competente alla realizzazione dell'operazione. L'USCA, inoltre, cura per l'Ente la gestione albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi e il supporto alla redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e dei contratti.

- **Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali (UGSR)**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 02 – Gestione delle Spese Regionali
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli
  pec: dg13.uod04@pec.regione.campania.it

L'UGSR è l'Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania competente, anche per le Misure a Titolarità e a Regia del PO FEAMP, all'emissione dei Mandati di pagamento o di incasso in esecuzione dei provvedimenti di liquidazione o accreditamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – PRIORITÀ E MISURE DEL PO FEAMP 2014/2020

3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020

Di seguito gli Obiettivi specifici per Priorità del PO FEAMP.

PRIORITÀ		OBIETTIVI SPECIFICI
1	**Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese eliminazione e riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; 2. tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici; 3. garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili; 4. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; 5. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, aumento dell'efficienza energetica, e trasferimento delle conoscenze; 6. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
2	**Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze; 2. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI; 3. tutela e ripristino della biodiversità acquatica, potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; 4. promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; 5. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
3	**Promuovere l'attuazione della PCP**	1. miglioramento e apporto di conoscenze scientifiche nonché della raccolta e della gestione di dati; 2. sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
4	**Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale**	1. promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e creazione di posti di lavoro, sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5	**Favorire la commercializzazione e la trasformazione**	1. miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; 2. promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
6	**Favorire l'attuazione della PMI**	1. favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020

Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, l'Italia ha redatto, sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014, un Programma Operativo unico. La strategia del PO FEAMP 2014/2020 è definita sulla base dell'"Accordo di Partenariato Italia" adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che detta le linee fondamentali per l'impiego dei fSIE.

La strategia del PO FEAMP agisce in coerenza con le finalità della Politica Comune della Pesca (PCP), avendo come obiettivo generale la promozione di una maggiore competitività, redditività e sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura, in ambito ambientale. Il PO FEAMP promuove la responsabilità sociale, lo sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea.

Di seguito è riportato il quadro sinottico delle Priorità dell'Unione, per Obiettivi Tematici[10], Obiettivi Specifici, Misure pertinenti selezionate dall'AdG, e descrizione giustificativa della combinazione delle Misure:

Priorità dell'Unione 1	**PROMUOVERE UNA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate.**	
Art. 37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle Misure di conservazione e alla cooperazione regionale; **Art. 38** – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne); **Art. 39** – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne);	Allo scopo di perseguire gli obiettivi definiti nella PCP ed in particolare quelli relativi all'attuazione delle Misure di conservazione ed allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse si necessita di risorse finanziarie. Le attuali Misure tecniche per alcuni segmenti della flotta non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle catture fissati nella PCP e la limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini; si rendono, pertanto, necessari investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica.	OT 6
Art. 40.1. a – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	La continuazione e il rafforzamento del rapporto tra Associazioni ambientaliste e gli operatori del settore ittico, nonché il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non presenti sui fondali richiedono un aiuto finanziario.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.**	
Art. 40.1. b, c, d, e, f, g, i – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili **+ Art 44.6** (Pesca in acque interne);	La protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini sarà realizzata sia mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili, che attraverso un miglioramento della gestione delle risorse. Gli ecosistemi delle acque interne sono particolarmente vulnerabili poiché subiscono pressioni significative di sfruttamento della risorsa idrica e richiedono azioni mirate.	OT 6

[10] Gli Obiettivi Tematici, a cui il PO FEAMP 2014/2020, contribuisce sono:
OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
OT 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
OT 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
OT 8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 3	**La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili.**	
Art. 34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca;	Alcuni segmenti della flotta da pesca italiana, quali ad esempio lo strascico, risultano ancora sovradimensionati rispetto all'attuale consistenza degli stock, mentre per altri, quali ad esempio quelli che utilizzano i palangari derivanti e le ferrettare occorre prevedere la fuoriuscita definitiva dal settore di parte del naviglio per meglio organizzare e gestire tali segmenti produttivi.	OT 6
Art. 36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca;	Il ricorso ai sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca può contribuire, per alcuni segmenti della flotta a mitigare gli effetti di un sovradimensionamento della flotta.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.**	
Art. 27 – Servizi di consulenza **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	I servizi di consulenza specializzata si rendono necessari per rafforzare le aziende nei settori quali: la diversificazione, l'innovazione e l'ambiente.	OT 3
Art. 30 – Diversificazione e nuove forme di reddito **+ Art. 44.4** (Pesca in acque interne);	La diversificazione è decisiva per ridurre la pressione sugli stock e per migliorare la redditività aziendale.	OT 3
Art. 31 – Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori **+ Art. 44.2** (Pesca in acque interne);	Il ricambio generazione è fondamentale per la vita del settore.	OT 3
Art. 32 – Salute e Sicurezza **+ Art. 44.1. b** (Pesca in acque interne);	La vetustà della flotta impone il ricorso alla Misura per migliorare le condizioni di igiene, salute e sicurezza e lavoro dei pescatori.	OT 3
Art. 33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca;	La Misura si rende necessaria per alcuni segmenti della flotta che operano su stock sovra sfruttati.	OT 3
Art. 35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali;	Le emergenze ambientali richiedono l'utilizzo di uno strumento capace di compensare i pescatori colpiti.	OT 3
Art. 40.1. h – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	Il proliferare di alcune specie protette provoca danni alle attività di pesca.	OT 3
Art. 42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate **+ Art. 44.1. e** (Pesca in acque interne);	L'accorciamento della filiera ittica, in un contesto di riduzione del reddito da pesca, risulta vitale.	OT 3
Art. 43. 1 e 3 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca **+ Art. 44.1. f** (Pesca in acque interne);	L'adeguamento delle infrastrutture destinate all'attività di pesca incrementerà la competitività fornendo nel contempo valore aggiunto alla specie sottoutilizzate.	OT 3
Obiettivo specifico 5	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze**	
Art. 26 – Innovazione **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	Nel settore poche sono le innovazioni introdotte sui prodotti, sui processi e sui sistemi di gestione e organizzazione.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	La collaborazione tra scienziati e pescatori è limitata a pochi casi. Occorre favorire una maggiore interazione per migliorare il trasferimento di conoscenze.	OT 3
Art. 41.1 a, b, c – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	L'alto costo del carburante unitamente agli effetti dei cambiamenti climatici richiede investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione dei mutamenti climatici.	OT 4
Art. 41.2 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	La vetustà degli apparati motori incide notevolmente sui consumi e sulle emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti; si richiedono pertanto risorse finanziarie per la sostituzione dei motori.	OT 4
Obiettivo specifico 6	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 29 1 e 2 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La mancanza di un'adeguata formazione professionale e l'apprendimento permanente degli addetti determina incapacità progettuale e gestionale delle imprese minandone la redditività. Allo stesso modo si registra un notevole ritardo della categoria nello sviluppo di competenze sulla gestione sostenibile degli ecosistemi marini. Infine è necessario rendere il settore più integrato e partecipativo in modo da favorire i collegamenti in rete, il dialogo sociale, lo scambio di buone pratiche e la partecipazione delle donne ai processi decisionali.	OT 8
Art. 29.3 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La possibilità di formare giovani pescatori a bordo di pescherecci con l'aiuto ed il tutoraggio di pescatori esperti offre un aiuto concreto alla creazione di nuovi posti di lavoro, favorendo nel contempo il ricambio generazionale.	OT 8
Priorità dell'Unione 2	**FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze.**	
Art. 47 – Innovazione;	La consapevolezza che l'acquacoltura italiana è caratterizzata da micro e PMI che operano con metodi consolidati e tradizionali e spesso limitati nell'innovazione richiede una serie di interventi finalizzati a sviluppare conoscenze tecniche, scientifiche ed organizzative volti a favorire: la riduzione dell'impatto sull'ambiente, la diminuzione dell'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili. La richiesta crescente di prodotti ittici (pesci e molluschi) implica la necessità di investire nell'allevamento di nuove specie sia in mare, che in acque dolci.	OT 3
Art. 49 – Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole;	Le imprese acquicole per far fronte ai numerosi procedimenti tecnico-amministrativo, cui sono tenute, in relazione alla protezione ambientale, alla VIA, al benessere degli animali acquatici o di salute pubblica richiedono il ricorso a servizi di consulenza.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 2	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI.**	
Art. 48.1. a-d, f-h – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	È necessario rafforzare la competitività e la redditività del settore ai fini di ampliare le prospettive di sviluppo e superare la stagnazione della produzione di acquacoltura nazionale. Sono necessari investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.	OT 3
Art. 52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile;	La crescente domanda di prodotti ittici unitamente ad una diminuzione/stabilità delle catture necessita di nuovi acquacoltori	OT 3
Obiettivo specifico 3	**La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.**	
Art. 48.1. e, i, j – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La Misura si rende necessaria al fine di valutare le potenzialità dei sistemi di allevamento che favoriscano l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale, tra cui la maricoltura off-shore, i sistemi multi trofici integrati e i sistemi a ricircolo.	OT 6
Art. 48.1. k – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La necessità di un consistente consumo energetico dei processi produttivi in acquacoltura richiede il ricorso a energie alternative a quelle tradizionali, quali quelle rinnovabili o quelle derivanti da processi di produzione.	OT 4
Art. 51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura;	L'uso della Misura è finalizzato a l'implementazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura e all'elaborazioni di Linee Guida; allo sviluppo di conoscenze e nuovi strumenti per lo sviluppo di Zone Allocate per l'Acquacoltura; all'elaborazione di piani regionali per le Zone Allocate per l'Acquacoltura; alla creazione di aree protette per i molluschi; al miglioramento della VIA in acquacoltura.	OT 6
Art. 53 – Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica;	L'attuazione della Misura consente l'incentivazione di produzioni biologiche, l'adesione delle imprese alla certificazione ISO14001 e di registrazione al sistema EMAS di eco-gestione ed audit.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**La promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica.**	
Art. 54 – Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura;	È noto che oggi vi è particolare attenzione verso politiche di tutela e di conservazione della biodiversità ed un crescente interesse dei consumatori alle produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e rispettosi dei paesaggi; a tal proposito l'acquacoltura può rappresentare un'attività compatibile con tali esigenze.	OT 6
Art. 55 – Misure sanitarie;		
Art. 56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali;	Gli aspetti sanitari sono una costante preoccupazione per i molluschicoltori che spesso determinano incertezze produttive e reddituali; a tal fine risulta necessario far fronte alle eventuali perdite dovute alla contaminazione dei molluschi. Analogamente lo sviluppo tecnologico, lo scambio di informazioni e di buone pratiche relative alla salute ed al benessere degli animali è importante per lo sviluppo delle aziende acquicole.	OT 3
Art. 57 – Assicurazione degli stock acquicoli;	L'influenza di eventi di origine naturale sulle produzioni di allevamento spesso determina perdite anche ingenti per le imprese, a tal fine l'assicurazione degli stock è importante.	OT 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 5	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete;	Per ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre necessariamente prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, precedere processi di scambi di esperienza degli addetti nonché tra addetti e organismi scientifici.	OT 8
Priorità dell'Unione 3	**PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DELLA PCP**	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati.**	
Art. 77 – Raccolta dati;	L'attività di raccolta, gestione ed utilizzo di dati finalizzati ad analisi scientifiche, all'attuazione della PCP, alla realizzazione di programmi di campionamento, al monitoraggio dell'attività d pesca, alla realizzazione di campagne in mare deve essere ulteriormente potenziata e migliorata.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.**	
Art. 76 – Controllo di esecuzione;	L'intensificazione e la diversificazione dei controlli e ispezioni sulle attività di pesca, sia in mare che presso gli esercizi di commercializzazione del prodotto, richiedono un notevole incremento di strutture e personale; inoltre le diverse tipologie di controlli richiedono un'adeguata formazione ed acquisto di strumenti e dispositivi. Occorre migliorare, mediante l'uso di tecnologie appropriate, l'accesso alle banche dati al fine di effettuare controlli sistemici ed incrociati sul settore; occorre altresì rafforzare la capacità amministrativa dei controlli sulla pesca e delle attività ad essa connesse. Infine occorre migliorare il coordinamento, tra le forze dell'ordine che operano sul settore, spesso causa di appesantimenti e sovrapposizioni dei procedimenti.	OT 6
Priorità dell'Unione 4	**AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE**	
Obiettivo specifico 1	**La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.**	
Art. 62.1. a – Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo;	Nel ciclo di programmazione 2007-2013 i gruppi selezionati hanno mostrato carenze nell'individuazione di strategie adeguate per le esigenze territoriali del settore. A tal fine è necessario fornire un sostegno preparatorio.	OT 8
Art. 63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;	Il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è essenziale per il raggiungimento di obiettivi quali l'occupazione, il benessere sociale ed il rafforzamento del ruolo delle comunità dei pescatori.	OT 8
Art. 64 – Attività di cooperazione;	La cooperazione territoriale e transazionale è di fondamentale importanza per lo scambio di esperienza e per la crescita culturale ed amministrativa dei Gruppi.	OT 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità dell'Unione 5	FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.**	
Art. 66 – Piani di produzione e commercializzazione;	Lo sviluppo ed il rafforzamento del ruolo delle OP nella gestione delle risorse ittiche riveste un ruolo di primaria importanza nella strategia da attuare nei prossimi anni; a tal fine occorre sostenere e supportare la preparazione dei piani di produzione e commercializzazione di cui all'art.28 del Reg.(Ce) 1379/2013.	OT 3
Art. 67 – Aiuti al magazzinaggio;	Il miglioramento nelle procedure di stoccaggio delle produzioni determina un miglioramento delle condizioni reddituali delle OP, favorendo nel contempo maggiore stabilità al mercato.	OT 3
Art. 68 – Misura a favore della commercializzazione;	Il rafforzamento delle OP, la promozione della qualità ed il valore aggiunto attraverso la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, la commercializzazione diretta, il miglioramento nella tracciabilità delle produzione e la realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione produrranno una maggiore fidelizzazione dei consumatori verso le produzioni ittiche.	OT 3
Obiettivo specifico 2	**La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e Commercializzazione.**	
Art. 69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	Per migliorare la competitività delle aziende che operano in questo settore occorrono investimenti finalizzati soprattutto al risparmio energetico, a ridurre l'impatto sull'ambiente, a migliorare la sicurezza, l'igiene e le condizioni di lavoro. Occorre inoltre innovare sia le strutture che i processi produttivi, prevedendo nel contempo la possibilità di lavorare: sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Infine occorre incentivare la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica.	OT 3
Priorità dell'Unione 6	**FAVORIRE L'ATTUAZIONE DELLA PMI**	
Obiettivo specifico 1	**Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.**	
Art. 80.1. a – Sorveglianza marittima integrata;	Lo scarso coordinamento e la mancanza di un ambiente comune per la condivisione delle informazioni per la sorveglianza del settore marino richiede uno sforzo finanziario in tal senso.	OT 6
Art. 80.1. c – Migliorare le conoscenze sullo stato dell'ambiente marino;	Occorre migliorare le conoscenze sullo stato ecologico dell'ambiente marino e la circolazione delle informazioni già acquisite. A questo fine occorre l'attivazione della Misura con la quale saranno messi appunto programmi di monitoraggio e di Misure di cui alla direttiva 2008/56/CE.	OT 6

3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia

Il PO FEAMP 2014/2020 prevede due modalità di attuazione delle misure di seguito esplicate, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascuna misura del Programma Operativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Titolarità: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG (c.d. a titolarità centrale) del FEAMP e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità regionale/provinciale). Per le operazioni a titolarità l'Amministrazione può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- Regia: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari possono essere: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; FLAG; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi (Appendice C); imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.
  Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMP e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante bandi, anche indirizzati a target specifici.

Nello schema seguente, sono riportate le Misure attivate dall'AdG nel PO FEAMP 2014/2020, tutte incluse nella delega alle regioni e provincie autonome in qualità di OO.II. adottata con l'AM; la natura di Misura a Titolarità e/o a Regia è tratta dal documento "Criteri di Selezione delle Operazioni" del 25/05/2016 redatto dall'AdG e approvato in sede di Tavolo Istituzionale.

3.3.1 – Misure a Titolarità

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro del dialogo sociale 1.36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca 1.37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile, relativamente al par. 1 tutte le lettere esclusa la lett. h) 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne, relativamente al par. 1 lett. a), par. 1 lett. c) art. 39, par. 1 lett. f), par. 3, par. 6
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.49 – Servizi di gestione, sostituzione e per le imprese acquicole, relativamente alla lett. a) 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura 2.56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali, relativamente al par. 1 lett. dalla a) alla e)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ	MISURE
3 – Promuovere l'attuazione della PCP	3.76 – Controllo ed esecuzione 3.77 – Raccolta dei dati
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.68 – Misure a favore della commercializzazione
6 – Favorire l'attuazione della PMI	6.80 – Sorveglianza marittima integrata, relativamente al par. 1 lett. a) e lett. c)

3.3.2 – Misure a Regia

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale 1.30 – Diversificazione e nuove forme di reddito 1.31 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori 1.32 – Salute e sicurezza 1.33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca 1.34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca 1.35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali 1.38 – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e rispristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile 1.41 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 1.42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.47 – Innovazione 2.48 – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura 2.49 – Servizi di gestione, di sostituzione e per la consulenza per le imprese acquicole 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile 2.53 – Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica 2.54 – Prestazione di servizi ambientali da parte di acquacoltura 2.55 – Misure sanitarie 2.56 – Misure relative ala salute e al benessere degli animale 2.57 – Assicurazione degli stock acquicoli
4 – Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	4.62 – Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 4.64 – Attività di cooperazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ	MISURE
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.66 – Piani di produzione e di commercializzazione 5.67 – Aiuto al magazzinaggio 5.68 – Misure a favore della commercializzazione 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

L'art. 78 riguardante "Assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri" può essere attivato esclusivamente a titolarità.

Tra le misure di cui allo schema sopra riportato, quelle che la Regione Campania, in qualità di O.I., intende attivare sono riportate nel documento Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, approvato con DGR n. 54 del 07/02/2017, a cui si rinvia.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per entrambe le modalità di attuazione.

Le domande presentate a valere sulle Misure sopra elencate, possono essere presentate sia in forma singola che collettiva. Nel caso delle domande collettive si applica quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – FASI PROCEDURALI – MISURE A TITOLARITÀ

Le Misure a Titolarità regionale sono quelle in cui beneficiario del finanziamento è la Regione Campania, in qualità di O.I. Le operazioni a titolarità sono programmate e realizzate dall'UOD del RAdG, salvo che questo individui, d'accordo con il rispettivo Dirigente, altra UOD per la realizzazione di specifiche operazioni.

La realizzazione delle operazioni a Titolarità avviene tramite l'acquisto di lavori, beni e servizi, nel rispetto della normativa relativa alle procedure di evidenza pubblica. Il RAdG ha facoltà di realizzare detti interventi attraverso la stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell' art. 15 L. n. 241/90.

Il RAdG, inoltre, ha facoltà di avvalersi di "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

4.1 – Acquisizione di beni e servizi

L'acquisizione di beni e servizi avviene attraverso l'utilizzo di procedure di affidamento conformi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici D.Lgs n. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii), di seguito anche solo NCDA (Nuovo Codice degli Appalti Pubblici)[11], come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ulteriori ss.mm.ii.

A livello regionale, la Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso ultimo decreto.

Il ricorso a incarichi a professionalità esterne, sempre che sia coerente con le azioni finanziate dal PO FEAMP 2014/2020, avviene nell'osservanza della normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni.

[11] Si precisa che il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'Anac l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso.
L'art. 213 NCDA ha previsto l'emanazione di una notevole quantità di decreti ministeriali e di linee guida a carico dell'Anac, stabilendo anche una specifica tempistica.
Nelle more dell'emanazione dei vari decreti, ai sensi dell'art. 216 NCDA restano comunque in vigore tutta una serie di disposizioni previste dal D.P.R. n. 207/2010 .
L'Anac ad oggi ha ultimato la fase di consultazione pubblica di 10 linee guida (dalla n.1 alla n.7 il 16 maggio e dalla n.8 alla n.10 il 27 giugno 2016).
Il 28 giugno 2016 l'Anac ha pubblicato sul proprio sito le prime 5 linee guida definitive, che hanno completato la fase di revisione a seguito della consultazione pubblica: Direttore dei lavori, Direttore dell'esecuzione, Responsabile unico del procedimento, Offerta economicamente più vantaggiosa, Servizi di ingegneria e architettura. Il 6 luglio 2016 l'Anac ha pubblicato le linee guida recanti le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.
Nell'adunanza del 31 agosto 2016, l'Anac ha approvato, in via preliminare, il documento denominato "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", che tiene conto sia delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica avviata il 27 ottobre 2015 sia delle disposizioni dettate in materia dalla nuova normativa nazionale e comunitaria.
Le linee guida sono state già trasmesse per il parere del Consiglio di Stato, della Commissione VIII – Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica e della Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati. La pubblicazione degli atti definitivi avverrà dopo l'acquisizione dei pareri richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1 – Procedure di affidamento

I procedimenti per la contrattazione pubblica, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016 sono:

a) procedura aperta (art. 60 NCDA);
b) procedura ristretta (art. 61 NCDA);
c) procedura competitiva con negoziazione (art. 62 NCDA)
d) procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 NCDA)
e) dialogo competitivo (art. 64 NCDA).
f) partenariato per l'innovazione (art. 65 NCDA)

Per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di cui all'art. 35 del NCDA possono essere utilizzate le seguenti procedure:

a) affidamento diretto (art 36 par. 2 lett. a) NCDA)
b) procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici (art. 36 comma 2 lett. b) NCDA).

Ferma restando la possibilità di attuare le procedure sopra indicate, il RAdG si riserva il ricorso all'affidamento *in house* a norma dell'art 192 NCDA, e alla stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990.

4.2 – Descrizione delle procedure

I principi fondamentali, i criteri di aggiudicazione, e le relative procedure affidamento, sono disciplinate dal citato D.Lgs. 50/2016, dovendosi aver riguardo, comunque, a tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e alle indicazioni in materia rese dall'ANAC; ad essi si rinvia, (si veda anche il paragrafo 9.1), oltre che al Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dall'AdG.

Si riportano qui di seguito solo alcune indicazioni in materia di affidamento *in house*, e alle Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. Tali indicazioni non sono esaustive, dovendosi aver riguardo all'intera normativa vigente in materia.

4.2.1 – Affidamento *in house*

Con l'entrata in vigore delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che precedentemente era disciplinato solamente a livello giurisprudenziale. Gli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 dedicati all'*in house providing* sono due: l'art. 5, che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti; e l'art. 192, il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC, nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*.

Per quanto riguarda le tipologie di affidamenti *in house*, l'art. 5 citato prevede adesso in modo espresso che possa darsi seguito ad affidamenti *in house*:

- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla;
- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice.

L'AdG può procedere all'affidamento ad una società *in house*, che si configura quale soggetto formalmente terzo rispetto all'Amministrazione, ma che si considera quale sua articolazione in presenza di tutte le seguenti condizioni, dettagliate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016:

a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

Secondo quanto specificato dal citato art. 192, è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

Per espressa disposizione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 tale istituto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli appalti pubblici.

4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, la convenzione tra pubbliche amministrazioni può essere stipulata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Nell'analisi normativa dell'istituto, occorre fare riferimento all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce espressamente che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300".

Al fine di evitare che lo strumento della Convenzione possa essere utilizzata in funzione elusiva della normativa sugli appalti pubblici, si ritiene inoltre necessario precisare i limiti che il ricorso alla normativa in commento incontra:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto.

Il procedimento si articola sinteticamente come segue:

- redazione ed invio della lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con una Pubblica Amministrazione per la realizzazione di un progetto di interesse comune;
- trasmissione da parte dell'Amministrazione coinvolta di una manifestazione di disponibilità;
- redazione ed invio da parte del RAdG di una nota con la quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione del progetto corredato di un piano finanziario analitico;
- presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione interessata;
- valutazione del progetto parte del RAdG in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili;
- nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma;
- eventuale predisposizione e firma digitale del Decreto Dirigenziale di delega alla stipula della convenzione;
- elaborazione e sottoscrizione digitale del Decreto Dirigenziale di approvazione della convenzione e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegno dei relativi fondi;
- stipula mediante firma digitale di entrambe le parti della convenzione.

La convenzione è sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio richiedente, salvo diversa disposizione in base a regolamenti o atti dell'Ente. Essa è sottoposta alla eventuale rogazione e alla eventuale repertoriazione o registrazione se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente, ed è posta all'assolvimento dell'imposta di bollo, se dovuta, secondo la vigente normativa.

4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)

Per l'operazione è competente l'UOD del RAdG, salvo che questo individui, d'accordo con il rispettivo Dirigente, altra UOD.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni".

Le procedure, di norma, sono espletate in collaborazione con l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA), per quanto di sua competenza, e se espressamente investita della procedura.

L'UOD che cura l'operazione investe l'USCA dello svolgimento delle procedure di affidamento, fino al provvedimento di aggiudicazione, e collabora con essa, stipula i contratti o le convenzioni, e cura l'esecuzione del contratto.

Il coordinamento delle attività tra l'USCA e l'UOD richiedente la procedura è delineato nella DGR n. 38 del 02/02/2016 ed eventuali ss.mm.ii., per le parti non incompatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'USCA è competente a espletare ogni tipo di procedura (aperta, ristretta o negoziata), sia sotto soglia che di rilevanza comunitaria, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ad eccezione dei casi di somma urgenza e degli affidamenti diretti, che non richiedono una selezione comparativa, ovvero per lavori, servizi e forniture, che, nei limiti di legge o regolamento, consentono l'affidamento diretto da parte del RUP competente.

L'USCA è competente ad effettuare gli acquisti attraverso le piattaforme elettroniche gestite da altre centrali di committenza di riferimento, quali le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'USCA gestisce l'elenco unico dei fornitori di fiducia della Giunta Regionale e, di conseguenza, l'acquisizione dei beni attraverso tale strumento.

L'USCA collabora con l'UOD richiedente e la supporta nella preparazione della documentazione di gara, e dei capitolati generale e speciale, nonché nella corretta individuazione dei contenuti del contratto, della procedura di gara, del criterio di aggiudicazione, e degli altri elementi della procedura.

Il contratto viene sottoscritto dal Dirigente dell'UOD richiedente (o dal Direttore Generale), ad eccezione degli acquisti effettuati in convenzione Consip o su piattaforma elettronica (MePA) che vengono sottoscritti dal Dirigente dell'USCA per conto dell'Ufficio richiedente. Il provvedimento con il quale si assume l'impegno di spesa è adottato dal RAdG.

Il contratto è sottoposto alla eventuale rogazione e alla eventuale repertoriazione o registrazione secondo le previsioni della vigente normativa e i regolamenti dell'Ente, ed è posto all'assolvimento dell'imposta di bollo, se dovuta, secondo la vigente normativa.

Dell'affidamento e della stipula del contratto, il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione ne dà comunicazione al RdM.

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura del Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, affidata al Responsabile del Procedimento (RdP); salvo metterlo nella disponibilità del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione (RIA) o dell'Unità di Controllo per le Operazioni a Titolarità (UCOT) per le attività di loro competenza. Il fascicolo può essere visionato in qualunque momento dal RdM (se non coincidente con il RdP). A operazione conclusa il fascicolo, riordinato e con la Scheda di fascicolo aggiornata (Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione.

Il caricamento delle attività e della documentazione e sul Sistema Informatizzato è a cura dell'UOD competente per l'operazione, e del RdM. Il RdM assicura la completezza del caricamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – ID Operazione (se già disponibile) – CUP – Fase dell'operazione – Oggetto del Decreto.

4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità

La domanda di pagamento va inoltrata all'UOD che cura la realizzazione dell'operazione; l'istanza deve contenere l'espressa richiesta del relativo pagamento e deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria. L'istanza di pagamento va acquisita al protocollo generale dell'Ente.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni". Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale, (secondo le indicazioni del documento "SIGECO" redatto dall'AdG a norma dello stesso art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, par. 2.2.3.8).

Nel caso in cui l'UOD competente per l'operazione coincida con quella del RAdG, la domanda va inoltrata a questa e gli adempimenti che seguono, posti in capo del Dirigente dell'UOD, sono del RAdG, e naturalmente le trasmissioni dall'UOD competente al RAdG non hanno luogo.

Le Verifiche Amministrative e in Loco sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale, al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni"; dopo il Controllo di I Livello è prevista una fase di Revisione.

4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016

4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione

Ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'importo dell'anticipazione del prezzo è calcolata sul valore stimato dell'appalto, è pari al 20% di tale valore, ed è da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del n. 385 del D.Lgs. 01/09/1993, o da imprese assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 141 del 13/08/2010, (c.d. Albo Unico), ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di pagamento dell'anticipazione va corredata dalla garanzia fideiussoria.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, assegna la verifica al Responsabile Incaricato dell'Anticipazione (RIA) e al Revisore individuati. Dell'assegnazione è data comunicazione al richiedente il pagamento.

La verifica sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco, neanche a campione.

Il RIA svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione e del fascicolo (eventuali adempimenti dell'aggiudicatario successivi all'aggiudicazione, conto corrente dedicato, ecc.), nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità dei requisiti oggettivi della garanzia e soggettivi del garante.

Il RIA compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, anche richiedendo integrazioni all'interessato, nonché le verifiche dovute per legge in materia dii pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati della P.A. (DURC, antimafia, ecc.).

Ultimata l'istruttoria il RIA redige e sottoscrive il Verbale di istruttoria (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List istruttoria (Allegato 10).

Se l'esito delle verifiche è favorevole al pagamento, il RIA passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Se l'esito delle verifiche non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo

Ai sensi dell'art. 102, co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. all'esito positivo della verifica di conformità il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, co. 2, del cod. civ.

Ai sensi dell'art. 103, co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità, nel caso di appalti di servizi o forniture, e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, assegna la documentazione al Responsabile del Procedimento (RdP). Questo svolge l'istruttoria relativa alla ricevibilità, ammissibilità, e coerenza della domanda di pagamento, e regolarità dello stato del procedimento, e avvia l'acquisizione delle certificazioni dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A., (es. DURC, informativa antimafia), nonché eventuali verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Delle attività svolte il RdP redige Verbale (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List per il Pagamento (Allegato 12).

La domanda di pagamento è oggetto del Controllo di I Livello. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Responsabili del Controllo di I Livello (RdC) sono individuati in strutture diverse da quella del Referente dell'Autorità di Gestione (l'UCOT appunto).

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, inoltra la domanda di pagamento, e la documentazione istruttoria prodotta, all'Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT), mettendo il fascicolo a disposizione di questa.

Il Dirigente dell'UCOT assegna il Controllo di I Livello a uno o più Responsabili del Controllo (RdC) individuati.

Il RdC esegue il Controllo di I Livello come illustrato nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni". Pertanto, il RdC svolge le verifiche amministrative e tecniche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, dello stato dell'operazione, e dell'istruttoria compiuta dal RdP, compie ogni verifica necessaria per legge od opportuna in base alla concreta situazione riscontrata, anche richiedendo integrazioni, e la Verifica in Loco, redigendone Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 13).

Ultimato il controllo il RdC redige e sottoscrive il Verbale (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List per l'affidamento (Allegati da 2 a 7 a seconda della procedura adottata), per il contratto (Allegato 8), e per il Pagamento (Allegato 12).

Il RdC predispone la trasmissione di tutta la documentazione prodotta al Dirigente dell'UOD che cura l'operazione, rimettendo il fascicolo dell'operazione nella disponibilità di questo.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione: se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento, ricevuta la documentazione dall'UCOT, assegna la Revisione al Revisore individuato; se l'esito del Controllo di I Livello non è favorevole, passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.3 – Revisione

Il Revisore ripercorre il procedimento seguito dal RdC (o dal RIA per l'anticipazione), e ne accerta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione. Della verifica effettuata il Revisore stila e sottoscrive la Check List di revisione (Allegato 11 in caso di anticipazione o Allegato 14 in fase di pagamento diverso dall'anticipazione), evidenziandone l'esito.

Nel caso non condivida, in tutto o in parte, le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni, ed eventualmente aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53). Nel caso condivida le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione.

Da questo momento il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, con l'ausilio del Revisore, se del caso, può procedere allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti, e aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51).

4.3.1.4 – Adozione del provvedimento

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, adotta il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito dei controlli, che viene predisposto dal RdP.

Se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento, e con esso anche l'esito della Revisione, il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione adotta un Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al pagamento dell'importo liquidato al RAdG.

Il RdP notifica il Decreto all'interessato, implementa il fascicolo, aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51), e cura l'inserimento di tutta l'attività e la documentazione sul SIPA.

Del Decreto è data notizia al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al pagamento, predispone il Decreto Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento, lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – ID Operazione – CUP – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo. Il RdM cura l'aggiornamento dei dati e dei documenti dell'avanzamento finanziario sul SIPA.

Il Dirigente della UOD che cura l'operazione, con l'ausilio del RdP, redige o aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53) e la Scheda di fascicolo (Allegato 51), e, se del caso e se non già fatto, procede allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990

Per la realizzazione delle attività oggetto di convenzione, nei limiti della disponibilità degli stanziamenti a disposizione, nell'ambito del Regolamento (UE) n. 508/2014, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla pubblica amministrazione (Comune, Università etc), così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante della convenzione.

In caso di erogazione dell'anticipazione è prevista la presentazione da parte del creditore di una domanda di pagamento dell'anticipo che viene immessa nel Sistema di Gestione e Controllo. La verifica sull'istanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco, neanche a campione.

Per quanto concerne le eventuali successive fasi di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione il pagamento è subordinato alla presentazione da parte della pubblica amministrazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione parziale;
2. idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e/o le attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti corredata della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva;
3. dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate.

Quanto al rimborso da erogarsi alla conclusione delle attività, è necessaria la presentazione della suindicata documentazione, integrata con la seguente:

1. dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;
2. prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate, esplicitanti le eventuali anticipazioni erogate;
3. dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto delle Convenzione.

Le domande di rimborso sono oggetto del Controllo di I Livello come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni".

Il procedimento seguito è quello sopra descritto per il trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (si veda il paragrafo 4.3.1 e ss.), con gli eventuali adattamenti in relazione alla differente tipologia di rapporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – FASI PROCEDURALI – MISURE A REGIA

5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari

L'intero impianto normativo comunitario, di cui al Reg. (UE) 1303/2013, al Reg. (UE) 508/2014, e ai regolamenti europei a questi collegati o da questi discendenti, evidenzia la natura di contributo pubblico delle erogazioni operate in base ad essi. Pertanto, ai relativi procedimenti amministrativi si applica l'art. 12 della L. n. 241 del 07/08/1990.

L'appena citato art. 12 al co. 1 sancisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; e al co. 2 che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al co. 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo co. 1.

Pertanto l'avvio dei procedimenti di concessione dei contributi a valere sulle misure del PO FEAMP 2014/2020 presuppone l'adozione e la pubblicazione, da parte dell'Amministrazione procedente, di un avviso pubblico o di un bando per la presentazione delle istanze di partecipazione, recanti la disciplina della partecipazione e della selezione, corredato di tutte le indicazioni e le informazioni necessarie[12].

Costituiscono casi particolari, di cui ai successivi paragrafi, gli interventi finanziati a valere sul FEP Campania 2007/2013 non ultimati alla data del 31/12/2015, e inseriti nel Rapporto Finale di Attuazione secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013", l'attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8) relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD), nonché l'attivazione di particolari strumenti di programmazione negoziata per l'attuazione di specifiche misure del PO FEAMP 2014/2020.

5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020

Gli interventi inseriti dalla Regione Campania, in qualità di O.I., per il PO FEP 2007/2013, nel Rapporto Finale di Attuazione del medesimo PO, e secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013", sono i progetti già ammessi a finanziamento a valere sul FEP 2007/2013, (comunque sempre in base a procedimenti di selezione pubblica a mezzo bando) e non ultimati alla data del 31/12/2015. La loro realizzazione è suddivisa nei due periodi di programmazione FEP 2007/2013 – FEAMP 2014/2020. Per questa tipologia di operazioni la Regione Campania ha predisposto la seguente procedura.

Ai fini del finanziamento di dette operazioni a valere sulle Misure del PO FEAMP 2014/2020, corrispondenti alle Misure del PO FEP 2007/2013 su cui detti interventi sono già stati ammessi, l'Amministrazione Regionale pubblica sul BURC un avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento, per la parte ammessa e non erogata nella precedente programmazione. Il procedimento di ammissione al finanziamento è finalizzato alla verifica del possesso, da parte di detti titolari e delle rispettive operazioni, dei requisiti di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020. La partecipazione non ha carattere concorsuale.

La domanda, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato all'Avviso Pubblico e inviata all'indirizzo PEC all'indirizzo ivi indicato, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione stessa.

La domanda dovrà essere corredata, a norma del D.P.R. n. 445/2000, delle dichiarazioni sostitutive e di

[12] Quali l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione, l'individuazione delle categorie dei soggetti destinatari, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative come partecipazione dell'interessato al procedimento, individuazione di un responsabile, termini prefissati di conclusione del procedimento, accesso alla documentazione amministrativa. Per quanto attiene ai procedimenti in questione, si segnala che, ai sensi dell'art. 29, co. 2-bis e 2-ter della L. n. 241/1990 le disposizioni della medesima legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti, la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegno indicate nell'invito, e della formale assunzione dell'impegno di mantenere le condizioni dichiarate per l'ammissione dell'operazione al finanziamento, fino a 5 anni dall'erogazione del pagamento finale, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, in formato *.pdf*:

1. relazione illustrativa delle finalità dell'operazione e degli interventi realizzati a valere sulla programmazione FEP, da realizzare a valere sulla programmazione FEAMP, e di quanto eventualmente realizzato durante la fase di passaggio;
2. quadro economico delle spese da effettuare (anche in formato excel *.xls*);
3. cronoprogramma delle attività per la conclusione dell'investimento;
4. nota di conferma del conto corrente dedicato all'investimento;
5. estratti conto dall'ultimo prodotto nelle rendicontazioni a valere sul FEP.

La struttura ordinamentale competente per le operazioni in questione è l'UOD in cui è incardinato il RAdG; questo assegna l'istruttoria a un Responsabile del Procedimento (RdP), il quale può essere affiancato da personale di altre UOD, sempre che tale collaborazione sia formalizzata. La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avviene presso detta UOD. L'istruttoria di ogni domanda pervenuta è avviata al più presto a partire dalla sua ricezione.

Il RdP può richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, integrazioni alla documentazione dell'istanza, in base alle esigenze istruttorie emergenti ai fini del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive; in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include l'attribuzione del punteggio di merito riparametrato sulle specifiche del PO FEAMP 2014/2020 (su base unitaria, e non più su base 100 specifica del PO FEP 2007/2013), affinché possa essere confermato un livello di coerenza dell'operazione FEP ai fini FEAMP.

Eventuali categorie di spesa non ammissibili a valere sul FEP 2007/2013, non possono essere riconosciute ammissibili per la parte finanziata a valere sul FEAMP 2014/2020, in quanto il progetto è confermato come già approvato. Sono ammissibili al cofinanziamento FEAMP le spese che rispettino le relative disposizioni adottate con i regolamenti comunitari, nonché nei documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale dall'AdG (Linee Guida e Disposizioni attuative di Misura).

L'istruttoria si conclude, di norma, nei termini previsti per la verifica sulle dichiarazioni sostitutive. Al termine dell'istruttoria si procederà all'adozione del decreto di concessione e impegno provvedendo alla notifica agli aventi diritto.

Il beneficiario, entro e non oltre 5 giorni successivi alla notifica, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a) dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma;
b) (ove previsto) dichiarazione di accollo delle ulteriori spese, conformemente allo schema riportato nell'Allegato all'invito, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento;
c) comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture finanziati.
d) comunicazione relativa alle generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto Direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle misure di sicurezza in materia di lavoro allestite nel cantiere, adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'operazione, per la parte finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, si applica la normativa relativa. Le disposizioni del presente Manuale in materia di operazioni finanziate sulle Misure a Regia, si applicano, per quanto non previsto nel presente paragrafo, e con gli opportuni adattamenti; non si applica quanto previsto per la selezione concorrenziale dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le operazioni che non hanno ottenuto un contributo pubblico a valere sul PO FEP 2007/2013, derivante dalla somma dell'anticipazione e stato di avanzamento, che superi il 90% del finanziamento accordato, e il cui importo del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020 sia superiore a € 100.000,00, è consentita la possibilità di richiedere l'erogazione di un solo acconto per stato di avanzamento e del saldo finale. Nel caso tali limiti siano stati già superati, il beneficiario può chiedere e ottenere il solo saldo del finanziamento.

L'erogazione dello stato di avanzamento è subordinata alla presentazione di una nuova garanzia fideiussoria, conforme agli allegati pubblicati con l'avviso pubblico, per l'importo corrispondente al contributo pubblico a valere sul FEAMP 2014/2020, laddove quella presentata in precedenza non sia più efficace.

Il finanziamento è liquidato dietro presentazione da parte del beneficiario della documentazione indicata nell'avviso pubblico, e conforme ai relativi allegati, salva la facoltà del Responsabile di chiedere le integrazioni necessarie.

L'erogazione del contributo è subordinata allo svolgimento del Controllo di I Livello (accertamento tecnico amministrativo e in loco). Il RAdG affida il Controllo di I Livello ad un Responsabile di Procedimento per la liquidazione e la Revisione al Responsabile che ha svolto l'istruttoria della domanda di ammissione al finanziamento. I controlli sono effettuati in base alle disposizioni del presente Manuale.

5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020

L'attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8) è relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD), che pure rientra tra le competenze degli OO.II., ai sensi del predetto PO nazionale.

Destinatari delle Misure della Priorità 4 sono i Gruppi di Azione Locale Pesca – Fischeries Local Action Groups (FLAGs) chiamati a gestire lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo nell'ambito del programma, secondo una Strategia di sviluppo locale ed un Piano di Azione (PdA) di traduzione degli obiettivi in azioni concrete, da loro stessi elaborate, e nell'ambito di un documento di indirizzo strategico regionale approvato da ogni O.I.. La Regione Campania ha provveduto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 27/07/2016.

I FLAGs sono scelti dall'O.I. con procedura di selezione ad evidenza per Avviso Pubblico. Ai sensi dell'art. 33, co. 4 del Reg. (UE) 1303/2013, un primo ciclo di selezione deve essere completato al massimo entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato (avvenuta in data 29 ottobre 2016), mentre eventuali strategie aggiuntive possono essere selezionate successivamente ma non oltre il 31 dicembre 2017. La Ragione Campania ha provveduto ad un primo ciclo di selezione con Decreto Dirigenziale Regionale n. 129 del 02/08/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico di selezione e con Decreto Dirigenziale Regionale n. 161 del 26/10/2016 di approvazione della graduatoria.

I FLAGs selezionati sono chiamati a sottoscrivere apposite Convenzioni con l'O.I. Inoltre, anche i candidati non selezionati possono accedere a specifiche forme di sostegno previste dal Reg. (UE) 508/2014, L'attuazione della Priorità 4, dunque, avviene con procedure che si discostano da quelle delle Misure afferenti alle altre Priorità.

Le selezioni sono svolte nel rispetto del documento di indirizzo strategico regionale approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 412/2016, e dei relativi Avvisi pubblici per la selezione dei FLAGs; nel caso del citato Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 129/2016 le selezioni sono attribuite alla struttura ordinamentale del RAdG, e svolte con modalità e criteri ivi illustrati.

Quanto attiene allo svolgimento delle attività finanziate ai FLAGs, alla rendicontazione e al pagamento ai FLAGs, selezionati, o meno, delle spese finanziate a valere sulle Misure della Priorità 4 (Reg. UE 508/2014 artt. 62, 63, e 64), è disciplinato dal citato documento di indirizzo strategico regionale approvato, dal relativo Avviso Pubblico di selezione, e dalle relative Convenzioni stipulate con i singoli FLAGs selezionati. Solo per quanto non previsto in detta documentazione si applicano le disposizioni del presente Manuale, e sempre che queste siano compatibili con quelle.

5.2 – Ammissione al finanziamento

L'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'avanzamento finanziario di ogni Misura a Regia, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, ai fini del finanziamento attiva la procedura a mezzo di Bando pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bando e l'istruttoria che ne consegue sono finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014-2020. La procedura ha carattere concorsuale.

5.2.1 – Attivazione dei Bandi

Il Responsabile di Misura, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, procede alla redazione del Bando di Misura.

Ciascun Bando contiene, indicativamente, le seguenti informazioni (l'elencazione è di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante):

- Amministrazione procedente;
- Inquadramento normativo;
- Area territoriale di attuazione della procedura:
- Dotazione finanziaria del Bando;
- Oggetto del bando, (ossia finalità della Misura, progetti ammissibili, intensità dell'aiuto, ecc.);
- Periodo di validità del Bando;
- Modalità di presentazione delle istanze;
- Documentazione, dichiarazioni e impegni, richiesti a corredo dell'istanza;
- Criteri di ammissibilità e di selezione;
- Spesa massima ammissibile;
- Categorie di spese ammissibili:
- Modalità di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Tempi di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Modalità di variante al progetto e proroga della realizzazione;
- Modalità di rendicontazione della spesa:
- Modalità di erogazione del finanziamento;
- Diritti ed obblighi del beneficiario, durante e dopo la procedura di finanziamento;
- Modalità di rinuncia, recesso, decadenza e revoca del finanziamento.

Il modello di istanza (Allegato 15), e le relative dichiarazione sostitutive e di impegno, e di quant'altro a corredo necessario per la presentazione dell'istanza di finanziamento e relativa documentazione, sono allegati al Bando di Misura.

Il Bando deve prevedere che il richiedente esprima il consenso al trattamento dei dati personali da parte dell'Ente, nelle varie fasi del procedimento e dei controlli, e negli elenchi delle operazioni finanziate tenuti dal RAdG o dall'AdG ai sensi dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

Il Bando deve prevedere che il richiedente esprima il consenso all'accesso a propri luoghi e documenti, al fine di assicurare tutti gli accertamenti amministrativi e in loco, e impegnandosi a supportarne il corretto svolgimento, necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti e dell'osservanza degli obblighi posti dalla legge in capo al richiedente e al beneficiario.

Il Bando può prevedere che la documentazione della domanda, se presentata in modalità non digitale, sia corredata da riproduzione digitale della stessa, in formato non modificabile, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD/DVD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

Il termine di scadenza del Bando deve essere congruo ed atto a consentire ogni attività propedeutica alla presentazione delle istanze di ammissione. Qualora la data di scadenza del Bando ricada nei giorni festivi, questa si intende posposta al primo giorno successivo non festivo la predetta data.

I Bandi di Misura sono rivolti a candidati soggetti pubblici, soggetti privati, e soggetti a composizione mista, fatta sempre salva la coerenza della tipologia di candidato con l'oggetto del Bando stesso. Il soggetto misto è sottoposto alla stessa disciplina del soggetto privato sia in fase di selezione che di realizzazione dell'operazione. Sono sempre salve specifiche disposizioni contenute nei singoli Bandi di Misura.

In ogni caso, tutte le informazioni relative all'attuazione dei Bandi di Misura sono contenute nei documenti Disposizioni Procedurali, Disposizioni Attuative Generali e di Misura, Linee Guida sulle Spese Ammissibili, adottati dall'AdG.

Il RdM sottopone al RAdG la documentazione redatta e il Decreto di adozione predisposto. Il RdM cura la

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di emanazione del Decreto di adozione del Bando, e procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Tali modalità di pubblicazione, soddisfano il principio secondo cui la pubblicazione formale avviene in conformità alle specifiche norme di legge, nonché al fine di garantirne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari.

Con la pubblicazione del Bando si ha l'apertura del Bando stesso; dal primo giorno di pubblicazione si possono presentare le domande di partecipazione nelle modalità ivi descritte.

Il RdM assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione, nonché l'effettiva accessibilità, del pubblico al Bando.

I Dirigenti delle UOD competenti a ricevere le domande verificano che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte (casella PEC, ufficio protocollo, ecc.); in caso di malfunzionamenti o anomalie che compromettano l'adesione il Dirigente dell'UOD competente adotta i relativi provvedimenti e trasmette relazione al RAdG.

5.2.2 – Ricezione delle domande

Le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate secondo le disposizioni e con le modalità stabilite nel Bando (PEC, cartaceo, ecc.), entro il termine perentorio ivi fissato, e corredate di tutta la documentazione ivi prevista. Il Bando di Misura prevede le informazioni da riportare all'esterno del plico (mittente, sede legale, misura, titolo progetto, eventualmente importo, sede dell'intervento, ecc.).

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avviene presso l'UOD competente territorialmente come individuata dal RAdG, e secondo le indicazioni del Bando di Misura.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso di consegna a mano viene annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, a richiesta dell'interessato può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Ai fini dell'inclusione dell'istanza nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida la data e l'ora di arrivo presso l'Ente, risultante dalla PEC, o da annotazione a mano come sopra previsto, salve le specifiche disposizioni del Bando di Misura. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il Dirigente dell'UOD garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla chiusura del bando e all'assegnazione.

5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo

Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale, come indicato nel documento "SIGECO" redatto dall'AdG a norma dello stesso art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, par. 2.2.3.8.

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura.

Da tale data, al più presto, il Dirigente dell'UOD competente assegna l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP), individuati come descritto al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni".

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti istruttori sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dal primo giorno successivo alla chiusura del Bando di Misura.

Il RdP procede, al più presto, alla costituzione del fascicolo dell'operazione, secondo quanto descritto nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente Manuale al paragrafo, (si veda il paragrafo 14.4), avvia la Scheda di fascicolo (Allegato 51), verifica la ricevibilità dell'istanza e acquisisce l'ID dell'operazione (si veda il paragrafo 5.2.4).

Il Dirigente dell'UOD redige e trasmette al RdM, per la propria competenza, l'"Elenco territoriale delle istanze", utilizzando apposito modello (Allegato 52).

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

5.2.4 – Ricevibilità

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata, rispetto a quanto stabilito nel Bando, il RdP verifica:
- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- integrità del plico;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (nel caso in cui il Bando riporti un elenco documenti da allegare obbligatoriamente all'istanza).

Il RdP redige e sigla l'elenco dei documenti che formano l'istanza, e redige e sottoscrive la Check List di Ricevibilità (Allegato 16), riportando l'esito relativo alla ricevibilità della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporta la non ricevibilità della domanda.

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se l'esito della ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se l'esito della ricevibilità non è favorevole).

Le istanze ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

I dati rilevanti, e gli atti, anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

Il sistema SIPA, per ogni singola operazione, genera un Codice Identificativo (ID) dell'operazione. Il Codice identificativo del Bando di Misura a valere sul quale è stata presentata l'istanza di finanziamento, unitamente all'ID dell'operazione, costituisce la codificazione dell'operazione da inserire in tutti i principali atti ad essa afferenti dell'Amministrazione procedente, (oltre al CUP che, però, è generato per ogni operazione ammessa al finanziamento, e prima del Decreto Dirigenziale di concessione).

5.2.5 – Ammissibilità

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti previsti nelle Disposizioni Attuative di Misura richiamate nel Bando. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il RdP nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda:
- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di finanziamento;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014-2020, verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti. Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento;
- richiede eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Il RdP verbalizza tutte le operazioni istruttorie svolte nel proprio Verbale di Ammissibilità. Il RdP, inoltre, redige e sottoscrive la Check List istruttoria di Ammissibilità.

Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC). Dette verifiche sono avviate tempestivamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RiDC procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e all'acquisizione della documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, eventuale verifica delle duplicazioni del finanziamento, delle esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012 e ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014, ecc.) (si vadano anche le Appendici H e I), dando alle amministrazioni competenti 30 giorni per il riscontro, in mancanza di diverse previsioni di legge; decorsi i termini per i riscontri, il RiDC chiude e sottoscrive il proprio Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 17) delle attività svolte, lo trasmette al RdP in uno con la documentazione prodotta, al fine dell'implementazione del fascicolo.

Entro 30 giorni dalla chiusura del Bando, il RdP ultima l'istruttoria, e chiude il proprio Verbale (Allegato 19) e Check List istruttori (Allegato 18) anche in pendenza delle verifiche condotte dal RiDC, dandone atto. Alla chiusura del Verbale e (inclusa) Check List del RiDC, il RdP provvede ad aggiornare il proprio Verbale istruttorio (Allegato 20).

Per ogni domanda è redatta la Scheda di valutazione che diverrà parte integrante del Verbale istruttorio datato e sottoscritto dal RdP.

Dell'esito dell'istruttoria del RdP viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le relative cause di non ammissibilità, nonché, espressamente, termini e modalità per l'eventuale proposizione del riesame. La comunicazione è fatta con riserva per il caso in cui siano pendenti le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni.

Nel caso in cui riscontri non favorevoli alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni delle certificazioni pervengano nelle more dei termini per la presentazione del riesame, o nelle more dei termini di decisione sul riesame già presentato, si procede ad aggiornare la comunicazione all'interessato concedendo nuovo termine per il riesame.

Se, successivamente alla chiusura del Verbale e (inclusa) Check List del RiDC, pervengono riscontri non favorevoli alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni, il RiDC provvede alla dovuta integrazione e la trasmette al RdP, in uno con la documentazione ricevuta, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti consequenziali.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli, i Verbali, le Check List, e le Schede di valutazione, sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA. I Responsabili effettueranno gli inserimenti in modo accurato, servendo questi all'estrazione della graduatoria

5.2.6 – Valutazione

La valutazione è operata su tutte le domande pervenute e ricevibili, sempre che la causa di non ammissibilità non impedisca la valutazione; la valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai "criteri di selezione", utile alla formulazione della graduatoria. Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità, e i relativi punteggi, esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico–amministrativa.

La valutazione è operata utilizzando le apposite Schede di valutazione.

In caso di parità di punteggio totale, assegnato sulla base dei criteri di selezione, conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura siano soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani; il Bando di Misura può prevedere, per il caso di società, che per l'applicazione del criterio dell'età si calcoli il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. Sono salve specifiche disposizioni dei singoli Bandi di Misura.

5.2.7 – Graduatoria provvisoria

Il Dirigente dell'UOD, concluse le istruttorie, anche nelle more dei riesami e dei riscontri alla verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, aggiorna l'Elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori, per le operazioni di propria competenza, in versione provvisoria (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

L'elenco riporta indicativamente le seguenti informazioni:

- UOD procedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- periodo di presentazione dell'istanza, misura, e codice SIPA del Bando di misura;
- estremi del protocollo, nome o denominazione del candidato al finanziamento, titolo dell'operazione;
- Codice Identificativo dell'operazione;
- giudizio sintetico di ammissibilità (SI/NO – inclusa la non ricevibilità), punteggio attribuito in fase istruttoria (o annotazione di "non attribuibile"), motivazione dell'esclusone;
- l'importo totale della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma;
- stato della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e di acquisizione delle certificazioni;
- (eventuale) stato del procedimento di riesame.

Il RdM, riscontra la coerenza degli Elenchi territoriali delle istanze, pervenuti all'inizio della fase istruttoria, con gli esiti provvisori adesso pervenuti. Il RdM estrae la Graduatoria regionale con l'apposita funzionalità del SIPA, in via provvisoria, (non consolidando i dati) e ne riscontra la coerenza con le risultanze degli elenchi territoriali, segnalando l'eventuale incoerenza all'UOD interessata.

Nell'indisponibilità della funzionalità SIPA il RdM prepara la Graduatoria regionale, in base agli elenchi e ai punteggi ivi riportati, dunque in modalità provvisoria, che sarà aggiornata in via definitiva all'esito dei riesami e dei riscontri.

Detta Graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle "non ammissibili" e "non ricevibili" per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione, e punteggio eventualmente attribuito.

In considerazione della comunicazione individuale dell'esito dell'istruttoria la graduatoria provvisoria non viene approvata, né pubblicata.

5.2.8 – Riesame

Le istanze di Riesame (Allegato 21) vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nei limiti temporali indicati in ciascun Bando di Misura, e, in mancanza, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; in ogni caso la comunicazione dell'esito dell'istruttori deve espressamente fissarne il termine per la presentazione. Al fine della tempestività della richiesta fa fede la sola data e ora di arrivo presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente

Il Dirigente della UOD assegna la richiesta allo stesso RdP che ha istruito la singola istanza di ammissione al finanziamento, e al Responsabile incaricato della verifica sulle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC), se il riesame verte su queste.

Il Responsabile (o i responsabili) assegnatario del Riesame valuta gli esiti dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il Riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Di tale attività, e del suo esito, è redatto e sottoscritto Verbale di Riesame (Allegato 22), inserito nel fascicolo dell'operazione. Nel caso di accoglimento del riesame il RdP procede, se non già fatto, alla valutazione nei modi sopra descritti e alla redazione della relativa Scheda di valutazione, oppure alla sua rettifica se necessario.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

Se al Riesame sopravviene riscontro non favorevole alla verifica di dichiarazione sostitutiva o dell'acquisizione di certificazioni, ne viene comunque data comunicazione al candidato. Se il Riesame si è chiuso con esito di ammissibilità, ma il riscontro pervenuto ne è ostativo, vengono comunicati al beneficiario la non ammissibilità con la nuova motivazione, e termini e modalità per l'eventuale proposizione dell'ulteriore riesame.

Tutte le attività e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo. I Responsabili effettueranno gli inserimenti e gli aggiornamenti in modo accurato, servendo questi all'estrazione della graduatoria.

5.2.9 – Graduatoria definitiva

Il Dirigente dell'UOD, chiusi tutti i Verbali di istruttoria, tutti quelli di verifica sulle dichiarazioni sostitutive e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'acquisizione delle certificazioni, e tutti i verbali sui giudizi di Riesame (o spirati i termini per le relative istanze), aggiorna l'Elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, in versione definitiva (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM, riscontra la rispondenza degli Elenchi territoriali aggiornati con gli esiti definitivi appena pervenuti con la Graduatoria preparata in via provvisoria. Il RdM estrae la Graduatoria regionale definitiva con l'apposita funzionalità del SIPA, e ne riscontra la coerenza con i documenti di cui prima, segnalando l'eventuale incoerenza all'UOD interessata.

Nell'indisponibilità della funzionalità SIPA il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva, in base agli elenchi e ai punteggi ivi riportati.

Verificata la coerenza dei dati e certo della graduatoria regionale definitiva il RdM consolida i dati sul SIPA.

Il RdM tiene agli atti dell'Ente gli Elenchi territoriali iniziali, i provvisori e i definitivi, nonché la Graduatoria regionale provvisoria e la Graduatoria regionale definitiva, in modo tale da consentire la ricostruzione delle fasi che hanno portato a quest'ultima.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggi attribuito. La Graduatoria regionale definitiva viene approvata con Decreto Dirigenziale del RAdG, e pubblicata secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Con lo stesso Decreto sono assunti gli impegni di spesa in favore dei beneficiari, che saranno destinatari dei provvedimenti di concessione del finanziamento, in base alla graduatoria e ai relativi importi.

Con lo stesso Decreto è dato espresso e formale esito dell'istruttoria circa le domande non ammissibili, con le relative motivazioni, e delle domande ammissibili ma non finanziabili, (con le eventuali determinazioni del caso secondo quanto disposto dal Bando di Misura).

Il RdM registra sul Sistema Informativo la Graduatoria regionale definitiva, e il Decreto Dirigenziale di adozione; e lo trasmette alle UOD competenti per le operazioni.

5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non comporteranno alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte del delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento di delega deve contenere:
- dati anagrafici del delegante, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- dati anagrafici del delegato, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- oggetto della delega, (l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante).

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità in corso di validità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permettere la propria identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela dei dati personali D.Lgs. n. 196 del 30/07/2003.

5.2.12 – Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale (Allegato 23) predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa generazione del CUP (o sua richiesta al beneficiario, se tenuto in quanto soggetto pubblico).

Il CUP, insieme all'ID dell'operazione già generato e al Codice del Bando, costituiscono la codifica dell'operazione, da indicare in tutti i principali atti ad essa afferenti dell'Amministrazione procedente.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Fase dell'operazione e oggetto del Decreto (Concessione).

Il Decreto di concessione riporta le seguenti informazioni, (l'elencazione ha carattere di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante, salve le previsioni di legge):
- premesse normative, riferimento al Bando di Misura;
- riferimenti alle fasi e agli atti procedimentali;
- generalità del beneficiario, estremi dell'operazione finanziata, Misura;
- Codice SIPA del Bando di Misura, ID dell'operazione e CUP;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al finanziamento ammesso, con l'individuazione dalle quota a carico del beneficiario, e delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale.
- oneri e adempimenti previsti a carico del beneficiario e conseguenze della mancata ottemperanza, (in particolare eventuali adempimenti connessi al ruolo di stazione appaltante rivestito dal beneficiario);
- clausola espressa di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in capo al beneficiario (L. n. 136/2010 art. 3 co. 8), (si veda il paragrafo 11.3).
- altri oneri relativi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- termine per la realizzazione dell'operazione;
- modalità di richiesta di varianti, proroghe e rinunce;
- modalità di richiesta ed erogazione dei pagamenti, e modalità di rendicontazione della spesa;
- quadro economico finanziari dell'operazione e del finanziamento;
- estremi dell'impegno di spesa assunti in favore del beneficiario.

Il Decreto di concessione è notificato al beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania, e il Decreto sarà revocato, (nel qual caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Il Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e dopo secondo la normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate

5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In seguito alla presentazione della documentazione necessaria all'ammissione al finanziamento dell'operazione l'Amministrazione procedente avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002. Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, paragrafo 4 lett. b;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti, come indicato nel D.P.C.M. del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari, come modello allegato alle Disposizioni Attuative di Misura adottate dall'AdG;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1. per le fatture: numero progressivo e la data;
2. per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
3. per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, art. 37 co. 49);
4. per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio Excel ciascuna operazione sul quale registrare i documenti seguendo le indicazioni di cui a 4 punti precedenti.

In sede di verifica in loco ed in conformità a quanto stabilito nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal D.P.R. n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile (se ammesso come strumento di pagamento per l'operazione) riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile), (salve le limitazioni alle modalità di pagamento poste dai singoli Bandi di Misura);
d) di comunicare a tutti i beneficiari all'atto della stipula della convenzione o nel Decreto di concessione del finanziamento, delle condizioni definite nella presente procedura.

5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione laddove, entro 5 anni dal pagamento finale[13] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al paragrafo 9 del documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI (le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

Nello specifico:

- le imbarcazioni da pesca (ai sensi dell'art. 25 paragrafo 1 del Reg. (UE) 508/2014) non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per 5 anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del PO FEAMP 2014/2020;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il Beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG che rilascia l'autorizzazione solo se il Beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti

[13] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del Decreto di pagamento da parte del RAdG, successivo al Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento adottato dell'UOD competente per l'operazione, a titolo di Saldo o di erogazione del finanziamento in Soluzione Unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo.

5.3.3 – Adempimenti del beneficiario

Il beneficiario, ricevuta la notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, entro i termini previsti dal Bando di Misura o indicati nella notifica, è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando. L'inoltro va fatto presso l'UOD competente per l'operazione. La documentazione è assegnata al RdP che ha curato l'ammissibilità al finanziamento.

L'elencazione della possibile documentazione necessaria, di seguito riportata, è di mero ausilio agli operatori e non ha carattere vincolante:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso, e di assunzione della responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma, e comunque non oltre il termine ultimo di eleggibilità della spesa;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- avvio delle procedure di gara, e comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- coordinate bancarie del conto corrente e sotto-conto acceso presso la Tesoreria Comunale della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico)
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni, (si veda anche il paragrafo 5.5.2);
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.
- eventuale altra documentazione prevista nel Bando di Misura.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, al rispetto dei principi di non disparità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità nel conferimento degli incarichi professionali; all'osservanza delle disposizioni del Bando di Misura in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; nonché al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

5.3.4 – Modalità di pagamento

Il beneficiario, sia esso soggetto pubblico che privato, nella realizzazione dell'operazione e nell'esecuzione della spesa è tenuto all'osservanza di quanto disposto dalla normativa sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di quanto disposto dal Bando di Misura. Si rinvia, in proposito, al relativo paragrafo del presente Manuale (si veda il paragrafo 11.3).

5.3.5 – Obblighi di pubblicità

Gli interventi di comunicazione e di pubblicità che l'AdG e il RAdG devono adempiere sono indicati nel Reg. (UE) 508/2014 agli artt. 97 e 119. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Paragrafo "Informazioni e Pubblicità" di cui presente documento, (si veda il paragrafo 13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.6 – Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo, è così determinato:

- 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.);
- 6 mesi per interventi immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.).

Sono fatte salve diverse e specifiche disposizioni contenute nel Bando di Misura. Di norma, il Bando di Misura esplicita il tempo massimo di conclusione delle operazioni.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'AdG ha precisato (nel proprio documento di FAQ) che il limite temporale massimo di durata dell'operazione, inteso come quello entro cui vanno presentati i documenti giustificativi di spesa quietanzati, è al più tardi tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione (se non richiesta, dall'anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31/12/2023 se anteriore. Detto termine deve comunque essere rispettato, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali o contenziosi che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa (quali fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente); in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura del Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, affidata al RdP fino agli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione, e poi al Revisore, salvo metterlo nella disponibilità del RdP e del RdC per le attività di loro competenza.

I soggetti tenutari del fascicolo curano il monitoraggio dell'operazione e del rispetto della sua tempistica, e riferiscono al Dirigente dell'UOD qualora ravvedano elementi di criticità o ritardi, per l'attivazione delle opportune verifiche in loco, e provvedimenti consequenziali.

A operazione conclusa il fascicolo riordinato, e con la Scheda di fascicolo aggiornata (Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione. Il fascicolo può essere visionato in qualunque momento dal RdM.

5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento

5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara

Il beneficiario sia esso pubbico o privato, nel caso sia anche stazione appaltante ai sensi dell'art 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al medesimo decreto. In proposito il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando, (e che di seguito si indica a soli fini esemplificativi e senza carattere vincolante):

- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, eventuali conferimenti di altri incarichi a consulenti, ecc.).

All'esito della gara, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Il procedimento è attivato con l'inoltro della documentazione all'UOD competente per l'operazione (Allegato 24). Il Dirigente dell'UOD assegna l'istruttoria al RdP che ha svolto l'istruttoria per l'ammissibilità al finanziamento, (nell'impossibilità di questo è assegnata, ad altro Responsabile). Dell'assegnazione e dell'avvio del procedimento è data comunicazione al richiedente.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti istruttori sono stabiliti in 30 giorni dal ricevimento della documentazione, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre i maggiori termini di legge previsti per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Il RdP redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 25) datati e sottoscritti, con indicazione espressa dell'esito della verifica e del quadro economico finanziario rimodulato; predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), di presa d'atto ed eventuale quadro economico-finanziario dell'operazione rimodulato, e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali"; cura l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Atti di gara del beneficiario) – Oggetto del Decreto (Presa d'atto/Rimodulazione/ecc.).

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Si precisa che, salvo diversa disposizione del Bando di finanziamento, per i beneficiari soggetti pubblici la verifica sulla documentazione di gara non è propedeutica all'erogazione dell'anticipazione, al contrario che per i beneficiari soggetti privati.

5.4.2 – Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla Misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[14] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una

[14] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività produttiva, già definiti nel paragrafo dedicato al "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post", (si veda il paragrafo 5.3.2).

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 35%, riferito al costo totale dell'investimento finanziato (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali; non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste all'Amministrazione concedente il finanziamento; questa provvederà ad approvarle e autorizzarle, con apposito provvedimento.

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento della concessione del finanziamento (eventualmente rimodulato per esito di gara), nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il finanziamento, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante. Fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del finanziamento, non interessate al progetto di variante, possono essere riconosciute; nel caso contrario, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste all'UOD competente per l'operazione. La richiesta (Allegato 26) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, documentazione integrale del progetto di variante, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie

Il Dirigente dell'UOD assegna l'istruttoria al RdP che ha svolto l'istruttoria sulla medesima operazione per la concessione del finanziamento (nell'impossibilità di questo è assegnata ad altro Responsabile). Dell'assegnazione e dell'avvio del procedimento è data comunicazione al richiedente.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il procedimento istruttorio si chiude in 60 giorni dal ricevimento della documentazione, e comunque non oltre i maggiori termini previsti di legge previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP provvede anche ad eseguire un sopralluogo. Il sopralluogo si svolge come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni – Verifiche in loco" (salvo le differenze dovute al fatto che non si tratta di un Controllo di I Livello), (si veda il paragrafo 6). Del Sopralluogo è redatto Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 27) che va allegato al Verbale di Istruttoria.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Il RdP redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 28) di Variante datati e sottoscritti, con indicazione espressa dell'esito della verifica e del quadro economico finanziario rimodulato, predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali"; cura inoltre l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Variante) – Oggetto del Decreto (Approvazione e Rimodulazione/Rigetto/ecc.).

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, di cui ai tre capoversi precedenti, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

5.4.3 – Proroga

La richiesta di proroga (Allegato 29), debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto), nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione, deve essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione all'UOD competente.

Il Dirigente assegna la richiesta al RdP che ha istruito l'ammissibilità dal finanziamento (nell'impossibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo è assegnata ad altro Responsabile).

Il RdP accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario, con facoltà di chiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 30) dando atto dell'esito favorevole o meno, e del nuovo termine per la ultimazione dell'operazione, predispone il Decreto consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente, e ne cura la pubblicazione secondo quanto descritto nel paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Proroga dei termini) – Oggetto del Decreto (Concessione di proroga/Rigetto/ ecc.).

La proroga potrà essere concessa con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il Decreto è notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

Può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Tutte le attività, e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

5.4.4 – Recesso (Rinuncia)

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia (Allegato 33) deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che provvede agli atti consequenziali.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno, e ne è data registrazione sul Sistema Informativo SIPA.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Recesso/Rinuncia) – Oggetto del Decreto (Presa d'atto/Revoca/ecc.).

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Il RdM predispone Decreto Dirigenziale per operare sull'impegno di spesa in modo consequenziale, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. L'operazione sull'impegno di spesa può essere disposta anche in seguito, con movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, (oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinazione e degli impegni ex post).

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore ai limiti minimi eventualmente indicati dal Bando di Misura, o comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario.

Oltre che per decadenza, il contributo è revocato nei seguenti casi, elencati in modo esemplificativo e non esaustivo:

- varianti che comporti una modifica del punteggio attribuibile all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento;
- operazione realizzata in modo non rispondente ai requisiti di ammissione, o difformità dal progetto ammesso a finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore all'eventuale limite stabilito nel Bando di Misura, comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento;
- per esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito di cui ai Bandi di Misura.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione concedente il finanziamento, che può rilevarne le cause in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica), o a seguito di Verifiche in Loco, in occasione di Controlli di I livello, o di altro tipo. La valutazione è in capo al Responsabile del controllo in corso di esecuzione. La valutazione può essere anche del RdM nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche.

L'avvio d'ufficio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario, con la concessione di un congruo termine per presentare le proprie difese. Se del caso, è redatto Verbale delle operazioni. Il Decreto Dirigenziale di revoca, dettagliatamente motivato, è adottato dall'UOD competente per l'operazione, che ne cura anche la pubblicazione secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

In caso di inerzia dell'UOD competente alla revoca, il RAdG può avocare a sé la procedura e il provvedimento consequenziale, a cura del RdM.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Decadenza sanzionatoria/ecc.) – Oggetto del Decreto (Revoca/ecc.).

Del Decreto è data notizia al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Il RdM predispone Decreto Dirigenziale per operare sull'impegno di spesa in modo consequenziale, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione.

A seguito del provvedimento di revoca (anche parziale) l'UOD che l'ha decretata procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Nei casi previsti, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, si attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità, la competenza della procedura è del RAdG, a cura del RdM.

Tutte le attività, e i relativi atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento

La modalità di erogazione del finanziamento è a scelta del beneficiario tra le due opzioni sotto illustrate, sempre che la scelta sia consentita dal Bando di Misura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Erogazione per stati di avanzamento**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata secondo le seguenti *tranche*:

  1. Anticipazione: per procedere per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere e ottenere l'anticipazione nella misura determinata, dietro presentazione di garanzia; è possibile ottenere una sola anticipazione;
  2. Acconti: sempre che sia stata accordata l'anticipazione, al fine dell'erogazione di un acconto è possibile presentare stato di avanzamento e rendicontazione, per un avanzamento finanziario minimo determinato; è possibile ottenere un numero limitato di acconti;
  3. Saldo: a realizzazione ultimata, al fine di ottenere l'erogazione del saldo va completata la rendicontazione dell'intera operazione e chiesto l'Accertamento finale; con l'esito favorevole viene svincolata la garanzia prestata.

- **Erogazione in soluzione unica**

  Il beneficiario realizza l'intera operazione sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'Accertamento finale, a realizzazione ultimata, e senza la prestazione di garanzia.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le "Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese", le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal presente Manuale in materia di Controllo di I Livello.

I termini della domanda di pagamento, della relativa erogazione, e del procedimento seguito sono illustrati nei paragrafi che seguono.

5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione

Il beneficiario soggetto privato può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di una garanzia fideiussoria (Allegato 34). Il beneficiario soggetto pubblico, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico (Allegato 35). La domanda di anticipazione deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 37).

La garanzia, è per l'intero importo del finanziamento pubblico; questo può essere aumentato, dal Bando di Misura, in misura percentuale a copertura degli interessi legali; la durata della garanzia copre almeno l'intera durata dell'operazione, fino al momento previsto per il saldo.

Per approfondimenti circa la garanzia fideiussoria, si rinvia al presente Manuale, al paragrafo appositamente dedicato, al quale si rinvia per aspetti di dettaglio, (si veda il paragrafo 12.2).

Il Bando di Misura può subordinare l'erogazione dell'anticipazione alla effettiva sussistenza di requisiti di capacità finanziaria in rapporto all'investimento, e/o alla effettiva disponibilità del beneficiario di una parte della quota a proprio carico della spesa ammessa al finanziamento[15].

L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; al contrario, al beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante l'anticipazione è corrisposta solo ultimata la verifica sugli atti di gara.

Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) 1303/2013, l'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso per una determinata operazione, risultante, eventualmente, da rideterminazione in base all'esito della gara, o a seguito di variante, e comunque fatte salve le eccezioni previste per alcune Misure e riportate nelle Disposizioni Attuative Specifiche di Misura, e sempre salva l'eventuale minore entità determinata nel Bando di Misura.

[15] A solo scopo esemplificativo, e non vincolante, si cita la possibilità che il Bando obblighi il beneficiario a stanziare, sul conto corrente dedicato all'operazione, un determinato ammontare della quota a proprio carico, impegnandosi formalmente a mantenerla, salvo risultare poi eccedente il fabbisogno finanziario per l'ultimazione dell'operazione; oppure a dimostrare la sussistenza di determinati valori indicizzati di tipo patrimoniale o contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dell'anticipazione è coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione, e giustificati da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, presentati, con le successive domande di pagamento, (al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione o entro il 31/12/2023 se anteriore, termine ultimo oltre il quale le operazioni non possono concludersi); in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza. Sono sempre salvi i limiti posti all'erogazione degli acconti, come riportati nel paragrafo successivo.

I controlli amministrativi per l'erogazione dell'anticipazione vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Il Responsabile del Controllo provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti dal Bando di Misura.

5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento

Tanto i beneficiari soggetti privati, quanto quelli soggetti pubblici, possono richiedere l'erogazione di acconti, sempre che gli sia stata accordata l'anticipazione.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato, e rendicontare, un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento.

Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è stata calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, non anche con l'anticipazione, e salvo diverse disposizioni o ulteriori limitazioni imposte dal Bando di Misura. In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione accordati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Il Responsabile del Controllo, per motivate e precise ragioni può sospendere il giudizio di ammissibilità su una o più spese, pur quietanzate. La spesa può essere ammessa in occasione di acconto successivo o saldo, verificata l'effettiva ammissibilità, anche in ordine alle ragioni che ne hanno determinato la sospensione.

La domanda di pagamento dell'acconto, per stato di avanzamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e deve essere corredata (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando) della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
- rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53);
- fatture originali, oppure copia delle stesse con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR n. 445/2000, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono rispondere ai requisiti di legge; il Bando di Misura può prevedere che siano accompagnate da relativa dichiarazione di pertinenza resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario). Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____, Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. ___ del _____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e il preventivo o contratto, a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture

fonte: http://burc.regione.campania.it

per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- quietanze liberatorie (Allegato 36) originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR n. 445/2000. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, data e importo delle fatture di riferimento, nonché gli estremi, CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, data e importo, dei bonifici con i quali sono state liquidate le fatture rendicontate;
- copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto all'epoca dello stato di avanzamento dell'operazione presentato;
- copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate. I modelli devono essere accompagnati da un dichiarazione di pertinenza all'importo e alla fattura a cui si riferiscono;
- copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici, qualora il beneficiario sia un soggetto pubblico o sia un soggetto privato stazione appaltante;
- (per quanto non già trasmesso) copia conforme delle conferme d'ordine, dei contratti e degli incarichi afferenti alle spese rendicontate;
- Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls* (Allegato 53).

Altra documentazione può essere richiesta in relazione a particolari tipologie di spesa, se ammissibili, o richiesta nel Bando di Misura o nel Decreto di concessione del finanziamento, come:
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili (completa di, a titolo meramente esemplificativo, dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito vincoli e diritti reali e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc.);
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni (completa di, a titolo meramente esemplificativo, verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi della L. n. 616 del 05/06/1962, art. 4, documentazione ai sensi del D.M. 26/07/1995 art. 4 o di Nulla Osta ai sensi del D.M. 29/09/1995 art. 3, o di riconoscimento ex art. 7, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 531 del 30 dicembre 1992;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
- copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
- documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti.

Il RdC può acquisire, se lo ritiene opportuno, altra eventuale documentazione giustificativa, in ragione della specificità della spesa ammissibile da rendicontare, come, a titolo esemplificativo e non vincolante:
- copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
- copia dei Bonifici bancari o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking", o dei documenti relativi ad altri mezzi di pagamento eventualmente ammessi.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, può essere richiesta a corredo della domanda di pagamento specifica documentazione, come:
- eventualmente, atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del n.207 del D.P.R. del 5 ottobre 2010;
- copia conforme all'originale delle determinazione dirigenziali di impegno e liquidazione dell'Ente oltre ai mandati di pagamento debitamente quietanzati per avvenuto pagamento delle fatture, scheda di sotto-conto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato.

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD/DVD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

Si ricorda che anche in fase di rendicontazione l'Amministrazione procedente verifica il rispetto delle misure contro la duplicazione dei finanziamenti e misure antifrode, per le quali si rinvia al relativo paragrafo (si veda il paragrafo 5.3.1).

5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica

Il beneficiario, conclusa la realizzazione dell'operazione, deve presentare la richiesta di Accertamento finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per stati di avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista per la domanda di pagamento dell'acconto a stato di avanzamento, aggiornata con le spese non ancora rendicontate (nel caso di saldo), o relativa all'intera spesa dell'operazione (nel caso di erogazione del finanziamento in soluzione unica), oltre alla seguente documentazione (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando):

- originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
- computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante);
- originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
- eventuale documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita
- dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge, (a titolo meramente esemplificativo, Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
- eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. ai sensi del Reg. CE/852/2004, e/o del Reg. CE/853/2004, con versamenti allegati;
- elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
- ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Bando di Misura o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, la domanda di pagamento deve essere corredata dalla seguente ulteriore documentazione:

- conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento ex art. 200 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;
- certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione ex artt. 215 e ss. del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, oltre al verbale/i di Accertamento finale e/o intermedio redatti in applicazione di eventuali specifiche disposizioni del Bando di Misura.

Si precisa che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD/DVD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento in via definitiva, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento

5.6.1 – Monitoraggio finanziario

A partire dalla concessione del finanziamento, e a prescindere dalla modalità con la quale intenda chiederne l'erogazione, il beneficiario è tenuto a inoltrare, costantemente, all'UOD competente per l'operazione, la documentazione di spesa ricevuta e prodotta nel corso del suo avanzamento, entro pochi giorni o comunque entro quindici giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre.

Vanno trasmesse:
- le fatture ricevute dai propri fornitori;
- (se richiesti) i documenti di trasporto;
- (se richiesti) i documenti di bonifico bancario o altri documenti di pagamento ammessi;
- i Modelli F24 relativi alle ritenute d'acconto versate;
- (per gli enti pubblici) i provvedimenti di liquidazione e i relativi mandati di pagamento;
- (se ammissibile) altra documentazione rappresentativa di particolari tipologie di spesa, (IVA non detraibile, ammortamento, voci di spesa di retribuzione ai dipendenti, ecc.);
- gli estratti del conto corrente dedicato all'operazione emessi (siano essi mensili, trimestrali, o ad altra scadenza prevista dal contratto di conto corrente);
- la Scheda di monitoraggio finanziario in formato *.xls* (Allegato 53).

Le quietanze di pagamento (Allegato 36) emesse dai fornitori, possono essere inoltrate con la documentazione di cui sopra, oppure con la richiesta di pagamento.

La documentazione va inoltrata nei modi sopra descritti per la rendicontazione. In tal modo il RdC può monitorare costantemente l'avanzamento della spesa, aggiornando la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), ed eseguire una prima istruttoria sulla documentazione prodotta.

Con la presentazione della domanda di pagamento, che dunque deve essere espressa, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa, inclusa quella eventualmente di fatto non inoltrata con il monitoraggio, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio, incluse le quietanze di pagamento se non inoltrate prima.

All'esito dell'istruttoria sulla domanda di pagamento è previsto l'aggiornamento della scheda di monitoraggio finanziario (che va allegata al verbale di istruttoria). In ogni caso, qualunque irregolarità o anomalia nella documentazione, anche di spesa, può essere rilevata sempre nel corso dell'operazione, anche se non rilevata con il monitoraggio o con istruttorie su domanda di pagamento precedenti, fino al saldo del finanziamento.

A seguito del suo aggiornamento la Scheda di monitoraggio finanziario è inoltrata in formato *.xls*, al beneficiario, affinché aggiorni la propria, e al RdM per consentirgli il monitoraggio della spesa complessiva afferente alla Misura.

5.6.2 – Domanda di pagamento

Per l'erogazione del finanziamento, o di una sua *tranche*, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, formulata secondo il modello predisposti dall'Amministrazione concedente il finanziamento (Allegato 37 per la domanda di anticipazione o Allegato 39 per la domanda di pagamento diversa dall'anticiazione) e presentata secondo le modalità previste (PEC, cartaceo, ecc.), entro i tempi stabiliti nel bando di Misura e/o nell'Atto di concessione, e corredata di tutta la documentazione necessaria.

La domanda di pagamento deve essere espressa, e inoltrata, corredata di tutta la documentazione necessaria secondo le disposizioni dal bando di Misura, all'UOD competente per l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricevente procederà alla tempestiva acquisizione al protocollo generale dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso di impossibilità può essere annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente. In caso di consegna a mano, a richiesta dell'interessato può essere rilasciata ricevuta della consegna anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di protocollo, o la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio ricevente dell'Amministrazione, salvo modalità di inoltro che garantiscano la data di spedizione. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane, con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di spedizione.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni". Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale, come indicato nel documento "SIGECO" redatto dall'AdG a norma dello stesso art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, paragrafo 2.2.3.8.

5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento

Il Dirigente dell'UOD assegna la domanda ad uno o più Responsabili del Controllo (RdC) e al Revisore individuati per l'operazione. Le domande di pagamento successive saranno assegnate agli stessi RdC e Revisore (salvo impossibilità). Dell'assegnazione è data comunicazione al richiedente il pagamento, con l'avvio del procedimento.

L'istruttoria sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco, neanche a campione. Il RdC svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione e del fascicolo (eventuali adempimenti dell'aggiudicatario successivi all'aggiudicazione, conto corrente dedicato, ecc.), nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità soggettiva del garante e oggettiva della garanzia.

Sulle domande di pagamento successive all'anticipazione, e sulla domanda di erogazione in soluzione unica, invece, l'istruttoria costituisce Controllo di I Livello. Pertanto, il RdC svolge le verifiche amministrative e tecniche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, e dello stato dell'operazione, della documentazione di spesa, ecc.

La Verifica amministrativa e in loco sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", salvo poi procedere alla Revisione se del caso. La Verifica in Loco, per domande di pagamento di acconto, è esperita se dovuta in base alle disposizioni del medesimo paragrafo, salva comunque la facoltà del RdC di effettuarla comunque qualora lo ritenga opportuno. Della Verifica in Loco è redatto Verbale e (incusa) Check List (Allegato 40), allegato al Verbale Istruttorio.

Il RdC compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, inclusa la verifica sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, anche richiedendo integrazioni all'interessato, nonché le verifiche preordinate per legge ai pagamenti effettuati della P.A. (DURC, Antimafia, ecc.).

Ultimata l'istruttoria il RdC redige e sottoscrive il Verbale di Istruttoria (Allegato 42), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List Istruttoria (Allegato 38 per l'anticipazione o Allegato 41 per pagamenti diversi dall'anticipazione), predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito delle verifiche (Allegato 48). Il RdC cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento con il Decreto predisposto dal RdC si liquida e si autorizza il RAdG al pagamento dell'importo liquidato.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, è favorevole al pagamento, il RdC passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Al fine di ridurre i tempi di istruttoria, la verifica delle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione di certificazioni, propedeutiche al pagamento, sono avviate dal RdC, e, se ancora pendenti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione delle sue operazioni, sono acquisite e valutate dal Revisore, prima che quest'ultimo chiuda le proprie operazioni.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il termine per la chiusura del procedimento (Revisione inclusa) è stabilito in 30 giorni ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre il termine più lungo previsto dalla legge per l'acquisizione di certificazioni obbligatorie.

5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento

Il Revisore ripercorre il procedimento istruttorio seguito dal RdC, e ne accerta la regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione, nonché la regolarità del Decreto Dirigenziale predisposto. Della verifica effettuata il Revisore stila e sottoscrive la Check List di revisione, evidenziandone l'esito, (Allegato 43 per l'anticipazione, Allegato 44 per i pagamenti diversi dall'anticipazione).

Nel caso non condivida, in tutto o in parte, le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore ne dà atto nella Check List di Revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni, e modificando il Decreto Dirigenziale, predisposto dal RdC, in modo consequenziale ad esse, ed eventualmente aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53). Nel caso condivida le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione e conferma il Decreto Dirigenziale predisposto dal RdC. Da questo momento, il Dirigente della UOD, con l'ausilio del Revisore, se del caso, procede allo svincolo, a norma di legge, delle garanzie eventualmente prestate.

Nel caso in cui rilevi un'insufficienza nell'attività svolta dal RdC, a causa della quale non sia possibile, allo stato dell'istruttoria, portare a compimento le proprie valutazioni, ne dà evidenza nella Check list di revisione, e rinvia il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari al RdC, rimettendo nella disponibilità di questo il fascicolo. Il RdC apre nuovamente l'istruttoria per l'attività integrativa e redige Verbale istruttorio integrativo (Allegato 46) e la Check list Istruttora integrativa (Allegato 45), e al termine chiude, e trasmette il tutto nuovamente al Revisore, il quale ricevute le ulteriori risultanze, stila la Check List di revisione integrativa (Allegato 47), e ne dà esito come sopra illustrato.

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti, cura il caricamento della documentazione sul SIPA, e aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51).

5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento

Il Dirigente dell'UOD adotta il Decreto Dirigenziale (Allegato 48) come predisposto rispettivamente dal RdC o dal Revisore.

Se l'esito del controllo è favorevole al pagamento, e con esso anche l'esito della revisione, il Dirigente dell'UOD adotta un Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento dell'importo liquidato al RAdG.

Il RdC, o il Revisore, cura la notifica del Decreto all'interessato, implementa il fascicolo, cura l'aggiornamento della documentazione sul SIPA.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Nei casi previsti, in base alle risultanze dell'istruttoria, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, il RdC, o il Revisore, attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità presso il RdM.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predispone il Decreto Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento, lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Il Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, o del finanziamento in soluzione unica, costituisce termine iniziale di gran parte degli obblighi di non alienabilità ed ex post, e del vincolo di destinazione, posti a carico del Beneficiario (si veda il paragrafo 5.3.2); pertanto, dell'adozione di detto Decreto è data comunicazione al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo. Il RdM cura l'aggiornamento dei dati e dei documenti dell'avanzamento finanziario sul Sistema Informativo SIPA.

Il Revisore che cura l'operazione, se del caso e se non già fatto, cura l'aggiornamento dell'Elenco delle garanzie fideiussorie (Allegato 54) (si veda il paragrafo 12.3), e/o lo svincolo, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Le presenti disposizioni sono state elaborate in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione"[16] e di seguito viene descritto l'*iter* procedurale dei controlli per l'attuazione del PO FEAMP.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del Sistema Informativo SIPA.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Per Controllo di I Livello si intende ogni attività, svolta dall'Amministrazione competente per la Misura, che sia a Titolarità o a Regia, di verifica sulla regolarità della realizzazione della spesa e della documentazione relativa all'operazione, oltre che sul suo mantenimento una vota ultimata. I controlli posti in essere durante la realizzazione sono generalmente denominati Controlli in itinere; quelli posti in essere a operazione ultimata sono definiti Controlli ex-post.

Pertanto, le verifiche propedeutiche alle erogazioni dell'anticipazione, non vertendo sulla realizzazione e sulla spesa, non costituiscono Controlli di I Livello in senso stretto, anche se sono eseguite le Verifiche amministrative proprie di questo.

La differenza ha rilevanza pratica nell'applicazione del principio della Separazione delle funzioni, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, nelle Misure a Titolarità, nelle quali il Controllo di I Livello deve essere affidato ad unita distinta rispetto a quella del RAdG e a quella deputata alla realizzazione dell'operazione.

I flussi procedurali dei controlli sono schematizzati nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale.

Le attività di controllo sono svolte con l'ausilio dei modelli di Verbali e di Check List allegati al presente Manuale e richiamati nei paragrafi dedicati alle fasi procedurali a Titolarità e a Regia.

Nel fascicolo dell'operazione sono conservati i dati e la documentazione relativa a ciascuna verifica, con l'indicazione del lavoro svolto, la data, e i risultati nonché i provvedimenti adottati a seguito di irregolarità riscontrate, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo.

6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere)

6.1.1 – Soggetti deputati

Le strutture ordinamentali deputate sono state individuate dal RAdG, per le operazioni a Titolarità, nell'UOD competente per l'operazione (Verifica amministrativa sull'anticipazione) e nell'UCOT (Verifica amministrativa e in loco nel Controllo di I Livello); per le operazioni a Regia, nell'UOD competente all'operazione (per tutte le verifiche e controlli). Esse operano come descritto nei relativi paragrafi del presente Manuale.

Per le operazioni a Regia, tuttavia, il RAdG, nel caso in cui lo ritenesse necessario (per esempio, personale numericamente insufficiente), può delegare in parte o totalmente i controlli a ulteriori soggetti, anche esterni. In tal caso la delega deve definire chiaramente l'ampiezza del lavoro da effettuare e il procedimento amministrativo dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti.

6.1.2 – Oggetto del controllo

Le Verifiche amministrative sulla richiesta di anticipazione vertono sull'adempimento da parte del beneficiario degli oneri a proprio carico dopo a concessione, nonché della sussistenza di tutti i requisiti di legge della documentazione presentata a sostegno della richiesta.

Il Controllo di I Livello, è svolto preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo. È Controllo di I Livello anche quello che può essere disposto dal Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, oppure dal RAdG su proposta del RdM, al di fuori dell'istruttoria sulla domanda di pagamento, quando si ravvedano elementi di criticità o ritardi nella fase di realizzazione dell'operazione, o per altre specifiche ragioni di opportunità.

[16] Fondi Strutturali di Investimento Europei "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione" (periodo di programmazione 2014/2020) EGESIF 14-0012-02 final 17/09/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

In particolare, anche in conformità a quanto indicato al paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, i controlli devono consentire di accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati regolarmente forniti, e che le spese siano state sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, non siano oggetto di doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione, siano state effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, che siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e che siano pertinenti e conformi al progetto come ammesso al finanziamento e alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e agli atti dell'Amministrazione procedente, (bandi, provvedimenti di concessione, di affidamento, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

I controlli devono consentire di accertare, inoltre, che la domanda di pagamento e tutta la documentazione necessaria a corredo siano correttamente confezionate, che quanto realizzato non sia difforme dal progetto originario o caratterizzato da irregolarità, che gli oneri e gli obblighi a carico del beneficiario o dall'affidatario siano correttamente adempiuti e osservati, e le eventuali garanzie dovute siano correttamente prestate.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, urbanistiche, edilizie, l'esito di controlli di conformità e il rilascio di autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

I controlli devono garantire, altresì, che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, osservino gli oneri di trasparenza delle operazioni e tracciabilità dei flussi finanziari.

Oggetto dei controlli, infine, è anche il rispetto delle disposizioni dell'AdG in materia di prevenzione della duplicazione del finanziamento e misure antifrode, sopra descritte in apposito paragrafo, (si veda il paragrafo 5.3.1).

6.1.3 – Frequenza e fasi

In particolare, anche in funzione della tipologia di operazione, i controlli sono composti di due fasi:

1. la Verifica amministrativa, di tutta la documentazione necessaria alla chiusura del controllo e della fase per la quale si procede;
2. la Verifica in loco delle operazioni, (ove la natura delle operazioni lo consenta, e non si tratti di operazioni immateriali).

La Verifica amministrativa va effettuata sulla totalità delle operazioni finanziate, nonché sulla totalità delle domande di pagamento presentate per esse.

Circa le Verifiche in loco, l'art. 125, ai paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) 1303/2013, dispone che:

- la frequenza e la portata siano proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso..
- possano essere svolte a campione. In caso di controlli in loco effettuati a campione, l'estrazione dello stesso deve avvenire sulla base di rischio e nel rispetto percentuali minime di estrazione, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nella normativa di riferimento.

Per quanto attiene al pagamento di anticipazioni, sia per le operazioni a Titolarità che a Regia, la verifica non rientra nei Controlli di I Livello; essa è svolta esclusivamente mediante la verifica amministrativa di cui alla precedente lett. a).

Per quanto attiene al pagamento degli acconti per stato di avanzamento, la Verifica in loco (sempre che la natura dell'operazione lo consente) è svolta:

- riguardo alle operazioni a Titolarità, sulla totalità delle domande di pagamento pervenute, relativamente alla totalità delle operazioni;
- riguardo alle operazioni a Regia, a campione, utilizzando l'apposita funzione di campionamento del SIPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Appendice A), o in subordine, in caso di sua inutilizzabilità, seguendo quanto indicato nel presente Manuale all'apposita appendice (Appendice F). È fatta salva la facoltà per il RAdG, qualora ne ravvisi l'opportunità, in base al numero di operazioni di fatto finanziate, e alle risultanze dei controlli eseguiti nel corso della programmazione, di disporre la Verifica in Loco sulla totalità delle domande di pagamento di acconti. È fatta comunque salva la facoltà del RdC di effettuarla in caso lo ritenga opportuno, anche se non rientrante nel campione.

Per quanto attiene al pagamento del saldo, o l'erogazione in soluzione unica, sia per le operazioni a Titolarità che a Regia, il Controllo di I Livello comprende necessariamente, per tutte le operazioni, l'Accertamento amministrativo e tecnico finale, dunque sia la Verifica Amministrativa sia la Verifica in Loco relativa all'intera operazione e all'intera documentazione, (o la verifica documentale e di ogni altro tipo, nel caso di investimenti immateriali).

I Controlli in itinere, disposti fuori dai casi di istruttoria su una domanda di pagamento, proprio perché non di routine, non sono soggetti ai termini di frequenza di cui al presente paragrafo.

6.1.4 – Verifiche amministrative

Le Verifiche amministrative sono volte ad acquisire la documentazione presentata del beneficiario o dall'affidatario, a sostegno della domanda di pagamento, e la documentazione integrativa necessaria eventualmente richiesta e/o prodotta, e a verificarne, nella forma e nella sostanza, la completezza, la coerenza, la veridicità, la regolarità, con riguardo alla vigente disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, al progetto come ammesso al finanziamento, alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e alle disposizioni contenute negli atti dell'Amministrazione procedente (bandi, provvedimenti di concessione, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

Nei casi in cui si debba procedere alla Verifica in loco, il Controllo di I Livello non può essere concluso senza che detta verifica sia stata ultimata, nei modi descritti nel relativo paragrafo (si vedano i paragrafi 6.1.3 e ss.).

A conclusione della Verifica amministrativa, e della Verifica in loco se dovuta, il personale incaricato chiude la Verifica amministrativa o il Controllo di I Livello redigendone verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:

- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito il Controllo di I Livello;
- gli estremi della domanda di pagamento;
- il dettaglio della documentazione prodotta con la domanda di pagamento;
- la data di apertura del verbale;
- gli estremi delle richieste di integrazione, dei relativi riscontri, e della relativa interruzione dell'istruttoria;
- il dettaglio della documentazione integrativa prodotta;
- il dettaglio della documentazione prodotta di ufficio, inclusa quella relativa al controllo delle dichiarazioni e all'acquisizione di certificazioni, e il relativo esito;
- le eventuali criticità o anomalie riscontrate, le relative determinazioni assunte e le relative conseguenze. In particolare possono essere rilevate, e vanno tenute distinte, quelle che non attengono alla regolarità dell'operazione come realizzata, ma che vengono ugualmente segnalate al fine di migliorare l'attività futura, e quelle che attengono alla regolarità totale o parziale dell'operazione come realizzata, e comportano conseguenze finanziarie e amministrative al finanziamento concesso, e/o conseguenze giuridiche di altro tipo;
- gli estremi dell'eventuale Verifica in loco, gli estremi del relativo verbale, e il richiamo del relativo esito;
- la data di chiusura del verbale;
- l'esito del Controllo di I Livello, in termini di "Ammissibilità" o "Non Ammissibilità" della domanda di pagamento.

Al Verbale va allegata la Check List, e l'eventuale Verbale di Verifica in loco.

In caso di Controllo di I Livello per acconti su stati di avanzamento o per saldo, al verbale deve essere allegata la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), con le spese ammesse al finanziamento e relative quote a carico pubblico e privato, le spese sottoposte a controllo e quelle rimborsate all'attualità, nonché l'esito del controllo in termini di spesa ammessa attuale, di importo a carico del finanziamento pubblico in base

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'intensità dell'aiuto, di importo residuo a carico del beneficiario, distinta delle erogazioni già effettuate, e importo dell'erogazione spettante,

L'originale del Verbale, e della Check List, redatti e firmati dagli incaricati che hanno effettuato la verifica o il Controllo, dovrà essere conservato nel fascicolo del progetto, insieme a tutta la documentazione pervenuta, acquisita, e prodotta. Gli atti saranno oggetto di inserimento nel Sistema Informativo SIPA.

6.1.5 – Verifiche in loco

Le Verifiche in loco sono volte ad accertare che quanto rappresentato nella documentazione presentata nella richiesta di pagamento risponda a vero, e trovi riscontro nello stato di avanzamento fisico del progetto, oltre che tale documentazione sia conforme a quella reperibile presso il beneficiario o affidatario.

La Verifica in loco va svolta successivamente ad un attento esame della documentazione tecnica e amministrativa presente nella domanda di pagamento e agli atti del fascicolo, e alla consequenziale ricognizione dei dati e degli elementi, relativi all'operazione, da verificare.

La Verifica in loco va svolta mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione o l'affidatario, ed in particolare presso il sito di realizzazione dell'operazione.

La Verifica in loco deve essere comunicata, con congruo anticipo, al beneficiario o all'affidatario sottoposto al controllo, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione in data e luogo stabiliti il personale di riferimento (progettisti, direttore dei lavori, consulenti che lavorano alla realizzazione del progetto, responsabile tecnico, amministrativo, contabile, ecc..) nonché la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, documenti amministrativi contabili e fiscali, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione nella quale dovrà essere precisato:

- l'oggetto della verifica;
- il luogo, il giorno e l'orario della verifica;
- il personale incaricato della verifica;
- i soggetti che devono essere presenti in fase di verifica;
- la documentazione necessaria per poter effettuare la verifica, e che dovrà essere messa a disposizione degli incaricati del controllo;
- ogni altra informazione utile al corretto e completo svolgimento della verifica.

Il beneficiario, o l'affidatario, è tenuto a essere presente nel luogo e nel giorno indicato per la Verifica in loco, e a dare accesso alle aree di pertinenza, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Nel caso in cui il beneficiario non si presenti, o non dimostri la propria identità, o non renda disponibile per il controllo i luoghi, i beni o la documentazione oggetto dell'operazione finanziata, la Verifica in loco può comunque considerarsi svolta; tali circostanze sono messe a verbale.

Durante il sopralluogo viene esaminata e verificata:

- la documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del beneficiario, o dell'affidatario, corrispondente a quanto trasmesso con la rendicontazione, nonché eventuale altra documentazione messa a disposizione dal beneficiario o dall'affidatario stesso;
- l'effettiva realizzazione dei lavori oggetto di finanziamento
- l'esistenza in loco dei beni oggetto di finanziamento;
- lo stato dei luoghi e la rispondenza con lo stato di avanzamento rendicontato;
- la documentazione relativa alle autorizzazioni, pareri, concessioni, alla funzionalità, qualità, e sicurezza degli impianti, conformità a norma di legge dell'operazione, certificati di conformità CE relative ai beni forniti, e la conformità a quanto prodotto con la documentazione di rendicontazione;
- (nelle Misure a Regia) la documentazione di supporto alle spese rendicontate, giustificativi di spesa, relativi documenti di pagamento, quietanze, estratti conto, Mandati di pagamento quietanzato per gli enti pubblici, ecc., nonché della regolarità fiscale e previdenziale delle operazioni di spesa (assolvimento dell'imposta di bollo, adempimento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- (nelle Misure a Regia) i Registri IVA, e, se pertinenti, il Libro degli Inventari e il Registro dei beni ammortizzabili, e il Registro Unico del Lavoro;
- la corrispondenza dei numeri di matricola, o la rispondenza dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti, con quanto riportato sulla documentazione prodotta e sui certificati di conformità CE relativa agli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni;
- eventualmente l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità in capo al beneficiario, o in capo all'affidatario.

Durante il sopralluogo, nelle Misure a Regia, vengono "annullati" i giustificativi di spesa, ossia sul documento viene apposto un timbro con la dicitura riportante l'operazione cofinanziata dal FEAMP 2014/2020, e la Misura).

Durante il sopralluogo può essere acquisita copia di documentazione che sia di interesse per le operazioni di verifica, o comunque per l'operazione finanziata; può essere richiesta documentazione integrativa non acquisibile subito; e possono essere impartite specifiche prescrizioni. Il beneficiario adempierà nei modi e tempi indicati dall'incaricato della verifica.

Delle operazioni di Verifica in loco, il personale incaricato redige il Verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:
- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o dell'affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- il luogo e la data della verifica;
- le generalità dei legali rappresentanti del beneficiario o dell'affidatario, e/o di altri soggetti presenti alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito la verifica;
- le fasi e le modalità della verifica e le operazioni svolte;
- i luoghi e i beni visionati;
- la documentazione visionata ed eventualmente acquisita (che viene allegata al verbale);
- la documentazione fotografica prodotta (che viene allegata al verbale anche in solo formato digitale);
- le eventuali dichiarazioni del beneficiario o dell'affidatario, integrazioni documentali richieste, e prescrizioni impartitegli.

Il Verbale illustra le operazioni svolte, riporta se il controllo ha subito o meno limitazioni o difficoltà.

Perché il beneficiario, o l'affidatario, possa efficacemente rendere dichiarazioni, far registrate proprie osservazioni o elementi di disaccordo con le rilevazioni effettuate dagli incaricati della verifica, o perché possa venire a conoscenza delle prescrizioni impartitegli, il Verbale di Verifica in Loco deve essere sottoscritto anche da lui, e una copia deve essergli consegnata.

In mancanza di sottoscrizione eventuali dichiarazioni non possono essere tenute in considerazione. Gli incaricati della verifica possono, anche a richiesta del beneficiario, o dell'affidatario, registrare a Verbale i motivi della sua mancata sottoscrizione. Ai fini delle prescrizioni, in mancanza di sottoscrizione, il Verbale di Verifica in loco deve essere notificato al beneficiario, o all'affidatario.

Al Verbale, redatto e firmato dagli incaricati che hanno effettuato la Verifica in loco, è allegata (o inclusa) la Check List di Verifica in loco. L'originale del Verbale e Check List è allegato al Verbale Istruttorio, e conservato nel fascicolo del progetto. Qualsiasi documentazione, ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale, deve essere allegata. La documentazione sarà oggetto di inserimento nel Sistema Informativo SIPA.

6.2 – Controlli ex-post

I Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e degli impegni sottoscritti dal beneficiario, nonché la presenza l'impiego, il mantenimento e lo stato di manutenzione dei beni di investimento nel rispetto dei termini del vincolo. In occasione dei Controlli ex post è verificata altresì la vigenza delle autorizzazioni inerenti all'attività oggetto di finanziamento, l'effettiva funzionalità degli immobili, degli impianti e delle forniture, e il loro esercizio "a regime", il raggiungimento dei parametri progettuali "obiettivo" dichiarati in istanza.

Il RAdG assicura l'esecuzione dei Controlli ex-post, secondo quantità e modalità, incluse quelle di estrazione del campione, indicate dall'AdG (o eventualmente dall'AdC).

In mancanza di indicazioni rese dalle Autorità nazionali, il controllo sarà effettuato con la funzionalità di estrazione del campione di operazioni propria del SIPA (Appendice A), e, in subordine, con le modalità di campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate nel presente Manuale all'apposita appendice (Appendice G)

I Controlli ex post sono disposti dal RAdG su indicazione del RdM, ed eseguiti dalle UOD competenti ai Controlli di I Livello sulle operazioni; sono svolti da Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello, relativi alla stessa operazione.

Ai fini di uniformare le procedure di controllo e facilitare così anche la fase ricognitiva degli esiti, i RdM provvedono ad approntare, o a verificarne l'idoneità se già approntate, anche con l'ausilio dell'apposita funzionalità SIPA, le Check List del Controllo ex post, tarate sulle singole Misure di propria competenza. Alle UOD è trasmesso in via ufficiale l'elenco dei Controlli ex post estratti, in base alla rispettiva competenza, e la Check List approntata per le relative Misure.

Il controllo è svolto attraverso Verifica amministrativa sulla documentazione del fascicolo e Verifica in loco, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, compatibilmente con le differenti finalità del controllo. I Responsabili del Controllo ex post hanno accesso a tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione.

I Responsabili del Controllo ex post redigono e sottoscrivono Verbale di controllo ex post, a cui è allegata Check List di controllo ex post, e il Verbale (ed eventualmente inclusa o allegata Chek List) della Verifica in Loco, illustrando le operazioni del controllo, evidenziandone l'esito, eventuali anomalie riscontrate, ed eventuali determinazioni consequenziali.

Detta documentazione è inoltrata al RdM per l'implementazione dei dati sul Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – GESTIONE DEI RICORSI

Fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (NCDA), come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dagli artt. da 120 a 123, e al D.Lgs. n. 104/2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo, oltre che al Codice di Procedura Civile, di seguito sono illustrate brevemente le azioni amministrative e giurisdizionali esperibili dagli interessati, avverso gli atti con rilevanza esterna della P.A., i relativi effetti e la reciproca interazione.

Avverso il mancato accoglimento totale o parziale della domanda di finanziamento l'interessato ha facoltà di esperire:

1. ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla relativa all'adozione del provvedimento, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso, (salvo comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente), e su cui opera il silenzio diniego;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni successivi al ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento in questione, o al ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di decisione sul ricorso gerarchico, o al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, sul ricorso gerarchico;
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento in questione.

Avverso i provvedimenti di decadenza o di riduzione del finanziamento, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, l'interessato ha facoltà di esperire:

1. ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla conoscenza relativa all'adozione del provvedimento, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso, (salvo comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente), e su cui opera il silenzio diniego;
2. ricorso al Giudice Ordinario competente entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

7.1 – Ricorso gerarchico

Salva la disciplina di legge, non essendoci autorità gerarchicamente sovraordinata al RAdG, nell'Amministrazione Regionale, il ricorso può essere presentato in forma di ricorso in autotutela, e comunque come tale è trattato dall'Amministrazione.

Il ricorso gerarchico è previsto dall'art. 1 D.P.R. n. 1199/1971, avverso atti illegittimi, ai fini dell'annullamento o della revoca, totale o parziale, da esperire entro 30 gg. dal ricevimento della notifica dell'atto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo. La decisione sul ricorso è presa in 90 giorni.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati.

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 1034/1971, la proposizione del ricorso giurisdizionale impedisce la proposizione del ricorso gerarchico avverso il medesimo atto. In tal caso l'Amministrazione è tenuta a informare i soggetti che abbiano proposto il ricorso gerarchico della proposizione del ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato è inammissibile, mentre quello pendente è improcedibile.

7.2 – Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 2248/1965, i giudici ordinari conoscono delle cause in cui si "*faccia questione di un diritto civile o politico*" da intendersi come comprensiva di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato, come sopra definito. Il procedimento nelle cause civili contro la Pubblica Amministrazione è regolato dal diritto processuale comune con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 4, co. 1. L. n. 2248/1965, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo[17], la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia *erga omnes*, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 L. n. 2248/1965, il Giudice ordinario non può revocare o

[17] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca *iure privatorum* (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Mezzo di impugnazione ordinario è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss. cod. proc. civ. Le sentenze impugnabili per revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art. 395 cod. proc. civ. n. 1, 2, 3, e 6, sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine.

7.3 – Giurisdizione del TAR

Gli atti amministrativi possono essere impugnati anche di fronte al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR). Non è richiesto che l'atto sia definitivo.

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo solo per vizi di legittimità e cioè:
- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento per poi depositarlo presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

7.4 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 D.P.R n. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (presso l'AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'O.I. che ha emanato l'atto.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al MiPAAF, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del MiPAAF entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'O.I. che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda al MiPAAF per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del MiPAAF e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della L. n.69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:
- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 394 cod. proc. civ. come sopra descritto.

7.5 – Ricorso in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni P.A. risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la P.A. interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. 21 della L. n. 241/1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui la P.A. ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della P.A. si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende il nome di ricorso.

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello gerarchicamente superiore. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

Con la richiesta di autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se la P.A. emette un atto meramente confermativo del provvedimento incriminato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se la P.A. decide sul provvedimento incriminato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

La salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, in termini di prevenzione, rilevazione, correzione delle irregolarità – comprese le frodi – rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati Membri. Tali obiettivi sono perseguiti sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei fondi SIE.

Il Reg. (UE) 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014 e dal Reg. delegato (UE) 288/2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014.

Nel Reg. (UE) n1303/13 è stata data una definizione in merito a:

- "irregolarità", qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione Europea mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio stesso;
- "operatore economico", qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato Membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- "irregolarità sistemica", qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un Sistema di Gestione e di Controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al medesimo Regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo;
- "carenza grave nell'efficace funzionamento di un Sistema di Gestione e di Controllo", ai fini dell'attuazione dei fondi SIE, incluso il FEAMP, di cui alla parte IV, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo.

Nel Reg. (UE) 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "punti di infrazione", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'art. 92 del Reg. (CE) 1224/2009;
- "operatore", un operatore quale definito all'art. 4, punto 30, del Reg. (UE) 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

Il Reg. (CE) 1346/2000 art. 2 lett. a) e il Reg. (UE) 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26/07/1995 (G.U.C.E. C 316 del 27/11/1995) è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (art. 1, paragrafo 1, lett. a).

Nella L. n. 689 del 24/11/1981, infine è definito come "illecito amministrativo", qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di Gestione e Controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal Fondo FEAMP, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, laddove necessario, di specifiche funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

La rilevazione delle irregolarità può essere sollevata in seno alle verifiche effettuate da diversi soggetti:
- Autorità di Gestione (AdG);
- Organismo Intermedio – Referente regionale dell'Autorità di Gestione (O.I. – RAdG);
- Responsabile di Misura – Addetto ai Controlli I Livello (RdM – RdC – Rev.);
- Autorità di Certificazione – Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (AdC – RAdC);
- Autorità di Audit (Ada);
- Organismi nazionali (MEF – IGRUE, Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- Organismi comunitari (D.G. Regio, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Nell'ambito del PO FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le Misure di propria competenza, dagli OO.II. che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria, nazionale o regionale.

Le irregolarità accertate vengono segnalate alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione a norma dell'art. 2, del Reg. di esecuzione (UE) 1974/2015 entro due mesi successivi alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento. Allo stesso modo, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per gli OO.II. cura la tempestiva segnalazione all'Autorità di Gestione nazionale (AdG).

Per i "casi urgenti", l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) segnala immediatamente alla Commissione Europea e, ove necessario, agli altri Stati Membri interessati, tutte le irregolarità accertate o sospette "*qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette*".

Fatti salvi i casi urgenti, o i casi di frode accertata o presunta, per i quali occorre effettuare sempre la segnalazione alla CE, l'irregolarità, ai sensi dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013, non verrà comunicata qualora:
- non sia stata realizzata in tutto o in parte un'operazione a seguito di fallimento del beneficiario;
- la stessa sia segnalata spontaneamente dal beneficiario;
- sia stata effettuata una correzione dall'AdG, o dall'RAdG, prima del versamento del contributo, oppure dall'AdC, o eventualmente dal RAdC, prima della certificazione della spesa;
- si tratti di irregolarità relative a somme inferiori o uguali a € 10.000,00 di contributo dei fondi.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite.

8.2 – Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 2, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:
1. data, ora e luogo del controllo;
2. beneficiario sottoposto a controllo;
3. operazione controllata;
4. ammontare di spesa controllata;
5. eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
6. tipologia di irregolarità;
7. eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
8. data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti che operano i controlli di I livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'O.I., i dati relativi ai controlli effettuati.

8.3 – Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'O.I., ai sensi dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al seguente paragrafo "procedura di recupero" (si veda il paragrafo 8.5).

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. (UE) 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, si procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel SIPA relativamente a:
- importo certificato da recuperare;
- data in cui è sorto il debito;
- estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- data di notifica del provvedimento stesso;
- estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione (ed eventualmente dal RAdG per O.I.), relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'AdC, a norma dell'art. 126 lett. h) del Reg. (UE) 1303/2013, tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nelle linee guida procedurali per la registrazione dei debiti.

Gli importi recuperati prima della chiusura del PO FEAMP, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'Amministrazione (AdG oppure il RAdG per O.I.) ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le possibili procedure per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione Europea, secondo la procedura di cui al documento "EGESIF 15_0017-00 – *Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts*".

In applicazione di tali disposizioni, l'Amministrazione (AdG, oppure il RAdG per l'O.I.) comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione Europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile all'AdG, come all'O.I., il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato Membro.

In relazione a tale contabilità, l'Amministrazione (AdG, oppure il RAdG per l'O.I.) comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la Commissione europea, a norma dell'art. 2 del Reg. di esecuzione (UE) 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione IMS (*Irregularity Management System*).

La descrizione della procedura che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

irregolarità a norma dell'art. 122 paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013 è riportata nel SI.GE.CO.

8.4 – Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla Sentenza n. 4511 del 01/03/2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea. In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (es. Guardia di Finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in giudizio, dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG e/o O.I. ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del giudice d'appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del procuratore generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

8.5 – Procedura di recupero

La procedura di recupero dell'indebitamente erogato, per l'O.I. Regione Campania, è seguita dall'UOD che ha adottato il provvedimento da cui scaturisce l'obbligazione di restituzione.

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1. fase pre-coattiva, posta in essere dall'AdG, o l''O.I., quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore;
2. fase coattiva, avviata dall'AdG, o dall'O.I., quale Ente creditore. La Regione Campania può perseguire la riscossione direttamente oppure mediante iscrizione del proprio credito a ruolo, ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. n. 46/1999. Il ricorso a tale ultima modalità non è obbligatorio per le regioni, ed è comunque subordinato all'esistenza di rapporti di concessione con l'agente della riscossione, che contemplino il tipo di entrate in questione.

8.5.1 – Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, l'AdG, o l'O.I., deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

L'AdG, o l'O.I., nella persona del responsabile incaricato individuata ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, notifica al debitore, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo dell'Ufficio Marittimo territorialmente competente, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 cod. civ. con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto. In caso di soggetti obbligati alla detenzione di casella di posta elettronica certificata (PEC), questa deve essere utilizzata per la notifica suddetta.

L'atto, contiene le informazioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 ed in particolare:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura di riscossione coattiva con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 2943 cod. civ.

Nel caso di credito assistito da garanzia a prima e semplice richiesta, la sua escussione viene avviata immediatamente, nei modi previsti dalla legge e dalle disposizioni dello stesso documento di garanzia, senza necessità della preventiva richiesta all'obbligato principale. La messa in mora al beneficiario e la richiesta dell'obbligazione di garanzia possono essere avviate parallelamente.

Notificato l'atto di messa in mora, può eventualmente inserirsi una fase di transazione in cui il debitore comunica la volontà di adempiere ma, a fronte di difficili condizioni economiche debitamente documentate, chiede di transigere (es: restituzione rateale, riduzione del debito, rinuncia agli interessi, ecc.). Sulla richiesta di transazione, il Referente dell'AdG, è tenuto a chiedere il parere dell'Avvocatura regionale.

In assenza di garanzia che assista il credito, decorsa infruttuosamente la fase pre-coattiva nei confronti del debitore, e, allo stesso modo, in costanza di garanzia che assista il credito, decorso infruttuosamente il termine previsto dal documento di garanzia per la sua realizzazione, l'O.I. avvia la procedura di recupero coattivo nei confronti del debitore, e/o del garante,

8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio

Il Responsabile incaricato trasmetterà all'Avvocatura regionale apposita relazione – corredata di copia della documentazione necessaria – con espressa richiesta di dare corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Attraverso l'Avvocatura regionale l'Ente promuove tutte le azioni giudiziarie incluse, quelle cautelari e conservative, e ogni altra azione prevista dalle norme vigenti in materia di tutela del creditore, al fine di ottenere la soddisfazione del credito anche a mezzo di esecuzione forzata.

In tutta la fase di recupero coattivo il Responsabile incaricato, ed eventualmente il RAdG, collaborano con l'Avvocatura regionale per la migliore riuscita dell'operazione di recupero, ponendo in essere gli atti eventualmente chiesti dall'Avvocatura e rendendo tutte le informazioni ad essa necessarie.

8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione

Ai sensi dell'art. 17, co. 1, del D.Lgs. n. 46/1999, per ruolo si intende l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute formato dal creditore, ai fini della riscossione a mezzo del concessionario. Nei ruoli sono iscritti il capitale, le eventuali sanzioni e gli interessi che il debitore deve corrispondere.

L'art. 3 del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2005 e ss.mm.ii., ha attribuito le funzioni per l'attività di riscossione all'Agenzia delle Entrate, (in tutto il territorio nazionale tranne in Sicilia), che le esercita mediante la società Equitalia S.p.A. (concessionario), sulla quale svolge l'attività di coordinamento.

Il D.M. de Ministero delle Finanze n. 321 del 03/09/1999, reca norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna, da emanare ai sensi degli artt. 4 e 10 del D.Lgs. n. 46/1999.

Le minute redatte dal creditore devono essere trasmesse ad Equitalia S.p.A. che provvede alla informatizzazione dei ruoli operando l'acquisizione, la codifica ed il controllo dei dati trasmessi.

Effettuate tali attività, Equitalia S.p.A. restituisce in duplice esemplare i ruoli informatizzati al creditore, indicando il termine entro il quale questo, resi esecutivi i ruoli con la sottoscrizione degli stessi, deve, per ciascun ruolo, consegnarne un esemplare ad Equitalia S.p.A.

Equitalia S.p.A. provvede a trasmettere i ruoli esecutivi agli Agenti della riscossione competenti per territorio con riferimento al luogo in cui ha sede il debitore.

L'Agente territoriale provvede a notificare al debitore la cartella esattoriale di pagamento contente i dati di cui al ruolo esecutivo, nonché l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

La cartella è notificata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario nelle forme

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dalla legge L'Agente deve conservare per cinque anni la matrice o la copia della cartella con la relazione dell'avvenuta notificazione o l'avviso del ricevimento ed ha l'obbligo di farne esibizione su richiesta del debitore o del creditore.

La riscossione delle somme iscritte a ruolo avviene mediante pagamento dei relativi importi presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali o le banche, sui conti correnti appositamente indicati dal debitore, distinti in relazione alla quota nazionale, agli interessi e alla quota comunitaria. Per ogni pagamento delle somme iscritte a ruolo l'Agente deve rilasciare quietanza al debitore e deve farne annotazione nella scheda intestata al debitore stesso. L'Agente della riscossione, su richiesta del debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate mensili.

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione, il quale non potrà essere concesso nuovamente.

Decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale, l'Agente procede, per la riscossione delle somme non pagate, ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, il quale costituisce titolo esecutivo. L'Agente può altresì promuovere azioni cautelari e conservative, nonché ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie del cod. proc. civ.

8.6 – Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dal RAdG nel SIPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

Il RAdG provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti le singole pratiche.

La tenuta del registro debitori rientra tra le competenze dell'AdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – APPALTI PUBBLICI, AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ, NORME AMBIENTALI

9.1 – Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili, note a tutte le Amministrazioni gerenti, sono state suddivise per livello normativo:

a) livello comunitario, sulla G.U.C.E. n. L. 307 del 25/11/2015 sono stati pubblicati i tre Regolamenti (UE) nn. 2170, 2171 e 2172 del 2015 che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal primo gennaio 2016; nel dettaglio:
   - Reg. (UE) 2170/15 modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari;
   - Reg. (UE) 2171/15 modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali;
   - Reg. (UE) 2172/15 modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni.

   Le soglie recate dai Regolamenti 2170, 2171 e 2172 del 2015 operano sulle Direttive 23-24-25/2014/UE (recepite dal D. Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).
b) livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, con i seguenti atti:
   - Decreto Legislativo n. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA), come modificato con D.Lgs. n. 56/2017 – sull'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
   - Decreto Legislativo n. 145/2000 - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)" e successive integrazioni e modifiche.
   - Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia, recante l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi dello stesso ultimo decreto.

A livello regionale, la L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24/03/2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (NCDA).

Ai sensi del NCDA i beneficiari di finanziamenti, a valere sulle Misure a Regia, sono tenuti all'osservanza della normativa sugli appalti pubblici, come precisato nell'apposito paragrafo (si veda il paragrafo 5.4.1), in caso debbano affidare:

- lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% (art. 1 co. 2 lett. a);
- appalti di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del NCDA, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, allorché tali appalti siano connessi a un appalto di lavori di cui al punto precedente (art. 1 co. 2 lett. b).

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I. e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono vincolati al rispetto di quanto disposto non solo dalla normativa sopra richiamata, bensì da tutta la normativa in materia di appalti pubblici attualmente in vigore, alle sue successive modifiche e integrazioni, e alla normativa che sarà adottata nel corso dell'attuazione del PO, secondo i termini di vigenza propri delle stesse.

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I., e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono tenuti all'osservanza, altresì, dei provvedimenti in materia di appalti pubblici adottati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), che ha assorbito l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti Pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

(AVCP).

9.2 – Aiuti di Stato

Ai sensi degli Orientamenti della Commissione Europea in materia di Aiuti di Stato, dal 01/07/2015 (a prescindere dalla data di notifica) vengono applicate le nuove disposizioni per l'esame degli Aiuti di Stato nel settore dalla pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella G.U.C.E. C 217/14 del 02/07/2015.

La formulazione di questi Nuovi Orientamenti, che hanno sostituito quelli adottati nel 2008, nasce dall'esigenza di uniformare le norme che disciplinano gli Aiuti di Stato al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che stabilisce un nuovo quadro da applicare agli aiuti strutturali nel settore della pesca per il periodo 2014/2020, in particolare, in base all'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del TFUE ai pagamenti erogati dagli Stati Membri qualora essi rientrino nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE. Poiché tutte le Misure previste dal PO FEAMP vengono attuate nel rispetto del Reg. (UE) 508/2014, la compatibilità con le norme sulla concorrenza è assicurata.

Pertanto, gli Stati Membri non sono tenuti a notificare alla Commissione Europea tali contributi, ai quali non si applicano i suddetti orientamenti (Punto 2, 2.2 del documento relativo ai nuovi Orientamenti di cui sopra).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, le disposizioni nazionali che prevedono finanziamenti pubblici degli Stati Membri superiori a quanto stabilito da tale regolamento devono essere notificate alla Commissione Europea come Aiuti di Stato e sono, nel complesso, soggette agli Orientamenti in questione (Punto 2, 2.1).

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione dell'articolo 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, relativo al FEAMP, e facilitare l'erogazione delle risorse comunitarie, è nell'interesse degli Stati Membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che essi intendono concedere per cofinanziare Misure comunitarie nell'ambito del PO FEAMP in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, che non devono essere notificati, e gli Aiuti di Stato che sono invece soggetti all'obbligo di notifica (Punto 2, 2.2).

In base a quanto descritto, è necessario, quindi, garantire la coerenza tra le politiche comunitarie in materia di controllo degli Aiuti di Stato e di utilizzazione del PO FEAMP. Pertanto, le attività sovvenzionabili nell'ambito del PO FEAMP possono essere ammesse a beneficiare di un Aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel Reg. (UE) 508/2014, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico, e sempre che possano essere considerate compatibili come indicato nei nuovi Orientamenti (Punto 4).

La Commissione Europea ribadisce che gli aiuti al funzionamento (aventi l'obiettivo o l'effetto di aumentare la liquidità di un'impresa, ridurne i costi di produzione o migliorarne il reddito, in particolare gli aiuti calcolati esclusivamente sulla base del quantitativo prodotto o commercializzato, dei prezzi dei prodotti, delle unità prodotte o dei mezzi di produzione) e gli aiuti destinati ad agevolare il raggiungimento di norme obbligatorie, sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato interno e, in generale, con il mercato comune. Inoltre, il periodo di applicazione dei regimi di aiuti non deve superare i 7 anni; gli orientamenti si applicano alle componenti di aiuti a finalità regionale che riguardano il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Infine, al Punto 6.4 dei Nuovi Orientamenti, si rammenta agli Stati Membri l'obbligo di presentare le Relazioni Annuali alla Commissione Europea, conformemente al disposto dell'art. 21 del Reg. (CE) 659/1999 e degli artt. 5, 6 e 7 del Reg. (CE) 794/2004.

In linea di principio gli Aiuti di Stato sono incompatibili con il mercato interno, tranne in casi specifici, ad esempio:

- gli aiuti *de minimis* (ossia importi talmente modesti da non avere alcun impatto significativo sulla concorrenza);
- alcuni tipi di sovvenzioni che non creano distorsioni della concorrenza e sono disciplinati dal Regolamento di esenzione per categoria applicabile al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se nessuno di questi due casi specifici trova applicazione, i singoli Stati Membri sono tenuti a notificare alla Commissione Europea gli eventuali regimi di Aiuti di Stato che intende mettere in atto o gli eventuali Aiuti di Stato che intende concedere, e non possono attuare il regime o concedere l'aiuto prima che la Commissione lo abbia dichiarato conforme al trattato (art. 3 del Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio e art. 2 del Reg. (CE) 794/2004 della Commissione Europea). Nel caso di regime di aiuto già adottato con atto ufficiale, lo stesso deve contenere la "Clausola di sospensione" di cui al Reg. (CE) 1589/2015 del Consiglio del 13/07/2015 all'art. 3, che consente

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione del regime solo dopo la decisione positiva della Commissione europea in merito al medesimo.

La Rappresentanza Permanente presso l'UE dello Stato Membro interessato provvede, attraverso il sistema elettronico Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato (SANI 2) alla notifica degli Aiuti. Lo Stato Membro è tenuto a compilare sia la scheda di informazioni generali che la scheda di informazioni complementari per gli Aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se uno Stato Membro attua un regime di Aiuti di Stato o concede un singolo aiuto senza notificarlo alla Commissione Europea o senza aver ottenuto la sua autorizzazione, l'Aiuto di Stato o il regime di Aiuti di Stato saranno considerati illegittimi.

Quanto sopra vige anche per gli aiuti che gli OI, per quanto di propria competenza, intendano concedere; nel caso in cui il RAdG intenda concedere aiuti aggiuntivi a quelli previsti dal FEAMP (percentuale di contribuzione maggiorata), ovvero aiuti identici a quelli previsti dal FEAMP ma finanziati tramite risorse "extra" (utilizzo di risorse regionali), deve osservare gli obblighi di notifica alla Commissione europea. Anche le procedure di notifica a livello regionale avvengono elettronicamente, per mezzo dell'applicazione web SANI 2.

9.3 – Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Operativo in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PO FEAMP.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Reg. (UE) 1303/2013, art. 7, Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13/12/2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2000/43 del Consiglio del 29/06/2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

La normativa nazionale vigente:

- D.Lgs. n. 196 del 06/11/2007 che attua la Direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 – Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005.

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PO FEAMP, le quali adottano le Misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia di pari opportunità sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

9.4 – Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del PO FEAMP, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PO FEAMP sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale, elaborato contemporaneamente al Programma Operativo. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione delle Misure sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifiche Misure, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche. Il Rapporto Annuale di Attuazione contiene informazioni di dettaglio relative alla componente ambientale.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia ambientale sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvato con il Comitato di Sorveglianza del 25/05/2016 e ss.mm.ii.

Tale documento consta di diverse sezioni quali:

a) PRINCIPI GENERALI, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:
   - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dal Referente dell'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
   - congrua rispetto alla misura ammessa e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
b) PERIODO, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento alla singola operazione tale periodo è stabilito dall'Autorità di Gestione e, per la parte di competenza, dal RAdG di ciascun O.I. negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione;
c) FORME DI AIUTO e MODALITÀ DI CALCOLO, con il quale, secondo quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) 1303/2013 vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;
d) NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale. (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità dei pagamenti, Spese non ammissibili);
e) UBICAZIONE, con il quale sono indicate quali spese sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione Europea in deroga alla normativa vigente;
f) STABILITÀ DELLE OPERAZIONI, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;
g) INTENSITÀ DELL'AIUTO EX ART.95 DEL REG. (UE) 508/2014, con il quale, ai sensi del citato articolo vengono indicate le intensità massime di aiuto pubblico concedibile calcolate sulla spesa totale ammissibile;
h) CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE NAZIONALI E DELL'UE;
i) CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI, con il quale viene indicata la modalità e il periodo di conservazione dei documenti, che devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

10.2 – Ammissibilità delle spese

Secondo quanto disposto dall'art. 65, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sono ammissibili a una partecipazione ai fSIE, e pertanto anche al FEAMP, se sono state effettivamente pagate da un beneficiario tra la data di presentazione del Programma Operativo nazionale alla Commissione europea, oppure il 01/01/2014 se anteriore, e il 31/12/2023.

Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013, non sono selezionati, per il sostegno dei fSIE, e dunque anche del FEAMP, le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia presentata dal beneficiario all'AdG, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la Misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Il Bando di Misura può prevedere che il pagamento in più soluzioni, da parte del beneficiario al proprio fornitore, debba essere previsto espressamente nel contratto; il Bando di Misura può prevedere, altresì, che la spesa per acconto di fornitura, pur quietanzata, sia inammissibile fino all'effettivo avvio della fornitura riscontrabile in loco o a mezzo Documento di Trasporto debitamente prodotto.

L'ammissibilità della spesa stabilita in istruttoria su una domanda di pagamento non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile in istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo.

Quanto all'ammissibilità delle spese al PO FEAMP 2014/2020, si rinvia, ai documenti "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte A Generali" e "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte B Specifiche" per singola misura, tutti adottati dall'AdG.

Per quanto concerne le spese di assistenza tecnica si fa specifico riferimento al D.M. n. 10586 del 20/05/2015 del MiPAAF ed eventuali ss.mm.ii.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dal RAdG in base alla normativa applicabile e alle disposizioni dettate dall'AdG.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Si precisa infine che, per quanto riguarda le spese ammissibili, specifiche per ciascuna misura, si fa riferimento alle Disposizioni Attuative di Misura – Parte B Specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – CUP, CIG, E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP, Codice Unico di Progetto, istituito e disciplinato con L. n. 3 del 16/01/2003 e ss.mm.ii., è un codice unico, irripetibile, e immodificabile, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identificativo di ciascun progetto di investimento pubblico.

Il CUP è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web del CIPE rispondente all'indirizzo http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp, dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica. Le informazioni richieste all'atto dell'acquisizione, sono quelle disponibili al momento della registrazione, ma sono poi immodificabili.

Le informazioni caricate sul portale web di generazione del CUP sono funzionali al sistema MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici).

Il CUP deve essere generato per tutte le operazioni finanziate a valere sulle Misure tanto a Titolarità quanto a Regia, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Per le operazioni a Titolarità il CUP è generato dall'UOD competente per l'operazione, generalmente all'atto dell'indizione della gara; per le operazioni a Regia il CUP è generato dal RdP dell'UOD competente per l'operazione, prima di predisporre il Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento; si precisa che se beneficiario del finanziamento è un soggetto pubblico, è quest'ultimo tenuto a generare il CUP e a comunicarlo al RdP.

11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG)

Oltre all'acquisizione del CUP relativo all'operazione finanziata, la stazione appaltante è tenuta all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) relativo ad ogni singola procedura di gara indetta per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'operazione stessa.

Il CIG è un codice sempre unico, irripetibile e immodificabile che identifica ciascun procedimento di gara per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, che rientri nella casistica prevista dalla legge.

Il CIG è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web dell'ANAC dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative alla gara. La procedura genera il CIG in via automatica. Le informazioni richieste all'atto dell'acquisizione, sono quelle disponibili al momento della registrazione. Il CIG è necessario anche per il pagamento del contributo sui contratti pubblici, ma va generato anche se la procedura è esonerata dall'obbligo di contribuzione.

Le informazioni caricate sul portale web di generazione del CIG sono funzionali al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare).

Il CIG è generato dalla stazione appaltante, generalmente, prima dell'approvazione degli atti di gara.

11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Stando alla Delibera CIPE n. 24 del 29/09/2004, al punto 2.2, e alla Delibera del 10/01/2007 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), in sostanza è opportuno indicare i vari CUP e CIG su ogni provvedimento, atto convenzionale, atto contabile, mezzo di pagamento, banca dati, e comunicazione relativa all'operazione (o alla gara e contratto) a cui si riferiscono.

La vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, introdotta con gli artt. 3 e 6 della L. n. 136 del 13/08/2010, e ss.mm.ii., si applica alle stazioni appaltanti lavori servizi e forniture, e gli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della relativa filiera di imprese, e alle amministrazioni concedenti finanziamenti pubblici anche europei, e i relativi concessionari (art. 3 co. 1).

Nei contratti stipulati dalla stazione appaltante o concedente va inserita, a pena di nullità assoluta, clausola espressa di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui a detta legge, in capo agli appaltatori (art. 3 co. 8). La nullità del contratto principale o della concessione travolge tutti gli atti a valle e i contratti derivati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stessa clausola va inserita, a pena di nullità assoluta, nei contratti dell'appaltatore con i propri subappaltatori e i subcontraenti, e nei contratti di questi a propria volta lungo tutta la filiera. La stazione appaltante è tenuta a vigilare sul rispetto di questa norma, (art. 3 co. 9).

I soggetti tenuti alla tracciabilità, nell'esecuzione del contratto o dell'operazione finanziata, devono effettuare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite strumenti di incasso e di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità, come il bonifico bancario o postale (art. 3 co. 1), a pena della risoluzione del contratto, (art. 3 co. 9-bis). La risoluzione travolge tutti gli atti successivi al momento in cui il vizio si è verificato. I movimenti vanno originati su uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, al contratto o all'operazione (art. 3 co. 1), pena una sanzione pecuniaria (art. 6 co. 2). Sul punto è fatto salvo quanto in seguito riportato a proposito di previsioni più stringenti adottate dal Bando di Misura.

I soggetti tenuti alla tracciabilità, in ogni transazione afferente al contratto o al finanziamento, devono riportare sui relativi strumenti di pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ecc.), il CUP e l'eventuale CIG, (sino all'adeguamento dei sistemi telematici possono essere inseriti in causale) (art. 3 co. 5), pena una sanzione pecuniaria (art. 6 co. 2). Sul punto è fatto salvo quanto in seguito riportato a proposito di previsioni più stringenti adottate dal Bando di Misura.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi dei conti correnti dedicati, entro 7 giorni dalla loro accensione, nonché generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, oltre ad ogni relativa variazione (art. 3 co. 7), pena una sanzione pecuniaria per ritardo o incompletezza della comunicazione (art. 6 co. 4). La stessa norma si applica al beneficiario del finanziamento verso l'amministrazione concedente.

L'art. 3 co. 8, I soggetti tenuti alla tracciabilità, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità, ne danno immediata comunicazione alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, e alla stazione appaltante o l'amministrazione concedente.

In materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, il documento "Linee guide spese ammissibili" adottato dall'AdG, al paragrafo 7.1.1.15 illustra le modalità di pagamento ritenute in generale tracciabili e dunque utilizzabili in ambito PO FEAMP 2014/2020, fermo l'onere, per l'Amministrazione procedente che volesse limitare gli strumenti ammessi, di farlo espressamente nei Bandi di Misura.

In proposito, e fermi gli altri oneri di tracciabilità sopra illustrati, per una maggiore tracciabilità delle movimentazioni finanziarie e un più agevole controllo, i Bandi di Misura possono imporre ai beneficiari, espressamente, misure e sanzioni più rigide, quali, a mero esempio:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente dedicato esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'ammissibilità della sola spesa i cui pagamenti (e versamenti, ad es. per ritenuta d'acconto) siano effettuati a mezzo bonifico bancario o postale, spiccato su detto conto corrente;
- l'ammissibilità della sola spesa i cui pagamenti siano corredati dell'indicazione dei codici CUP (ed eventualmente CIG in caso di beneficiario che sia anche stazione appaltante).

I beneficiari di finanziamenti, che sono anche stazioni appaltanti, sono tenuti all'osservanza della normativa in materia di tracciabilità sia in qualità di beneficiario che di stazione appaltante, e sotto la vigilanza dell'Amministrazione concedente il finanziamento.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nella L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. e alle disposizioni rese dall'ANAC in materia.

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), con Determinazione n. 4 del 07/07/2011, al paragrafo 3.4, ha imposto il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche ai contratti di partenariato pubblico privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità

Il D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA) prescrive ai soggetti che partecipano alla procedura di scelta del contraente, o all'affidatario, la prestazione di garanzia correlata a varie fasi o situazioni ivi disciplinate.

A mero esempio:

- l'art. 93 prevede che l'offerta sia corredata da cauzione o garanzia fideiussoria, "provvisoria", a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, e con svincolo automatico al momento della sottoscrizione del contratto medesimo;
- l'art. 35 co. 18, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, prevede garanzia fideiussoria a copertura dell'obbligo di restituzione dell'importo dell'anticipazione erogata sul valore del contratto, per ritardi nell'esecuzione dei lavori, e con svincolo graduale e automatico nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante;
- l'art. 103 co. 1 prevede, per la sottoscrizione del contratto, una garanzia "definitiva", a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, dei danni per inadempienze, del rimborso di quanto risultato pagato in eccesso rispetto al dovuto a saldo, e il maggior danno, con cessazione all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione;
- l'art. 103 co. 6 prevede per il pagamento del saldo, cauzione o garanzia fideiussoria di pari importo, a copertura del periodo intercorrente tra l'emissione del certificato di collaudo o di conformità e la definitività dei medesimi.

In tali casi, il NCDA, prevede che la garanzia di tipo fideiussorio, oltre che rispondere ai requisiti indicati nei medesimi articoli, e salvo diverse e specifiche disposizioni, sia rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993.

Il NCDA, inoltre, richiede che la garanzia fideiussoria preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 cod. civ., e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Si precisa che la garanzia fideiussoria va acquisita sempre in originale, completa in ogni sua parte, e conservata al fascicolo. Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nel NCDA, e a tutta la normativa vigente in materia di appalti, di esercizio del credito, dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia

I beneficiari di finanziamento, che siano soggetti privati, nei casi in cui procedano per acconto su stato di avanzamento, e, pertanto, chiedano necessariamente l'anticipazione, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria in favore della Regione Campania in qualità di O.I. del PO FEAMP 2014/2020. Parimenti, i soggetti pubblici sono tenuti a prestare garanzia, (in forma di lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico o in forma di fideiussione).

La garanzia fideiussoria può essere, a scelta del beneficiario, rilasciata da:

- istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lett. b) e c) della L. n. 348 del 10/06/1982, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

(TUB – Testo Unico Bancario)[18], a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

La garanzia fideiussoria copre la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il regolare adempimento degli oneri e degli impegni a carico del beneficiario, e, in caso di violazione o inadempimento totale o parziale di questo, consente alla Regione Campania (che la escute) la soddisfazione del proprio eventuale credito di restituzione dell'indebito erogato, ed eventualmente dei relativi interessi legali.

Pertanto, la garanzia fideiussoria è di importo pari al totale della quota del finanziamento pubblico concesso, e può essere aumentata di una quota a copertura degli interessi legali eventualmente dovuti dal beneficiario.

La garanzia deve avere una durata almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da cronoprogramma e da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo; (si ricorda che l'AdG, per la rendicontazione della spesa quietanzata dell'operazione ha posto un termine massimo di tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione, o del 31/12/2023 se anteriore). La durata minima della polizza può anche essere prevista dal Bando di Misura o dal Decreto di Concessione.

La polizza, può prevedere una durata suddivisa in scadenze, o una durata suscettibile di maggiorazione, ma in tali casi deve espressamente prevedere che il pagamento dei supplementi di premio non siano opponibili all'ente garantito (proroga automatica). La polizza può anche prevedere l'impegno del garante al rinnovo della garanzia.

La garanzia fideiussoria viene svincolata non prima dell'esito favorevole della revisione sulla domanda di pagamento del saldo, e comunque entro tempi ragionevoli dall'avvenuta erogazione del saldo.

Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

La polizza fideiussoria riporta chiaramente estremi normativi e atti autorizzativi del PO FEAMP nazionale e regionale, gli estremi dell'operazione finanziata, l'importo della spesa ammessa a finanziamento e del finanziamento pubblico, generalità corrette e complete dell'Ente garantito e del beneficiario e del garante, ed estremi dell'abilitazione del garante.

La polizza fideiussoria, riporta espressamente, e inequivocabilmente, numero e data della polizza, importo in Euro corretto e coerente, in numeri e in lettere, l'oggetto della garanzia, la durata.

Se la durata della garanzia è legata al pagamento di più premi, la polizza deve prevedere espressamente la PROROGA AUTOMATICA, e l'inopponibilità all'ente garantito del mancato pagamento del premio. In ogni caso, la polizza deve prevedere che il mancato o difettoso pagamento di premi, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del contraente in favore del garante, non è opponibile all'ente garantito.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA del garante ALLA PREVENTIVA ESCUSSIONE del debitore principale da parte dell'ente garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 cod. civ., e alla eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

La polizza prevede l'espressa RINUNCIA ALLE ECCEZIONI di compensazione relativa ai crediti certi, liquidi ed esigibili che il debitore principale abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente garantito di cui agli artt. 1242 e 1247 del cod. civ., e di liberazione del fideiussore per fatto del creditore principale, di cui all'art. 1955 del cod. civ.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA A QUALSIASI ECCEZIONE, da parte del garante nei confronti

[18] In particolare, riguardo agli intermediari finanziari, si precisa che l'art. 106 del TUB riserva l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico ai soli soggetti all'uopo autorizzati e iscritti nell'albo di cui al medesimo articolo. In proposito, il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 02/04/2015, recante norme in materia di intermediari finanziari, in attuazione anche del medesimo art. 106, all'art. 2 include nell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma "*il rilascio di fideiussioni, […], nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma*", e all'art. 3 considera detta attività esercitata nei confronti del pubblico qualora sia svolta nei confronti di terzi con carattere di professionalità. Il medesimo art. 3 esclude che l'attività di rilascio di garanzie si intenda esercitato nei confronti del pubblico quando anche uno solo tra l'obbligato garantito e il beneficiario della garanzia faccia parte del medesimo gruppo del garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ente garantito, che sia opponibile dal garante al debitore principale o che sia opponibile dal debitore principale all'ente garantito, anche nel caso di dichiarazione di fallimento o sottoposizione a procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, e di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante.

La polizza deve prevedere espressamente l'ESCUSSIONE A PRIMA E SEMPLICE RICHIESTA da parte dell'ente garantito al garante, con pagamento entro un termine perentorio dal ricevimento della richiesta di escussione; nonché, quanto alle modalità, la richiesta a mezzo PEC all'indirizzo che deve essere espressamente indicato in polizza.

La polizza deve prevedere espressamente l'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE DI LIMITAZIONE, DEROGA O PREVALENZA di altre previsioni su quelle sopra illustrate, incuse quelle contenute in eventuali condizioni generali di polizza.

La polizza può prevedere eventuali penali per ritardo nell'adempimento dell'obbligazione del garante.

La polizza fideiussoria va acquisita e conservata al fascicolo (anche dopo lo svincolo, salva sia operata con restituzione) sempre in documento originale, completo in ogni sua parte. La polizza deve essere corredata dell'attestazione notarile del potere di stipula e l'autentica notarile di firma, relativi al firmatario per il garante. Inoltre, le polizze di garanti stranieri, devono essere in italiano, corredate di:

- *Apostille*,
- Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'*Apostille*,
- Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra,
- Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.

Il RdC che istruisce la polizza, o la proroga, o il rinnovo della garanzia, effettua le opportune verifiche presso gli albi a cui i garanti prestati sono iscritti, siano essi istituti di credito o intermediari finanziari (presso gli albi on line tenuti dalla Banca d'Italia) o compagnie di assicurazione (presso gli albi on line tenuti dell'IVASS), ed eventualmente le verifica di rispondenza dei dati del garante, contenuti in polizza, alle risultanze presso la Camera di Commercio. Il RdC, inoltre, chiede espressa conferma della validità della polizza, o della proroga o rinnovo della garanzia, allo stesso garante.

In analogia con la previsione dell'art. 1943 cod. civ. nel caso in cui il garante non sia più iscritto regolarmente all'albo di riferimento, va valutata l'opportunità di richiedere al beneficiario la sostituzione della relativa garanzia fideiussoria.

Al presente Manuale, è allegato un modello di Polizza fideiussoria utilizzabile per le Misure a Regia, (Allegato 34).

In ogni caso, è sempre fatto salvo quanto disposto nel Bando di Misura o dal Decreto di Concessione del finanziamento, anche in difformità delle disposizioni del presente Manuale.

Per quanto non previsto nel presente Manuale, ed eventualmente da Bando di Misura, e comunque in ogni caso, si rinvia, alla normativa vigente in materia di garanzie fideiussorie, di esercizio del credito, dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie

Il Dirigente dell'UOD competente cura la tenuta dell'elenco delle garanzie fideiussorie, anche in solo formato informatico. L'elenco prevede, per singola garanzia, indicativamente le seguenti informazioni:

- dati dell'intervento: Priorità e Misura, codice Bando;
- dati del beneficiario/affidatario: cognome e nome o denominazione, C.F. e P.I.;
- dati dell'operazione: titolo, ID dell'operazione, estremi del decreto di concessione, importo del finanziamento pubblico, stato dell'operazione (in corso, concluso, revocato, ecc.);
- dati del garante: denominazione, P.I., albo e numero di abilitazione;
- dati della garanzia: numero polizza, data di emissione della polizza, importo garantito, estremi del protocollo generale di acquisizione;
- dati della scadenza: scadenza della polizza, eventuale scadenza del premio, eventuale ultima proroga, estremi dello svincolo o dell'escussione.

L'elenco delle garanzie fideiussorie serve ad avere contezza di tutte le garanzie fideiussorie in possesso dell'O.I.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinguibili per Misura di pertinenza, nonché a monitorare la regolare copertura in relazione ai termini delle operazioni finanziate. Pertanto l'elenco va costantemente aggiornato.

Al presente Manuale è allegato lo Schema di elenco delle garanzie fideiussorie: (Allegato 54).

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1 – Quadro di riferimento normativo

L'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile del Programma Operativo FEAMP, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PO arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

Ai sensi dell'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014, e in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 l'Autorità di Gestione, e, ove pertinente, gli Organismi Intermedi, ciascuno per le attività di propria competenza, provvedono ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in particolare:

1. a comunicare annualmente entro il 31 marzo di ogni anno alla Commissione i dati cumulativi pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento sino alla fine del precedente anno civile, incluse le caratteristiche salienti del beneficiario e dell'intervento stesso;
2. a dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
3. a dare pubblicità al programma operativo informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

Il MiPAAF – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e, ove pertinente, gli OO.II., ciascuno per le attività di propria competenza, provvederanno ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014. Le azioni saranno finalizzate a:

- dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- dare pubblicità al PO informando i beneficiari dei contributi dell'UE e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'UE nell'attuazione del programma.

A tal fine saranno garantite dall'Autorità di Gestione:

- l'implementazione del sito web per fornire informazioni sul programma operativo italiano;
- l'informazione in merito alle possibilità di finanziamento nell'ambito del programma operativo;
- l'informazione adeguata in merito alle modalità di partecipazione alle procedure di selezione;
- la comunicazione presso i cittadini del ruolo e delle realizzazioni del FEAMP mediante azioni di comunicazione sui risultati del PO;
- la pubblicazione di una sintesi delle Misure per assicurare il rispetto delle norme della PCP.

Al fine di garantire la trasparenza, dall'Autorità di Gestione sarà implementato un elenco di interventi, in formato elettronico, accessibile dal sito web unico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in cui figurerà, altresì, una sintesi del programma operativo. L'elenco degli interventi sarà aggiornato ogni 6 mesi e conterrà le informazioni richieste dall'Allegato V del Reg. (UE) 508/2014. Le caratteristiche tecniche delle Misure di informazione e pubblicità degli interventi, ivi compresi l'emblema ed i colori standard da utilizzare, rispetteranno quanto indicato dal Reg. di Esecuzione (UE) 763/2014.

L'Autorità di Gestione assicurerà la massima copertura mediatica per le Misure di informazione e pubblicità, anche sfruttando le potenzialità derivanti dai social media. Oltre al sito web, le principali azioni di comunicazione ed informazione riguarderanno:

- l'organizzazione di eventi informativi (come ad esempio un evento di lancio ed incontri che precedono la pubblicazione di avvisi, o la disseminazione dei risultati del Programma, etc.);
- la pubblicazione di opuscoli divulgativi, comunicati stampa, periodici;
- le campagne di comunicazione sui media per diffondere la conoscenza del Programma;
- la realizzazione, dopo almeno tre anni dall'attuazione, di una vetrina delle best practices nazionali accessibile dal sito web.

L'AdG, inoltre, garantisce che i beneficiari ed i potenziali beneficiari, siano adeguatamente informati sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di ammissibilità delle spese a valere sul Fondo FEAMP, di concerto con gli OO.II. per le attività di relativa competenza. Le azioni di comunicazione ed informazione saranno finanziati attraverso le risorse destinate all'assistenza tecnica. L'AdG darà conto annualmente delle Misure attuate e dei risultati nelle Relazioni di Attuazione.

Le modalità di attuazione degli interventi, nonché i criteri utili ai fini della selezione delle operazioni da ammettere ai benefici previsti, sono contenuti nei provvedimenti attuativi, pubblicati sul sito web del MiPAAF.

I provvedimenti attuativi, contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri ed i referenti amministrativi nazionali, regionali e locali che possono fornire informazioni sul PO, le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, sono portati a conoscenza dei soggetti interessati anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e/o conferenze o tramite l'utilizzo degli organi di stampa nazionali e dei periodici delle organizzazioni professionali e sindacali di settore.

I provvedimenti attuativi, le informazioni di interesse pubblico e le relazioni inerenti lo stato di avanzamento del programma sono altresì pubblicizzati sul sito internet ufficiale dell'AdG, in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali disciplinate dal D.Lgs. n. 196 del 30/03/2003.

La diffusione dell'informazione e la pubblicità sono garantite mediante l'adozione di pubblicazioni nonché l'organizzazione di convegni e tavole rotonde in stretta collaborazione con le Capitanerie di Porto, le associazioni di categoria, i sindacati, i centri servizi e gli uffici periferici nell'ambito della più ampia attività di concertazione e di partenariato.

Tale processo garantisce l'informazione, a largo spettro, riguardo alle possibilità offerte dal programma e alle norme e alle modalità di accesso al finanziamento, per tutti i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni interessate dal settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali.

Ai sensi dell'allegato XII al Reg. (UE) 1303/2013, lo Stato Membro, l'AdG e i beneficiari si assicurano che le Misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste Misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

Lo Stato Membro o l'AdG è responsabile di almeno le seguenti Misure di informazione e comunicazione:

a) l'organizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del programma, o dei programmi operativi, anche prima dell'approvazione delle pertinenti strategie di comunicazione;
b) l'organizzazione di un'attività informativa principale all'anno che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del programma, o dei programmi operativi, compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni e altri esempi di progetti;
c) esporre l'emblema dell'UE presso la sede di ogni Autorità di Gestione;
d) la pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni;
e) fornire esempi di operazioni, suddivisi per PO, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico. Gli esempi sono in una lingua ufficiale dell'UE di ampia diffusione diversa dalla lingua o dalle lingue ufficiali dello Stato Membro interessato;
f) fornire informazioni aggiornate in merito all'attuazione del PO, comprese, se del caso, le sue principali realizzazioni, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico.

L'AdG può coinvolgere, in azioni di informazione e comunicazione, conformemente al diritto e prassi nazionali, i seguenti organismi:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Quanto sopra ricade in capo agli oneri dello Stato Membro/Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI

Il RAdG, garantisce l'adempimento degli obblighi di pubblicità derivanti dalla normativa comunitaria e dalla convenzione di delega. Il RAdG garantisce, inoltre, la trasmissione delle informazioni all'AdG per consentirle di adempiere ai propri oneri di informazione e pubblicità.

In particolare sono pubblicati il Programma Operativo approvato della Regione Campania in qualità di O.I., e gli atti di attuazione dello stesso a valenza generale, quali Documentazione e Normativa, Disposizioni Procedurali, Bandi di finanziamento, Circolari e Avvisi, Graduatorie, oltre che gli eventi e le azioni di comunicazione attuate.

La pubblicazione avviene sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione dell'Assessorato all'Agricoltura, alle pagine dedicate al FEAMP rispondenti all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nonché, qualora necessario od opportuno, con mezzi di comunicazione tradizionali.

13.3 – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali di esecuzione del PO FEAMP

Le Deliberazioni della Giunta Regionale e i Decreti Dirigenziali sono adottati in via informatica e con apposizione di firma digitale da parte del Dirigente dell'UOD di riferimento, all'interno del sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso e al suo contenuto.

Alle Deliberazioni della Giunta Regionale aventi valenza generale, e ai Decreti Dirigenziali aventi significativi contenuti di interesse generale e/o rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari, è data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e), f), h), i). La pubblicazione avviene esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso decreto all'art. 2 co. 2.

Quanto appena riportato è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, nonché dei Bandi di finanziamento, e di quant'altro risponda alle caratteristiche sopra indicate o sia chiesto dalle Autorità Nazionali del PO FEAMP 2014/2020.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", e per la durata prevista dal medesimo decreto, è dovuta la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché gli atti di concessione per importi superiori a € 1.000,00.

Quanto appena riportato, pertanto, è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, e di eventuali altre disposizioni procedurali, nonché dei Bandi di finanziamento, dei Decreti di concessione, e analogamente, di eventuali revoche del finanziamento.

La pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 è dovuta in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/03/2003. In particolare, il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, all'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di detti provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26, la pubblicazione degli atti di concessione di cui sopra, nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti stessi; la mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010.

Infine, alle Deliberazioni e ai Decreti di interesse del PO FEAMP 2014/2020 di portata generale, non afferenti a singoli procedimenti o relativi ad interessi individuali, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020. Il documento conforme all'originale è pubblicato in estensione *.pdf* e in modalità protetta e "*open data*", così da consentirne esclusivamente la visualizzazione, la stampa e l'estrazione di parti, escludendone qualsiasi forma di modifica in rete informatica, ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

L'osservanza delle disposizioni di cui sopra è garantita dalle strutture ordinamentali competenti all'adozione del provvedimento.

13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali

In materia di informazione e pubblicità, il Reg. (UE) 1303/2015 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e al paragrafo 2.2 dell'allegato XII al medesimo regolamento, obbliga i beneficiari a fornire indicazione al pubblico circa il finanziamento ottenuto, nei modi seguenti.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;

nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito del capoverso successivo, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente, o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, che riporti il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera l'importo di € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Targhe e cartelloni devono essere conformi alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione, ai sensi dell'art. 115, paragrafo 4, con apposito Reg. (UE) 763/2014, (Appendice J).

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

La conservazione dei documenti giustificativi è attuata in ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul PO FEAMP.

La documentazione comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AdC, dall'AdA e dal RAdG.

L'AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:
- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

Il RAdG garantisce l'attuazione delle verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

In occasione dei Controlli di I Livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente dal RAdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

14.2 – Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente accettati, quali:
- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il sistema informatico utilizzato (SIPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'audit.

14.3 – Rintracciabilità della documentazione

Il RAdG assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti le Piste di Controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:
- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'AdG, AdC, e AdA.

14.4 – Fascicolo dell'operazione

Per ogni operazione per cui sia stata presentata istanza, viene costituito un fascicolo dell'operazione contenente, tutta la documentazione relativa, dal ricevimento dell'istanza alla chiusura dell'operazione, ed eventuali attività successive (Controlli ex post, ecc.).

La copertina del fascicolo deve riportare almeno i seguenti elementi:
- Riferimento al PO FEAMP 2014/2020;
- Priorità e Misura a cui l'operazione afferisce;
- Codice SIPA del Bando di Misura);
- Codice Identificativo dell'operazione (ID);
- Nominativo del titolare dell'operazione richiedente il finanziamento;
- Titolo dell'operazione;
- Codice Unico di Progetto generato per l'operazione (CUP).

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. L'ordine deve consentire una lettura agevole della progressione delle fasi e degli atti dell'intera operazione, e deve essere coerente con l'ordine dato nella Scheda di fascicolo. Ogni documento deve riportare il numero e la data di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, e il numero d'ordine attribuitogli nella Scheda di fascicolo.

La Scheda di fascicolo, è la scheda contenente le informazioni principali dell'operazione, e l'elenco della documentazione contenuta nel fascicolo stesso.

Il Modello Identificativo del fascicolo (Allegato 50) e la Scheda di Fascicolo (Allegato 51) sono allegati al presente Manuale.

Il fascicolo va conservato secondo le normative vigenti in materia di conservazione e archiviazione, e distruzione della documentazione in possesso della P.A.. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fascicoli delle operazioni devono essere reperibili e correttamente conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente, e comunque, come precisato dall'AdG nel proprio documento delle Disposizioni procedurali, devono essere conservati per almeno 10 anni dalla data di chiusura del PO FEAMP 2014/2020.

I fascicoli di ogni operazione, anche dopo la loro chiusura, sono tenuti dalle singole UOD competenti per l'operazione.

I dati rilevanti dell'operazione, anche ai fini dei controlli, sono comunque inseriti anche nell'apposita sezione del Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 – PISTE DI CONTROLLO

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione Europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

La Pista di Controllo è uno strumento a carattere dinamico che deve "raccontare" le eventuali modifiche/innovazioni che intervengono nella struttura organizzativa, nelle procedure attuative, nei criteri di archiviazione della documentazione o nell'articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi/attività/processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli output documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'AdG del PO FEAMP si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle Piste di Controllo, l'AdG tiene conto delle "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2014/2020" predisposte dall'IGRUE.

Allo stesso modo, nella predisposizione delle proprie Piste di Controllo, il RAdG tiene conto di quanto disposto dall'AdG, con i dovuti adeguamenti.

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

15.1 – Modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo

Il modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PO FEAMP, viene indicato:
- la priorità di riferimento del PO FEAMP;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; controlli di I Livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo delle Misure attivate sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:
- operazioni a Titolarità (vale a dire attraverso procedure di cui al D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi);
- operazioni a Regia (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari);
- operazioni a regia a valere suddivise sul FEP e FEAMP (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

Le Piste di Controllo relative a detti macro-processi sono allegate al presente Manuale, (Allegato 55). Al contrario, le Piste di Controllo che vedono l'O.I. quale soggetto inserito all'interno di più ampi processi gestiti dalla Commissione Europea o dall'AdG (come quelle relative ai flussi finanziari dalla Commissione Europea fino ai singoli beneficiari) non sono allegate al presente Manuale, non essendo nella disponibilità del singolo O.I.; per esse si rinvia al documento delle Disposizioni Procedure (Manuale delle procedure e dei controlli) dell'AdG.

La Pista di Controllo è ufficializzata dal RAdG con il presente Manuale ed è oggetto di periodiche attività di revisione, al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di modifiche intervenute nelle procedure.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (controlli di I e II Livello, ispezioni della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali, dell'Autorità di Certificazione, o di eventuali audit da parte dell'Autorità di Audit).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:
- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Tutti i dati informatici relativi ai progetti a valere del PO FEAMP sono raccolti, inseriti, analizzati e conservati per il tramite del SIPA.

Il SIPA si configura come un sistema inter-organizzativo ed inter-amministrativo volto ad assicurare scambio di informazioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte nel comparto della pesca e tra i diversi livelli organizzativi interessati, nonché nei riguardi della Commissione Europea e degli altri Stati Membri.

Per le funzionalità e le modalità di archiviazione dei dati relativi alla gestione del PO FEAMP all'interno del SIPA si rimanda all'appendice di riferimento (Appendice A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 – VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'O.I.

16.1 – Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi

Al fine di assicurare la corretta attuazione del PO FEAMP, l'AdG effettua delle verifiche sull'operato degli Organismi Intermedi, intendendosi per questi ultimi quelli formalmente delegati dall'AdG ai sensi dell'art. 123, paragrafo, 7 del Reg. (UE) 1303/2013, e firmatari di apposite convenzioni, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Il Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi è redatto per permettere all'AdG del PO FEAMP di effettuare il monitoraggio delle funzioni delegate dalla stessa agli OO.II.

La suddetta attività, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta un efficace strumento di *governance* che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e/o le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

Il Manuale contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio e verifica delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

La regolarità dell'attività svolta dall'O.I. viene da questo dichiarata mediante Attestazione Annuale secondo il formato allegato al Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi adottato dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 – SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E DI AUDIT

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AdC e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dagli artt.i 64 del Reg. (UE) 966/2012, e 72 e 123 del Reg. (UE) 1303/13. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni. Il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura - SIPA", in ambito SIAN, è accessibile in tempo reale da parte dell'AdC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

Ai sensi del citato art. 123, co. 9, lo Stato Membro definisce per iscritto le norme che disciplinano le sue relazioni con le AdG, AdC, e AdA, le relazioni tra dette Autorità e le relazioni tra queste ultime e la Commissione Europea.

L'AdG è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AdC e all'AdA per l'espletamento delle rispettive attività.

Parimenti il RAdG è tenuto ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AdG, all'AdC e all'AdA, per l'espletamento delle rispettive attività.

17.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'AdC, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno. A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari, o dall'O.I., qualora risulti beneficiario, siano inseriti nel SIPA in modo che l'AdG e l'AdC ne ricevano le informazioni in tempo reale e che, nello stesso Sistema Informativo, si inseriscano le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 126 lett. d), l'AdC è incaricata di garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO.

L'AdG, e il RAdFG per l'O.I., in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica all'Autorità di Certificazione le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1974/2015 e dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013.

L'AdC accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dal RAdG, dall'AdG e dall'AdA attraverso il SIPA in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del PO;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del PO;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo (Controlli di I Livello, controlli dell'AdC, ecc.);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'AdC, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti (AdA, Commissione Europea, IGRUE, ecc.), venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'AdC ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'AdCprovvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa.

L'AdG trasmette a scadenze prestabilite all'AdC, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, l'AdG, ed eventualmente il RAdG per l'O.I., trasmette all'AdC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO FEAMP e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Il RAdG garantisce che la propria spesa, sostenuta in attuazione del PO FEAMP, sia conforme a quanto l'AdG è tenuta a dichiarare, come illustrato appena sopra.

Inoltre, l'AdG, ed eventualmente il Referente dell'Autorità di Gestione per l'O.I., rilascia all'AdC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo l'AdG redige e trasmette all'Autorità di Certificazione, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

L'AdG, ed eventualmente il RAdG per l'O.I., inoltre, comunica all'AdC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata, nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata;
- descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto.

L'AdC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nel periodo prescelto, dall'AdG ed eventualmente dal RAdG per l'O.I., ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Ogni anno l'AdG, ed eventualmente il RAdG per l'O.I., rilascia all'AdC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

Onde consentire tutti gli adempimenti sopra illustrati, la Regione Campania, in qualità di O.I., per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce a richiesta dell'AdG, ed eventualmente all'AdC, tutte le informazioni necessarie, fatta salva da parte dell'AdC l'approvazione di diverse Disposizioni procedurali e l'eventuale delega agli O.I. di proprie funzioni; in tal caso gli adempimenti nei confronti dell'AdC sono espletati dal RAdG nei confronti del RAdC.

17.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci Sistemi di Gestione e di Controllo, l'AdA, secondo quanto disposto all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, risponde dell'espletamento e della correttezza delle seguenti operazioni:

- l'elaborazione di una relazione che accompagni la descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

97 del Reg. (UE) 508/2014;

- l'elaborazione della strategia di audit, da presentare nei otto mesi successivi alla decisione di adozione del programma, riguardante gli organismi preposti a tali attività, le metodologie, il metodo di campionamento e la pianificazione degli stessi audit;
- l'esecuzione degli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei Sistemi di Gestione e Controllo);
- l'esecuzione degli audit su un campione di operazioni adeguato, al fine di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e per verificare le spese ammissibili.

L'AdA pertanto effettua verifiche generali dei Sistemi di Gestione e di Controllo, presso l'AdG, gli O.I. e l'AdC.

L'AdG, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrate nel sistema che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

Analogamente l'AdA fornisce periodicamente, specifiche comunicazioni formali in seguito allo svolgimento delle proprie funzioni, formalizzando l'esito delle verifiche di propria competenza sia in caso di criticità riscontrate che di esito positivo.

Onde consentire gli adempimenti sopra illustrati, la Regione Campania, in qualità di O.I., fornisce a richiesta dell'AdG, ed eventualmente all'AdA, tutte le informazioni necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 – DISPOSIZIONI FINALI

18.1 – Non conformità e azioni correttive

Il RAdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

- **Non Conformità**: mancato soddisfacimento di un requisito;
- **Requisito**: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[19] o cogente.
- **Azione Correttiva**: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.
- **Correzione**: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

  Nota 1: una non conformità può dipendere da più cause.

  Nota 2: un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.

  Nota 3: correzione ed azione correttiva hanno significati diversi.

  Nota 4: una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva.

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo.

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al RAdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità;
- registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il Responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il RAdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il RAdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal RAdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

18.2 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto del presente Manuale, si rinvia ai documenti dell'AdG, quali PO FEAMP 2014/2020, Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG), Disposizioni Attuative – Parte A Generali, Disposizioni Attuative - Parte B specifiche, Criteri di Selezione delle operazioni, Criteri di Ammissibilità delle operazioni, Linee

[19] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida per le Spese Ammissibili, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, e alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Nell'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni legge, di un Bando di Misura, o di Convenzioni, prevalgono le seconde.

18.3 – Entrata in vigore

Il Manuale è in vigore dalla data indicata sul frontespizio, anteriore all'approvazione dello stesso in quanto disciplina delle attività svolte anche nelle more della sua ultimazione e del Nulla Osta all'adozione; tali attività devono essere conformi alla versione definitivamente approvata.

Ogni Revisione entra in vigore il giorno successivo alla rubricazione del Decreto Dirigenziale di sua adozione, come indicata sul frontespizio, e disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE A

Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

Generalità

Durante la precedente Programmazione FEP 2007-2013 è stato avviato in ambito SIAN il progetto per il "Sistema italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA". Tale sistema viene mantenuto operativo dall'AdG per l'attuale programmazione tenendo conto delle esigenze e necessità di colloquio con il sistema comunitario (SFC 2014) e nazionale (Monitweb).

Si tratta, ai sensi dell'art. 125 Par.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, ove richiesto dagli Allegati I e II del citato Regolamento.

Inoltre, è attiva la funzionalità che permette di verificare eventuali altri contributi ricevuti dal richiedente, o dal natante/impianto, nei precedenti periodi di programmazione.

Nella struttura del SIPA è prevista la funzione di validazione dei dati inseriti, avvalendosi di tutte le banche dati che compongono il sistema stesso, assicurando in questo modo la disponibilità di dati certificati, ivi compresi quelli relativi all'archivio dati della flotta italiana.

L'accesso al sistema è garantito a tutte le Autorità e per ciascun Organismo Intermedio.

Il SIPA deve rispondere alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEAMP e delle Misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto e all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (hardware, software di base, connettività TLC, etc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la Commissione Europea, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema;
- alla formazione e assistenza degli attori coinvolti.

Il SIPA prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono - ognuno per la propria competenza - all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema stesso.

In termini architetturali, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati di risorse informative e tecnologiche:

- banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- sistemi applicativi di supporto.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126 lett. d) e dall'art. 137 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, il SIPA conserva e registra i dati necessari ad una efficace gestione finanziaria di ciascuna operazione, compresi quelli necessari a predisporre le domande di pagamento, i conti e le relazioni sullo stato di attuazione.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati, il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del CUP, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento. Una specifica funzionalità di servizio per l'AdC ed i suoi OO.II, fornirà la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti in un formato elaborabile (XLS, CSV).

Il Sistema garantisce la gestione delle pratiche relative a progetti sospesi in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elemento rilevante del sistema è il Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura che raccoglie le informazioni inerenti le imprese della pesca quale contenitore "certificato" delle stesse. Al Fascicolo sono associati i servizi di costituzione ed aggiornamento delle informazioni, i servizi di certificazione delle informazioni, i servizi di gestione delle licenze di pesca e delle quote individuali.

Strumenti specifici per la gestione del FEAMP

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi", delle pratiche di finanziamento FEAMP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:

- all'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- ai servizi a supporto dell'operatività delle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit.

Le Funzionalità di gestione e di controllo relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:

- Gestione dei bandi;
- Gestione dei finanziamenti;
- Gestione dei controlli di I livello;
- Gestione dei controlli.

Infrastruttura Tecnologica del Sistema

Il Sistema risulta predisposto nel quadro delle iniziative finalizzate a garantire l'applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014. Tali funzionalità sono in stato di aggiornamento sulla base delle specifiche contenute nei suddetti Regolamenti.

Il sistema è stato progettato e realizzato nell'ottica di poter disporre di una infrastruttura estremamente flessibile, pronta all'inserimento di nuove componenti di servizio che possano facilmente condividere componenti preesistenti, nonché avvalersi di un maturo e consolidato complesso di servizi di gestione pur garantendone al contempo la pressoché totale autonomia funzionale.

Alcuni elementi che caratterizzano l'infrastruttura tecnologica del SIPA sono:

- connettività LAN con tecnologia adeguata a garantire il colloquio fra i sistemi ad elevate prestazioni;
- sistema centralizzato ed automatizzato di backup;
- segmentazione della rete in domini, funzionale soprattutto ad una applicazione mirata e puntuale delle politiche di sicurezza;
- alta affidabilità di tutte le componenti costituenti la filiera del servizio incluse le componenti di infrastruttura quali Firewall, load balancer, rete locale;
- sistema di controllo capillare sullo stato dei sistemi, delle applicazioni e della rete specializzato anche sulla prevenzione dei malfunzionamenti;
- infrastruttura per la sicurezza logica dedicata anche alla individuazione e risoluzione preventiva delle vulnerabilità;
- infrastruttura per la sicurezza fisica dei locali del CED;
- policy e strutture per la gestione della sicurezza.

L'architettura dell'infrastruttura tecnologica è strutturata nelle seguenti componenti tecniche:

- il Network Center: raccoglie tutte le linee di trasmissione dati per la interconnessione degli utenti, per il collegamento della infrastruttura del SIPA alle Pubbliche Amministrazioni, ad altri Enti ed a Internet.
- il Data Center: è la componente in cui sono presenti i sistemi centrali di elaborazione e archiviazione delle informazioni.
- il Control Center: è la componente tecnologica centralizzata del Sistema di Controllo, in cui si concentrano gli strumenti ed i servizi per le attività di controllo e di gestione dell'intero sistema informatico. Tale componente garantisce, alla struttura organizzativa addetta al governo ed al controllo del sistema informatico, non solo la possibilità di analizzare e correggere le situazioni anomale ma anche la possibilità di segnalare e rimuovere preventivamente le cause delle potenziali criticità.

A tutte le componenti tecniche si applicano i principi che regolano e garantiscono l'aderenza del sistema ai requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza e più in particolare alle politiche definite per il SIPA.

La sicurezza dei dati, e del loro trattamento e dei sistemi informatici che li ospitano, viene gestita attraverso l'adozione di un insieme di misure di sicurezza, logiche, fisiche ed organizzative, il cui utilizzo combinato consente di raggiungere un livello di sicurezza adeguato a contrastare tutte le possibili minacce individuate nel processo di analisi dei rischi, soddisfacente gli stringenti requisiti richiesti dalla Amministrazione e conforme ai requisiti minimi richiesti dal Decreto Legislativo 196/2003.

Inoltre, è definito il Piano della Sicurezza quale strumento necessario per coordinare ed integrare in un quadro unico ed organico tutte le attività inerenti la gestione del sistema di sicurezza. Il piano della Sicurezza, relativamente ai controlli implementati, distingue fra sicurezza logica e sicurezza fisica e specializza su tali aree le contromisure adottate e gli strumenti utilizzati.

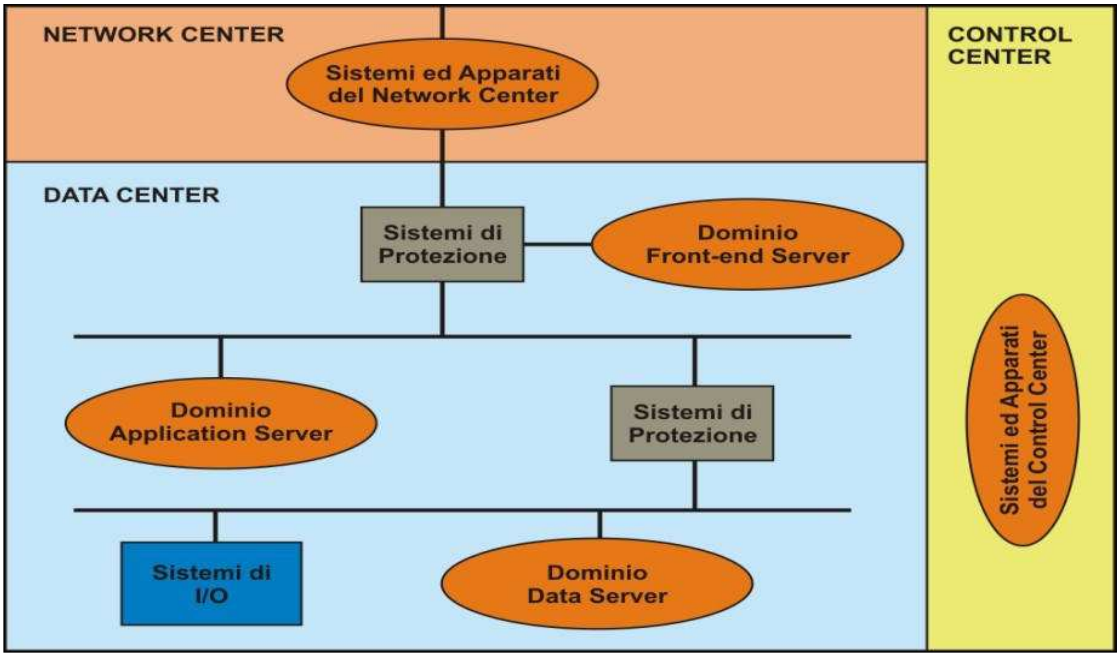
In particolare, per quanto riguarda la sicurezza logica, le funzioni implementate sono:

- Controllo accessi: consiste nell'identificazione, autenticazione ed autorizzazione utente, presiede all'accesso ai beni del sistema informativo sottoposti a regime di protezione e garantisce che tale accesso avvenga secondo regole prestabilite.
- Controlli crittografici: vengono implementati per proteggere il sistema informativo garantendo la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle informazioni. Le tecniche di crittografia vengono implementate per proteggere le informazioni considerate a rischio e per le quali altri tipi di controlli non risolvono il problema in modo adeguato.
- Controlli sulla Disponibilità dei sistemi: assicurano che gli utenti, quando lo richiedano e se autorizzati, abbiano sempre accesso alle informazioni e ai sistemi che le contengono.
- Servizi di anti-intrusione: tracciano e rilevano i tentativi di accesso al sistema non desiderati, impedendone l'effettuazione.

Per sicurezza fisica, invece si intende l'insieme di quelle misure di protezione delle apparecchiature, del personale e degli impianti presenti nel sistema informatico, volte a ridurre al minimo o se possibile ad eliminare l'esposizione a minacce di danneggiamento.

Il Piano della Sicurezza Fisica individua quali aree critiche alle quali applicare le misure di protezione i locali che ospitano il SIPA ed i locali in cui sono custoditi i supporti magnetici di memorizzazione finalizzati al Disaster Recovery.

Nella figura seguente sono rappresentate le componenti tecniche dell'infrastruttura tecnologica.



Modalità di accesso al sistema

La pagina iniziale per accedere al SIPA va considerata sia come pagina in cui attivare la funzione di identificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

utente, necessaria all'accesso alle specifiche funzioni (Area riservata), sia come accesso ai Siti Istituzionali.

L'accesso all'area riservata avviene tramite inserimento di username e password.

Il SIPA deve essere in grado di gestire un'utenza sia sotto il profilo numerico che a livello organizzativo. Inoltre la riservatezza e la certificazione delle informazioni deve essere garantita ad ogni livello, attraverso il controllo e la tracciatura degli accessi al sistema in modo tale da poter risalire in ogni momento all'autore delle modifiche delle informazioni.

Risulta quindi necessaria l'implementazione di un sistema di gestione delle utenze che abiliti all'utilizzo del sistema solo utenti "conosciuti"

Nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di fruibilità dell'informazione, il sistema ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di specifiche norme comunitarie e leggi nazionali aventi come obiettivo la sicurezza ed il controllo degli accessi.

Il Servizio Gestione Utenze (SGU) del SIAN è il servizio messo a disposizione nell'ambito della infrastruttura finalizzato alla gestione degli utenti e delle relative abilitazioni all'utilizzo dei servizi informatici. Tale servizio ha quindi il compito di effettuare l'insieme delle attività preliminari che conducono al riconoscimento e all'abilitazione "formale" di un soggetto (ente/organismo abilitato oppure persona fisica) che deve divenire utente del SIPA.

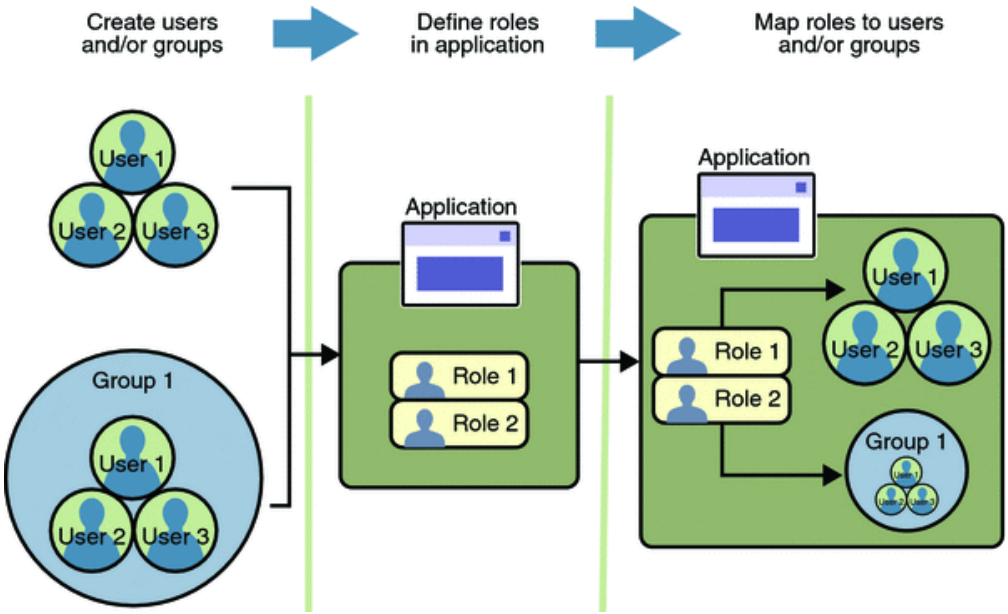
Ha inoltre il compito di gestire il colloquio con l'utente relativamente alle problematiche connesse all'abilitazione dell'utilizzo dei servizi SIPA, di effettuare tutte le verifiche relative alla "legittimità" delle richieste nonché di gestire in modo sicuro le informazioni riservate.

Considerata la natura polifunzionale dei servizi e delle informazioni messe a disposizione dal SIPA, il SGU previene gli accessi non autorizzati (servizi di autenticazione) e consente agli utenti di accedere solo alle applicazioni ed alle informazioni per le quali essi sono abilitati (servizi di autorizzazione).

Ogni servizio offerto viene quindi classificato secondo il grado di riservatezza e sicurezza necessari per la sua fruizione.

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (smart card) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

Le attribuzioni di privilegi sulle funzioni applicative nell'architettura adottata sono gestite attraverso il meccanismo dei ruoli, così come specificato nella seguente figura:



Nel momento in cui gli viene attribuita l'appartenenza ad uno specifico ruolo, l'utente eredita automaticamente i

fonte: http://burc.regione.campania.it

privilegi assegnati al ruolo stesso.

Profili Utenza

Il sistema è dotato di un meccanismo di "profilazione" che consente la definizione delle utenze, sulla base di ruoli/abilitazioni diversificate, in modo tale da consentire l'accesso alle sole informazioni di specifica competenza.

Il sistema informatico ha una struttura che prevede, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ed accessibilità:

- Utenze specifiche per le diverse Unità dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi (Inseritore, Responsabile del procedimento, Revisore, Referente dell'AdG, Utenza di sola consultazione);
- Utenze specifiche per l'AdC del programma e gli eventuali OO.II. per la visualizzazione, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati necessari a supportare la presentazione delle domande di pagamento periodiche, nonché la presentazione dei conti annuali;
- Utenze specifiche per l'AdA per la visualizzazione e l'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione della documentazione.

La progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione viene effettuata tramite il sistema di gestione delle utenze dedicato.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEAMP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per Misura;
2. Utente Responsabile di Misura per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per Misura;
3. Utente Referente dell'Autorità di Gestione;
4. Utente Revisore
5. Responsabile utenze.

Ruoli e funzioni Utenti	
Utente 1 (U1) **Inseritore Pratiche**	Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEAMP – solo per le misure assegnate – con il conseguente sviluppo temporale (Decreto Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi, ecc.)
Utente 2 (U2) **Funzionario che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'U1**	Si tratta del Responsabile di Misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'U1 (l'U2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) ed ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (Decreto Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi). Il Responsabile di Misura U2 valida con un flag le fasi, che una volta validate non possono più essere modificate dall' U1 (inseritore pratiche). Le fasi validate dal Responsabile di Misura appaiono con un "flag azzurro" nella maschera della lista fasi dell'U1.
Utente 3 (U3) **Referente dell'Autorità di Gestione - RAdG**	Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di Misura sono a loro volta validate dall'U3 (RAdG), che appone un flag di convalida. Le fasi validate dal RAdG appaiono con un "flag viola" nella maschera della lista fasi dell'U1 e dell'U2.
Utente Revisore	Inserisce la fase di Revisione relativamente alle fasi economiche di pagamento.
Responsabile Utenze	Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti. Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede alle assegnazione dei ruoli e funzioni.

A livello di Autorità di Gestione sono distinte le seguenti figure:

1. le utenze 1 e 2 e 3 e l'utenza Revisore con le stesse proprietà di quelle già descritte saranno attivate anche a livello di ciascun OI;
2. l'Utente 3 è il "Referente dell'Autorità di Gestione", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dai Responsabili di Misura.

Le specifiche di ogni profilo utente saranno dettagliate nella sezione dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scambio dei dati informatizzati tra la Commissione e lo Stato Membro

Nell'ambito del sistema di supporto alla gestione del FEAMP è prevista l'operatività di una specifica componente applicativa in grado di assicurare la registrazione e la conservazione dei dati relativi all'attuazione del Programma Operativo necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Al fine di consentire, nel corso del periodo di Programmazione 2014/2020, una gestione informatica integrata dei vari fondi cofinanziati dall'UE, l'IGRUE (ente di congiunzione e coordinamento informatico tra la Commissione UE) e le varie amministrazioni italiane responsabili dei fondi cofinanziati hanno dato vita ad una piattaforma informatica di gestione e trasmissione di dati strutturati e non strutturati, che dialoga via web direttamente con il Sistema SFC della Commissione UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE B

Attrezzi da pesca attivi e passivi

Attrezzi da pesca[1]	Codice Internazionale Identificativo[2]	Attrezzo Fisso (S) Trainato (T) Mobile (M)[3]	Attrezzo Attivo (A) Passivo (P)[4]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

[1] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".
[2] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG - FAO del 29 luglio 1980.
[3] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
[4] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE C

Consigli Consultivi Regionali (CCR)

Riferimenti normativi RAC (*Regional Advisory Councils*)

Il Reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP), prevede nuove forme di partecipazione delle parti interessate alla PCP attraverso l'istituzione di consigli consultivi regionali (CCR) (artt. 31 e 32).

I CCR sono istituiti con la Decisione del Consiglio del 19 luglio 2004/585/CE e la successiva Decisione del Consiglio dell'11 giugno 2007/409/CE che modifica la precedente. I CCR sono organizzazioni dirette dalle parti interessate che perseguono uno scopo di interesse generale europeo.

Nel quadro della Riforma della PCP tuttora in corso, a seguito della possibile creazione di nuovi CCE, non più su base geografica ma tematica, i CCR si chiameranno CC/AC (Consigli Consultivi/Advisory Councils).

I CCR sono finanziati dalla Commissione Europea sulla base die programmi di lavoro annuali presentati. Il contributo permanente non supera i 250.000 euro.

I CCR sono:
- Mare Mediterraneo – RAC MED
- Mar Baltico – BSRAC
- Mare del Nord – NSRAC
- Acque nordoccidentali – NWWRAC
- Acque sudoccidentali – SWWRAC
- Stock pelagici – PELRAC
- Flotta d'alto mare/oceanica – LDRAC

Il CCRMED è un'associazione, operativa dal 1° aprile 2009 di cui fanno parte le organizzazioni europee e nazionali rappresentanti il settore della pesca ed il suo ruolo è quello di consentire alla Commissione europea di beneficiare delle conoscenze e dell'esperienza delle parti interessate nella formulazione e attuazione delle misure di gestione della pesca.

Il CCR MED è composto dai rappresentanti del settore della pesca di otto Stati Membri (Italia, Francia, Spagna, Slovenia, Grecia, Malta, Cipro e Croazia).

I soci per 2/3 sono composti dagli armatori, pescatori artigianali, pescatori dipendenti, organizzazioni di produttori, nonché tra l'altro trasformatori, commercianti e altre organizzazioni di mercato e reti associative femminili, e per 1/3 da altri gruppi e organizzazioni per la difesa dell'ambiente, acquacoltori, consumatori e pescatori ricreativi o sportivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE D

Rete Natura 2000

Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Pagine web di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

Pagine web della Cartografia di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/cartografie-rete-natura-2000-e-aree-protette-progetto-natura

Pagina web dell'elenco SIC, ZSC, ZPS in Italia:

http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

Pagina web delle ZSC designate per Regione:

http://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE E

Specie autoctone

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato e integrato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, definisce le specie autoctone e non autoctone nell'ambito della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Tali definizioni possono essere considerate ai fini della definizione di specie autoctone di cui ai criteri di selezione relativi a specifiche misure.

In particolare, ai sensi dell'articolo o-quinquies) del D.P.R. n. 120/2003, per specie autoctona si intende una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano.

Per specie non autoctona si intende, invece, una popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana.

Si specifica che, ai sensi dell'articolo o-bis) dello stesso D.P.R. n. 120/2003, per "specie" si intende un insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie, mentre ai sensi dell'articolo o-ter), per "popolazione" si intende un insieme di individui di una stessa specie che vivono in una determinata area geografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE F

Valutazione del rischio e Verifica in loco in itinere

Quella di seguito descritta è la procedura di valutazione del rischio connesso all'operazione, da utilizzare, nel caso di impossibilità all'uso dell'apposita funzionalità SIPA, in occasione dell'istruttoria dell'istanza di pagamento per acconto. La finalità della valutazione è quella di verificare se l'operazione, in occasione di detta istruttoria, debba essere sottoposta a Verifica in Loco.

Si ricorda che tale modalità è osservata salvo che il RAdG, nella Manualistica dell'O.I., disponga espressamente che la Verifica in Loco debba essere svolta sulla totalità delle operazioni. Si ricorda, inoltre, che in occasione dell'istruttoria per il pagamento dell'anticipazione la Verifica in Loco è sempre esclusa, mentre per il pagamento del saldo o in soluzione unica tale verifica è sempre dovuta. Si ricorda, ancora, che la Verifica in Loco non è comunque svolta, per tutte quelle operazioni la cui natura dell'operazione non la consenta. Si ricorda, infine, che il Responsabile del Controllo sull'istanza di pagamento per acconto ha comunque la facoltà di effettuare la Verifica in Loco qualora lo ritenga opportuno, anche se non dovuta.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Trattandosi di operazioni in itinere, si è considerato che il rischio, connesso all'operazione in istruttoria, attenga prettamente alla possibilità che il beneficiario non addivenga alla conclusione dell'operazione (al di là dell'imputabilità del fatto a lui o meno), e debba quindi restituire quanto effettivamente erogatogli.

Perciò, si è optato per una valutazione indipendente dal numero delle operazioni complessivamente finanziate con il programma, o comunque in itinere, bensì operata in base alle caratteristiche e allo stato propri dell'operazione e del beneficiario, al momento stesso della valutazione, senza necessità, pertanto, della costituzione di universi di riferimento, di campionamenti e di estrazioni.

La valutazione del rischio dell'operazione tiene conto dei seguenti fattori di rischio:

1. IMPORTO – L'importo del finanziamento concesso come eventualmente rimodulato;
2. DURATA – La differenza tra la durata tipica dell'operazione e la sua durata programmata;
3. NATURA – La natura giuridica del beneficiario, se pubblica o privata, se collettiva o individuale;
4. CONTROLLO – La sussistenza o meno di una precedente Verifica in Loco, a qualsiasi titolo, negli ultimi 3 mesi o prima, e il relativo esito;
5. PROROGA – L'avvenuta richiesta di Proroga e consequenziale approvazione o meno;
6. VARIANTE – L'avvenuta richiesta di Variante e la consequenziale approvazione o meno;

Ad ogni fattore di rischio è attribuito un indice di rischio, calcolato come sotto illustrato, con arrotondamento al secondo decimale (per difetto da 1 a 4, e per eccesso da 5 a 9; ad es. 8,124 = 8,12; 13,257 = 13,26). I dati vanno considerati (salve diverse indicazioni rese sotto) con riferimento a quanto finanziato a valere sul solo PO FEAMP 2014/2020, e con riferimento al momento di chiusura dell'istruttoria, dunque in corso dell'istruttoria il risultato della valutazione potrebbe variare.

1. IMPORTO

L'entità del finanziamento concesso (eventualmente rimodulato) è il fattore di rischio di maggior peso. L'entità stessa costituisce l'indice di rischio, che viene espresso in centinaia di migliaia (punti 0,01 ogni € 1.000,00). Es.: l'operazione Alfa finanziata per € 952.500,00 avrà un indice di rischio pari a 9,53; l'operazione Beta finanziata per € 95.200,00 avrà un indice di rischio pari a 0,95).

2. DURATA

Essendo naturale che la durata dell'operazione sia commisurata anche all'entità della spesa, la durata dell'operazione da cronoprogramma è considerata un fattore di rischio apprezzabile qualora sia inferiore a una durata standard ipotizzata in relazione alla spesa. la spesa è stata direttamente rapportata al finanziamento concesso in misura dell'intensità dell'aiuto minimo, 50%, (posto che, coerentemente, a parità di durata programmata, una maggiore intensità dell'aiuto farebbe registrare un aumento della durata standard e, dunque, dell'indice di rischio). Il finanziamento è considerato come eventualmente rimodulato, è espresso in centinaia di migliaia; la durata è considerata come eventualmente prorogata, ed è espressa in mesi. Si è ipotizzata una durata standard delle operazioni per cui: alla concessione in finanziamento di importi consistenti (€ 1.000.000,00 e oltre) è ragionevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

attendersi la durata massima concedibile (18 mesi); alla concessione di importi medi (€ 500.000,00) è ragionevole attendersi la metà della durata massima concedibile (9 mesi); e alla concessione di importi modesti (€ 55.000,00 o meno) è ragionevole attendersi la durata minima concedibile (1 mese); si è ottenuto, così, un rapporto fisso tra durata standard e importo di 1,8. Pertanto, moltiplicando l'importo del finanziamento (in centinaia di migliaia) per il rapporto fisso di 1,8, con arrotondamento sempre per eccesso, si ottiene la durata standard (fermo il massimo di 18 mesi), alla quale è sottratta la durata da cronoprogramma. Il risultato, se pari o inferiore a 0 non indica rischio (indice = 0), se superiore a 0, costituisce indice di rischio, il quale viene espresso in mezza unità (0,50) per ogni mese di differenza. Es.: l'operazione Alfa finanziata per € 952.500,00 avrà una durata standard di 18 mesi, in costanza di una durata da cronoprogramma di 16 mesi avrà un indice di rischio pari a 1,00; l'operazione Beta finanziata per € 95.200,00 avrà una durata standard di 2 mesi, in costanza di una durata da cronoprogramma di 4 mesi avrà un indice di rischio pari a 0,00).

3. NATURA

La natura giuridica del beneficiario è considerato un fattore di rischio apprezzabile nel caso si tratti di un soggetto non pubblico, e ancor più in caso di soggetto individuale. Questo in considerazione della minore garanzia di stabilità e presenza sul mercato del soggetto stesso, e minore certezza del capitale aggredibile in caso di recupero forzoso. L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni di beneficiari enti pubblici viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; a quelle di beneficiari società commerciali o altri enti collettivi privati un indice pari a 1,00; a quelle di beneficiari imprenditori o altri soggetti privati un indice pari a 2,00. Nell'eventualità dovesse trattarsi di un soggetto misto, è attribuito l'indice più alto attribuibile in base alla natura dei soggetti coinvolti.

4. CONTROLLO

Che l'operazione non sia mai stata interessata da una precedente Verifica in Loco, svolta a qualsiasi titolo, anche diverso dal pagamento, è un fattore di rischio apprezzabile, nonostante la circostanza non sia anomala nell'andamento dell'operazione; ancor più il fatto che la precedente Verifica in Loco sia stata effettuata ma con esito non positivo. Per contro, il fatto che una precedente Verifica in Loco sia stata effettuata, con esito positivo e di recente (nei 3 mesi anteriori al giorno in cui è pervenuta l'istanza in istruttoria), è considerato un fattore che mitiga il rischio connesso all'operazione. Ai fini della sola valutazione del rischio, per esito positivo della precedente Verifica in Loco si intende l'esito favorevole dell'istruttoria ad essa connessa (ed eventuale ammissibilità del pagamento), salvo sia stato registrato un taglio o una sospensione complessivi della spesa ammissibile, pari o superiore al 30% della spesa rendicontata, (entrambe considerate al netto dell'IVA non detraibile). L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni già verificate in loco con esito negativo viene attribuito un indice di rischio pari a 8,00; alle operazioni mai verificate in Loco viene attribuito un indice di rischio pari a 2,00; alle operazioni verificate in loco oltre i 3 mesi anteriori all'istanza di pagamento viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; alle operazioni verificate in loco entro i 3 mesi anteriori all'istanza di pagamento viene attribuito un indice di rischio pari a -3,00.

5. PROROGA

Che l'operazione sia interessata da una proroga è considerato un fattore di rischio apprezzabile. Partendo dal presupposto che è possibile ottenere una sola proroga, e per un periodo non superiore a 4 mesi, si è considerata rilevante non la sua durata, bensì la concessione della stessa, in quanto il termine, così fissato, anche all'insorgere di ulteriori esigenze non è nuovamente differibile. L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni non interessate da proroga viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; alle operazioni interessate da proroga concessa (o, per quanto sia possibile, in corso di istruttoria) viene attribuito un indice di rischio pari a 1,00; alle operazioni interessate da variante non concessa viene attribuito un indice di rischio pari a 3,00.

6. VARIANTE

Anche il fatto che l'operazione sia interessata da variante è considerato un fattore di rischio apprezzabile. In virtù dei limiti concreti che sono posti all'ammissibilità della variante, e alla non ammissibilità delle spese in aumento e della dilatazione dei tempi di realizzazione, si può ritenere che le varianti saranno caratterizzate per lo più da introduzione di nuovi o diversi elementi progettuali in corrispondenza della eliminazione o riduzione di elementi originari. Per cui appare rilevante non l'entità della variante, di difficile valutazione non essendo l'importo sufficientemente indicativo, bensì la concessione della stessa. L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni non interessate da variante viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; alle operazioni interessate da variante approvata (o, per quanto sia possibile, in corso di istruttoria) viene attribuito un indice di rischio pari a 2,00; alle operazioni interessate da variante rigettata viene attribuito un indice di rischio pari a 8,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La somma di tutti gli indici di rischio attribuiti dà il valore di rischio dell'operazione. Se il valore di rischio è pari o superiore a 6 l'operazione in istruttoria va sottoposta a Verifica in Loco.

CALCOLO DEL RISCHIO

F = Finanziamento concesso, come eventualmente rimodulato
DS = Durata standard
DP = Durata da cronoprogramma, come eventualmente prorogata
TA = Totale spesa ammissibile (IVA non detraibile esclusa)
TR = Totale spesa rendicontata (IVA non detraibile esclusa)
V = Valore di rischio complessivo dell'operazione

1. Fattore IMPORTO = F ÷ 100.000
Durata standard (DS) = (F ÷ 100.000) x 1,8
2. Fattore DURATA = se (DS – DP) > 0 allora (DS – DP) x 0,5 altrimenti 0,00
3. Fattore NATURA = Pubblico = 0,00; Privato collettivo = 1,00; Privato individuale = 2,00
Controllo non positivo = (TR - TA) ≥ (TR x 30%)
4. Fattore CONTROLLO = nessun controllo = 2,00; controllo positivo oltre 3 mesi = 0,00
controllo positivo entro 3 mesi = -3,00; controllo non positivo = 8,00
5. Fattore PROROGA = nessuna proroga = 0,00; proroga concessa = 1,00; proroga rigettata = 3,00
6. Fattore VARIANTE = nessuna variante = 0,00; variante concessa = 2,00; variante rigettata = 8,00
Valore di rischio (V) = Somma degli indici di tutti i Fattori
Verifica in Loco = se V ≥ 6 allora SI altrimenti NO

PROCEDIMENTO

L'incaricato della valutazione del rischio è il Responsabile del Controllo assegnatario dell'istruttoria sull'istanza di pagamento in questione, il quale avrà a disposizione tutti i dati necessari e aggiornati dal fascicolo dell'operazione stessa.

Della valutazione è opportuno rendere atto nel verbale di istruttoria, in relazione alla Verifica in Loco svolta o meno, indicando gli indici di rischio attribuiti a ciascun fattore di rischio, e il valore di rischio totale dell'operazione al momento dell'inoltro dell'istanza, onde consentire che la valutazione resti agli atti del fascicolo per i successivi controlli, incluso quello del Revisore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE G

Campionamento ed estrazione nei Controlli ex post

Quella di seguito descritta è la procedura di costituzione dell'universo di riferimento, valutazione del rischio connesso all'operazione, campionamento ed estrazione del campione, da utilizzare, nel caso di impossibilità parziale o totale all'uso dell'apposita funzionalità SIPA, in occasione dei controlli ex post. La finalità della valutazione è quella di ottenere il campione di operazioni concluse da sottoporre al controllo ex post nell'anno dell'estrazione.

Alla base del campionamento non è posto alcun fattore di casualità, in considerazione dell'indisponibilità di strumenti, anche informatici, che garantiscano, al contempo, una modalità di estrazione casuale indipendente dall'intervento cosciente dell'operatore, e il cui risultato non sia modificabile ma sia verificabile successivamente, e perciò che garantisca trasparenza ed evidenza.

Il sistema di campionamento ed estrazione, perciò, è basato, al 100%, su un'analisi del rischio ex post connesso all'operazione.

Trattandosi di operazioni concluse, si è considerato che il rischio connesso attenga prettamente alla possibilità che il beneficiario non mantenga gli impegni sottoscritti con l'istanza, che lo vincolano anche successivamente al saldo, e debba quindi restituire in tutto o in parte quanto effettivamente erogatogli.

Il rischio della violazione degli obblighi ex post non è particolarmente legato alle caratteristiche proprie delle operazioni e dei beneficiari; queste, piuttosto, condizionano le conseguenze per l'Amministrazione finanziatrice, in termini di entità del possibile danno e di difficoltà del recupero; va anche considerato che basandosi sul solo rischio connesso ad ogni operazione, la probabilità che alcune operazioni vengano estratte più volte e altre mai è piuttosto elevata; pertanto, alcune scelte, e l'indicizzazione dei rischi, sono volte ad una maggiore mobilità del campione.

COSTITUZIONE DELL'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

L'universo di riferimento è costituito dalle operazioni per le quali sussistano tutti i seguenti requisiti:

- abbiano beneficiato di un finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020 erogato della Regione Campania;
- siano concluse entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello nel quale viene effettuata l'estrazione del campione;
- non siano concluse da almeno 5 anni;
- non siano rientrate nel campione per il controllo ex post nell'anno immediatamente precedente a quello nel quale viene effettuata l'estrazione del campione.

Dall'universo di riferimento restano escluse le operazioni per le quali, date particolari circostanze (quali per es. finanziamento totalmente revocato), il controllo ex post non ha alcuna rilevanza pratica.

Ai fini della costituzione dell'universo di riferimento, si intendono concluse quelle operazioni per le quali è stato emesso Decreto di Pagamento da parte dell'RAdG – successivo al Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento adottato dell'UOD competente per l'operazione – a titolo di saldo o di erogazione del finanziamento in soluzione unica; la data di detto decreto è la "data di chiusura".

CRITERI DI CAMPIONAMENTO

Si ritiene sufficientemente rappresentativo, dell'intero universo di riferimento, un campione che risponda a tutti i seguenti criteri di campionamento:

1. almeno n. 1 operazioni per ogni Priorità dell'Unione, che vanti operazioni nell'universo di riferimento;
2. almeno il 5% del numero complessivo di operazioni rientranti nell'universo di riferimento;
3. almeno il 10% dell'importo complessivo di finanziamento pubblico erogato a valere sul PO FEAMP 2014/2020, rientranti nell'universo di riferimento.

Con riferimento ad ogni singola Priorità dell'Unione, qualora dai Controlli ex post eseguiti in un anno emergano irregolarità per le quali è avviato procedimento di recupero di tutto o parte di quanto erogato a titolo di finanziamento, nell'anno successivo sono adottati due criteri di campionamento integrativi a quelli di cui sopra:

1. almeno il 10% del numero di operazioni finanziate a valere sulla Priorità dell'Unione interessata dall'irregolarità, costituito da sole operazioni afferenti alla medesima Priorità rientranti nell'universo di riferimento;
2. almeno il 15% dell'importo complessivo di finanziamento pubblico erogato a valere sulla Priorità dell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessata dall'irregolarità, costituito da sole operazioni afferenti alla medesima Priorità rientranti nell'universo di riferimento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO EX POST

L'universo di riferimento è stratificato in base alle Priorità dell'Unione.

La valutazione del rischio, per ogni operazione, tiene conto dei seguenti fattori di rischio:

1. IMPORTO – L'importo del finanziamento erogato per l'operazione, a valere sul PO FEAMP 2014/2020;
2. CHIUSURA – La data di conclusione dell'operazione, come sopra indicata;
3. NATURA – La natura giuridica del beneficiario, se pubblica o privata, se collettiva o individuale;
4. CONTROLLO – La sussistenza o meno di un precedente Controllo ex post, nell'arco del quinquennio, per la medesima operazione, e la sua distanza nel tempo;
5. 2° CONTROLLO – La sussistenza o meno di più di un controllo ex post, nell'arco del quinquennio, per la medesima operazione;
6. IRREGOLARITÀ – L'esistenza di schede di irregolarità aperte, e non chiuse, a carico del beneficiario, per la medesima o per altre operazioni.

Ad ogni operazione, per ogni fattore di rischio è attribuito un indice di rischio calcolato come sotto illustrato, con arrotondamento al secondo decimale (per difetto da 1 a 4, e per eccesso da 5 a 9; ad es. 8,124 = 8,12; 13,257 = 13,26). I dati vanno considerati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'estrazione in corso.

VALORE DI RISCHIO

I primi due indici, l'Importo e la Chiusura, sono considerati complementari; l'Importo costituisce il fattore principale di rischio dell'operazione, il quale, però, è mitigato dall'essere la Chiusura più o meno recente.

Entrambi gli indici sono attribuiti ad ogni operazione non in base al valore assoluto dei rispettivi dati (importo e tempo trascorso), bensì in base al rango occupato da ogni operazione nell'ordine reso dai rispettivi dati; questo al fine di ridurre lo scarto tra le operazioni, e tentare una maggiore mobilità del campione, in quanto se dovesse registrarsi la presenza di pochi importi elevati a fronte di una consistente presenza di importi medi e bassi, e/o di poche operazioni chiuse tempo addietro rispetto a molte altre più recenti, si eleverebbe eccessivamente la probabilità che, nei vari anni, il campione estratto sulla base dei fattori di rischio sia costituito sempre dalle stesse operazioni.

Per detti fattori di rischio, se più operazioni hanno Importo o data di Chiusura uguale viene attribuito loro pari rango; la posizione più bassa, e le posizioni che avrebbero dovuto essere attribuite a seguire, coinvolte nell'ex equo, sono saltate. (Ad es., su 4 operazioni, all'operazione Alfa è stato erogato l'importo più basso pari a € 100,00 e le viene attribuita la posizione di rango 1, alle operazioni Beta e Gamma è stato erogato l'importo di € 120,00 e viene attribuito ad entrambe la posizione di rango 2, all'operazione Delta è stato erogato l'importo più elevato di € 150,00 e le viene attribuita la posizione di rango 4).

Entrambi gli indici di rischio hanno una lieve differenza di pesatura. Sul totale peso di 2, essendo due i fattori, l'Importo si considera del peso, pari a 1,05/2, e la Chiusura si considera di peso pari al restante 0,95/2. Questa soluzione bilancia sostanzialmente i due fattori, evitando che l'uno prevalga sull'altro e le operazioni si distanzino troppo per Valore di rischio complessivo, ma con l'introduzione dei centesimi si stratificano maggiormente le posizioni di rango delle operazioni.

1. IMPORTO, (pesatura 1,05/2).

L'entità a consuntivo della spesa ammessa al finanziamento, ossia l'importo del finanziamento complessivamente ed effettivamente erogato, è il fattore di rischio di maggior peso, rappresentando l'eventuale obbligazione massima di restituzione. L'indice di rischio, come detto, è attribuito in base al rango occupato da ogni operazione nell'ordine crescente dato dai rispettivi importi nei loro valori assoluti, dal più basso al più elevato. Il rango è espresso su base di un decimo di unità; il risultato ottenuto è moltiplicato per la pesatura di 1,05. (Ad es., su un totale di 3 operazioni, all'operazione Alfa che ha ricevuto l'importo di € 100,00, il più basso di tutti, sarà attribuita la prima posizione di rango, ossia la più bassa, (1), su base di un decimo di unità (x 0,1) = 0,10, pesato (x 1,05) = 0,11; all'operazione Beta che ha ricevuto l'importo di € 120,30 sarà attribuita la posizione di rango di 2 x 0,1 x 1,05 = 0,21, all'operazione Gamma che ha ricevuto l'importo di € 125,05 sarà attribuita l'ultima posizione di rango, ossia la più elevata, 3 x 0,1 x 1,05 = 0,32).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CHIUSURA, (pesatura 0,95/2).

Il tempo trascorso dalla conclusione dell'operazione è il fattore di rischio che indica l'apprestarsi della fine dei cinque anni oltre i quali l'operazione non può più essere assoggettata a controlli ex post dall'amministrazione concedente. L'indice di rischio è attribuito, come detto, in base al rango occupato da ogni operazione nell'ordine crescente dato dalle rispettive date ci chiusura dell'operazione dalla più antica alla più recente. Il rango è espresso su base di un decimo di unità; il risultato ottenuto è moltiplicato per la pesatura di 0,95. (Ad es., su un totale di 3 operazioni, all'operazione Alfa che ha ricevuto il Decreto di pagamento il giorno 12/03/2015, il più antico di tutti, sarà attribuita la prima posizione di rango, ossia la più nassa, (1), su base di un decimo di unità (x 0,1) = 0,10 pesato (x 0,95) = 0,10, all'operazione Beta che ha ricevuto il Decreto di pagamento il giorno 14/08/2015, il secondo più antico di tutti, sarà attribuita la posizione di rango di 2 x 0,10 x 0,95 = 0,19, all'operazione Gamma che ha ricevuto il Decreto di Pagamento il giorno 16/01/2016, il più recente dei tre, sarà attribuita l'ultima posizione di rango, ossia la più elevata, di 3 x 0,1 x 0,95 = 0,29). L'indice così attribuito mitiga l'indice Importo, per sottrazione di questo a quello.

3. NATURA.

La natura giuridica del beneficiario è considerato un fattore di rischio apprezzabile nel caso si tratti di un soggetto non pubblico, e ancor più in caso di soggetto individuale. Questo in considerazione del fatto che la probabilità che l'investimento sia spostato o alienato è quasi nulla da parte di soggetti pubblici rispetto a soggetti privati, e che, tra quest'ultimi, l'imprenditore individuale è maggiormente esposto a rischi finanziari rispetto a quello collettivo, e offre minore certezza del capitale aggredibile in caso di obbligo di restituzione. L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni di beneficiari enti pubblici viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; a quelle di beneficiari società commerciali o altri enti collettivi privati un indice pari a 0,15; a quelle di beneficiari imprenditori o altri soggetti privati un indice pari a 0,25. Nell'eventualità dovesse trattarsi di un soggetto misto, è attribuito l'indice più alto attribuibile in base alla natura dei soggetti coinvolti. L'indice così attribuito inasprisce il totale fin qui ottenuto, per addizione di questo a quello.

4. CONTROLLO.

Che l'operazione non sia mai stata interessata da un precedente Controllo ex post è un fattore di rischio naturalmente apprezzabile, come pure, il fatto che lo sia stato è un fattore che mitiga il rischio connesso all'operazione, in modo tanto maggiore quanto minore è il tempo trascorso dall'ultimo controllo ex post. Considerato che l'operazione nell'anno successivo a quello di estrazione non rientra nell'universo di riferimento, ogni operazione può risultare estratta nel corso di tre dei cinque anni successivi alla chiusura – quinquennio del controllo – (sono esclusi quello dell'estrazione in corso e quello successivo a quello in cui è stata estratta). L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni estratte a controllo quattro anni prima è attribuito un indice di rischio pari a -0,25, a quelle estratte tre anni prima un valore pari a -0,50, a quelle estratte due anni prima un valore pari a -0,75. Alle operazioni mai estratte è attribuito un indice di rischio pari a +0,75. (Ad es. nell'estrazione del 2018 all'operazione Alfa mai estratta a controllo sarà attribuito il valore +0,75, all'operazione Beta estratta a controllo nell'anno 2014 sarà attribuito il valore di -0,25, all'operazione Gamma estratta a controllo nell'anno 2016 sarà attribuito il valore -0,75). L'indice così attribuito mitiga il totale fin qui ottenuto, per addizione di questo (negativo) a quello (positivo), mentre l'indice attribuito alle operazioni mai estratte, essendo positivo, lo inasprisce.

5. 2° CONTROLLO.

Che l'operazione sia stata interessata da un precedente Controllo ex post, come già detto, è un fattore che mitiga il rischio connesso all'operazione; lo è ancor più il fatto di esserlo stata per più volte nell'arco del quinquennio, anche in considerazione del fatto che il continuo controllo di una operazione oltre che escludere il controllo di altre operazioni può costituire una forma di accanimento ingiustificato. Considerato che l'operazione è soggetta a controllo nei cinque anni successivi alla chiusura, e nell'anno successivo a quello di estrazione non rientra nell'universo di riferimento, ogni operazione può risultare estratta al massimo in due dei cinque anni successivi alla chiusura (sono esclusi quello dell'estrazione in corso e quelli successivo ad eventuali due estrazioni). L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni estratte a controllo già due volte è attribuito un indice di rischio pari a -3,00. L'indice così attribuito mitiga il totale fin qui ottenuto, per addizione di questo, negativo, a quello.

6. IRREGOLARITÀ.

Il fatto che a carico del beneficiario, per l'operazione in questione o per altre, sia aperta (e non ancora chiusa) una scheda di irregolarità a valere su fondi FEP 2007/2013 o FEAMP 2014/2020, per fatto imputabile al beneficiario e non all'amministrazione, è un fattore di rischio apprezzabile. Il rischio è insito nell'esistenza di una precedente situazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di criticità in capo al beneficiario. L'indice di rischio è espresso in misura fissa. Alle operazioni non interessate da siffatta irregolarità viene attribuito un indice di rischio pari a 0,00; a quelle interessate da siffatta irregolarità viene attribuito un indice pari a 0,50. L'indice così attribuito inasprisce il totale fin qui ottenuto, per addizione di questo a quello.

Il Valore di rischio, per ciascuna operazione, è dato dall'indice Importo sottratto l'indice Chiusura, e addizionati l'indice Natura, Controllo, 2° Controllo e Irregolarità.

CALCOLO DEL VALORE DI RISCHIO

F = Finanziamento erogato
FF = Insieme dei finanziamenti erogati
C = Data di chiusura dell'operazione
CC = Insieme delle date di chiusura di tutte le operazioni
AU = Anno dell'ultimo Controllo ex post
AC = Anno del Controllo ex post in corso
V = Valore di rischio complessivo dell'operazione

1. Fattore IMPORTO = ((RANGO di F in FF per ordine crescente) x 0,1) x 1,05
2. Fattore CHIUSURA = ((RANGO di C in CC per ordine crescente) x 0,1) x 0,95
3. Fattore NATURA = Pubblico = 0,00; Privato collettivo = 0,15; Privato individuale = 0,25
4. Fattore CONTROLLO = SE (AU - AC) < -5 Allora 0,75 Altrimenti (-5 - (AU - AC)) x 0,25
5. Fattore 2° CONTROLLO = Non sussistente = 0,00; Sussistente = -3,00
6. Fattore IRREGOLARITÀ = Non sussistente = 0,00; Sussistente = 0,50

Valore di rischio (V) = (IMPORTO - CHIUSURA + NATURA) + CONTROLLO + 2° CONTROLLO + IRREGOLARITÀ

ESTRAZIONE PER FATTORI DI RISCHIO

In base ai Valori di Rischio di ogni operazione, si stila la Graduatoria di rischio, in ordine decrescente, dal più elevato al più esiguo, senza partizioni per Priorità dell'Unione. L'estrazione del campione è operata su detta graduatoria.

Come prima operazione di estrazione, si osserva il criterio di campionamento n. 1 (un'operazione per ogni Priorità dell'Unione, che vanti operazioni nell'universo di riferimento); pertanto, con riferimento ad ogni singola Priorità dell'Unione, è estratta l'operazione che ha il Valore di Rischio più elevato.

Le operazioni con uguale Valore di Rischio e medesima Priorità dell'Unione, rientrano tutte nel campione estratto in base al criterio di campionamento n. 1.

Si effettua, quindi, la verifica della rispondenza, del campione fin qui estratto, ai criteri di campionamento n. 2 (raggiungimento del numero minimo di operazioni complessivamente considerate) e n. 3 (raggiungimento dell'importo minimo di finanziamento pubblico erogato complessivamente considerato).

Nel caso il campione estratto finora non raggiunga il numero minimo e l'importo minimo da assoggettare al controllo, rientrano nel campione le altre operazioni, in ordine del più elevato Valore di rischio, a prescindere dalla Priorità dell'Unione a cui esse afferiscono, e fino al raggiungimento di dette soglie.

Le operazioni con uguale Valore di Rischio, delle quali solo alcune rientranti nel numero minimo e nell'importo minimo, rientrano tutte nel campione estratto in base ai criteri di campionamento nn. 2, e 3, a prescindere dalla Priorità dell'Unione a cui afferiscono.

Si effettua, infine, se del caso, la verifica della rispondenza, del campione fin qui estratto, ai criteri integrativi di campionamento n. 4 (almeno il 10% del numero complessivo di operazioni a valere sulla Priorità dell'Unione interessata dall'irregolarità, costituito da sole operazioni afferenti alla medesima Priorità) e n. 5 (almeno il 15% dell'importo complessivo di finanziamento pubblico erogato a valere sulla Priorità dell'Unione interessata dall'irregolarità, costituito da sole operazioni afferenti alla medesima Priorità). I criteri integrativi sono osservati per ogni Priorità dell'Unione, (interessata da irregolarità rilevata nei Controlli ex post eseguiti nell'anno precedente), presa singolarmente e non cumulativamente; nel computo sono rilevanti anche le operazioni, della medesima Priorità, estratte con i criteri nn. 1, 2, e 3.

Nel caso il campione estratto finora non raggiunga il numero minimo e l'importo minimo da assoggettare a controllo, per la Priorità dell'Unione interessata da irregolarità, rientrano nel campione le altre operazioni afferenti la medesima Priorità, in ordine del più elevato Valore di rischio, e fino al raggiungimento di dette soglie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni con uguale Valore di Rischio nell'ambito della singola Priorità dell'Unione interessata da irregolarità, delle quali solo alcune rientranti nel numero minimo e nell'importo minimo, rientrano tutte nel campione estratto in base ai criteri di campionamento nn. 4, e 5, (ossia l'ex equo è rilevante ai fini del campione).

Qualora un operazione estratta dovesse risultare impossibile da assoggettare al controllo (ad es. azienda sottoposta a misure preventive e cautelari disposte dall'autorità giudiziaria quale il sequestro conservativo dei beni, ecc.), detta operazione è sostituita con la prima nella Graduatoria di rischio, in ordine del più elevato Valore di rischio, non estratta. Della sostituzione è dato atto nel verbale delle operazioni di Campionamento ed Estrazione, di cui in seguito.

PROCEDIMENTO

Il campione è estratto dall'Amministrazione regionale, in particolare dalla struttura ordinamentale del RAdG. Per il campionamento, il RAdG individua uno o più incaricati, anche tra gli RdM.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'estrazione è eseguita, e i risultati sono comunicati alle UOD competenti per l'esecuzione dei controlli ex post sulle operazioni estratte.

I RdM predispongono le Check List del Controllo ex post, anche con l'ausilio del sistema SIPA, distinte per Priorità dell'Unione o per Misura, o anche una Check List unica per tutte le Priorità dell'Unione, che però tenga conto delle peculiarità delle varie Misure coinvolte nel controllo.

Gli incaricati del campionamento costituiscono l'universo di riferimento con la collaborazione dei RdM, raccogliendo i dati aggiornati delle operazioni in base ai provvedimenti adottati dalle UOD competenti per le operazioni e dal RAdG stesso con riferimento alla data sopra indicata (31 dicembre dell'anno precedente a quello di estrazione), quindi procedono all'estrazione del campione.

Delle operazioni è redatto apposito Verbale di Campionamento ed Estrazione, con allegato l'elenco dell'universo costituito e della Graduatoria di rischio, con evidenza delle operazioni estratte. Questi documenti sono tenuti agli atti della struttura ordinamentale del RAdG, e inseriti sul SIPA.

Agli UOD competenti per il controllo è trasmesso in via ufficiale la comunicazione di avvenuta estrazione, l'elenco delle operazioni estratte da sottoporre al Controllo ex post, in base alla rispettiva competenza, e la documentazione di Check List predisposta.

I controlli vengono effettuati nell'arco dell'anno dell'estrazione, compatibilmente con le esigenze di ufficio dell'UOD competente, e senza una sequenza particolare; in ogni caso va eseguita la totalità dei controlli relativi delle operazioni estratte.

Qualora, nell'arco dell'anno dell'estrazione, per un'operazione decorrano i 5 anni di validità degli impegni ex post, questa va sottoposta al controllo con sollecitudine, con priorità sulle altre e, necessariamente, prima della stessa scadenza. Della circostanza è dato atto nel verbale di Campionamento ed Estrazione, e ne è data evidenza nella comunicazione alle UOD competenti per l'esecuzione.

Il Controllo ex post è svolto, dall'UOD competente, come descritto nel Manuale, al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni". La documentazione inerente le singole operazioni verificate è acquisita al fascicolo dell'operazione.

Eseguito il controllo l'UOD informa il RdM dell'esito, trasmettendo Il Verbale di controllo con allegato Verbale della Verifica in Loco e la Check List di controllo. Il RdM cura l'inserimento sul SIPA dei dati del controllo effettuato e dei relativi documenti.

Qualora sia necessario procedere al campionamento e all'estrazione solo per alcune Misure o Priorità determinate, ad esempio per parziale indisponibilità del sistema SIPA, si segue lo stesso procedimento, costituendo un universo di riferimento limitato alla o alle Priorità o Misure in questione, soddisfacendo i medesimi criteri di campionamento, per le medesime percentuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE H

Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG

Dettaglio dei rinvii normativi, contenuti in due "condizioni generali" per la determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, poste nelle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELL'ADG.

Punto 4. Linee guida per l'ammissibilità.

---(omissis)---

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- *(omissis)*
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 **(dett. A)**;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) **(dett. B)**;

---(omissis)---

(dett. A)

Reg. (UE) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 106

Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti.

1) Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:
   a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
   b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
   c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
   d) che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
   e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
   f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 **(sub. A.1)**.

---(omissis)---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.1)

Reg. (UE) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 109

Sanzioni amministrative e finanziarie

1) L'amministrazione aggiudicatrice può infliggere sanzioni amministrative e/o finanziarie:
   a) a contraenti, candidati od offerenti che rientrano in uno dei casi di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b) (sub. A.1.1);
   b) a contraenti dei quali sia stata accertata una grave inadempienza alle obbligazioni previste in contratti a carico del bilancio.

---(omissis)---

(sub. A.1.1)

Reg. (UE) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 107

Criteri di esclusione applicabili alle aggiudicazioni

1) Sono esclusi dall'aggiudicazione di un appalto i candidati o offerenti che, durante la procedura di aggiudicazione dell'appalto in oggetto:
   a) *(omissis)*;
   b) si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o non abbiano fornito tali informazioni;

---(omissis)---

(dett. B)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

Articolo 10

Ammissibilità delle domande

1) Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno del FEAMP per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 del presente articolo, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
   a) ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] (sub. B.1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 (sub B.2);
   b) è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008 (sub. B.3), o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento (sub. B.4);
   c) ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio; o
   d) ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2] (sub. B.5), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento (sub. B.6).

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Dopo la presentazione della domanda il beneficiario continua a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dopo che è eseguito il pagamento finale a detto beneficiario.
3) Una domanda presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 del presente articolo, se è stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] **(sub. B.7)** nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.
4) È conferito alla Commissione il potere di adottare atti delegati[4] a norma dell'articolo 126 al fine di stabilire:
   a) il periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo, che deve essere proporzionato alla natura, gravità, durata e reiterazione della grave infrazione o violazione o del reato e che deve essere della durata di almeno un anno;
   b) le date di inizio o fine del periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo.
5) Gli Stati membri esigono che gli operatori che presentano una domanda nell'ambito del FEAMP forniscano all'autorità di gestione una dichiarazione firmata attestante che essi rispettano i criteri elencati al paragrafo 1 del presente articolo e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al paragrafo 3 del presente articolo. Preliminarmente all'approvazione dell'intervento, gli Stati membri accertano la veridicità di tale dichiarazione in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili **(sub. B.8)**.

   Ai fini del primo comma, uno Stato membro fornisce, su richiesta di un altro Stato membro, le informazioni contenute nel suo registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 **(sub. B.8)**.

(sub B.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 42

Infrazioni gravi

1) Ai fini del presente regolamento, si intendono per «infrazioni gravi»:
   a) le attività che si configurano come pesca INN in conformità ai criteri stabiliti all'articolo 3 **(sub. B.1.1)**;
   b) le operazioni commerciali direttamente collegate alla pesca INN, inclusi gli scambi o le importazioni di prodotti della pesca;
   c) la falsificazione di documenti di cui al presente regolamento o l'uso di documenti falsi o non validi;
2) Il carattere grave della violazione è determinato dall'autorità competente di uno Stato membro tenuto conto dei criteri stabiliti all'articolo 3, paragrafo 2 **(sub. B.1.1)**.

(sub. B.1.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 3

Pescherecci dediti alla pesca INN

1) Si presume che un peschereccio sia impegnato nella pesca INN se risulta che, in violazione delle misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona in cui ha esercitato tali attività:
   a) ha pescato senza essere in possesso di una licenza, di un'autorizzazione o di un permesso in corso di validità, rilasciato dallo Stato di bandiera o dallo Stato costiero competente; oppure

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
[4] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non ha rispettato gli obblighi in materia di registrazione e dichiarazione dei dati relativi alle catture o dei dati connessi, compresi i dati da trasmettere attraverso il sistema di controllo dei pescherecci via satellite, o le notifiche preventive di cui all'articolo 6; oppure
c) ha pescato in una zona di divieto, durante un periodo di divieto, senza disporre di un contingente o dopo aver esaurito il contingente o al di là della profondità consentita; oppure
d) ha praticato la pesca diretta di uno stock per il quale essa è stata sospesa o vietata, oppure
e) ha utilizzato attrezzi da pesca non autorizzati o non conformi; oppure
f) ha falsificato o occultato le sue marcature, la sua identità o la sua immatricolazione; oppure
g) ha occultato, manomesso o eliminato elementi di prova relativi a un'indagine; oppure
h) ha ostacolato l'attività dei funzionari nell'esercizio delle loro funzioni di controllo del rispetto delle vigenti misure di conservazione e di gestione o quella degli osservatori nell'esercizio delle loro funzioni di sorveglianza del rispetto delle norme comunitarie applicabili; oppure
i) ha imbarcato, trasbordato o sbarcato pesci di taglia inferiore alla taglia minima in violazione della normativa in vigore; oppure
j) ha effettuato trasbordi o partecipato a operazioni di pesca congiunte con pescherecci sorpresi a esercitare pesca INN ai sensi del presente regolamento, in particolare con quelli incluse nell'elenco comunitario delle navi INN o nell'elenco delle navi INN di un'organizzazione regionale per la pesca, o ha prestato assistenza o rifornito tali navi; oppure
k) ha esercitato, nella zona di competenza di un'organizzazione regionale per la pesca, attività di pesca non conformi alle misure di conservazione e di gestione di tale organizzazione, o che violano tali misure, e batte bandiera di uno Stato che non è parte di tale organizzazione o non coopera con essa come stabilito da tale organizzazione; oppure
l) è privo di nazionalità ed è quindi una nave senza bandiera, ai sensi del diritto internazionale.

2) Le attività di cui al paragrafo 1 sono considerate infrazioni gravi a norma dell'articolo 42 **(sopra sub. B.1)** in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro, tenendo conto di criteri quali il danno arrecato, il suo valore, la portata dell'infrazione o il suo ripetersi.

(sub B.2)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 90

Sanzioni applicabili alle infrazioni gravi

1) Oltre all'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008, sono considerate infrazioni gravi ai fini del presente regolamento anche le seguenti attività, in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro tenendo conto di criteri quali la natura del danno arrecato, il suo valore, la situazione economica del trasgressore e la portata dell'infrazione o la sua reiterazione:
   a) la mancata trasmissione di una dichiarazione di sbarco o di una nota di vendita quando lo sbarco della cattura ha avuto luogo nel porto di un paese terzo;
   b) la manomissione di un motore al fine di aumentarne la potenza al di là della potenza massima continua indicata nel certificato del motore;
   c) il mancato sbarco di specie soggette a un contingente catturate nell'ambito di un'operazione di pesca, a meno che tale sbarco non sia contrario agli obblighi previsti nelle norme della politica comune della pesca per il tipo di pesca o le zone di pesca cui tali norme sono applicabili.

---(omissis)---

(sub B.3)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 40

Prevenzione e sanzioni

---(omissis)---

1) Fatte salve altre disposizioni del diritto comunitario in materia di fondi pubblici, gli Stati membri non concedono aiuti pubblici nell'ambito di regimi nazionali di aiuti o di fondi comunitari agli operatori associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inseriti nell'elenco comunitario delle navi INN.

---(omissis)---

(sub. B.4)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 33

Elaborazione di un elenco dei paesi terzi non cooperanti

1) Il Consiglio, a maggioranza qualificata, su proposta della Commissione, decide su un elenco di paesi terzi non cooperanti.
2) La Commissione notifica senza indugio ai paesi terzi in questione la loro identificazione come paesi terzi non cooperanti e le misure applicate a norma dell'articolo 38 **(sub. 4.1)**, invitandoli a porre rimedio alla situazione e ad indicare i provvedimenti adottati per assicurare il rispetto delle misure di conservazione e di gestione da parte dei loro pescherecci.
3) La Commissione notifica senza indugio agli Stati membri la decisione da essa adottata a norma del paragrafo 1 del presente articolo e chiede loro di fare in modo che sia assicurata l'applicazione immediata delle misure di cui all'articolo 38. Gli Stati membri comunicano alla Commissione ogni misura adottata per rispondere a tale richiesta.

(sub. 4.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 38

Misure applicabili ai paesi terzi non cooperanti

Ai paesi terzi non cooperanti si applicano le seguenti misure:

1) è vietata l'importazione nella Comunità di prodotti della pesca catturati da pescherecci battenti la loro bandiera; i certificati di cattura che accompagnano tali prodotti non sono pertanto accettati; se l'identificazione di un paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 31 è giustificata dalla mancata adozione, da parte del paese terzo in questione, di adeguate misure in relazione alla pesca INN esercitate su uno stock o una specie determinati, il divieto di importazione può essere applicato unicamente per lo stock o la specie in questione;
2) è fatto divieto agli operatori comunitari di acquistare pescherecci battenti bandiera dei paesi considerati;
3) è fatto divieto alle navi battenti bandiera di uno Stato membro di cambiare bandiera a favore dei paesi considerati;
4) gli Stati membri non autorizzano le navi battenti la loro bandiera a concludere accordi di noleggio con i paesi considerati;
5) è vietata l'esportazione di pescherecci comunitari verso i paesi considerati;
6) tra i cittadini di uno Stato membro e quelli dei paesi considerati è vietata la conclusione di accordi commerciali privati intesi a trasferire le possibilità di pesca di tali paesi a un peschereccio battente bandiera dello Stato membro in questione;
7) sono vietate le operazioni di pesca congiunta tra i pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro e quelli battenti bandiera dei paesi considerati;
8) la Commissione propone la denuncia di eventuali accordi di pesca bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca conclusi con i paesi considerati che contemplino la denuncia dell'accordo in caso di mancata ottemperanza agli impegni assunti dagli stessi in relazione alla lotta contro la pesca INN;
9) la Commissione non partecipa ad eventuali negoziati per la conclusione di accordi bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca con tali paesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.5)

Dir. n. 2008/99/CE

(Tutela penale dell'ambiente)

Articolo 3

Infrazioni

Ciascuno Stato membro si adopera affinché le seguenti attività, qualora siano illecite e poste in essere intenzionalmente o quanto meno per grave negligenza, costituiscano reati:

a) lo scarico, l'emissione o l'immissione illeciti di un quantitativo di sostanze o radiazioni ionizzanti nell'aria, nel suolo o nelle acque che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
b) la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento di rifiuti, comprese la sorveglianza di tali operazioni e il controllo dei siti di smaltimento successivo alla loro chiusura nonché l'attività effettuata in quanto commerciante o intermediario (gestione dei rifiuti), che provochi o possa provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
c) la spedizione di rifiuti, qualora tale attività rientri nell'ambito dell'articolo 2, paragrafo 35, del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, e sia effettuata in quantità non trascurabile in un'unica spedizione o in più spedizioni che risultino fra di loro connesse;
d) l'esercizio di un impianto in cui sono svolte attività pericolose o nelle quali siano depositate o utilizzate sostanze o preparazioni pericolose che provochi o possa provocare, all'esterno dell'impianto, il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
e) la produzione, la lavorazione, il trattamento, l'uso, la conservazione, il deposito, il trasporto, l'importazione, l'esportazione e lo smaltimento di materiali nucleari o di altre sostanze radioattive pericolose che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
f) l'uccisione, la distruzione, il possesso o il prelievo di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
g) il commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette o di parti di esse o di prodotti derivati, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
h) qualsiasi azione che provochi il significativo deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto;
i) la produzione, l'importazione, l'esportazione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono.

Articolo 4

Favoreggiamento e istigazione ad un reato

Gli Stati membri provvedono affinché siano punibili penalmente il favoreggiamento e l'istigazione a commettere intenzionalmente le attività di cui all'articolo 3.

(sub. B.6)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

TITOLO V

Misure finanziate in regime di gestione concorrente

CAPO II

Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

---(Tutte le Misure della Priorità 2)---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.7)

Convenzione *(Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*

(Elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee)

Articolo 1

Disposizioni generali

1. Ai fini della presente convenzione costituisce frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee:
   a) in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
   b) in materia di entrate, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua la diminuzione illegittima di risorse del bilancio generale delle Comunità europee o dei bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto, cui consegua lo stesso effetto.
2. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende le misure necessarie e adeguate per recepire nel diritto penale interno le disposizioni del paragrafo 1, in modo tale che le condotte da esse considerate costituiscano un illecito penale.
3. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende altresì le misure necessarie affinché la redazione o il rilascio intenzionale di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui conseguano gli effetti di cui al paragrafo 1 costituiscano illeciti penali qualora non siano già punibili come illecito principale ovvero a titolo di complicità, d'istigazione o di tentativo di frode quale definita al paragrafo 1.
4. Il carattere intenzionale di un'azione o di un'omissione di cui ai paragrafi 1 e 3 può essere dedotto da circostanze materiali oggettive.

Articolo 2

Sanzioni

1) Ogni Stato membro prende le misure necessarie affinché le condotte di cui all'articolo 1 nonché la complicità, l'istigazione o il tentativo relativi alle condotte descritte all'articolo 1, paragrafo 1 siano passibili di sanzioni penali effettive, proporzionate e dissuasive che comprendano, almeno, nei casi di frode grave, pene privative della libertà che possono comportare l'estradizione, rimanendo inteso che dev'essere considerata frode grave qualsiasi frode riguardante un importo minimo da determinare in ciascuno Stato membro. Tale importo minimo non può essere superiore a 50 000 ECU.
2) Tuttavia, uno Stato membro può prevedere per i casi di frode di lieve entità riguardante un importo totale inferiore a 4 000 ECU, che non presentino aspetti di particolare gravità secondo la propria legislazione, sanzioni di natura diversa da quelle previste al paragrafo 1.
3) Il Consiglio dell'Unione europea, deliberando all'unanimità, può variare l'importo di cui al paragrafo 2.

(sub. B.8)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 93

Registro nazionale delle infrazioni

1. Gli Stati membri introducono in un registro nazionale (sub B.8.1) tutte le infrazioni alle norme della politica comune della pesca commesse da navi battenti la loro bandiera o da loro cittadini, con l'indicazione delle sanzioni applicate e del numero di punti assegnati. Gli Stati membri introducono nel registro nazionale anche le infrazioni commesse da pescherecci battenti la loro bandiera o da loro cittadini e perseguite in altri Stati membri, previa notifica della decisione giudiziaria definitiva da parte dello Stato membro competente, conformemente all'articolo 90 (sopra sub B.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In ordine al seguito da dare all'infrazione alle norme della politica comune della pesca, gli Stati membri possono chiedere agli altri Stati membri di fornire le informazioni, contenute nei registri nazionali, riguardanti le navi e le persone sospettate di aver commesso l'infrazione o colte in flagrante mentre la commettevano.
3. Se uno Stato membro chiede a un altro Stato membro informazioni in relazione alle misure adottate a seguito di un'infrazione, quest'altro Stato membro può fornire le pertinenti informazioni sui pescherecci e sulle persone in questione.
4. I dati contenuti nel registro nazionale delle infrazioni sono conservati unicamente per il tempo necessario ai fini del presente regolamento, ma in ogni caso per un minimo di tre anni civili a decorrere dall'anno successivo a quello in cui l'informazione è registrata.

(sub B.8.1)

D.Lgs. n. 4/2012

(Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della L. 4 giugno 2010, n. 96.)

Art. 15

Registro nazionale delle infrazioni

1. Il Registro nazionale delle infrazioni è istituito presso il Centro controllo nazionale pesca del Comando generale delle Capitanerie di porto presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[5].

[5] Il Centro di Controllo Nazionale Pesca – C.C.N.P. è stato istituito con il D.P.R. n. 424 del 9 ottobre 1998 ed è formato da un'autorità responsabile, il Comando Generale, in rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF, e da 15 strutture periferiche, Direzioni Marittime, denominate Centri di Controllo Area Pesca – C.C.A.P., impegnate tanto a terra quanto in mare. Il Centro effettua i controlli previsti dalla normativa nazionale ed europea sull'intera filiera della pesca, incluso il commercio e la somministrazione dei prodotti ittici; ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 l'accertamento delle infrazioni alle relative leggi e regolamenti, sono affidate alla direzione esclusiva delle menzionate Autorità. Il C.C.N.P., inoltre, è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro Nazionale delle Infrazioni ove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di pesca (ex art. 15 del citato D.lgs. n. 4/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE I

Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 – Periodo di inammissibilità

Periodo di inammissibilità delle domande di finanziamento presentate da operatori che hanno commesso azioni di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere a) e b), e paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014.

24.2.2015 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 51/1

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/288 DELLA COMMISSIONE

del 17 dicembre 2014

che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio[1], in particolare l'articolo 10, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

(1) Il conseguimento degli obiettivi della politica comune della pesca (PCP) non dovrebbe essere compromesso a causa del mancato rispetto delle norme della PCP da parte degli operatori. A norma dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], il sostegno finanziario nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito «FEAMP») è subordinato al rispetto delle norme della PCP da parte degli operatori.

(2) A norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1380/2013, le violazioni gravi delle norme della PCP da parte degli operatori devono dar luogo a divieti temporanei o permanenti di accesso al sostegno finanziario dell'Unione. Tali misure devono essere dissuasive, efficaci e proporzionate.

(3) Al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e dei suoi contribuenti, gli operatori che, durante un periodo di tempo determinato precedente alla presentazione di una domanda di sostegno finanziario, abbiano commesso un'infrazione grave, un reato o una frode ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 508/2014, non dovrebbero beneficiare del sostegno finanziario nell'ambito del FEAMP.

(4) Gli operatori che chiedono il sostegno del FEAMP dovrebbero essere chiaramente identificabili al fine di verificare l'ammissibilità delle loro domande. Per poter conseguire gli obiettivi di condizionalità del sostegno del FEAMP, è opportuno stabilire adeguate disposizioni che garantiscano che tali operatori rispettano le condizioni di ammissibilità al sostegno del FEAMP con riguardo a tutti i pescherecci sotto il loro effettivo controllo.

(5) A norma dell'articolo 10, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 508/2014, la durata del periodo di inammissibilità deve essere proporzionata alla natura, gravità, durata e reiterazione dell'infrazione grave, del reato o della frode. È pertanto necessario stabilire norme per il calcolo del periodo di inammissibilità e per definire le date di inizio e di fine di tale periodo.

(6) A norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 10, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, se l'autorità competente ha accertato che un operatore ha

[1] GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1.

[2] Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

fonte: http://burc.regione.campania.it

commesso un'infrazione grave, la domanda di tale operatore è inammissibile al sostegno del FEAMP per un periodo di almeno 12 mesi. Poiché il regolamento (UE) n. 508/2014 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di garantire la proporzionalità e la certezza del diritto è opportuno che solo le infrazioni gravi determinate da una decisione adottata a partire dal 1° gennaio 2013 siano prese in considerazione ai fini del calcolo del periodo di inammissibilità.

(7) Tuttavia, l'attivazione immediata e automatica dell'inammissibilità del sostegno del FEAMP sarebbe sproporzionata nei casi di infrazione che, pur mantenendo il loro carattere grave, quale stabilito dalle autorità competenti, non arrecano necessariamente un grave danno diretto alle risorse della pesca e all'ambiente marino ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1224/2009[3] del Consiglio. Tali casi includono, ad esempio, le inesattezze di scarsa rilevanza nelle dichiarazioni di cattura che non dovrebbero tradursi in quanto tali nell'immediata inammissibilità delle domande di sostegno del FEAMP.

(8) Le infrazioni gravi connesse all'imbarco, al trasbordo o allo sbarco di pesci di taglia inferiore alla taglia minima dovrebbero essere valutate in relazione all'entrata in vigore progressiva dell'eliminazione dei rigetti prevista dalla PCP. Sembra superfluo e inopportuno rendere immediatamente inammissibili le domande di sostegno del FEAMP presentate da operatori che hanno commesso questo tipo di infrazioni.

(9) Nei casi eccezionali di cui ai considerandi 7 e 8, al fine di garantire che l'inammissibilità delle domande di sostegno del FEAMP trasmesse dagli operatori sia conforme al principio di proporzionalità, è opportuno basare il calcolo del periodo di inammissibilità sul sistema esistente di assegnazione di punti per determinate infrazioni gravi previsto all'articolo 92 del regolamento (CE) n. 1224/2009 nonché all'articolo 126 e all'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione[4]. Nei casi eccezionali elencati ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011, la data di inizio dell'applicazione e il calcolo del periodo di inammissibilità dovrebbero essere definiti con riferimento all'articolo 126, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011.

(10) A norma dell'articolo 92, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1224/2009, se il titolare di una licenza di pesca non commette una nuova infrazione grave nei tre anni successivi all'ultima infrazione grave, tutti i punti figuranti sulla licenza di pesca devono essere annullati. Di conseguenza, i punti figuranti su una licenza di pesca restano validi per almeno tre anni. Poiché le disposizioni del FEAMP si applicano a partire dal 1° gennaio 2014, al fine di garantire la proporzionalità e la certezza del diritto, i punti per le infrazioni gravi elencate ai punti 1, 2, e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 dovrebbero essere presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di inammissibilità solo se sono stati assegnati a partire dal 1° gennaio 2013.

(11) La pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (pesca INN) costituisce una delle minacce più gravi allo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche vive e compromette in modo sostanziale il conseguimento degli obiettivi della PCP. È pertanto opportuno stabilire norme sull'inammissibilità delle domande di sostegno del FEAMP presentate da operatori di pescherecci battenti bandiera di paesi inclusi nell'elenco unionale delle navi impegnate nella pesca INN o di pescherecci battenti bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti.

(12) A norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 508/2014, le domande provenienti da operatori che hanno commesso una frode nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (di seguito «FEP») o del FEAMP non sono ammissibili per un periodo di tempo determinato. Poiché la frode costituisce una delle minacce più gravi per gli interessi finanziari dell'Unione e dei suoi contribuenti, e al fine di garantire un trattamento armonizzato ed equo degli operatori in tutti gli Stati membri, è opportuno definire norme adeguate alla gravità di tale minaccia con riguardo al periodo durante il quale le domande presentate da operatori che hanno commesso questo tipo di frode sono inammissibili.

(13) Al fine di garantire un'applicazione proporzionata ed efficace delle norme relative all'inammissibilità delle domande di sostegno del FEAMP presentate dagli operatori, è opportuno stabilire norme per il calcolo dei periodi di inammissibilità nei casi in cui uno stesso operatore possiede più di un peschereccio. Tali norme dovrebbero assicurare che il sostegno del FEAMP non vada a beneficio dei pescherecci che sono stati utilizzati

[3] Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1).

[4] Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione, dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 112 del 30.4.2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

per commettere infrazioni gravi che comportano l'inammissibilità delle domande di tali operatori. È inoltre opportuno stabilire norme per la revisione del periodo di inammissibilità nei casi in cui un operatore commetta altre infrazioni gravi nel corso di tale periodo.

(14) È opportuno stabilire norme per garantire il trattamento equo degli operatori che diventano nuovi proprietari di pescherecci a seguito di una vendita o un altro tipo di trasferimento di proprietà salvaguardando al contempo il regime unionale di controllo, ispezione ed esecuzione di cui al regolamento (CE) n. 1224/2009 che è necessario per conseguire gli obiettivi della PCP.

(15) Se la licenza di pesca di un operatore viene revocata a titolo definitivo a causa dell'elevata frequenza e gravità delle infrazioni commesse, l'introduzione di un divieto di accesso al sostegno del FEAMP fino al termine del periodo di ammissibilità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[5] è giustificata dalla necessità di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione e dei suoi contribuenti. Il divieto sarebbe giustificato anche se, in base al metodo di calcolo di cui al presente regolamento, il periodo di inammissibilità prendesse termine prima della fine del periodo di ammissibilità.

(16) A norma dell'articolo 10, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 508/2014, gli Stati membri devono obbligare gli operatori che presentano una domanda nell'ambito del FEAMP a fornire all'autorità di gestione una dichiarazione firmata attestante che essi rispettano i criteri elencati all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 508/2014 e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, del medesimo regolamento. Gli Stati membri devono inoltre verificare la veridicità di tale dichiarazione. È opportuno che essi garantiscano che l'applicazione delle norme nazionali relative agli effetti sospensivi delle procedure di ricorso non rendano inefficaci le norme sulla determinazione del periodo di inammissibilità.

(17) Per quanto riguarda i casi di violazioni gravi e reati di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere c) e d), del regolamento (UE) n. 508/2014, tali casi dovranno essere ulteriormente valutati e analizzati per garantire che la durata del periodo di inammissibilità sia proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata e alla reiterazione di tali violazioni gravi e reati. È opportuno che il presente regolamento venga modificato a seguito di tale analisi.

(18) Al fine di consentire la tempestiva applicazione delle misure previste dal presente regolamento, e data l'importanza di garantire un trattamento armonizzato ed equo degli operatori in ciascuno degli Stati membri a partire dall'inizio del periodo di programmazione, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione e si applichi a decorrere dal primo giorno del periodo di ammissibilità del FEAMP, ossia dal 1° gennaio 2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto e campo di applicazione

Il presente regolamento si applica alle domande di sostegno del FEAMP e identifica il periodo durante il quale le domande presentate dagli operatori che hanno commesso le azioni di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 508/2014, o all'articolo 10, paragrafo 3, del medesimo regolamento, sono inammissibili (in prosieguo: «il periodo di inammissibilità»).

[5] Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

1) «punti di infrazione», i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'articolo 92 del regolamento (CE) n. 1224/2009;
2) «operatore»: un operatore quale definito all'articolo 4, punto 30, del regolamento (UE) n. 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del FEAMP.

CAPO II

DURATA E DATA DI INIZIO DEL PERIODO DI INAMMISSIBILITÀ

Articolo 3

Inammissibilità delle domande presentate da operatori che hanno commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[6] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009

1. Qualora un'autorità competente abbia accertato che un operatore ha commesso un'infrazione grave ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009, le domande di sostegno del FEAMP presentate da tale operatore sono inammissibili per un periodo di 12 mesi.

2. In deroga al paragrafo 1, se uno Stato membro, in applicazione dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008 assegna punti di infrazione per le infrazioni gravi elencate ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011, si applicano le seguenti norme:

a) se i punti di infrazione accumulati da un operatore con riguardo a un peschereccio restano inferiori a 9, le domande di sostegno del FEAMP di tale operatore sono ammissibili;
b) se il numero di punti di infrazione accumulati da un operatore con riguardo a un peschereccio è pari a 9, il periodo di inammissibilità è di 12 mesi;
c) ogni punto di infrazione assegnato a un operatore con riguardo a un peschereccio in aggiunta ai punti accumulati di cui alla lettera b) comporta un periodo di inammissibilità supplementare di un mese.

3. La data di inizio del periodo di inammissibilità è la data della prima decisione ufficiale da parte di un'autorità competente che determina che è stata commessa un'infrazione grave ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009.

Ai fini del calcolo del periodo di inammissibilità sono prese in considerazione solo le infrazioni gravi commesse a partire dal 1° gennaio 2013 e per le quali è stata presa una decisione ai sensi del precedente comma a partire da tale data.

4. Tuttavia, per le finalità specifiche del paragrafo 2, la data di inizio del periodo di inammissibilità è la data della prima decisione ufficiale da parte di un'autorità competente che assegna punti di infrazione a un operatore a norma dell'articolo 126, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 e che fa sì che a tale operatore sia assegnato un totale di 9 o più punti di infrazione con riguardo a un determinato peschereccio.

Ai fini del calcolo del periodo di inammissibilità sono presi in considerazione solo i punti relativi a infrazioni gravi commesse a partire dal 1° gennaio 2013 e assegnati mediante una decisione ufficiale adottata a partire da tale data.

[6] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

Inammissibilità delle domande presentate da operatori inclusi nell'elenco unionale dei pescherecci INN o in possesso di pescherecci battenti bandiera di paesi terzi non cooperanti

1. Il periodo di inammissibilità per un operatore il cui peschereccio è incluso nell'elenco unionale dei pescherecci che praticano attività di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (pesca INN) di cui all'articolo 27 del regolamento (CE) n. 1005/2008 è l'intero periodo durante il quale il peschereccio è incluso in tale elenco e, in ogni caso, non è inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data della sua inclusione nell'elenco.

2. Gli operatori i cui pescherecci battono bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti di cui all'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1005/2008 non sono ammissibili per l'intero periodo in cui il paese in questione rimane incluso nell'elenco e, in ogni caso, per un periodo minimo di 12 mesi.

3. La data di inizio del periodo di inammissibilità è la data di entrata in vigore del regolamento (UE) n. 468/2010 della Commissione[7] che stabilisce l'elenco unionale delle navi INN o della decisione di esecuzione 2014/170/UE del Consiglio[8] che stabilisce l'elenco dei paesi terzi non cooperanti o la data di una modifica di tale regolamento o decisione in base alla quale un peschereccio o un paese vengono aggiunti a tale elenco.

Articolo 5

Inammissibilità delle domande presentate da operatori che hanno commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP

1. Qualora un'autorità competente abbia stabilito che un operatore ha commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP, le domande di sostegno del FEAMP presentate dall'operatore sono inammissibili a decorrere dalla data della prima decisione ufficiale che accerta la frode quale definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9].

2. Il periodo di inammissibilità si estende fino al termine del periodo di ammissibilità del FEAMP quale stabilito all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

CAPO III

DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 6

Calcolo del periodo di inammissibilità nel caso in cui l'operatore possieda più di un peschereccio

1. Se un operatore possiede o controlla più di un peschereccio, il periodo di inammissibilità di una domanda presentata da detto operatore è determinato separatamente per ogni singolo peschereccio, conformemente all'articolo 3 o all'articolo 4.

2. Tuttavia, le domande di sostegno del FEAMP presentate da tale operatore sono altresì inammissibili:

a) se le domande relative a oltre la metà dei pescherecci posseduti o controllati da tale operatore sono inammissibili al sostegno del FEAMP a norma dell'articolo 3 e dell'articolo 4, o
b) se, nel caso di infrazioni gravi a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008 elencate ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011, il numero medio di punti di infrazione assegnati per peschereccio posseduto o controllato dall'operatore è pari o superiore a 7.

3. In deroga ai paragrafi 1 e 2, se un'infrazione grave commessa da un operatore non è riconducibile a nessun peschereccio posseduto o controllato dall'operatore in questione, tutte le domande di sostegno del FEAMP

[7] Regolamento (UE) n. 468/2010 della Commissione, del 28 maggio 2010, che stabilisce l'elenco UE delle navi che esercitano pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (GU L 131 del 29.5.2010, pag. 22).
[8] Decisione di esecuzione 2014/170/UE del Consiglio, del 24 marzo 2014, che stabilisce un elenco di paesi terzi che la Commissione identifica come paesi terzi non cooperanti ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (GU L 91 del 27.3.2014, pag. 43).
[9] Atto del Consiglio, del 26 luglio 1995, che stabilisce la convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentate dall'operatore sono inammissibili.

Articolo 7

Trasferimento di proprietà

1. In caso di vendita o altro tipo di trasferimento di proprietà di un peschereccio, il periodo di inammissibilità riguardante l'operatore che trasferisce il peschereccio e connesso alle infrazioni gravi commesse prima del cambiamento di proprietà non è trasferito al nuovo operatore. L'inammissibilità delle domande del nuovo operatore può derivare unicamente da nuove infrazioni gravi da esso commesse.

2. Tuttavia, qualora vengano assegnati punti di infrazione per infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008, elencate ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 e commesse prima del cambiamento di proprietà del peschereccio, tali punti devono essere presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di inammissibilità del nuovo operatore a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 6, paragrafo 2, lettera b), se tale operatore commette una nuova infrazione grave ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008 elencata ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011.

Articolo 8

Ritiro permanente della licenza di pesca

In deroga all'articolo 6, quando la licenza di pesca di un operatore sia stata revocata a titolo definitivo per uno qualsiasi dei pescherecci posseduti o controllati da tale operatore:

a) in conformità dell'articolo 129, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 o, se del caso,
b) in conseguenza delle sanzioni per infrazioni gravi imposte dagli Stati membri in conformità dell'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1005/2008,

tutte le domande presentate da tale operatore sono inammissibili al sostegno del FEAMP a decorrere dalla data del ritiro fino al termine del periodo di ammissibilità quale stabilito all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 9

Revisione del periodo di inammissibilità

A condizione che abbia una durata di almeno 12 mesi in totale, il periodo di inammissibilità:

a) è ridotto di 2 mesi, nel caso delle infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008 elencate ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011, se per tali infrazioni vengono cancellati 2 punti a norma dell'articolo 133, paragrafo 3, del regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011;
b) è prolungato di 12 mesi per ogni ulteriore infrazione grave commessa dall'operatore durante il periodo di inammissibilità ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009; oppure
c) in deroga alla lettera b), è prolungato in conformità delle norme di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera c), per ogni ulteriore infrazione grave commessa dall'operatore durante il periodo di inammissibilità ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1005/2008, elencata ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014.
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 17 dicembre 2014

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE J

Reg. (UE) n. 763/2014 – Emblema e riferimenti dell'Unione

Misure di informazione e pubblicità destinate ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico.

16.7.2014 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 209/1

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 763/2014 DELLA COMMISSIONE

dell'11 luglio 2014

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio[1], in particolare l'articolo 119, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

(1) L'articolo 119 del regolamento (UE) n. 508/2014 stabilisce norme generali in materia di informazione e pubblicità da applicare a tutti i programmi operativi e le operazioni finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca («FEAMP»). Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato V del regolamento (UE) n. 508/2014.

(2) Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e di comunicazione delle operazioni nel settore della politica di coesione dell'Unione, comprese le misure finanziate nell'ambito del FEAMP, è opportuno formulare istruzioni per la creazione dell'emblema dell'Unione e definirne i colori standard, nonché le caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e i riferimenti al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Riconoscimento del sostegno erogato dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Spetta agli Stati membri o alle autorità di gestione garantire che tutte le misure di informazione e pubblicità destinate ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico rendano noto il sostegno erogato dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca a una determinata operazione visualizzando:

a) l'emblema dell'Unione in conformità all'articolo 2 in combinazione con un rifermento all'Unione europea, in conformità all'articolo 3;

b) un riferimento al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca o, in caso di operazione cofinanziata da più fondi, un riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità all'articolo 4.

[1] GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

Emblema dell'Unione

1. L'emblema dell'Unione è creato conformemente agli standard grafici di cui all'allegato.

2. L'emblema dell'Unione è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile. Una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

3. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. L'altezza minima dell'emblema dell'Unione è di 1 cm. Per gli articoli promozionali di piccole dimensioni, l'altezza minima dell'emblema dell'Unione è di 5 mm.

4. Quando è pubblicato su un sito web, l'emblema dell'Unione è reso visibile all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che gli utenti debbano scorrere la pagina verso il basso.

5. Se accanto all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Si raccomanda di collocare il simbolo lontano dal logo dell'organizzazione terza.

Articolo 3

Riferimento all'Unione europea

1. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma e Verdana. Non sono ammessi corsivi, sottolineature ed effetti speciali.

2. La posizione del testo in relazione all'emblema dell'Unione non è regolamentata, ma il testo non deve interferire in alcun modo con l'emblema dell'Unione.

3. La dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

Articolo 4

Riferimento al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Quando su un sito web compare un riferimento al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca o ai fondi strutturali e di investimento europei, esso deve essere visibile all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che gli utenti debbano scorrere la pagina verso il basso.

Articolo 5

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, l'11 luglio 2014

Per la Commissione

Il presidente

José Manuel BARROSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Istruzioni per la creazione dell'emblema e definizione dei colori standard

Per informazioni e orientamenti completi si veda:

http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_en.pdf

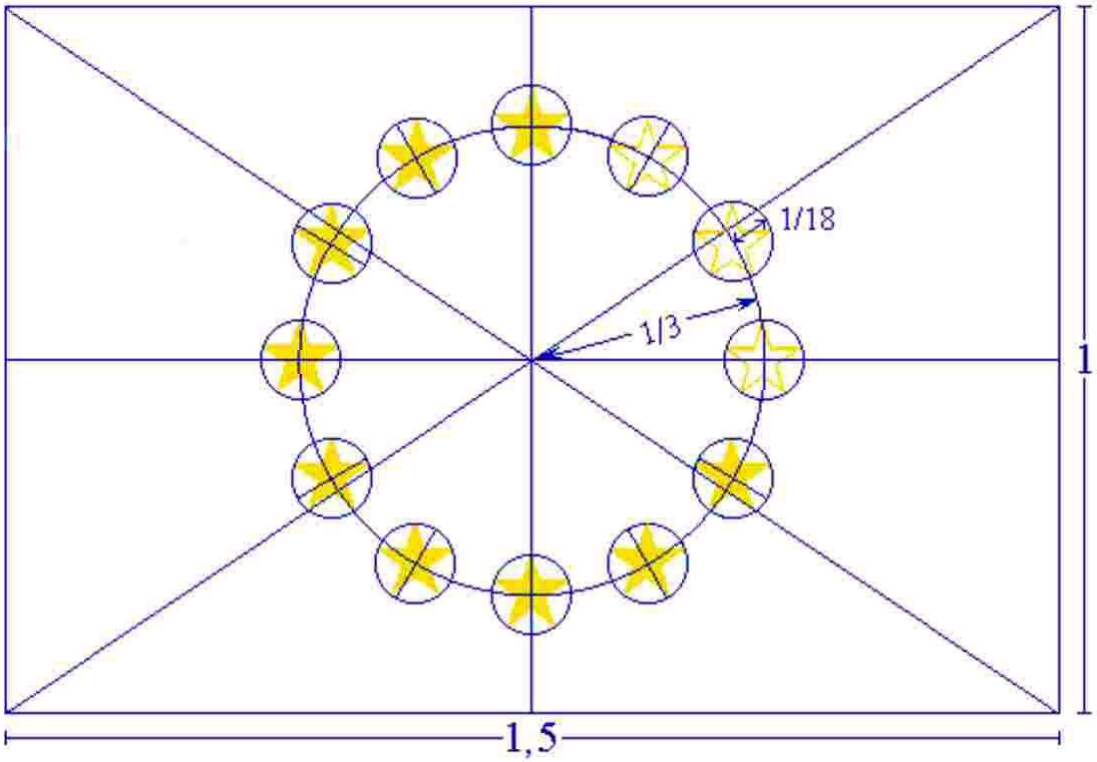
DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte inscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono nella posizione delle ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile.

COLORI REGOLAMENTARI

I colori dell'emblema sono:

PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo,

PANTONE YELLOW per le stelle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % del «Process Yellow».

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % del «Process Cyan» con l'80 % del «Process Magenta».

INTERNET

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

RIPRODUZIONE MONOCROMA

Se si utilizza il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu («Reflex Blue»), usarlo al 100 % e ricavare le stelle in negativo (bianche).

RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

ALLEGATI

al

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	Adottata con	in vigore dal
01 (Versione master)	D.D.R. n. ____ del __/__/2017	17/04/2017
Referente dell'Autorità di Gestione		
Dott. Filippo Diasco		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

GENERICO – VERBALE

ad uso generico, (ad es. del Responsabile della Misura, se occorre)

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"	
PROCEDIMENTO	
per _____*attività affidate*_____	

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

VERBALE DI _____ DEL _____

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ sulla procedura _____ con _____ sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di _____ e consequenziale contratto (o Convenzione) stipulato il _____ sotto indicati, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata per il finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* per l'operazione è stata _____ per _____, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e consequenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto (o Convenzione) stipulato il _____;
- *(altro)*

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta da parte di _____, di verifica sulla _____, affidate a _____ con il Decreto sopra indicato;

- la richiesta si riferisce ai seguenti elaborati presenti al fascicolo:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- sono state effettuate le seguenti verifiche:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione costituente la richiesta è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a _____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è stato *(dettagliare eventuali altre attività di controllo effettuate)*;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - _____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* la Check List è chiusa con esito favorevole;

- in data _____ si è conclusa il procedimento;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la procedura di _____, nonché il relativo _____, risultano:
  - ☐ **REGOLARI** per l'importo sotto illustrato
  - ☐ **NON REGOLARI**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON REGOLARITÀ della procedura e relativa documentazione è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico di pari importo;

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List;
  - *(eventuale)_____dettagliare_____*

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;

2. *(in caso di esito favorevole)* comunicare l'esito favorevole della verifica _____, rimettendo alla stessa il fascicolo dell'operazione.

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il _____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. APERTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Aperta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Aperta)				
Descrizione del controllo	***SI*** ***NO*** ***NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
1. Documentazione di gara				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto, prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83, comma 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3. Comma 1 lett. ggggg del D.Lgs. 10/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto comma 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP? i) Motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria?	a) b) c) d) e) f) g) h) i)	• Determina a contrarre • Altro		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
3. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Nel bando di gara sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale, la capacità economica, capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? c) il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017? d) la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
6. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
7. Nella documentazione di cui alla domanda n. 6 è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 56/2017				
8. È' stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
9. Gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto potrebbero configurare un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
2. Pubblicazione				
10. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 60 e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, le indicazioni dell'art 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017?				
11. Il bando di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in conformità all'art 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
12. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc)		
3. Commissione giudicatrice				
13. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi?	a) b) c) d) e) i) ii) iii)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
4. Criterio di aggiudicazione al prezzo più basso e procedura di apertura di gara				
14. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017?				
15. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.?				
16. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
17. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		
18. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti i seguenti elementi: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
19. Sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte?				
5. Fase di aggiudicazione				
20. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
21. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto? b) nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
22. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		
23. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				
24. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b)			
25. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
26. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
27. Sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs 50/2016 , come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. n. 56/2017?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. RISTRETTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Ristretta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Ristretta)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
2. Documentazione di gara				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83, comma 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3. Comma 1 lett. ggggg del D.Lgs. 10/2016, come previsto dall'art. 51 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto comma 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Determina a contrarre • Decreto di segretazione • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
3. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) iL CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
5. Nel bando di gara sono specificati: a) Gli elementi essenziali dell'affidamento? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 95 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017?? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto ai sensi dell'art. 35 comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
6. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
7. Nella documentazione di cui alla precedente domanda n.8 è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 56/2017?				
8. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
9. Gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto potrebbero configurare un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
4. Pubblicazione				
10. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 61, come modificato dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017, e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, le indicazioni dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dagli artt. 25 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
11. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in conformità all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017				Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
12. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
5. Prequalifica				
13. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
14. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
15. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
16. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		
17. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		Verbali Lettere di invito		
18. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta?		Lettera di invito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
6. **Commissione giudicatrice**				
19. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi?	a) b) c) d) e) i) ii) iii)	• Atto di nomina della commissione; • Attestazione di		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*
7. **Procedura di gara**				
20. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017?				
21. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.?				
22. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla Lettera di invito?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
23. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
24. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
25. Sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte?				
8. Fase di aggiudicazione				
26. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*
27. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto? b) nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
28. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		
29. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				
30. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
31. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
32. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012: a) sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
33. Sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs 50/2016, come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. n. 56/2017?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZ. CON BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata con Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Negoziata con Bando)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
3. Documentazione di gara				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83, comma 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017))? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3. Comma 1 lett. ggggg del D.Lgs. 10/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto comma 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Determina a contrarre • Decreto di segretazione • Altro		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La procedure competitiva con negoziazione è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: i. le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili? ii. implicano progettazione o soluzioni innovative? iii. l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi? iv. le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili? c) la stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) i) ii) iii) iv) b) c)			*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
3. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Nel bando di gara, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati: a) L'oggetto dell'appalto e le esigenze dell'Amministrazione? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali) , come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 93 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo)? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; Altro.		
6. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
7. Nella documentazione di cui alla precedente domanda n. 8 è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 56/2017?				
8. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
9. Gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto potrebbero configurare un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
2. **Pubblicazione**				
10. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 62, come modificati dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
11. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
12. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		*Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)*		
3. **Prequalifica**				
13. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
14. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
15. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
16. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		
17. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. n. 56/2017?		Verbali Lettere di invito		
18. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta?		Lettera di invito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
4. Commissione giudicatrice				
19. La commissione giudicatrice: a) è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi?	a) b) c) d) e) i) ii) iii)			
5. Procedura di gara				
20. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla lettera di invito?		•		
21. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
22. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
23. In caso di aggiudicazione sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione, tale facoltà è stata prevista nel bando di gara?				
24. In caso di negoziazione successiva alle offerte iniziali: a) L'amministrazione ha rispettato la parità di trattamento tra tutti gli offerenti e concesso un tempo sufficiente per ripresentare le offerte, ai sensi dell'art. 62, comma 9, del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.? b) L'amministrazione ha informato gli offerenti, dell'intenzione di concludere le negoziazioni assegnando un termine per presentare offerta ai sensi dell'art. 62, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b)			
25. Sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte?				
6. Fase di aggiudicazione				
26. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione		
27. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto? b) nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
28. L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				
30. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b)			
31. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
32. È stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera a) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
33. Sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs 50/2016, come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. n. 56/2017				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZIATA SENZA BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata senza Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Negoziata senza Bando)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
1. Documentazione di gara				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. La determina a contrarre contiene le seguenti informazioni (indicare le informazioni nella sezione "Estremi della documentazione di riferimento": a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) adeguata motivazione, ai sensi dell'art. 63 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del ricorso alla procedura negoziata e degli esiti dell'istruttoria/indagine di mercato? e) criteri di aggiudicazione delle offerte f) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83, comma 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? g) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3. Comma 1 lett. ggggg del D.Lgs. 10/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) f) g)	• Determina a contrarre • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera f),g) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonchè la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
3. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. Nella lettera di invito sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
5. Nella documentazione di cui alla precedente domanda è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 56/2017				
6. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
7. Gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto potrebbero configurare un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
2. Pubblicazione				
8. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
3. Indagine di mercato				
10. La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici da invitare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa all'esito di apposita indagine di mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione ai sensi dell'art. 63, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Verbali • Relazione tecnica • Altro		
11. È stato motivato l'eventuale mancato esperimento dell'indagine di mercato?				*Con riferimento al punto 11 la motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.* *In taluni casi il mancato ricorso all'indagine di mercato è stato giustificato in considerazione della presenza di un unico operatore economico titolare di diritti di esclusiva (brevetti, contratti di distribuzione esclusiva). In tal caso la SA deve acquisire agli atti eventuali brevetti o contratti che conferiscono diritti di esclusiva su un determinato bene che intende acquisire.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
4. Tipologia di procedura negoziata				
12. Sono stati invitati operatori economici nel numero minimo stabilito dall'art. 63 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per le procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando?				
13. Sussiste adeguata motivazione per il mancato rispetto del numero minimo di cui al punto precedente?		• Determina a contrarre		*Si ritiene sussistente la motivazione nel caso in cui si dimostri che anche all'esito dell'indagine di mercato non sussiste tale numero minimo di soggetti idonei* *In ogni caso la motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Pertanto deve permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
14. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, a seguito dell'esperimento di una procedura aperta o ristretta in risposta alla quale non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, *ex* art. 63, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. le condizioni della precedente procedura andata deserta sono state modificate? i. Se si, le modifiche apportate sono idonee ad avere impatto sulla partecipazione alla gara?	a) i)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
15. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando *ex* art. 63, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) la scelta di un operatore economico determinato trova riscontro in apposita istruttoria o indagine di mercato? b) i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: i. lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica ovvero? ii. la concorrenza è assente per motivi tecnici ovvero? iii. sussistono ragioni di tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale? iv. le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto? c) le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre?	a) b) i) ii) iii) iv) c)	• Indagine di mercato • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Brevetti o diritti di esclusiva • Altro		*nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
16. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando **per forniture complementari** *ex* art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. il fornitore coincide con quello originario? b. è presente apposita istruttoria che espliciti le ragioni di complementarietà della prestazione? c. l'istruttoria esplicita le ragioni per cui il cambiamento del fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate? d. le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre? e. La durata del contratto è contenuta nel limite di 3 anni? f. In caso di superamento del limite temporale di 3 anni, ne è stata data motivazione?	a) b) c) d) e) f)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro		*In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
17. Nel caso in cui la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella **ripetizione di lavori o servizi analoghi** *ex* art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. i servizi sono conformi ad un progetto base oggetto di un contratto affidato con una procedura di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017? b. la possibilità di avvalersi della procedura è stata prevista sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1? c. i lavori o servizi analoghi sono stati affidati entro tre anni dalla stipulazione del contratto iniziale?	a) b) c)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro	Eleggibilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Commissione giudicatrice				
18. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi?	a) b) c) d) e) i) ii) iii)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*
6. Procedura di apertura di gara				
19. I criteri di selezione rispettano il principio di non discriminazione?		• Capitolato.		
20. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
21. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
22. Sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte?				
7. Fase di aggiudicazione				
23. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara; b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione;	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*
24. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto? b) nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
25. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		
26. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
27. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b)			
28. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
29. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
30. Sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs 50/2016 , come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. n. 56/2017?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. SOTTO SOGLIA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Sotto soglia)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Sotto soglia)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. La stazione appaltante: a) ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016? b) E' stato presentato l'atto di nomina del RUP?	a) b)			
2. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			
3. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e la forma? b) per il periodo transitorio di cui all'art. 216 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 128 D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii., è stata prevista la pubblicazione di un **avviso esplorativo** per svolgere le indagine di mercato e per raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti che poi verranno invitati alla procedura per un periodo di tempo non inferiore a 15 giorni, **ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con NCDA e ss.mm.ii.?** ***N.B. Si fa presente che con l'adozione delle Linee Guida, non è previsto alcuna indicazione di pubblicazione dell'indagine esplorativa di mercato sul profilo del Committente per importi inferiori a 40.000,00 euro; conseguentemente non è indicato un termine minimo di pubblicazione.*** ***Invece, per gli affidamenti superiori a euro 40.000,00 si conferma la pubblicazione dell'avviso esplorativo sul profilo del Committente, prevedendo per la durata della pubblicazione un termine minimo di 15 giorni, riducibile per motivi di urgenza ad un termine non inferiore a 5 giorni).*** c) tipologia di procedura di gara? d) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? e) motivazione su come è avvenuta la selezione dei soggetti invitati (mediante selezione da Albo Fornitori, ovvero mediante indagine di mercato)? f) criteri di aggiudicazione delle offerte? g) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo e rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 comma 4 e 5 del d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? h) motivazione nel caso di mancata	a) b) c) d)			*Per quanto riguarda la lett. d) si precisa che ai sensi dell'art. 36 comma 7 l'ANAC con proprie linee guida, da adottare entro 90 giorni, dalla data di entrata in vigore del presente codice, le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare le qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Fino all'adozione di dette linee guida, si applica l'art. 216, comma 9. Fino a quel momento l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016 e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del D.Lgs. 50/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016? i) motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria? j) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto comma 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid?	e) f) g) h) i) j)			*per un periodo di non inferiore a 15 giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dei vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il codice.* *Per la lettera g) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *Per la lettera h) il riferimento normativo sulla divisioni in lotti è l'art. 51 D.Lgs. 50/2016.* *Per la lettera i) il riferimento normativo è l'art. 36 comma 6 e 7 D.Lgs. 50/2016.*
4. La documentazione relativa all'affidamento (invito/richiesta offerta, ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Nell'ipotesi indicata nell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 l'affidamento è disposto: a) con riferimento alla soglia di 40.000 euro? b) con un' adeguata motivazione dalla stazione appaltante?	a) b)			
6. La procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 è stata disposta: a) Per un importo tra 40.000 euro e i 150.000 euro (per lavori) e 135.000 euro (per servizi e forniture)? b) Per mezzo di una consultazione di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenco di operatori economici? c) Rispettando il criterio di rotazione degli inviti? d) l'avviso sui risultati dell'affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?	a) b) c) d)			*Per l'applicazione di tali norme, si richiama quanto detto nel punto 3 della presente CL, con riferimento al periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 9 valevole fino all'adozione delle linee guida ANAC.*
7. La procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) D.Lgs. 50/2016 è stata disposta: a) Per i lavori di importo pari o superiore a euro 150.000 euro e inferiore a 1.000.000. di euro? b) Previa consultazione di almeno 10 operatori economici? c) Con il rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base delle indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici? d) l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?	a) b) c) d)			*Per l'applicazione di tali norme, vale il periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 9 fino all'adozione delle linee guida ANAC*
8. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di stabilire il prezzo posto a base di gara?			Determina a contrarre; Attestazione della Stazione Appaltante	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. Nella lettera di invito sono specificati: a) criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? b) criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017? c) griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? d) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d)			
10. La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (principio di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché il rispetto del principio di rotazione (art. 36, comma 1 D.Lgs. 50/2016), come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017)?			Attestazione del RUP o determina a contrarre	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
11. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) è presieduta da un dirigente della stazione appaltante, nominato dall'organo competente? d) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016? e) la stazione appaltante nel caso di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, ha nominato componenti interni alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 77 comma 3 del D.Lgs. 50/2106? f) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016? g) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi	a) b) c) d) e) f) g) i) ii) iii)			*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016.* ***Per il punto c) si lascia la domanda come da prassi attuale per il periodo transitorio***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
12. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti?; b) l'offerta tecnica (se richiesta)? c) l'offerta economica?	a) b) c)			
13. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				
14. Sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di anomalia delle offerte?				
15. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, l'aggiudicazione è stata effettuata in base ai criteri indicati nella lettera di invito?				
16. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ossia: a) per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo; b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; c) per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.	a) b) c)			
17. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23, co. 15 del D.Lgs. 50/2016?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
18. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto? b) nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)			*Il verbale di aggiudicazione potrebbe non essere presente in caso di affidamenti diretti tramite ODA sul MEPA in quanto il Beneficiario potrebbe emettere direttamente un decreto di affidamento*

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. IN HOUSE O ART 15) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROC. DI AFFIDAMENTO (In House o Art. 15 L. 241/1990)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di appalto (In House)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016?				
2. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			
3. E' stata effettuata preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dell'ente in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione?				
4. E' stata adottata la determina/decreto a contrarre, o provvedimento di affidamento?				
5. La determina/decreto a contrarre contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016: a) elementi essenziali del contratto e prezzo? b) motivazione del mancato ricorso al mercato? c) motivazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche? d) modalità di esecuzione delle prestazioni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			
6. L'ente affidatario è iscritto nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 113 del D.Lgs. n. 56/2017?				
7. La documentazione relativa all'affidamento (Richiesta di offerta, Determina/Decreto a contrarre, ecc.) menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
8. L'Ente in house, formalmente terzo rispetto aggiudicatrice, si configura quale sua articolazione, ossia sono presenti tutte le seguenti condizioni, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017: a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano forme di controllo o potere di veto, previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata? b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, a norma dell'art. 5 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016? c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi?	a) b) c)			
9. Nel caso in cui il controllo sia congiunto, sono rispettati i requisiti previsti dall'art. 5 co. 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016?				
10. La proprietà dell'ente in house è interamente pubblica? ovvero sono presenti forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?				
11. L'ente affidatario svolge la parte prevalente della propria attività a favore, su incarico e per conto dell'Amministrazione controllante?				
12. L'affidamento si fonda sui presupposti previsti da una delle ipotesi indicate all'art. 5 del D. Lgs 50/2016: - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla; o - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice?				
13. È stata data evidenza, sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, degli atti connessi all'affidamento?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di appalto (Art. 15 L. n. 241/1990)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. L'O.I. del PO FEAMP ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016, per l'operazione e l'accordo in questione?				
2. L'O.I. ha redatto e inviato una formale lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con altra Amministrazione Aggiudicatrice dell'accordo per la realizzazione del progetto di interesse comune?				
3. È stata trasmesso, da parte dell'Amministrazione coinvolta, la formale manifestazione di disponibilità alla realizzazione del progetto di interesse comune?				
4. È stata redatto e inviato, da parte dell'O.I., formale documento nel quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione, o si presenta, un progetto corredato di piano economico finanziario analitico?				
5. Se non presentato dall'O.I., il progetto richiesto all'Amministrazione coinvolta è stato presentato, corredato di piano economico finanziario analitico?				
6. È stata effettuata una valutazione del progetto da parte dell'O.I., in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili?				
7. È stato acquisito il CUP per l'operazione in questione?				
8. È stato adottato dall'O.I. il provvedimento di approvazione del progetto, e dell'Accordo da sottoscrivere con l'Amministrazione coinvolta?				
9. Il provvedimento in questione contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016: a) elementi essenziali del l'accordo e costi dell'operazione? b) motivazione del ricorso all'accordo tra Amministrazioni? c) motivazione circa gli interessi pubblici perseguiti, i benefici per la collettività, gli aspetti di legittimità che consentono il non ricorso a mercato e alla concorrenza, la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il ricorso all'accordo, ecc.? d) modalità di esecuzione dei rispettivi impegni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
10. L'O.I. ha trasmesso ufficiale nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma				
11. È stato adottato dall'Amministrazione coinvolta il provvedimento di approvazione del medesimo progetto, e de medesimo Accordo da sottoscrivere?				
12. Sono presenti tutte le condizioni per la disapplicazione del D.Lgs. n. 50/2016 in presenza di accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici, di cui all'art. 5 co. 6 dello medesimo Decreto: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune? b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico? c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione?	a) b) c)			
13. Alla base dell'accordo risultano sussistenti tutti i seguenti requisiti: a) esso deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? b) deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità? c) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? d) il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
14. La documentazione relativa all'Accordo menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

TITOLARITÀ – CONTRATTO – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **CONTRATTO E DOCUMENTI ALLEGATI** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica sulla Stipula del contratto e sulla Documentazione allegata

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
1. L'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) è coerente con quanto previsto nel progetto approvato?		• Progetto; • Contratto.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. Il prezzo posto a base d'asta (comprensivo di IVA) del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) oggetto di controllo risulta conforme a quanto determinato nel budget finanziario di progetto?				
3. (in caso di Convenzione tra Amministrazioni aggiudicatrici) La Convenzione, effettivamente stipulata: a) risulta essere quella effettivamente approvata? b) Illustra la sussistenza degli elementi necessari di cui all'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dall'art. 6? c) illustra che la realizzazione dell'operazione soddisfa un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? d) illustra la divisione di compiti e responsabilità? e) illustra i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori quale effettivo ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? f) illustra che il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d) e) f)			
4. Il contratto è stato stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Atto di aggiudicazione; • Contratto. • Altro		
5. In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 22 del D.Lgs. n. 56/2017?		• Verbale di aggiudicazione • Contratto • Altro		
6. Il periodo di vigenza del contratto (o dalla Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?		• Progetto; • Contratto.		
7. La spesa relativa all'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
8. Nel caso in cui l'attuazione del progetto di riferimento si realizzi attraverso l'affidamento di più contratti, l'importo complessivo degli stessi (incluso il contratto oggetto di controllo o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) rientra nel limite dell'importo ammesso a finanziamento?		• Contratti; • Decreto di ammissione al finanziamento.		*NB: L'importo complessivo dei contratti si intende comprensivo di I.V.A.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. Il contratto (o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) è stato firmato da soggetti con poteri di firma: a) è stato presentato atto di conferimento dei poteri di firma in capo al soggetto della stazione appaltante? b) dalla CCIAA o da altro documento si evince il potere di firma in capo all'operatore economico? c) è stato sottoscritto digitalmente (dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa (atto pubblico e scrittura privata autenticata) e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata)? d) è stata presentata comprova dell'esito positivo della firma digitale dei contraenti?	a) b) c) d)	• Procura; • Provvedimento di attribuzione dei poteri di firma; • Altro.		
10. È stata acquisita la dichiarazione della stazione appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?		• Attestazione della stazione appaltante.		*NB: In caso di ricorsi, specificarne la tipologia e lo stato del procedimento.*
11. La lettera di trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto indica l'ufficio in cui è conservata la suddetta documentazione?		• Lettera di trasmissione		
12. Nel contratto (o nella Convenzione a norma dell'art. 15 della L. n. 241/1990) è precisato che le spese sono sostenute con il finanziamento del Programma Operativo FEAMP 2014/2020?		• Contratto		
13. Nel contratto è stata prevista l'esclusione della possibilità di ricorrere alla cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del contratto?		• Contratto		
14. Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta: a) l'apposita clausola prevista dall'art. 3 co. 8 della L. n. 136/2010, con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla stessa legge? b) la clausola con la quale l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria? c) (nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia un RTI), la clausola con la quale la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità?	a) b) c)	• Contratto.		*Si rammenta che comporta la nullità del contratto la mancata previsione della clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla legge 136/06.*
15. L'Appaltatore (o l'Amministrazione partecipante all'accordo) ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della L. 136/2010?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
16. L'appaltatore ha stipulato la cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017, che: a) preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, del codice civile? b) preveda la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile? c) preveda l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante? d) preveda espressamente la non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa? e) preveda espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto dl debitore principale di cui all'art. 1955? f) prevede espressamente la rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)? g) sia costituita per un importo non inferiore a quanto indicato nell'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.? h) sia costituita per un importo ridotto, nel rispetto del possesso e delle certificazioni di qualità e alle relative regole sulla possibilità di cumulo, di cui all'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Fideiussione		
17. La cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa): a) è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie? b) riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia? c) è emessa da un Garante di cui siano state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico con apposita visura presso la Camera di Commercio?	a) b) c)	• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
18. Nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., che: a) copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori? b) preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione?	a) b)			
19. Nel caso di appalti aventi ad oggetto servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria il progettista è munito: - al momento della sottoscrizione del contratto di appalto, della polizza di responsabilità civile professionale ai sensi di quanto previsto dalla Linea Guida ANAC?				
20. Nel caso il contratto d'appalto contenga la clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) l'inserimento della stessa è stata autorizzata dall'organo competente della Stazione appaltante? b) l'inserimento della stessa è stato previsto nell'invito?	a) b)	• Lettera di invito • Verifica (se non emerge dalla lettera di invito o dalla determina) dell'atto autorizzatorio		
21. Il contratto di appalto di importo superiore a 150 mila euro è stato stipulato: a) dopo aver acquisito la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 D.Lgs. n. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. n. 159 del 2011: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Comunicazione antimafia • Autocertificazione		
22. Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato stipulato: a) dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, D.Lgs. n. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159 del 2011: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Informativa antimafia • Autocertificazione		
23. La Stazione Appaltante ha verificato la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla procedura attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 50 del D.Lgs. n. 56/2017?				*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
24. Nel caso l'aggiudicatario sia: a) un raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti, gli operatori economici hanno conferito, prima della stipula del contratto di appalto: i. con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mediante scrittura privata autenticata? ii. il mandato nel quale è espressamente previsto il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla l. 136/2010 nei pagamenti effettuati verso i membri del raggruppamento medesimo? b) un Consorzio Stabile (ex art. 45 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), è stata verificata nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?	a) i) ii) b)			
25. Per l'aggiudicazione e stipula del contratto, sono stati acquisiti dal Beneficiario i seguenti certificati: a) Camera di Commercio Industria e Artigianato? b) Casellario giudiziale? c) Carichi pendenti?	a) b) c)	• Certificato Camera di Commercio • Casellario giudiziale • Carichi pendenti		
26. Per l'aggiudicazione e stipula del contratto è stato acquisito il DURC on-line, ed è favorevole?		• DURC		*NB: Ha una validità di 120 giorni. Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.*

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE/PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione, del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Controllo, per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Istr/Cont			
Atto di nomina			

VERBALE DEL RESPONSABILE INCARICATO DELL'ANTICIPAZIONE/DEL PROCEDIMENTO/DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato dell'istruttoria/del Controllo sulla richiesta di pagamento per Anticipazione/Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento e consequenziale contratto sotto indicati, e presentata con la medesima richiesta, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata per il finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* per l'operazione è stata aggiudicata dall'Ente la gara (o approvata la Convenzione) per

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) stipulato il _____;

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta di pagamento presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con il Decreto sopra indicato;

///OPPURE///

in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, la documentazione di richiesta di pagamento presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con il Decreto sopra indicato, e relativa documentazione istruttoria dell'UOD competente per l'operazione;

- la richiesta di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* la documentazione di affidamento e contratto presente al fascicolo è costituita dai seguenti elaborati:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- la richiesta di pagamento si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari alla totalità del contributo concesso, cioè pari ad € _____;
  - Nota di trasmissione acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____.

- *(in caso di Controllo di I Livello)* la documentazione istruttoria dell'UOD competente per l'operazione si compone dei seguenti elaborati:
  - Verbale istruttorio n. _____ del _____;
  - Check List istruttoria n. _____ del _____;
  - _____*dettagliare*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di istruttoria)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione all'Appaltatore dell'assegnazione della richiesta al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* sono state effettuate le seguenti verifiche sulla documentazione di affidamento e contratto:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- quanto alla documentazione di pagamento, sono state effettuate:
  - verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data _____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
  - verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
  - *(dettagliare altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

- rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, e nei citati documenti di affidamento e contratto, la documentazione costituente la richiesta, e quella istruttoria, è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a_____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è stato *(dettagliare eventuali altre attività effettuate)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di Controllo di I Livello)* nel corso del procedimento NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO, in quanto _____*dettagliare*_____;

///OPPURE///

nel corso del procedimento È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale e inclusa Check List n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate nel corso del procedimento)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - _____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, e dell'istruttoria, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del 20% dell'IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO, ossia pari a € _____ a fronte di un importo stimato dell'appalto pari a € _____;
  - l'importo fatturato è liquidabile e pagabile per l'importo di € _____;
  - l'importo fatturato è relativo a una spesa AMMISSIBILE pari a € _____ (comprensivi dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento);
  - di questi, l'importo fatturato è relativo a una QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO del ___%, per complessivi € _____;

- *(in caso di istruttoria)* la Check List si è chiusa con esito favorevole;

- *(in caso di Controllo di I Livello)* il Verbale e la Check List dell'istruttore, e la Check List sul pagamento si sono chiusi con esito favorevole;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* il Verbale e la Check List dell'istruttore, e le Check List sull'affidamento, sul contratto e sul pagamento si sono chiusi con esito favorevole;

- in data _____ si è concluso il procedimento.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Appaltatore con il contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la richiesta di pagamento è:
  - ☐ **ACCOGLIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON ACCOGIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della richiesta di pagamento è motivata come di seguito illustrato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. _____;
2. _____;

- *(in caso di esito favorevole, anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è pari al 20% dell'importo stimato dell'appalto (€ _____*importo stimato dell'appalto*_____), ed è liquidabile e pagabile per € ____*(importo dell'anticipazione)*____;

///OPPURE///

- *(in caso di esito favorevole, non anticipazione)* l'importo fatturato è liquidabile e pagabile per € _____;

- *(in caso di esito favorevole)* tale importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (*€* _____*(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico di pari importo;

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa oggetto del presente procedimento, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

	MARGINI	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)	EFFETTIVA %
AMMESSO INIZIALE	///						___%
RIMODULATO PER GARA	///						___%
RIMODULATO PER VARIANTE	///						___%
ANTICIPAZIONE	20%						___%
ACCONTO	///						___%
SALDO	///						___%
TOTALE	100%						___%
RESIDUO	///						___%

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List di istruttoria/controllo;
  - *(eventuale)* Check List sull'affidamento e sul contratto;
  - Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco, con relativi allegati;

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale);

2. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'operazione, ai fini dell'attività di revisione.

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile incaricato dell'Anticipazione/del Procedimento/del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD/UCOT
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile Incaricato per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Anticipaz.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE INCARICATO DELL'ANTICIPAZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato dell'istruttoria sulla richiesta di pagamento per Anticipazione a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto e presentata con la medesima richiesta, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento n. _____ del _____ (o di approvazione della Convenzione), per _____, e consequenziale contratto _____ (o Convenzione), ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica sulla richiesta di Anticipazione

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di affidamento all'Appaltatore e la sottoscrizione del contratto, (o l'approvazione della Convenzione e la sottoscrizione della stessa)?				
2. È stata acquisita la dichiarazione della stazione appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?				
3. La lettera di trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto (o della Convenzione) indica l'ufficio in cui è conservata la suddetta documentazione?				
4. Il contratto è stato stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs. 50/2016?				
5. In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016?				
6. Il contratto (o la Convenzione) è stato firmato da soggetti con poteri di firma: a) è stato presentato atto di conferimento dei poteri di firma in capo al soggetto della stazione appaltante? b) dalla CCIAA o da altro documento si evince il potere di firma in capo all'operatore economico? c) è stato sottoscritto digitalmente (dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa (atto pubblico e scrittura privata autenticata) e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata)? d) è stata presentata comprova dell'esito positivo della firma digitale dei contraenti?				
7. Il contratto (o la Convenzione) stipulato risulta coerente con le attività di realizzazione dell'operazione, del cui finanziamento l'O.I. è titolare?				
8. Il periodo di vigenza del contratto (o della Convenzione) è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?				
9. La spesa relativa all'oggetto del contratto (o della Convenzione) rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
10. Nel contratto (o nella Convenzione) è precisato che le spese sono sostenute con il finanziamento del Programma Operativo FEAMP 2014/2020?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
11. Il prezzo posto a base d'asta (comprensivo di IVA) del contratto (o della Convenzione) risulta conforme a quanto determinato nel budget finanziario di progetto?				
12. Nel caso in cui l'attuazione del progetto di riferimento si realizzi attraverso l'affidamento di più contratti (o Convenzioni), l'importo complessivo degli stessi (incluso il contratto oggetto di controllo) rientra nel limite dell'importo ammesso a finanziamento?				
13. La Check List del RdC per la procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione) risulta debitamente compilata, datata, e sottoscritta, con esito favorevole?				
14. la Check List del RdC per la stipula del contratto (o della Convenzione) e relativi allegati risulta debitamente compilata, datata, e sottoscritta, con esito favorevole?				
15. L'appaltatore ha stipulato la cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, in conformità alla normativa applicabile?				
16. Nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016, , in conformità alla normativa applicabile?				
17. Nel contratto risulta inserita la clausola espressa di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 co. 8 della L. 136/2010?				
18. L'Appaltatore ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della L. 136/2010?				
19. (Se pertinente) L'Appaltatore (o l'Amministrazione Convenzionata) ha rispettato ulteriori adempimenti previsti dal provvedimento di Affidamento o dal Contratto (se SI specificare quali)?				
20. E' stata acquisita garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione e di pari importo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma dei lavori, a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
21. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione che assiste l'appalto è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie?				
22. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia?				
23. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede espressamente l'escussione a prima e semplice richiesta da parte del garantito al garante, il pagamento entro 15 gg., e modalità e tempi chiari di escussione?				
24. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione contiene la clausola di non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa?				
25. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., e alla preventiva escussione del debitore principale da parte del garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 c.c.?				
26. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede l'espressa rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto dl debitore principale di cui all'art. 1955?				
27. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede l'espressa rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
28. Per la polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione è stata verificata favorevolmente l'abilitazione al rilascio della garanzia del fideiussore, presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati del fideiussore, e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico, con apposita visura presso la Camera di Commercio, e il relativo fideiussore risulta ancora regolarmente autorizzato all'emissione di garanzie, ed operante?				
29. E' stata acquisita la documentazione antimafia, o è in corso di validità, di cui agli artt. 83, 84, e 85 del d.lgs. n. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, ed è favorevole?				
30. Per l'anticipazione, è stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta, escluso il caso di saldo), ed è favorevole?		*NB: Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.*		
31. Sono state richieste, all'Appaltatore, (o all'Amministrazione convenzionata) integrazioni alla documentazione presentata?				
32. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione dell'istruttoria?				
33. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi all'Appaltatore sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?				
34. L'istanza di Anticipazione, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto (o alla Convenzione)?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile incaricato dell'Anticipazione
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Revisore			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile incaricato dell'Anticipazione relativa all'istanza di pagamento per Anticipazione a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto _____ (o Convenzione), nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. Risultano? emanati correttamente il provvedimento di affidamento e il contratto			
2. Risultano rispettati i tempi per la sottoscrizione del contratto?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. Il contratto risulta sottoscritto da soggetti con adeguati poteri di firma?			
4. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 1-3?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 1-6)	
5. Il contratto e il suo oggetto, risultano coerenti con l'operazione finanziata e la normativa applicabile ad essa?			
6. La spesa di cui al contratto risulta coerente con l'operazione finanziata e la normativa applicabile ad essa?			
7. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 5 e 6?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 7-12)	
8. Le Check List del RdC per la procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione), e per la stipula del contratto (o della Convenzione) e relativi allegati, risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?			
9. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 8?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 13-14)	
10. Risulta agli atti la cauzione "definitiva" dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006 e, nel caso di appalto di lavori, la polizza assicurativa 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016, nell'osservanza di tutti i requisiti formali e sostanziali richiesti dalla normativa?			
11. Il contratto risulta osservante degli obblighi imposti dalla L. n. 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria?			
12. Risultano rispettato gli adempimenti a carico dell'appaltatore previsti dal provvedimento di Affidamento dal contratto?			
13. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 10-12?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 15-19)	
14. Risulta acquisita la cauzioni o garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta, ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?			
15. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta rispondente ai requisiti formali necessari, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
16. Il soggetto emittente la cauzione o la garanzia fideiussoria risulta rispondente ai requisiti necessari, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
17. La polizza fideiussoria risulta rispondente ai requisiti di Importo, durata e proroga, necessari di cui al Bando e alla manualistica, coerenti con l'operazione?			
18. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta prevedere le necessarie clausole di rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, di pagamento entro 15 gg., e di escussione a prima e semplice richiesta, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
19. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta prevedere le necessarie clausole di rinuncia alle eccezioni relative al pagamento del premio, quelle di cui agli artt. 1242-1247, 1955, 1957, e tutte quelle necessarie, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
20. Risulta che la polizza fideiussoria non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre previsioni su quelle necessarie, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
21. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 14-20?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 20-28)	
22. L'Appaltatore risulta in regola con la documentazione antimafia?			
23. L'Appaltatore risulta in regola con il DURC?			
24. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 22-23?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 29-30)	
25. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste all'Appaltatore sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
26. (Se pertinente) Le eventuali prescrizioni impartite all'Appaltatore sono state da questo osservate in modo soddisfacente?			
27. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto?			
28. Il procedimento istruttorio seguito dal Responsabile incaricato dell'Anticipazione, e il suo Verbale istruttorio, sono completi e corretti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
29. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile incaricato dell'Anticipazione, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 25-28?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 31-34)	

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Decreto di affidamento e consequenziale contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Resp. incaricato dell'Anticipazione (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Resp. incaricato dell'Anticipazione (l'istanza non è accoglibile**)

(in caso di conferma)
Pertanto, il sottoscritto:
1. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

(in caso di non conferma)
Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:
- ○ _____;
- ○ _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.
2. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Controllo per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento/Controllo sulla richiesta di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto e presentata con la medesima richiesta, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Controllo sull'Esecuzione del contratto e sulla Documentazione di spesa

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La Check List per la procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione) la Check List per la stipula del contratto (o della Convenzione) risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?				
2. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, la garanzia fideiussoria a copertura dell'importo anticipato: a) è stata acquisita a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017? b) risponde ai necessari requisiti formali (documento originale, numero e data di emissione, importo, oggetto, sottoscrizioni, Apostille, Asseverazioni, Traduzioni, Imposta di bollo)? c) risponde ai necessari requisiti sostanziali (rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, alla scadenza dell'obbligazione principale, all'eccezione di compensazione, alla liberazione del fideiussore per fatto del debitore principale – di cui agli artt. 1944, 1957 co. 2, da 1242 a 1247 e 1955 – alle eccezioni del garante nei confronti del garantito, opponibili dal garante al debitore principale, o dal debitore principale all'ente garantito, nonché l'operatività a prima e semplice richiesta, la non opponibilità al garantito dei mancati pagamenti di premi o di altre limitazioni alla sua efficacia)? d) è stata emessa da un Garante di cui sono state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico, con apposita visura presso la Camera di Commercio, e tali condizioni sussistono tuttora?	a) b) c) d)	• Fideiussione		
3. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, le Check List del Responsabile incaricato della Anticipazione e del Revisore risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?				
4. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, l'eventuale riduzione progressiva dell'importo della garanzia a copertura dell'anticipazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante, risulta avvenuta a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017?				
5. Gli eventuali svincoli progressivi della cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa), in misura dell'avanzamento dell'esecuzione, osservano il limite del 80% di cui all'art. 103 co. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
6. Ogni cauzione o garanzia fideiussoria, e polizza assicurativa, che assiste l'appalto, allo stato attuale è ancora valida ed efficace?				
7. (Se pertinente) La variante in corso d'opera, o la modifica del contratto durante il periodo di efficacia, eventualmente approvata, risulta regolare e ammissibile, a norma dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 70 del D.Lgs. n. 56/2017?				
8. (Se pertinente) Il procedimento di variante in corso d'opera, o di modifica del contratto durante il periodo di efficacia, è stato correttamente svolto?				
9. (Se pertinente) Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di approvazione della variante in corso d'opera, o di modifica del contratto durante il periodo di efficacia?				
10. In caso di richiesta di pagamento per SAL: a) il contratto (o la Convenzione) prevede il pagamento delle spese sulla base di Stati di Avanzamento? b) è stato presentato uno Stato di Avanzamento in misura prevista dall'affidamento o dal contratto per accedere al pagamento richiesto? c) l'istruttoria relativa alle fasi di pagamento a titolo di anticipazione, e di eventuali pagamenti per stati di avanzamento precedenti, si sono concluse con esito favorevole? d) (in caso di lavori) è stata trasmessa la documentazione di contabilità di cantiere, e Computo Metrico all'attuale SAL dell'appalto, completi e coerenti tra loro? e) (in caso di lavori) la documentazione di cantiere e Computo Metrico trasmessi sono coerenti con la documentazione e le fatturazioni attuali e precedenti? f) sono stati emessi i Certificati di Pagamento all'attuale SAL, o le attestazioni di regolare esecuzione parziale eventualmente previste da contratto, completi e coerenti tra loro? g) i Certificati di Pagamento o le attestazioni di regolare esecuzione trasmessi, sono coerenti con la documentazione e le fatturazioni emesse e precedenti? h) I Certificati di Pagamento rispondono a quanto stabilità nell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 77 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b) c) d) e) f) g) h)			
11. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) E' stata acquisita cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017?		• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
12. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) La cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017: a) prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, del codice civile? b) prevede la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile? c) prevede l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante? d) prevede espressamente la non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa? e) prevede espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto dl debitore principale di cui all'art. 1955? f) prevede espressamente la rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)?	a) b) c) d) e) f)	• Fideiussione		
13. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) La cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017: a) è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie? b) riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia? c) è emessa da un Garante di cui siano state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico con apposita visura presso la Camera di Commercio?	a) b) c)	• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
14. (In caso di richiesta di pagamento del saldo, se previsti lavori) Circa lo stato finale dei lavori: a) è stata trasmessa la documentazione relativa alla contabilità di cantiere? b) è stato trasmesso il Computo Metrico finale? c) è stato trasmesso il Certificato di Pagamento finale? d) la documentazione è completa e coerenti al proprio interno, e con a documentazione dei SAL precedenti? e) la documentazione è coerente con le fatturazioni emesse?	a)			
	b)			
	c)			
	d)			
	e)			
15. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) La documentazione relativa al Collaudo/Regolare esecuzione: a) è stata presentata? b) è completa, è a norma di legge? c) è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?	a)			
	b)			
	c)			
16. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) Eventuale documentazione necessaria, relativa a tutte le Autorizzazioni, Pareri, Concessioni, ecc.: a) è stata presentata? b) è completa, è a norma di legge? c) è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?	a)			
	b)			
	c)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
17. (in caso di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990) l'Amministrazione convenzionata, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti (laddove applicabili), ha inoltrato: a) espressa richiesta di liquidazione parziale? b) idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e le attività svolte, unitamente agli obiettivi conseguiti c) rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva; d) dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate. e) prospetto economico-finanziario riepilogativo aggiornato, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie approvate, esplicitanti le anticipazioni avute, anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario? f) dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa? g) dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione?	a) b) c) d) e) g)			
18. L'esecuzione dell'appalto (o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, risulta conforme a quanto previsto dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?				
19. L'esecuzione dell'appalto (o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, è in regola con la tempistica prevista dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?				
20. Sono state inoltrate dall'Appaltatore (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) fatture, a sostegno della richiesta di pagamento, in formato elettronico, ai sensi dell'art. 1 commi da 209 a 214 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e ss.mm.ii., e connessi provvedimenti normativi attuativi?				
21. I dati e gli elementi delle fatture emesse dall'Appaltatore (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) sono corretti, coerenti, con l'appalto affidato, (o l'attività convenzionata) e a norma di legge?				
22. Le fatture dall'Appaltatore (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) risultano emesse in data coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
23. Le fatture emesse dall'Appaltatore (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) sono: a) provviste a norma di legge degli elementi identificativi propri (numero, data), nonché dell'emittente e del destinatario (denominazione, P.I., modalità di pagamento)? b) provviste a norma di legge di tutti gli elementi obbligatori (Imponibile, Aliquota e Importo IVA o Titolo di esenzione, Imposta di Bollo, Ritenuta d'acconto, Contributi previdenziali, Totale documento, ecc.)? c) sono provviste della descrizione dettagliata e coerente dell'attività prestata, del contratto sottoscritto, di dicitura FEAMP 2014/2020, Misura, CUP, ed eventuale CIG, e sono coerenti con il contratto sottoscritto?	a) b) c)			
24. In caso di contratto di appalto di importo superiore a 150 mila euro, per il pagamento è stato: a) acquisita la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 D.Lgs. n. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. n. 159 del 2011, si dispone che esso avvenga sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Comunicazione antimafia • Autocertificazione		
25. In caso di contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, per il pagamento è: a) acquisita l'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, D.Lgs. n. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159 del 2011, è disposta che esso avvenga sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Informativa antimafia • Autocertificazione		
26. Per il pagamento, è stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta, escluso il caso di saldo), ed è favorevole?				*NB: Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.*
27. Quanto alla verifica in Loco: a) è stata effettuata (rispondere NA se non dovuta, o SI se non dovuta ma effettuata comunque)? b) si è conclusa con esito favorevole? c) il relativo Verbale e (inclusa) Check List sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?	a) b) c)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
28. Quanto ad eventuali integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco): a) sono state richieste? b) i riscontri trasmessi risultano idonei ai fini della conclusione dell'istruttoria?	a) b)			
29. Specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi all'Appaltatore sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?				
30. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto (o al provvedimento di approvazione e alla Convenzione)?				
31. (In caso di Controllo di I Livello). Il Verbale e la Check List istruttori sono stati redatti in modo completo e corretto, l'esito è favorevole, e la valutazione dell'istruttore è condivisibile?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento/Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD/UCOT
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – VERIFICA IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo nella Verifica in loco per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla richiesta di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, svolta l'attività di verifica in loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta di pagamento a titolo di _____*(1° Acconto/2° Acconto/Saldo)*_____ presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, e consequenziale contratto _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione all'Appaltatore della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta dell'Appaltatore di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta dell'Appaltatore fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

- **TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:**

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

Campo di descrizione libera			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

- **LUOGHI E ATTIVITÀ VERIFICATE:**

dettagliare i luoghi e i le attività verificate			
1. La localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nell'affidamento e nel contratto?			
2. L'Appaltatore ha consentito l'accesso a tutti i luoghi utili alla verifica?			
3. Presso i luoghi dell'operazione risultano in corso (o ultimate) le attività di realizzazione?			
4. Le attività oggetto di verifica (Lavori, Beni o Servizi) risultano come da documentazione presentata?			
5. Le attività oggetto di verifica (Lavori, Beni o Servizi) risultano nuovi e in corretto stato di esecuzione o di conservazione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:**

dettagliare la documentazione verificata			
6. È stata messa a disposizione tutta la documentazione utile, chiesta con la comunicazione o nel corso della verifica?			
7. (Se pertinente) La documentazione presentata dall'Appaltatore coincide con la documentazione originale in sua possesso?			
8. (Se pertinente) È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la coerenza della documentazione relativa ad autorizzazioni, pareri, concessioni, qualità e sicurezza, e conformità a norma di legge dell'operazione?			
9. (Se pertinente) Risultano assolti gli obblighi di informazione e pubblicità, legati all'operazione?			

- **ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE E RELATIVE VALUTAZIONI:**

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

- **DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:**

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.

- **ANOMALIE, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI:**

dettagliare			
10. Complessivamente, lo stato di avanzamento o di ultimazione dell'appato è corretta, rispondente a quanto riportato nella documentazione presentata dall'Appaltatore, e a quanto affidato e contrattualizzato?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO

- **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:**

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, ecc.

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE:**

dettagliare la documentazione richiesta

- **PRESCRIZIONI IMPARTITE:**

dettagliare la prescrizioni impartite

- **DICHIARAZIONI RILASCIATE, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:**

riportare le dichiarazioni

All'Aggiudicatario è stato reso noto che in mancanza di sottoscrizione le dichiarazioni eventualmente rese non possono essere tenute in considerazione, e che copia del Verbale gli è notificata.

PROVVEDE A

☐ rilasciare copia del Verbale all'Appaltatore, che lo ha sottoscritto;
☐ trasmettere copia del Verbale all'Appaltatore, che non ha acconsentito a sottoscriverlo.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

l'Appaltatore, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Revisore			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sul procedimento del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. I requisiti formali della Check List sulla procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione), sulla stipula del contratto (o della Convenzione), sono stati rispettati?			
2. La Garanzia a copertura dell'importo dell'Anticipazione (se pagata), è stata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
acquisita, è rispettosa dei requisiti formali e sostanziali necessari, ed è stata verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi del garante?			
3. I requisiti formali della Check List del Responsabile incaricato della Anticipazione (se pagata) e di relativa Revisore sono stati rispettati?			
4. Lo svincolo progressivo della Garanzia a copertura dell'importo dell'Anticipazione (se pagata), è stato operato nel rispetto dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?			
5. Gli eventuali svincoli progressivi della Garanzia "definitiva" sono stati operati nel rispetto dell'art. 103 co. 5 del D.Lgs. n. 50/2016?			
6. Ogni garanzia, e polizza assicurativa, che assiste l'appalto, allo stato attuale è ancora valida ed efficace?			
7. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 1-6?		(rif. Check List per la procedura di affidamento tutta, per il contratto tutta, e per il Pagamento del RdC punti 1-6)	
8. I requisiti di legge in materia di variante in corso d'opera, o di modifica del contratto durante il periodo di efficacia sono stati rispettati?			
9. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 8?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 7-9)	
10. In caso di richiesta di pagamento per SAL è stata presentata la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella pregressa?			
11. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 10?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 10)	
12. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) La Garanzia a copertura dell'importo del Saldo è stata acquisita, è rispettosa dei requisiti formali necessari, ed è stata verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi del garante?			
13. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) La Garanzia a copertura dell'importo del Saldo rispetta i requisiti sostanziali e contiene le clausole necessarie?			
14. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) è stata presentata la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
pregressa?			
15. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 12-14?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 11-16)	
16. (in caso di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990) L'Amministrazione convenzionata, (oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, laddove applicabili), ha inoltrato la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella pregressa?			
17. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 16?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 17)	
18. L'esecuzione dell'appalto (o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, risulta conforme a quanto previsto, è in regola con la tempistica prevista, dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?			
19. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 18?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 18-19)	
20. La documentazione di spesa a sostegno della richiesta di pagamento emessa dell'Appaltatore (o rendicontata dall'Amministrazione convenzionata), è stata acquisita, è completa e coerente al proprio interno e con la documentazione pregressa, nonché con il contratto (o con la Convenzione)?			
21. La documentazione di spesa a sostegno della richiesta di pagamento emessa dell'Appaltatore (o rendicontata dall'Amministrazione convenzionata), è rispondente ai requisiti formali e sostanziali della normativa applicabile?			
22. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 20-21?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 20-23)	
23. L'Appaltatore risulta in regola con l'informativa antimafia?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
24. L'Appaltatore risulta in regola con il DURC?			
25. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 23-24?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 24-26)	
26. La determinazione del Responsabile del Controllo di effettuare, o meno, la Verifica in Loco è coerente con le previsioni del Manuale o del Contratto (o della Convenzione)?			
27. (Se pertinente) La Verifica in Loco, da quanto risulta da Verbale e (inclusa) Check List, è stata effettuata in modo corretto, completo, e coerente con il contratto (o Convenzione)?			
28. (Se pertinente) Il Responsabile del Controllo ha regolarmente stilato, datato, e sottoscritto, Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco, ed essi risultano completi, coerenti, e con esito positivo, secondo quanto ai precedenti punti 26-27?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 27, e Verbale e inclusa Check List di Verifica in Loco tutto)	
29. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste all'Appaltatore sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
30. (Se pertinente) Le eventuali prescrizioni impartite al Beneficiario sono state da questo osservate in modo soddisfacente?			
31. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto?			
32. Il procedimento seguito dall'istruttore e poi dal Responsabile del Controllo, e propri Verbale e Check List, sono completi e corretti, e i requisiti formali sono stati rispettati?			
33. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile del Controllo, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 29-32?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 28-30)	

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Decreto di affidamento e consequenziale contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile)**
☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile)**

(in caso di conferma)
Pertanto, il sottoscritto:
1. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

(in caso di non conferma)
Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:
- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.
2. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

REGIA – AMMISSIBILITÀ – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura nella predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE

	Attrezzature possedute o gestite	Matricola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte all'interno della filiera	

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): _____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

(l'elencazione è a titolo indicativo e va adattata e integrare in base alo specifico Bando di misura)

- ☐ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ☐ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ☐ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ☐ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- ☐ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ☐ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ☐ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ☐ che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- ☐ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ☐ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ☐ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ☐ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ☐ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012.
- ☐ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d) *(in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014)* aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

☐ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;
☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del c.p. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia;
☐ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
☐ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
☐ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente
☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
☐ di essere in regola con il D.U.R.C.;
☐ (ove pertinente) di non essere impresa in difficoltà in ragione della determinazione dei parametri _____ di cui al cap. _____ del Bando di Misura… *Reg. (CE) n. 800/2008 o altro;*
☐ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al bando di riferimento di della presente istanza, nei _____ anni precedenti la presentazione dell'istanza;
☐ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
☐ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
☐ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
☐ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;

- ☐ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ☐ di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- ☐ (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile) che, l'immobile non era già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione dei prodotti ittici;
- ☐ (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile) che l'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti non sia stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione;
- ☐ (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile) che l'acquisto del bene immobile (terreno e/o struttura) è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato;
- ☐ (per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ☐ che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.;
- ☐ (nel caso di acquisto immobili preesistenti) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- ☐ che il progetto presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A., Valutazione di Incidenza, etc.) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento; per il progetto sono stati acquisiti tutti i permessi e le autorizzazioni necessari…
- ☐ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____ che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili).
- ☐ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____ da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ☐ il possesso della concessione demaniale n. _____ del _____ rilasciata da _____ e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;
- ☐ (ove previsto), di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ (ove previsto), di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- ☐ (per le sole imprese in attività) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ☐ (ove previste) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- ☐ (ove previste) l'imbarcazione (Nave officina) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a rispettare le condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1, lettere da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sopra dichiarate, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dopo aver ricevuto l'erogazione finale del finanziamento;
- a consentire l'accesso in azienda, ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature dell'operazione finanziata, e a tutta la documentazione rilevante, ai soggetti e agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni, assicurando il proprio supporto;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) n. 508/2014 Titolo VII Capo VI.
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere al monitoraggio finanziario del'operazione, trasmettendo alla UOD competente, a mezzo P.E.C. o Raccomandata A/R, con cadenza trimestrale, la scheda di avanzamento finanziario, di cui all'Allegato_53 del Manuale delle Procedure e dei controlli della Regione Campania, debitamente compilata e sottoscritta, corredata della relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta);
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale, per la stessa operazione, o per i singoli costi specifici, oggetto del finanziamento di cui alla presente istanza;
- ad utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di richiesta del saldo finale, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione richiesta al paragrafo _____ del presente Bando;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), e sue variazioni, a e registrare il medesimo indirizzo e sue variazioni presso la Camera di Commercio;
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato *esclusivamente* alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro ___ giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, che sia stato scelto o meno, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta emittente;
- a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata, e sottoposti tutti inderogabilmente all'imposta di registro dovuta, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura _____ C.U.P. _____ *(eventuale)* CIG _____"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- a produrre e/o esibire la documentazione contabile richiesta, relativa al pagamento dell'IVA detraibile o meno;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa; nonché, in caso di bonifico disposto tramite home banking, a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti data, numero della transazione eseguita, e causale del pagamento, e a produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dove sono elencate le movimentazioni eseguite, senza i quali non potrà ottenere l'erogazione del contributo riferito alle medesime spese;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a pubblicare, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- (nel caso di immobile) a costituire il vincolo di destinazione per atto unilaterale d'obbligo, registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari, quale impegno a mantenere l'uso e la destinazione dei beni mobili e immobili, interessati dal finanziamento, vincolati alle finalità di progetto, per la durata di cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale o del finanziamento in unica soluzione, con esplicito riferimento al provvedimento di concessione del finanziamento, al F.E.A.M.P. Campania 2014-2020 e alla relativa Misura;
- (nel caso di imbarcazione) ad annotare o lasciare che sia annotato il vincolo di destinazione, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro, quale impegno a mantenere l'uso e la destinazione dell'imbarcazione e delle sue pertinenze, interessati dal finanziamento, vincolati alle finalità di progetto, per la durata di cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale o del finanziamento in unica soluzione;
- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare richiesta di riconoscimento dell'imbarcazione finanziata, per l'attività produttiva, o l'eventuale "riconoscimento condizionato", se già ottenuto dall'organo deputato per legge, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004, con l'impegno di trasmettere, all'avvenuta acquisizione, la concessione del "riconoscimento definitivo";
- a presentare in sede di accertamento finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[1]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è

[1] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, a:
  1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
  2) non concedere ad altri quanto finanziato;
  3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	1
2	Richiesta di avvio anticipato della realizzazione	1
3	Informazioni tecniche e descrizione del progetto	1
4	Perizia asseverata del tecnico progettista	1
5	*(eventuale)* Relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività.	…
6		…
7		…
8		…
9		…

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RICEVIBILITÀ – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la ricevibilità dell'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI RICEVIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, propedeuticamente all'attività istruttoria ha effettuato la verifica di Ricevibilità dell'istanza, di seguito riportata.

DATI GENERALI:

Richiedente		
Titolo dell'operazione		
Localizzazione dell'operazione		
Competenza territoriale UOD		Se del caso trasmettere l'istanza all'UOD competente.
Priorità, Misura e Sottomisura		
ID dell'operazione		
Data di ricevimento istanza		
Estremi del protocollo istanza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA – Elementi comuni:	SI	NO
La domanda è stata ricevuta nei termini previsti dal Bando?		
La domanda è stata presentata con le modalità previste dal Bando?		
Il plico risulta integro (nel caso di invio attraverso posta tradizionale)?		
I dati riportati nella domanda risultano completi rispetto a quanto richiesto dal Bando?		
La domanda è debitamente e validamente sottoscritta?		
Alla domanda è allegata copia di un valido documento di identità del richiedente?		
La documentazione della domanda risulta completa rispetto a quanto richiesto dal Bando (elenco documenti, da allegare obbligatoriamente all'istanza, previsto dal Bando)?		

ESITO DEL CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ:	SI	NO
La domanda di finanziamento è ricevibile?		
È richiesta integrazione documentale?		

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 17

REGIA – AMMISSIBILITÀ – DICHIARAZIONI CERTIFICAZIONI – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile incaricato per la Verifica delle dichiarazioni e l'acquisizione delle certificazioni per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. verifica			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE INCARICATO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E DELL'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di verifica,

ATTESTA CHE

- in data _____, è stato attivato, dal Responsabile del Procedimento (RdP), nell'ambito dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento presentata dal candidato Beneficiario, per le dovute verifiche sulle dichiarazioni sostitutive a norma del D.P.R. n. 445/2000 e le acquisizioni delle certificazioni ai sensi delle specifiche normative vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha verificato in base al Bando di Misura e all'allegato modello di istanza le dichiarazioni sostitutive e le certificazioni dovute e su di esse ha tarato la Check List inclusa nel presente Verbale, dandone apertura e avviando l'attività di verifica in data _____;

- nell'ambito dell'attività di verifica ha rispettato i termini previsti dalla legge per l'acquisizione delle certificazioni e dei riscontri alle richieste di verifica sulle dichiarazioni sostitutive, e che in mancanza di previsioni normative ha concesso alle competenti Amministrazioni il termine di 30 gg. per il dovuto riscontro, con espresso avviso che decorsi i quali questo Ente avrebbe proceduto allo stesso modo che in costanza di riscontro favorevole;

- avviata l'attività di verifica, ricevuti i riscontri, e spirati i termini di legge o concessi, si ritiene conclusa la verifica sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e acquisite le certificazioni ai sensi delle specifiche normative, come di seguito illustrato.

L'elencazione va adattata al singolo Bando di Misura e allegato modello di istanza.

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
1. Il candidato beneficiario è costituito nella forma giuridica dichiarata in istanza.						
2. Il candidato beneficiario, per la realizzazione degli interventi di cui all'istanza, non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi.						
3. Il candidato beneficiario non è in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012.						
4. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009*), per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione.						
5. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da b) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento*), per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
6. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da c) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio*), per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione.						
7. (in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014) Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da d) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*), per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione.						
8. Il candidato beneficiario non ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995), per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione.						
9. Il candidato beneficiario non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
10. Il candidato beneficiario non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II c.p. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.						
11. (se pertinente) Non sussistono nei confronti del candidato beneficiario cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia.						
12. Il candidato beneficiario è in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.						
13. Il candidato beneficiario non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii., e non ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge.						
14. Il candidato beneficiario non prevede la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione.						
15. (per le sole imprese in attività) il candidato beneficiario è in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata.						
16. La documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'Autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
17. Il candidato beneficiario rispetta le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente.						
18. Il candidato beneficiario non ha usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo ___ del Bando della Misura _____ FEAMP Campania 2014/2020, nei _____ anni precedenti la presentazione dell'istanza.						
19. Il candidato beneficiario è in regola con il D.U.R.C.						
20. Il candidato beneficiario ha concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania.						
21. Il candidato beneficiario non è impresa in difficoltà in ragione della determinazione dei parametri d) ed e) di cui al cap. ___ del Bando di Misura.						
22. Il candidato beneficiario non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o ha regolarizzato la propria posizione.						
23. Le modalità di smaltimento dei rifiuti, o che Il candidato beneficiario utilizza, o, nel caso di nuova attività, prevede di utilizzare, rispettano le disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
24. (Nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili) L'immobile non è già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici.						
25. (Nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili) L'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti, non è stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione.						
26. (Nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili) L'acquisto del bene immobile (terreno e/o struttura) è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obbiettivi dell'investimento cofinanziato.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
27. Il candidato beneficiario è in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 dall'Autorità comunale competente per territorio. Il candidato dovrà allegare copia dell'atto, riportare il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza.						
28. Il candidato beneficiario, per le opere non riconducibili al permesso a costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, ha presentato alla competente autorità debita istanza (DIA./SCIA). Il candidato dovrà allegare copia dell'atto, riportare il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza.						
29. L'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.).						
30. (nel caso di acquisto di immobili preesistenti) Il candidato beneficiario è in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente il 01/09/1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia .						
31. (nel caso l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti) Il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.						
32. (nel caso di utilizzo di terreni od immobili) Il candidato beneficiario è in possesso di un legittimo titolo in corso di validità che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
33. (nel caso di utilizzo di terreni od immobili) Il candidato beneficiario è in possesso di un legittimo titolo in corso di validità da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato.						
34. Il candidato beneficiario è in possesso della concessione demaniale e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche.						
35. Non sussistono vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. c.c., tra la ditta fornitrice ed il candidato beneficiario dell'operazione, per ciascun preventivo di spesa prodotto ed allegato all'istanza di finanziamento.						
36. (se pertinente) Il candidato beneficiario è in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (artt. da 19 a 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.						
37. (se pertinente) Il candidato beneficiario è in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.						
38. (se pertinente) L'imbarcazione (nave officina) oggetto dell'istanza è iscritta, alla data di pubblicazione del Bando di Misura, in uno dei compartimenti marittimi della Campania.						
39. *(Altro, specificare da Bando e model Istanza)*						
40. *(Altro, specificare da Bando e model Istanza)*						
41. *(Altro, specificare da Bando e model Istanza)*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA, INOLTRE, DI

- **AVER EFFETTUATO LE SEGUENTI ALTRE VERIFICHE:**

dettagliare le eventuali ulteriori verifiche svolte

- **AVERE LE SEGUENTI SEGNALAZIONI DA FARE:**

(ad esempio) Le dichiarazioni sotto elencate possono essere verificate solo in sede di istruttoria di ammissibilità dell'istanza: 1. _____ 2. _____

(eventualmente) **DÀ ATTO CHE**

- *(eventualmente)* le verifiche delle dichiarazioni sostitutive o l'acquisizione delle certificazioni sono concluse con il decorso infruttuoso dei termini di legge o dei termini concessi per il riscontro, come sopra evidenziato;

- *(eventualmente)* per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive o l'acquisizione delle certificazioni concluse con il decorso infruttuoso dei termini di legge o concessi per il riscontro, nel caso in cui pervengano successi riscontri, il sottoscritto provvederà all'integrazione del presente Verbale e (inclusa) Check List di verifica, e all'inoltro al Responsabile del Procedimento (RdP) per le opportune valutazioni, l'aggiornamento del proprio Verbale istruttorio, le eventuali comunicazioni dovute al candidato beneficiario, e l'implementazione del fascicolo;

PROVVEDE A

1. trasmettere il presente Verbale e (inclusa) Check List di verifica al Responsabile del Procedimento (RdP) per la chiusura o l'aggiornamento del proprio Verbale istruttorio, le eventuali comunicazioni dovute al candidato beneficiario, e l'implementazione del fascicolo.

il Responsabile incaricato
della Verifica sulle dichiarazioni e certificazioni
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 18

REGIA – AMMISSIBILITÀ – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. Il soggetto richiedente possiede i requisiti previsti dalla specifica Misura di riferimento e dal Bando?			
2. L'operazione proposta è coerente con gli obiettivi della Misura di riferimento e dal Bando?			
3. La documentazione prodotta dal soggetto richiedente il finanziamento è completa e risponde a quanto prescritto dalla Misura di riferimento e dal Bando?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
4. L'intervento proposto rispetta i requisiti minimi e i vincoli imposti dalla Misura di riferimento e dal Bando?			
5. I costi previsti per l'operazione sono conformi alla categoria di spesa ammissibile dalla Misura di riferimento e dal Bando?			
6. La proposta progettuale risponde ai criteri di selezione approvati e adottati?			
7. L'operazione, sulla base dei criteri di selezione di cui al punto precedente, raggiunge il punteggio minimo?			
8. (In caso di risposta affermativa al precedente punto) Indicare il punteggio assegnato nella sezione "Estremi della documentazione di riferimento".	///		///
9. *Altro da dettagliare*			
10. L'istanza di ammissione al finanziamento può ritenersi nel suo complesso completa in base alle prescrizioni della Misura e al Bando?			
11. Sono state richieste integrazioni documentali (se SI indicare quali)?			
12. Le eventuali integrazioni documentali richieste sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini stabiliti?			
13. Le eventuali integrazioni documentali richieste sono idonee al completamento dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento?			
14. L'istanza di ammissione al finanziamento, come anche eventualmente integrata, risulta in definitiva ammissibile a valere sulla Misura indicata e sul Bando?			
15. In caso di esito negativo al precedente punto, indicare la motivazione di inammissibilità:			
• Mancanza di documentazione essenziale prevista dalla Misura di riferimento o dal Bando;			
• Mancanza di conformità della documentazione alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
• Mancanza di conformità agli obiettivi della Misura di riferimento;			
• Anomalie intrinseche rilevate in fase Istruttoria nel progetto presentato;			
• Assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;			
• *Altro da specificare*			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 19

REGIA – AMMISSIBILITÀ – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di ammissione al finanziamento inoltrata dal candidato Beneficiario;

- la documentazione trasmessa si compone degli elaborati riportati all'elenco documenti allegato al presente verbale;

///OPPURE///

- la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
- Domanda di avvio anticipato;
- Allegato tecnico progettuale;
- Quadro economico finanziario;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini delle verifiche antimafia;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai parenti/conviventi ai fini delle verifiche antimafia;
- Relazione tecnico descrittiva _____;
- Cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
- *(dettagliare)*_____;

- la verifica di ricevibilità si è conclusa con esito favorevole, come da Check List di Ricevibilità n. ____ del _____ agli atti del fascicolo dell'operazione;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione della verifica sulla documentazione al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale istruttorio;

- si è provveduto tempestivamente ad attivare il Responsabile incaricato delle Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, per la dovuta attività di verifica;

- sono state effettuate le verifiche di seguito illustrate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:

- Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
- *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
- *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

nel corso della verifica È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, si rileva che:
  - _____;
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- con riferimento al dettaglio delle spese presentate, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è conclusa l'istruttoria;

- il presente Verbale si chiude in pendenza delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), e, dunque, con riserva del relativo esito;
  ///OPPURE///
  il presente Verbale si chiude terminate le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), il quale ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____, con esito:
  - ☐ FAVOREVOLE
  - ☐ NON FAVOREVOLE per i seguenti motivi:
    - _____*(dettagliare)*_____,
    - _____*(dettagliare)*_____;
    - _____*(dettagliare)*_____,

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- l'istanza di ammissione al finanziamento risulta:
  - ☐ **AMMISSIBILE**, pertanto l'esito dell'istruttoria è FAVOREVOLE
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, pertanto l'esito dell'istruttoria è NON FAVOREVOLE

- applicando all'istanza presentata per l'ammissione al finanziamento i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, all'operazione è stato attribuito il

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio di _____/NON ATTRIBUIBILE, come da Scheda di attribuzione del punteggio allegata al presente Verbale;

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE dell'istruttoria dell'istanza di ammissione dell'operazione al finanziamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;
  3. _____;
  4. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI	Studi di fattibilità					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

PRESCRIVE CHE

- il Beneficiario realizzi, con spese a proprio carico, dimostri di aver realizzato, e rendiconti, le voci di spesa non ammesse al finanziamento, ma necessarie alla realizzazione dell'operazione, sopra indicate e sotto nuovamente elencate:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* Il Beneficiario acquisisca, e dimostri di aver acquisito, regolare autorizzazione _____;

DÀ ATTO CHE

- essendo ancora in corso le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), l'istruttoria è conclusa con riserva circa l'esito di dette verifiche, per cui, al ricevimento del Verbale e (inclusa) Check List di verifica del RiDC a chiusura delle proprie attività, si provvederà all'aggiornamento del presente Verbale, e alle valutazioni e provvedimenti consequenziali;

- al presente verbale sono allegati:
  - Elenco dei documenti presentati a corredo e ad integrazione dell'istanza;
  - Check List istruttoria n. _____ del _____;
  - Scheda di attribuzione del punteggio;
  - *(dettagliare)*_____.

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento presentata, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per l'eventuale istanza di Riesame;

2. predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la predisposizione della Graduatoria regionale provvisoria, tenendo conto delle risultanze del presente Verbale;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 20

REGIA – AMMISSIBILITÀ – AGGIORNAMENTO AL VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

AGGIORNAMENTO AL VERBALE DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Ammissione al finanziamento, inoltrata da _____, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____, sulla quale ha svolto attività istruttoria, della quale ha redatto Verbale istruttorio n. _____ del _____, e allegata Check List istruttoria n. _____ del _____, comunicandone l'esito all'interessato con nota prot. n. _____ del _____;

- l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa IN PENDENZA delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC),

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, con riserva del relativo esito;

- è pervenuto Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____ con le risultanze della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni condotta dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), chiuso con esito:
  - ☐ FAVOREVOLE
  - ☐ NON FAVOREVOLE per i seguenti motivi:
    - _____*(dettagliare)*_____,
    - _____*(dettagliare)*_____;

AGGIORNA

- il proprio citato Verbale istruttorio n. _____ del _____ con l'esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni condotta dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC);

DICHIARA CHE

- l'istanza di ammissione al finanziamento risulta, pertanto, è:
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, CONFERMANDO l'esito dell'aggiornando verbale
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, INVERTENDO l'esito dell'aggiornando verbale
  - ☐ **AMMISSIBILE**, CONFERMANDO l'esito dell'aggiornando verbale

PROVVEDE A

1. *(in caso di esito non favorevole)* dare comunicazione all'interessato dell'esito non favorevole della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per l'eventuale istanza di Riesame;

2. *(in caso di esito non favorevole)* predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale provvisoria/definitiva, tenendo conto delle risultanze del presente aggiornamento al Verbale;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 21

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIASAME – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI RIESAME – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	

Nell'ambito dell'istanza di ammissione al sostegno prot. n.		del	
e avverso la comunicazione di esito della relativa istruttoria prot. n.			

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

MOTIVI DEL RIESAME

Il sottoscritto _____ sopra generalizzato, fa riferimento all'esito dell'istruttoria, sull'istanza di ammissione al finanziamento, reso noto con la comunicazione di cui sopra, e a quanto ivi addotto, in particolare,

Elementi della valutazione avverso cui si chiede il riesame:

in proposito fa osservare quanto segue:

Osservazioni e motivi del riesame:

ritiene, dunque, che le dovute conclusioni istruttorie siano le seguenti:

Conclusioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERTANTO, CHIEDE

di riesaminare il procedimento e le valutazioni istruttorie operate, alla luce delle motivazioni sopra illustrate.

Chiede, inoltre, quanto segue:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE | Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIESAME – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istruttoria del Riesame

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI RIESAME	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI RIESAME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria, comunicato l'esito dell'istruttoria all'interessato, ricevuta istanza di riesame, svolta l'attività istruttoria di riesame,

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Ammissione al finanziamento, inoltrata da _____, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____, sulla quale ha svolto attività istruttoria, della quale ha redatto Verbale istruttorio n. _____ del _____, e allegata Check List istruttoria n. _____ del _____, comunicandone l'esito all'interessato con nota prot. n. _____ del _____;

- l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa IN PENDENZA/AL TERMINE delle verifiche sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), con riserva del relativo esito/il quale ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____, con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE.

- l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Riesame, inoltrata dall'interessato, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____;

- l'istanza È STATA/NON È STATA inoltrata nel rispetto dei termini concessi;

- in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di istruttoria;

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che i motivi di riesame avanzati dal candidato beneficiario del finanziamento sono i seguenti:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* in data _____ l'interessato _____ presentatosi presso gli uffici _____, ed ascoltato in relazione alle motivazioni del riesame, ha dichiarato quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- sulle motivazioni addotte, e sulla documentazione prodotta, si osserva quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ si è concluso il giudizio di Riesame.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- i motivi di Riesame sono:
  - ☐ **TOTALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **PARZIALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **NON ACCOGLIBILI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di esito non favorevole)* pertanto, conferma l'esito dell'istruttoria come da Verbale e Check List istruttori richiamati nel presente Verbale di Riesame;

- *(in caso di esito favorevole)* pertanto, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le conclusioni istruttorie di cui al Verbale e Check List istruttori sopra richiamati vanno rettificate, come di seguito illustrato:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole)* applicando all'istanza presentata per l'ammissione al finanziamento i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, all'operazione è attribuito il punteggio di _____, come da Scheda di attribuzione del punteggio rettificata e allegata al presente Verbale;

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole)* con riferimento al dettaglio delle spese presentate, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le seguenti voci di spesa sono ritenute ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *la voce di spesa _____ è ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *la voce di spesa _____ non è comunque ammessa per l'intero importo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole)* tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione, come rettificato tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

(eventuale) **PRESCRIVE CHE**

- *(eventuale)*_____;
- *(eventuale)*_____;

DÀ ATTO CHE

- nelle more del giudizio di Riesame si è conclusa l'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), che ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List di verifica n. _____ del _____, e trasmesso al sottoscritto RdP il quale ha provveduto all'aggiornamento n. ____ del _____ al proprio Verbale istruttorio;
- che l'esito dell'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni è FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE, *(eventuale)* pertanto il sottoscritto RdP ha provveduto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____;

- al presente verbale di Riesame sono allegati:
  - Scheda di attribuzione del punteggio rettificata;
  - *(eventuale)*_____;

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito del presente giudizio di Riesame, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi;

2. predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale definitiva, tenendo conto delle risultanze del presente giudizio di Riesame;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

***(eventuale)* il Responsabile incaricato della Verifica sulle dichiarazioni e certificazioni**
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 23

REGIA – AMMISSIBILITÀ – DECRETO DI CONCESSIONE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'ammissione a finanziamento

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, Concessione del finanziamento, (Spesa ammessa € _____, finanziamento € _____).

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 (ex cod. 50-06-08) Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, e con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ne ha adottato la Revisione n. _____ in vigore dal giorno successivo alla rubricazione dello stesso Decreto;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, con i relativi impegni di spesa.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) nella suddetta graduatoria, collocato al n° ___ con un punteggio di ___, rientra l'operazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario come sotto generalizzati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____
suoi Dati di nascita	_____*luogo*_____ (____*provincia o nazione*____) – _____*data*_____
suo Codice Fiscale	_____
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) l'operazione prevede _____;

c) l'operazione è stata ritenuta ammissibile al finanziamento a seguito di istruttoria, sulla regolare istanza di ammissione al finanziamento presentata dal Beneficiario, conclusasi con esito favorevole, e di cui ai seguenti atti istruttori: Check List di Ricevibilità n. ____ del _____, Verbale di verifica delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione di certificazioni n. _____ del _____, e relativa Check List n. ____ del _____, Verbale istruttorio n. _____ del _____, e relativa Check List n. ____ del _____,

d) per la realizzazione del suddetto progetto è stata ammessa la spesa complessiva a cui corrisponde un contributo pubblico, per quote a carico degli Enti finanziatori, come sotto riportato, e il quale dettaglio di spesa è riportato nella tabella approvata con il citato Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

e) il RAdG, con il citato Decreto Dirigenziale con il quale ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, ha assunto i relativi impegni di spesa, anche per l'operazione sopra individuata in favore del beneficiario sopra generalizzato, come sotto indicato:

DATI CONTABILI	
Capitolo	_____
Missione	_____
Programma	_____
Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo €	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(eventualmente) **DATO ATTO che:**

a) con nota n. _____ del _____, questo Ente ha provveduto a inoltrare richiesta all'Ufficio Territoriale del Governo di _____ il rilascio delle informazioni di cui all'art. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., con riferimento al Beneficiario del presente provvedimento, _____ riscontrata _____;

b) l'art. 92 co. 3 del citato D.Lgs. 159/2011 prevede che, decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (trenta giorni dalla richiesta, o quarantacinque giorni dalla richiesta nei casi di particolare complessità e previa comunicazione del Prefetto), le Amministrazioni concedenti procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I finanziamenti e le erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva; le Amministrazioni concedenti li revocano, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

VISTI:

- le citate disposizioni europee, nazionali e regionali, che regolano l'attuazione delle Misure afferenti al PO FEAMP 2014/2020, e quelle ivi richiamate;
- il citato Bando di Misura;
- la citata istanza di ammissione al finanziamento e allegata documentazione, presentata dal beneficiario
- la citata documentazione istruttoria.

RITENUTO, PERTANTO:

a) sussistano i presupposti per la concessione del finanziamento pubblico di cui al presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

Il seguente dettaglio è meramente indicativo, e va adattato al Bando di Misura e all'operazione finanziata.

Art. 1) CONCESSIONE. È concesso, a valere sulla Misura _____ denominata "_____", del Programma Operativo per la Campania afferente al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca cofinanziato 2014-2020, al _____*(Beneficiario)*_____, P.I. _____, con sede legale in _____*(Città – Prov.)*_____, CAP _____, alla Via _____, n. ____, e di cui è legale rappresentante pro tempore il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____*(Città – Prov.)*_____, alla via _____ n. ____, C.F.: _____, un contributo pubblico in conto capitale pari a € _____ (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____), per spesa ammessa complessiva pari a € _____ (IVA detraibile esclusa, che è a carico del Beneficiario e ammonta ad € _____) per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" presentata in data _____, con istanza di ammissione al finanziamento acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____. La spesa ammessa è per le categorie di investimenti riportate nell'istanza di cui sopra, approvate in corso di istruttoria e schematizzate nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A). *(eventuale)* Gli importi appena riportati sono suscettibili di rimodulazione a seguito di espletamento della gara ed eventuale variante in corso d'opera.

Art. 2) SPESA PUBBLICA. La spesa pubblica emergente di € _____, approvata in fase istruttoria, è così ripartita tra i diversi fondi:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEAMP € _____ (___%);
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € _____ (___%);
- quota del contributo a carico della Regione Campania € _____ (___%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3) TERMINE. La realizzazione dell'operazione, completa di tutte le operazioni di pagamento debitamente quietanzate, dovrà essere conclusa nel rispetto del cronoprogramma di progetto (nel caso specifico entro _____*(mesi)*____ decorrenti dalla notifica del presente provvedimento), salvo che detto termine sia prorogato; in nessun caso i pagamenti potranno essere completati e quietanzati oltre 3 anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione (se non richiesta, dall'anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31 dicembre 2023 se anteriore. La domanda di pagamento del Saldo o in Soluzione Unica completa di tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata non oltre 60 giorni dal termine di ultimazione concesso, come eventualmente prorogato.

Art. 4) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO. La concessione del finanziamento per la realizzazione dell'operazione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiari di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura _____, pena la sua revoca. Il Beneficiario, in particolare, è tenuto a rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

a) realizzare l'operazione come da progetto approvato e ammesso al finanziamento, (salvo approvazione di variante) entro i termini concesso per l'ultimazione (salvo concessione di proroga), incluse le voci di spesa non ammesse al finanziamento ma ritenute, in sede di istruttoria, e dettagliate nel relativo Verbale istruttorio, parti integranti dell'opera e pertanto indispensabili; dette spese andranno realizzate, con spesa interamente a carico del Beneficiario, che dovrà rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
b) comunicare a questo Ente entro _____ giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
    1. dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento concesso, e di assunzione della responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma, e comunque non oltre il termine ultimo di eleggibilità della spesa;
    2. dichiarazione di accollo di ulteriori spese fino a completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, conformemente all'allegato al Bando di Misura _____;
    3. gli estremi del conto corrente/di tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia, destinato esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto finanziato, e le generalità e codice fiscale delle persone autorizzate ad operarvi;
    4. l'indirizzo del luogo/dell'ufficio e del Responsabile presso cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'operazione ammessa al finanziamento;
    5. copia conforme dei documenti di conferimento degli altri incarichi, stilati nell'osservanza del D.L. n. 1/2012, convertito con modifiche in L. n. 27/2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, conv. in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124/2017;
    6. copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
    7. l'avvio delle attività di realizzazione dell'operazione e di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere corredata da copia del verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture , ove previsto. Per la fornitura di beni materiali per i quali non sia previsto l'appalto occorrerà allegare alla predetta comunicazione anche copia delle conferme d'ordine delle forniture previste a preventivo;
    8. *(altro da dettagliare)*_____;
c) per i successivi incarichi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione vanno affidati in caso di importo pari o superiore a € _____ attraverso procedure di evidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ai sensi dell'art. ____ del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Nel caso di importo inferiore a € _____ avverrà ai sensi dell'art. _____ del medesimo decreto nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. La selezione deve essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno _____) e dovrà essere adeguatamente motivata. (par. ____ del Bando). Gli incarichi, nonché l'utilizzo del personale degli uffici tecnici del Comune, devono essere assegnati con formali provvedimenti. Per il personale dipendente necessita allegare il regolamento interno vigente, per il riparto dell'incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, deve essere allegato il calcolo effettuato per il numero di ore di lavoro dedicate al progetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;

///OPPURE///

per i successivi incarichi di consulenza (e progettazione nel caso di variante), l'affidamento deve essere operato nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e deve essere fondato su valutazione comparativa per titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno _____ se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata (par. _____ del Bando);

d) tenere apposito registro in cui annotare i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti con la specificazione in percentuale dello stato di attuazione dell'operazione;
e) provvedere che tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportino in descrizione la dicitura: "spesa finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura _____, Concessione con D.D.R. n. _____ del _____", nonché CUP, eventuale CIG, riferimento del contratto o del preventivo, e numeri di matricola o codici identificativi attribuiti alle macchine e alle attrezzature acquistate;
f) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato, indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico, il CUP, l'eventuale CIG e gli estremi della fattura, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Per i Bonifici "Home Banking", produrre la stampa dell'operazione bancaria dalla quali risulti la data, il numero della transazione eseguita, e la descrizione integrale della causale; tali spese, comunque, verranno riconosciute solo se comprovate da estratto conto rilasciato dall'istituto di credito;
g) trasmettere i documenti giustificativi delle spese sostenute, fatture, relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24, Bonifici bancari, provvedimenti di Liquidazione e Mandati di pagamento, Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, e Scheda di Monitoraggio finanziario, tempestivamente a seguito del propri ricevimento, o al più tardi ogni trimestre;
h) trasmettere, in sede di richiesta di pagamento per Acconti e Saldo, o per Soluzione Unica, presso questo Ente, tutti i documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle spese per la realizzazione degli investimenti ammessi, e comunque in modo conforme a quanto indicato ai successivi artt. 9 e 10;
i) *(altro da dettagliare)*_____.

Art. 5) BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE. Trattandosi di stazione appaltante ai sensi dell'art. 1 del D.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Beneficiario, per gli investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti dal medesimo decreto, è tenuto a seguire le regole dell'evidenza pubblica in relazione alle procedure di aggiudicazione di appalti di lavori e servizi forniture, e a concludere le procedure nel rispetto della tempistica prevista dal medesimo decreto e dalla vigente normativa. Il Beneficiario, pertanto, è tenuto ad inviare, entro _____ giorni dalla data di aggiudicazione, i seguenti atti:

a) capitolati,
b) bandi di gara,
c) disciplinari di gara,
d) determinazione di indizione gara,
e) ricevute di avvenuta pubblicazione del bando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) atti di nomina della commissione dichiarazione di indipendenza dei relativi membri ai sensi dell'art. 84 co. 7 del D.lgs. 163/2006,
g) verbali di gara,
h) determinazione di aggiudicazione definitiva, di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito della gara e del nuovo cronoprogramma,
i) ricevuta di avvenuta pubblicazione degli esiti di gara,
j) verbale di consegna lavori e verbale di avvio dell'esecuzione del contratto per le forniture,
k) contratti di appalto registrati;
l) *(altro da dettagliare)*_____.

Dopo l'espletamento delle gare di appalto (lavori e forniture) e dopo che tutta la documentazione relativa alle procedure di gara sarà pervenuta all'Amministrazione, questa provvederà all'emissione del provvedimento di presa d'atto e rimodulazione del contributo rideterminato come da esito di gara.

Art. 6) VARIANTE. È consentita la variante in corso d'opera al progetto finanziato, sempre a condizione che: l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva; i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto; non comporti modifica del punteggio attribuibile all'operazione, rispetto a quello attribuitole in istruttoria, tale da far perdere all'operazione la priorità accordatale o il collocamento in posizione utile al finanziamento.

In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% riferito al costo totale dell'investimento finanziato (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali, (par. ____ del Bando). Non possono essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario; pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

Sono sempre considerate varianti il cambio del beneficiario e il trasferimento degli impegni, il cambio della localizzazione dell'investimento, le modifiche del quadro economico originario, le modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto. Non sono ammissibili.

La Variante va richiesta all'Amministrazione per l'approvazione, con istanza completa di tutta la documentazione del progetto di variante, computo metrico di raffronto e quadro di comparazione con il progetto originale, pareri e autorizzazioni necessarie per legge, e relazione illustrativa della variante e delle motivazioni a suo fondamento, esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile, il tutto a firma del Direttore dei lavori e del rappresentante legale del Beneficiario.

Il periodo di istruttoria sulla richiesta, a prescindere dal suo esito, non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

(in caso di Beneficiari stazioni appaltanti) Per quanto attiene ai lavori pubblici, il Beneficiario che sia anche stazione appaltante, deve attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'Amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.); la documentazione va prodotta a firma del Direttore dei lavori e/o di esecuzione del contratto nominato dal Beneficiario, controfirmata dal RUP e dal rappresentante legale del Beneficiario, nonché approvata con apposito formale provvedimento del Beneficiario.

Il beneficiario ha facoltà di realizzare la variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa, senza che questo impegni o condizioni l'Amministrazione. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, e salve sempre le eventuali e più gravi conseguenze.

L'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento delle Verifiche in Loco, secondo quanto disposto dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento dell'istruttoria.

L'approvazione della variante in corso d'opera comporta la rimodulazione della spesa ammessa (incuse le spese generali calcolate sulle voci di spesa variate) e del finanziamento concesso, solo in riduzione; non può mai comportare aumento del contributo concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara). I maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

costi, o quelli non approvati, sono sempre interamente a carico del Beneficiario, ma, essendo la variante sempre parte integrante dell'operazione, ne va sempre dimostrata la realizzazione e rendicontata la spesa.
Sono mere variazioni, e non sono considerate varianti, gli adeguamenti tecnici del progetto, e le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, sempre che siano contenute entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, che non comportino un aumento del costo totale dell'investimento, e siano di entità tale da non oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.
Sono mere variazioni, e non sono considerate varianti, l'aumento dei prezzi di mercato, e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, sempre che interessino una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.
Sono mere variazioni, e non costituiscono varianti, le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'operazione finanziata, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo.
Le mere variazioni, di cui ai tre capoversi precedenti, vanno preventivamente comunicate all'Amministrazione; questa verifica che non si tratti di variante. L'eventuale maggiore spesa, laddove possibile, rimane sempre a carico del Beneficiario. Il Direttore dei Lavori (laddove presente) d'intesa con il Beneficiario, può sempre disporre la realizzazione di tali modifiche, l'Amministrazione provvederà alla loro approvazione direttamente in fase di Accertamento finale.

Art. 7) PROROGA. È consentita la richiesta di una sola proroga dei tempi di realizzazione dell'operazione, i cui motivi dovranno essere dettagliatamente esposti in una specifica relazione, che illustri anche lo stato di attuazione dell'operazione, accompagnata dal cronoprogramma aggiornato. L'istanza deve essere inoltrata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione; il periodo di valutazione di tale richiesta non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
La proroga dei termini dell'operazione non può essere accordata per un periodo superiore a 4 mesi, e comunque la proroga non può consentire il superamento del termine massimo per il completamento dei pagamenti, di cui all'art. 3 della presente concessione.
Non possono in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
I tempi necessari all'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione o di pagamento di acconti a valere sul finanziamento concesso non può costituire giustificato motivo di richiesta di proroga.
(se prevista da Bando) In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità _____.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati è avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Ulteriori proroghe potranno essere autorizzate solo se motivate da eventi eccezionali non imputabili al richiedente, sempre debitamente documentati.
(eventualmente) Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche, o per impedimenti obiettivi, di forza maggiore, e vanno gestite secondo quanto previsto dalla vigente normativa di disciplina del FEAMP 2014/2020 ed eventualmente dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e relativi provvedimenti normativi attuativi. In tal caso va effettuata comunicazione a questa Amministrazione allegando i relativi verbali.

Art. 8) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. La liquidazione e pagamento del contributo avviene in conformità alle previsioni del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal Referente dell'Autorità di Gestione per la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio nell'attuazione del PO FEAMP 2014/2020, vigente al momento della richiesta di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario può realizzare l'intera operazione anticipandone le spese e chiedendo il pagamento in Soluzione Unica, o procedere per Stati di Avanzamento chiedendo il pagamento, obbligatoriamente, di una sola Anticipazione, di un solo Acconto/non più di due Acconti (trattandosi di operazione che presenta una spesa ammessa complessivamente pari o non superiore a € 100.000,00), e del Saldo.
Il Beneficiario può richiedere, dopo l'invio della documentazione di cui all'art. 4 della presente concessione, e dopo la trasmissione degli atti di gara, di cui all'art 5 della presente concessione, la liquidazione di una sola anticipazione di importo non superiore al 40% della quota di finanziamento pubblico concesso come eventualmente rimodulato ai sensi del precedente art. 5 e art. 6, dietro presentazione di impegno di garanzia e/o polizza fideiussoria a copertura della regolare realizzazione dell'operazione. *(eventualmente)*
La Polizza fideiussoria prestata deve essere conforme a quanto richiesto dal Bando di Misura, e conforme al modello allegato al citato Manuale, per importo pari al totale finanziamento pubblico concesso, e per durata non inferiore a _____;
Il Beneficiario può richiedere, successivamente, gli acconti del finanziamento concesso. Il primo acconto può essere richiesto raggiunta una realizzazione, e rendicontazione, almeno pari al 50% dell'intera operazione riferita alla spesa complessivamente ammessa come eventualmente rimodulata a seguito di aggiudicazione di gara e variante. L'importo dell'acconto accordato è pari alla corrispondente quota di finanziamento, senza detrazione dell'importo dell'anticipazione. In ogni caso l'importo accordato a titolo di anticipazione sommata agli importi accordati a titolo di acconti non può superare il 90% del finanziamento concesso come eventualmente rimodulato a seguito di aggiudicazione di gara e variante.
Concesso il finanziamento, e a prescindere dalla modalità con la quale intenda chiederne l'erogazione, il beneficiario è tenuto al monitoraggio finanziario; ossia a inoltrare costantemente all'Amministrazione la documentazione di spesa ricevuta e prodotta nel corso della realizzazione dell'operazione, entro pochi giorni o comunque entro quindici giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre (coincidente con l'emissione dell'estratto del conto corrente dedicato all'operazione); In particolare il Beneficiario deve trasmettere: fatture; documenti di trasporto; documenti di bonifico bancario; Modelli F24; *(per gli enti pubblici)* provvedimenti di liquidazione e relativi mandati di pagamento; *(se ammissibile)* documentazione rappresentativa di particolari tipologie di spesa, (IVA non detraibile, ammortamento, voci di spesa di retribuzione ai dipendenti, ecc.); estratti del conto corrente dedicato all'operazione; Scheda di monitoraggio finanziario in formato *.xls*.
Le richieste di pagamento, devono essere espresse, e accompagnate da tutta la documentazione giustificativa della spesa e della corretta realizzazione dell'operazione (salvo quanto già correttamente inoltrato in occasione del monitoraggio finanziario).
L'Accertamento finale e pagamento del Saldo deve essere chiesto a conclusione delle attività di realizzazione dell'operazione, e, quindi, a collaudo/regolare esecuzione delle opere di cui al progetto finanziato, non più tardi di 60 giorni dalla data concessa come termine per la realizzazione dell'operazione.
Le erogazioni del finanziamento diverse dall'Anticipazione sono subordinate allo svolgimento delle Verifiche in Loco, se previste secondo quanto disposto dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento dell'istruttoria.
Il Saldo o il pagamento in Soluzione Unica è effettuato previa verifica finale, amministrativa e tecnica, circa l'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese, la realizzazione delle opere e il reale funzionamento di macchine, attrezzature e impianti, e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione e abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, nonché la complessiva coerenza, di quanto realizzato e della relativa documentazione amministrativa, al progetto ammesso al finanziamento, e alla normativa vigente rilevante per la realizzazione e il funzionamento dell'investimento; in occasione del saldo o del pagamento in unica soluzione la Verifica in Loco è sempre prevista.

Art. 9) DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE. Il Beneficiario chiede il pagamento per Acconti e Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda tutta la documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare:

a) Relazione descrittiva degli interventi realizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Copia autentica Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
c) Rendiconto analitico aggiornato della spesa con elenco dei giustificativi (fatture e/o di altri titoli di spesa) prodotti a rendiconto;
d) Documenti giustificativi della spesa quali Fatture, Ricevute o altri giustificativi equivalenti a norma di legge, nonché relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto, relativi Bonifici bancari di pagamento, relative Quietanze liberatorie;
e) *(per gli EE.PP.)* Provvedimenti di Impegno di spesa, Provvedimenti di Liquidazione e Mandati di pagamento quietanzati;
f) *(per beneficiari stazioni appaltanti)* copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici;
g) *(eventualmente)* Atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
h) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, dall'apertura del conto all'epoca dello Stato di Avanzamento dell'operazione presentato, *(per gli EE.PP. – se prevista dal Bando)* e scheda di sottoconto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato;
i) *(eventualmente)* Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
j) *(eventualmente)* Copia del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
k) *(eventualmente)* Documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
l) Conferme d'ordine, contratti e incarichi afferenti alle spese rendicontate;
m) *(eventualmente)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili completa;
n) *(eventualmente)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni completa e corredata di attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile;
o) Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
p) *(altro da dettagliare)*_____;
q) Riproduzione digitale della documentazione presentata.

Il Beneficiario chiede il pagamento del Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda l'ulteriore documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare:

a) Relazione illustrativa conclusiva e Perizia asseverata rese del tecnico incaricato;
b) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o di variante);
c) Certificato di collaudo/regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato;
d) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
e) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
f) Dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
g) Ogni autorizzazione, parere, concessione, registrazione, ecc., previste per legge;
h) Eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. dovute per legge;
i) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
j) *(per gli EE.PP.)* Conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento ex art. 200 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
k) *(per gli EE.PP.)* Certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione ex artt. 215 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 oltre al verbale/i di Accertamento finale e/o intermedio redatti in applicazione di eventuali specifiche disposizioni del Bando di Misura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) *(eventualmente)* La quantizzazione degli indicatori, già presentati in sede d'istanza, a seguito della realizzazione dell'intervento;
m) *(eventualmente)* Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione;
n) *(eventualmente)* Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
o) *(altro da dettagliare)*_____.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, ritenuta necessaria alla dimostrazione di ogni elemento sa rilevante per la conclusione dei procedimenti di pagamento e dell'operazione in generale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA. I giustificativi di spesa e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dei procedimenti afferenti il finanziamento e l'operazione in generale, vanno presentati con le modalità richieste dall'Ente finanziatore, e a norma del Bando di Misura e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda. in particolare:

a) Ciascuna fattura, in originale, deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, in particolare con indicazione dettagliata di: quantità, qualità, e prezzi unitari dei beni e/o servizi forniti e dei lavori effettuati, oggetto dell'operazione, e il preventivo o contratto, a cui si riferiscono; il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva; il corrispettivo e gli altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota e ammontare dell'imposta, oppure il titolo di esenzione corretto e completo. Devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____, Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. ___ del _____". Le fatture devono essere, inoltre, in regola con l'imposta di Bollo laddove prevista;
b) Le fatture devono essere presentate in copia conforme all'originale, accompagnate da relativa dichiarazione di conformità, da relativa dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, individuata con estremi del PO FEAMP 2014/202, Misura. CUP, e Decreto di Concessione regionale, resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario), e dai relativi Documenti di Trasporto. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del DPR n. 445/2000;
c) I giustificativi di spesa diversi dalle fatture, quali ricevute e altri documenti equivalenti che abbiano valore fiscale a norma di legge, vanno presentati allo stesso modo delle fatture, con gli adattamenti del caso;
d) I modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle relative Ritenute d'Acconto per le spese rendicontate, completi di ricevuta di versamento anche telematica, devono essere presentati in copia conforme all'originale corredati della relativa dichiarazione di conformità e pertinenza come per le fatture. La dichiarazione di pertinenza deve riportare gli estremi dei giustificativi a cui il versamento si riferisce. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
e) Le dichiarazioni di quietanza liberatoria per avvenuto pagamento, di tutte le spese rendicontate, devono essere prodotte in originale, come rilasciate dai rispettivi creditori del Beneficiario. Ciascuna dichiarazione dovrà riportare il numero, la data e l'importo della fattura emessa, l'oggetto della prestazione, la modalità di pagamento (bonifico bancario) e i suoi estremi (numero identificativo, data, banca emittente ed importo pagato). LA dichiarazione deve essere resa con le modalità del D.P.R. n. 445/2000;
f) Il rendiconto analitico della spesa, con l'elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto, riporta la ditta, il numero, la data, l'oggetto della prestazione e l'importo) e, per ciascun giustificativo, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato; pu essere prodotto anche in forma di Schema di monitoraggio finanziario aggiornato;
g) I provvedimenti di Impegno di spesa, i provvedimenti di Liquidazione e i Mandati di pagamento vanno prodotti in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) *(altro da dettagliare)*_____.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella richiesta di saldo presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante, sempre che risulti confermata la condizione prevista dal bando inerente la soglia del _____% di realizzazione, e, in caso contrario, a pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi legali maturati dall'epoca del loro pagamento.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale prodotta dal Beneficiario, nel termine prescritto, l'Amministrazione può procedere alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 11) ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO. È fatto obbligo, inoltre, al Beneficiario di:

a) assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione dovrà o riterrà opportuno effettuare;
b) non richiedere e non percepire altri finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo, per gli investimenti finanziati con l'operazione;
c) *(con esclusione del Beneficiario che sia PMI)* non cedere o de-localizzare al di fuori dell'Unione Europea, l'azienda o l'attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 10 anni (dalla data del pagamento finale);
d) non cedere o ri-localizzare al di fuori dell'area regionale del programma, l'azienda o l'attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
e) non operare cambi di proprietà dell'azienda o l'attività produttiva, in tutto o in parte, a vantaggio di un'impresa o di un ente pubblico, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
f) non operare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
g) non cedere disgiuntamente dall'azienda, e non distogliere dal previsto uso, i beni mobili e immobili oggetto del finanziamento, e rispettare i vincoli di destinazione degli investimenti finanziati, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
h) custodire, per almeno 5 anni, (dalla data di richiesta del saldo finale), opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
i) ad avere cura e manutenzione delle parti soggette ad usura e/o consumo, beni mobili e immobili finanziati con l'operazione, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
j) osservare ogni altro obbligo posto a suo carico dalla presente concessione, sottoscritto in sede di istanza di ammissione al finanziamento, o che comunque la normativa comunitaria e nazionale pone a suo carico.

Art. 12) RINUNCIA E INADEMPIMENTO. È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. La richiesta di rinuncia deve essere espressa al fine dell'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Amministrazione abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancato rispetto degli obblighi posti a carico del Beneficiario dalla presente concessione, degli obblighi da lui sottoscritti in sede di istanza di ammissione al finanziamento, e comunque di tutti gli obblighi che la normativa comunitaria e nazionale pone a suo carico, il beneficiario incorre nella sanzione della revoca del beneficio concesso e nel recupero delle somme corrisposte da questo Ente a titolo di finanziamento comprensive degli interessi legali maturati sulle stesse.

Art. 13) RESPONSABILITÀ VERSO TERZI DEL BENEFICIARIO. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenni da qualsiasi azione o molestia.

ART. 14) DISPOSIZIONI FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento al Bando di Misura a valere sul quale il finanziamento è concesso, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli afferente al FEAMP 2014/2020 adottato dalla Regione Campania, secondo le rispettive disposizioni.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 24

REGIA – RIMODULAZIONE – GARA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**TRASMISSIONE ATTI DI GARA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA TRASMISSIONE

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

TRASMISSIONE DEGL ATTI DI GARA

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Misura e nel Decreto di Concessione del finanziamento sopra indicati, relative agli adempimenti del Beneficiario successivi alla concessione, nell'ambito delle attività di realizzazione dell'operazione finanziata, con riferimento ai lavori, servizi e forniture ad essa efferenti, e di seguito indicati,

	Attività aggiudicate	Aggiudicatari

COMUNICA

l'avvenuto svolgimento e conclusione delle relative procedure, e allega, alla presente, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le procedure seguite e gli esiti delle stesse, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente, incluse le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il beneficiario si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il beneficiario ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 25

REGIA – RIMODULAZIONE – GARA – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la verifica sugli atti di gara/affidamento

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI GARA	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

Relativo all'affidamento _____ (da compilare per singolo affidamento)

(Eliminare se non di interesse)

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 50/2016

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La determina/decreto a contrarre prevede gli elementi essenziali del contratto, prezzo, oggetto e forma?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. La determina/decreto a contrarre prevede la tipologia di procedura di gara?			
3. La determina/decreto a contrarre prevede i criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali, economici e/o tecnici)?			
4. La determina/decreto a contrarre prevede i criteri di aggiudicazione delle offerte?			
5. La determina/decreto a contrarre prevede una congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83, comma 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)?			
6. La determina/decreto a contrarre prevede la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3. Comma 1 lett. ggggg del D.Lgs. 10/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016?			
7. La determina/decreto a contrarre per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, da atto che è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo?			
8. (ove pertinente) Nella determina /decreto a contrarre per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514, la motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
9. (ove pertinente) Risulta dalla documentazione trasmessa che gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto comma 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid?			
10. La determina/decreto a contrarre prevede, nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?			
11. La determina/decreto a contrarre prevede la motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria?			
12. (in caso di procedura negoziata senza Bando) La determina/decreto a contrarre prevede adeguata motivazione, ai sensi dell'art. 63 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del ricorso alla procedura negoziata e degli esiti dell'istruttoria/indagine di mercato?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
13. (nel caso di procedura negoziata con bando) La procedura competitiva con negoziazione è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: - le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; oppure - le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto implicano progettazione o soluzioni innovative; oppure - l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; oppure - le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; oppure b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili?			
14. (in caso di procedura sotto soglia) La determina/decreto a contrarre per il periodo transitorio di cui all'art. 216 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 128 D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii., da atto che è stata prevista la pubblicazione di un avviso esplorativo per svolgere le indagine di mercato e per raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti che poi verranno invitati alla procedura per un periodo di tempo non inferiore a 15 giorni, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il NCDA e ss.mm.ii.?			*N.B. Si fa presente che con l'adozione delle Linee Guida, non è previsto alcuna indicazione di pubblicazione dell'indagine esplorativa di mercato sul profilo del Committente per importi inferiori a 40.000,00 euro; conseguentemente non è indicato un termine minimo di pubblicazione. Invece, per gli affidamenti superiori a euro 40.000,00 si conferma la pubblicazione dell'avviso esplorativo sul profilo del Committente, prevedendo per la durata della pubblicazione un termine minimo di 15 giorni, riducibile per motivi di urgenza ad un termine non inferiore a 5 giorni).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
15. (in caso di procedura sotto soglia) La determina/decreto a contrarre prevede motivazione su come è avvenuta la selezione dei soggetti invitati (mediante selezione da Albo Fornitori, ovvero mediante indagine di mercato)?			
16. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
17. Risultano essere stati acquisiti il CUP e il CIG?			
18. La tipologia di procedura di affidamento, (nel caso) di criterio di selezione degli operatori, e di criterio di aggiudicazione adottati, risultano corretti?			
19. La Determina a contrarre e gli atti di gara illustrano che l'operazione beneficia del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, e la relativa Misura?			
20. Le opere, forniture, o servizi messi a gara sono coerenti con il progetto di realizzazione dell'operazione finanziata?			
21. (ove pertinente) Nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidamento è disposto con riferimento alla soglia di € 40.000,00, e con un' adeguata motivazione dalla stazione appaltante?			
22. (ove pertinente) Nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), la procedura negoziata è stata disposta per un importo tra € 40.000,00 e € 150.000,00 (per lavori) e € 135.000,00 (per servizi e forniture)?			
23. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) La procedura negoziata è stata disposta per mezzo di una consultazione di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenco di operatori economici?			
24. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) La procedura negoziata è stata disposta rispettando il criterio di rotazione degli inviti?			
25. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) L'avviso sui risultati dell'affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
26. (ove pertinente) Nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la procedura negoziata è stata disposta per i lavori di importo pari o superiore a euro 150.000 euro e inferiore a 1.000.000. di euro?:			
27. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) La procedura negoziata è stata disposta previa consultazione di almeno 10 operatori economici?			
28. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) La procedura negoziata è stata disposta con il rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base delle indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici?			
29. (ove pertinente, nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) La procedura negoziata è stata disposta l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?			
30. Nel bando di gara/lettera di invito sono specificati gli elementi essenziali dell'affidamento, l'oggetto dell'appalto e le esigenze dell'Amministrazione?			
31. Nel bando di gara/lettera di invito sono specificati i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 (requisiti di idoneità professionale, la capacità economica, capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017?			
32. Nel bando di gara/lettera di invito è specificato il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017?			
33. Nel bando di gara/lettera di invito sono specificati i termini per la ricezione delle domande di partecipazione (nelle procedure in cui esse sono previste), e per la ricezione delle offerte?			
34. Nel bando di gara/lettera di invito è specificata la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
35. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui agli artt. 60 e ss. del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. n. 56/2017, e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, le indicazioni dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017?			
36. (ove pertinente) La stazione appaltante risulta aver individuato gli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 (principio di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché nel rispetto dei principio di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017)?			
37. Nella documentazione è espressamente disciplinato (o escluso) il subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 56/2017?			
38. Il capitolato di appalto fornisce specifiche tecniche adeguate per il tipo e l'oggetto dell'appalto?			
39. Il capitolato di appalto fornisce specifiche tecniche che permettono la parità di accesso agli offerenti?			
40. Risulta sia stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?			
41. Si può affermare che non sussista motivo di credere che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto possano configurare un'ipotesi di frazionamento artificioso?			
42. SI può affermare che il bando di gara o l'avviso pubblico non abbia subito modifiche nelle parti relative alla valutazione delle offerte? Se NO la modifica è ammissibile?			
43. Il bando di gara o l'avviso pubblico risulta essere stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), e 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 44 del D.Lgs. n. 56/2017, e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in conformità all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. n. 56/2017?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
44. Il bando di gara o l'avviso pubblico risulta essere stato pubblicato includendo il dettaglio dell'Autorità committente, e l'indirizzo dove si possono ottenere ulteriori informazioni?			
45. Il bando di gara o l'avviso pubblico risulta essere stato pubblicato includendo l'indicazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico del contraente, della procedura e dei criteri di aggiudicazione selezionata, e il termine ultimo per la ricezione delle richieste?			
46. (ove pertinente) Il bando di gara o l'avviso pubblico risulta essere stato pubblicato includendo la natura e l'entità dei lavori?			
47. Eventuali richieste di chiarimenti all'Amministrazione aggiudicatrice risultano riscontrate entro i tempi consentiti dalla normativa e dagli atti di gara?			
48. I riscontri alle eventuali richieste di chiarimenti all'Amministrazione aggiudicatrice risultano essere stati messi a disposizione di tutte le parti in gara?			
49. (nel caso di c.d. prequalifica) Le domande di partecipazione considerate risultano presentate entro i termini previsti dal bando o dall'invito?			
50. (nel caso di c.d. prequalifica) La valutazione delle domande di partecipazione risulta effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?			
51. (nel caso di c.d. prequalifica) I criteri di selezione degli operatori economici risultano rispettosi del principio di non discriminazione?			
52. (nel caso di c.d. prequalifica) Dai verbali di prequalifica si evince che tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse siano state valutate?			
53. (nel caso di c.d. prequalifica) Dai verbali di prequalifica si evince che i criteri utilizzati per selezionare i candidati siano quelli indicati nella documentazione di gara?			
54. (nel caso di c.d. prequalifica) Dai verbali di prequalifica si evince che le eventuali esclusioni di candidati siano state motivate?			
55. (nel caso di c.d. prequalifica) È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. n. 56/2017?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
56. (nel caso di c.d. prequalifica) Risulta dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara che i soggetti invitati coincidano con quelli che hanno presentato domanda, e siano in possesso dei requisiti indicati negli atti di gara?			
57. (nel caso di c.d. prequalifica) I soggetti selezionati in fase di prequalifica risultano tutti invitati, correttamente, e contemporaneamente, a presentare offerta?			
58. (nel caso di c.d. prequalifica) Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara risulta che siano state regolarmente inviate le comunicazioni di esclusione alle ditte che hanno presentato domande irregolari o che non sono risultate in possesso dei requisiti?			
59. (in caso di procedura negoziata senza bando) La stazione appaltante risulta aver individuato gli operatori economici da invitare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa all'esito di apposita indagine di mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione ai sensi dell'art. 63, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
60. (in caso di procedura negoziata senza bando) Risulta motivato l'eventuale mancato esperimento dell'indagine di mercato?			
61. (in caso di procedura negoziata senza bando) Risulta sussistente un'adeguata motivazione per il mancato rispetto del numero minimo di operatori economici stabilito dall'art. 63 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
62. (in caso di procedura negoziata senza bando) A seguito dell'esperimento di una procedura aperta o ristretta in risposta alla quale non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, ex art. 63, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le condizioni della precedente procedura andata deserta eventualmente modificate risultano idonee ad avere impatto sulla partecipazione alla gara?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
63. (in caso di procedura negoziata senza bando) In caso di procedura negoziata senza bando ex art. 63, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in cui i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, risulta sussistente una delle ragioni previste dalla legge, quali: - lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ovvero - la concorrenza è assente per motivi tecnici; ovvero - sussistono ragioni di tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale; ovvero - le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?			
64. (in caso di procedura negoziata senza bando) In caso di procedura negoziata senza bando ex art. 63, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. la scelta di un operatore economico determinato trova riscontro in apposita istruttoria o indagine di mercato?			
65. (in caso di procedura negoziata senza bando) In caso di procedura negoziata senza bando ex art. 63, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre?			
66. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il fornitore risulta coincidere con quello originario?			
67. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., risulta apposita istruttoria che espliciti le ragioni di complementarietà della prestazione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
68. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'istruttoria esplicita le ragioni per cui il cambiamento del fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate?			
69. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre?			
70. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la durata del contratto risulta contenuta nel limite di 3 anni?			
71. (in caso di procedura negoziata senza bando) Per le forniture complementari ex art. 63, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in caso di superamento del limite temporale di 3 anni, risulta esserne stata data congrua motivazione?			
72. (in caso di procedura negoziata senza bando) Nel caso in cui la procedura negoziata senza bando sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi ex art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i servizi risultano conformi ad un progetto base oggetto di un contratto affidato con una procedura di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017?			
73. (in caso di procedura negoziata senza bando) Nel caso in cui la procedura negoziata senza bando sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi ex art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la possibilità di avvalersi della procedura risulta essere stata prevista sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
74. (in caso di procedura negoziata senza bando) Nel caso in cui la procedura negoziata senza bando sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi ex art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori o servizi analoghi sono stati affidati entro tre anni dalla stipulazione del contratto iniziale?			
75. La commissione giudicatrice risulta nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte?			
76. La commissione giudicatrice risulta composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto?			
77. Nella commissione giudicatrice, i commissari risultano scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017?			
78. La commissione giudicatrice risulta composta da commissari che non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017?			
79. La commissione giudicatrice risulta composta da commissari che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01?			
80. La commissione giudicatrice risulta composta da commissari per i quali non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, nonché all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;			
81. La commissione giudicatrice risulta composta da commissari che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
82. (nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) La commissione giudicatrice risulta presieduta da un dirigente della stazione appaltante, nominato dall'organo competente?			
83. La stazione appaltante nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. o per quelli che non presentano particolare complessità, risulta aver nominato componenti interni, nel rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 77 comma 3 del medesimo decreto?			
84. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che ogni membro di commissione di gara abbia presentato propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, i relativi modelli siano uguali tra loro, e le dichiarazioni siano sottoscritte?			
85. Risulta che i nominativi dei membri della commissione di gara non siano anche presenti nel certificato di camera di commercio afferente all'aggiudicatario?			
86. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori risultano corrispondere a quelli previsti nella documentazione di gara?			
87. Risultano essere state aperte in seduta pubblica, alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione, le buste contenenti la documentazione amministrativa dei concorrenti?			
88. Risultano essere state aperte in seduta pubblica, alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione, le buste contenenti l'offerta tecnica (se prevista)?			
89. Risultano essere state aperte in seduta pubblica, alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione, le buste contenenti l'offerta economica?			
90. Risultano essere stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte?			
91. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
92. Il prezzo più basso è stato determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.?			
93. In caso di aggiudicazione sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione, tale facoltà è stata prevista nel bando di gara?			
94. In caso di negoziazione successiva alle offerte iniziali, risulta che l'Amministrazione abbia rispettato la parità di trattamento tra tutti gli offerenti e concesso un tempo sufficiente per ripresentare le offerte, ai sensi dell'art. 62, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
95. In caso di negoziazione successiva alle offerte iniziali, risulta che l'Amministrazione abbia informato gli offerenti, dell'intenzione di concludere le negoziazioni assegnando un termine per presentare offerta ai sensi dell'art. 62, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
96. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, criteri e ponderazioni adottate con gli atti di gara risultano appropriati e congrui rispetto alle attività messe a gara?			
97. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, l'aggiudicazione risulta essere stata effettuata in base ai criteri indicati nella lettera di invito?			
98. Nel verbale di apertura delle buste risulta che le buste presentate erano integre?			
99. Nel verbale di apertura delle buste risulta il numero delle offerte ricevute e il numero di quelle rifiutate e la ragione del rifiuto?			
100. Nei verbali è stata formalizzata l'apertura di tutte le buste secondo le modalità proprie della procedura utilizzata e quanto indicato negli atti di gara?			
101. La data di ricezione delle offerte esaminate risulta rientrare nei termini previsti negli atti di gara?			
102. L'aggiudicazione risulta avvenuta sulla base dei criteri/sub criteri indicati nella documentazione di gara?			
103. L'aggiudicazione risulta avvenuta sulla base dei criteri/sub criteri diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
104. Nel caso in cui risulti che l'amministrazione aggiudicatrice o la Commissione di valutazione abbia chiesto informazioni complementari o chiarimenti ai partecipanti, tali richieste risultano riferite alla documentazione già presentata?			
105. Nel caso in cui risulti sia stata inoltrata richiesta, dall'Amministrazione aggiudicatrice o dalla Commissione di valutazione, relativa ai costi, il riscontro risulta essere stato tempestivo ed esaustivo?			
106. Il verbale di aggiudicazione riporta il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto?			
107. Il verbale di aggiudicazione riporta i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta?			
108. Il verbale di aggiudicazione riporta i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi, i motivi dell''esclusione, ed eventuali ritiri?			
109. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?			
110. Il verbale di aggiudicazione riporta i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse?			
111. Il verbale di aggiudicazione riporta la graduatoria ufficiale?			
112. Il verbale di aggiudicazione riporta il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi?			
113. Il verbale di aggiudicazione riporta, se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?			
114. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata, ragionevole e correttamente calcolata?			
115. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse risultano essere state richieste giustificazioni?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
116. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse la decisione di ammettere o escludere tali offerte risulta essere stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?			
117. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse i totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione risultano corretti?			
118. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che nella selezione dell'aggiudicatario siano stati rispettati i requisiti di partecipazione e i criteri previsti negli atti di gara?			
119. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che la valutazione delle offerte sia conforme ai criteri e relativi punteggi indicati negli atti di gara?			
120. Risulta essere stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012?			
121. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, relativamente a qualche ditta partecipante alla gara e non vincitrice, ne risulta verificata la reale esistenza e la corrispondenza di generalità, recapiti e loghi alla documentazione dell'offerta presentata, eventualmente anche attraverso rete web?			
122. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che il vincitore abbia presentato l'offerta nei termini prescritti dagli atti di gara?			
123. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che l'aggiudicatario avesse i requisiti per vincere la gara?			
124. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che l'offerta del vincitore si situi immediatamente al di sotto dell'offerta più bassa successiva, e il resto della graduatoria sia coerente con i punteggi attribuiti in valutazione o i prezzi offerti?			
125. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che, se l'offerta con il prezzo più basso è stata esclusa per un determinato criterio, il vincitore abbia invece rispettato il medesimo criterio?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
126. Risultano essere stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
127. Risultano essere stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. anche: il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento, le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali, e la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?			
128. Risultano essere state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs 50/2016, come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. n. 56/2017?			
129. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che la procedura di pubblicizzazione della gara e dell'aggiudicazione sia stata seguita correttamente?			
130. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta che le date fissate per i vari adempimenti della gara siano state rispettate?			
131. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, si può affermare che non risulti sia stata annullata una gara precedente per l'aggiudicazione del medesimo contratto in cui il vincitore della gara poi aggiudicata aveva presentato domanda in ritardo?			
132. Dagli atti di svolgimento delle operazioni di gara, risulta redatto regolare verbale di aggiudicazione, e l'importo indicato nel verbale corrisponde a quello indicato nell'offerta economica del soggetto aggiudicatario?			
133. È stato adottato e trasmesso formale, regolare, e sottoscritto provvedimento di aggiudicazione da parte dell'organo amministrativo preposto?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
134. Per l'aggiudicazione e stipula del contratto, risultano essere stati acquisiti dal Beneficiario i seguenti certificati Camera di Commercio Industria e Artigianato, Casellario giudiziale, e Carichi pendenti?			
135. Per l'aggiudicazione e stipula del contratto risulta essere stato acquisito il DURC on-line, ed è favorevole?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. (nel caso di affidamento In House) La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
2. (nel caso di affidamento In House) risultano essere stati acquisiti il CUP e il CIG?			
3. (nel caso di affidamento In House) Risulta essere stata effettuata preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dell'ente in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione?			
4. (nel caso di affidamento In House) È stata adottata la determina/decreto a contrarre, o provvedimento di affidamento?			
5. (nel caso di affidamento In House) La determina/decreto a contrarre contiene gli elementi essenziali del contratto e prezzo, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
6. (nel caso di affidamento In House) La determina/decreto a contrarre contiene motivazione del mancato ricorso al mercato, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
7. (nel caso di affidamento In House) La determina/decreto a contrarre illustra, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche?			
8. (nel caso di affidamento In House) La determina/decreto a contrarre prevede, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., le modalità di esecuzione delle prestazioni e dei pagamenti?			
9. (nel caso di affidamento In House) La determina/decreto a contrarre prevede, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., gli adempienti contabili necessari?			
10. (nel caso di affidamento In House) Dagli atti dell'affidamento risulta che l'ente affidatario sia iscritto nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 113 del D.Lgs. n. 56/2017?			
11. (nel caso di affidamento In House) La documentazione relativa all'affidamento (Richiesta di offerta, Determina/Decreto a contrarre, ecc.) riporta che l'operazione è finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, e la relativa Misura?			
12. (nel caso di affidamento In House) Dagli atti dell'affidamento risulta che l'Ente in house sia formalmente terzo rispetto aggiudicatrice, e sua articolazione, con la presenza della seguente condizione, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017: il capitale è 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano forme di controllo o potere di veto, previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
13. (nel caso di affidamento In House) Dagli atti dell'affidamento risulta che l'Ente in house sia formalmente terzo rispetto aggiudicatrice, e sua articolazione, con la presenza della seguente condizione, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.: l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, a norma dell'art. 5 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
14. (nel caso di affidamento In House) Dagli atti dell'affidamento risulta che l'Ente in house sia formalmente terzo rispetto aggiudicatrice, e sua articolazione, con la presenza della seguente condizione, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.: dell'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi?			
15. (nel caso di affidamento In House) Nel caso in cui il controllo sia congiunto, risultano rispettati i requisiti previsti dall'art. 5 co. 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
16. (nel caso di affidamento In House) La proprietà dell'ente in house è interamente pubblica? ovvero sono presenti forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?			
17. (nel caso di affidamento In House) Risulta che l'ente affidatario svolge la parte prevalente della propria attività a favore, su incarico e per conto dell'Amministrazione controllante?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
18. (nel caso di affidamento In House) L'affidamento risulta fondarsi sui presupposti previsti da una delle ipotesi indicate all'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato, anche indirettamente; o - da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla; o - da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice?			
19. (nel caso di affidamento In House) Risulta essere stata data evidenza, sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, degli atti connessi all'affidamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

STIPULA DEL CONTRATTO O DELLA CONVENZIONE

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
1. Il contratto, lo schema di contratto, o la lettera di incarico, è stato formalmente approvato?			
2. L'importo e le caratteristiche dell'attività inserite nel contratto risultano corrispondenti a quelli dell'offerta iniziale del vincitore?			
3. Il contratto stipulato, il suo oggetto, le voci delle attività contrattualizzate, risultano essere gli stessi di quanto messo a gara, e coerenti con quanto previsto dal progetto di realizzazione dell'operazione?			
4. Il prezzo del contratto risulta conforme a quanto aggiudicato e a quanto determinato nel budget finanziario di progetto?			
5. Il periodo di vigenza del contratto risulta coerente con quanto messo a gara e con la tempistica indicata nel progetto di realizzazione dell'operazione finanziata?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
6. Il contratto risulta stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?			
7. In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, risulta ricorrere una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 22 del D.Lgs. n. 56/2017?			
8. La spesa relativa all'oggetto del contratto rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?			
9. Nel caso in cui l'attuazione del progetto di riferimento si realizzi attraverso l'affidamento di più contratti, l'importo complessivo degli stessi (incluso il contratto oggetto di controllo) rientra nel limite dell'importo ammesso a finanziamento?			
10. Dal contratto trasmesso risulta che l'Amministrazione aggiudicatrice ne sia la firmataria?			
11. Dal contratto trasmesso ne risulta che la stipula sia con l'offerente vincitore indicato nei verbali di aggiudicazione?			
12. Dal contratto trasmesso risulta che i soggetti firmatari abbiano adeguati poteri di firma?			
13. Il contratto risulta sottoscritto digitalmente (dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa (atto pubblico e scrittura privata autenticata) e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata)?			
14. Dal contratto trasmesso risulta che la stipula sia avvenuta entro i termini e con le formalità richieste dalla legge?			
15. Risulta resa dalla stazione appaltante la dichiarazione con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?			
16. Nel contratto è precisato che le spese sono sostenute con il finanziamento del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, e la relativa Misura?			
17. Nel contratto è stata prevista l'esclusione della possibilità di ricorrere alla cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del contratto?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
18. Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta l'apposita clausola prevista dall'art. 3 co. 8 della L. n. 136/2010, con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla stessa legge?			
19. Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta la clausola con la quale l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria?			
20. (nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia un RTI), Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta la clausola con la quale la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità?			
21. Risulta che l'appaltatore abbia stipulato la cauzione "definitiva" a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017?			
22. Risulta che, nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore abbia stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017?			
23. Nel caso di appalti aventi ad oggetto servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria risulta che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia verificato che il progettista sia munito, al momento della sottoscrizione del contratto di appalto, della polizza di responsabilità civile professionale ai sensi di quanto previsto dalla Linea Guida ANAC?			
24. Nel caso il contratto d'appalto contenga la clausola compromissoria, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'inserimento della stessa è stata autorizzata dall'organo competente della stazione appaltante?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
25. Nel caso il contratto d'appalto contenga la clausola compromissoria, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'inserimento della stessa è stato previsto nell'invito?			
26. Il contratto di appalto di importo superiore a 150 mila euro risulta essere stato stipulato dopo aver acquisito la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 D.Lgs. n. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica, oppure, nei casi di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. n. 159 del 2011 il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?			
27. Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. risulta essere stato stipulato dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, D.Lgs. n. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica, oppure nei casi di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159 del 2011 il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?			
28. La Stazione Appaltante risulta aver verificato la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla procedura attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 50 del D.Lgs. n. 56/2017?			
29. Nel caso l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti, risulta che gli operatori economici abbiano conferito, prima della stipula del contratto di appalto, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mediante scrittura privata autenticata?			
30. Nel caso l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti, risulta che gli operatori economici abbiano conferito, prima della stipula del contratto di appalto, il mandato nel quale è espressamente previsto il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla l. 136/2010 nei pagamenti effettuati verso i membri del raggruppamento medesimo?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
31. Nel caso l'aggiudicatario sia un Consorzio Stabile (ex art. 45, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), risulta sia stata verificata nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?			
32. Risulta essere stato formalmente assunto e correttamente l'impegno di spesa a copertura dei costi del contratto?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

VERIFICHE DI PROCEDIMENTO

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			
3. Risultano adempimenti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa, (accettazione incondizionata del finanziamento concesso, dichiarazione di assunzione della responsabilità della conclusione dell'operazione nei termini previsti, accollo del totale delle ulteriori spese, avvio dell'operazione, Direttore dei Lavori nominato, ecc.)?			
4. La trasmissione degli Atti di Gara è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli o dal Bando?			
5. La realizzazione dell'operazione in corso, è nei termini previsti dal provvedimento di concessione o di proroga?			
6. La trasmissione degli Atti di Gara risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
7. Sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata?			
8. Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal Beneficiario nei termini previsti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
9. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione della verifica?			
10. Gli Atti di Gara, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, è complessivamente coerente e conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 26

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

	PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
				SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
Originari			OT __	€ _____	€ _____
A seguito variante					

Dettagli finanziari dell'operazione

	Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
Originari	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
A seguito variante	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Descrizione sintetica della Variante, in raffronto al progetto originario:

Progetto originario	Progetto di Variante

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione della variante afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì		

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

4. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
5. il richiedente ha firmato la domanda;
6. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE | Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 27

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – VERIFICA IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento nella Verifica in loco per la variante

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI VARIANTE**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Variante, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di Verifica in Loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Variante presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;
- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta del Beneficiario di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta del Beneficiario fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

- **TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:**

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

Campo di descrizione libera			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

- **LUOGHI E LOCALI VERIFICATI:**

dettagliare i luoghi e i locali verificati			
1. La localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nella documentazione presentata dal Beneficiario?			
2. Il Beneficiario ha consentito l'accesso a tutti i luoghi utili alla verifica?			
3. Presso i luoghi dell'operazione risultano in corso le attività di realizzazione o l'attività di impresa, e i luoghi sono in buono stato di conservazione?			
4. Si riscontrano i lavori, nello stato che risulta dalla documentazione presentata dal Beneficiario, e sono coerenti con quanto finanziato?			
5. I lavori risultano nuovi e in buono stato di esecuzione o di conservazione?			

- **BENI E SERVIZI VERIFICATI:**

dettagliare i beni e i servizi verificati

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Si riscontrano i beni, nello stato che risulta dalla documentazione presentata dal beneficiario, e sono coerenti con quanto finanziato?			
7. I beni risultano nuovi e in buono stato di conservazione?			
8. La prestazione dei servizi oggetto di finanziamento, allo stato della documentazione presentata dal Beneficiario, è evidente, o compatibile con lo stato dei luoghi?			

- **DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:**

dettagliare la documentazione verificata

9. È stata messa a disposizione tutta la documentazione utile, chiesta con la comunicazione o nel corso della verifica?			
10. La documentazione presentata dal Beneficiario coincide con la documentazione originale tenuta presso la sua sede?			
11. È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la coerenza della documentazione relativa ad autorizzazioni, pareri, concessioni, funzionalità qualità e sicurezza degli impianti, e conformità a norma di legge dell'operazione?			

- **ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE E RELATIVE VALUTAZIONI:**

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

- **DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:**

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.

- **ANOMALIE, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI:**

dettagliare

12. Complessivamente, la situazione in loco è rispondente a quanto rappresentato nella documentazione presentata dal Beneficiario e a quanto finanziato con la concessione?			
13. Complessivamente i motivi dell'istanza sono attendibili?			
14. Pertanto, complessivamente, lo stato di realizzazione dell'operazione, inclusa l'eventuale parte di Variante già realizzata in pendenza dell'approvazione, è corretta?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO

- **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATA AL PRESENTE VERBALE:**

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, …, ecc.

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la documentazione richiesta

- **PRESCRIZIONI IMPARTITE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la prescrizioni impartite

- **DICHIARAZIONI RILASCIATE DAL BENEFICIARIO, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:**

riportare le dichiarazioni

al Beneficiario è stato reso noto che in mancanza di sottoscrizione le dichiarazioni eventualmente rese non possono essere tenute in considerazione, e che copia del Verbale gli è notificata.

PROVVEDE A

☐ rilasciare copia del Verbale al Beneficiario, che lo ha sottoscritto;
☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, che non ha acconsentito a sottoscriverlo.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Beneficiario, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 28

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la variante

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI VARIANTE	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Variante, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. Risultano adempimenti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa, (accettazione incondizionata del finanziamento concesso, dichiarazione di assunzione della responsabilità della conclusione dell'operazione nei termini previsti, accollo del totale delle ulteriori spese, avvio dell'operazione, Direttore dei Lavori nominato, ecc.)?			
4. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) La Check-List di verifica sulla documentazione di gara risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
5. L'istanza di Variante è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli o dal Bando?			
6. La realizzazione dell'operazione in corso, è nei termini previsti dal provvedimento di concessione o di proroga?			
7. L'istanza di Variante risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
8. La documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, è corredata di tutti i necessari elaborati tecnici progettuali, di una relazione descrittiva degli interventi realizzati, di un quadro di comparazione dettagliato tra progetto originario e di variante, e di un Computo Metrico di raffronto?			
9. Dalla documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, risultano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, e sono attendibili, coerenti, e ammissibili?			
10. Dalla documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, risultano tutte le necessarie approvazioni, pareri ed autorizzazioni eventualmente necessarie?			
11. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) È stato verificato che il Beneficiario nell'apportare la Variante si sia attenuto alle prescrizioni e ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., norme collegate, e indicazioni dell'ANAC)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
12. Nel caso siano previste, sono state verificate le dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
13. È accertato che la Variante presentata non apporti modifiche alle categorie di spesa del quadro economico originario?			
14. La Variante presentata è riferita solo alla medesima natura e specificità dei beni di cui al progetto originario?			
15. È stato verificato che la Variante non sia costituita da mera modifica del quadro economico (non modifiche delle categorie di spesa) entro il limite del 10% del costo totale dell'operazione ammessa (come eventualmente rimodulato per esito di gara)?			
16. È stato verificato che la Variante non sia costituita da meri adeguamenti tecnici di progetto, o da modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese le soluzioni tecniche migliorative, il tutto contenuto entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate (come eventualmente rimodulato per esito di gara)?			
17. È stato verificato che la Variante non sia costituita da meri adeguamenti tecnici di progetto, o da modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese le soluzioni tecniche migliorative, il tutto contenuto entro la soglia del 20%, in più o in meno rispetto al totale della spesa ammessa a finanziamento (come eventualmente rimodulato per esito di gara)?			
18. È stato verificato che la Variante non sia costituita da meri adeguamenti tecnici di progetto, o da modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese le soluzioni tecniche migliorative, il tutto che non comporti aumento del costo totale dell'investimento (come eventualmente rimodulato per esito di gara)?			
19. È stato verificato che la Variante non sia costituita da mero aumento dei prezzi di mercato, o da mero cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, il tutto entro la soglia del 15% del costo totale dell'operazione finanziata (come eventualmente rimodulato per esito di gara)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
20. È accertato che la Variante presentata non violi i limiti e i vincoli relativi al cambiamento dell'assetto proprietario dell'infrastruttura, e alla cessazione o ri-localizzazione dell'attività produttiva, ossia i vincoli di non alienabilità e di destinazione previsti dal P.O.?			
21. I nuovi interventi introdotti con la Variante presentata sono coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione finanziata?			
22. I nuovi interventi introdotti con la Variante presentata consentono che resti invariata la finalità originaria dell'operazione?			
23. A seguito della Variante presentata l'operazione conserva comunque la sua funzionalità complessiva?			
24. È accertato che il progetto di Variante presentato non preveda il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione?			
25. È accertato che la Variante presentata non comporti una modifica dei requisiti propri dell'operazione, e dunque del punteggio attribuitole in istruttoria, tale da farle perdere la posizione in graduatoria utile per la l'ammissione al finanziamento?			
26. È accertato che l'importo oggetto della Variante presentata non oltrepassi la soglia del 35%, riferita al costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali, (come eventualmente rimodulato a seguito di gara)?			
27. È accertato che la Variante presentata non comporti un aumento dei tempi di realizzazione dell'operazione?			
28. È stata effettuata la Verifica in Loco? (rispondere NA se non dovuta, o SI se non dovuta ma effettuata comunque)?			
29. La Verifica in Loco eventualmente effettata si è conclusa con esito favorevole?			
30. Il Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
31. Sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco)?			
32. Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal Beneficiario nei termini previsti?			
33. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione della verifica?			
34. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi al Beneficiario sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?			
35. (in caso di Variante ammissibile) È accertato che con l'approvazione della Variante, che ci si appresta ad adottare, non si conceda alcun aumento del finanziamento pubblico, come determinato alla concessione (ed eventualmente rimodulato per esito di gara)?			
36. (in caso di maggiore spesa apportata con la Variante presentata) È stata verificata la rimodulazione del quadro finanziario dell'operazione finanziata in base alla maggiore spesa apportata dalla Variante presentata, con corrispondente aumento della spesa a carico del Beneficiario?			
37. (in caso di minore spesa apportata con la Variante presentata) È stata verificata la rimodulazione della spesa ammessa a finanziamento?			
38. (in caso di inammissibilità totale o parziale della Variante presentata) È accertato che le spese introdotte in Variante, e ritenute non ammissibili, non alterino la funzionalità dell'operazione? Se SI, è stata verificata la rimodulazione della spesa ammessa a finanziamento, con corrispondente aumento della spesa a carico del Beneficiario?			
39. È stato verificato che con la rimodulazione della spesa ammessa a finanziamento, a seguito di Variante, siano state rimodulate anche le spese generali proporzionalmente dipendenti dalle voci di spesa variate?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
40. L'istanza di Variante, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente coerente e conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 29

REGIA – RIMODULAZIONE – PROROGA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

RICHIESTA DI PROROGA

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, tenuto conto della scadenza temporale fissata con l'atto di concessione di cui sopra, per il completamento dell'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

CHEDE

la proroga del termine ultimo per la conclusione dell'operazione finanziata, a tutto il _____

e allega, alla presente istanza, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 30

REGIA – RIMODULAZIONE – PROROGA – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la proroga

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI PROROGA	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Proroga, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. Risultano adempimenti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa, (accettazione incondizionata del finanziamento concesso, dichiarazione di assunzione della responsabilità della conclusione dell'operazione nei termini previsti, accollo del totale delle ulteriori spese, avvio dell'operazione, Direttore dei Lavori nominato, ecc.)?			
4. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) La Check-List di verifica sulla documentazione di gara risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
5. (in caso di Variante precedentemente presentata) La Check-List di verifica sull'istanza di Variante risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
6. L'istanza di Proroga è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli o dal Bando?			
7. La realizzazione dell'operazione in corso, è nei termini previsti dal provvedimento di concessione?			
8. L'istanza di proroga è pervenuta tempestivamente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato nel Decreto di Concessione per la conclusione dell'operazione?			
9. L'istanza di Proroga risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
10. È stato verificato che precedentemente non è stata concessa alcuna proroga, oppure, se già concessa, a proroga in esame è motivata da eventi eccezionali debitamente documentati?			
11. Il Beneficiario ha dato prova dell'impossibilità di ultimare l'operazione nel termine fissato nel Decreto di Concessione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
12. Il Beneficiario ha dato prova che i motivi dell'impossibilità di ultimare l'operazione entro il termine fissato nel Decreto di Concessione (o di eventuale precedente proroga) sono indipendenti dalla propria volontà?			
13. Il termine di proroga chiesto dal Beneficiario, o comunque concedibile, è verosimilmente sufficiente alla conclusione dell'operazione?			
14. (In caso di proroga ordinaria, non motivata da eventi eccezionali) Il termine di proroga chiesto dal Beneficiario, o comunque concedibile utile a ultimare l'operazione, è rispettoso del limite massimo, previsto nel Manuale delle Procedure e dei Controlli, o nel Bando di Misura, o nel Decreto di Concessione?			
15. Nel caso siano previste, sono state verificate le dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
16. È stata effettuata la Verifica in Loco? (rispondere NA se non dovuta, o SI se non dovuta ma effettuata comunque)?			
17. La Verifica in Loco eventualmente effettata si è conclusa con esito favorevole?			
18. Il Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?			
19. Sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco)?			
20. Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal Beneficiario nei termini previsti?			
21. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione della verifica?			
22. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi al Beneficiario sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
23. L'istanza di Prorga, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente coerente ammissibile?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 31

REGIA – RIMODULAZIONE – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per la verifica sugli atti di gara, la variante e la proroga

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA PER ATTI DI GARA / VARIANTE / PROROGA	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sulla documentazione di Gara trasmessa/sull'istanza di Variante/sull'istanza di Proroga, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, la documentazione relativa agli Atti di Gara/alla Variante/alla Proroga afferente all'operazione finanziata, presentata dal Beneficiario;

- la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:
  - nota di trasmissione/istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - dichiarazione, resa dal Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa la regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
  - copia della nomina del RUP;
  - copia della determinazione a contrarre;
  - copia degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, ecc.);
  - copia della documentazione dimostrativa delle avvenute pubblicazioni;
  - copia dei verbali di gara;
  - copia della determina di aggiudicazione con nuovo quadro economico e nuovo cronoprogramma;
  - copia del verbale di consegna;
  - copia del contratto di appalto dei lavori registrato;
  - copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - relazione descrittiva degli interventi realizzati;
  - relazione descrittiva delle motivazioni e illustrativa della variante;
  - progetto di variante;
  - elaborati tecnici di variante *(da dettagliare);*
  - quadro di comparazione dettagliato tra progetto originario e di variante;
  - computo Metrico di raffronto;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - Relazione tecnico descrittiva dello stato di realizzazione dell'operazione e dei motivi della richiesta di proroga;
  - Nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto Dirigenziale sopra citato, al Beneficiario è stato concesso finanziamento pubblico per una spesa ammessa complessiva pari a € _____, e per un importo di finanziamento pubblico pari a € _____, per la realizzazione dell'operazione in questione, con termine ultimo per la sua ultimazione a tutto il _____;

- *(in caso di Gara o Variante)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione, approvato in sede di concessione, *(eventualmente)* come rimodulato in sede di aggiudicazione di Gara, è quello riportato nel Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, *(eventualmente)* e di seguito ricordato:

(riportare il quadro economico finanziario ultimo approvato);

- a fronte di tutte le attività per la realizzazione dell'operazione da aggiudicare con procedure di evidenza pubblica, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione degli atti di gara relativa alle attività, come di seguito indicato:

Lavori di _____	*Lavori di _____*
Fornitura di _____	*Fornitura di _____*
Fornitura di _____	*///*
Servizi di _____	*///*
Servizi di _____	*///*

///OPPURE///

a fronte del progetto presentato con l'istanza di ammissione al finanziamento, poi concessa con il decreto indicato nello schema introduttivo del presente verbale, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione a sostegno della richiesta di approvazione della Variante al medesimo progetto;

///OPPURE///

a fronte del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione fissato nel Decreto di Concessione, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione degli a sostegno della richiesta della proroga del medesimo termine;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione della verifica sulla documentazione al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di verifica;

- sono state effettuate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- rispetto alle prescrizioni del bando di Misura e degli allegati, e della normativa applicabile all'operazione, la documentazione trasmessa è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:

- Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
- *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso della verifica NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

nel corso della verifica È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

- NON È sopraggiunto, nel corso dalla presente verifica, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse;

///OPPURE///

È sopraggiunto, nel corso della presente verifica, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale;

- *(in caso di Gara)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che l'aggiudicazione da parte del Beneficiario è stata operata con Determinazione n. _____ del _____, in favore della ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa):

- *(in caso di Variante)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che le principali modifiche al progetto originario, apportate con il progetto di Variante, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* approvata dal Beneficiario con Determinazione n. _____ del _____, riguardano:
  - _____;
  - _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta, inoltre, che:
  - _____;
  - _____;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

- *(illustrare dettagliatamente ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale sospensione dell'ammissione di giustificativi di spesa rendicontata, i relativi importi, i relativi motivi, e il momento di scioglimento della riserva)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale inammissibilità di giustificativi di spesa rendicontati, i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*relativi importi, e i relativi motivi)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- *(eventualmente, in caso di Variante)* con riferimento al dettaglio delle spese introdotte con la Variante, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa in Variante la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera come da Variante esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ di Variante non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- la Check List di verifica si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è conclusa la verifica.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la documentazione di Gara trasmessa dal Beneficiario risulta:
  - ☐ **REGOLARE**, pertanto l'esito della verifica è FAVOREVOLE
  - ☐ **NON REGOLARE**, pertanto l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di Variante inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **AMMISSIBILE**, pertanto l'esito della verifica è FAVOREVOLE
- ☐ **NON AMMISSIBILE**, pertanto l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di proroga inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **ACCOGLIBILE** per il termine sotto illustrato
- ☐ **NON ACCOGLIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE della verifica sulla documentazione trasmessa è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;
  3. _____;

- *(in caso di Proroga con esito favorevole)* il tempo di proroga concesso è pari a _____ (nell'osservanza del limite massimo di 4 mesi), e dunque il termine di conclusione dell'operazione è prorogato a tutto il _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* a seguito dell'aggiudicazione delle procedure di Gara/dell'approvazione della Variante di cui al presente verbale di verifica, la SPESA AMMISSIBILE al finanziamento va rimodulata complessivamente nell'importo pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, che come rimodulato, è complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione come rimodulato, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE	Studi di fattibilità					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - Nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione non regolare delle procedure di Gara/rigetto dell'istanza di Variante/rigetto dell'istanza di Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG;

///OPPURE///

predisporre il Decreto Dirigenziale di presa dell'aggiudicazione regolare delle procedure di Gara, e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza di Variante e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza e concessione della Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG

2. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;

3. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 32

REGIA – RIMODULAZIONE – DECRETO

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'approvazione degli atti di gara, della variante e della proroga

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/Approvazione della Variante/Concessione della Proroga. Rimodulazione del quadro Economico-Finanziario.

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 (ex cod. 50-06-08) Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, e con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ne ha adottato la Revisione n. _____ in vigore dal giorno successivo alla rubricazione dello stesso Decreto;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, con i relativi impegni di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) questa UOD, in base alla citata graduatoria regionale definitiva approvata dal RAdG, ha emesso i Decreti di Concessione di finanziamento delle operazioni di propria competenza, tra i quali quello relativo all'operazione in oggetto.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nel rispetto del citato documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG e del citato Bando di Misura, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

	DATI DEL BENEFICIARIO
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____
suoi Dati di nascita	_____*luogo*_____ (____*provincia o nazione*____) – _____*data*_____
suo Codice Fiscale	_____
	DATI DELL'OPERAZIONE
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui al'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari e contabili di seguito dettagliati:

			DATI FINANZIARI
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____
			DATI CONTABILI
Capitolo	_____		
Missione	_____		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	_____
Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo €	_____

e) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____;

PREMESSO, INFINE, che:

a) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la concessione dell'anticipazione di quota pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento (IVA detraibile esclusa) *(eventualmente)* (come rideterminato a seguito di _____*///OPPURE///*quantificato in epoca precedente alle rideterminazioni di cui sopra), per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 1° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 2° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____*///OPPURE///*ma senza autorizzazione al RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, per effetto del raggiungimento, con il complessivo importo già accordato, del limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione.

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza, e documentazione a corredo, per la presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara e degli Atti di Gara stessi/di Variante in corso d'opera/di Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) *(in caso di Gara)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che, con la Determinazione di aggiudicazione definitiva n. _____ del _____, il Beneficiario ha affidato l'esecuzione de _____, di cui al progetto dell'operazione finanziata, alla ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa);

c) *(in caso di Variante)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che egli necessita di apportare Variante al progetto dell'operazione finanziata relativamente alle parti _____, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* e che detta Variante è stata dallo stesso approvata con Determinazione n. _____ del _____;

d) *(in caso di Proroga)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che egli necessita di una Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione finanziata per un tempo di _____, per i seguenti motivi _____;

e) il Responsabile del Procedimento presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, ha eseguito la verifica sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____ e Check List n. ____ del _____;

f) *(in caso di Proroga)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata accordata una proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione a tutto il _____;

g) *(in caso di Gara o Variante)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata rimodulata la spesa complessivamente ammessa adesso pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% adesso pari a € _____, secondo il quadro economico finanziario rimodulato come illustrato in allegato del presente provvedimento (Allegato A);

h) *(eventualmente)* la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato come adesso rimodulata, a norma del citato Accordo Multiregionale, grava come di seguito illustrato:

- *Quota U.E.*	__%	€	_____,__
- *Quota Stato Italiano*	__%	€	_____,__
- *Quota Regione Campania*	__%	€	_____,__

i) isultano rispettati, dalla citata documentazione di verifica redatta dal Responsabile del Procedimento, i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata in occasione di affidamento di lavori servizi o forniture per appalto pubblico/Variante in corso d'opera/Proroga del termine per l'ultimazione;

j) la realizzazione dell'operazione e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

k) il presente provvedimento non pregiudica la necessaria e specifica verifica circa l'ammissibilità della spesa come effettivamente rendicontata nelle relative istanze di pagamento.

RITENUTO:

a) pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/approvazione della Variante in corso d'opera/concessione della Proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione, secondo i tempi/gli importi indicati nella citata documentazione di verifica redatta dal Responsabile del Procedimento, *(eventualmente)* e dunque con approvazione della rimodulazione del quadro economico finanziario in riduzione della spesa ammessa al finanziamento e dell'importo del finanziamento concesso con il citato Decreto Dirigenziale.

VISTI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti di verifica Verbale e Check List;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(in caso di Gara)* di prendere atto dell'aggiudicazione e dell'affidamento, a seguito di gara, dell'attività di _____, resa nota dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, e operato nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
2. *(in caso di Variante)* di approvare la Variante in corso d'opera, chiesta dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
3. *(in caso di Gara o Variante)* di approvare la rimodulazione del Quadro Economico Finanziario a seguito delle risultanze delle verifiche di cui in narrativa, riducendo della spesa complessivamente ammessa al finanziamento dall'importo di € _____ all'importo di € _____, (IVA detraibile esclusa, che è a carico del Beneficiario e ammonta ad € _____), per un finanziamento pubblico del ___% ridotto dall'importo di € _____ all'importo di € _____, (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____), come dettagliato nel prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
4. *(in caso di Gara o Variante)* di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, a norma dell'Accordo Multiregionale citato in narrativa, grava come di seguito illustrato:
   - Quota U.E. __% € _____,__
   - Quota Stato Italiano __% € _____,__
   - Quota Regione Campania __% € _____,__
5. *(eventualmente, in caso di Variante)* di dare atto che la Variante è stata approvata parzialmente, ma che le voci di spesa variate sono relative a parti integranti dell'opera, come da progetto di Variante, e pertanto indispensabili;
6. *(eventualmente, in caso di Variante)* di prescrivere al Beneficiario, pertanto, di realizzare le voci di spesa variate e non approvate, di realizzarle come da progetto di variante, con spesa interamente a proprio carico, e di rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
7. *(in caso di Proroga)* di concedere proroga del termine fissato per l'ultimazione dell'operazione, chiesta dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
8. *(in caso di Proroga)* di quantificare la proroga in un tempo di _____, prescrivendo, quindi, che la realizzazione dell'operazione sia ultimata entro il termine aggiornato del _____;
9. di confermare quant'altro previsto nel citato Decreto Dirigenziale di concessione n. _____ del _____, e non modificato o aggiornato con il presente provvedimento;
10. *(verificare)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, nell'ambito del quale è disposta la presente liquidazione;
11. di ribadire l'obbligo a carico del beneficiario di attenersi, pena la revoca del finanziamento, a quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritto nel Bando di Misura e nel Decreto Dirigenziale di Concessione del finanziamento, citati in premessa;

12. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
13. *(verificare)* di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Regia – Rimodulazione – Decreto
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 33

REGIA – RIMODULAZIONE – RINUNCIA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**COMUNICAZIONE DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

Causale della rinuncia	
Stato di lavorazione	

Descrizione dei motivi della rinuncia volontaria:

DATI DI RIFERIMENTO E RIEPILOGO

ATTO DI CONCESSIONE

Decreto		Spesa ammessa	
Data Decreto		Concesso	
Stato		Anticipazione	
Data fine lavori		__ Acconto	
Proroga al		__ Acconto	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Ente Garante	
Num. Garanzia		Scadenza ultima	
Importo assicurato		Stato	

	Appendici di Proroga	Numero:	Data:
	Appendici di Subentro	Numero:	Data:
	Appendici modifica dati	Numero:	Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Ente finanziatore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.
- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati, e in presenza di polizza fedejussoria a garanzia degli importi erogati, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite, aumentate degli interessi legali dalla data dell'accredito alla data della restituzione;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno oggetto della presente rinuncia.

CHIEDE

che gli venga accordata la rinuncia volontaria, e con la presente effettivamente rinuncia, al beneficio del finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, accordato con Decreto Dirigenziale di codesta Regione, per l'operazione di cui ai codici identificativi, come indicati nella parte introduttiva della presente comunicazione.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA COMUNICAZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

7. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
8. il richiedente ha firmato la domanda;
9. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 34

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE)

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
- con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020;
- ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, il PO FEAMP nazionale individua le Regioni quali Organismi Intermedi (OOII), che, per delega dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC) nazionali, sono responsabili dell'attuazione di alcune misure del PO, a livello territoriale;
- la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
- con Deliberazione n. 384 del 20 luglio 2016 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020;
- con Deliberazione n. 54 del 7 febbraio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____) è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ , intitolata "_____" a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sulla stessa Misura del FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento, a valere sulla medesima Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, l'operazione intitolata "_____" - CUP _____, a beneficio di _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- la Regione Campania, in qualità di OI del PO FEAMP 2014/2020, è obbligata, a corrispondere a _____ con sede in _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____ la somma complessiva di € _____ (_____*in lettere*_____), quale finanziamento pubblico per l'operazione sopra indicata;
- il Bando di attuazione della Misura, sopra citato, consente al Beneficiario del finanziamento di richiedere l'erogazione del finanziamento mediante Anticipazione, Acconti e Saldo, dietro presentazione di polizza fideiussoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- questa modalità di erogazione prevede un'Anticipazione in misura massima pari al 40% del finanziamento concesso, successivi Acconti in numero massimo di due (una per le operazioni ammesse a finanziamento con spesa ammissibile non superiore ad € 100.000,00), e Saldo finale;
- per questa modalità di erogazione, ai sensi del Bando di Misura sopra citato, e del citato Decreto Dirigenziale di concessione, il Beneficiario è tenuto a presentare, in favore della Regione Campania, garanzia fideiussoria per il 100% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, oltre a interessi legali maturati stimati in misura del 5%;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di escussione della polizza, il tutto fino a concorrenza dell'importo complessivo di € _____;
- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e dalle loro successive modifiche e integrazioni, dai regolamenti UE applicabili al finanziamento in ambito PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- il fideiussore deve impegnarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti della Regione Campania a restituire la somma complessivamente erogata al Beneficiario del finanziamento oltre agli interessi legali da questo dovuti come sopra precisato, in correlazione alla realizzazione dell'intera operazione finanziata, fino a concorrenza della somma sopra quantificata;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;
- la durata della garanzia deve essere almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo, e, in tal senso è definita dall'art. 3 delle condizioni della presente polizza;
- **è richiesta espressamente autentica di firma del rappresentante del Fideiussore, previa verifica notarile dei poteri di stipula del presente atto in capo al rappresentante medesimo.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta (Garante):

_____*(Denominazione della Banca/Assicurazione/Intermediario Finanziario)*_____
C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,
iscritta Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____,
Rappresentante fiscale per l'Italia _____, a mezzo dei sottoscritti sig.ri:
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

autorizzata ad esercitare l'attività bancaria / di assicurazione del Ramo Cauzioni / di intermediazione finanziaria ai sensi e per gli effetti del _____ n._____ del _____, iscritta alla _____*(Ente vigilante)*_____ nell'elenco _____ al n. _____ con codice _____ dal giorno _____, e, pertanto, autorizzata dai competenti organi, sulla base della disciplina vigente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad esercitare l'attività di rilascio di garanzie,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto effettivamente si costituisce, Fideiussore nell'interesse di (Contraente):

_____*(Denominazione del Contraente Beneficiario del finanziamento)*_____,
C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,
beneficiario del finanziamento pubblico concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____,
a valere sulla Misura _____ del PO FEAMP Campania 2014/2020, per l'operazione intitolata _____,

in favore di (Ente garantito):

Regione Campania, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,

per la restituzione delle somme di finanziamento pubblico, concesse e complessivamente erogate a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dall'Ente garantito al Contraente, fino al 100% di queste, aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione e quella della escussione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo (previamente stimati in misura del 5%), in ragione del mancato buon fine del loro utilizzo, della non regolare realizzazione dell'operazione finanziata, e dell'inosservanza degli obblighi stabiliti dalla normativa applicabile al finanziamento, come precisato in premessa, che si siano verificati nel corso di validità della polizza, anche se accertati successivamente ma non oltre la data di svincolo, e, dunque, in ragione dell'azione di recupero delle somme predette, fino a concorrenza dell'importo complessivo di € _____, (*in lettere*)_____, alle condizioni di seguito articolate.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. La richiesta di pagamento dell'importo dovuto a garanzia è avanzata dall'Ente garantito, mediante posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 28/02/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., all'indirizzo del Fideiussore _____*(indirizzo pec)*_____, oppure, a scelta dell'Ente garantito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del Fideiussore come indicato in frontespizio/premessa.
   Eventuali variazioni a detti indirizzi non sono opponibili all'Ente garantito se non ufficialmente comunicati a questa a mezzo appendice alla polizza emessa nei modi della polizza stessa.
2. Il pagamento dell'importo richiesto, comunque nei limiti dell'importo garantito, è effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo incondizionato, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricezione di questa, avanzata dall'Ente garantito con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata. Il pagamento è eseguito a mezzo versamento sul conto corrente rispondente agli estremi indicati nella richiesta di pagamento.
   Il fideiussore è altresì obbligato alla corresponsione degli interessi legali sulla somma richiesta, decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal presente articolo.
3. La presente garanzia ha validità dalla data di rilascio e fino al giorno _____, con proroga automatica per ___ semestri/annualità successive, opponibile dall'Ente garantito al Fideiussore per una durata massima della garanzia fino a tutto il _____.
   Il Fideiussore si impegna al rinnovo della garanzia, qualora l'operazione finanziata non sia ancora conclusa allo scadere della durata massima della presente polizza.
4. È espressamente previsto che, in ogni caso, il mancato o difettoso pagamento di premi iniziali o di proroga, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del Contraente, non sono opponibili all'Ente garantito.
5. Il Fideiussore espressamente rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente, di cui all'art. 1944 del codice civile.
   Comunque è facoltà dell'Ente garantito chiedere il rimborso al Contraente prima e indipendentemente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla richiesta avanzata al Fideiussore.

6. Il Fideiussore espressamente rinuncia ai benefici contemplati agli artt. 1955 e 1957 del codice civile, volendo e intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito.
7. Il Fideiussore espressamente rinuncia al diritto di opporre all'Ente garantito le eccezioni di cui agli artt. 1242-1247 del codice civile per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dello stesso Ente garantito.
8. Il Fideiussore espressamente rinuncia comunque al diritto di opporre all'Ente garantito qualsiasi eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, e anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. L'elencazione è meramente esemplificativa, in quanto il Fideiussore rinuncia a qualsiasi eccezione.
9. È inefficace qualsiasi deroga o limitazione alle clausole del presente atto fideiussorio, anche inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
   È inefficace qualsiasi clausola di prevalenza, sulle clausole del presente atto fideiussorio, inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
10. L'Ente garantito dispone lo svincolo della presente garanzia non prima dell'esito favorevole della revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento del saldo del finanziamento, e comunque, senza indugio, dopo l'avvenuta erogazione del saldo stesso.
    Lo svincolo avviene mediante dichiarazione ufficiale rilasciata dall'Ente garantito al Fideiussore, inoltrata nei modi di cui all'art. 1 (previsti per l'escussione della polizza), con la quale il Fideiussore viene liberato da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
11. Il Fideiussore è surrogato, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, ai sensi dell'art. 1949 del codice civile.
12. La presente garanzia fideiussoria si intende tacitamente accettata dall'Ente garantito se, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della polizza, questi non inoltri al Contraente formale comunicazione di non accettazione.
13. Le spese della presente polizza fideiussoria sono a carico del Contraente. Parimenti, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza e agli atti da essi dipendenti, sono a carico del contraente.
14. Per tutte le eventuali azioni o controversie derivanti dal presente atto di fideiussione o da qualsiasi atto dipendente da esso o ad esso correlato, si conviene la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Luogo _____ *data*_____

IL CONTRAENTE IL FIDEIUSSORE

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare espressamente le norme contenute nella presente polizza con riferimento alle condizioni relative a: la rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli da 1242 a 1247, e 1944, 1955 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), e 14).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Contraente dichiara di aver preso visione del presente atto di fideiussione e che lo stesso è stato emesso in conformità a tutte le indicazioni e le modalità da lui richieste, sollevando pertanto il Garante da ogni responsabilità al riguardo.

Luogo _____ *data*_____

IL FIDEIUSSORE IL CONTRAENTE

_____ _____

Autentica Notarile della firma dell'addetto alla stipula per il Fideiussore.
Espressa attestazione ufficiale, notarile o equivalente, dei suoi poteri speciali di rappresentanza.

(Per le polizze di emittenti stranieri)

- **Apostille;**
- **Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'autentica e dell'Apostille;**
- **Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra;**
- **Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 35

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA PER EE.PP.

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL BENEFICIARIO ENTE PUBBLICO)
(La dichiarazione deve recare numero identificativo o protocollo e pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA
DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO CONCESSO A VALERE SU PO FEAMP 2014/2020

L'Ente Pubblico dichiarante, denominato _____, C.F. _____ e P.I._____, con sede legale in _____ (___) alla via _____, rappresentato legalmente dal sottoscritto _____, nato a _____ (___) il _____, C.F. _____, e domiciliato per la carica in_____, via _____, e autorizzato a rilasciare la presente in nome e per conto dello stesso Ente

PREMESSO CHE

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e ss.mm.ii., recano disposizioni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015 della Commissione Europea, e contempla la Regione Campania tra gli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione, ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Regionale della Campania è stata delegata alo svolgimento di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione nazionale con apposita Convenzione di delega con il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF);
- il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017, e nel suo ambito è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____);
- a valere sul medesimo Bando, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento l'operazione intitolata "_____" - C.U.P. _____, a beneficio del presente Ente dichiarante _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- il Bando di attuazione della Misura e il Decreto di concessione, sopra citati, consentono al Beneficiario del finanziamento di richiedere l'erogazione del finanziamento mediante Anticipazione in misura massima pari al 40%, Acconti (in numero massimo di due, o di una per le operazioni finanziate per una spesa ammissibile non superiore ad € 100.000,00), e Saldo, dietro presentazione in favore dell'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania) di idonea garanzia per il 100% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, e relativi interessi legali;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli oneri, gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e delle loro ss.mm.ii., dai regolamenti UE applicabili al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, e dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro ss.mm.ii., deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;

DATO ATTO CHE

lo stesso Ente dichiarante, con nota prot. n. _____ del _____, ha fatto istanza all'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania), per la realizzazione dell'operazione in premessa, del pagamento dell'anticipazione a valere sulla quota di finanziamento pubblico, per importo pari a € _____;
detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, per importo complessivo pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, a garanzia dell'eventuale restituzione degli importo complessivamente erogato nel corso dell'operazione di finanziamento, oltre agli interessi legali dall'erogazione alla restituzione, qualora dovesse essere accertato, in capo al Beneficiario, in tutto o in parte, l'assenza di titolo alle erogazioni o l'insussistenza del diritto al finanziamento;
in tali casi, la Regione Campania procede all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrisposte, e di cui è accertata la mancanza di titolo;

SI IMPEGNA

a restituire alla Regione Campania, con proprie risorse di bilancio, le somme da questa erogate, come descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla stessa Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____, pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, e a versare le somme richieste in restituzione alla stessa Regione Campania entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o consegna al protocollo.
Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Campania sarà effettuato, pertanto, a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, e con le modalità ivi indicate, senza possibilità per il Beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati, di opporre alla Regione alcuna eccezione.
Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del finanziamento spettante in relazione all'operazione di cui in premessa, previa comunicazione liberatoria da parte della Regione Campania.

*luogo*_____, *data* _____

il _____*dichiarante*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 36

REGIA – PAGAMENTO – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del beneficiario finanziato*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____, C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione, incaricato dalla _____*Beneficiario*_____ in indirizzo per _____*(lavori/forniture/servizi)*_____, finalizzati alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

- i documenti di spesa sotto elencati, emessi per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate, a mezzo e per importo di seguito indicati:

Tipo docum.	n.	del	importo	Bonifico CRO / n.	del	importo

- su detti documenti non sussiste alcuna ragione di credito;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono accordi che ne prevedano successivi sconti, riduzioni di prezzo o abbuoni, né sussistono accordi che ne prevedano;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sono state emesse, e non lo saranno, note di credito o fatturazioni a storno, né sussistono accordi che ne prevedano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per detti documenti, e sulle prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono iscrizioni di privilegi o patti di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 cod. civ. opponibili alla ditta in indirizzo, e non gravano vincoli di alcun genere, né sussistono accordi che ne prevedano.

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 37

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti in numero di:

	Polizza fideiussoria	estremi	
	Dichiarazione di garanzia	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	

PERTANTO, CHIEDE

Il pagamento della quota di anticipazione a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 38

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'verifica sull'istanza di pagamento per Anticipazione, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			
3. L'istanza di pagamento dell'anticipo è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale o dal Bando?			
4. L'istanza di pagamento dell'anticipo è stata presentata entro i termini eventualmente previsti dal Bando?			
5. L'istanza di pagamento dell'anticipo risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di un documento di riconoscimento in corso di validità del Beneficiario?			
6. Il Beneficiario ha trasmesso accettazione incondizionata del finanziamento concesso, e dichiarazione di assunzione della responsabilità della conclusione dell'operazione nei termini previsti?			
7. Il Beneficiario ha trasmesso dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione?			
8. Il Beneficiario ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi?			
9. Il Beneficiario ha reso noto il luogo presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione?			
10. Il Beneficiario ha trasmesso comunicazione di avvio dell'operazione?			
11. Il Beneficiario ha trasmesso le generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato e copia del documento di conferimento dell'incarico?			
12. Il Beneficiario (se stazione appaltante) ha trasmesso l'avvio delle eventuali procedure di gara, e relativi CIG?			
13. Il Beneficiario (se stazione appaltante) ha trasmesso le generalità, codice fiscale, e recapiti del RUP, ed eventualmente copia del documento di conferimento dell'incarico?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
14. Il Beneficiario ha rispettato eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Bando o dalla Concessione (se SI specificare quali)?			
15. E' stata acquisita garanzia (polizza fideiussoria per il beneficiario privato o lettera di impegno a garanzia dell'Ente pubblico) per le somme che saranno erogate fino al saldo del finanziamento?			
16. La garanzia è stata acquisita in originale sottoscritto e datato, completo delle attestazioni necessarie?			
17. La garanzia è completa, chiara, precisa, rispettosa dei requisiti previsti dal Bando, dalla manualistica, e dalla legge. e coerente con l'operazione finanziata?			
18. La garanzia è di importo pari o superiore all'importo del finanziamento pubblico concesso?			
19. La garanzia ha una durata sufficiente alla copertura dell'intera operazione fino all'erogazione del saldo del finanziamento concesso?			
20. La garanzia prevede espressamente l'escussione a prima e semplice richiesta da parte del garantito al garante, e modalità e tempi chiari di escussione?			
21. La polizza fideiussoria (se di emittente straniera) è stata acquisita completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie?			
22. La polizza fideiussoria riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia?			
23. È stata verificata l'abilitazione al rilascio della garanzia del fideiussore, presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza?			
24. Sono stati verificati i dati del fideiussore, e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico, con apposita visura presso la Camera di Commercio?			
25. C'è corrispondenza tra i dati del fideiussore riportati in polizza e quelli riportati degli albi dell'Ente di vigilanza, e tra i dati del Beneficiario e dell'Ente riportati in polizza fideiussoria e quelli reali?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
26. La polizza fideiussoria contiene la clausola di proroga automatica, e non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione o versamento di cauzioni?			
27. La polizza fideiussoria prevede espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., e alla preventiva escussione del debitore principale da parte del garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 c.c.?			
28. La polizza fideiussoria prevede l'espressa rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247 c.c., e alla liberazione del fideiussore per fatto del creditore principale di cui all'art. 1955 c.c.?			
29. La polizza fideiussoria prevede l'espressa rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)?			
30. La polizza fideiussoria è libera da clausole di limitazione o deroga a quelle sopra richiamate, e libera da clausole di prevalenza di altre previsioni, incluse eventuali condizioni generali di polizza difformi?			
31. Risulta l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a carico del Beneficiario, con apposita visura presso la Camera di Commercio?			
32. (Per finanziamento pubblico superiore ad € 150.000,00). E' stata acquisita l'Informativa antimafia di cui agli artt. 83, 84 co. 3, e 85 del D.Lgs. n. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, o è in corso di validità quanto già in possesso dell'Ente (art. 86 co. 2), ed è favorevole, o sono decorsi i termini di legge per il rilascio (art. 92 co. 2)?			
33. È stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta), ed è favorevole?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
34. Nel caso siano previste, sono state verificate le dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
35. Il Verbale istruttorio è stato chiuso in pendenza di verifiche su dichiarazioni sostitutive o acquisizioni di certificazioni avviate e non riscontrate, che pertanto saranno acquisite e valutate dal Revisore (se SI specificare quali)?			
36. Sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata, al Beneficiario, ed eventualmente quali?			
37. Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal Beneficiario nei termini previsti?			
38. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione dell'istruttoria?			
39. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, risulta complessivamente conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 39

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO/S.U. – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ Acconto n. ☐ ☐ Saldo finale ☐ Erogazione in soluzione unica

Domanda di pagamento n.	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
			Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
		TOTALE		

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi, rappresentati dai giustificativi sopra elencati, sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- che il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di finanziamento;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti giustificativi in numero di:

☐	Elenco giustificativi di spesa	estremi	
☐	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	n.	
☐	Originali dei giustificativi di spesa	n.	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA								
Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)								

PERTANTO, SI CHIEDE

Il pagamento della quota di _____ a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata, previo Accertamento Finale, amministrativo e tecnico, relativo all'intera operazione realizzata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
n.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
			Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 40

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – VERIF. IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo nella Verifica in loco per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di pagamento per 1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di verifica in loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, domanda di pagamento a titolo di _____*(1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica)*_____ presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione al Beneficiario della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta del Beneficiario di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta del Beneficiario fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

- **TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:**

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

Campo di descrizione libera			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

- **LUOGHI E LOCALI VERIFICATI:**

dettagliare i luoghi e i locali verificati			
1. La localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nella documentazione presentata dal Beneficiario?			
2. Il Beneficiario ha consentito l'accesso a tutti i luoghi utili alla verifica?			
3. Presso i luoghi dell'operazione risultano in corso (o ultimate) le attività di realizzazione o l'attività di impresa, e i luoghi sono in buono stato di conservazione?			
4. Si riscontrano i lavori, nello stato che risulta dalla documentazione di rendicontazione, e sono coerenti con quanto finanziato?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I lavori risultano nuovi e in buono stato di esecuzione o di conservazione?			

- **BENI E SERVIZI VERIFICATI:**

dettagliare i beni e i servizi verificati

6. Si riscontrano i beni, nello stato che risulta dalla documentazione di rendicontazione, e sono coerenti con quanto finanziato?			
7. I beni risultano nuovi e in buono stato di conservazione?			
8. La prestazione dei servizi oggetto di finanziamento, allo stato della rendicontazione, è evidente, o compatibile con lo stato dei luoghi?			

- **DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:**

dettagliare la documentazione verificata

9. È stata messa a disposizione tutta la documentazione utile, chiesta con la comunicazione o nel corso della verifica?			
10. La documentazione presentata dal Beneficiario coincide con la documentazione originale tenuta presso la sua sede?			
11. La documentazione originale, presso la sede del Beneficiario, conferma la tenuta da parte dello stesso di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le transazioni relative all'operazione?			
12. È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la rispondenza alla documentazione di rendiconto, dei numeri di matricola (o dei numeri attribuiti in assenza di quelli di matricola) dei beni oggetto di finanziamento?			
13. (Laddove pertinente con lo stato di avanzamento) È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la coerenza della documentazione relativa ad autorizzazioni, pareri, concessioni, funzionalità qualità e sicurezza degli impianti, certificazioni di conformità CE, conformità a norma di legge dell'operazione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Nei Registri IVA sono adeguatamente e correttamente registrate le fatturazioni di acquisto rendicontate e i relativi dettagli dell'IVA sia detraibile che non detraibile?			
15. (Laddove pertinente) Nel Libro degli inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili, sono adeguatamente e correttamente registrati i beni oggetto di finanziamento?			
16. (Laddove pertinente) Nel Libro Unico del Lavoro sono adeguatamente e correttamente registrati i lavoratori del Beneficiario le cui prestazioni sono oggetto di rendicontazione?			
17. (Laddove pertinente) Il Beneficiario ha assolto gli obblighi di informazione e pubblicità, a proprio carico, legati all'operazione?			
18. È stato eseguito l'annullo delle fatture relative ai beni, servizi o lavori oggetto di finanziamento?			

- **ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE E RELATIVE VALUTAZIONI:**

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

- **DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:**

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.

- **ANOMALIE, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI:**

dettagliare

19. Complessivamente, lo stato di avanzamento o di ultimazione dell'operazione è corretta, rispondente a quanto rappresentato nella documentazione presentata dal Beneficiario e a quanto finanziato con la concessione?			

DÀ ATTO

- **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:**

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, copia del certificato di conformità CE del bene…, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la documentazione richiesta

- **PRESCRIZIONI IMPARTITE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la prescrizioni impartite

- **DICHIARAZIONI RILASCIATE DAL BENEFICIARIO, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:**

riportare le dichiarazioni

al Beneficiario è stato reso noto che in mancanza di sottoscrizione le dichiarazioni eventualmente rese non possono essere tenute in considerazione, e che copia del Verbale gli è notificata.

PROVVEDE A

☐ rilasciare copia del Verbale al Beneficiario, che lo ha sottoscritto;
☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, che non ha acconsentito a sottoscriverlo.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Beneficiario, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 41

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020	Check List n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di Pagamento per 1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			
3. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha trasmesso accettazione incondizionata del finanziamento concesso, e dichiarazione di assunzione della responsabilità della conclusione dell'operazione nei termini previsti?			
4. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha trasmesso dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione?			
5. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi?			
6. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha reso noto il luogo presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione?			
7. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha trasmesso comunicazione di avvio dell'operazione?			
8. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha trasmesso le generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato e copia del documento di conferimento dell'incarico?			
9. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario (se stazione appaltante) ha trasmesso l'avvio delle eventuali procedure di gara, e relativi CIG?			
10. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario (se stazione appaltante) ha trasmesso le generalità, codice fiscale, e recapiti del RUP, ed eventualmente copia del documento di conferimento dell'incarico?			
11. (In caso di erogazione in Soluzione Unica) Il Beneficiario ha rispettato eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Bando o dal Decreto di Concessione (se SI specificare quali)?			
12. Il Beneficiario (se stazione appaltante) ha svolto le eventuali procedure di gara e trasmesso i relativi atti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
13. (Se il Beneficiario è stazione appaltante) È stata effettuata la verifica sugli atti di gara trasmessi, e la verifica ha avuto esito favorevole?			
14. (Se il Beneficiario è stazione appaltante) La verifica svolta sugli atti di gara con esito favorevole, è stata oggetto di Decreto di presa d'atto ed eventuale rimodulazione, e il Decreto è stato notificato al Beneficiario?			
15. (Laddove trasmessa) La variante in corso d'opera, è stata oggetto di Decreto di approvazione, notificato al Beneficiario?			
16. (Laddove trasmessa) Con la variante in corso d'opera è stato trasmesso, ed è coerente, il relativo atto di sottomissione sottoscritto dalle parti?			
17. (Laddove pertinente) Risultano ancora pendenti contestazioni sulla eventuale documentazione di variazioni non costituenti variante, eventualmente trasmessa?			
18. (Laddove richiesta) La proroga è stata formalmente autorizzata con Decreto, e notificata al Beneficiario?			
19. (Laddove pertinente) L'istruttoria relativa alla fase di pagamento a titolo di anticipazione, si è conclusa con esito favorevole?			
20. (Laddove pertinente) L'istruttoria relativa alle fasi di pagamento precedenti si sono concluse con esito favorevole?			
21. (Laddove pertinente) La garanzia fornita dal Beneficiario è ancora valida ed efficace?			
22. (Laddove pertinente) Il fideiussore risulta ancora regolarmente autorizzato all'emissione di garanzie, ed operante?			
23. L'istanza di pagamento è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli o dal Bando?			
24. La realizzazione dell'operazione, in corso o ultimata, è nei termini previsti dal provvedimento di concessione o di proroga?			
25. L'istanza di pagamento è stata presentata entro i termini eventualmente previsti dal Bando, e dal provvedimento di concessione o eventuale proroga?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
26. L'istanza di pagamento risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
27. È stata trasmessa la relazione descrittiva degli interventi realizzati, e risulta coerente con l'operazione finanziata?			
28. I contratti, le conferme d'ordine, e gli incarichi professionali, relativi alle spese rendicontate, sono stati trasmessi con le formalità richieste dal Manuale o dal Bando a o dalla Concessione?			
29. I contratti, le conferme d'ordine, e gli incarichi professionali, relativi alle spese rendicontate, sono coerenti con l'operazione, i preventivi ammessi, e la documentazione di spesa presentata, e gli incarichi sono rispettosi dell'art. 9 del D.L. 1/2012 conv. in L. 27/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017?			
30. (Se pertinente) Il contratto di compravendita dell'immobile è completo, riporta i dati catastali coerenti con quanto finanziato, il titolo giuridico di acquisto, il prezzo, eventuali diritti di credito vincoli e diritti reali e ipoteche sussistenti sullo stesso, i costi e chi li sostiene, il regime IVA, e quant'altro richiesto dalla legge?			
31. (Se pertinente) Il contratto di compravendita dell'immobile è corredato dalle ricevute quietanzate di versamento delle imposte con relativa dichiarazione di pertinenza?			
32. (Se pertinente) Il contratto di compravendita dell'imbarcazione è completo e coerente, e la relativa documentazione è completa di verbali di consegna, liberazioni da vincoli, registrazioni, licenze, attestazioni, elenchi di macchinari e attrezzature, e quant'altro richiesto dalla legge?			
33. (Se previsti lavori) È stata trasmessa la documentazione di contabilità di cantiere allo Stato di Avanzamento attuale?			
34. (Se previsti lavori) È stato trasmesso il Computo Metrico allo Stato di Avanzamento attuale?			
35. (Se previsti lavori) Sono stati trasmessi i Certificati di Pagamento allo Stato di Avanzamento attuale?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
36. (Se previsti lavori) La contabilità di cantiere, il Computo Metrico, i Certificati di Pagamento sono completi, coerenti tra loro e con le movimentazioni finanziarie rendicontate?			
37. (in caso di Beneficiario soggetto pubblico) Le fatture emesse sono in formato elettronico, ai sensi dell'art. 1 commi da 209 a 214 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e ss.mm.ii., e connessi provvedimenti normativi attuativi?			
38. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) sono provvisti a norma di legge degli elementi identificativi propri (numero, data), nonché dell'emittente e del destinatario (denominazione, P.I., modalità di pagamento)?			
39. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) sono emessi in data coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?			
40. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) sono provvisti a norma di legge di tutti gli elementi obbligatori (Imponibile, Aliquota e Importo IVA o Titolo di esenzione, Imposta di Bollo, Ritenuta d'acconto, Contributi previdenziali, Totale documento, ecc.)?			
41. Gli elementi obbligatori di tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti), sono corretti, e le aliquote e gli importi sono corretti e a norma di legge?			
42. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) sono provvisti della descrizione dettagliata e coerente dell'attività prestata o dei beni forniti, con indicazione del numero di matricola, e sono coerenti con i preventivi, contratti, conferme d'ordine e incarichi presentati?			
43. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) riportano gli estremi del preventivo, contratto o conferma d'ordine a cui si riferiscono?			
44. Tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture o altri equivalenti) sono corredati di corrette dichiarazioni di conformità all'originale e pertinenza all'operazione finanziata, dicitura FEAMP 2014/2020, Misura, CUP, ed eventuale CIG?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
45. (Se del caso) I modelli F24, di versamento delle Ritenute d'Acconto obbligatorie, sono rispondenti alle norme di legge e agli importi dei giustificativi di spesa presentati a cui afferiscono, o ne è dichiarata la pertinenza ad essi, e sono quietanzati?			
46. Dai bonifici o dagli estratti del Conto Corrente prodotti, risultano con completezza i dati di IBAN del conto corrente di emissione, IBAN dei destinatari dei pagamenti, estremi del giustificativo o dell'oggetto del pagamento, CUP e CIG, importo e CRO e data del pagamento?			
47. I dati risultanti dai Bonifici o dagli estratti del Conto Corrente, quali IBAN dei destinatari dei pagamenti, estremi del giustificativo o dell'oggetto del pagamento, CUP ed eventuale CIG, CRO e data del pagamento, sono coerenti per contenuti, tempistica e importi, con la documentazione di spesa presentata?			
48. I pagamenti e i versamenti sono effettuati tutti con emissione sul conto corrente dedicato all'operazione, comunicato dal Beneficiario dopo la concessione?			
49. Gli estratti del conto corrente dedicato sono stati trasmessi tutti, risultandone la continuità dall'apertura all'istanza di pagamento in istruttoria?			
50. Le dichiarazioni di quietanza liberatoria sono state trasmesse in originale, con allegata copia del documento di identità del dichiarante e dicitura di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000?			
51. Le dichiarazioni di quietanza liberatoria riportano gli estremi dell'operazione finanziata, nonché gli estremi del pagamento a cui afferiscono (numero e data del documento giustificativo, CRO data e importo del pagamento)?			
52. Le dichiarazioni di quietanza liberatoria sono coerenti per contenuti, tempistica e importi, con la documentazione di spesa presentata?			
53. Le dichiarazioni di quietanza liberatoria sono relative alla totalità dei giustificativi presentati			
54. (In caso di Saldo o S.U.) La Perizia asseverata è stata presentata, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
55. (In caso di Saldo o S.U.) La documentazione relativa al Collaudo è stata presentata, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?			
56. (In caso di Saldo o S.U.) La documentazione relativa all'Agibilità e all'Accatastamento, è stata presentata, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?			
57. (In caso di Saldo o S.U.) La documentazione relativa alla Funzionalità e alla Sicurezza dell'operazione realizzata è stata presentata, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?			
58. (In caso di Saldo o S.U.) La documentazione relativa a tutte le Autorizzazioni, Pareri, e Concessioni necessarie è stata presentata, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?			
59. (In caso di Saldo o S.U., e se pertinente) La costituzione per atto unilaterale del Vincolo di destinazione dell'immobile è stata presentata, è in copia conforme corredata di nota di trascrizione dell'AdE, è completa, è a norma di legge, è coerente con quanto realizzato?			
60. (In caso di Saldo o S.U., e se pertinente) È stato acquisito estratto dei Registri navi minori o galleggianti, o inoltrata richiesta all'Ufficio Circondariale Marittimo competente, per la registrazione del Vincolo di destinazione relativo all'imbarcazione?			
61. E' stata verificata l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a carico del Beneficiario, con apposita visura presso la Camera di Commercio?			
62. (Per finanziamento pubblico superiore ad € 150.000,00). E' stata acquisita l'Informativa antimafia di cui agli artt. 83, 84 co. 3, e 85 del D.Lgs. n. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, o è in corso di validità quanto già in possesso dell'Ente (art. 86 co. 2), ed è favorevole, o sono decorsi i termini di legge per il rilascio (art. 92 co. 2)?			
63. È stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta), ed è favorevole?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
64. Nel caso siano previste, sono state verificate le dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
65. Il Verbale istruttorio è chiuso in pendenza di verifiche su dichiarazioni sostitutive o acquisizioni di certificazioni avviate e non riscontrate, che pertanto saranno acquisite e valutate dal Revisore (se SI specificare quali)?			
66. È stata effettuata la Verifica in Loco? *(rispondere NA se non dovuta, o SI se non dovuta ma effettuata comunque)?*			
67. La Verifica in Loco eventualmente effettata si è conclusa con esito favorevole?			
68. Il Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?			
69. Sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco)?			
70. Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal Beneficiario nei termini previsti?			
71. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione dell'istruttoria?			
72. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi al Beneficiario sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?			
73. (Se pertinente) È stato rendicontato il minimo spesa previsto dalla concessione o dal Manuale o dal Bando per accedere all'acconto?			
74. L'importo richiesto a titolo di Acconto, sommato agli acconti e all'anticipazione precedentemente accordati, rientra nei limiti dell'importo complessivo per accedere al pagamento richiesto, eventualmente previsto dalla concessione o dal Manuale o dal Bando?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
75. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 42

REGIA – PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020	Verbale n. _____ del _____
REGIONE CAMPANIA	
Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"	
ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____	

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, domanda di pagamento presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;

- l'istanza di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**
  - ☐ **Soluzione Unica**

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari alla totalità del contributo concesso, cioè pari ad € _____;
  - Nota di trasmissione acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Perizia asseverata a firma del direttore dei lavori, datata _____;
  - Rendiconto analitico della spesa in forma di scheda di monitoraggio finanziario, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di pertinenza all'operazione della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - n. ___ fatture, in copia conforme all'originale e pertinente all'operazione, come da dichiarazione di cui ai punti precedenti, e di seguito riportate, con apposizione del timbro di dicitura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.E.A.M.P. 2014-2020, Misura, C.U.P., (all. __ della lettera di trasmissione):
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____,
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____,
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____;
- n. ___ disposizioni di bonifico, n. ___ modelli F24, corredati di visto in originale della banca alla quale l'emissione è stata disposta, di seguito riportati, (all. ___ della lettera di trasmissione):
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - F24 del _____ relativo a _____;
- n. ___ dichiarazioni liberatorie in originale, come di seguito elencate, (all. ___ della lettera di trasmissione):
  - emessa dalla _____,
  - emessa dalla _____,
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura e posa in opera _____ (all. ___ della lettera di trasmissione);
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura di _____, (all. ___ della lettera di trasmissione);

- Nota di trasmissione acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- Copia della denuncia di lavori, ordinaria, autorizzazione sismica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, per permesso di costruire, pratica n. _____;
- Copia del collaudo statico della pratica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia della documentazione di trasmissione all'Ente_____ del Certificato di Collaudo Finale, prot. n. _____, con allegate visura per immobile, planimetrie, _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, pratica n. _____ per attribuzione di numero ai sensi del Reg. CE. n. 852/04 e n. 853/04;
- Certificato di Agibilità a firma del direttore dei lavori, datata _____, con allegate _____;
- Certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori, datato _____, con allegati _____;
- Grafici e planimetrie delle opere realizzate a firma del direttore dei lavori, datate _____;
- Copia del Verbale di assemblea societaria del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Copia del Verbale di C.d.A. societario n. _____ del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Atto pubblico di Costituzione di Vincolo di destinazione dell'immobile, rep. n. _____, reg. n. _____, registrato a _____ il _____ al n. _____ – trascritto a _____ il _____ con n. _____,
- Copia della Nota di Trascrizione del vincolo dell'Agenzia delle Entrate reg. gen. n. _____, reg. part. n. _____ del _____;
- Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione dell'istruttoria dell'istanza al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento istruttorio, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di istruttoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state effettuate:
  - verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data _____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
  - verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
  - *(indicare in dettaglio altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

- rispetto alle prescrizioni del bando di Misura e degli allegati, e della normativa applicabile all'operazione, la documentazione costituente l'istanza è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - n. _____, (all. ___ della lettera di trasmissione), come di seguito elencate:
    - _____;
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è stato *(indicare dettagliatamente eventuali altre attività istruttorie effettuate)*;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO, in quanto _____;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale e inclusa Check List n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///EVENTUALE///

Infatti, all'atto della valutazione del rischio, erano da attribuire i seguenti indici di rischio: 1. IMPORTO = ___; 2. DURATA = ___; 3. NATURA = ___; 4. CONTROLLO = ___; 5. PROROGA = ___; 6. VARIANTE = ___;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per un totale Valore di rischio pari a ___.

- NON È sopraggiunto, in corso di istruttoria, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse dall'istruttoria in corso;

///OPPURE///

- è sopraggiunto, in corso di istruttoria, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse dall'istruttoria in corso, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale istruttorio;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

- *(illustrare dettagliatamente ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale sospensione dell'ammissione di giustificativi di spesa rendicontata, i relativi importi, i relativi motivi, e il momento di scioglimento della riserva)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale inammissibilità di giustificativi di spesa rendicontati, i relativi importi, e i relativi motivi)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del _____% della QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO, ossia pari a € _____ a fronte di un totale di finanziamento concesso pari a € _____;
  - l'importo rendicontato è ACCERTABILE, da titoli giustificativi di spesa presentati, per complessivi € _____ (comprensivi del totale IVA);
  - di questi l'importo rendicontato è relativo a spese AMMISSIBILI per complessivi € _____ (comprensivi dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento), a fronte di un totale ammesso a finanziamento complessivamente pari a € _____;
  - di questi, l'importo rendicontato è relativo a una QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO erogabile, del ____%, per complessivi € _____, a fronte di un totale di finanziamento concesso complessivamente pari a € _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta inoltre che:
  - il pagamento domandato dal Beneficiario, è di importo NON DETERMINATO/DETERMINATO in € _____, e, in base a quanto sopra considerato e verbalizzato, risulta CORRETTAMENTE/ERRONEAMENTE determinato;
  - *(escluso nel caso dell'anticipazione)* le spese non ammesse a finanziamento, ma della cui realizzazione il Beneficiario è comunque onerato, come da provvedimento di Concessione e Variante, e pertanto a totale carico privato, sono state sostenute per un totale di € _____, a fronte di un totale dovuto complessivamente pari a € _____;

- la Scheda di Monitoraggio Finanziario, quale prospetto analitico delle spese rendicontate, ammesse, non ammesse, e del risultante finanziamento proporzionalmente ripartito tra gli enti finanziatori, aggiornata all'avanzamento di spesa attuale, è allegata al presente verbale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;
- in data _____ si è concluso l'esame istruttorio.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la domanda di pagamento è:
  - ☐ **AMMISSIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della domanda di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole, non anticipazione)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione è relativo a una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo giustificato con la domanda di pagamento in questione dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, da liquidare in favore del Beneficiario a titolo di _____, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa in istruttoria, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO DEI PAGAMENTI

	MARGINI	TOTALE AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	EFFETTIVA %	PRE SALDO
AMMESSO	///				100%	(MAX 90%)
ANTICIPAZIONE	40%	///			___%	
1° ACCONTO	MIN 50%				___%	
2° ACCONTO	///				___%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALDO	///				___%	///
TOTALE	100%				___%	
RESIDUO	///				___%	

Colonne: nella "Effettiva" indicare le percentuali di quota pubblica effettivamente accordate; nella "Pre Saldo" indicare l'importo massimo accordabile complessivamente tra anticipazione e acconti, e il totale effettivamente accordato.

Righe: sono obbligatorie la "Ammesso", la "Totali", la "Residuo" e le altre di interesse; nella "Ammesso" iscrivere l'importo ammissibile attualmente come eventualmente rimodulato; nella "Anticipazione" iscrivere lo stesso importo, con segno negativo, nella colonna "Quota privata".

QUADRO DEL RIPARTO

	QUOTA PUBBLICA	**QUOTA UE (___%)**	**QUOTA STATO (___%)**	**QUOTA REGIONE (___%)**
ANTICIPAZIONE				
1° ACCONTO				
2° ACCONTO				
SALDO				
TOTALE				

DÀ ATTO CHE

- *(eventuale)* il presente verbale è chiuso in pendenza _____*(specificare la verifica di dichiarazione sostitutiva o l'acquisizione di certificazione)*_____, avviata e non riscontrata, la quale, pertanto, sarà acquisita e valutata direttamente dal Revisore, come disposto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dal Referente dell'Autorità di Certificazione di questo O.I.

- *(con esclusione in caso di Saldo o Soluzione Unica)* l'ammissibilità della spesa stabilita con la presente istruttoria non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, sempre che ve ne siano i motivi, in occasione dell'istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo;

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List istruttoria;
  - Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG in favore del Beneficiario, per l'importo sopra indicato;

///OPPURE///

predisporre il Decreto Dirigenziale di Rigetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini dell'attività di revisione e, in caso di esito favorevole della revisione, dell'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e successivo inoltro del Decreto al RAdG;

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;

4. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione;

5. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 43

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per Anticipazione, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. I requisiti formali della Check List di ammissibilità al finanziamento e della concessione sono stati rispettati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. I requisiti formali dell'istanza di anticipazione sono stati rispettati dal Beneficiario?			
3. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 1 e 2?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RdC punti 1-5)	
4. Il Beneficiario ha compiuto gli adempimenti di dichiarazione di accettazione del finanziamento, accollo delle spese, coordinate bancarie, conservazione della documentazione, avvio delle operazioni, e nomina del Direttore dei Lavori?			
5. Il Beneficiario ha compiuto gli adempimenti di comunicazione relativi all'avvio delle gare, CIG, e RUP?			
6. Il Beneficiario ha rispettato eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Bando o dal Decreto di Concessione (se si specificare quali)?			
7. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 4-6?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RdC punti 6-14)	
8. La polizza fideiussoria risponde ai requisiti formali necessari di cui al Bando e alla manualistica, coerenti con l'operazione?			
9. Il soggetto emittente la polizza fideiussoria risponde ai requisiti necessari di cui al Bando e alla manualistica?			
10. La polizza fideiussoria risponde ai requisiti di Importo, durata e proroga, necessari di cui al Bando e alla manualistica, coerenti con l'operazione?			
11. La polizza fideiussoria prevede le necessarie clausole di rinuncia alle eccezioni relative al pagamento del premio, quelle di cui agli artt. 1242-1247, 1955, 1957, e tutte quelle di cui al Bando, alla concessione e alla manualistica?			
12. La polizza fideiussoria prevede le necessarie clausole di rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, e di escussione a prima e semplice richiesta?			
13. È stato verificato che la polizza fideiussoria non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre previsioni su quelle necessarie, incluse eventuali condizioni generali di polizza difformi?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
14. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 8-13?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RdC punti 15-30)	
15. Il Beneficiario risulta libero da procedure fallimentari o concorsuali, e in regola con l'informativa antimafia e il DURC?			
16. Nel caso siano previste dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se si specificare quali), esse risultano veritiere?			
17. In caso di Verbale istruttorio del Responsabile del Controllo chiuso in pendenza di verifiche su dichiarazioni sostitutive o acquisizioni di certificazioni avviate e non riscontrate (se si specificare quali), esse sono state acquisite, e sono favorevoli, o sono decorsi i termini di rilascio?			
18. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 15 e 17?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RdC punti 31-35)	
19. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
20. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, risulta conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento, e può ritenersi nel suo complesso ammissibile?			
21. Il procedimento istruttorio seguito dal Responsabile del Controllo, e il suo Verbale istruttorio, sono completi e corretti?			
22. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile del Controllo, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 19 e 21?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RdC punti 36-39)	
23. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto dal Responsabile del Controllo, è completo, corretto e coerente con i risultati dell'istruttoria?			
24. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto dal Responsabile del Controllo, liquida un importo corretto in base al Bando e alla manualistica?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Beneficiario del finanziamento con l'adesione al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli (rev. ___) approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile**)
- ☐ **RINVIA al Responsabile del Controllo il compimento di ulteriori atti istruttori**

(in caso di conferma senza rettifiche)
Non registrandosi rettifiche da apportare alle conclusioni del Responsabile del Controllo, il sottoscritto:
1. conferma il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario, per l'importo ivi indicato;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di conferma con rettifiche)
Pur confermando le conclusioni del Responsabile del Controllo, si registrano rettifiche da apportarvi, come segue:
- ○ _____;
- ○ _____;
- ○ *(se necessario riportare il quadro dei pagamenti rettificato)*_____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. coerentemente con quanto sopra esposto, modifica il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di non conferma)
Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:
- ○ _____;
- ○ _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. predispone il Decreto Dirigenziale di Rigetto;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente, e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;
4. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

(in caso di rinvio)
Dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile del Controllo se ne rileva l'insufficienza, a causa della quale non è possibile confermarne o meno le conclusioni, come di seguito illustrata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. rinvia al Responsabile del Controllo il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari;
2. attende la trasmissione del Verbale istruttorio e della Check List istruttoria integrati, e del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento integrato o rettificato, salvo che a seguito dell'ulteriore attività istruttoria il Responsabile del Controllo non debba concludere per il rigetto dell'istanza di pagamento, nel qual caso provvederà a promuovere direttamente l'adozione del Decreto di rigetto presso il proprio Dirigente.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 44

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per 1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. I requisiti formali della Check List di ammissibilità al finanziamento e del provvedimento di concessione sono stati rispettati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. Il Beneficiario ha compiuto gli adempimenti successivi alla concessione, previsti dal Manuale o dal Bando?			
3. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 1 e 2?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 1-11)	
4. I requisiti formali relativi agli atti di gara (se il Beneficiario è stazione appaltante) sono stati rispettati?			
5. I requisiti formali relativi della Check List dell'eventuale Variante e relativo provvedimento, o dell'eventuale variazione non variante, sono stati rispettati?			
6. I requisiti formali relativi agli atti dell'eventuale proroga sono stati rispettati?			
7. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 4-6?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 12-18)	
8. I requisiti delle istruttorie sull'anticipazione ed eventuali altri acconti sono rispettati, e quelli relativi alla garanzia sono ancora validi?			
9. I requisiti formali dell'istanza di pagamento in istruttoria sono stati rispettati dal Beneficiario?			
10. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 8 e 9?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 19-26)	
11. Il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrale e coerente di relazione descrittiva degli interventi realizzati?			
12. Il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrale e coerente relativa alle conferme d'ordine, contratti, incarichi presentati?			
13. (Se pertinente) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrale e coerente relativa al contratto di compravendita dell'immobile?			
14. (Se pertinente) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrale e coerente relativa all'acquisto dell'imbarcazione?			
15. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 11-14?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 27-32)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
16. (Se previsti lavori) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrale e coerente relativa alla contabilità di cantiere, Computo Metrico e Certificato di pagamenti?			
17. Il Beneficiario ha trasmesso documentazione giustificativa di spesa, che siano integrali e coerenti?			
18. Il Beneficiario ha trasmesso documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa presentati, e l'avvenuta quietanza liberatoria, che siano integrali e coerenti?			
19. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 16-18?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 33-53)	
20. (In caso di Saldo o S.U.) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione relativa alla chiusura dell'operazione, quale alla perizia asseverata del tecnico, certificazione di collaudo e agibilità, che siano integrali, coerenti e favorevoli?			
21. (In caso di Saldo o S.U.) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione relativa alla chiusura dell'operazione, circa la Funzionalità e alla Sicurezza dell'operazione realizzata, e tutte le Autorizzazioni, Pareri, e Concessioni necessarie, che siano integrali, coerenti e favorevoli?			
22. (In caso di Saldo o S.U., se pertinente) Il Beneficiario ha trasmesso documentazione relativa alla chiusura dell'operazione, circa la costituzione del Vincolo di Destinazione, che siano integrali, coerenti e favorevoli?			
23. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 20-22?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 54-60)	
24. Il Beneficiario risulta libero da procedure fallimentari o concorsuali, e in regola con l'informativa antimafia e il DURC?			
25. Nel caso siano previste dichiarazioni sostitutive rese dal Beneficiario (se si specificare quali), esse risultano veritiere?			
26. In caso di Verbale istruttorio del Responsabile del Controllo chiuso in pendenza di verifiche su dichiarazioni sostitutive o acquisizioni di certificazioni avviate e non riscontrate (se si specificare quali), esse sono state acquisite, e sono favorevoli, o sono decorsi i termini di rilascio?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
27. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 24 e 26?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 61-65)	
28. La determinazione del Responsabile del Controllo di effettuare, o meno, la Verifica in Loco è coerente con le previsioni del Manuale o del Bando?			
29. (Se pertinente) La Verifica in Loco, da quanto risulta da Verbale e (inclusa) Check List, è stata effettuata in modo corretto, completo, e coerente con l'operazione finanziata e le previsioni del Manuale o del Bando?			
30. (Se pertinente) Il Responsabile del Controllo ha regolarmente stilato, datato, e sottoscritto, Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco, ed essi risultano completi, coerenti, e con esito positivo, secondo quanto ai precedenti punti 28 e 39?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 66-68, e tutto il Verbale e inclusa Check List di Verifica in Loco)	
31. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
32. (Se pertinente) Le eventuali prescrizioni impartite al Beneficiario sono state da questo osservate in modo soddisfacente?			
33. (Se pertinente) Il minimo spesa e/o i limiti dell'importo complessivo di Anticipazione e Acconti, eventualmente previsti, per accedere al pagamento richiesto, dalla concessione o dal Manuale o dal Bando, sono rispettati?			
34. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento, e può ritenersi nel suo complesso ammissibile?			
35. Il procedimento istruttorio seguito dal Responsabile del Controllo, e il suo Verbale istruttorio, sono completi e corretti?			
36. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile del Controllo, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 31-35?		(rif. Check List per l'Acconto/Saldo/S.U. del RdC punti 69-75)	
37. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto dal Responsabile del Controllo, è completo, corretto e coerente con i risultati dell'istruttoria?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
38. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto dal Responsabile del Controllo, liquida un importo corretto in base al Bando e alla manualistica?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Beneficiario del finanziamento con l'adesione al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli (rev. ___) approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile**)
- ☐ **RINVIA al Responsabile del Controllo il compimento di ulteriori atti istruttori**

(in caso di conferma senza rettifiche)

Non registrandosi rettifiche da apportare alle conclusioni del Responsabile del Controllo, il sottoscritto:

1. conferma il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario, per l'importo ivi indicato;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di conferma con rettifiche)

Pur confermando le conclusioni del Responsabile del Controllo, si registrano rettifiche da apportarvi, come segue:

- ○ _____;
- ○ _____;
- ○ *(se necessario riportare il quadro dei pagamenti rettificato)*_____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. coerentemente con quanto sopra esposto, modifica il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di non conferma)

Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:

- ○ _____;
- ○ _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. predispone il Decreto Dirigenziale di Rigetto;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente, e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;
4. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

(in caso di rinvio)
Dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile del Controllo se ne rileva l'insufficienza, a causa della quale non è possibile confermarne o meno le conclusioni, di seguito illustrata:
- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. rinvia al Responsabile del Controllo il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari;
2. attende la trasmissione del Verbale istruttorio e della Check List istruttoria integrati, e del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento integrato o rettificato, salvo che a seguito dell'ulteriore attività istruttoria il Responsabile del Controllo non debba concludere per il rigetto dell'istanza di pagamento, nel qual caso provvederà a promuovere l'adozione del Decreto di rigetto presso il proprio Dirigente.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 45

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di Pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, e presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, istruttoria di cui al Verbale istruttorio n. _____ del _____ e Check List istruttoria n. _____ del _____, ricevuto richiesta da parte del Revisore, con sua Check List di revisione n. ____ del _____, di procedere all'integrazione dell'attività istruttoria, e, pertanto, visti il Bando di Misura e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, ha effettuato gli accertamenti integrativi di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			
3. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			
4. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			
5. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 46

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE AL VERBALE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

INTEGRAZIONE AL VERBALE ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di Pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, e presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, istruttoria di cui al Verbale istruttorio n. _____ del _____ e Check List istruttoria n. _____ del _____, ricevuto richiesta da parte del Revisore, con sua Check List di revisione n. ____ del _____, di procedere all'integrazione dell'attività istruttoria, e, pertanto, visti il Bando di Misura e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, svolta l'attività istruttoria integrativa,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____;

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- la richiesta di integrazione all'attività istruttoria, ricevuta in data _____, è motivata del Revisore come segue:
  - _____;
  - _____;

- in data _____ si è proceduto alla riapertura del presente verbale di istruttoria;

- in data _____ è stato *(indicare dettagliatamente le attività istruttorie effettuate)*;

- a conclusione delle attività istruttorie integrative è stato rilevato *(indicare dettagliatamente le conclusioni tratte, le anomalie riscontrate, o le osservazioni che desidera restino agli atti)*_____;

- la Check List istruttoria integrativa si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è concluso l'attività istruttoria integrativa e pertanto si è nuovamente chiuso il presente verbale istruttorio;

- le risultanze del verbale di istruttoria sono CONFERMATE/INTEGRATE/RETTIFICATE COME SEGUE:
  - *(specificare le integrazioni o rettifiche al verbale istruttorio)*_____;
  - _____;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la domanda di pagamento è:
  - ☐ **AMMISSIBILE** (si conferma l'esito del verbale istruttorio)
  - ☐ **NON AMMISSIBILE** (si ribalta l'esito del verbale istruttorio)

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della domanda di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo liquidabile è quello riportato nel verbale istruttorio/sotto illustrato;

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione è relativo a una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *in lettere* _____);

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, da liquidare in favore del Beneficiario a titolo di _____, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *in lettere* _____);

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa in istruttoria, è il seguente:

QUADRO DEI PAGAMENTI

	MARGINI	TOTALE AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	EFFETTIVA %	PRE SALDO (MAX 90%)
AMMESSO	///				100%	
ANTICIPAZIONE	40%	///			___%	
1° ACCONTO	MIN 50%				___%	
2° ACCONTO	///				___%	
SALDO	///				___%	
TOTALE	100%				___%	///
RESIDUO	///				___%	

Colonne: nella "Effettiva" indicare le percentuali di quota pubblica effettivamente accordate; nella "Pre Saldo" indicare l'importo massimo accordabile complessivamente tra anticipazione e acconti, e il totale effettivamente accordato.

Righe: sono obbligatorie la "Ammesso", la "Totali", la "Residuo" e le altre di interesse; nella "Anticipazione" iscrivere lo stesso importo, con segno negativo, nella colonna "Quota privata".

QUADRO DEL RIPARTO

	QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
ANTICIPAZIONE				
1° ACCONTO				
2° ACCONTO				
SALDO				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO CHE

- *(indicare quanto da aggiungere o rettificare)*_____;

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List istruttoria integrativa;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa rettificata;
  - *(eventuale specificare altro)*_____;

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di Rigetto;

///OPPURE///

confermare/integrare/rettificare il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG in favore del Beneficiario, predisposta con il Verbale istruttorio, per l'importo sopra indicato;

2. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, *(eventualmente)* e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale);

3. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini della conclusione dell'attività di revisione e, in caso di esito favorevole della revisione, dell'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e successivo inoltro del Decreto al RAdG;

4. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;

5. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 47

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, e presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, istruttoria di cui al Verbale istruttorio n. _____ del _____ e Check List istruttoria n. _____ del _____, rinviato con Check List di revisione n. ____ del _____ il compimento di ulteriori atti istruttori al Responsabile del Controllo, ricevuto riscontro da questo con Verbale istruttorio integrativo n. _____ del _____ e Check List istruttoria integrativa n. _____ del _____, pertanto, visti il Bando di Misura e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nella medesima attività di revisione, ha effettuato le verifiche integrative di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
1. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			
2. *(compilare in base all'oggetto dell'integrazione)*_____			
3. L'attività istruttoria integrativa svolta dal Responsabile del Controllo è coerente con la richiesta, e sufficiente?			
4. L'istanza di pagamento può ritenersi nel suo complesso ammissibile?			
5. È condivisibile la valutazione operata in definitiva dal Responsabile del Controllo, sull'istanza complessivamente intesa?			
6. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto in definitiva dal Responsabile del Controllo, è completo, corretto e coerente con i risultati dell'istruttoria?			
7. Il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predisposto in definitiva dal Responsabile del Controllo, liquida a titolo di anticipazione un importo corretto in base al Bano e alla manualistica?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Beneficiario del finanziamento con l'adesione al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile**)

(in caso di conferma senza rettifiche)

Non registrandosi rettifiche da apportare alle conclusioni del Responsabile del Controllo, il sottoscritto:

1. conferma il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario, per l'importo ivi indicato;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di conferma con rettifiche)

Pur confermando le conclusioni del Responsabile del Controllo, si registrano rettifiche da apportarvi, come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- _____;
- _____;
- *(se necessario riportare il quadro dei pagamenti rettificato)*_____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. coerentemente con quanto sopra esposto, modifica il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di non conferma)

Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. predispone il Decreto Dirigenziale di Rigetto;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente, e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;
4. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 48

REGIA – PAGAMENTO – DECRETO DI LIQUIDAZIONE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Liquidazione a titolo di Anticipazione/1°Acconto/2°Acconto/Saldo/ Erogazione in Soluzione Unica. Autorizzazione al Pagamento rivolta al RAdG, UOD _____.

I contenuti sono indicativi e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 (ex cod. 50-06-08) Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, e con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ne ha adottato la Revisione n. _____ in vigore dal giorno successivo alla rubricazione dello stesso Decreto;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, con i relativi impegni di spesa;
j) questa UOD, in base alla citata graduatoria regionale definitiva approvata dal RAdG, ha emesso i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreti di Concessione di finanziamento delle operazioni di propria competenza, tra i quali quello relativo all'operazione in oggetto.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nel rispetto del citato documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG e del citato Bando di Misura, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____
suoi Dati di nascita	_____*luogo*_____ (____*provincia o nazione*____) – _____*data*_____
suo Codice Fiscale	_____
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui al'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari e contabili di seguito dettagliati:

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____
DATI CONTABILI			
Capitolo	_____		
Missione	_____		
Programma	_____		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo	€ _____

e) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____;

PREMESSO, INFINE, che:

a) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la concessione dell'anticipazione di quota pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento (IVA detraibile esclusa) *(eventualmente)* (come rideterminato a seguito di _____*///OPPURE///*quantificato in epoca precedente alle rideterminazioni di cui sopra), per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 1° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 2° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____*///OPPURE///*ma senza autorizzazione al RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, per effetto del raggiungimento, con il complessivo importo già accordato, del limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione.

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza di erogazione del finanziamento concesso per anticipazione/1°

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) il Responsabile del Controllo e il Revisore presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, hanno eseguito rispettivamente l'istruttoria sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____ e Check List n. ____ del _____ istruttori, e la revisione sulla stessa istruttoria, di cui alla Check List di revisione n. _____ del _____;

c) come illustrato nella citata documentazione, l'istruttoria sull'istanza si è chiusa favorevolmente ed è stato accordato il anticipazione del 40%/1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, *(escluso il caso dell'anticipazione)* per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% pari a € _____;

d) dalla citata documentazione istruttoria risulta uno stato di avanzamento finanziario dell'operazione, come di seguito illustrato:

CONCESSO RIMODULATO					
Spesa	**%**	**Finanziamento**	**%**	**Quota Privata**	**%**
_____,__	___	_____,__	___	_____,__	___
AVANZAMENTO AD OGGI					
Spesa Ammessa	**%**	**Finanziamento Erogato**	**%**	**Sostenuto Privato**	**%**
_____,__		(anticipazione) _____,__		_____,__	
		(1° acconto) _____,__			
		(in corso) _____,__			
_____,__	___	_____,__	___	_____,__	___

e) la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato ad oggi, a norma del citato Accordo Multiregionale, grava come di seguito illustrato:

-	*Quota U.E.*	__%	€ _____,__
-	*Quota Stato Italiano*	__%	€ _____,__
-	*Quota Regione Campania*	__%	€ _____,__

DATO ATTO, INOLTRE, che:

a) *(escluso il caso dell'anticipazione)* la realizzazione dell'intervento e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

b) *(escluso il caso del 2° acconto o saldo o soluzione unica)* dalla documentazione istruttoria risulta realizzata una spesa ammissibile pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento, e risulta osservato, pertanto, il limite minimo del ___% di realizzazione per accedere al 1° Acconto, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione;

c) *(escluso il caso del saldo)* con il complessivo importo già accordato risulta rispettato/raggiunto il limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione;

d) *(eventuale)* che la relativa liquidazione trova copertura finanziaria come sopra premesso;

e) l'ammissibilità della spesa operata in istruttoria sull'istanza di pagamento in questione non pregiudica la possibilità, successivamente, e fino alla al saldo del finanziamento, di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, ad un ulteriore e complessiva istruttoria.

DATO ATTO, INFINE, che:

a) il Beneficiario, con nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ ha comunicato l'avvenuta apertura del conto corrente bancario dedicato e le relative coordinate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) *(in caso di saldo, se pertinente)* il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha trasmesso con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, copia dell'atto pubblico/della scrittura privata autenticata, quale atto unilaterale d'obbligo registrato di impegno al mantenimento del vincolo di destinazione al progetto finanziato dei beni mobili e immobili oggetto del finanziamento in questione per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, corredato di nota di trascrizione n. _____ del _____ della Conservatoria dei registri immobiliari di _____ (__);

c) *(in caso di saldo, se pertinente)* questo Ente, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, con nota prot. gen. n. _____ del _____, ha provveduto ad inoltrare, presso l'Ufficio circondariale marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti territorialmente competente, richiesta di trascrizione, nei Registri delle Navi Minori e Galleggianti, del vincolo di destinazione dell'imbarcazione oggetto dell'investimento, per i cinque anni successivi all'accertamento finale, e di trasmissione del relativo estratto da cui risulti l'avvenuta trascrizione, riscontrato con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____ , con la quale il medesimo ufficio ha trasmesso la documentazione richiesta;

d) *(se pertinente)* ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in sede di istruttoria dell'istanza di ammissione al finanziamento dell'intervento in oggetto, con nota prot. gen. n. ____ del _____, si è proceduto alla richiesta presso l'Ufficio Territoriale del Governo di _____ delle Informazioni Antimafia a carico del Beneficiario;

e) *(ed eventualmente)* ad oggi, trascorso il termine di ___ giorni dalla ricezione della richiesta da parte del competente Ufficio Territoriale del Governo, non risultando pervenuto riscontro all'istanza sopra citata, ai sensi dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione può procedere anche in assenza dell'informazione antimafia; nel qual caso le erogazioni sono corrisposte sotto condizione risolutiva e, in caso di informazione ostativa sopravvenuta le Amministrazioni revocano le concessioni, "fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

///OPPURE//

f) Con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ___ del _____, il competente Ufficio Territoriale del Governo ha trasmesso le Informazioni antimafia a carico del Beneficiario richieste, che risultano non ostative;

g) ai sensi dell'art. 2 della L. n. 266 del 22 novembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'erogazione è stato richiesto D.U.R.C. – Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettivamente acquisito agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, attestante la regolarità contributiva del Beneficiario, con scadenza in data _____;

h) quanto agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, lo stesso Ministero, con la Circolare n. 27 del 23 settembre 2011, al punto 3, ha ribadito che in materia di finanziamenti anche europei, le cui modalità sono determinate direttamente dal legislatore senza che assuma alcun rilievo la volontà del soggetto attuatore dell'incentivazione, il quale svolge un mero controllo sul possesso dei requisiti fissati dalla legge per accedere ad essi, in considerazione del fatto che essi risultano finalizzati al perseguimento di interessi di benessere collettivo prioritari rispetto a quelli sottesi alla verifica del citato Decreto, non ricorre l'obbligo di espletare la verifica in questione.

RITENUTO:

a) pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di ammissione al finanziamento della spesa rendicontata, e di Liquidazione della quota di finanziamento accordata, secondo gli importi sopra indicati,

b) *(eventualmente)* con detto Decreto vada reso al RAdG il necessario Nulla Osta al pagamento in favore del Beneficiario, e l'autorizzazione all'adozione del relativo decreto.

VISTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti istruttori Verbale e Check List istruttori e Check List di Revisione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(escluso il caso di anticipazione)* di ammettere a finanziamento la spesa rendicontata dal Beneficiario con l'istanza di 1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica, fino all'importo di € _____, per una quota di finanziamento pubblico del relativo ___% pari ad € _____, in favore di _____*Beneficiario*_____ per la realizzazione dell'operazione generalizzati in narrativa;
2. di liquidare, in favore dello stesso Beneficiario, e per i motivi illustrati in narrativa, l'importo pari ad € _____, quale quota di finanziamento pubblico a titolo di Anticipazione del __%/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica;
3. di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, a norma dell'Accordo Multiregionale citato in narrativa, grava come di seguito illustrato:

- Quota U.E.	__%	€	_____,__
- Quota Stato Italiano	__%	€	_____,__
- Quota Regione Campania	__%	€	_____,__

4. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che Nulla Osta al pagamento in favore del Beneficiario dell'importo liquidato con il presente provvedimento, appena sopra indicato;
5. *(in caso di effettiva erogazione)* di autorizzare il Dirigente della UOD 50-07-05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08), in qualità di RAdG, al pagamento dell'importo liquidato a titolo di Anticipazione del __%/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica, a valere sulla quota di finanziamento pubblico concessa;
6. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che il pagamento deve essere disposto dal RAdG per l'importo complessivo di € _____, e mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, intestato allo stesso Beneficiario, acceso presso l'Istituto Bancario "_____" – Filiale _____ (__), e rispondente al Cod. IBAN: _____;
7. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che il pagamento deve essere disposto dal RAdG con espressa indicazione che, sui consequenziali Mandato di Pagamento e Bonifico Bancario, deve essere riportata in causale l'indicazione del C.U.P. dell'operazione, riportato in oggetto e in narrativa, unitamente all'indicazione della valenza dell'operazione sul FEAMP Campania 2014/2020, e della Misura di pertinenza;
8. *(verificare)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, nell'ambito del quale è disposta la presente liquidazione;
9. *(in caso di richiesta di informativa antimafia non riscontrata)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, che la presente erogazione è disposta sotto la condizione risolutiva legata all'eventuale ricevimento di informativa antimafia ostativa;
10. di ribadire l'obbligo a carico del beneficiario di attenersi, pena la revoca del finanziamento, a quanto prescritto nel Bando di Misura e nel Decreto Dirigenziale di Concessione del finanziamento, citati in premessa;
11. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
12. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

il Dirigente

dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 49

REGIA – DICHIARAZIONE GENERICA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e per l'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del destinatario*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____,
C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione,
nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 50

MODELLO IDENTIFICATIVO DEL FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

PO FEAMP 2014 | 2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando	**Approvazione**

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

PO FEAMP 2014 | 2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando | Approvazione

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 51

SCHEDA DI FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

PO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Priorità __ – Misura ___ – Sottomisura _____ – Tipologia "a Regia/Titolarità"

UOD __-__-__ – _____

Codice Bando		Approvaz.	
ID operazione		CUP	
Benef. / Affidat.			
Titolo operaz.			
Prot. istanza / offerta		Concess. / Affidam.	
Spesa ammessa iniziale	€ _____	Finanziamento iniziale	€ _____

SCHEDA DI FASCICOLO
ELENCO DEGLI ATTI CONTENUTI NEL FASCICOLO DELL'OPERAZIONE

FALDONE I	
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO / GARA E SELEZIONE OFFERTE	
Istanza – Integrazioni	
A 01	Nota di trasmissione prot. gen. n. …
A 02	(allegato). Istanza di finanziamento di cui all'allegato…
A 03	(allegato). Relazioni tecnico descrittiva, economica e finanziaria con indicatori di progetto…
A 04	(allegato). Computo metrico analitico…
A 05	(allegato). Elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari…
A 06	(allegato). Idonea documentazione fotografica…
A 07	(allegato). Perizia asseverata del tecnico progettista…
A 08	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello Statuto o Atto Costitutivo della società…
A 09	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci…
A 10	(allegato). Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento…
A 11	(allegato). Preventivi confrontabili per fornitura di…
A 12	(allegato). Tav. 1 - Relazione illustrativa generale…
A 13	(allegato). Tav. 2 - Relazioni specialistiche…
A 14	(allegato). Tav.3 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti…
A 15	(allegato). Tav. 4 - Esecutivi impianti…
A 16	(allegato). Tav. 5 - Piani di sicurezza e coordinamento…
A 17	(allegato). Tav. 6 - Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico…
A 18	(allegato). Tav. 7 - Disciplinare delle opere previste con elenco prezzi…
A 19	(allegato). Tac. 8 - Cronoprogramma dei lavori…
A 20	(allegato). Tav. 9 - Schema di contratto ed un capitolato speciale d'appalto…
FALDONE II	
A 21	(allegato).
A 22	(allegato).
A 23	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
A 24	(allegato). Dichiarazione…
A 25	(allegato). Planimetria…

fonte: http://burc.regione.campania.it

A 26	(allegato).
A 27	
A 28	
A 29	
A 30	
A 31	
Istruttoria – Concessione /Affidamento – Proroga	
B 01	Nomina del/Assegnazione al Responsabile del Procedimento e Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni.
B 02	Comunicazione al potenziale Beneficiario di avvio del procedimento e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
B 03	Check List di ricevibilità, gen. n. …
B 04	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
B 05	Verbale istruttorio del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 06	Check List istruttoria del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 07	Richiesta di DURC all'Ente…, prot. gen. n. …
B 08	Richiesta di Informazioni antimafia alla Prefettura di …, prot. gen. n. …
B 09	Richiesta di verifica della dichiarazione…, prot. gen. n. …
B 10	Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 11	Check List istruttoria del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 12	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito dell'istruttoria, prot. gen. n. …
B 13	Istanza di Riesame, prot. gen. n. …
B 14	(allegato). Osservazioni in merito a…
B 15	(allegato).
B 16	Copia della graduatoria regionale definitiva adottata con Decreto Dirigenziale n. …
B 17	Verbale di riesame, gen. n. …
B 18	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito del riesame, prot. gen. n. …
B 19	Codice Unico Progetto (CUP).
B 20	Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento n. ...
B 21	Notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 22	Trasmissione del Provvedimento di concessione del finanziamento alla Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 23	Decreto Dirigenziale n. … di Rettifica del Decreto Dirigenziale n. … di concessione del finanziamento.
B 24	Notifica del Decreto Dirigenziale di rettifica al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 25	Trasmissione del Provvedimento di rettifica al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 26	Nota di trasmissione della richiesta di proroga, prot. gen. n. ….
B 27	(allegato). Richiesta di proroga.
B 28	(allegato). Allegata relazione tecnica.
B 29	(allegato). Nuovo crono programma.
B 30	Assegnazione al Responsabile del Procedimento.
B 31	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di proroga e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
B 32	Decreto Dirigenziale di concessione della proroga, n. ...
B 33	Notifica del Decreto Dirigenziale di proroga al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 34	Trasmissione del Provvedimento di proroga al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 35	
B 36	
B 37	

FALDONE III

ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO / AFFIDATARIO

Inizio lavori	
C 01	Trasmissione della dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento, prot. gen. n. ….
C 02	Trasmissione della dichiarazione di accollo delle ulteriori spese…, prot. gen. n. ….
C 03	(allegato). Trasmissione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato all'operazione e generalità delle persone autorizzate ad operarvi.
C 04	(allegato). Comunicazione di avvio procedure di realizzazione dell'operazione e nomina del Direttore dei Lavori.
C 05	Nota di trasmissione, prot. gen. n. ….
C 06	Trasmissione prot. gen. n. 43502 del 12/04/2011.
C 07	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 08	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 09	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza.
C 10	(allegato). Verbale di Consegna lavori.
C 11	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 12	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 13	(Allegato). Copia contratto ditta …

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 14	Nota di trasmissione, prot. gen. n. …
C 15	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 16	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 17	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva relativa all'assenza vincoli di coniugio…
C 18	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva di conformità agli originali delle copia di cui sopra…
C 19	Nota di trasmissione della documentazione di cambio fornitori, prot. gen. n. …
C 20	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva illustrativa dei fornitori sostituiti.
C 21	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 22	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 23	Richiesta al Beneficiario di integrazione per cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 24	Nota di trasmissione prot. gen. n. … di integrazione per cambio preventivi…
C 25	(Allegato). Relazione a chiarimento cambio fornitori.
C 26	Comunicazione al Beneficiario inerente al cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 27	
C 28	
C 29	

Atti di gara	
D 01	Trasmissione atti di gara prot. gen. n. …
D 02	(allegato). Copia della nomina del R.U.P.
D 03	(allegato). Copia Bando di Gara.
D 04	(allegato). Disciplinare di Gara.
D 05	(allegato). Determina di Approvazione del Bando di Gara n. …
D 06	(allegato). Copia di n. 4 Verbali di Gara.
D 07	(allegato). Determinazione di Aggiudicazione definitiva con relativo quadro economico rimodulato, n. …
D 08	(allegato). Copie delle comunicazioni di aggiudicazione inviate alle ditte concorrenti alla gara…
D 09	(allegato). Nomine membri di Commissione giudicatrice per la Gara d'Appalto…
D 10	(allegato). Trasmissione documenti di gara prot. gen. n. …
D 11	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.R.I.
D 12	(allegato). Copia della Pubblicazione dell'estratto del Bando di Gara sul B.U.R.C.
D 13	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sul quotidiano…
D 14	(allegato). Bozza di Contratto d'appalto.
D 15	(allegato). Copia del Modello di Informazioni Antimafia Privati.
D 16	Trasmissione atti inerenti la conclusione dell'aggiudicazione prot. gen. n. …
D 17	(allegato). Originale del Contratto di Appalto sottoscritto, rep. n. ...., registro n. …
D 18	(allegato). Verbale di Consegna lavori datato....
D 19	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza, datato….
D 20	C(allegato). opia di n. … comunicazioni previste dall'art. … concernenti la notifica della data di stipula del contratto…
D 21	(allegato). Copia conforme Atto di Sottomissione sottoscritto in data … Registro n. ….
D 23	Assegnazione al Responsabile del Procedimento.
D 24	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
D 25	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
D 26	(allegato). Dichiarazione…
D 27	(allegato). Documento di…
D 28	Decreto Dirigenziale di rimodulazione del finanziamento a seguito di aggiudicazione di gara, n. ...
D 29	Notifica del Decreto Dirigenziale di rimodulazione per atti di gara al Beneficiario, prot. gen. n. …
D 30	Trasmissione del Provvedimento di rimodulazione per atti di gara al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
D 31	
D 32	
D 33	

FALDONE IV

Varianti e Variazioni	
E 01	Nota di trasmissione della richiesta di Variante, prot. gen. n. …
E 02	Relazione illustrativa della variante a firma di …, datata….
E 03	Relazione tecnica a firma del Responsabile Unico del procedimento, datata…
E 04	Quadro economico riepilogativo in variante.
E 05	Relazione tecnica illustrativa del progetto Esecutivo di variante a firma degli di..., datato…
E 06	Relazione tecnica per la variazione degli impianti specifici, a firma di..., datato…
E 07	Computo metrico estimativo di variante a firma di..., datato…
E 08	Quadro comparativo fra il Computo metrico esecutivo e il Computo metrico estimativo di variante a firma di..., datato…
E 09	Planimetrie allegate alla Relazione tecnica di variante, a firma di …, datato…
E 10	Permesso a costruire, riferito alla variante, del Comune di..., prot. n. …
E 11	Elaborato planimetrico catastale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E 12	Elaborati grafici...
E 13	Planimetria quotata…
E 14	Planimetria quotata…
E 15	Approfondimento Nuovo Prezzo…
E 16	Progetto esecutivo dell'impianto antincendio, a firma dell'ing. Giuliano Pompilio Grilli.
E 17	Progetto esecutivo dell'impianto elettrico e quadri, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 18	Progetto esecutivo dell'impianto di climatizzazione, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 19	Piano di sicurezza della variante…
E 20	Estratto catastale di mappa prodotto d'ufficio.
E 21	Assegnazione al Responsabile del Procedimento della variante.
E 22	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di Variante e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
E 23	Comunicazione al Beneficiario del Controllo in Loco, prot. gen. n. …
E 24	Verbale di Verifica in Loco di richiesta di variante, gen. n. …
E 25	Verbale istruttorio di richiesta di variante, gen. n. …
E 26	Check List istruttoria di variante, gen. n. …
E 27	Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante e rimodulazione del finanziamento, n. ...
E 28	Notifica del Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
E 29	Trasmissione del Provvedimento di approvazione della Variante al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
E 30	
E 31	
E 32	

AVANZAMENTO FINANZIARIO	
Anticipazione	
F 01	Istanza di Anticipazione, prot. gen. n. ...
F 02	(Allegato). Garanzia fideiussoria emessa da… n. ..., datata…
F 03	Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore.
F 04	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di Variante e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
F 05	Stampata della Verifica dell'autorizzazione al garante presso l'Ente… in data …
F 06	Richiesta di conferma della validità della polizza fideiussoria, prot. gen. n. …
F 07	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
F 08	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
F 09	Verbale istruttorio di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 10	Check List istruttoria di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 11	Check List di revisione di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 12	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, n. ...
F 13	Notifica del Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
F 14	Trasmissione del Provvedimento di approvazione della Variante al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
F 15	Decreto Dirigenziale di Pagamento, n. ...
F 16	Mandato di Pagamento n. ...
F 17	
F 18	
F 19	

FALDONE V	
1° Acconto per Stato di Avanzamento	
G 01	Istanza di 1° Acconto, prot. gen. n. ...
G 02	(allegato). Schema di monitoraggio finanziario.
G 03	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di Stato di Avanzamento
G 04	(allegato). Computo metrico.
G 06	(allegato). 1° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 07	(allegato). 2° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 08	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale delle fatture prodotte ed elencate.
G 09	(allegato). n. … Fatture in copia conforme
G 10	(allegato). n. … Fatture in copia conforme ma complete di assolvimento Imposta di Bollo
G 11	(allegato). n. … Bonifici bancari vistati dalla banca.
G 12	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale dei modelli F24 prodotti.
G 13	(allegato). n. … Modelli F24 in copia conforme e vistati dalla banca relativi al versamento delle ritenute d'acconto delle fatture prodotte.
G 14	(allegato). n. … dichiarazioni liberatorie in originale, con allegate copie di documenti d'identità.
G 15	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale degli estratti del conto corrente dedicato prodotti.
G 16	(allegato). Estratti conto in copia conforme: 01/2017, 02/2017, 03/2017, 04/2017, …
G 17	Verifiche dei legali rappresentanti delle ditte dichiaranti le liberatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 18	Copia della Check List di verifica in loco relativo al controllo di I livello della Regione Campania.
G 19	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
G 20	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
G 21	Verbale di Verifica in Loco di 1° Acconto, gen. n. …
G 22	Check List di Verifica in Loco di !° Acconto, gen. n. …
G 23	Verbale istruttorio di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 24	Check List istruttoria di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 25	Check List di revisione di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 26	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento per 1° Acconto, n. ...
G 27	Notifica del Decreto Dirigenziale di Liquidazione del 1° Acconto al Beneficiario, prot. gen. n. …
G 28	Trasmissione del Provvedimento di approvazione del 1° Acconto al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
G 29	Decreto Dirigenziale di Pagamento del 1° Acconto, n. ...
G 30	Mandato di Pagamento n. ...
G 31	
G 32	
G 33	
2° Acconto per Stato di Avanzamento	
H 01	
H 02	
H 03	
H 04	
H 05	
H 06	
H 07	
Saldo	
J 01	
J 02	
J 03	
J 04	
J 05	
J 06	
Altri atti – Corrispondenza	
K 01	
K 02	
K 03	
K 04	
K 05	
K 06	
K 07	
K 08	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 52

REGIA – ELENCO TERRITORIALE/GRADUATORIA REGIONALE

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità _____ - Misura _____**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD __-__-__ - _____ / Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	**Cod. Bando _____**

ELENCO TERRITORIALE DELLE ISTANZE / DEGLI ESITI / PROVVISORI / DEFINITIVI / GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA / DEFINITIVA

Protocollo	Candidato	Operazione	ID operazione	Durata operazione	Ammis-sibile	Punteg-gio[1]	Ammissibile Finanziamento	Motivi di esclusione	Stato verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
					SI		€ _____ € _____			
					NO		€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			

Il Dirigente della UOD / Il Responsabile della Misura ____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Dirigente della UOD / il Referente dell'Autorità di Gestione
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

[1] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 53

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

Misura	Codice Bando	ID operazione	Aggiornato al

Beneficiario	CUP	Concessione

DATI DEL QUADRO ECONOMICO		DATI DEL DOCUMENTO FISCALE									DATI DEL DOCUMENTO DI PAGAMENTO			DATI DELL'AMMISSIONE					
Livello e Descrizione	**Costo Ammesso**	**Numero Fattura**	**Data Fattura**	**Imponibile**	**% IVA**	**IVA**	**Totale**	**Note IVA**	**Ritenuta**	**Netto a pagare**	**Numero Bonifico**	**Data Bonifico**	**Importo Bonifico**	**S.A.**	**Spesa Giustificata (IVA incl.)**	**Spesa non Ammessa (IVA incl.)**	**Spesa Sospesa (IVA incl.)**	**Imponibile Ammesso**	**IVA Ammessa**	**Motivazione**
	(A)			**(B)**		**(C)**	**(D)**		**(E)**	**(F)**			**(G)**		**(H)**	**(I)**	**(J)**	**(K)**	**(L)**	
A																				
OPERE EDILI																				
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
B																				
IMPIANTI																				
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
C																				
MACCHINARI																				
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
D																				
MEZZI MOBILI																				
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
E																				
SPESE GENER.																				
Ditta	*Attività*																			
	Ft.																			
Professionista	*Attività*																			
	Ft.																			
TOTALI																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO					
COSTO TOTALE AMMESSO	(A)	€	-		
QUOTA CARICO PRIVATO	0%	€	-		
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO	0%	€	=		
		€			controprova: 0
SPESA GIUSTIFICATA (IVA incl.)	(E+G)	€	-		controprova: SPESA GIUSTIFICATA (H)
SPESA NON AMMESSA (IVA incl.)	(I)	€	-		
SPESA SOSPESA (IVA incl.)	(J)	€	-		
IMPONIBILE AMMESSO	(K)	€	-		
IVA AMMESSA	(L)	€	=		
		€			controprova: 0
IMPONIBILE AMMESSO	(I)	€	+		
IVA AMMESSA	(J)	€	=		
TOTALE SPESA AMMESSA (ad oggi)		€	-		
QUOTA PARTE CARICO PRIVATO	0%	€	-		
QUOTA PARTE FINANZIAM. PUBBLICO	0%	€	=		
		€			controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)			-		
Quota parte U.E.	0%	€	-		
Quota parte Stato	0%	€	-		
Quota parte R.C.	0%	€	=		
		€			controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)		€	-		
ANTICIPAZIONE		€	-		
1° Acconto		€	-		
2° Acconto		€	=		
		€			controprova: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 54

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

Dati della Misura		Dati del Beneficiario / Affidatario		Dati dell'operazione			Dati del garante		Dati della polizza			
Misura	Bando	**Beneficiario /Affidatario**		**ID operazione**	Concessione	**Stato**	**Garante**		**Numero polizza**	**Data polizza**	**Scadenza**	**Svincolo**
		C.F.	P.I.	Tiolo dell'operazione		Finanziamento	P.I.	Autorizzazione	Protocollo	Importo	Scadenza premio	Ultimo rinnovo

Allegato 55

PISTE DI CONTROLLO

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

PISTE DI CONTROLLO

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

OPERAZIONI A TITOLARITÀ*
OPERAZIONI A REGIA – SOSTEGNO AI SINGOLI BENEFICIARI
OPERAZIONI A REGIA – OPERAZIONI FINANZIATE CON PO FEP 2007/2013 E PO FEAMP 2014/2020

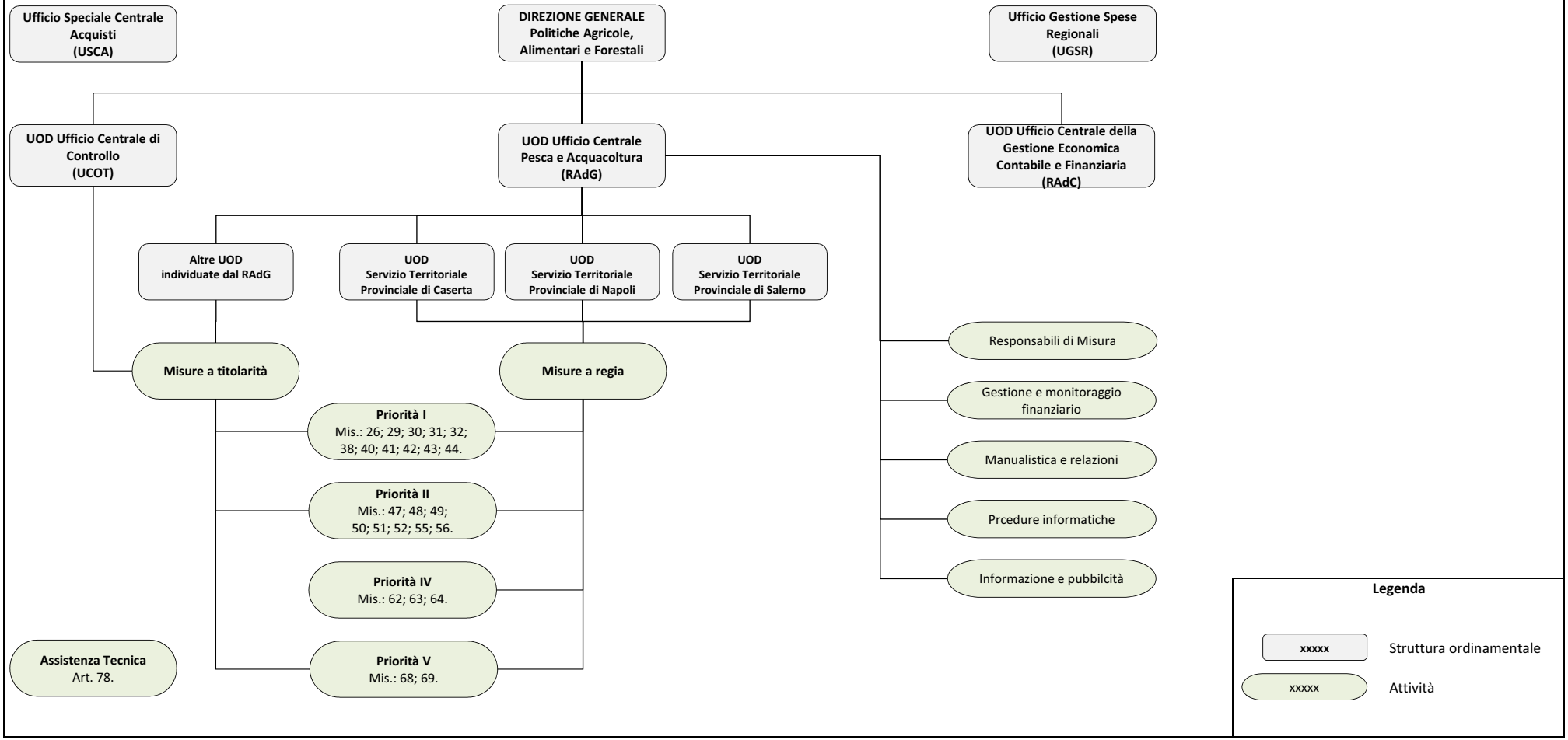
* Per le operazioni a titolarità si riportano le sole Piste di Controllo afferenti alla fase di pagamento, per i procedimenti affidatamento si rinvia alla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione nazionale

SCHEDA ANAGRAFICA delle PISTE DI CONTROLLO

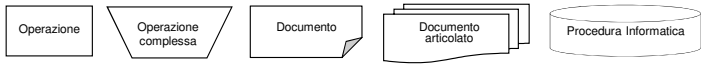
Priorità di riferimento	I, II, IV, V e Assistenza Tecnica
Tipologia di operazione	Tutte le operazioni
Autorità nazionale di Gestione	MiPAAF - DG Pesca marittima e acquacoltura
Autorità nazionale di Certificazione	AGEA
Autorità nazionale di Audit	AGEA
Referente regionale dell'Autorità di Gestione	Regione Campania - UOD 50-07-05 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Referente regionale dell'Autorità di Certificazione	Regione Campania - UOD 50-07-09 - Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria



fonte: http://burc.regione.campania.it

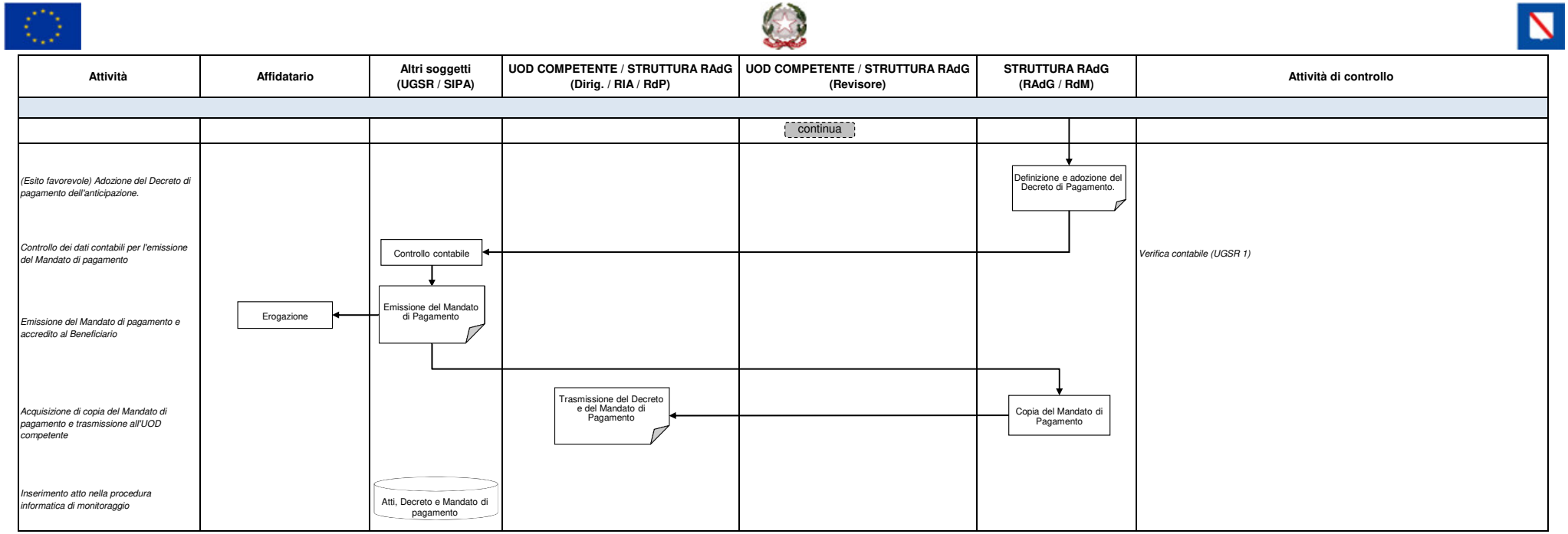
OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

PAGAMENTO dell'ANTICIPAZIONE



Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / RIA / RdP)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Domanda di pagamento dell'Anticipazione	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile Incaricato dell'Anticipazione e al Revisore			Assegnazione al RIA e al Revisore			
Comunicazione all'affidatario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amminstrativa) sulla richiesta di anticipazione - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.			*Istruttoria sulla sichiesta di pagamento dell'Anticipazione (UOD 1)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Esito negativo Esito positivo	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori.		
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione.		*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di Autorizzazione al pagamento.*			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento.	Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso		
Notifica del Decreto al Beneficiario. *Comunicazione al RdM del Decreto.*	Notifica del Decreto		Esito negativo Esito positivo		Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto. Comunicazione al RdM, del Decreto di Autirizzazione al pagamento.	
				continua		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

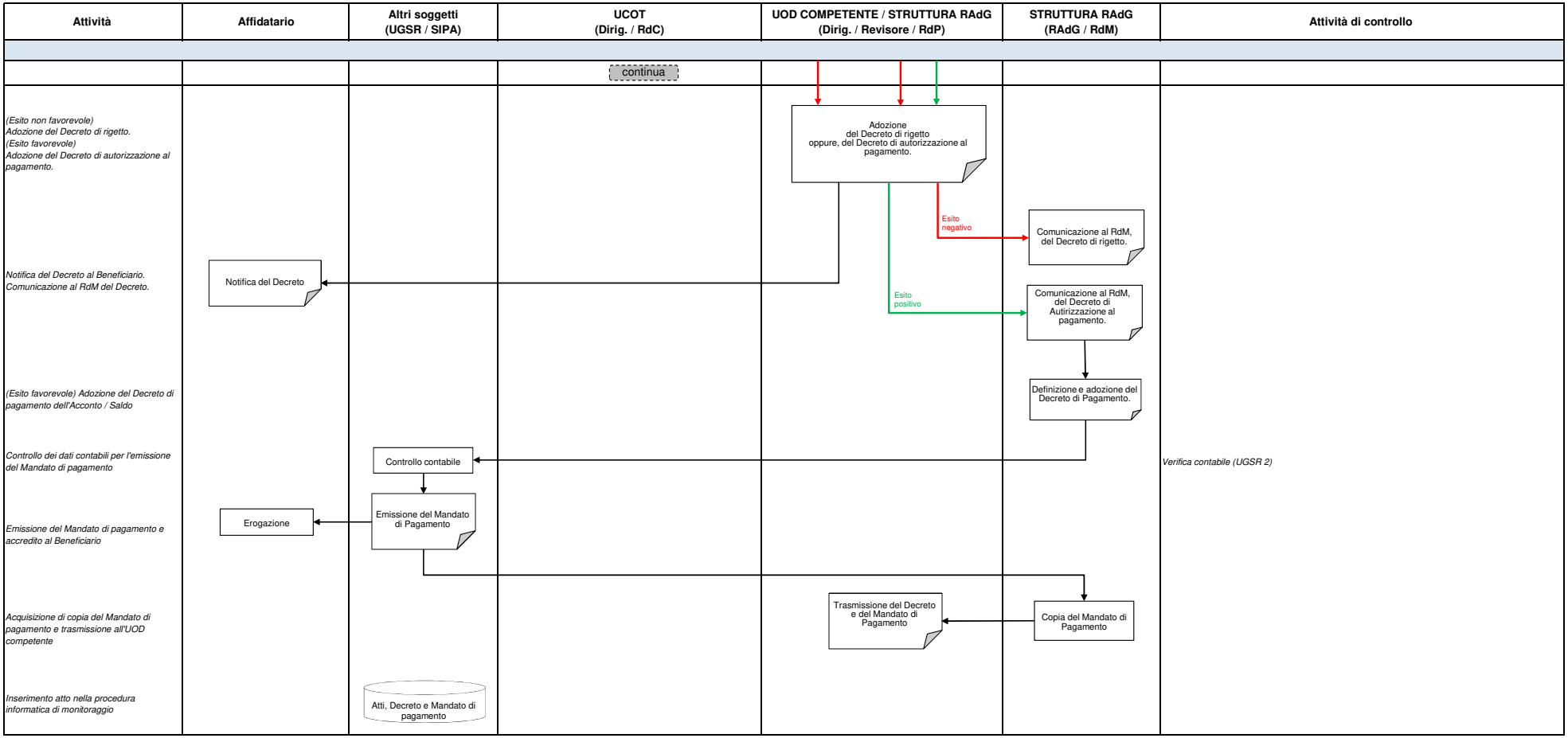
OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

PAGAMENTO dell'ACCONTO / SALDO

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UCOT (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / Revisore / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo				Acquisizione e protocollazione		
Istruttoria sulla domanda di pagamento				Attività istruttoria. Verbale e Check List.		*Istruttoria sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UOD 2)*
Trasmissione all'UCOT della documentazione di domanda di pagamento, e della documentazione istruttoria, e messa a disposizione del fascicolo			Trasmissione della documentazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo			Assegnazione al RdC			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amminstrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività di controllo. Verbale e Check List.			*Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 1)*
(Se pertinente) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione all'affidatario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Se pertinente) Convocazione per sopralluogo se pertinente		(Se pertinente) Verifica in Loco. Verbale. → Annulo fatture			*(Se pertinente) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 2)*
Trasmissione al Dirigente dell'UOD competente, del Verbale e Check List di controllo.				Trasmissione del Verbale e Check List.		
(Esito negativo) Il Dirigente procede con il Decreto di Rigetto predisposto dal RdP. (Esito positivo) Il Dirigente avvia la fase di Revisione.				Esito negativo / Esito positivo		
(Esito positivo) Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione. (Esito positivo non condiviso / Esito positivo)		*Revisione dell'struttoria sulla domanda di pagamento dell'Acconto o Saldo (Rev 2)*
			continua			

fonte: http://burc.regione.campania.it



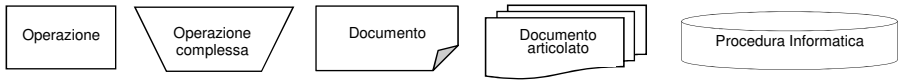
fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A TITOLARITA' Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione				
DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO				
Codice controllo	**Soggetti coinvolti**	**Descrizione del controllo**	**Riferimenti**	**Documenti**
UOD 1	*Responsabile Incaricato dell'Anticipazione*	**Istruttoria sulla sichiesta di pagamento dell'Anticipazione** Il Responsabile Incaricato dell'Anticipazione effettua la verifica amministrativa dei requisiti per il pagamento dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - Check list istruttoria per l'anticpo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RIA con la propria Check List.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Procedimento effettua l'istruttoria sulla richiesta di Acconto o Saldo relativa al rispetto dalle normativa di riferimento, la regolarità e la coerenza dea documentazione presentata, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo - Check list di istruttoria per l'Acconto / Saldo
UCOT 1	*Responsabile del Controllo*	**Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative. In particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutta la documentazione presentata, etc. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di contollo per l'Acconto / Saldo - Check list di controllo per l'Acconto / Saldo
UCOT 2	*Responsabile del Controllo*	**Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione dell'attività, fornitura e servizi affidati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo dell'UCOT effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'struttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposto alla verifica del Revisore, che ripercorre con la propria Check List l'attività istruttoria, e quella di Controllo svolta dal Responsabile del Conntrollo dell'UCOT.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

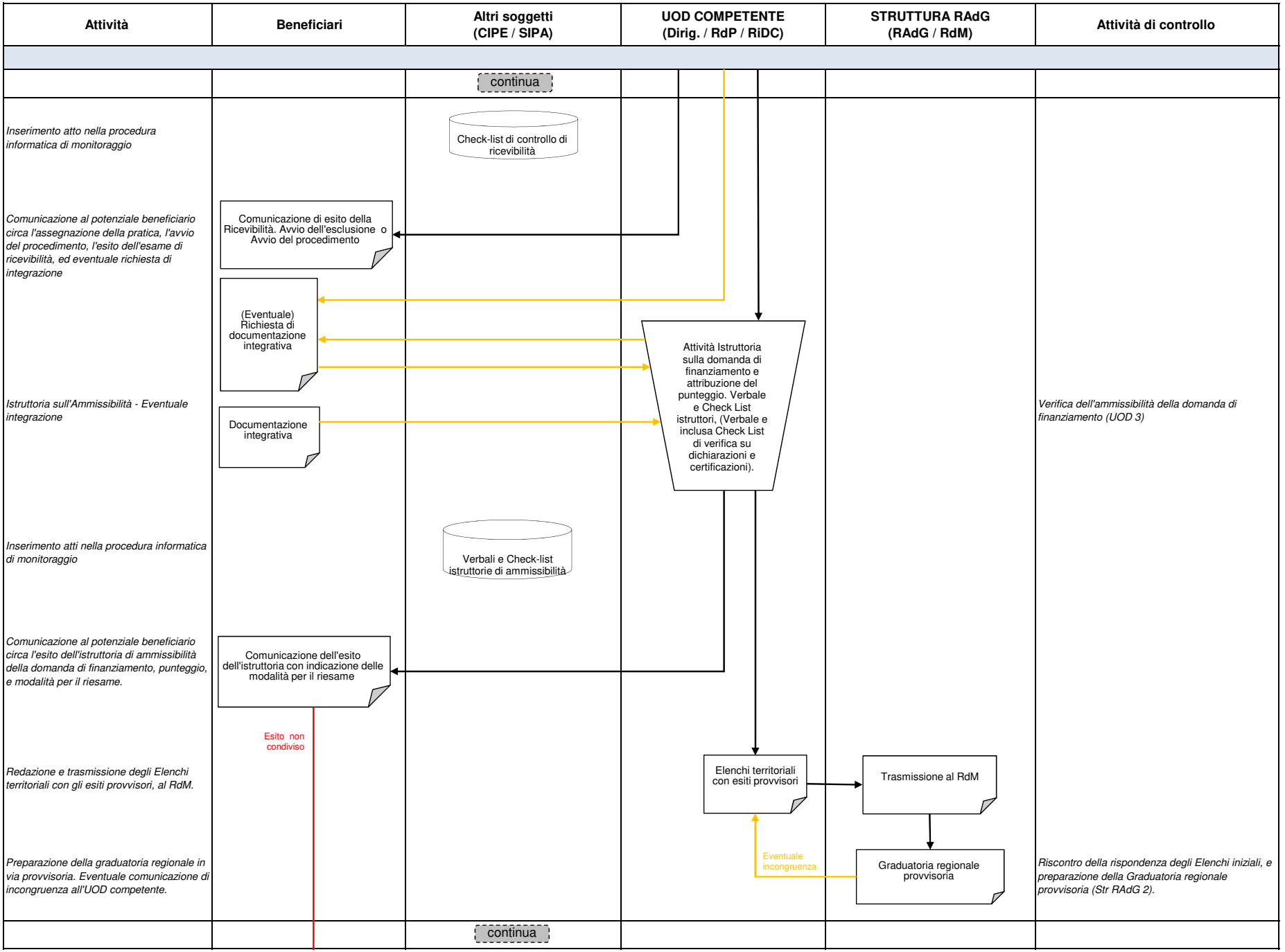
OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

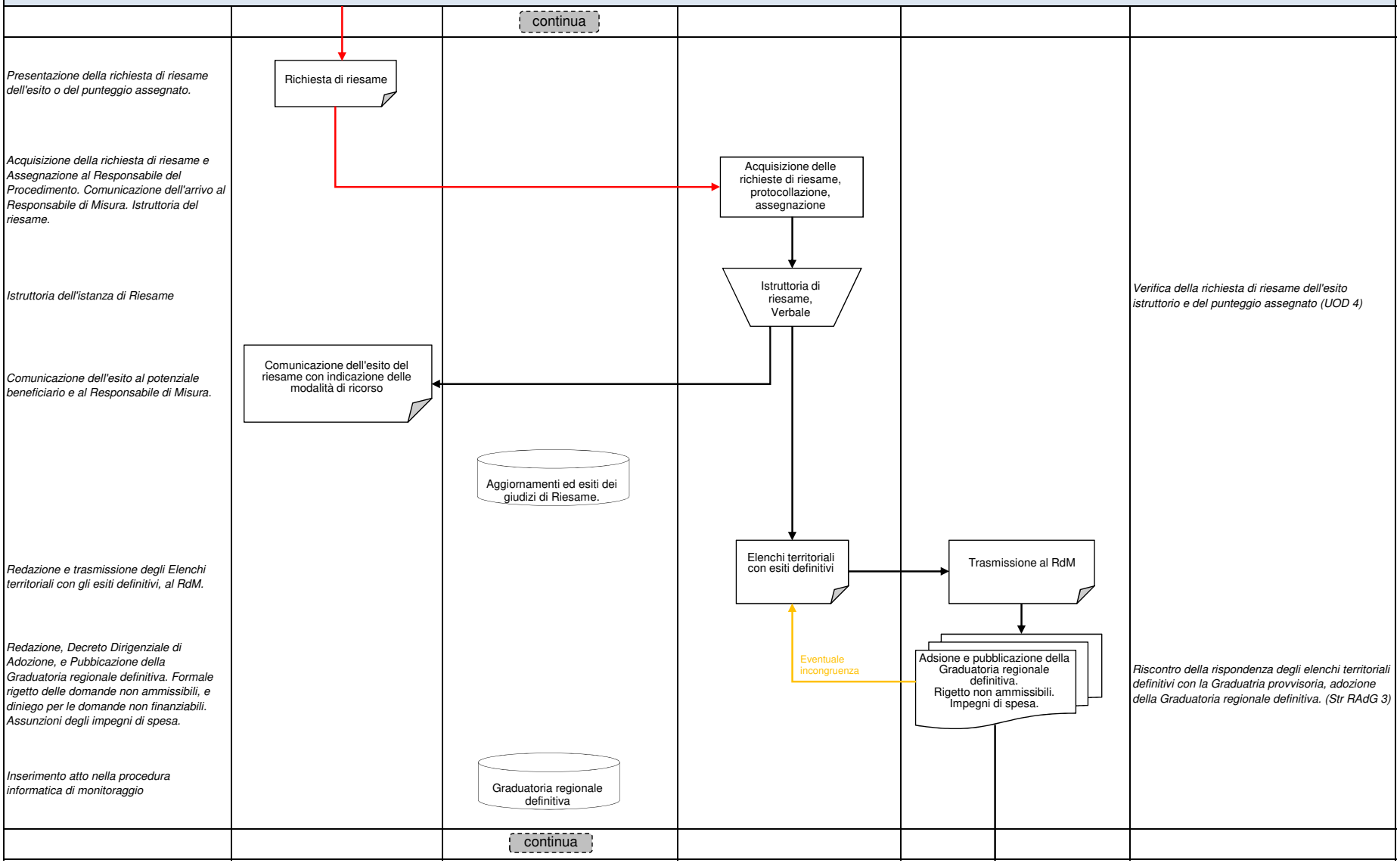
SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni



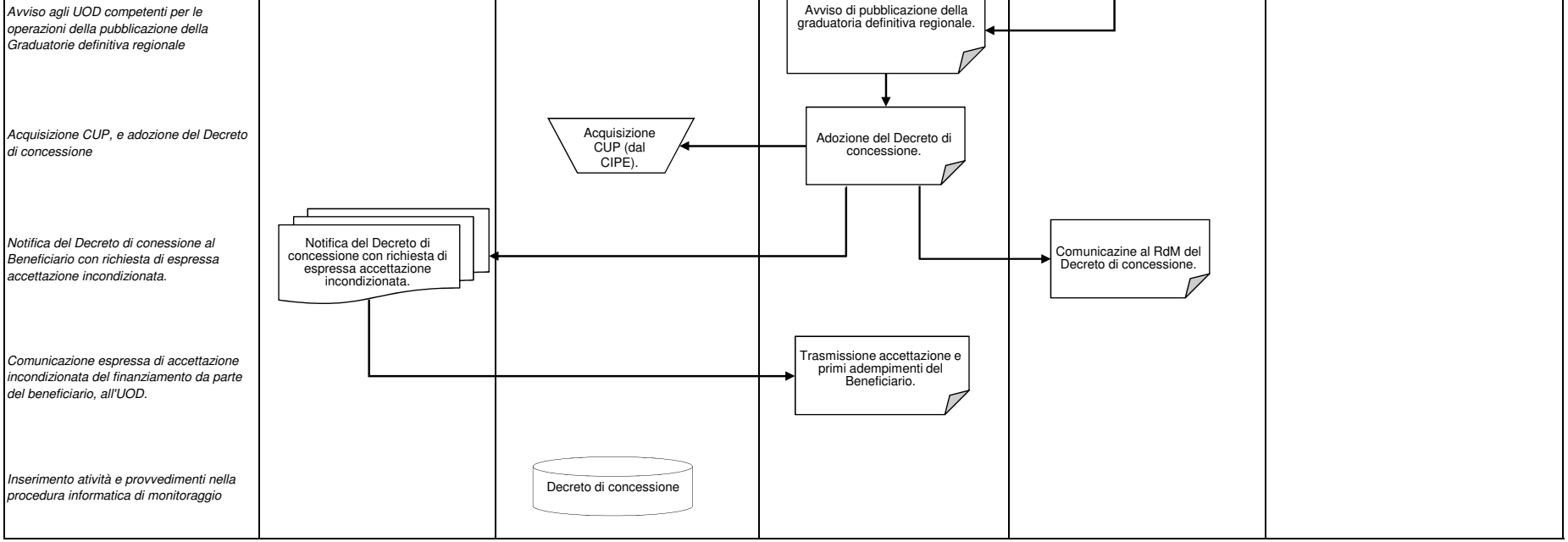
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubbicazione del Bando di Attuazione / Avviso Pubblico				Bando di attuazione / Avviso Pubblico	*Verifica della conformità del Bando alla normativa vigente e alle Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura, congruità della modalità, tempi e accessibilità de pubblico (Str RAdG 1)*
Presentazione delle domande di finanziamento fino a chiusura del bando	Domanda di finanziamento				*Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di finanziamento (UOD 1)*
Ricezione della domanda, acquisizione del numero e data di protocollo di ricezione.			Acquisizione delle domande, protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento			Assegnazione al RdP		
Costituzione del fascicolo dell'istanza			Costituzione del fascicolo		
Redazione elenco territoriale delle istanze pervenute, e trasmissione al RdM			Elenco territoriale delle istanze	Trasmissione al RdM	
Ricevibilità			Verifica di Ricevibilità e Check list		*Verifica della ricevibilità della domanda di finanziamento (UOD 2)*
		continua			

fonte: http://burc.regione.campania.it


Attività
Beneficiari
Altri soggetti (CIPE / SIPA)
UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)
STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)
Attività di controllo
continua
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio
Check-list di controllo di ricevibilità
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'assegnazione della pratica, l'avvio del procedimento, l'esito dell'esame di ricevibilità, ed eventuale richiesta di integrazione
Comunicazione di esito della Ricevibilità. Avvio dell'esclusione o Avvio del procedimento
(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa
Istruttoria sull'Ammissibilità - Eventuale integrazione
Documentazione integrativa
Attività Istruttoria sulla domanda di finanziamento e attribuzione del punteggio. Verbale e Check List istruttori, (Verbale e inclusa Check List di verifica su dichiarazioni e certificazioni).
Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento (UOD 3)
Inserimento atti nella procedura informatica di monitoraggio
Verbali e Check-list istruttorie di ammissibilità
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'esito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, punteggio, e modalità per il riesame.
Comunicazione dell'esito dell'istruttoria con indicazione delle modalità per il riesame
Esito non condiviso
Redazione e trasmissione degli Elenchi territoriali con gli esiti provvisori, al RdM.
Elenchi territoriali con esiti provvisori
Trasmissione al RdM
Eventuale incongruenza
Preparazione della graduatoria regionale in via provvisoria. Eventuale comunicazione di incongruenza all'UOD competente.
Graduatoria regionale provvisoria
Riscontro della rispondenza degli Elenchi iniziali, e preparazione della Graduatoria regionale provvisoria (Str RAdG 2).
continua



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

VERIFICA degli atti di GARA

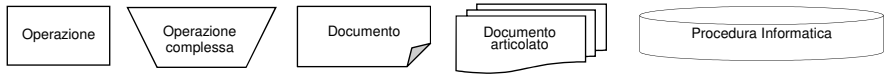
Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione della documentazione di gara	Documentazione di gara				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio				
Verifica della documentazione di gara - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale e Check List di Verifica		*Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara (UOD 5).*
Adozione del Decreto di presa d'atto ed eventuale rimodulazione o altro consequenziale.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

APPROVAZIONE della VARIANTE

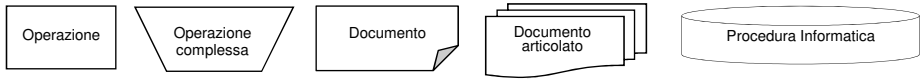


Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione istanza di Variante	Istanza di variante				
Attribuzione identificativo di protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria sulla Variante - Eventuale integrazione - Pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa Comunicazione controllo in loco		Istruttoria della Variante. Sopralluogo. Verbale e Check List istruttori di Variante; Verbale e inclusa Check List di sopralluogo		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e sopralluogo per l'approvazione della Variante, (UOD 6).*
Adozione del Decreto di approvazione della Variante e rimodulazione o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti dell'istruttoria			

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

CONCESSIONE della PROROGA



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione dell'istanza di proroga	Istanza di proroga				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento				
Verifica della istanza di proroga - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale e Check List di verifica		*Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga (UOD 7).*
Adozione del Decreto di Proroga o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ANTICIPAZIONE

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di anticipo	Richiesta di erogazione					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amminstrativa) sulla richiesta di anticipazione - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività istruttoria		*Istruttoria sull'Istanza di Anticipazione (UOD 8)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. (Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.			Esito negativo; Esito positivo; Integrazione dell'attività	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e del Decreto		
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.		*Revisione dell'struttoria sull'Istanza di Anticipazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto. (Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento	Esito positivo non condiviso; Esito positivo condiviso		
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto		Esito negativo; Esito positivo		Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto.; Comunicazione al RdM, del Decreto di Autirizzazione al pagamento.	
				continua		

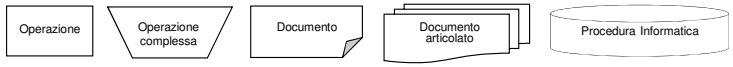
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'anticipazione.					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

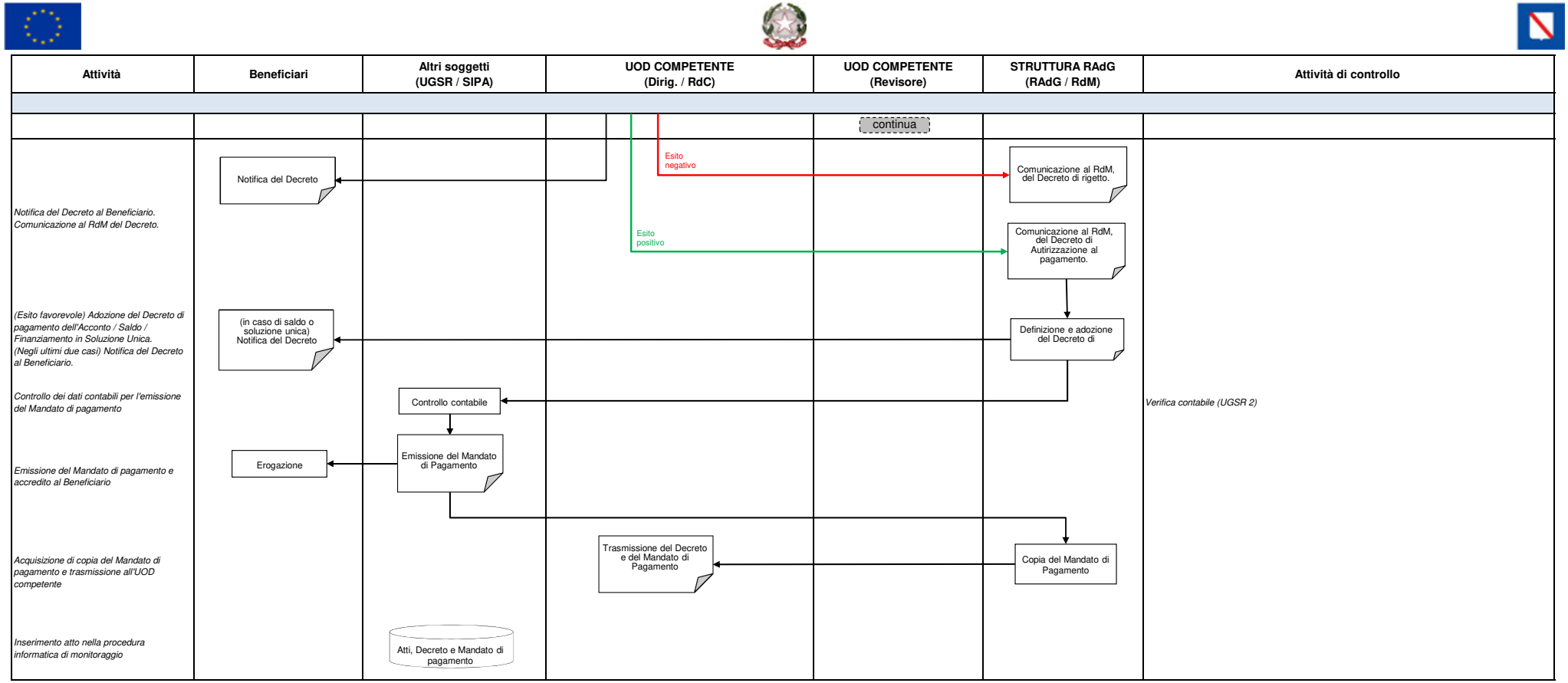
OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ACCONTO / SALDO / SOLUZIONE UNICA



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione) *Acquisizione al protocollo* *Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore* *Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento* *Istruttoria (verifica amminstrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria* *(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco* *(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione.* *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.* *Revisione* *(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.*	Richiesta di erogazione Comunicazione di avvio del (eventuale) Richiesta di documentazione integrativa (Eventuale) Convocazione per sopralluogo		Acquisizione e protocollazione Assegnazione al RdC e al Revisore Attività Istruttoria. Verbale e Check List. (Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e inclusa Check List. Annulo fatture Esito negativo Esito positivo Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività Integrazione dell'attività istruttoria Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e Decreto Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto. Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso continua		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 9)* *(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 10)* *Revisione dell'struttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica) (Rev 2)*

fonte: http://burc.regione.campania.it


Attività
Beneficiari
Altri soggetti (UGSR / SIPA)
UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)
UOD COMPETENTE (Revisore)
STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)
Attività di controllo
continua
Notifica del Decreto
Esito negativo
Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto.
Esito positivo
Comunicazione al RdM, del Decreto di Autirizzazione al pagamento.
Definizione e adozione del Decreto di
(in caso di saldo o soluzione unica) Notifica del Decreto
Controllo contabile
Verifica contabile (UGSR 2)
Emissione del Mandato di Pagamento
Erogazione
Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento
Copia del Mandato di Pagamento
Atti, Decreto e Mandato di pagamento
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'Acconto / Saldo / Finanziamento in Soluzione Unica. (Negli ultimi due casi) Notifica del Decreto al Beneficiario.
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico				
DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO				
Codice controllo	**Soggetti coinvolti**	**Descrizione del controllo**	**Riferimenti**	**Documenti**
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
UOD 1	*Dirigente*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di finanziamento** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda di finanziamento** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
UOD 3	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento, e il Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni per quanto compete loro, verificano la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazine integrativa presentata, con quanto richiesto dal Bando, al fine di redigere la graduatoria (provvisoria) delle istanze.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Riscontro della rispondenza degli Elenchi iniziali, e preparazione della Graduatoria regionale provvisoria** Il RdM riscontra la rispondenza degli Elenchi territoriali iniziali con gli Elenchi territoriali con esiti provvisori pervenuti, e la Graduatoria estraibile con l'apposita funzionalità SIPA, o prepara la Graduatoria regionale in via provvisoria. La graduatria non è approvata, né pubblicata, né inserita sul sistema informatico di monitoraggio procedurale.	- Manualistica redatta dal RAdG	- (Eventuale) Comunicazione di riscontrata incoerenza all'UOD competente
UOD 4	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 3	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Riscontro rispondenza elenchi territoriali definitivi con Graduatria provvisoria, Graduatoria regionale definitiva** Il RdM riscontra la rispondenza degli Elenchi territoriali con gli esiti definitivi pervenuti, la Graduatoria regionale provvisoria, e la Graduatoria estraibile con l'apposita funzionalità SIPA, o prepara la Graduatoria regionale in via definitiva. La Graduatoria è approvata e pubblicata. Formale rigetto delle istanze non ammissibili e diniego per le non finanziabili. Assunzione degli impegni di spesa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione della Graduatoria regionale definitiva
UOD 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la gara sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, e sia coerente con il progetto approvato in concessione, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc.	- Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della documentazione di gara - Check list di verifica della documentazione di gara
UOD 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa per l'approvazione della Variante** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Variante sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc. come specificato nella check-list, ed effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondanza a quanto riportato nella documentazione di variante. L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli di conformità della Variante stessa.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Sopralluogo della Variante - Verbale istruttoria della Variante - Check List istruttoria della Variante

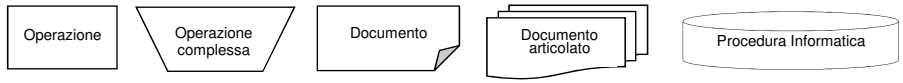
fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
UOD 7	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga** Accertamento e verifica delle condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario al fine di concedere o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica del nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della Proroga - Check List di verifica della Proroga
UOD 8	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria sull'Istanza di Anticipazione** Il Responsabile del Controllo effettua la verifica amministrativa dei requisiti per l'erogazione dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - Check list istruttoria per l'anticpo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'struttoria sull'Istanza di Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il Revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 9	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione) sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
UOD 10	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabiita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'struttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica)** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

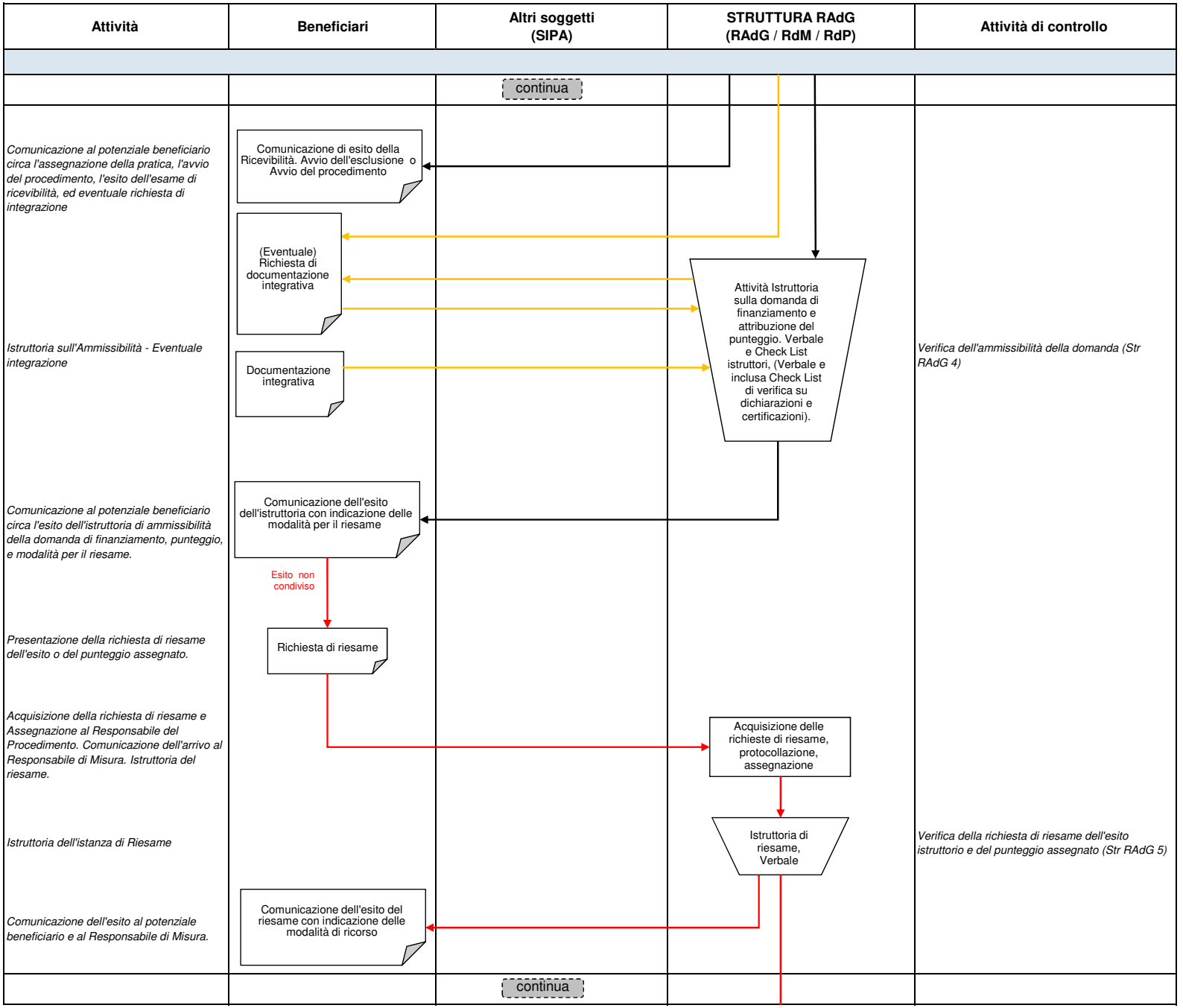
OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni

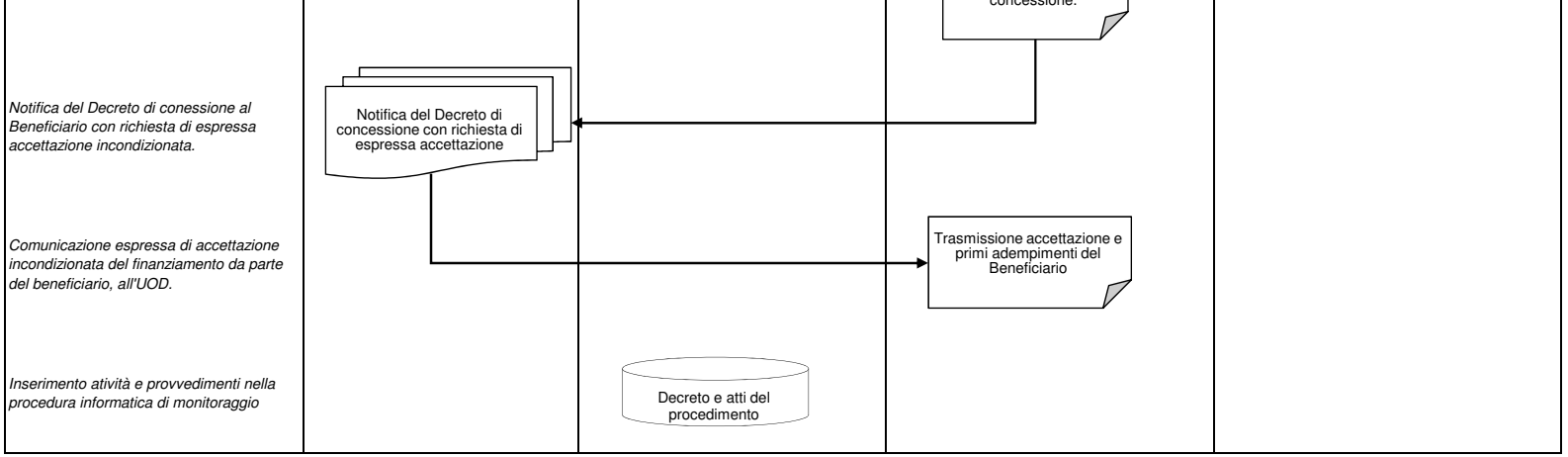


Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione del Bando di Attuazione / Avviso Pubblico			Avviso Pubblico	*Verifica della conformità dell'Avviso Pubbico alla normativa vigente e alle Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura, congruità della modalità, tempi e accessibilità de pubblico (Str RAdG 1)*
Presentazione delle domande di finanziamento fino a chiusura del bando	Domanda di ammissione			*Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione (Str RAdG 2)*
Ricezione della domanda, acquisizione del numero e data di protocollo di ricezione.			Acquisizione delle domande, protocollazione	
Assegnazione al Responsabile del Procedimento			Assegnazione al RdP	
Costituzione del fascicolo dell'istanza			Apertura del fascicolo FEAMP, collegato al fascicolo FEP	
Ricevibilità			Verifica di Ricevibilità e Check list	*Verifica della ricevibilità della domanda (Str RAdG 3)*
		continua		

fonte: http://burc.regione.campania.it



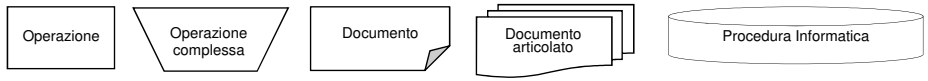
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

Verifica degli atti di GARA - approvazione della VARIANTE - concessione della PROROGA

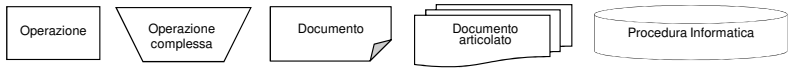


Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
Presentazione istanza di Variante	Istanza			
Attribuzione identificativo di protocollo			Acquisizione e protocollazione	
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP	
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio			
Istruttoria sulla Variante - Eventuale integrazione - Pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa In caso di Variante: Comunicazione controllo in loco		Istruttoria. Verbale e Check List istruttori. (In caso di Variante: sopralluogo, Verbale e inclusa Check List di sopralluogo)	*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sull'istanza, (e in caso di Variante sopralluogo) (Str RAdG 6)*
Adozione del Decreto di approvazione della Variante e rimodulazione o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto	
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti dell'istruttoria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

EROGAZIONI



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdC)	STRUTTURA RAdG (Revisore)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di erogazione				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria (verifica amminstrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività	*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione (Str RAdG 7)*
(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Eventuale) Convocazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e inclusa Check List. Annullo fatture		*(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione (Str RAdG 8)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Esito negativo Esito positivo Integrazione dell'attività istruttoria	Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e Decreto	
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.	*Revisione dell'struttoria sulla domanda di Erogazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.*			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto Liquidazione e pagamento	Esito positivo non condiviso Esito positivo	
				continua	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdC)	STRUTTURA RAdG (Revisore)	Attività di controllo
				continua	
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto				
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile			*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento			
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Copia del Mandato di Pagamento		
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento			

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
Str RAdG 3	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
Str RAdG 4	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento verifica la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazine integrativa presentata, con quanto richiesto dall'Avviso Pubblico.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa atti di Gara, Variante, Proroga, (e, in caso di Variante, sopralluogo)** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Verifica degli atti di Gara, approvazione dela Variante o concessione dela Proroga, sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc. come specificato nella check-list. Egli, in caso di variante, effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondanza a quanto riportato nella documentazione di variante.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale istruttorio di riferimento - Check List istruttoria di riferimento - (in caso di variante) Verbale e (inclusa) Check List di Sopralluogo
Str RAdG 7	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di erogazione sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
Str RAdG 8	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabiita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'struttoria sulla domanda di Erogazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 242 del 18/10/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014/2020. Misura 16.1 - indicazioni operative alla Commissione di Valutazione (CdV) per l'esame delle istanze pervenute Bando Azione 1 (DRD n.9 del 13/06/2017 e smii.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con:

a. la Commissione europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2;
b. la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 –CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;
c. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
d. con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
g. con DRD n. 20 del 23/06/2017 la UOD 50.07.06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 16, azione 1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e azione 2";

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Regionale Dirigenziale n° 6 del 09/06/2017 e s.m.i. sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali;
b. con Decreto Regionale Dirigenziale n° 47 del 03/08/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" e le Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
c. con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 27/06/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania ed AGEA per la delega delle funzioni da parte di AGEA alla Regione Campania e da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania ad AGEA;
d. in data 28/06/2017 è stata stipulata la predetta convenzione tra Regione Campania ed AGEA;

RILEVATO che :

a. con DRD n. 20 del 23/06/2017 la UOD 50.07.06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la Misura 16.1 "*Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*", articolata in due Azioni:
   - Azione 1- *"Sostegno per la costituzione e avvio dei Gruppi Operativi*";
   - Azione 2 - *"Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione*

b. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. (DRD 13 del 19.06.2017 e DRD 44 del 27.07.2017) è stato adottato il Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.1.1, AZIONE 1 ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze, la cui scadenza è stata fissata al 21.08.2017 e successivamente prorogato al 12.09.2017 (DRD n13 del 19.06.2017), consentendo poi il caricamento delle istanze fino al 18.09.2017 Proroga dei termini di presentazione delle Domande – DRD n°111 del 11 settembre 2017)
c. in ultimo con DRD n°61 del 1 settembre 2017 e ss.m.ii. è stata concessa per i soli interventi ricadenti nel territorio dell'Isola di Ischia una proroga del termine *al 31 ottobre 2017.*

PRESO ATTO che

a. il Bando della Misura 16.1 Azione 1 si è aperto quando ancora era prevista una gestione semi-dematerializzata della istruttoria delle Domande di Sostegno e che solo successivamente si è concretizzata la possibilità di adottare una gestione totalmente dematerializzata;

b. la decisione di adottare sin dall'inizio la nuova procedura di istruttoria totalmente dematerializzata ha reso necessario apportare integrazioni e rettifiche alle Disposizioni Generali vigenti all'atto della pubblicazione del Bando e, conseguentemente, allo stesso Bando Azione 1 ed ai suoi allegati *(*DRD n°44 del 27 luglio 2017, *art. 15 e art.20 del bando)*, con particolare riferimento alla Scheda Generale di Progetto ed al Piano Finanziario/ Quadro economico di riepilogo.

TENUTO CONTO che per la complessità della Misura 16.1 Azione 1, in conseguenza dell'adozione del Bando rettificato e dei relativi allegati, nonchè delle FAQ pubblicate, alcuni beneficiari potrebbero essere incorsi in errore nell'utilizzare i format precedentemente pubblicati, non aggiornati alle nuove esigenze; o a causa di eventuali refusi del testo conseguenti alle modifiche apportate al bando ed agli allegati.

RITENUTO opportuno, pertanto, in conseguenza della complessità dell'intervento, adottare un documento di indirizzo operativo dell'attività di istruttoria delle istanze pervenute che, tenendo conto delle diverse problematiche emerse, consenta alla Commissione di Valutazione di procedere compiutamente alle varie fasi istruttorie riconciliando eventuali apparenti discrasie documentali

VISTA la DGR n. 28 del 26/01/2016 *(individuazione DG Politiche Agricole come AdG FEASR)*

VISTE le DGR n. 236 del 26/04/2017 e successiva DPGR n. 70 del 02/05/2017 *(nomina DG)*

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di :

Art 1
Approvare il documento di indirizzo operativo, di cui all'Allegato "A", denominato "Indicazioni operative alla Commissione di Valutazione"

Art. 2 Il presente decreto è trasmesso:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale 40.01.00;
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 50.07.91, STAFF – Funzioni di Supporto Tecnico
- alla Commissione di Valutazione delle Istanze Bando 16.1. Azione 1
- al Responsabile della Misura 16.1 del PSR Campania 2014-2020
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- all'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore;
- allo Staff 40.01.01, Affari Generali per la relativa pubblicazione sul BURC;
- allo Staff 40.01.01 UDCP – Archiviazione Decreti Dirigenziali"

DIASCO

ALLEGATO "A"

"INDICAZIONI OPERATIVE ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE"

Misura 16.1 – Azione 1 "Sostegno per la costituzione e avvio dei Gruppi Operativi"
PSR CAMPANIA 2014 – 2020

Premessa

Si è ritenuto opportuno formulare il presente documento di indirizzo operativo dell'attività di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto della complessità della Misura 16.1 Azione1 e delle diverse problematiche emerse in seguito all'adozione a bando aperto delle nuove procedure e disposizioni generali, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di procedere compiutamente alle varie fasi istruttorie, riconciliando eventuali apparenti discrasie temporali o documentali.

Infatti il Bando dell'Azione 1 si è aperto quando ancora era prevista una gestione semi-dematerializzata della istruttoria delle Domande di Sostegno e solo successivamente si è concretizzata la possibilità di adottare una gestione totalmente dematerializzata.

Pertanto alcuni beneficiari, in conseguenza dell'adozione delle nuove Disposizioni Generali, procedure e del Bando rettificato con i relativi allegati, potrebbero essere incorsi in errori. In particolare potrebbero aver utilizzato modelli e format pubblicati prima delle modifiche intervenute, non confacenti alle nuove esigenze; o essere stati indotti in errore a causa di eventuali refusi del testo del Bando, conseguenti le modifiche apportate al bando ed agli allegati.

Si invita pertanto la Commissione a tenere conto delle seguenti indicazioni:

Durata del progetto

La durata massima del progetto è da considerarsi tassativamente di 10 mesi. Per quei progetti che hanno erroneamente inserito una durata di 12 mesi, in quanto tale refuso è presente nel pdf del Bando pubblicato (DRD del 13.06.2017), il termine, qualora non già correttamente indicato nei file pdf "Scheda Generale di Progetto", si dovrà intendere ridotto di ufficio a 10 mesi. Si dovrà richiedere, eventualmente, di riformulare in tal senso il relativo piano di attività e finanziario.

Scheda Progetto Sezione IV - Piano Finanziario pag 13

La mancata compilazione del modello Tab IV.a presente nel Bando a pag 13 –per refuso- non inficia la validità della documentazione presentata. La sua compilazione d'altra parte non è sufficiente ad una compiuta redazione del piano finanziario del PI che va, invece, esposto con i file excelle "*Quadro economico di riepilogo*".

Scheda Generale di Progetto

Si segnala che per la predisposizione di tale allegato potrebbe essere stato utilizzato un file in pdf compilabile disponibile sul sito, le cui prime versioni –una volta convertite il pdf- non consentono la lettura dell'intero testo digitato nei diversi box. In questo caso la Commissione potrà richiedere ed acquisire, via PEC una copia del file pdf leggibile.

Atto deliberativo dell'organo esecutivo di approvazione del progetto

Relativamente all'obbligo da parte dei partner privati o pubblici di presentare, già con la domanda di sostegno, l'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne autorizza e dispone l'adesione, si precisa che, dato il particolare periodo di apertura del bando, con FAQ pubblicata

sul sito è stata data possibilità in sede di domanda di sostegno di allegare -in luogo del suindicato "atto deliberativo"- una attestazione del Presidente o amministratore delegato per i soggetti privati, o per gli enti pubblici del Rettore o del Presidente o loro delegati.
L'atto deliberativo dovrà, comunque essere prodotto al più presto possibile ed essere inviato via PEC al Soggetto Attuatore non appena disponibile. Qualora non sia ancora stato prodotto entro la data di pubblicazione della graduatoria regionale, il progetto verrà escluso.

Ragionevolezza dei costi
Preventivi
In considerazione delle finalità della Misura, non si è richiesto di produrre le PEC di richiesta dei preventivi
Spese notarili
Relativamente alle spese notarili di costituzione, trattandosi di un rapporto fiduciario, il beneficiario non ha obbligo di produrre i tre preventivi

Copia conforme
Per copia conforme si intende che il beneficiario dovesse allegare la scansione del documento originale o di copia conforme notarile

Sostituzione partner per carenza di affidabilità
La sostituzione di un partner non è consentita in fase di selezione del progetto. Perciò l'accertamento di dichiarazioni mendaci relativamente alla affidabilità delle imprese partner in fase di ammissibilità comporterà l'esclusione del progetto

Decreto Dirigenziale n. 243 del 19/10/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014-2020 - Integrazione al bando Progetto Integrato Giovani (Tipologia di intervento 4.1.2 e Tipologia di intervento 6.1.1) approvato con DRD n. 239 del 13.10.2017. Presentazione della manifestazione di interesse per la partecipazione al bando.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD n. 239 del 13.10.2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani (tipologia d'intervento 4.1.2 e tipologia di intervento 6.1.1) e pubblicato sul BURC n.75 del 16 ottobre 2017;

CONSIDERATO che il processo di creazione e compilazione dei VCM e del Gestionale da implementare sul portale Sian ha tempi non determinati dalla Amministrazione Regionale per quanto attiene la validazione e che quindi, al momento, non è possibile presentare alcuna domanda di sostegno per il Progetto Integrato Giovani approvato con il suddetto decreto;

CONSIDERATO che requisiti essenziali, come previsto dal bando Progetto Integrato Giovani (Tipologia di intervento 4.1.2 e Tipologia di intervento 6.1.1) di cui al DRD n. 239 del 13.10.2017, sono non essersi insediati in azienda per la prima volta da più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno e non avere compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che le problematiche evidenziate che impediscono la piena operabilità della piattaforma SIAN per la presentazione delle domande di sostegno, potrebbero far perdere ai giovani agricoltori, i predetti requisiti;

RITENUTO quindi opportuno consentire, a quei giovani agricoltori che potrebbero perdere il requisito a causa del procrastinarsi della presentazione delle domande di sostegno sulla piattaforma SIAN, la possibilità di anticipare la stessa attraverso da una manifestazione d'interesse, da inviare a mezzo PEC alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (dg.500700@pec.regione.campania.it), che cristallizzerà la richiesta. In ogni caso i requisiti per l'accesso alla tipologia d'intervento, cioè essersi insediati da meno di 18 mesi e non aver compiuto i 41 anni d'età, devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando 16 ottobre 2017;

RITENUTO comunque necessario chiarire che la manifestazione di interesse così presentata, se non confermata con la presentazione della domanda di sostegno secondo le modalità e i termini di cui al bando Progetto Integrato Giovani (Tipologia di intervento 4.1.2 e Tipologia di intervento 6.1.1) di cui al DRD n. 239 del 13.10.2017, **si intenderà come non presentata**

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di consentire, a quei giovani agricoltori che potrebbero perdere il requisito a causa del procrastinarsi della apertura della procedura di presentazione delle domande di sostegno sulla piattaforma SIAN, la presentazione della domanda di sostegno, attraverso una manifestazione d'interesse, da inviare a mezzo PEC alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (dg.500700@pec.regione.campania.it), che cristallizzerà la richiesta. In ogni caso i requisiti per l'accesso alla tipologia d'intervento, cioè essersi insediati da meno di 18 mesi e non aver compiuto i 41 anni d'età, devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando 16 ottobre 2017;
2. che la manifestazione di interesse così presentata, se non confermata con la presentazione della domanda di sostegno secondo le modalità e i termini di cui al bando Progetto Integrato Giovani (Tipologia di intervento 4.1.2 e Tipologia di intervento 6.1.1) di cui al DRD n. 239 del 13.10.2017, si intenderà come non presentata;
3. di confermare quanto altro previsto dal DRD n. 239 del 13.10.2017;

4. di incaricare la UOD **50.07.06** della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;
5. di trasmettere il presente decreto ed allegato:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- alla UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- ad AGEA Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale delle Regione Campania.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 245 del 20/10/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: RETTIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.5.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, APPROVATA CON DRD N.33 DEL 18/07/2017.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 33 del 18.07.2017 con il quale è stato approvato, il bando relativo alla **tipologia d'intervento 8.5.1** "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali",*

RILEVATO che

per la correzione di meri errori materiali, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alla suddetta tipologia di intervento e pertanto,

RITENUTO necessario

con riferimento alla Tipologia di Intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", rettificare ed integrare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 33 del 18/07/2017, come di seguito specificato:

1. **RIFERIMENTO:** a pag. 52 del Bando (art. 13 "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione),

   al paragrafo **II. Per il richiedente (soggetto pubblico)**

   SI ELIMINA: il settimo virgolettato*: il codice CUP del progetto è* …….....;

2. **RIFERIMENTO:** a pag. 54 del Bando (art. 13 “Presentazione della domanda di sostegno e documentazione)

   al paragrafo **III. Documentazione amministrativa specifica per i soggetti aventi caratteristiche di forma associativa (società/ associazioni /cooperative)**

   SI INTEGRA: il sesto punto con ulteriore virgolettato: *che l’impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.*

3. **RIFERIMENTO:** a pag. 55 del Bando (art. 13 “Presentazione della domanda di sostegno e documentazione)

   al paragrafo **III. Documentazione amministrativa specifica per i soggetti aventi caratteristiche di forma associativa (società/ associazioni /cooperative)**

   SI ELIMINA: il settimo punto: *certificato del Tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;*

1. **RIFERIMENTO:** a pag. 2 dell'Allegato 6

   SI ELIMINA: il sesto spunto: *il codice CUP del progetto è …...;*

2. **RIFERIMENTO**: a pag. 67 del Bando all'art. 23 "Allegati"

   SI AGGIUNGE: in elenco l'allegato 15 "Dichiarazione Soggetti pubblici – Azione D"

3. **RIFERIMENTO:**

   SI AGGIUNGE: l'allegato All.15 "Dichiarazione Soggetti pubblici – Azione D"

Ritenuto pertanto

Necessario prorogare il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN per la seguente tipologia di intervento:

- **Tipologia di intervento 8.5.1: data ultima 24.11.2017**

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di rettificare ed integrare, con riferimento alla tipologia di intervento 8.5.1. approvata con *DRD n. 33 del 18/07/2017*, secondo quanto descritto in premessa, che qui si intende riportato e trascritto, gli articoli e gli allegati:

- art.13 paragrafo II “Presentazione della domanda di sostegno e documentazione“;

- art.13 paragrafo III “Presentazione della domanda di sostegno e documentazione“;
- Allegato 6;
- Allegato 23;
- Allegato 15.

2. di prorogare il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per la seguente tipologia di intervento *8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali* alla data ultima del 24.11.2017

3. di incaricare la UOD competente 50 07 04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 8.5.1, con le modifiche di cui in precedenza;

4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 44 del 11/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI LUSTRA (SA). DECLASSIFICAZIONE DI RELITTI STRADALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6, dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 2904 del 08/08/2017, acquisita al protocollo regionale al n. 551506 del 11/08/2017, il Comune di Lustra (SA) ha trasmesso, in allegato, la deliberazione di C.C. n. 23 del 27/07/2017, in uno alla planimetria dei luoghi, chiedendo la declassificazione, ai fini della loro sdemanializzazione, delle seguenti aree così definite:

  relitto stradale denominato "Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento" di mq 36 (indicato con il n. 1 nella planimetria allegata) ricadente in zona B2 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/2017;

  relitto stradale denominato "Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento" di mq 85 (indicato con il n. 2 nella planimetria allegata) ricadente in zona R2 per mq 10,30 e in zona E4 per mq 74,70 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/201;

PRESO ATTO

- della delibere di C.C. n. 23 del 27/07/2017 dalla quale si evince la volontà del Comune di Lustra di procedere alla sdemanializzazione e alla successiva alienazione, dei relitti stradali indicati affinché possano essere alienati a favore del richiedente;

- della richiesta avanzata dal dott. Antonio Verrone, intesa ad acquisire le suddette aree stradali dismesse di proprietà comunale.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei seguenti relitti stradali, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Lustra, di cui alla nota prot n. 2904 del 08/08/2017 intesa a procedere all'alienazione delle aree stradali indicate nella relativa planimetria, in quanto le stesse non rivestono più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità:

  relitto stradale denominato "Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento" di mq 36 (indicato con il n. 1 nella planimetria allegata) ricadente in zona B2 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/2017;

  relitto stradale denominato "Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento" di mq 85 (indicato con il n. 2 nella planimetria allegata) ricadente in zona R2 per mq 10,30 e in zona E4 per mq 74,70 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/201;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della loro sdemanializzazione e della successiva alienazione, le seguenti aree stradali dismesse, ricadente nel Comune di Lustra, ai sensi dell’articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così definite:

   relitto stradale denominato “Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento” di mq 36 (indicato con il n. 1 nella planimetria allegata) ricadente in zona B2 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/2017;

   relitto stradale denominato “Strada Rocca Cilento – Laureana Cilento” di mq 85 (indicato con il n. 2 nella planimetria allegata) ricadente in zona R2 per mq 10,30 e in zona E4 per mq 74,70 del vigente PRG, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 23/2017 e nell'allegata planimetria, trasmessa con la nota prot. n. 2904 del 08/08/201;

2) di precisare che, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Lustra (SA);

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 121 del 20/10/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Programma operativo Complementare 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29/11/2016. D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 di approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile. PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;

b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 e s.m.i. è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, tra cui l'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - 'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici";

c) con Deliberazione n. 146 del 27/05/2013 la Giunta regionale ha assunto determinazioni per l'attuazione degli interventi afferenti il suindicato Obiettivo Operativo 1.6, approvando le Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale e rendendo indirizzi per la pubblicazione di un Avviso Pubblico finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile dei Comuni e delle Province campane;

d) tale Avviso Pubblico è stato poi adottato con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 n. 60 del 29/01/2014;

PREMESSO altresì che:

a) in esito ad un articolato iter amministrativo, sviluppato ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, di concerto con gli organismi statali competenti, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016, la Giunta regionale ha programmato la copertura finanziaria per il completamento degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, originariamente finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata al medesimo atto, previa verifica di compatibilità;

b) con decreto n. 43 del 01.06.2016, la competente Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha pubblicato l'elenco dei completamenti del POR FESR 2007-2013, comprendente anche interventi originariamente finanziati in esito al citato Avviso Pubblico D.D. n. 60/2014;

c) con deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate coni il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007-2013;

d) con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 n. 633 del 15/07/2016, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 e del suindicato decreto n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stata disposta la chiusura sul POR FESR 2007/2013 degli interventi identificati nell'elenco allegato al medesimo decreto, ivi inclusi gli interventi appostati sul citato Obiettivo 1.6. finalizzati alla redazione/applicazione/diffusione dei Piani di di Protezione Civile comunali;

e) con il medesimo provvedimento D.D. 633/2016, il Responsabile di Obiettivo Operativo, previa verifica di compatibilità e coerenza, ha disposto il completamento di tali interventi, a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016 ed ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione già repertoriata per l'ammissione a finanziamento, con obbligo di conclusione dell'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2017;

PREMESSO infine che:

a) allo stato sussistono Comuni della Regione Campania, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stato programmato il completamento delle attività in esecuzione con D.G.R. 215/2016 e D.D. 633/2016, che non si sono ancora dotati di un Piano di Protezione Civile oppure sono dotati di un Piano non conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali;

b) conseguentemente, la Giunta regionale con deliberazione n. 665 del 29 novembre 2016 ha programmato il completamento del programma di interventi avviato con il POR FESR 2007-2013 finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali di protezione civile, a valere sulle risorse già disponibili del POC 2014-2020 per l'importo di € 7.000.000,00, al fine di consentire anche ai Comuni della Regione Campania che non sono già stati destinatari di finanziamento, di dotarsi di un piano di protezione civile aggiornato e conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali; in particolare, nelle premesse della medesima deliberazione la Giunta individua, quali destinatari di tale programmazione, i Comuni che avevano regolarmente sottoscritto la convenzione ex D.D. 60/2014, a valere sul POR FESR 2007-2013, ma non avevano fatto spesa entro il termine del 31-12-2015, nonché i Comuni che non avevano affatto beneficiato del predetto finanziamento;

c) con Decreto Dirigenziale D.G. 50 09 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017), si è provveduto:
   - ad approvare l'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, completo della relativa domanda di partecipazione, unito al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
   - a stabilire che l'Avviso Pubblico con l'allegato modello di istanza di partecipazione siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA";
   - a stabilire che le domande di partecipazione, redatte secondo il modello approvato con il medesimo provvedimento, e corredate di tutta la documentazione prevista, debbano pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
   - a precisare che sono ammissibili esclusivamente spese inerenti procedimenti avviati successivamente all'Ammissione a finanziamento a valere sulle risorse in argomento, di cui alla D.G.R. 665/2016, mentre non sono ammissibili quelle a qualunque titolo sostenute in esito all'Avviso Pubblico approvato D.D. n. 60 del 29/01/2014 ed al D.D. n. 633 del 15/07/2016, essendo queste ultime afferenti procedimenti già instaurati che dunque seguono la relativa specifica disciplina;

a) l'art. 7 co. 1 del citato Avviso stabilisce che la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata al successivo articolo 8, deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e dunque entro e non oltre le ore 13,00 del 03/11/2017;

CONSIDERATO che:

a) il territorio regionale è fortemente esposto a rischi sia naturali che antropici, ed è quindi assolutamente indispensabile garantire agli Enti locali le risorse economiche necessarie a dotarsi di un aggiornato Piano di protezione civile;
b) è pertanto opportuno favorire la massima partecipazione all'Avviso pubblico approvato con il citato D.D. 74/2017, prevedendo una proroga del termine di scadenza, fissato dal citato art. 7 co. 1 dell'Avviso;
c) che a tal fine appare congrua la proroga del termine di scadenza, fissato dal citato art. 7 co. 1 dell'Avviso, alle ore 13,00 del 05/12/2017;

DATO ATTO che:

a) il Direttore Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la protezione Civile, il Dirigente

della UOD 50 09 08 ed il Responsabile del Procedimento Arch. Santoianni Francesco non si trovano in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al presente procedimento, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013;

RITENUTO pertanto:

1) di dover stabilire, a rettifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, approvato con D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017) che la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata all'articolo 8 del medesimo Avviso, deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 05 dicembre 2017;

VISTI

a) il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
b) la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
d) la deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29 novembre 2016;
f) la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017;
g) il manuale P.O.C. 214/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Arch. Santoianni Francesco, matricola 18868 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot.n. 692871 del 20/410/2017;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

2) di stabilire, a rettifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, approvato con D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017) che ***la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata all'articolo 8 del medesimo Avviso, deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 05 dicembre 2017*;**
3) di confermare tutto quant'altro disposto con il citato Avviso Pubblico approvato con il D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017);
4) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA";
5) di confermare che sono ammissibili esclusivamente spese inerenti procedimenti avviati successivamente all'Ammissione a finanziamento a valere sulle risorse in argomento, di cui alla D.G.R. 665/2016, mentre non sono ammissibili quelle a qualunque titolo sostenute in esito all'Avviso Pubblico approvato D.D. n. 60 del 29/01/2014 ed al D.D. n. 633 del 15/07/2016, essendo queste ultime afferenti procedimenti già instaurati che dunque seguono la relativa specifica disciplina;
6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
7) di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Presidente della Giunta regionale;
   - all'Assessore con delega alla Protezione Civile;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione;
   - alla UOD 50 09 08 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PINTO

Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/10/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Chillemi Giuseppe - cava in Pontelatone (CE) alla località Ciummentiello, codice 61061_03 del "Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse", ex Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque - Dichiarazione di ex sito di cava ai sensi dell'art.20 delle Norme di Attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- **a.** che con Ordinanza Ministeriale n.3100 del 22/12/2000, all'articolo 11 è stato disposto che il Commissario delegato – Presidente della regione Campania "*… predispone un piano di recupero ambientale nel territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*";
- **b.** che, per effetto di quanto innanzi, il Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Regione Campania con propria Ordinanza n.68 del 26/02/2004 ha approvato il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" (di seguito: "Piano");
- **c.** che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 della L.R. 30/01/2008, n.1, "*in relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno …*", sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (di seguito A.R.Ca.Di.S.), tra l'altro, le competenze e la gestione del predetto "Piano";
- **d.** che la L.R. 23/12/2016, n.38 - avente ad oggetto "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale*" – con l'articolo 4 ha disposto, tra l'altro, la soppressione della succitata Agenzia prevedendo anche il trasferimento delle relative attività e funzioni "*… all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione*" da stabilirsi mediante provvedimenti della Giunta regionale;
- **e.** che per effetto di quanto prescritto dal su richiamato articolo 4 della L.R. n.38/2016, con deliberazione di Giunta regionale n.261 del 15/05/2017 è stato previsto, tra l'altro, che le funzioni afferenti il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" sono trasferite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile secondo l'Allegato SUB 1 alla citata DGRC n.261/2017;
- **f.** che con decreto n.111 del 10/10/2017 del Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (in BURC n.75 del 16/10/2017) le funzioni afferenti all'attuazione del predetto "Piano" sono state trasferite alla UOD 50/09/14 *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile* della medesima Direzione Generale;
- **g.** che con decreto n.112 del 10/10/2017 del medesimo Direttore Generale è stata attribuita la Responsabilità dei procedimenti per l'attuazione del "Piano" alla dott.ssa Mele Rita, funzionario della succitata UOD 50/09/14 e già Responsabile P.O. "*Attività estrattive – Vigilanza mineraria – Attuazione PRAE*".

Premesso, altresì:

- **a.** che con pec del 18/09/2017, acquisita al prot. regionale n.621940 del 21/09/2017, il signor Chillemi Giuseppe ha formulato istanza di "*declassamento e stralcio dal piano di recupero ambientale vigente del terreno di proprietà sito in Pontelatone alla località Ciummentiello di cui al foglio 26 p.lle 5140, 111, 5038, 5139*";
- **b.** che alla predetta istanza è allegata documentazione tecnica consistente negli elaborati di seguito elencati:

1.	Tavola A	Relazione Tecnica	*settembre 2017*;
2.	Tavola B	Documentazione Fotografica	*settembre 2017*;
3.	Tavola 1	Ortofoto – Stralcio PRG – Carta dei vincoli - Catastale	*settembre 2017*;
4.	Tavola 2	Sistemazione generale di progetto	*settembre 2017*;
5.	---	Relazione Geologica Idrogeologica e Sismica	*settembre 2017*;

- **c.** che dall'esame della suddetta documentazione tecnica risulta che il fondo oggetto dell'istanza di *declassamento* coincide con il sito di "cava abbandonata" censita con codice 61061_03 di

Pontelatone (CE) nel su menzionato "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" ex Commissario delegato;

d. che dalla relativa scheda facente parte integrante del "Piano" risulta che:
   1. la cava è di tipo "di pianura , a fossa", avente una superficie di circa 70.000mq ed una profondità di 3,00m con quota del fondo a cc. 64m s.l.m. e quota del ciglio a cc. 67m s.l.m.;
   2. già all'epoca del censimento da parte del Commissario delegato – concluso a marzo 2003 – il sito risultava caratterizzato da "*riqualificazione mediante attività agricola e ripresa dei cicli* vegetazionali" con basse condizioni generali di degrado ambientale;

e. che dall'Allegato A) alle Norme di Attuazione del "Piano", denominato *Classi di Priorità e situazione amministrativa*, risulta altresì che il sito di cava in questione è classificato con Classe di priorità "0", ovvero "*area di impatto ambientale nullo in cui l'azione della natura e/o gli interventi antropici corretti hanno eliminato gli impatti e non occorrono interventi ulteriori*";

f. che dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza di *declassamento* risulta che lo stato di riqualificazione del sito, già rilevato nel corso del censimento effettuato per la predisposizione del "Piano", risulta immutato all'attualità;

g. che la su richiamata istanza di *declassamento* è finalizzata all'impianto, su parte dell'area di interesse, di un vigneto con realizzazione – sulla restante parte del fondo – di una cantina per la trasformazione delle uve coltivate in loco.

Considerato:

a. che l'articolo 6 delle Norme di Attuazione del "Piano", al comma 2 "*Categorie di intervento*" è disposto, tra l'altro, che «*gli interventi di recupero della cava sono obbligatori in tutte le cave disciplinate dal Piano che non risultino appartenenti alla Classe di Priorità "0" … il "non intervento" costituisce invece l'opzione privilegiata per le cave in classe "0"*»;

b. che, altresì, l'articolo 20 delle medesime Norme di Attuazione al comma 1, lettera b) dispone che il Commissario «*per le cave classificate in classe "0" invia a tutti i proprietari la comunicazione che hanno facoltà di presentare la Proposta di cui al precedente punto a1. Per le cave in classe "0", trascorsi infruttuosamente sei mesi dalla succitata comunicazione, il relativo sito viene classificato come "ex sito di cava" e non rientra più nelle finalità del presente piano. Il Settore Cave della Regione Campania, su indicazione del Commissario, provvederà a depennare tali siti di cava dai relativi elenchi regionali, informando i Comuni interessati*»;

c. che, per la cava abbandonata avente codice 61061_03, sita in Pontelatone (CE) alla località Ciummentiello e classificata con classe di priorità "0", il proprietario ne ha chiesto il "*declassamento e stralcio dal paino di recupero ambientale*" al fine di poter destinare il fondo stesso ad attività vitivinicola.

Ritenuto:

a. che si possa accogliere l'istanza formulata dal signor Chillemi Giuseppe procedendo alla dichiarazione di "*ex sito di cava*", ai sensi e per gli effetti del citato articolo 20, co.1 lett. b), delle Norme di Attuazione del "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*", per il fondo sito alla località Ciummentiello del comune di Pontelatone (CE), individuato catastalmente al foglio di mappa n.26 p.lle 5140, 111, 5038, 5139 e censito nel citato "Piano" con il codice 61061_03;

b. che, nelle conseguenti fasi di aggiornamento del "Piano", ex articolo 26 comma 3 delle medesime Norme, il sito di cava *de quo* sarà escluso dall'elenco di cui al "Piano" stesso;

c. che, ai sensi del su richiamato articolo 20, co.1 lett. b), si debba dare comunicazione della dichiarazione di "ex sito di cava" alla UOD 50/09/11 *Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere torbiere e geotermia*", ufficio regionale competente in materia di attività estrattive, al fine dell'aggiornamento anche degli elenchi a disposizione della Regione.

VISTI:

a. l'Ordinanza Ministeriale n.3100 del 22/12/2000, articolo 11;
b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001;
c. il *Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse*, giusta Ordinanza n.68 del 26/02/2004 del Commissario delegato;
d. la L.R. n.38 del 23/12/2016, articolo 4;
e. la delibera di G.R. n.261 del 15/05/2017, Allegato SUB 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive - Vigilanza mineraria - Attuazione PRAE - Attuazione Piano recupero ambientale Provincia di Caserta*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2017.0007719 del 19/10/2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di accogliere l'istanza** prot. regionale n.621940 del 21/09/2017 **del signor Chillemi Giuseppe riferita al fondo ubicato alla località Ciummentiello del comune di Pontelatone (CE),** foglio di mappa n.26 p.lle 5140 – 111 – 5038 – 5139**, e censito con codice 61061_03 nel "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate abusive o dismesse*"** dell'ex Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella regione Campania, giusta Ordinanza n.68 del 26/02/2004, **e di dichiarare il predetto fondo "*ex sito di cava*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, co.1 lett. b), delle Norme di Attuazione del succitato "Piano";**
2. **di disporre che in fase di aggiornamento del menzionato "Piano", ai sensi dell'articolo 26 comma 3 delle citate Norme, il sito come innanzi individuato sia escluso dal relativo elenco delle cave in esso censite;**
3. **di disporre che il presente provvedimento sia inviato alla UOD 50/09/11 *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia* affinché provveda a depennare il su richiamato sito di cava dagli elenchi regionali, ai sensi del citato articolo 20, co.1 lett. b), delle Norme;**
4. **di disporre che il presente atto sia inviato, per competenza ed opportuna conoscenza:**
   4.1. al signor Chillemi Giuseppe;
   4.2. al Comune di Pontelatone (CE);
   4.3. alla UOD 50/09/11 *Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia*;
   4.4. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   4.5. al Comando Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
   4.6. al Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta
5. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 s.m.i., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 638 del 11/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI AL D.LVO 165/01 - PRESA D'ATTO DELL'AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PERVENUTE - III GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, ha programmato risorse pari a 60 ML di euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 finalizzate al Piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs. 150/15, a valere sull' Asse 1, O/. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15" con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 1 , Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00;
- con D.D. n. 312 del 20/07/2017 è stata disposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso, le domande di partecipazione, corredate dagli allegati richiesti, devono essere presentate dal Soggetto utilizzatore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esclusivamente sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- con DD 436 del 11/08/2017 pubblicato sul BURC n° 63 del 14/08/2017si e' preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;
- con DD 487 del 1170972017 pubblicato sul BURC n° 67 dell' 11/09/2017 si e' preso atto della verifica di ammissibilita' formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 52 e un totale di destinatari pari a 666;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso la Regione Campania effettuerà, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute;
- l'Ufficio responsabile del procedimento, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria delle istanze presentate sulla piattaforma dedicata www.cliclavoro.lavorocampania.it delle istanze pervenute da n° 42 soggetti Utilizzatori in ordine cronologicamente successivo a quelle precedentemente ammesse a finanziamento con DD 487dell' 11/09/2017;

- si è proceduto alla verifica di ammissibilità formale di n° 29 progetti presentati per un totale di soggetti utilizzatori pari a 25 ;

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 29 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n.25 e un totale di destinatari pari a n. 498;
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione ;
- di dover prendere atto che dalla verifica di ammissibilita' formale si riscontrano n° 17 in fase di istruttoria di ammissibilita' ;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
  apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 29 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 25 e un totale di destinatari pari a n. 498;
- di prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione ;
- di prendere atto che dalla verifica di ammissibilita' formale si riscontrano n° 17 in fase di istruttoria di ammissibilita' ;
- di approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
  apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	Montecorvino Pugliano	1	Montecorvino Pugliano riparte	13	€ 50.831,76	€ 47.200,92
2	Castelfranci	1	Progetti di Pubblica Utilità	15	€ 88.212,60	€ 88.212,60
3	Afragola	1	Torniamo al lavoro	50	€ 175.292,00	€ 175.292,00
4	Casal di Principe	1	Decoro per Casale	25	€ 95.022,75	€ 95.022,75
5	Castel Baronia	1	Insieme per il benessere della collettività	5	€ 22.197,95	€ 22.197,95
6	Macerata Campania	1	Macerata Campania è viva	25	€ 102.721,00	€ 102.721,00
7	Portico di Caserta	1	Attività di Pubblica Utilità	25	€ 102.721,00	€ 102.721,00
8	Taurano	1	Percorsi lavorativi presso PA	2	€ 6.981,68	€ 6.981,68
9	Baiano	4	Monitoraggio strade	15	€ 20.885,04	€ 20.885,04
			Servizio Apertura Biblioteca comunale		€ 10.442,52	€ 10.442,52
			Lavori in occasione di manifestazioni		€ 13.923,36	€ 13.923,36
			Attività con scopi di solidarietà sociale		€ 6.961,68	€ 6.961,68
10	Sant'Arpino		Io ho a cuore la città	25	€ 102.381,00	€ 102.381,00
11	Atripalda	1	Aurora	21	€ 78.030,54	€ 78.030,54
12	Aversa	3	Lavori con scopi di solidarietà	27	€ 31.578,21	€ 31.578,21
			Lavori di giardinaggio		€ 35.086,90	€ 35.086,90
			Interventi stradali e prevenzione randagismo		€ 28.069,52	€ 28.069,52
13	Recale	1	Migliorare Recale	25	€ 91.372,05	€ 91.372,05
14	Castel vetere sul calore	1	Castel Vetere Comune Ecologico	4	€ 15.523,36	€ 15.523,36
15	Succivo	1	Lavoro di Pubblica Utilità per Succivo	9	€ 32.172,16	€ 32.172,16
16	Giugliano	1	Aiutiamo Giugliano	61	€ 215.331,24	€ 215.331,24
17	Acerno	1	Monitoraggio sulle strade demaniali	15	€ 53.400,00	€ 53.400,00
18	Mercato San Severino	1	San Severino Verde	25	€ 90.021,00	€ 90.021,00
19	Sessa Aurunca	1	Comune nel digitale	25	€ 92.021,00	€ 92.021,00
20	Roccapiemonte	1	Rocca al "verde"	6	€ 21.605,04	€ 21.605,04
21	Ogliastro Cliento	1	Attivazione Biblioteca Comunale	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00
22	Qualiano	1	Inserimento lavorativo e occupazione dei disoccupati di lunga durata	25	€ 198.022,32	€ 91.677,00
23	Mondragone	1	Attività di Pubblica Utilità Mondragone	22	€ 79.218,48	€ 79.218,48
24	Centola	1	Percorsi lavorativi	21	€ 76.878,90	€ 76.878,90
25	Gricignano di Aversa	1	Cooperare per crescere	11	€ 95.429,00	€ 41.988,76
		29		**498**	**€ 2.036.334,06**	**€ 1.872.917,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 13/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DD. N. 27 DEL 11/09/2017 E NUOVO PIANO DI RIPARTO CONTRIBUTI STATALI IN FAVORE DELLE SCUOLE PARITARIE DELLA CAMPANIA CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
b. dal piano di riparto, allegato al decreto interministeriale, adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, alla Regione Campania risultano attribuiti **€ 28.084.592,00**;
c. il citato decreto n. 869/2014 stabilisce che le Regioni svolgono le attività di assegnazione delle risorse alle singole scuole in coordinamento con gli Uffici Scolastici Regionali,
d. l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha definito i criteri di assegnazione delle sopracitate risorse finanziarie, con i decreti direttoriali – prot. AOODRCA3754 - del 17/04/2015 con il quale ripartisce la somma stanziata di Euro 28.084.592,00 come di seguito indicato:

SCUOLE PRIMARIE	**15.867.493,59**
SCUOLE DELL'INFANZIA	**8.999.298,44**
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	**3.217.799,97**

e. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 10 giugno 2015 a firma del Dirigente p. t. della UOD Istruzione si è preso atto del riparto approvato con i su citati Decreti del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania relativo alle scuole primarie e alle scuole dell'infanzia, rinviando a successivo provvedimento il riparto del fondo per gli alunni diversamente abili frequentanti le scuole paritarie di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale;
f. il riparto del fondo per gli alunni diversamente abili, come comunicato dall' Ufficio Scolastico Regionale della Campania, deve essere effettuato dividendo l'importo di euro 3.217.799,97 per il numero dei disabili frequentanti le scuole paritarie di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
g. con D.D. n. 27 del 11/09/2017 è stato approvato il Piano di riparto del fondo ministeriale di euro 3.217.799.97 (somma contestualmente impegnata) in favore delle scuole paritarie, sulla base degli alunni diversamente abili frequentanti le stesse negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
h. che il numero di alunni diversamente abili frequentanti negli anni scolastici sopra citati è stato rilevato dai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale con successive note ed integrazioni;
i. che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, successivamente alla pubblicazione del DD n. 27/2017, ha trasmesso le note prot. A00DRCA0007225/18 del 09/10/2017 e prot. A00DRCA0007225/19 del 11/10/2017 con le quali venivano rettificati gli elenchi degli alunni diversamente abili frequentanti scuole paritarie della Campania;

RILEVATO

a. che il numero di alunni diversamente abili frequentanti negli anni scolastici sopra citati è pari a 1.152 unità, secondo le ultime comunicazioni dell'USR per la Campania;
b. che, conseguentemente, l'importo spettante per ciascun alunno come sopra individuato è di circa euro 2.793,00;

RITENUTO

a. di dover revocare il piano di riparto e conseguentemente l'impegno approvati con il D.D. 27/2016;

b. di dover operare un nuovo riparto del citato fondo di euro 3.217.799,97, in considerazione della variazione del numero degli alunni diversamente abili, così come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- il DD n. 27 del 11/09/2017;
- le note prot. A00DRCA0007225/18 del 09/10/2017 e prot. A00DRCA0007225/19 del 11/10/2017 dell'USR per la Campania;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 129 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di revocare il piano di riparto e conseguentemente l'impegno approvati con il D.D. 27/2017;
2. di operare un nuovo riparto del citato fondo di euro 3.217.799,97, in considerazione della variazione del numero degli alunni diversamente abili, così come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di inoltrare il presente atto all'Assessorato Istruzione, Politiche Sociali, Sport, alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - U.O.D. Gestione delle spese regionali e al BURC per la pubblicazione.

CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE FISCALE	N. ALUNNI H. 2013/14	N. ALUNNI H. 2014/15	SOMMA DA ASSEGNARE
AV1A06400G	M.SS.ADDOLORATA	VIA ROMA,144 - 83042	ATRIPALDA	80012710630	0	1	€ 2.793,23
AV1E00500N	S.VINCENZO PALLOTTI	Via S.VINCENZO PALLOTTI,10 - 83021	AVELLA	01384080584	0	2	€ 5.586,46
AV 1A01500A	L'ARCOBALENO	VIA LIBERTA', 7 - 83021	AVELLA	92070130643	1	1	€ 5.586,46
AV1E011001	SOC.COOP SAN CIRO	P.zza PERUGINI - 83100	AVELLINO	02652350642	2	3	€ 13.966,15
AV 1A053005	TOPOLANDIA	VIA GESU' E MARIA, 62	BAIANO	92070060642	2	0	€ 5.586,46
AV 1A061004	PETER PAN	VIA FRATE A. CASORIA, 1° trav.	LAURO	02217460647	1	1	€ 5.586,46
AV1E010005	M.SS. di MONTEVERGINE	VIA ABATE R.MARCONI 1	MERCOGLIANO	80012100642	1	0	€ 2.793,23
AV1A02600R	FIGLIE DELLA CARITA'	VIA ROMA, 133 -83036-	MIRABELLA ECLANO	00222060642	0	1	€ 2.793,23
AV 1A029008	SCIPIONE E G. CAPONE	LARGO GARZANO - 83048 -	MONTELLA	00168590644	1	0	€ 2.793,23
AV 1A03500G	GIOVANNI XXIII	VIA G.MARCONI, 196 - 83025	MONTORO	05041150656	1	0	€ 2.793,23
AV 1A8Z500C	L'INCANTO	VIA STINGONE - 83027	MUGNANO DEL CARD.	04624521219	1	0	€ 2.793,23
AV 1A038003	S. CUORE	VIA CROCE ORSIGNANO, 1	S. LUCIA DI SERINO	02500290586	1	0	€ 2.793,23
BNTD02500Q	ITC INIP	C/O Caudino 39	AIROLA	00297650640	2	1	€ 8.379,69
BN1A03200X	Sc. Inf. Madre Orsola Mezzini	Via Cifaldi 32	BENEVENTO	01099020370	1	1	€ 5.586,46
BNRHZS500C	IPSEOA P. Artusi	Via Gennaro Cice 39	DURAZZANO	03358070617	0	3	€ 8.379,69
CE1A23700T	ALADDIN	Via E. De Nicola, 101	AVERSA	03391180613	3	0	€ 8.379,69
CE1A178007	LA FAVOLA	Via dell'Archeologia, 54	AVERSA	03394870616	0	1	€ 2.793,23
CE1E07000N	BIMBI E BIRBE	Via Caruso, 23	AVERSA	03551640612	1	0	€ 2.793,23
CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	Via Casignani	CARINARO	03550070613	1	1	€ 5.586,46
CE1A350005	DISNEY FANTASY	Via G. d'Annunzio, 46	CARINARO	90024820616	2	0	€ 5.586,46
CE1A300004	GARDEN BABY	via Brindisi, 5	CASAL DI PRINCIPE	03274680614	0	1	€ 2.793,23
CE1EBT500B	GARDEN BABY	Via Brindisi, 5	CASAL DI PRINCIPE	03274680614	1	1	€ 5.586,46
CE1E05000C	ISTITUTO SCOLASTICO GIARDINO D'INFANZIA SOC. COOP. SOC. ONLUS	Via Fabozzi 157	CASAPESENNA	02532610611	4	5	€ 25.139,07
CE1A14800B	LA LIBELLULA	Via Appia, 46/48	CASERTA	03645150610	1	0	€ 2.793,23
CE1M00700B	SUORE RIP. CI SACRO CUORE	Via Tanucci, 84	CASERTA	02641010588	2	0	€ 5.586,46
CE1M00600G	I GRADO SACRO CUORE DI MARIA	Via Don Bosco, 34	CASERTA	00304580616	0	2	€ 5.586,46
CEPC015007	Lic. Cl. Sacro Cuore di Maria	Via Don Bosco, 34	CASERTA	00304580617	0	1	€ 2.793,23
CE1A257003	LA PRIMAVERA	via Gramsci	CELLOLE	03886810617	0	1	€ 2.793,23
CE1A079006	PONY	via E. Campolongo, 222	MADDALONI	03288450616	0	2	€ 5.586,46
CE1EAE500S	PONY	Via E. Campolongo, 222	MADDALONI	03288450616	0	1	€ 2.793,23
CEPS01500A	Lic. Sc. G. De Sivo	Corso 1° Ottobre, 63/65	MADDALONI	80005090610	1	0	€ 2.793,23
CERH015004	I.P.S.A.R Villaggio dei Ragazzi	Piazza Matteotti, 8	MADDALONI	80005090610	0	9	€ 25.139,07
CE1A157006	ALBERO AZZURRO	Via Tagliamento, 30	MARCIANISE	03392850610	1	0	€ 2.793,23
CE1A158002	BABY BIRBA	via M.L. King, 7	MARCIANISE	03730070616	0	1	€ 2.793,23
CE1E072009	BABY BIRBA	Via M. L. King, 7	MARCIANISE	03730070616	1	1	€ 5.586,46
CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	Via Mad. Di Fatima	MONDRAGONE	95006480610	1	0	€ 2.793,23
CE1AC15005	BABY HOUSE	Viale Europa 118	MONDRAGONE	95010190619	1	1	€ 5.586,46
CERHZ85003	IPSEOA S. Salvatore	Piazza Pertini	ORTA DI ATELLA	03946060617	0	2	€ 5.586,46
	BEBY PARK	Via A. Volta, 26	PORTICO DI CASERTA	03555230618	1	0	€ 2.793,23
CE1A01100X	GIORNI LIETI	Via Pisa, 6	S.CIPRIANO D'AVERSA	02796560619	1	0	€ 2.793,23
CE1A164009	VILLA NAZARETH	Via Don S. Vitale, 68	S.CIPRIANO D'AVERSA	90013390613	1	0	€ 2.793,23
CE1E765001	LA CASA GIOIOSA	Via E. Fieramosca, 9	S.CIPRIANO D'AVERSA	03719030615	2	2	€ 11.172,92
CE1E03900N	GIORNI LIETI	via Pisa, 6	S.CIPRIANO D'AVERSA	02796560619		1	€ 2.793,23

CETD135008	I.T.E. PEGASO	Via Mastantuono, 11 - Via Nazionale Appia, 29	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02654250618	6	4	€ 27.932,30
CERF005002	Ist. Prof. Schola Albiniani	Via Mastantuono, 11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	91004800610	0	4	€ 11.172,92
CE1E06700T	Istituto SAN PIO	Via II Dietro Corte 10	TEVEROLA	90027170613	2	3	€ 13.966,15
CE1AZL500B	Istituto SAN PIO	Via II Dietro Corte 10	TEVEROLA	90027170613	0	2	€ 5.586,46
NA1E03800Q	CONGREG.SUORE DELLA CARITA'DELL'IMMACOLATA CONCEZ.D'IVREA	Via A. M. Verna. 2	ACERRA	02640910580	2	2	€ 11.172,92
NATDD95002	SCUOLA SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Piazzale San Giuseppe 1	ACERRA	07241421218	0	1	€ 2.793,23
NA1A42100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AR.L.	via Morandi, 7	AFRAGOLA	05845721215	8	8	€ 44.691,68
NA1A41500L	IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO R. IMP.SOC.	via G. Amendola, 229	AFRAGOLA	06208041217	0	1	€ 2.793,23
NA1A418004	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. DI LAEZZA DOMENICO	via Piave, 6	AFRAGOLA	03385661214	0	1	€ 2.793,23
NA1A40700N	LA NUOVA SCUOLA S.N.C. DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA - IMPRESA SOCIA LE	via F.lli Cervi, 26	AFRAGOLA	03075431217	0	1	€ 2.793,23
NA1E119007	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via P. Mattarella, 13/15	AFRAGOLA	07836840632	1	1	€ 5.586,46
NA1E227003	LA NUOVA SCUOLA S.N.C. DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA - IMPRESA SOCIA LE	VIA P.GOBETTI 15	AFRAGOLA	03075431217	1	0	€ 2.793,23
NA1E22800V	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. DI LAEZZA DOMENICO	VIA PIAVE 3	AFRAGOLA	03385661214	1	0	€ 2.793,23
NA1E25100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AR.L.	VIA MORANDI 7	AFRAGOLA	05845721215	5	1	€ 16.759,38
NA1MR55001	G.PASCOLI S.R.L.	Via V.Calvanese	AFRAGOLA	01386521213	2	2	€ 11.172,92
NA1A425007	LA CASA DEI BAMBINI - SOC. COOP. R.L.	3^ trav. Rimini, 26	ARZANO	05898540637	1	1	€ 5.586,46
NA1A181001	LA CITTA' DEL SOLE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE -	Via Ferrara 10	ARZANO	02704301213	1	1	€ 5.586,46
NA1E22900P	LA CASA DEI BAMBINI - SOC. COOP. R.L.	Via III Traversa Rimini 26	ARZANO	05898540637	2	1	€ 8.379,69
NA1E20200P	LA CITTA' DEL SOLE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE -	Via Ferrara 10	ARZANO	02704301213	1	0	€ 2.793,23
NA1E200003	LA GINESTRA S.R.L.	Vico L.Zanardelli 11	ARZANO	04153250636	1	1	€ 5.586,46
NA1A28700R	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	via Scalandrone, 119	BACOLI	04779651217	1	1	€ 5.586,46
NA1E10900L	ISTITUTO CONTE S.R.L.	Via Atellana, 114	CAIVANO	05302450639	2	1	€ 8.379,69
NA1A43200A	ISTITUTO SAN PADRE PIO SRL - IMPRESA SOCIALE	via G. Salvemini, 1	CALVIZZANO	07926450631	4		€ 11.172,92
NA1A206048	STITUTO COMPRENSIVO SAN LORENZO - IMPRESA SOCIALE SRL	viale della Resistenza, 18	CALVIZZANO	05152351218	4	4	€ 22.345,84
NA1E101002	STITUTO COMPRENSIVO SAN LORENZO - IMPRESA SOCIALE SRL	Viale della Resistenza, 18	CALVIZZANO	05152351218	18	16	€ 94.969,82
NA1E10300N	IST SUORE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	Via Ritiro, 31	CALVIZZANO	01255840637	0	1	€ 2.793,23
NA1E177007	ISTITUTO SAN PADRE PIO SRL - IMPRESA SOCIALE	Via G. Salvemini 1	CALVIZZANO	07926450631	2	2	€ 11.172,92
NA1M002006	STITUTO COMPRENSIVO SAN LORENZO - IMPRESA SOCIALE SRL	viale della Resistenza, 18	CALVIZZANO	05152351218	7	2	€ 25.139,07
NA1E165001	SANTA TERESA - SAN COSTANZO	Via Madre Serafina 35	CAPRI	90040670631	1	0	€ 2.793,23
NA1AHE500Z	Ass. Cult. Ed. la Sirenetta	via Palazzi, 36	CARDITO	93047400630	1	0	€ 2.793,23
NA1A037002	IST DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU ENTE CONC RIC	Corso Umberto I, 326	CASALNUOVO DI NAPOLI	02500250580	1	2	€ 8.379,69
NA1E13300D	LA SERENA SOC.COOP.SOCIALE ARL	Via Lagno, 2	CASALNUOVO DI NAPOLI	03067641211	3	3	€ 16.759,38
NA1E01900A	IST DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU ENTE CONC RIC	Corso Umberto I, 326	CASALNUOVO DI NAPOLI	02500250580	1	0	€ 2.793,23
NA1E121007	SCUOLA BABY LAND S.C.A.R.L.	Via Silone, 2	CASAVATORE	03565451212	1	1	€ 5.586,46
NA1E12000B	SAN FILIPPO NERI - S.R.L.	Via della Madonnina 7	CASAVATORE	06400170632	1	0	€ 2.793,23
NA1A60500Q	ISTITUTO ORSINI S.R.L.	via P. di Piemonte, 40/A	CASORIA	06745941218	1	0	€ 2.793,23
NA1A547001	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO - IMPRESA SOCIALE	via Po, 28	CASORIA	07022661214	0	1	€ 2.793,23
NA1A06800N	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	via Giovanni Paisiello, 22	CASORIA	06120211211	0	2	€ 5.586,46
NA1E12600A	BABY CLUB S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Via Capri 2	CASORIA	03547471213	1	0	€ 2.793,23
NA1E12400P	BABY GARDEN SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA	Via Romolo Murri, 10	CASORIA	06440451216	2	1	€ 8.379,69
NA1E03400C	FIUMADEA SRL	Via Arpino, 39	CASORIA	05894880631	1	0	€ 2.793,23
NA1E25300G	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	VIA G. PAISIELLO 22	CASORIA	06120211211	4	1	€ 13.966,15

NA1E25400B	ISTITUTO ORSINI S.R.L.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	CASORIA	06745941218	0	2	€ 5.586,46
NA1E12300V	SUORE VITTIME ESPIATRICI DI GESU'	Via A. Diaz, 1	CASORIA	80054850633	2	2	€ 11.172,92
NA1E23200E	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO - IMPRESA SOCIALE	Via Po 24	CASORIA	07022661214	1	2	€ 8.379,69
NA1M007009	IST SUORE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	Largo Madre Giulia Salzano 16/A	CASORIA	01255840637	2	2	€ 11.172,92
NA1A18300L	Ass. Rosa dell'Amore	via Paride del Pozzo, 17	CASTELLAMMARE DI STABIA	90054090635	4	4	€ 22.345,84
NA1A438009	Comunale	via Carducci	CASTELLAMMARE DI STABIA	82000270635	2	1	€ 8.379,69
NA1E044003	SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU'	Via Cicerone Trav. Orazio, 10	CASTELLAMMARE DI STABIA	97125550588	2	2	€ 11.172,92
NA1E151003	ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	Via S. Croce 40	CASTELLAMMARE DI STABIA	02516590581	1	2	€ 8.379,69
NATN02500L	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Salita Santa Croce, 23	CASTELLAMMARE DI STABIA	07547531215	1	1	€ 5.586,46
NA1A49500D	IMPRESA SOCIALE BABY GARDEN S.R.L.	via G. Matteotti, 40	CERCOLA	05843841213	1	0	€ 2.793,23
NA1A483007	LA VERDE ISOLA DEL SAPERE SRL IMPRESA SOCIALE	Viale Gandhi, 30/b	CERCOLA	04042371213	2	4	€ 16.759,38
NA1E13900C	COLL INT PER LE MISSIONI ALL ESTERO DEHHASS FIGLIE DI S ANNA	Via Riccardi, 357	CERCOLA	02358430581	0	1	€ 2.793,23
NA1E24900X	SCUOLA INSIEME	VIA TAVERNANOVA 1	CICCIANO	030867681219	2	3	€ 13.966,15
NA1A442001	CONSORZIO F. FROEBEL	via G. Leopardi, 24	CRISPANO	04121091211	1	0	€ 2.793,23
NA1E11600Q	CONSORZIO F. FROEBEL	Via G. Leopardi, 22	CRISPANO	04121091211	1	0	€ 2.793,23
NA1A553008	ISTITUTO SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI SAS DI ROCCO D'ERRICO IMPRESA SOCIALE	Via R.Ianniello 25	FRATTAMAGGIORE	06080791210	10	10	€ 55.864,60
NA1E28100Q	ISTITUTO SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI SAS DI ROCCO D'ERRICO IMPRESA SOCIALE	Via R.Ianniello 25	FRATTAMAGGIORE	06080791210	5	4	€ 25.139,07
NARH02500L	ISTITUTO DON BOSCO	Via A Volta 52	FRATTAMAGGIORE	04818721211	11	10	€ 58.657,83
NA1A447004	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA' COOPERATIVA	via Colonne, 106/a	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05883341215	2	0	€ 5.586,46
NA1A08200X	Marianna coop. srl	via G. Parente, 11	GIUGLIANO IN CAMPANIA	95002890630	5	0	€ 13.966,15
NA1E150007	COOPERATIVA SOCIALE SAN MARTINO	Via Dante Alighieri, 43	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07539061213	2	2	€ 11.172,92
NA1E25900E	DOLCE E TENERA INFANZIA SRL	CORSO CAMPANO PARCO 7 PINI 584	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03865081214	2	2	€ 11.172,92
NA1E25800P	NEW GREEN GARDEN - IMPRESA SOCIALE	VIA LAGO PATRIA 187	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06114981216	1	2	€ 8.379,69
NA1E17900V	A D E L A N T E - DI AMICONE ASSUNTA & C. S.R.L.	Via della Resistenza 60	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05600040637	1	0	€ 2.793,23
NA1E08900L	A Z Z U R R A - S.R.L.	Via Donizetti, 6	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05600020639	3	1	€ 11.172,92
NA1E022006	PROVINCIA D'ITALIA F.F.MARINISTI DELLE SCUOLE	Via Fratelli Maristi, 2	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02587910585	2	2	€ 11.172,92
NA1E085009	" L I A " - S.R.L.	Via G. D'Annunzio 5	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04994380634	2	2	€ 11.172,92
NA1E08400D	KINDER GARTEN SRL	Via Roma, 50	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03550490639	2	2	€ 11.172,92
NA1E09100L	KINDER HOUSE	Via Luigi Settembrini, 23	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05646010636	0	1	€ 2.793,23
NA1E09000R	MARIANNA	Via G. Parente, 11	GIUGLIANO IN CAMPANIA	95002890630	1	1	€ 5.586,46
NA1E09200C	MARY POPPINS - S.R.L.	Via Gioberti, 15	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03350130633	2	2	€ 11.172,92
NAIM003002	PROVINCIA D'ITALIA F.F.MARINISTI DELLE SCUOLE	Via Fratelli Maristi, 2	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02587910585	1	0	€ 2.793,23
NAPSZI600L	PROVINCIA D'ITALIA F.F.MARINISTI DELLE SCUOLE	Via Fratelli Maristi, 2	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02587910585	0	1	€ 2.793,23
NATD17500L	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI SRL	Corso Campano Antonio 157	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01321691212	2	0	€ 5.586,46
NAPM32500E	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI SRL	Corso Campano Antonio 157	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01321691212	1	0	€ 2.793,23
NARH015002	CENTRO SCOLATICO TALETE SRL IN LIQUIDAZIONE	Corso V. Emanuele, 39	MARANO DI NAPOLI	07167130637	3	2	€ 13.966,15
NA1A45600V	ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO - IMPRESA SOCIALE	via San Rocco, 182	MARANO DI NAPOLI	05881851215	0	1	€ 2.793,23
NA1E09700G	CENTRO STUDI MONTESSORI S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Via Castelbelvedere, 4	MARANO DI NAPOLI	07162171214	2	2	€ 11.172,92
NA1E18200P	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PAPA LUCIANI S.R.L.	Via Pianura Marano 181	MARANO DI NAPOLI	03969360639	2	0	€ 5.586,46
NA1M052007	GARDEN HOUSE SRL	Via Caracciolo 10	MARANO DI NAPOLI	07143290638	3	2	€ 13.966,15
NA1A708004	GIARDINI D'INFANZIA S.R.L.-IMPRESA SOCIALE	via Umberto I,	MARIGLIANELLA	06081271212	1	2	€ 8.379,69
NA1A559007	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	via V. Veneto, 20	MARIGLIANO	05898001218	1	0	€ 2.793,23
NA1A462006	LA GIOIOSA S.R.L. -IMPRESA SOCIALE-	via delle Costellazioni, 69	MELITO DI NAPOLI	03460250610	1	0	€ 2.793,23
NA1E24400R	SOC COOP FANTASYLANDIA ARL	Via Cappella 453	MONTE DI PROCIDA	05903301215	1	1	€ 5.586,46
NA1A31500Q	GREEB SCHOOL SOC.COOP.DI PROD.E LAVORO	via Martiri, 138	MUGNANO DI NAPOLI	06335520638	1	0	€ 2.793,23

NA1A56300V	ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE	via L. Bovio, 7	MUGNANO DI NAPOLI	04245041217	1	2	€ 8.379,69
NA1A304009	E.M.SUORE VME ESPIATRICI DI GESU SACRAMENTALE	via Sacro Cuore, 16	MUGNANO DI NAPOLI	01264620632	0	1	€ 2.793,23
NA1A638003	TITTY SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA	via G. Pascoli, 60	MUGNANO DI NAPOLI	06094751218	0	1	€ 2.793,23
NA1E086005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI - IMP. SOCIALE	Via delle Grazie	MUGNANO DI NAPOLI	06209541215	0	1	€ 2.793,23
NA1E19000N	BABY GARDEN SRL	Via Adriano, 1	MUGNANO DI NAPOLI	03492071216	1	2	€ 8.379,69
NA1E09800B	HAPPY SCHOOL SRL	Via Ritiro 110	MUGNANO DI NAPOLI	04063901211	1	1	€ 5.586,46
NA1E23100P	ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE	VIA LIBERO BOVIO 7	MUGNANO DI NAPOLI	04245041217	3	4	€ 19.552,61
NA1A21200B	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	via E. Morante	NAPOLI	05877821214	2	2	€ 11.172,92
NA1A143006	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	via S. Provenzale 1^ trav	NAPOLI	05877641216	4	1	€ 13.966,15
NA1A640003	BERNARDETTA SCUOLA DELL'INFANZ PRIMARIA SOC.COOP.IN LIQUIDAZIONE	corso Lucci, 137	NAPOLI	07057000635	2	0	€ 5.586,46
NA1A214003	CENTRO DIDATTICO SPERIMENTALE CE.DI.S. S.R.L.	via S. Botticelli, 83	NAPOLI	06949820630	1	1	€ 5.586,46
MANCA IN ELENCO	Comune di Napoli - Serv. Attività educative dell'infanzia	piazza Cavour, 42	NAPOLI	80014890638	76	83	€ 444.122,58
NA1A213007	DOMENICO PADULA COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	via Paolo Uccello, 20	NAPOLI	05532241212	1	0	€ 2.793,23
NA1A64300E	ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	via Terracina, 81 - via P. Castellino, 120	NAPOLI	06426671217	1	2	€ 8.379,69
NA1A255009	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI S.CUORI	salita Scudillo alla Sanità, 10	NAPOLI	02641100587	3	9	€ 33.518,76
NA1A02400X	LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	via Tribuni della Plebe, 19	NAPOLI	05047641211	1	3	€ 11.172,92
NA1A22000A	LE VILLETTE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	via Montagna Spaccata, 327	NAPOLI	06932440636	1	1	€ 5.586,46
NA1A094006	MARSUPIO SNC DI DE ROSA CATERINA & C. IMPRESA SOCIALE	via Toledo, 106	NAPOLI	05046210638	2	0	€ 5.586,46
NA1A022008	Notre Dame de la Compassion - ente rel.	via F. Palizzi, 39	NAPOLI	05767031213	2	2	€ 11.172,92
NA1A002003	I NUOVI ORIZZONTI SRL IMPR.SOC.	Via Terracina, 357	NAPOLI	06138121212	1	0	€ 2.793,23
NA1A250006	S. TARCISIO S.A.S. DI LANDI ROSSELLA -IMPRESA SOCIALE	Gradini ai Ponti Rossi, 7	NAPOLI	07194150632	4	0	€ 11.172,92
NA1ABU5009	SIMPAO S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	via Saverio Gatto, 4 ABC	NAPOLI	06101181219	1	1	€ 5.586,46
NA1A226009	CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI DI GESU E MARI	via Manzoni, 204	NAPOLI	02563540588	0	1	€ 2.793,23
NA1A11300A	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. SRL	corso V. Emanuele, 581	NAPOLI	07489780630	0	2	€ 5.586,46
NA1A21600P	ISTITUTO LA PERLA SRL IMP. SOC.	Via San domenico Padula, 127	NAPOLI	06183980637	0	1	€ 2.793,23
NA1E05500D	ASS. REG. STUDIO EDUCAZIONE FAMIGLIA	Corso Europa, 80	NAPOLI	05321600636	1	0	€ 2.793,23
NA1E01700P	SACRO CUORE BETLEMITE	Via B. Cavallino, 53/A	NAPOLI	01271660639	2	2	€ 11.172,92
NA1E058001	CASA DEL VOLTO SANTO	Via Ponti Rossi, 54	NAPOLI	80016730634	1	1	€ 5.586,46
NA1E06700Q	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	Via F. Provenzale, 11	NAPOLI	05877641216	6	7	€ 36.311,99
NA1E01000X	FIGLIE DI SANT'ANNA - CARDINALE URSI	Via Annunziata, 43/48	NAPOLI	80194930584	0	1	€ 2.793,23
NA1E17300X	I NUOVI ORIZZONTI SRL IMPR.SOC.	Via Terracina, 357	NAPOLI	06138121212	3	1	€ 11.172,92
NA1E051006	FIMAR IMPRESA SOCIALE SRL	V TRAVERSA PRO.LE CUMANA, 16	NAPOLI	06143640636	1	1	€ 5.586,46
NA1E05300T	IL MAESTRO SRL -IMPRESA SOCIALE	Via Kagoshima, 15	NAPOLI	03818690616	1	0	€ 2.793,23
NA1E22400G	ISTITUTO CORSARO	Via Acate, 48	NAPOLI	80012710630	1	2	€ 8.379,69
NA1E07600E	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE SRL	Via Marchese G. Palmieri, 29	NAPOLI	05126731214	3	0	€ 8.379,69
NA1E04600P	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. SRL	Via Portacarrese, 89	NAPOLI	07489780630	0	1	€ 2.793,23
NA1E04800A	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Via Elsa morante	NAPOLI	05877821214	3	2	€ 13.966,15
NA1E17000C	ISTITUTO LA PERLA SRL IMP. SOC.	Via San domenico Padula, 127	NAPOLI	06183980637	5	2	€ 19.552,61
NA1E256003	L'ALBERO AZZURRO SRL IMPRESA SOCIALE	Via S. Manna, 45	NAPOLI	05739801214	4	0	€ 11.172,92
NA1E218008	LE VILLETTE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Via Montagna Spaccata, 327	NAPOLI	06932440636	1	0	€ 2.793,23
NA1E06200L	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	Via Pignatiello, 5	NAPOLI	06922290637	6	6	€ 33.518,76
NA1E002001	PONTIFICIO IST MAESTRE PIE FILIPPINI EX LEGGE 10 6 40 N 837	Vico S. Maria della Purità a Materdei, 2	NAPOLI	02569960582	1	1	€ 5.586,46
NA1E00300R	ASSOCIAZIONE PADRE PIO- ONLUS	Piazzetta Mater Dei, 10	NAPOLI	06994111216	1	1	€ 5.586,46
NA1E15900N	IST.SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Via Vittorio Veneto, 5	NAPOLI	02500290586	2	0	€ 5.586,46

NA1E21600L	DOMENICO PADULA COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Via Catena, 20	NAPOLI	05532241212	1	1	€ 5.586,46
NA1E079002	POVERE FIGLIE VISITAZIONE	Corso Bruno Buozzi, 174	NAPOLI	80011870633	2	1	€ 8.379,69
NA1E06600X	OASI PROGETTO- COOPERATIVA DI LAVORO	Via Cagnazzi, 14	NAPOLI	06113611211	1	0	€ 2.793,23
NA1E234006	PROGETTO SCUOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Viale delle Porcellane, 16	NAPOLI	07948120634	4	4	€ 22.345,84
NA1E23300A	CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI DI GESU E MARI	Via Manzoni, 107	NAPOLI	02563540588	2	2	€ 11.172,92
NA1E221004	SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARESTIA	Via G. Maffei, 1	NAPOLI	01262320631	1	0	€ 2.793,23
NA1E056009	CONGREGAZ SUORE DOMENICANE DI S CATERINA SIENA INS E INFER	Via Presutti E., 42	NAPOLI	02051190581	1	1	€ 5.586,46
NA1E007004	SANTA FILOMENA	Viale Colli Aminei, 34	NAPOLI	80040820633	1	1	€ 5.586,46
NA1E07000G	SUOR ORSOLA BENINCASA	Via Suor Orsola, 10	NAPOLI	80109130635	3	0	€ 8.379,69
NA1E26500T	ADOLPHE FERRIERE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CARAVAGGIO 52	NAPOLI	06091101219	2	2	€ 11.172,92
NA1E41500A	LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	via Tribuni della Plebe, 19	NAPOLI	05047641211	3	4	€ 19.552,61
NA1M042200L	ASS. REG. STUDIO EDUCAZIONE FAMIGLIA	Corso Europa, 80	NAPOLI	05321600636	1	0	€ 2.793,23
NA1M036009	Suor Orsola Benincasa	via Suor Orsola,10	NAPOLI	80109130635	1	0	€ 2.793,23
NA1M02600P	IL MAESTRO SRL -IMPRESA SOCIALE	Via Kagoshima, 15	NAPOLI	03818690616	0	1	€ 2.793,23
NA1M03900R	ISTITUTO PONTANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	corso V. Emanuele, 580	NAPOLI	07190941216	0	1	€ 2.793,23
NA1M03400N	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	via Scarlatti, 29	NAPOLI	01267920633	0	4	€ 11.172,92
NA1M29500S	FORM S.R.L. IMPRESA SOCIALE	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219	0	7	€ 19.552,61
NAPM015009	Lic. Art. Suor Orsola Benincasa	via Suor Orsola, 10	NAPOLI	80109130635	2	0	€ 5.586,46
NAPLD9500B	FORM S.R.L. IMPRESA SOCIALE	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219	0	1	€ 2.793,23
NARHET500H	FORM S.R.L. IMPRESA SOCIALE	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219	0	1	€ 2.793,23
NAPC08500B	ISTITUTO PONTANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	corso V. Emanuele, 580	NAPOLI	07190941216	0	2	€ 5.586,46
NAPL27500C	IL MAESTRO SRL -IMPRESA SOCIALE	Via Kagoshima, 15	NAPOLI	03818690616	0	2	€ 5.586,46
NAPC21500V	IL MAESTRO SRL -IMPRESA SOCIALE	Via Kagoshima, 15	NAPOLI	03818690616	0	1	€ 2.793,23
NATF22500P	MULTICENTER SCHOOL S.R.L.	via S. Donato, 17	NAPOLI	07195370635	0	1	€ 2.793,23
NA1MU75009	ASSOCIAZIONE PADRE PIO- ONLUS	Piazzetta Mater Dei, 10	NAPOLI	06994111216	0	2	€ 5.586,46
NA1E02500N	COOPERATIVA SCOLASTICA SANTA CHIARA ARL	Via S. Chiara, 28	NOLA	03337571214	0	2	€ 5.586,46
NA1MBN500D	COOPERATIVA SCOLASTICA SANTA CHIARA ARL	Via S. Chiara, 28	NOLA	03337571214	0	1	€ 2.793,23
NARH035007	CENTRO SCOLASTICO GALILEO GALILEI S.R.L.		NOLA	06673920630	2	2	€ 11.172,92
NA1E134009	ENTE GIUR.IST.MISS.FIGLIE DI MARIA AUS. DI S. GIOV.BOSCO	Via Carmine, 58	OTTAVIANO	01263180638	1	0	€ 2.793,23
NA1A35700T	SILO DEL SORRISO S.A.S. DI MELE FRANCESCO SAVERIO & C. - IMPRESA SOCIALE	via Causa, 2	OTTAVIANO	06115781210	2	2	€ 11.172,92
NA1A362009	Ass. Le Favole	via Vecchia Sarno, 36	OTTAVIANO	92030210634	2	2	€ 11.172,92
NA1E15500A	SAN MICHELE ARCANGELO	Via Carlo Amalfi, 24	PIANO DI SORRENTO	82012000632	1	1	€ 5.586,46
NA1E15400E	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA S.M. DELLA MISERICORDIA	Via S. Michele, 85	PIANO DI SORRENTO	03606350639	2	1	€ 8.379,69
NA1E13800L	ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	Via Cappelli, 91	POLLENA TROCCHIA	02516590581	1	2	€ 8.379,69
NA1A48500V	BABY HOUSE S.A.S. DI LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	via Casone, 14	POMPEI	06101891213	3	1	€ 11.172,92
NA1E027009	PONTIFICIO SANTUARIO DI POMPEI	P.zza Bartolo Longo , 1	POMPEI	00293960639	5	0	€ 13.966,15
NA1E14500Q	LE MUSE SRL	Via Madonnelle, 21	PORTICI	02738491212	2	0	€ 5.586,46
NA1E22300Q	SAN GIUSEPPE	Via Solfatara 57	POZZUOLI	80012710630	5	5	€ 27.932,30
NA1E081002	GREEN GARDEN SCHOOL UNIPERSONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Via Montenuovo L/P, 105/D	POZZUOLI	05148561219	4	3	€ 19.552,61
NA1E235002	SCUOLA DE SANTIS SRL	VIA SUOLO SAN GENNARO 18	POZZUOLI	07198120631	1	0	€ 2.793,23
NA1MTL500Q	ISTITUTO SUPERIORE EUROPEO SAN PAOLO SRL	via C. Alvaro, 9	POZZUOLI	06569041210	2	6	€ 22.345,84
NATDATS00E	ISTITUTO SUPERIORE EUROPEO SAN PAOLO SRL	via C. Alvaro, 9	POZZUOLI	06569041210	1	1	€ 5.586,46
NA1E106005	ISTITUTO SCOLASTICO WALT DISNEY SOC. COOPERATIVA A R.L.	Via Dante Alighieri, 10	QUALIANO	06092641213	3	3	€ 16.759,38
NA1A62000T	Ass. Gulliver School	via G. Bovio, 2	QUALIANO	95105470637	1	0	€ 2.793,23
NA1A312008	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	via F. Filzi, 4	QUALIANO	06110571210	2	2	€ 11.172,92
NA1EPH500O	SOC. COOP. FANTASY SCHOOL - SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via G. Di Vittorio 171-173	QUALIANO	06707131212	1	1	€ 5.586,46

NA1EGE500D	SOC. COOP. SMILE SCHOOL - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Orazio, 28	QUALIANO	06972511213	1	1	€ 5.586,46
NA1A29500Q	I CIGNI SOCIETA' COOPERATIVA	corso Italia, 393	QUARTO	06255100635	1	0	€ 2.793,23
NA1A100008	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	via Tanzillo, 54 - via Pignatiello, 5	QUARTO	06922290637	12	21	€ 92.176,59
NA1A29400X	ANNO ZERO SRL- IMPRESA SOCIALE	via Masullo	QUARTO	04546300635	0	2	€ 5.586,46
NA1M06400D	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	via D. Pietri, 3/5	QUARTO	06922290637	3	4	€ 19.552,61
NARH9B500E	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	via D. Pietri, 3/5	QUARTO	06922290637	11	26	€ 103.349,51
NATD27500D	CENTRO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI SRL	corso Italia, 388	QUARTO	06282620639	1	0	€ 2.793,23
NATF25500E	CENTRO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI SRL	via Campana, 383	QUARTO	06282620639	0	1	€ 2.793,23
NA1A589003	L'INCANTO S.A.S. DI GIANPAOLO DE ANGELIS	via G. Marconi, 32	ROCCARAINOLA	04624521219	0	1	€ 2.793,23
NA1A730009	Ente rel. Compagnia della Regina dei Gigli al Servizio della Chiesa	viale Regina dei Gigli, 1	SAN GIORGIO A CREMANO	94142260630	5	3	€ 22.345,84
NA1E136001	PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	Via Marciotti, 4	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80016730634	1	0	€ 2.793,23
NA1A35300E	LA CASA DEI PUFFI SRL - IMPRESA SOCIALE	via Parrocchia Frascatoli, 13	SAN VITALIANO	06435381212	0	1	€ 2.793,23
NA1A654001	LA PRIMA STELLA DELLA SICIETA' COOPERATIVA	via Casaliciello, 5	SANT'ANASTASIA	06038481211	1	1	€ 5.586,46
NA1E25700V	LA PRIMA STELLA DELLA SICIETA' COOPERATIVA	Via Casaliciello 5	SANT'ANASTASIA	06038481211	1	0	€ 2.793,23
NA1A36500R	LA MAIUSCOLA SRL IMPRESA SOCIALE	via Pietro Giannangeli, 15	SANT'ANTIMO	03681581215	5	4	€ 25.139,07
NA1E113008	DON BOSCO SOC.COOP.	Corso Unione Sovietica, 25	SANT'ANTIMO	03213301215	1	1	€ 5.586,46
NA1MM8500I	LA MAIUSCOLA SRL IMPRESA SOCIALE	via Pietro Giannangeli, 15	SANT'ANTIMO	03681581215	3	3	€ 16.759,38
NATF37500L	SCUOLA DON BOSCO SRL	via Sambuci, 25	SANT'ANTIMO	05730051215	2	1	€ 8.379,69
NAPM39500R	SCUOLA DON BOSCO SRL	via Sambuci, 25	SANT'ANTIMO	05730051215	2	1	€ 8.379,69
NA1E04200B	SUORE TRINITARIE	Via S. Giovanni De Matha, 43	SOMMA VESUVIANA	80112030582	2	2	€ 11.172,92
NA1E031001	MARIA MONTESSORI	Via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	0	2	€ 5.586,46
NA1M015008	MONTESSORI	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	2	0	€ 5.586,46
NATD165002	Ist. Tecnico Econ. Ind. Amm.ne, F. e M. (C.E.I.M. srl Centro di Educazione ed Istruzione Montessori)	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	5	4	€ 25.139,07
NARH105008	Ist. Profess. Enogasronomia e O. Alb. (I.M.M. Srl Maria Montessori Impresa Sociale)	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	4	3	€ 19.552,61
NA1A20900G	Sacro Cuore - ente rel.	via Nazionale, 272	TORRE DEL GRECO	80012710630	1	0	€ 2.793,23
NA1E27900Q	ASS. PADRE PIO	Via Comizi 22	TORRE DEL GRECO	80032330633	1	2	€ 8.379,69
NA1E285003	CONGREGAZIONE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	Via Circumvallazione, 180	TORRE DEL GRECO	01405490580	1	1	€ 5.586,46
NA1E21000N	S. Med. ISTITUTO SACRO CUORE	Via Nazionale 272	TORRE DEL GRECO	80012710630	6	7	€ 36.311,99
NARH05500C	Istituto Alberghiero - F. Petrarca	via Circumvallazione, 50	TORRE DEL GRECO	035381511212	9	11	€ 55.864,60
NA1E214001	S. BELLO - SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	Via Capitano Rea 119	TRECASE	06177040638	2	2	€ 11.172,92
NA1A31700B	Ass. Giovanni Paolo II	corso Europa, 603	VILLARICCA	95107620635	5	4	€ 25.139,07
NA1E25200Q	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA' COOPERATIVA	Via Palermo 16/A	VILLARICCA	05883341215	0	2	€ 5.586,46
NA1E250004	ISTITUTO DARWIN SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DELLA LIBERTA' 652-654	VILLARICCA	05889241211	1	2	€ 8.379,69
NA1M059002	ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C.so Italia, 609	VILLARICCA	06705021217	1	3	€ 11.172,92
NAPS355009	ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C.so Italia, 609	VILLARICCA	06705021217	1	0	€ 2.793,23
SATD055001	I.T.C. Nobel	Via A.De Gasperi 84	AGROPOLI	04158220659	2	2	€ 11.172,92
SAPS085001	Liceo Sc. Nobel	Via A.De Gasperi 84	AGROPOLI	04158220659	2	2	€ 11.172,92
SA1A20100B	L'Accademia dei Piccoli	Via Nazionale p.co Ferraioli	ANGRI	04686180655	1	0	€ 2.793,23
SA1M3G5007	Mons. Pastore	Via Zurlo 32	ANGRI	05078400651	2	1	€ 8.379,69
SATDD75001	I.T.C. Mon. Pastore	Via Zurlo 32	ANGRI	05078400651	1	0	€ 2.793,23
SATD245004	I.T.C. Colombo	Via Vincenzo Alfano 49	MERCATO SAN SEVERINO	04387140652	1	1	€ 5.586,46
SA1A12900A	Il volo delle Colombe	via Siniscalchi, 62	NOCERA INFERIORE	03459240655	1	2	€ 8.379,69
SA1A18400V	Il Tartarughino	Via Guerritore, 3/5	NOCERA INFERIORE	03611290655	1	0	€ 2.793,23
SA1A12600V	Giardino d'Infanzia	via Ponti Rotti - S. Antonio	PONTECAGNANO	03696440654	0	1	€ 2.793,23
SA1A07300G	Duca E. Ravaschieri Fieschi	via S.M. delle Grazie, 42	ROCCAPIEMONTE	94042140650	1	3	€ 11.172,92

SA1A15500V	I sogni dei bimbi	via G.B. Ferraioli, 5	S.EGIDIO M.ALBINO	04628130652	1	0	€ 2.793,23
SA1A07700V	Filippo Smaldone	via Pio XI, 118	SALERNO	02641100587	9	4	€ 36.311,99
SA1M00900B	Sacro Cuore	Via Volontari per la libertà 56	SALERNO	02500250580	1	1	€ 5.586,46
SA1M012007	Filippo Smaldone	Via Lembo Vito 26	SALERNO	02641100587	19	20	€ 108.935,97
SARIAC5006	ITI Volta	Via Piacenza, 92	SALERNO	02323740650		1	€ 2.793,23
SARH06500D	IPSAR Passarelli	Via Don Peppino Passarelli, 12	SAN MARCO DI CASTELLABATE	90002790658	1	0	€ 2.793,23
SAPMSN500E	Liceo Sc. Umane Einaudi	Via Trivio Passanti 10	SCAFATI	00526150651	1	0	€ 2.793,23
SATD195008	I.T.C. Villa Nunziante	Via S.Antonio Abate trav.Morilicchio	SCAFATI	04614580654	1	0	€ 2.793,23
SATD005006	ITI Villa Nunziante	Via S.Antonio Abate trav.Morilicchio	SCAFATI	04614580654	2	0	€ 5.586,46
SA1A108009	Teresa Vozzi	via Diego Taiani, 86	VIETRI SUL MARE	04497140634	2	0	€ 5.586,46
							€ 3.217.799,97

Decreto Dirigenziale n. 662 del 13/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OT 8 -OB.SP 2 - AZIONE 8.1.1 - DECRETO DIRIGENZIALE N° 16 DEL 23/01/2017 - "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E NON OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTRICHE. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto “Interventi a sostegno delle professioni” l’amministrazione regionale ha disposto di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche destinando all’iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull’asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l’attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- in esecuzione della suddetta delibera è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 l’Avviso pubblico “Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l’Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l’Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con note acquisite agli atti con prot. n° 2017.424447 del 20/06/2017, prot. n° 2017.453077 del 30/06/2017, prot. n. 2017.483741 del 13/07/2017, prot. n. 2017.500321 del 20/07/2017, il nucleo di ammissibilità, ha trasmesso l'esito delle istruttorie delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/09/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 sono state rimodulate le quote riservate a ciascun Ordine, Collegio o Albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 06/10/2017 è stato approvato l’ VIII° elenco delle domande pervenute;

CONSIDERATO che

- l'affidamento delle attività ai beneficiari, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 , deve essere regolamentata da apposito Atto di impegno;
- è necessario approvare lo schema dell'Atto di impegno per poter consentire all'ufficio preposto la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;

RITENUTO di

- dover approvare lo Schema di Atto di impegno di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i Soggetti Ospitanti e i destinatari partecipanti all' Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche;
- dover apportare con l'approvazione dello Schema di Atto di impegno parziale rettifica/integrazione al Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 all'art. 11 "Erogazione del contributo regionale". Per coloro che hanno già presentato la domanda di erogazione del contributo entro 30 gg dal periodo finanziabile, la richiesta con le integrazioni previste dovrà essere reinoltrata con le stesse modalità entro 15 giorni dalla firma dell'Atto di impegno;
- potersi riservare di apportare modifiche allo schema di atto di impegno in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di gestione del FSE 2014-2020;
- dover pubblicare, con valore di notifica agli interessati, il presente provvedimento sul BURC, nonché sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione,
  la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato
  quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l' aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR
  CAMPANIA FSE 2014/2020;.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dallo Staff Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo 50.11.91

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema di atto di impegno di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i Soggetti Ospitanti ed i destinatari partecipanti all' "Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche" approvato con D.D. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;
- di apportare con l'approvazione dello Schema di Atto di impegno parziale rettifica/integrazione al Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 all'art. 11 "Erogazione del contributo regionale". Per coloro che hanno già presentato la domanda di erogazione del contributo entro 30 gg dal periodo finanziabile, la richiesta con le integrazioni previste dovrà essere rinoltrata con le stesse modalità entro 15 giorni dalla firma dell'atto di impegno;
- di riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto di impegno in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;
- di pubblicare, con valore di notifica agli interessati, il presente provvedimento sul BURC, nonché sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione,
  all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- D'URSO -

SCHEMA DI ATTO D'IMPEGNO

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

(DGR n. 21 del 17 gennaio 2017 "Interventi a sostegno delle professioni" - D.D. n.16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017)

POR FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 –
Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.

Il Dott. _____ C.F./P.IVA _____ con studio professionale sito in _____, prov ____ via _____, CAP _____, PEC _____ nato a _____ il _____, residente in _____, prov ____ via _____, CAP _____, iscritto all'Ordine Professionale _____ che nel proseguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Soggetto Ospitante"

E

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____, prov. _____ il _____, residente in _____, prov ____ via _____, CAP _____, e domiciliato in _____ via _____, CAP _____ (è obbligatorio indicare il domicilio se diverso dalla residenza)
C.F. _____in qualità di "Destinatario" del percorso di tirocinio

(da replicare in caso di secondo tirocinante)

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 6 luglio 2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificato con DGR n. 742/2016;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato, quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017, con cui è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- la Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- il Regolamento n. 3 del 21 marzo 2013 di attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti"
- il D. Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 la Giunta Regionale ha disposto in merito all'"Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019";

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche;
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;

CONSIDERATO che

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto Dirigenziale n° ____ del ____pubblicato sul BURC n. ____ del _____ è stata ammessa a finanziamento la domanda di partecipazione presentata ai sensi dell'avviso di cui al D.D. n° 16/2017:

Titolo	Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche
Asse	I Occupazione
Priorità di investimento	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Ob. Sp.	2 Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)
Azione	8.1.1 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Codice CUP	
Codice SURF	
Soggetto Ospitante	
Codice Ufficio Piattaforma telematica	
I tirocinante	
II tirocinante	
Importo ammesso a finanziamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto il pre-impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse _____, Obiettivo Specifico ___ Azione____ Cod. Progetto/Ufficio_____;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse _____, Obiettivo Specifico ___ Azione____ Cod. Progetto/Ufficio_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Asse I Obiettivo Specifico 2 Azione 8.1.1 Codice Progetto/Ufficio___ CUP ___ Cod. SURF_____Totale tirocinanti: ____Costo ammissibile_____.

DICHIARANO

- di essere a conoscenza dei vincoli e degli adempimenti posti a carico del Soggetto Ospitante e del destinatario/i, di cui all'avviso in premessa;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la documentazione richiesta non venga inviata o non abbia i requisiti richiesti, la Regione Campania è titolata a dichiarare la decadenza dal beneficio;
- di essere a conoscenza delle cause di decadenza dal beneficio indicate nell'avviso in premessa;
- di scegliere la seguente modalità di erogazione del finanziamento a favore del/dei destinatario/i: tramite accredito su c/c bancario/postale Ag. intestato al sottoscritto destinatario/i secondo la tabella seguente:

NOME	COGNOME	C/C BANCARIO/POSTALE	AGENZIA	**IBAN**

SI IMPEGNANO

1. ciascuno per le proprie competenze, a rispettare le disposizioni e gli adempimenti contenuti nell'avviso di cui all'oggetto;
2. a svolgere l'attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione e nelle Linee guida per i Beneficiari afferenti al POR Campania FSE 2014-2020, ai quali si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati espressamente nel presente atto;
3. a rispettare la normativa comunitaria relativa alla disponibilità e conservazione dei documenti inerenti interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
4. a collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc…) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. a rinunciare al contributo pubblico concesso, nel caso in cui abbia ricevuto altri finanziamenti pubblici per l'attività oggetto di contributo;
6. a segnalare eventuali anomalie nell'esecuzione delle attività dandone comunicazione alla DG 50. 11 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili tramite l'indirizzo tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
7. a prendere atto che il finanziamento assentito sarà integralmente revocato qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FSE 2014 2020 e dai relativi manuali di attuazione;
8. a comunicare che il tirocinio ha avuto/avrà inizio in data _____ e terminerà in data _____ per una durata complessiva di n. ____ mesi. (replicare per ciascun tirocinante)
9. A prendere atto che la misura del contributo è pari ad euro _____ così ripartito:

Nominativo tirocinante/i	Durata in mesi	Importo assegnato

10. nel ritenere che le spese ammissibili, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 sono esclusivamente quelle relative alle indennità di partecipazione corrisposte al tirocinante per lo svolgimento del tirocinio professionale pari ad Euro 500,00 (cinquecento) mensili per la durata massima di sei mesi. Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici, oneri assicurativi e qualsiasi altra spesa. L'indennità di tirocinio è riconosciuta esclusivamente per il periodo decorrente dalla data di presentazione della domanda fino a completamento dei primi sei mesi di tirocinio effettivo.
11. ad accettare che la liquidazione dell'indennità avverrà, in un'unica soluzione ed è subordinata alla trasmissione della richiesta di erogazione del contributo, entro 30 giorni dal termine del periodo finanziabile, o entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto a cura del Soggetto Ospitante controfirmata dal destinatario presentata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it, **riportante nell'oggetto "POR FSE CAMPANIA 2014/2020 - ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8ii- Obiettivo specifico 2- (RA 8.1) - Azione 8.1.1 "*Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche*", il CUP del progetto, il Codice Surf,** corredata da :
    - Dichiarazione del soggetto ospitante che attesti l'effettivo svolgimento da parte del tirocinante/dei tirocinanti di almeno il 70% delle presenze previste nel periodo finanziabile;
    - Una relazione sull'attività svolta redatta dal tirocinante/dai tirocinanti, controfirmata dal tutor professionale e vistata dall'ordine/collegio/albo di riferimento. (*sia per i tirocini obbligatori che per i non obbligatori*);
    - Comunicazione di eventuali detrazioni di imposta previste dall'ART. 23 DPR 600/73 - ART. 12-13 DPR 917/86;
    - Certificato di laurea del tirocinante con indicazione del voto, o nel caso di diploma finalizzato al tirocinio, certificato di diploma con indicazione del voto;
    - Copia del tesserino di iscrizione al Registro Praticanti (per i Tirocini Obbligatori);
    - Eventuale copia del documento di iscrizione all'Ordine/Albo/Collegio di riferimento (per i tirocini non obbligatori)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copia del tesserino di iscrizione all'Ordine/Albo/Collegio di riferimento (per il Soggetto Ospitante) o documento equivalente
- Copia Polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e responsabilità civile.

A parziale integrazione e rettifica di quanto previsto nell'avviso pubblico di cui al D.D. n. 16 del 23/01/2017, così come integrato dal D.D. N. 57 del 20/02/2017, il Soggetto Ospitante si impegna ad inviare, la documentazione sopra indicata, precisando, altresì, che, laddove alla data di sottoscrizione del presente atto il Soggetto Ospitante abbia già trasmesso, la documentazione prevista per l'erogazione del finanziamento assentito a conclusione del progetto, lo stesso è tenuto a rinviare ed integrare, la stessa entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente firma del presente Atto.

12. in particolare, il destinatario si impegna a:
    - svolgere il tirocinio professionale, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, secondo la relativa normativa stabilita per il singolo Ordine o Collegio professionale.
    - Rispettare, per le professioni che non prevedono il tirocinio obbligatorio, quanto indicato nel Progetto Formativo, redatto dal tutor o, in alternativa, dall'ordine professionale di appartenenza.
    - Accendere e comunicare, al Soggetto Ospitante, un conto corrente bancario o postale, dedicato anche non in via esclusiva, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.
    - Comunicare eventuali detrazioni di imposta previste dall'ART. 23 DPR 600/73 - ART. 12-13 DPR 917/86. (secondo il format)

13. In particolare, il soggetto ospitante, si impegna altresì a
    a. rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
    b. comunicare agli uffici regionali competenti a mezzo PEC ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione, la eventuale interruzione/cessazione anticipata della partecipazione al progetto indipendentemente dalle cause.
14. ad accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
15. a rispettare tutte le obbligazioni assunte mediante il presente atto di impegno, pena la revoca del finanziamento accordato da parte della Regione Campania;
16. a fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dell'intervento da parte dell'Amministrazione, nonché i dati necessari per alimentare il Sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione del POR FSE CAMPANIA 2014/2020 SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) secondo le modalità e la tempistica al fine di consentire al RdOS la formulazione della proposta di Certificazione delle Spese;
17. a trasmettere copia del presente atto debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal Soggetto Ospitante entro 10 gg dalla ricezione all'indirizzo pec tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it, pena la decadenza del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla presente dichiarazione allegano copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I sottoscrittori la presente dichiarazione rilasciano autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Firma

_____

(Soggetto Ospitante)

Firma

_____

(Destinatario/i)

Firma

_____

(Destinatario/i)

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 646 del 12/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA ANNO 2016 IN FAVORE DI 111 UNITA' - TAVOLO INTERISTITUZIONALE DEL 03/03/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTI

- il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- VISTI l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data 11/11/16 e 03/03/17, ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- VISTE le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017 nonché le circolari applicative dell'INPS;

CONSIDERATO

- che in riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania, negli anni 2014-2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione nonché della somma di 11 ml di euro già stimata per la realizzazione delle Attività di Pubblica Utilità, concordate nell'incontro del'11/11/16, sono risultati ancora disponibili circa 21 ml di euro da utilizzare applicando quanto previsto dalle recenti disposizioni;
- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16, in particolar modo nelle aree territoriali nelle quali risulta una forte desertificazione industriale;

- che tra le azioni individuate, nel predetto accordo del 03/03/17, coerenti con le disposizioni normative e con le circolari applicative dell'INPS, è stata concordata, tra l'altro, "... in favore dei soggetti per i quali l'indennità di mobilità ordinaria risulta scaduta nell'anno 2016, in considerazione delle risorse risultanti ancora residue e fino a concorrenza delle stesse, risulta possibile l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, come previsto dalle disposizioni ministeriali e dalle circolari applicative dell'INPS, utilizzando le risorse finanziarie attribuite, nei limiti del 50%, per le concessioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per un periodo decorrente dalla scadenza del trattamento e fino a concorrenza delle ricorse disponibili, sia se lo stesso abbia inizio e fine nel corso del 2016, sia nel caso in cui abbia inizio del 2016 (massimo 30/12/16) e scadenza nel 2017, adottando due diversi provvedimenti di autorizzazione...";

PRESO ATTO

- che il competente Ufficio ha predisposto le procedure necessarie alla concessione del trattamento, mediante apposito Avviso ed allegato modello di istanza, dando massima informazione e diffusione di detta procedura, che ha previsto la presentazione della richiesta da parte dei soggetti, residenti nella Regione Campania, in possesso dei requisiti indicati, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato, anche per il tramite di soggetti abilitati a detta trasmissione, entro il 31/05/2017, termine che, per effetto dell'art. 2963 c.c., è prorogato al primo giorno seguente non festivo (02/05/17), e successivamente prorogato al g. 05/06/17, in presenza di ulteriori risorse finanziarie, risultanti all'esito dell' autorizzazione già effettuata con i DD.DD. 415 e 416 del 12/05/17;
- che risultano pervenute entro il citato termine, complessivamente n. 274 istanze, di cui n. 212 accoglibili e n. 62 non accoglibili per assenza dei previsti requisiti;
- che in riferimento alle risorse disponibili ed al numero delle istanze pervenute ed accoglibili, è stato confermato un periodo di 6 mesi di concessione del trattamento in deroga, decorrente in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario di mobilità;
- che a seguito delle necessarie verifiche è risultato che n. 111 unità hanno tutti i requisiti previsti per la concessione della indennità di mobilità in deroga e di questi risulta che per **n. 111** unità detto trattamento, calcolato per i previsti 6 mesi, ha inizio e termine nell'anno 2016;

VISTI

- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
- l'art. 2, c.1 – lett. f) del D.Lgs. 185/16;
- l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 e le intese integrative del 11/11/16 e del 03/03/17;
- le circ.ri del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/17 e la circ. INPS n. 217 del 16/12/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio dello Staff 93 – Funzioni Tecniche Mercato del Lavoro - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

1) E' autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, e dalle disposizioni applicative, in favore delle **n. 111 unità,** residenti nella Regione Campania, per le quali il trattamento di mobilità ordinario è scaduto nel corso dell'anno 2016, ed il periodo di autorizzazione, calcolato per i previsti 6 mesi, risulta **con inizio e termine nel corso dello stesso anno 2016,** i cui nominativi sono contenuti nell'allegato elenco (all.1), con decorrenza in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario**,** previa presentazione, a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza

all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;

2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili, in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo quanto previsto dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative indicate dalle disposizioni del MLPS;

4) avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli. A detto ricorso deve essere sempre allegata la documentazione attestante il possesso dei previsti requisiti ed in particolare il certificato di residenza e l'estratto contributivo INPS;

5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

6) di disporre l'invio del presente decreto al competente ufficio Regionale per la pubblicazione sul BURC ed ai sensi del dlgs 33/2013.

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	LIGRA SRL	5126800451	04871101210	10/02/2016	09/08/2016	BTASVT82H19F912D	ABATE	SALVATORE	1982-06-19	M	SALERNO	84016
2	ANTONIO AMATO E C MOLINI E PASTIFICI SPA	7200744086	00170860654	26/05/2016	25/11/2016	DNLRND72H04H703K	ADINOLFI	ORLANDO	1972-06-04	M	SALERNO	84127
3	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	20/01/2016	19/07/2016	FFNSLL75A52B963J	AFFINITA	STELLA	1975-01-12	F	CASERTA	81028
4	IXFIN SPA	2004439057	03658470285	14/03/2016	13/09/2016	LBRPQL72L01B963Z	ALBERICO	PASQUALE	1972-07-01	M	CASERTA	81025
5	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	09/01/2016	08/07/2016	MRLNTN77M20A783A	AMORIELLO	ANTONIO	1977-08-20	M	BENEVENTO	82010
6	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	09/01/2016	08/07/2016	MRLCRN79M44I197X	AMORIELLO	CATERINA	1979-08-04	F	BENEVENTO	82010
7	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	10/03/2016	09/09/2016	SGNLBA67C49F224S	ASIGNO	ALBA	1967-03-09	F	CASERTA	81037
8	CABLELETTRA SPA	1103348725	00097760185	09/06/2016	08/12/2016	BSSNGL70H27I056V	BASSO	ANGELO	1970-06-27	M	CASERTA	81020
9	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	06/02/2016	05/08/2016	BSSMRC76M01H703U	BASSO	MARCO	1976-08-01	M	SALERNO	84095
10	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	01/07/2016	31/12/2016	BTTMRS75A61F839S	BATTISTA	MARIAROSARIA	1975-01-21	F	NAPOLI	80011
11	ELDO ITALIA SPA	5118173804	02663091219	09/03/2016	08/09/2016	BLRLSN77P14F839K	BELARDO	ALESSANDRO	1977-09-14	M	CASERTA	81030
12	ALBINONI SRL	5117375348	02792531218	26/03/2016	25/09/2016	BNNDBR74P59F839V	BENINCASA	DEBORA	1974-09-19	F	NAPOLI	80017
13	CIRTE SPA	7203969152	05641650634	09/01/2016	08/07/2016	BVOPLA70M59H703N	BOVE	PAOLA	1970-08-19	F	SALERNO	84090
14	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	24/05/2016	23/11/2016	CCCLRD54T01F839J	CACACE	ALFREDO	1954-12-01	M	NAPOLI	80145
15	PLASTICART SRL IN LIQUIDAZIONE	1103627541	00523280014	09/01/2016	08/07/2016	CRPGNN68A62A783B	CARAPELLA	GIOVANNA	1968-01-22	F	BENEVENTO	82030
16	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	26/06/2016	25/12/2016	CSTLRD69C01F912Q	CASTALDI	LEONARDO	1969-03-01	M	SALERNO	84014
17	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	27/02/2016	26/08/2016	CSTGTN75R31A489L	CASTELLANO	GIONATAN	1975-10-31	M	AVELLINO	83054
18	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	13/01/2016	12/07/2016	CSRNNL77R53A783V	CESARE	ANTONELLA	1977-10-13	F	BENEVENTO	82011
19	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	02/02/2016	01/08/2016	CCLRFL74L47F913C	CICALESE	RAFFAELA	1974-07-07	F	SALERNO	84015
20	AMICA SPA	2008379540	03850170618	17/05/2016	16/11/2016	CMNNTN64E21B860E	COMUNE	ANTONIO	1964-05-21	M	CASERTA	81022
21	CIRTE SPA	7203969152	05641650634	09/01/2016	08/07/2016	CNCNLN70M68A674O	CONCILIO	NICOLINA	1970-08-28	F	SALERNO	84081

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
22	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	26/02/2016	25/08/2016	CNTPRL76H07F104H	CONTINO	PIETRO ELIO	1976-06-07	M	AVELLINO	83045
23	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	07/05/2016	06/11/2016	CRRGFR55M30G011K	CORRADINO	GIANFRANCO	1955-08-30	M	SALERNO	84061
24	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	26/06/2016	25/12/2016	CZZGNN73C66C495P	COZZOLINO	GIOVANNA	1973-03-26	F	AVELLINO	83013
25	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	09/01/2016	08/07/2016	DNGGRL77H54A783R	D'ANGELO	GABRIELLA	1977-06-14	F	BENEVENTO	82011
26	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	07/04/2016	06/10/2016	DPNSVT60A01F839X	DAPONTE	SALVATORE	1960-01-01	M	NAPOLI	80039
27	CEMENTI MOCCIA SPA	2000404505	06081040633	25/01/2016	24/07/2016	DNGVCN77T06B963G	DE ANGELIS	VINCENZO	1977-12-06	M	CASERTA	81100
28	ALBINONI SRL	5117375348	02792531218	25/03/2016	24/09/2016	DGCMCL77A43F111K	DE GIACOMO	IMMACOLATA	1977-01-03	F	NAPOLI	80014
29	ASM PRODUZIONE SRL	0804839176	09866840011	10/06/2016	09/12/2016	DGGNTN76T17A509B	DE GUGLIELMO	ANTONIO	1976-12-17	M	BENEVENTO	82018
30	CIRTE SPA	7203969152	05641650634	22/01/2016	21/07/2016	DLEMNL65H62G062G	DE LEO	EMANUELA	1965-06-22	F	SALERNO	84081
31	CONFEZIONI DLM SAS	1103562484	01444990624	19/01/2016	18/07/2016	DPLMTR88T42A783V	DE PALMA	MARIA TERESA	1988-12-02	F	BENEVENTO	82100
32	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	05/02/2016	04/08/2016	DSNGTN88A23F912R	DE SANTIS	AGOSTINO	1988-01-23	M	SALERNO	84016
33	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	23/02/2016	22/08/2016	DSNFNN59B18F912B	DE SANTIS	FERNANDO	1959-02-18	M	SALERNO	84014
34	GAMMA SRL IN LIQUIDAZIONE GIA FERGI SRL	5129702868	06405451219	09/05/2016	08/11/2016	DLPMRA67E30I073V	DEL PIANO	MARIO	1967-05-30	M	NAPOLI	80035
35	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/07/2016	31/12/2016	DCNCMN66P28E397O	DI CONZA	CARMINE	1966-09-28	M	AVELLINO	83046
36	ALBINONI SRL	5117375348	02792531218	18/03/2016	17/09/2016	DCSCRN80C67G309V	DI COSTANZO	CLORINDA	1980-03-27	F	NAPOLI	80014
37	EURO SECURITY SRL	5129359691	04566261212	08/05/2016	07/11/2016	DCRSVT69H07F839O	DI CRISCITO	SALVATORE	1969-06-07	M	NAPOLI	80134
38	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	26/02/2016	25/08/2016	DDNMDE77B27G039X	DI DONATO	EMIDIO	1977-02-27	M	AVELLINO	83053
39	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	11/03/2016	10/09/2016	DGVCCT69E58B715I	DI GIOVANNI	CONCETTINA	1969-05-18	F	CASERTA	81037
40	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	26/02/2016	25/08/2016	DMTGPP77D17B415A	DI MATTIA	GIUSEPPE	1977-04-17	M	AVELLINO	83045
41	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	26/02/2016	25/08/2016	DMLGNN75R10B415O	DI MILIA	GIOVANNI	1975-10-10	M	AVELLINO	83045
42	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	03/02/2016	02/08/2016	DPLNTN86T09F912C	DI PALMA	ANTONIO	1986-12-09	M	SALERNO	84014

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
43	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	07/02/2016	06/08/2016	DGLGPP82D68A783W	DIGLIO	GIUSEPPINA	1982-04-28	F	BENEVENTO	82011
44	PREFABBRICATI INDUSTRIALI SRL	0804523983	02464370648	27/06/2016	26/12/2016	DNFNTN65C11A509D	D'ONOFRIO	ANTONIO	1965-03-11	M	AVELLINO	83030
45	ISTITUTO VIGILANZA ITALIA SRL	5103283709	05202230636	26/02/2016	25/08/2016	SPSNTN77A19F839S	ESPOSITO	ANTONIO	1977-01-19	M	NAPOLI	80021
46	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	01/07/2016	31/12/2016	SPSCML73D42H834O	ESPOSITO	CARMELA	1973-04-02	F	NAPOLI	80030
47	LIGRA SRL	5126800451	04871101210	10/02/2016	09/08/2016	SPSCRI76E24F839S	ESPOSITO	CIRO	1976-05-24	M	NAPOLI	80039
48	LIGRA SRL	5126800451	04871101210	19/02/2016	18/08/2016	SPSSVT74D12F839M	ESPOSITO	GIANCARLO	1974-04-12	M	NAPOLI	80126
49	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	02/02/2016	01/08/2016	SPSGPP79D19F912U	ESPOSITO	GIUSEPPE	1979-04-19	M	SALERNO	84088
50	NEW LINE	1103670475	01474760624	13/04/2016	12/10/2016	FCCNNT84H52A783Y	FACCHIANO	ANTONIETTA	1984-06-12	F	BENEVENTO	82020
51	A.TECNOLOGY	0804020509	06865411000	02/03/2016	01/09/2016	FJAVCN72C03Z133Y	FAIJA	VINCENZO	03/03/1972	M	AVELLINO	83057
52	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	08/01/2016	07/07/2016	FLZDNL76R48A110H	FALZARANO	DANIELA	1976-10-08	F	BENEVENTO	82011
53	ASM PRODUZIONE SRL	0804839176	09866840011	10/06/2016	09/12/2016	FCCDGI75M18A489O	FICCA	DIEGO	1975-08-18	M	AVELLINO	83042
54	INTERCOIL SRL	2004696548	01200270625	01/07/2016	31/12/2016	FRLLCU68S68E791E	FUROLO	LUCIA	1968-11-28	F	CASERTA	81024
55	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	10/03/2016	09/09/2016	FSCCTN68P49F224H	FUSCO	COSTANTINA	1968-09-09	F	CASERTA	81037
56	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	09/01/2016	08/07/2016	GLSVNT72T50F839D	GALASSO	VALENTINA	1972-12-10	F	CASERTA	81020
57	RECAPITO IN LOCO	5109035205	80034530636	01/04/2016	30/09/2016	GLLPQL74H28F799R	GALLETTI	PASQUALE	1974-06-28	M	NAPOLI	80145
58	PLASTICART SRL IN LIQUIDAZIONE	1103627541	00523280014	09/01/2016	08/07/2016	GLLNRM69P48M093M	GALLIANI	NORMA	1969-09-08	F	BENEVENTO	82038
59	BROOK COMPANY SRL	5117715089	05996030630	09/06/2016	08/12/2016	GCCMHL71S05E224V	GIACCIO	MICHELE	1971-11-05	M	NAPOLI	80028
60	RECAPITO IN LOCO	5109035205	80034530636	24/03/2016	23/09/2016	GLRNRS84S44F839N	GLORIA	ANNA ROSARIA	1984-11-04	F	NAPOLI	80078
61	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	15/01/2016	14/07/2016	GDUGSY80T71E791Q	GUIDA	GIUSY	1980-12-31	F	CASERTA	81021
62	CARTOTECNICI E CARTAI	2001066683	00284550613	01/07/2016	31/12/2016	SLDMRA53S42A200P	ISOLDA	MARIA	1953-11-02	F	CASERTA	81011
63	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	03/03/2016	02/09/2016	ZZINNL85H67A783Z	IZZO	ANTONELLA	1985-06-27	F	BENEVENTO	82011

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
64	ENRICO LUGANI SRL	5116910755	06350650633	17/05/2016	16/11/2016	LRGSVT62C03B990O	LARGO	SALVATORE	1962-03-03	M	NAPOLI	80021
65	FORNACE SILMA SPA	0803444883	00667360242	26/02/2016	25/08/2016	MFFBRD75A26B415I	MAFFUCCI	BERARDINO	1975-01-26	M	AVELLINO	83045
66	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	24/05/2016	23/11/2016	MLLLDA51S20F839Y	MAIELLO	ALDO	1951-11-20	M	NAPOLI	80030
67	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	26/06/2016	25/12/2016	MLSSNT68T45F912C	MALASPINA	ASSUNTA	1968-12-05	F	SALERNO	84014
68	PLASTICART SRL IN LIQUIDAZIONE	1103627541	00523280014	09/01/2016	08/07/2016	MRTPLA68P08A783P	MARTONE	PAOLO	1968-09-08	M	BENEVENTO	82100
69	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	22/01/2016	21/07/2016	MSSGPP84P15E791M	MASSARO	GIUSEPPE	1984-09-15	M	BENEVENTO	82011
70	MANULI STRETCH SPA	9401249706	00121100036	12/02/2016	11/08/2016	MSTVIO71S22G596C	MASTRANGELO	IVO	1971-11-22	M	CASERTA	81011
71	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	09/01/2016	08/07/2016	MTRFNC80S09A783A	MATERA	FRANCESCO	1980-11-09	M	BENEVENTO	82010
72	RECAPITO IN LOCO	5109035205	80034530636	24/03/2016	23/09/2016	MNRGPL83H28F839L	MINIERO	GIANPAOLO	1983-06-28	M	NAPOLI	80126
73	ASM PRODUZIONE SRL	0804839176	09866840011	10/06/2016	09/12/2016	MSTGLC78C29A509T	MUSTO	GIANLUCA	1978-03-29	M	AVELLINO	83030
74	RLM CONFEZIONI SRL	5130794898	03420290615	03/03/2016	02/09/2016	NMBMLD77P53A455N	NAMBULETTI	MATILDE	1977-09-13	F	NAPOLI	80024
75	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	22/01/2016	21/07/2016	NPLMNT87A55I197N	NAPOLITANO	MARIA ANTONIA	1987-01-15	F	BENEVENTO	82011
76	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	18/01/2016	17/07/2016	NPLPQL76A24I197K	NAPOLITANO	PASQUALE	1976-01-24	M	BENEVENTO	82019
77	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	27/01/2016	26/07/2016	NRLMRA76T46A783T	NORELLI	MARIA	1976-12-06	F	BENEVENTO	82030
78	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	26/06/2016	25/12/2016	LVOGPP68H49F912B	OLIVA	GIUSEPPA	1968-06-09	F	SALERNO	84088
79	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	VDOVCN65E31H834D	OVIDIO	VINCENZO	1965-05-31	M	CASERTA	81027
80	SUPERALVI SPA	7210245753	03897600650	05/02/2016	04/08/2016	PDVLGU56S23G230N	PADOVANO	LUIGI	1956-11-23	M	SALERNO	84016
81	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	27/01/2016	26/07/2016	PRRGNN78R01I197E	PARRICELLI	GIOVANNI	1978-10-01	M	BENEVENTO	82019
82	COELNA IMPIANTI	5130408607	06796141213	06/04/2016	05/10/2016	PTRCRL56D05F839I	PETRILLO	CARLO	1956-04-05	M	NAPOLI	80010
83	DANECO SRL	4972806455	06345730961	24/03/2016	23/09/2016	PTRSFN85M09A783N	PETROCCIA	STEFANO	1985-08-09	M	BENEVENTO	82020
84	MANO MARINO SRL	5117032081	06618600636	05/01/2016	04/07/2016	PZNRFL67D19E754T	PEZONE	RAFFAELE	1967-04-19	M	CASERTA	81038

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
85	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	05/02/2016	04/08/2016	PCNGPP72B65I676C	PICANO	GIUSEPPINA	1972-02-25	F	CASERTA	81037
86	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	09/01/2016	08/07/2016	PTRPQL82H04I197N	PIETROVITO	PASQUALE	1982-06-04	M	BENEVENTO	82019
87	PREFABBRICATI INDUSTRIALI SRL	0804523983	02464370648	09/01/2016	08/07/2016	PSNVTR65T04Z114P	PISANO	VITTORIO	1965-12-04	M	AVELLINO	83030
88	IPERVIGILE SRL	7208177956	04105740650	03/02/2016	02/08/2016	RCCNRC79E05C259P	RICCIO	ENRICO	1979-05-05	M	SALERNO	84083
89	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	09/01/2016	08/07/2016	RNSNGL55D07I676D	RINASTI	ANGELO	1955-04-07	M	CASERTA	81037
90	A.TECNOLOGY	0804020509	06865411000	02/03/2016	01/09/2016	RZZMRZ66A01F546E	RIZZO	MAURIZIO	1966-01-01	M	AVELLINO	83048
91	MC GROUP SPA	9400995437	01733570160	15/04/2016	14/10/2016	RNGFNC61A20B704G	RONGHI	FRANCO ALBERTO	1961-01-20	M	CASERTA	81014
92	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	01/03/2016	29/08/2016	RGGMPN84C61I197V	RUGGIERO	MARIAPINA	1984-03-21	F	BENEVENTO	82011
93	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	26/06/2016	25/12/2016	RGGVCN67A19F912P	RUGGIERO	VINCENZO	1967-01-19	M	SALERNO	84014
94	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	13/03/2016	12/09/2016	RSSNTN67L28F224Q	RUSSO	ANTONIO	1967-07-28	M	CASERTA	81030
95	RECAPITO IN LOCO	5109035205	80034530636	24/03/2016	23/09/2016	RSSGRG75E16F839X	RUSSOLILLO	GIORGIO	1975-05-16	M	NAPOLI	80126
96	IXFIN SPA	2004439057	03658470285	10/03/2016	09/09/2016	SGLDNC71C19B963X	SAGLIANO	DOMENICO	1971-03-19	M	CASERTA	81025
97	DE SANCTIS COSTRUZIONI SPA	7025110400	00507450641	25/03/2016	24/09/2016	SGLSMN80A44F839W	SAGLIOCCO	SIMONA	1980-01-04	F	NAPOLI	80145
98	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	09/01/2016	08/07/2016	SLGSLV79C47I197L	SALEGNA	SILVIA	1979-03-07	F	BENEVENTO	82010
99	IDROELETTRICA SPA	5121272817	03980191211	17/01/2016	16/07/2016	SNSCLL63D24E131T	SANSONE	CATELLO	1963-04-24	M	NAPOLI	80054
100	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	09/01/2016	08/07/2016	SCHNNL79C44A783V	SCHETTINI	ANTONELLA	1979-03-04	F	BENEVENTO	82030
101	L ASTUTO UNIP SRL	0804584191	02482240641	15/03/2016	14/09/2016	SGMMCR77S20Z404W	SGAMBATI	MARCO ROMEO	1977-11-20	M	AVELLINO	83024
102	MC GROUP SPA	9400995437	01733570160	17/06/2016	16/12/2016	TSTBGI55B03C716A	TESTA	BIAGIO	1955-02-03	M	CASERTA	81010
103	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	12/03/2016	11/09/2016	TRCSVT69M06B715Q	TORCICOLLO	SALVATORE	1969-08-06	M	CASERTA	81037
104	ALPINA PAEQUET SPA	2700734131	00165960048	20/03/2016	19/09/2016	TRZFLC73S20F839S	TREZZA	FELICE	1973-11-20	M	SALERNO	84015
105	CTP ESPLANA SUD SRL	5130914517	06083130630	01/07/2016	31/12/2016	VCCLBR72E65Z112T	VECCHIONE	ELENA BERNARDINA	1972-05-25	F	NAPOLI	80035

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
106	BENFIL SRL in liquidazione	1102705235	02560950160	09/01/2016	08/07/2016	VGLNGL79L46I197M	VIGLIONE	ANGELA	1979-07-06	F	BENEVENTO	82019
107	CABIT SRL	1102470959	01049290628	21/05/2016	20/11/2016	VNCMRA77H46Z112J	VINCIGUERRA	MARIA	1977-06-06	F	CASERTA	81024
108	COCA COLA HBC ITALIA	4958739353	12363410155	24/03/2016	23/09/2016	VTLSNO68E63C361P	VITALE	SONIA	1968-05-23	F	SALERNO	84015
109	CIRTE SPA	7203969152	05641650634	09/01/2016	08/07/2016	VTLNNA68M52G834Y	VITOLO	ANNA	1968-08-12	F	SALERNO	84098
110	LIGRA SRL	5126800451	04871101210	23/01/2016	22/07/2016	VVNVCN74B25F839S	VIVENZIO	VINCENZO	1974-02-25	M	NAPOLI	80126
111	TECARB SRL in liquidazione	2002417134	01586740613	03/02/2016	02/08/2016	ZRNSRG64R21L083S	ZARONE	SERGIO	1964-10-21	M	CASERTA	81057

Decreto Dirigenziale n. 645 del 12/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA ANNO 2016-2017 IN FAVORE DI 101 UNITA' - TAVOLO INTERISTITUZIONALE DEL 03/03/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTI

- il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- VISTI l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data 11/11/16 e 03/03/17, ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- VISTE le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017 nonché le circolari applicative dell'INPS:

CONSIDERATO

- che in riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania, negli anni 2014-2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione nonché della somma di 11 ml di euro già stimata per la realizzazione delle Attività di Pubblica Utilità, concordate nell'incontro del'11/11/16, sono risultati ancora disponibili circa 21 ml di euro da utilizzare applicando quanto previsto dalle recenti disposizioni;
- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16, in particolar modo nelle aree territoriali nelle quali risulta una forte desertificazione industriale;

- che tra le azioni individuate, nel predetto accordo del 03/03/17, coerenti con le disposizioni normative e con le circolari applicative del MLPS e dell'INPS, che prevedono la possibilità di adottare i decreti di concessione di trattamenti in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per periodi di intervento con inizio nel 2016 e termine nel 2017 entro e non oltre il 31/12/2017, è stata concordata, tra l'altro, "... in favore dei soggetti per i quali l'indennità di mobilità ordinaria risulta scaduta nell'anno 2016, in considerazione delle risorse risultanti ancora residue e fino a concorrenza delle stesse, risulta possibile l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, come previsto dalle disposizioni ministeriali e dalle circolari applicative dell'INPS, utilizzando le risorse finanziarie attribuite, nei limiti del 50%, per le concessioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per un periodo decorrente dalla scadenza del trattamento e fino a concorrenza delle ricorse disponibili, sia se lo stesso abbia inizio e fine nel corso del 2016, sia nel caso in cui abbia inizio del 2016 (massimo 30/12/16) e scadenza nel 2017, adottando due diversi provvedimenti di autorizzazione...";

PRESO ATTO

- che il competente Ufficio ha predisposto le procedure necessarie alla concessione del trattamento, mediante apposito Avviso ed allegato modello di istanza, dando massima informazione e diffusione di detta procedura, che ha previsto la presentazione della richiesta da parte dei soggetti, residenti nella Regione Campania, in possesso dei requisiti indicati, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato, anche per il tramite di soggetti abilitati a detta trasmissione, entro il 31/05/2017, termine che, per effetto dell'art. 2963 c.c., è prorogato al primo giorno seguente non festivo (02/05/17) e successivamente prorogato al g. 05/06/17, in presenza di ulteriori risorse finanziarie, risultanti all'esito dell' autorizzazione già effettuata con i DD.DD. 415 e 416 del 12/05/17;
- che risultano pervenute entro il citato termine, n. 274 istanze, di cui n. 212 accoglibili e n. 62 non accoglibili per assenza dei previsti requisiti;
- che in riferimento alle risorse disponibili ed al numero delle istanze pervenute ed accoglibili, è stato confermato un periodo di 6 mesi di concessione del trattamento in deroga, decorrente in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario di mobilità;
- che a seguito delle necessarie verifiche è risultato che n. 101 unità hanno tutti i requisiti previsti per la concessione della indennità di mobilità in deroga e di questi risulta che per **n. 101** unità detto trattamento, calcolato per i previsti 6 mesi, ha inizio nell'anno 2016 (ultima scadenza utile trattamento ordinario 30/12/16 ed inizio deroga 31/12/16) e termine nell'anno 2017;

VISTI

- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
- l'art. 2, c.1 – lett. f) del D.Lgs. 185/16;
- l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 e le intese integrative del 11/11/16 e del 03/03/17;
- le circ.ri del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/17 e la circ. INPS n. 217 del 16/12/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio dello Staff 93 – Funzioni Tecniche Mercato del Lavoro - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

1) E' autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, e dalle disposizioni applicative, in favore delle **n. 101 unità,** residenti nella Regione Campania, per le quali il trattamento di mobilità ordinario è scaduto nel corso dell'anno 2016, ed il periodo di autorizzazione, calcolato per i previsti 6 mesi, risulta **con**

inizio nell' anno 2016 (ultima scadenza utile trattamento ordinario 30/12/16 ed inizio deroga 31/12/16) **e termine nell'anno 2017,** i cui nominativi sono contenuti nell'allegato elenco (all.1), con decorrenza in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario**,** previa presentazione, a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;

2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili, in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo quanto previsto dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative indicate dalle disposizioni del MLPS;

4) avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli. A detto ricorso deve essere sempre allegata la documentazione attestante il possesso dei previsti requisiti ed in particolare il certificato di residenza e l'estratto contributivo INPS;

5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

6) di disporre l'invio del presente decreto al competente ufficio Regionale per la pubblicazione sul BURC ed ai sensi del dlgs 33/2013.

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	15/07/2016	14/01/2017	LFNGPP72S05F912Z	ALFANO	GIUSEPPE	1972-11-05	M	SALERNO	84014
2	FINMEK ACCESS SPA	2004739885	02539990164	28/10/2016	27/04/2017	MNDVLN55T54F912Y	AMENDOLA	EVELINA	1955-12-14	F	SALERNO	84016
3	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	12/11/2016	11/05/2017	PLTRST77E67H703H	APOLITO	ERNESTA	1977-05-27	F	SALERNO	84098
4	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	09/12/2016	08/06/2017	STRFNC76D20E791Z	ASTRETTO	FRANCESCO	1976-04-20	M	CASERTA	81100
5	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	19/11/2016	18/05/2017	BLRLSN80D14F839J	BELARDO	ALESSANDRO	1980-04-14	M	SALERNO	84015
6	DMP MINIPROTETTORI SRL	2005977284	07911070634	18/12/2016	17/06/2017	BLRNTL82D20F839G	BELARDO	NATALE	1982-04-20	M	CASERTA	81030
7	D ANDREA COMPANY SPA	7209553854	03767470655	07/11/2016	06/05/2017	BNVNNT58A68F912Y	BENEVENTO	ANTONIETTA	1958-01-28	F	SALERNO	84014
8	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	08/08/2016	07/02/2017	CZZGNN57A25F693I	CAIAZZA	GIOVANNI	1957-01-25	M	AVELLINO	83025
9	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	10/11/2016	09/05/2017	CMMNLS79C60F839A	CAMMAROTA	ANNA LISA	1979-03-20	F	NAPOLI	80010
10	GAMA SPA	7201775090	00686440652	01/11/2016	30/04/2017	CPTVCN83D11H703E	CAPUTO	VINCENZO	1983-04-11	M	SALERNO	84127
11	AGILE SRL	4976149110	01572180766	31/12/2016	30/06/2017	CRLCLD75S64A509O	CARULLO	CLAUDIA	1975-11-24	F	AVELLINO	83013
12	SEPA SRL	7207579713	03930820653	25/11/2016	24/05/2017	CSLMRC51L23F912E	CASALINO CASO	MARCO	1951-07-23	M	SALERNO	84014
13	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	CSTCMN76T51B990O	CASTALDO	CARMEN	1976-12-11	F	NAPOLI	80026
14	COMEL SRL	7202494457	00888230653	04/11/2016	03/05/2017	CRLRFL74T18F913A	CIRILLO	RAFFAELE	1974-12-18	M	SALERNO	84015
15	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA	7000227062	00412200586	01/10/2016	30/03/2017	CLLNNT70E49E932A	COLELLA	ANTONIETTA	1970-05-09	F	CASERTA	81025
16	ITALDENIM SPA	4942528710	01801060151	23/12/2016	22/06/2017	CRSPRZ68M60F912G	CRISPO	PATRIZIA	1968-08-20	F	SALERNO	84014
17	CALZATURIFICIO CMG SRL	0802980896	01822050645	18/10/2016	17/04/2017	CCCCMN56A19A489V	CUCCINIELLO	CARMINE	1956-01-19	M	AVELLINO	83100
18	SUNRISE SUPERMERCATI 2 SRL	5127222717	05782231210	09/12/2016	08/06/2017	DNDRRT69H07H703E	D'ANDREA	ROBERTO	1969-06-07	M	SALERNO	84013
19	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	09/12/2016	08/06/2017	DBSCSR55C12H931H	DE BIASE	CESARE	1955-03-12	M	NAPOLI	80026
20	FD COSTRUZIONI SRL	5119290443	00654190529	19/12/2016	18/06/2017	DBLPLA82E28F839A	DE BLASIO	PAOLO	1982-05-28	M	NAPOLI	80078
21	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	01/11/2016	30/04/2017	DLCGZN75R55C129I	DE LUCA	GENZIANA	1975-10-15	F	SALERNO	84091
22	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	14/07/2016	13/01/2017	DPSGNN64L31F839R	DE PASQUALE	GIOVANNI	1964-07-31	M	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
23	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	19/11/2016	18/05/2017	DLLSLL75M57H703S	DELLA ROCCA	ISABELLA	1975-08-17	F	SALERNO	84090
24	AGILE SRL	4976149110	01572180766	24/12/2016	23/06/2017	DDMNTN77H28G964Q	DI DOMENICO	ANTONIO	1977-06-28	M	NAPOLI	80078
25	CONFEZIONE HAIWE S SAS	5115142494	01173170638	24/12/2016	23/06/2017	DNZMRA57A04E791T	DI NUZZO	MARIO	1957-01-04	M	CASERTA	81024
26	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	19/12/2016	18/06/2017	DPLSVT80L12F839U	DI PALMA	SALVATORE	1980-07-12	M	NAPOLI	80147
27	CALZATURIFICIO CMG SRL	0802980896	01822050645	18/10/2016	17/04/2017	DVINRC57H01F839Z	DI VAIO	ENRICO	1957-06-01	M	AVELLINO	83100
28	VIGILANZA ITALIA SRL	5103283709	05202230636	25/09/2016	24/03/2017	DNNGNN82A09C129R	DONNARUMMA	GIOVANNI	1982-01-09	M	NAPOLI	80050
29	GM ITALIA SRL	5107902260	05351490635	07/07/2016	06/01/2017	DRGMTT88B24E791W	DRAGONE	MATTEO	1988-02-24	M	NAPOLI	80030
30	IMMOBILIARE FIBA	4306262580	01372610467	26/08/2016	25/02/2017	LEIRNZ72T31F839R	ELIA	ORONZO	1972-12-31	M	NAPOLI	80019
31	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	MBLPLP80E45G190O	EMBLEMA	PENELOPE	1980-05-05	F	NAPOLI	80034
32	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA	0800990198	00198290645	09/07/2016	08/01/2017	FGGNTN59M13I805G	FAGGIANO	ANTONIO	1959-08-13	M	AVELLINO	83029
33	COSTELMAR IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA	2001562390	00835850637	05/11/2016	04/05/2017	FLCLGU56E06F939K	FELICELLI	LUIGI	1956-05-06	M	NAPOLI	80040
34	AUCHAN	4964847259	03349310965	29/08/2016	28/02/2017	FRRLSU81D44F912X	FERRAIOLI	LUISA	1981-04-04	F	SALERNO	84016
35	COMEL SRL	7202494457	00888230653	27/12/2016	26/06/2017	FRRVCN75E23F912T	FERRARA	VINCENZO	1975-05-23	M	SALERNO	84016
36	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	FRRVCN77R10F839D	FERRARA	VINCENZO MARIANO	1977-10-10	M	NAPOLI	80031
37	MEGARON	7204344343	02543280651	09/08/2016	08/02/2017	FLTLSU60E57F912D	FILETTI	LUISA	1960-05-17	F	SALERNO	84014
38	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	FRSGPP65H05F507V	FRAIESE	GIUSEPPE	1965-06-05	M	SALERNO	84069
39	I.T.EL.SRL	2002324993	01501040610	24/10/2016	23/04/2017	FRNPQR62H69E791X	FRANCISCHETTI	PASQUA ROSA	1962-06-29	F	CASERTA	81024
40	CABELETTRA SPA	1103348725	00097760185	09/07/2016	08/01/2017	FRSNNT77R51B963K	FRESE	ANTONIETTA	1977-10-11	F	BENEVENTO	82030
41	RADICI TAPPETI SRL	1102934248	04005290012	11/10/2016	10/04/2017	FCCPQL77C23A110O	FUCCIO	PASQUALE	1977-03-23	M	BENEVENTO	82011
42	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	23/12/2016	22/06/2017	FMRGPP81H45F839D	FUMARUOLO	GIUSEPPINA	1981-06-05	F	NAPOLI	80055
43	LE MANIFATTURE SRL	7207919656	07836870639	24/07/2016	23/01/2017	FNLMRA78R09F839W	FUNEL	MARIO	1978-10-09	M	PORTICI	80055
44	INK E PAPER SRL	5116355446	06321680636	10/10/2016	09/04/2017	FSCGNR64R26C495A	FUSCO	GENNARO	1964-10-26	M	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
45	COSTELMAR IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA	2001562390	00835850637	11/11/2016	10/05/2017	GGLVCN61B12F839E	GAGLIOTTA	VINCENZO	1961-02-12	M	NAPOLI	80125
46	PIANETA COSPEA SRL	8001460320	01967130541	09/09/2016	08/03/2017	GRMNDR85S21B963E	GRIMALDI	ANDREA	1985-11-21	M	CASERTA	81030
47	CLASS 99 SRL	7207522344	07457570633	03/07/2016	02/01/2017	GRMMLE65A18F912N	GRIMALDI	EMILIO	1965-01-18	M	SALERNO	84014
48	MEGARON	7204344343	02543280651	07/08/2016	06/02/2017	NNNGRD54S07F138N	IANNONE	GERARDO	1954-11-07	M	SALERNO	84014
49	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	PPLVCN76A16B990D	IAPPELLI	VINCENZO	1976-01-16	M	NAPOLI	80021
50	MIRIADE SPA	5120128962	03371431218	13/08/2016	12/02/2017	VNIGPP79A60A509E	IOVINE	GIUSEPPINA	1979-01-20	F	AVELLINO	83020
51	GAMA SPA	7201775090	00686440652	17/09/2016	16/03/2017	LNDRSL83P69H501G	LANDI FERRAIOLI	ROSSELLA	1983-09-29	F	SALERNO	84016
52	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	LMBFNC64T02A717M	LEMBO	FRANCESCO	1964-12-02	M	SALERNO	84047
53	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA	7000227062	00412200586	09/10/2016	08/04/2017	LSTGPP62C43G902V	LISTA	GIUSEPPINA	1962-03-03	F	CASERTA	81020
54	AGILE SRL	4976149110	01572180766	24/12/2016	23/06/2017	LZZFNC78R04G964H	LIUZZI	FRANCESCO	1978-10-04	M	NAPOLI	80014
55	PIEMME SPA	7038232849	08526500155	09/09/2016	08/03/2017	LNGSNT73T63F912M	LONGO	ASSUNTA	1973-12-23	F	SALERNO	84015
56	AGILE SRL	4976149110	01572180766	24/12/2016	23/06/2017	MMMCCT78H61F839O	MAMMALELLA	CONCETTA	1978-06-21	F	NAPOLI	80013
57	AMICA SPA	2008379540	03850170618	09/12/2016	08/06/2017	MNNSST84H16F924L	MANNA	SEBASTIANO	1984-06-16	M	CASERTA	81100
58	KENNEDY CENTER GROUP	5132194234	07233681217	10/11/2016	09/05/2017	MNNSRG85P22F924Y	MANNA	SERGIO	1985-09-22	M	CASERTA	81100
59	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	29/12/2016	28/06/2017	MRSFLV84L42F839F	MARESCA	FULVIA	1984-07-02	F	NAPOLI	80055
60	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	MRNPQL68M26L628K	MARINO	NUNZIO	1968-08-26	M	SALERNO	84057
61	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	15/10/2016	14/04/2017	MRTLGU83M18E932G	MARTINIELLO	LUIGI	1983-08-18	M	CASERTA	81038
62	CONFEZIONE HAIWE S SAS	5115142494	01173170638	24/12/2016	23/06/2017	MSSLSE60H47B925J	MASSA	ELISA	1960-06-07	F	NAPOLI	80023
63	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL	7041865744	04204981007	09/08/2016	08/02/2017	MDSLCN58C16A064Q	MEDUSA	LUCIANO	1958-03-16	M	NAPOLI	80021
64	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	MGLGPR65A21G011H	MIGLINO	GIAMPIERO	1965-01-21	M	SALERNO	84047
65	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	MGLRRT65H27Z133H	MIGLINO	ROBERTO	1965-06-27	M	SALERNO	84043
66	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	MGLGNN83M70F839H	MIGLIORE	GIOVANNA	1983-08-30	F	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
67	LE MANIFATTURE SRL	7207919656	07836870639	24/07/2016	23/01/2017	MLLRRG78D17L259A	MOLLO	ARTURO GIOVANNI	1978-04-17	M	SALERNO	84096
68	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	MNCPTR65B04D390B	MONACO	PIETRO	1965-02-04	M	SALERNO	84050
69	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	MTTBNR65T19Z133Y	MOTTOLA	BERNARDO	1965-12-19	M	SALERNO	84060
70	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	12/11/2016	11/05/2017	MZZNTN77D09B963L	MOZZILLO	ANTONIO	1977-04-09	M	CASERTA	81030
71	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	09/11/2016	08/05/2017	MZZRCC76A26G130L	MOZZILLO	ROCCO	1976-01-26	M	CASERTA	81030
72	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	NVRPRZ78C41F839X	NAVARRA	PATRIZIA	1978-03-01	F	NAPOLI	80020
73	AGILE SRL	4976149110	01572180766	24/12/2016	23/06/2017	RNDGLI78R22F799I	ORIUNDO	GIULIO	1978-10-22	M	NAPOLI	80014
74	RMA SRL	7209189473	04336580651	16/12/2016	15/06/2017	PGNLCU81H52A717R	PAGANO	LUCIA	1981-06-12	F	SALERNO	84013
75	SOCIETA AGRICOLA IORIO SRL	5130905425	05893531219	31/12/2016	30/06/2017	PTTDGI81L05F839R	PATITUCCI	DIEGO	1981-07-05	M	CASERTA	81020
76	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	09/09/2016	08/03/2017	PNTGNN79C55I234N	PIANTADOSI	GIOVANNA	1979-03-15	F	CASERTA	81054
77	FINMEK ACCESS SPA	2004739885	02539990164	28/10/2016	27/04/2017	PCNNTN58P23L379O	PICONE	ANTONIO	1958-09-23	M	CASERTA	81038
78	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	26/08/2016	25/02/2017	PMPFNC64D20G011E	POMPOSELLI	FRANCO	1964-04-20	M	SALERNO	84061
79	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	PMPMHL64P15E060C	POMPOSELLI	MICHELE	1964-09-15	M	SALERNO	84050
80	ECOLOGIA IAVAZZI SRL	2007658668	04505431215	06/11/2016	05/05/2017	PRCMHL64R10E932X	PORCU	MICHELE	1964-10-10	M	CASERTA	81025
81	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	5118173804	02663091219	19/11/2016	18/05/2017	PTNLGU76B49H703L	POTENTE	LUIGIA	1976-02-09	F	SALERNO	84127
82	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	PZZLSN80L71F839J	PUZZO	ALESSANDRA	1980-07-31	F	CASERTA	81027
83	SAN PEDRO SRL	5129320709	05936210482	16/01/2016	15/07/2016	RNRVLR83C65L245U	RANIERI	VALERIA	1983-03-25	F	NAPOLI	80040
84	VITULLI SAS DI FRANCESCO E GIOVANNI VITULLI	5108802150	00779790633	26/10/2016	25/04/2017	RSCVCN68C45F799L	RESCIGNO	VINCENZA	1968-03-05	F	NAPOLI	80018
85	I.T.EL.SRL	2002324993	01501040610	24/10/2016	23/04/2017	RGNNTN57T16E885M	RIGANTI	ANTONIO	1957-12-16	M	CASERTA	81024
86	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione	1103101539	02560940161	16/09/2016	15/03/2017	RGGCML83T62A783J	RUGGIERO	CARMELA	1983-12-22	F	BENEVENTO	82011
87	MAN WORK SRL	1104029300	01569350620	01/12/2016	30/05/2017	RGGFNC92A15F839M	RUGGIERO	FRANCESCO	1992-01-15	M	BENEVENTO	82011
88	INK E PAPER SRL	5116355446	06321680636	13/11/2016	12/05/2017	RSSSBT60L30C495B	RUSSO	SABATO	1960-07-30	M	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
89	AIRONE SPA	2302100732	01058580687	01/10/2016	31/03/2017	SLRRNT54D07C361N	SALERNO	RENATO	1954-04-07	M	SALERNO	84013
90	PROMOTER SRL	2004606741	07287370634	15/10/2016	14/04/2017	SCPGNN57H12F839R	SCIPPA	GIOVANNI	1957-06-12	M	NAPOLI	80143
91	VIGILANZA2D SRL	2004277112	02583180613	20/11/2016	19/05/2017	SLVVCN59R24A455K	SILVESTRO	VINCENZO	1959-10-24	M	NAPOLI	80022
92	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL	7041865744	04204981007	09/07/2016	08/01/2017	SPNMRZ57H14F839F	SPENNATO	MAURIZIO	1957-06-14	M	NAPOLI	80143
93	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA	7000227062	00412200586	09/10/2016	08/04/2017	TRTCCT73M62E932X	TARTAGLIONE	CONCETTA	1973-08-22	F	CASERTA	81025
94	DMP MINIPROTETTORI SRL	2005977284	07911070634	18/12/2016	17/06/2017	TSSRFL89T56A512K	TESSITORE	RAFFAELA	1989-12-16	F	CASERTA	81030
95	CABELETTRA SPA	1103348725	00097760185	09/07/2016	08/01/2017	TRPMDL75L49B963U	TRIPPALDELLA	MADDALENA	1975-07-09	F	CASERTA	81020
96	CALZATURIFICIO EUROPA SRL	2005951727	02655700611	27/12/2016	26/06/2017	TRMVCN78C13A512P	TROMBETTA	VINCENZO	1978-03-13	M	CASERTA	81031
97	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	2009049114	01207820992	15/11/2016	14/05/2017	VCCLCU77H21F839O	VACCIANO	LUCA	1977-06-21	M	NAPOLI	80010
98	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E AIC	7205213321	02832640656	25/12/2016	24/06/2017	VLNTLI78H64I197H	VALENTINO	ITALIA	1978-06-24	F	BENEVENTO	82016
99	DELTA JOB SRL	1103553796	01439860626	05/07/2016	04/01/2017	VLNNCL71S05C558W	VALENTINO	NICOLA	1971-11-05	M	CASERTA	81023
100	APM SRL	2003495214	02608571218	27/12/2016	26/06/2017	VNRRSL76C67B963B	VANORE	ROSALIA	1976-03-27	F	CASERTA	81020
101	IPER CASORIA	5132533561	06939180961	24/12/2016	23/06/2017	VTLMRA78R69F839F	VITIELLO	MARIA	1978-10-29	F	NAPOLI	80038

Decreto Dirigenziale n. 16 del 20/10/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - OB2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - X° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l'VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2017.0690599 del 20/10/2017

ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;

- che è pervenuta domanda di rinuncia al finanziamento del dott. Della Casa Antonio per il tirocinante Miracolo Francesco – Tecnici Radiologi – prot. domanda 399;
- che con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017, per mero errore è stata esclusa dal finanziamento la domanda del dott. Iallonardo Pasquale – prot. 437;
- che per mero errore materiale, nell'allegato "A" del IX° elenco, protocollo domanda 464, è stato trascritto, come ordine professionale, quello dei Commercialisti anziché quello dei Consulenti del Lavoro;
- che per mero errore materiale, nell'allegato "B" del IX° elenco, protocollo domanda 458, è stato riportato l'importo di 3.000,00 anziché di 0,00 in quanto domanda non finanziata;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- è necessario procedere alla revoca del contributo assegnato a coloro che hanno presentato formale domanda di rinuncia;
- è necessario rettificare l'ordine professionale di appartenenza alla domanda presentata dal dott. Fuiano Federico sostituendo l'ordine da Commercialisti a Consulenti del Lavoro;
- deve essere ammessa a finanziamento la domanda del Dott. Iallonaro Pasquale – prot. n° 357 a rettifica dell'errore succitato;
- che deve essere rettificato nell'allegato "B" del IX° elenco, protocollo domanda 458, l'importo assegnato da €. 3.000,00 a €. 0,00 in quanto domanda non finanziata;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2017.0690599 del 20/10/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il X° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del X° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover procedere alla revoca del contributo assegnato al dott. Della Casa Antonio per il tirocinante Miracolo Francesco – Tecnici Radiologi – prot. domanda 399;
- di dover ammettere al finanziamento e assegnare il contributo alla domanda presentata da Dott. Iallonaro Pasquale, protocollo n° 437;
- di dover rettificare l'ordine professionale di appartenenza alla domanda del Dott. Fuiano Federico, protocollo domanda n° 464, sostituendo l'ordine da Commercialisti a Consulenti del Lavoro;
- di dover rettificare nell'allegato "B" del IX° elenco, l'importo assegnato alla domanda presentata dalla Dott.ssa Nasti Fausta per la tirocinante Cipriano Annarosa da €. 3.000,00 a €. 0,00, in quanto domanda non finanziata;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso

- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2017.0690599 del 20/10/2017 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il X° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di procedere alla revoca del contributo assegnato al dott. Della Casa Antonio per il tirocinante Miracolo Francesco – Tecnici Radiologi – prot. domanda 399;
- di ammettere al finanziamento e assegnare il contributo alla domanda presentata da Dott. Iallonaro Pasquale, protocollo n° 437;

- di rettificare l'ordine professionale di appartenenza alla domanda del Dott. Fuiano Federico, protocollo domanda n° 464, sostituendo l'ordine da Commercialisti a Consulenti del Lavoro;
- di rettificare nell'allegato "B" del IX° elenco, l'importo assegnato alla domanda presentata dalla Dott.ssa Nasti Fausta per la tirocinante Cipriano Annarosa da €. 3.000,00 a €. 0,00, in quanto domanda non finanziata;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del X° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
X elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato
437	IALLONARDO	PASQUALE	AVVOCATI	Zaino Serena		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
504	PAGANO	MARIANNA	TECNICI RADIOLOGI	Donatiello Annalisa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
505	IMPROTA	ARTURO	TECNICI RADIOLOGI	Ciotola Daniela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
506	FUSCO	FRANCESCO	AVVOCATI	Tanzillo Carmen		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
508	IEVOLELLA	CONCETTA	ASSISTENTI SOCIALI		Mucci Concetta	Ammissibile e finanziabile	3.000,00
513	PARASCANDOLO	ISABELLA FRANCESCA	PSICOLOGI	Paudice sebastiano	Milzi Chiara	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
515	DI LEVA	DANIELA	VETERINARI	Amendola Chiara		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
517	IZZO	TERESA MIMINA	OSTETRICI	Castellano Liliana		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
520	VINCI	LUIGI	INGEGNERI	Della Bruna Daniela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
521	CONDORELLI	CELESTE	BIOLOGI	Annunziata Claudia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
523	MANDILE	MARIA TERESA	INGEGNERI	Ruggiero Giovanna Rosaria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
524	CASTALDO	FILOMENA	ARCHITETTI	Assorto Raffaele		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
526	CANZOLINO	ITALO	ARCHITETTI	Guarino Carmen Chiara		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
527	AURINO	GIOVANNI	ARCHITETTI	De Martino Mario		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
531	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	ASSISTENTI SOCIALI	Pastore Gelinda		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
532	GIUBILEO	COSTANTINO	INGEGNERI	Di Buono Angelo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
533	RICCIARDIELLO	SALVATORE	COMMERCIALISTI	Rega Carla		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

534	BARI	NICOLA	ASSISTENTI SOCIALI	Sirica Silvana		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
535	DI PIETRO	MARIA LUISA	COMMERCIALISTI	Sanseverino Marisa		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
538	KELLER	LUCIANO	CONSULENTI DEL LAVORO	Mozzillo Mariam		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
541	ROMANO	DOMENICO	COMMERCIALISTI	Di Palma Teresa		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
544	GIUDICE	GABRIELE	AVVOCATI	Mormone Martina		Ammissibile e finanziabile	500,00
545	PERONE	ERNESTO	COMMERCIALISTI	Perrotta Marianna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
546	CUTOLO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	Coppola Luigi		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
548	BUONFANTINO	FRANCESCO	ARCHITETTI	Lombardi Simone		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
550	DELLO RUSSO	DOROTEA	COMMERCIALISTI	De Lucia Ilaria		Ammissibile e finanziabile	2.500,00

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
X elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
458	NASTI	FAUSTA	PSICOLOGI	Cipriano Annarosa		non ammissibile	0,00	manca documentazione
501	MERCALDO	GENNARO	ARCHITETTI	Capuano Vitaliano		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento
502	ROMANO	FRANCESCO	AGRONOMI	Giordano Roberta	Piscopo Rossella	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
503	MAIELLO	ADOLFO	AVVOCATI	Grifo Antonella		non ammissibile	0,00	non conformeall'art. 3 dell'avviso.
506	FUSCO	FRANCESCO	AVVOCATI		Caporaso Maria	non ammissibile	0,00	manca documentazione
507	TAFURI	NICOLA	BIOLOGI	Valentino Rosa		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
508	IEVOLELLA	CONCETTA	ASSISTENTI SOCIALI	Palladino Jessica		non ammissibile	0,00	manca documentazione
509	MAROTTA	PASQUALE	AVVOCATI	Santonastaso Felice		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: mancano i documenti di riconoscimento
510	PALMA	LAURA	ASSISTENTI SOCIALI	Palma Laura		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
511	VARONE	GIANLUIGI		Rossetti Assunta Lucia	Alfano Rosa	non ammissibile	0,00	Manca documentazione Alfano - Ordine/Albo non specificato - manca visto sul progetto formativo - non cornforme con l'art. 7 dell'Avviso
512	TUCCILLO	RAFFAELE	OSTETRICI	Esposito Mariagrazia	D'Antò Chiara	non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
514	D'AMORE	PELLEGRINO	AVVOCATI	D'Amore Benedetta Anna	Festa Angela	non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
516	ROZZA	FRANCESCO	ARCHITETTI	De Cesare Giulia		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: mancano i documenti di riconoscimento

518	SANTORIELLO	LUCIO	INGEGNERI	Fiore Concetta Tatì		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
519	ABBATE	GUGLIELMO	AVVOCATI	Attianese Annunziata		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
522	CENNAMO	CRISTINA	GIORNALISTI	Fusco Roberta		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
525	VIOLA	ANGELICA	ASSISTENTI SOCIALI	Valente Dalida		non ammissibile	0,00	manca visto dell'Ordine sul progetto formativo - non cornforme con l'art. 7 dell'Avviso
528	PANE	FEDERICA	TECNICI RADIOLOGI	Caiazzo Maria Chiara		non ammissibile	0,00	documentazione non presente
529	PORPORA	GENNARO	AVVOCATI	Porpora Laura		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
530	RONGA	DOMENICO	BIOLOGI	Fabiani Eugenia Francesca		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
536	CAPOZZI	MANUELA	ASSISTENTI SOCIALI	Eaco Raffaella		non ammissibile	0,00	manca visto dell'Ordine sul progetto formativo - non cornforme con l'art. 7 dell'Avviso
537	CIERVO	ALESSIO				non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
539	JORI	RICCARDO	VETERINARI	Grossi Giulio		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
540	D'ALESSIO	DARIO	AVVOCATI	Granato Antonella		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento
542	DI SARNO	ORIANA	ASSISTENTI SOCIALI	Di Sarno Oriana		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
543	RUSSO	LAURA	PSICOLOGI	Salvatore Francesca		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
547	PATRICELLI	SERENA	COMMERCIALISTI	Patricelli Serena		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
549	GRECO	ALFONSO	INGEGNERI	Vigliotti Roberto		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: manca documento di riconoscimento soggetto ospitante

Decreto Dirigenziale n. 709 del 20/10/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Por Campania FSE 2014/ 2020 Asse I - OT 8 - Ob. Sp. 1 Azione 8.5.1 Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165 / 01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/ 15

Integrazioni Risorse finanziarie - D.D. n. 6 del 29052017 (BURC n. 43 del 29/05/2017)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

- con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

- con Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;

- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- con Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- con Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- con Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;

- con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

- con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

- con Decreto n. 148 del 17 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 - *pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017* - avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;

- la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

- con Legge regionale n. 4 del 20/01/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 - *pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017* - la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

- con Delibera di Giunta regionale n. 230 del 26/04/2017 - *pubblicata sul BURC n. 35 del 02/05/2017* - "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019" con adeguamento della titolarità gestionale di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DGR n.619/2016 e 658/2016.

PREMESSO altresì che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016 - *pubblicata sul BURC n. 52 del 01/08/2016* - si è proceduto alla programmazione delle risorse per il Piano di Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;

- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016 - *pubblicato sul BURC n. 60 del 12/09/2016* - si è proceduto ad individuare, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 420/16, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 - *pubblicata sul BURC n. 41 del 22/05/2017* - sono state rimodulate le azioni previste dalla DGR n.420/2016 relativamente al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 e sono state integrate le risorse per un importo pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;

- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017* - è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 il cui finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di unga durata (RA 8.5)" - Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settore che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

- con Decreto Dirigenziale n. 312 del 20/07/2017 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017* - è stata predisposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso Pubblico;

- con Decreto Dirigenziale n. 436 del 11/08/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243 (I elenco);

- con Decreto Dirigenziale n. 487 del 11/09/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori pari a n. 52 e un totale di destinatari pari a n. 666 (II elenco).

- con Decreto Dirigenziale n. 557 del 25/09/2017 si è disposto di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e i rispettivi Beneficiari per lo svolgimento delle attività di cui trattasi.

- con Decreto Dirigenziale n. 65 del 03/10/2017 sono stati istituiti capitoli di spesa ed è stata fatta una variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) della L.R. n. 4/2017.

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 06/10/2017 è stato impegnato parzialmente un importo a favore dei Soggetti Beneficiari individuati con i suindicati decreti di ammissione a finanziamento;

- con Decreto Dirigenziale n. 638 del 11/10/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 30 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori pari a n. 25 e un totale di destinatari pari a n. 498 (III elenco).

DATO ATTO

- che il Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017* in esecuzione delle citate DGR n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017 ha approvato l' "Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15";

- che relativamente al predetto Avviso Pubblico sono pervenute numerose domande, vista la finalità sociale dei progetti presentati relativi ad attività di pubblica utilità;

- che l'Amministrazione regionale in risposta ai fabbisogni territoriali ed occupazionali, intende favorire l'attuazione delle attività di pubblica utilità, integrando le risorse finanziarie già programmate con la DGR 253/17, stante la numerosità delle istanze pervenute.

RITENUTO

- di dover procedere ad integrare le risorse finanziarie relative all'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017 ,* per ulteriori € 5.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse 1, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il Decreto Presidente di Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 - *pubblicato sul BURC n. 49 del 20/07/2016* - per il conferimento incarico di Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il Decreto Presidente di Giunta regionale n. 272 del 30/12/2016 - *pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2017* - per l'individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014/2020 quali i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A al DPGR;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 - *pubblicato sul BURC n. 5 del 16/01/2017* - per l'istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale competente

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare le risorse finanziarie relative all'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017* (APU) , per ulteriori € 5.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse 1, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;

- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC e per la trasparenza.

Decreto Dirigenziale n. 703 del 19/10/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Edilizia Scolastica. Articolo 10 del Decreto Legge n.104 del 2013. Decreto interministeriale 23 gennaio 2015. Attuazione deliberazione della Giunta Regionale n.807 del 23 dicembre 2015. Approvazione schema della convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari. Piano 2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

d. con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

e. con la predetta Delibera, la Giunta regionale ha dato mandato all'allora Dipartimento regionale dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali alla trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza al Ministero dell' Economie e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei termini previsti;

f. con la medesima Delibera n.124/2015, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti ad evidenzia pubblica e dei provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;

g. con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;

h. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

i. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;

j. con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

k. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

l. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;

Premesso altresì che:

a. è stato concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.DT 86895 del 12/11/2015, il nulla osta sugli schemi di contratto di mutuo per la stipula da parte delle Regioni per opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione di edifici scolastici;

b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;

c. con la citata Deliberazione si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti;

d. con la stessa Deliberazione si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;

e. con la citata Deliberazione n.807/2015 si è autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento e si è demandato al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli Enti Locali beneficiari;

f. con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418, sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione dei piani della programmazione nazionale dei mutui per il 2016;

g. con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

h. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 dicembre 2016, n. 968, gli Enti Locali sono stati autorizzati ad avviare i lavori per gli interventi del Piano annuale 2016 a valere sul mutuo già contratto nel corso del 2015;

i. con Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017, pubblicato sul BURC n. 17 del 27/02/2017, la Regione Campania ha assegnato formalmente il finanziamento ad alcuni Comuni per l'esecuzione dei seguenti interventi:

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Cancello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arsenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa	€. 1.500.000,00

Preso atto che:

a. il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;

b. con il citato contratto di mutuo la Regione Campania ha assunto, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento, precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;

c. in particolare, la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati dagli Enti Locali beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della Descrizione Tecnica allegata al Contratto di Progetto;

d. i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno trasmesso alle Regioni delle Linee Guida di attuazione dei finanziamenti in oggetto;

Ritenuto

a. di dovere approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;

b. di poter delegare alla firma della predetta Convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia Scolastica";

Visti

a. la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;

b. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

c. il decreto ministeriale 23 gennaio 2015;

d. la Delibera della Giunta regionale del 28/03/2015 n.124;

e. il Decreto Dirigenziale 13 aprile n.67;

f. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160;

g. i Decreti Dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;

h. il Decreto interministeriale 01 settembre 2015, n. 640;

i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;

j. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;

k. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418;

l. il Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016;

m. il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 dicembre 2016, n. 968;

n. il Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017;

o. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;

p. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
2. di delegare alla firma della predetta convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia scolastica";
3. di inviare il presente provvedimento:
    - alla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" per il seguito di competenza;
    - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto (*TITOLO*) _____, a valere sui finanziamenti messi a disposizione in attuazione del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013.

TRA

la Regione Campania (da ora in poi anche Regione), con sede in NAPOLI, Via Santa Lucia, 81 - codice fiscale e partita I.V.A n. 80011990639, rappresentata dall'ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica", nato a Caserta il 20 ottobre 1966, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione del Decreto Dirigenziale n_____ del _____, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Comune di_____ (C.F. _____), con sede in_____ (Prov.___), Via/piazza _____, n.___, cap. _____, nella persona di _____, in qualità di Sindaco e legale rappresentante, nato a _____ il ____/____/_____, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il progetto "_____",

PREMESSO che

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la predetta Delibera, la Giunta regionale ha dato mandato all'allora Dipartimento regionale dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali alla trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza al Ministero dell' Economie e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei termini previsti;
- con la medesima Delibera n.124/2015, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti di evidenzia pubblica e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;
- con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;
- con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;
- è stato concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.DT 86895 del 12/11/2015, il nulla osta agli schemi di contratto di mutuo per la stipula da parte delle Regioni per opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione di edifici scolastici;
- con Delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato allla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad euro 91.765.500,00 e a totale carico della Stato;
- è stato stipulato in data 29/12/2015 il predetto contratto di mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00 e contributo annuale pari ad euro 4.055.933,69;

- a fronte del suddetto finanziamento sono stati individuati n.54 interventi ammessi all'utilizzo delle predette risorse;
- con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418, sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione dei piani della programmazione nazionale dei mutui per il 2016;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Univeristà e della Ricerca n. 790 del 14 ottobre 2016 si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale, sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- alcuni Enti locali, utilmente inseriti nel Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, hanno chiesto e ottenuto dalla Regione e dal MIUR di differire i propri interventi all'annualità 2016;
- con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- nel Piano relativo all'annualità 2016, sono stati inseriti, tra gli altri, i Comuni di Cancello e Arnone (CE), Sant'Arsenio (SA), Greci (AV) e Santa Paolina (AV);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 968 del 7 dicembre 2016, contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul residuo del mutuo 2015 ed individua il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 30 giugno 2017;
- con Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017, pubblicato sul BURC n. 17 del 27/02/2017, la Regione Campania ha assegnato formalmente il finanziamento ai predetti Comuni per l'esecuzione dei seguenti interventi:

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Cancello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arsenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa	€. 1.500.000,00

- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 482 del 28 giugno 2017, è stato prorogato il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 15 settembre 2017;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di _____ ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dell'intervento entro il predetto termine ultimo;

- con il contratto di mutuo indicato in premessa, la Regione Campania ha assunto, in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli articoli 6, 7.01 e 7.03;
- è necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al capoverso precedente mediante apposita convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere digitalmente, non oltre dieci giorni dalla notifica della stessa, dal Sindaco pro-tempore, e da inviare a mezzo PEC al seguiente indirizzo della Regione Campania ***edisco@pec.regione.campania.it***;
- la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al paragrafo precedente comporta la decadenza dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO

ARTICOLO 1: Premesse e considerazioni

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2: Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Campania con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legge n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, restano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

A. Impegni in relazione ai Progetti

2.1 Impegni del Comune di _____ (inserire nome ente beneficiario)

Il Beneficiaro si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) consentire alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;

(h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:
  (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
  (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
  (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Campania dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

(l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Campania di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
  (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
  (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
  (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) Comunicare alla Regione Campania eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento, inviandone copia alla Regione Campania unitamente all'atto deliberativo di approvazione;

(o) fornire alla Regione Campania, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.2 Obblighi di legge

L'Ente Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.3 Libri e registri

L'Ente beneficiario dovrà istituire un fascicolo di progetto contenete tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale. Esso dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.4 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Campania, dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.5 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'ente beneficiario dichoiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

2.6 Dichiarazioni e garanzie generali

L' Ente beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere all' obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e ogni necessario atto è stato assunto da parte dei propri Organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione della stessa.

L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente la descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto.

ARTICOLO 3: Informazioni e visite

3.1 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Campania le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

(i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Gestione degli Interventi di Edilizia Scolastica, denominato GIES, (http://gies.indire.it/mutui.php) alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che la Regione Campania, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiari entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Campania, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Campania, al MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Campania di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni, di cui sia venuto a conoscenza; e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.01;

(vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità Giudiziaria, un'Amministrazione o un'analoga pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni

3.2 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente beneficiario consentirà, alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine. L'Ente beneficiario riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4: Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto "_____", ammonta ad Euro_____, pari a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05/05/2015, n. 128, con i quali è stato approvato il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo.

Dopo lo svolgimento delle procedure di scelta del contraente, l'Ente beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo Quadro Tecnico Economico, scorporando tutte le economie derivanti dai ribassi di gara che non sono più nella disponibilità dell'Ente ma sono destinate all'eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti.

Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 mediante versamento sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

ARTICOLO 5: Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Campania inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto come dichiarato dall'Ente beneficiario e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come desumibile dal sistema di monitoraggio. L'Ente beneficiario può presentare richiesta di erogazione corredata dalla attestazione di cui all'art.3, punto 3.01.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento il MIUR ha attivato un sistema di monitoraggio informatico (GIES) sul quale il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'Ente beneficiario dovrà essere abilitato con idonee credenziali.

Il R.U.P. al termine della fase di accreditamento potrà procedere ad implementare i dati nel sistema sia per la parte procedurale (affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del Quadro Tecnico Economico post gara, che dovrà essere validato dalla Regione Campania. Solo all'esito della fase di autorizzazione del QTE, il R.U.P. potrà accedere all'area "gestione finanziaria dell'intervento" e caricare le richieste di liquidazione. Al riguardo si precisa che i pagamenti avverranno per stati di avanzamento dei lavori (SAL) previo caricamento del verbale di consegna definitiva dei lavori e dei relativi certificati di pagamento. Succesivamente il R.U.P. dovrà caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della Regione Campania. Si rammenta che ogni atto di impegno e liquidazione emesso dall'Ente dovrà riportare i codici CUP e CIG di riferimento.

Le liquidazioni procederanno secondo la predetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo. A seguito dell'autorizzazione e liquidazione del residuo del 10% del finanziamento, l'Ente, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, dovrà caricare a sistema la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati, pena l'attivazione delle procedure di revoca del finanziamento.

Presso il sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php) sono disponibili manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica incluso un servizio di assistenza tecnica on line.

La Regione Campania può presentate non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1°marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1°luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1°ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Campania per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi.

Le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

Il R.U.P. provvede a caricare a sistema tutta la documentazione necessaria alla richiesta di erogazione, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello previsto per l'inoltro delle stesse da parte della Regione Campania all'Istituto Finanziatore, per permettere al personale regionale di poter svolgere le necessarie attività istruttorie propedeutiche alla prevista ed eventuale validazione. Nel caso di mancato rispetto del predetto termine perentorio e nel caso di richieste di erogazione palesemente incomplete e/o soggette a reiterate e legittime richieste di integrazione, la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata validazione definitiva degli atti e dei provvedimento caricati a sistema.

La mancata trasmissione della documentazione di cui al successivo articolo 13 comporta l'improcedibilità della richiesta di erogazione caricata dall'Ente beneficiario.

La Regione Campania, sulla base di quanto previsto all'articolo 10, comma 2, del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ARTICOLO 6: Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese indicate nel Quadro Tecnico Economico validato dalla Regione.

ARTICOLO 7: Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Campania e al MIUR, mediante posta

certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 8: Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 9: Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 10: Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore é obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 11 – Revoca del finanziamento

Oltre a quanto indicato nel precedente articolo 10, la Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

a) accertamento di gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla vigente normativa relativa ai contratti pubblici;
b) l'Ente beneficiario non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate;
c) qualora si accerti che lo stesso intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse pubbliche;
d) qualora si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico statale;
e) qualora si realizzi un progetto diverso da quello incluso nella graduatoria regionale, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale.

ARTICOLO 12: Esenzione di imposta

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 13: Norme finali

Il R.U.P. è tenuto a trasmettere alla Regione Campania, con cadenza bimestrale, una relazione con cui illustra sinteticamente lo stato di attuazione dell'intervento, precisando le eventuali criticità e problematiche con le relative soluzioni adottate o da attivare. A tale relazione è allegato un cronoprogramma di tutte le fasi tecnico-amministrative ancora a farsi.

In uno alla predetta relazione, il R.U.P. è tenuto a trasmettere, su supporto digitale, il fascicolo di progetto aggiornato di cui al punto 2.3 dell'articolo 2.

ARTICOLO 14: Allegati

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto il "Contratto di Progetto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

_____, lì _____

Per la Regione Campania

_____

Per l'Ente beneficiario

_____

La presente Convenzione è altresì sottoscritta digitalmente per presa visione dal R.U.P. _____, nato a _____ il _____ (Documento di identità _____) dell'intervento denominato _____ _____, il quale dichiara di aver piena comprensione:

1. dei propri obblighi sanciti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e dalla presente convenzione, ed in particolare di quanto prescritto ed indicato dagli articoli 2 (punto 2.3), 4, 5 e 13;
2. della documentazione da caricare a sistema e necessaria alla validazione della richiesta di erogazione dell'Ente;
3. di quanto riportato nei manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, disponibili sul sito internet di INDIRE (http://gies.indire.it/mutui.php).

Il R.U.P.

_____

Decreto Dirigenziale n. 693 del 17/10/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi per il Lavoro. Presa d'atto elenchi ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 - sez. C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;

b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*

d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;

b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;

c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS in liquidazione;

Considerato altresì,

a) che con nota ARLAS prot. n. 1852 del 16.10.2017 , acquisita agli atti dalla DG 11 in data 17.10.2017al prot. n.680771, il Commissario Liquidatore Arlas ha trasmesso alla DG 50 11 competente gli elenchi aggiornati al 16.10.2017, così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;
Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017 o per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria e sollecitate anche a mezzo pec.

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a)

RITENUTO

di prendere atto, degli elenchi trasmessi con nota ARLAS prot. n. 1852 del 16.10.2017 e aggiornati al 16.10.2017 , acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 17.10.2017al prot. n. 680771, e di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;

c) Allegato - C - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro- Sez. C- **Non più Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, e sollecitate anche a mezzo pec.

VISTO

- il Dgls n.276/03
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota Arlas **prot. n. 1852 del 16.10.2017** acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 17.10.2017 prot. n.680771

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di Accreditamento degli Organismi di formazione e degli Operatori che erogano Servizi per il Lavoro, degli elenchi trasmessi con nota prot. n. 1852 del 16.10.2017 aggiornati al 16.10.2017 , acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 17.10.2017al prot. n. 680771, di seguito indicati:

a) Allegato-A- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditat**i per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato-B-elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;

c) Allegato - C - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro- Sez. C- **Non Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017 , per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, sollecitate anche a mezzo pec.

2) di trasmettere alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SCARL	00016/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Anna Canzanella
3	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
3	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
3	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Provinciale Teggiano - Polla, Teggiano	84039	Teggiano	Sa	Antonietta Palumbo
4	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
5	Uniconsul Società Cooperativa	00165/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
6	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	00197/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sabato Visco 24 C 84131 Salerno	via Sabato Visco 24 C Salerno	84131	Salerno	Sa	Franco Solitro
7	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
8	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Andrea Lanzetta
9	Espansione s.r.l.	00272/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
10	ASSO.EFA	00289/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Domenico Fiore, 36 - 84132 Salerno	Via S. Antonio, 1 - Eboli	84025	Eboli	Sa	Lucia Cipriano
11	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
12	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Elios Li Greci
13	A.S.C.E.N.	00457/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
14	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
15	Magistra Formazione	00498/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
16	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
17	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Del 28\06\2016)	Accreditato	Via (Strada) Tavernola n.6/8 (altra denominazione Via Don Minzoni) - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Contrada Piano Cappelle, 129 Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	VIA S.S. 18 KM 76,450 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	via G.Porzio isola G8 Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
19	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
20	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
21	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
21	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
22	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
23	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
24	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via A. Fogazzaro n. 57/A -Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Valentino Villecco
24	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Valentino Villecco
24	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Rampa Covotti 3F - Ariano Irpino	83031	Ariano irpino	Av	Valentino Villecco
25	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Rossella Erra
25	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Rossella Erra

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
25	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Rossella Erra
26	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
27	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
28	Intelliform S.p.A	00837/11/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0008139)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Sorvillo
29	Alfa Forma srl	01053/07/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
30	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
30	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito 203, Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
31	Voltform srl	01512/02/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
32	Pform s.r.l.	01685/12/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
33	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cagliari, 4 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
34	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
35	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
36	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
37	MCG Consulting	01801/09/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
38	Socrates soc.coop	01832/01/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
39	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
40	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
41	L.R.Form srl	01940/07/12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut.Min provv prot. 39/3633 del 19/03/2014) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut.Min. provv. prot. 39/3632 del 19/03/2014)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	840131	Salerno	Sa	Salvatore Greco
42	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	4. Ricerca e selezione del personale (aut.provv.del 17/08/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Provv. Del 15/03/2017)	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
42	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84019	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Michele Amoroso
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Michele Amoroso
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Michele Amoroso
44	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	viale J. F. Kennedy, 5 - Napoli	80125	Napoli	Na	Raffaele Capone
44	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
44	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Tagliamento, 327 Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele Capone
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Stefano Scabbio
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Stefano Scabbio
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Trieste, 6-8-10 Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Stefano Scabbio
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via del Pomerio 39-41 Benevento	82100	Benevento	Bn	Stefano Scabbio
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Isaia Gabola, 15 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Roberto Ferraro
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via San Pasquale 44 Benevento	82100	Benevento	Bn	Roberto Ferraro
47	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	Sandro Di Nardo
47	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Sandro Di Nardo
48	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
49	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Giovanni Porzio, 4 Isola F/3 Napoli	80143	Napoli	Na	Marco Ceresa
49	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno	84124	Salerno	Sa	Marco Ceresa
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
51	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
51	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
52	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
53	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Mauro Capitanio
54	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
55	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
55	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
55	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
55	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
55	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	Sa	Andrea Alberico Malacrida
56	Create Connections	02285/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
57	fepropec claai	02286/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
58	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
58	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
58	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
58	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	SALERNO	SA	Ugo D'Avanzo
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via Luigi Amabile, 25p-25q Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio La Rocca
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via A. Moro c.c. "IL GRANAIO" PONTECAGNANO FAIANO	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Sergio La Rocca
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Piazzetta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Sergio La Rocca
60	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
60	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
61	AMESCI	02335/10/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
62	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
63	CARPE DIEM	02364/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Clemente Golino
64	Orienta spa	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
64	Orienta spa	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
65	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso Avezzana, 26 - 80059 Torre del Greco (Na)	Corso Avezzana, 26 - Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero
66	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
66	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
67	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Corso Re Umberto I, 187- Caivano	80023	Caivano	Na	Giuseppe Garesio
67	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
67	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Centro Direzionale Isola A/2 scala B piano II int 21/22 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
68	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	4: Ricerca e selezione del personale (Aut.provv. del 09/06/2016)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
69	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 05/08/2016)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	SALERNO	SA	Mario Vitolo
70	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
70	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Due Principati, 31- Avellino	83100	Avellino	Av	Ciro Nicolò Del Sorbo
70	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
71	BRIDGE SRL	02574/12/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
72	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
73	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via J. F. Kennedy, 5 80100 Napoli	Via J. F. Kennedy, 5 Napoli	80100	Napoli	Na	Claudia Ciotola
73	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via J. F. Kennedy, 5 80100 Napoli	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
74	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
75	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Gennaro Pirozzi
75	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Gennaro Pirozzi
75	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Vicoletto Santa Lucia, 6 - Salerno	84121	Salerno	Sa	Gennaro Pirozzi
75	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Umberto I°, Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Gennaro Pirozzi
75	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Gennaro Pirozzi
76	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
76	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Almerico Meomartini, 80 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato
77	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
77	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Piano Alvanella - Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Stefania Scognamiglio
78	JOB GROUP SRL	02682/09/16	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Monticello 12 - Airola	82011	Airola	Bn	Amalia Ruggiero
78	JOB GROUP SRL	02682/09/16	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Paul Harris, 21 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Amalia Ruggiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanpaolo Gaudino
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
79	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
80	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
81	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na)	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
2	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 01/08/2017)	Accreditato Provvisorio	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
3	CONSVIP Scarl	00581/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0026268)	Accreditato Provvisorio	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
4	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Torre 1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Elena De Filippo
5	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	via Francesco Caracciolo, 15 - 80122 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
7	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
8	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
9	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Principe di Piemonte, 131 - 80026 Casoria (NA)	Via Principe di Piemonte, 131 - Casoria	80026	Casoria	Na	Micaela Glielmi
10	ARTES srl	02618/03/16	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Accreditato Provvisorio	Via Paolo Della Valle, 23 – 80126 Napoli	Via De Pretis, 114 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giovanna Mele
11	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato Provvisorio	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
11	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato Provvisorio	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
12	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato Provvisorio	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Gennaro Pirozzi
12	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato Provvisorio	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Pirozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA NAPOLI	00509/04/05	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via Leonardo Bianchi, 36 - 80131 Napoli	Via Leonardo Bianchi, 36 Napoli	80131	Napoli	Na	Paola Marone
2	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	00617/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Viale Campi Flegrei n. 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei n. 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Liberatina Carmela Santillo
3	FO.SVI.TER.	01466/01/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Contrada Piano Cappelle 82100 Benevento	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	De Vita Giovanna
4	MILLE SOLI Società Cooperativa Sociale	02146/11/13	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via Annunziata, 23 - 80011 Acerra (Na)	Via Annunziata 23 - Acerra	80011	Acerra	Na	Giuseppe Del Pennino
5	Associazione Formazione e Lavoro	02236/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Piazza Principe Umberto, 4 - 80141 Napoli	Via Venezia Giulia, 5 Napoli	80124	Napoli	Na	Giovanni Cagnacci
5	Associazione Formazione e Lavoro	02236/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Piazza Principe Umberto, 4 - 80141 Napoli	Via Puccini - Contrada Strettole- Calitri	83045	Calitri	Av	Giovanni Cagnacci
6	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02261/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. a TI prot. 1122/SG)	Non Accreditato	Via del Viminale, 43 00184 Roma	Centro Direzionale, Isola E1 primo piano int 7 - Napoli	80143	Napoli	Na	Antonio Lombardi
6	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02261/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. a TI prot. 1122/SG)	Non Accreditato	Via del Viminale, 43 00184 Roma	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84124	Salerno	Sa	Antonio Lombardi
7	E.B.INTERC. ENTE BILATERALE INTERCATEGORIALE	02302/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	via Roma, n. 169 - 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)	via Roma, n. 169 - Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Giovanni Nappi
8	MAD.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	02378/12/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via Fusco, 97/99 - 84016 Pagani (Sa)	Via S. Giordano, 20 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Michela Pepe
9	CONSORZIO RANDSTAD FORMAZIONE E SVILUPPO	02475/05/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via Goito, 58 00145 - Roma	Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 1 - Centro Polifunzionale Inail Pal. 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Paolo Lanzilli
10	Comune Pontecagnano Faiano	02525/09/15	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via M. Alfani n 52 84098 – Pontecagnano Faiano	Via M. Alfani n 52 – Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Ernesto Sica
11	UNCI Campania - Federazione Regionale Campania	02541/10/15	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	via Gaudello SS 162 80011 – Acerra (Na)	via Gaudello SS 162 80011 – Acerra (Na)	80011	Acerra	Na	Gennaro Scognamiglio
12	Manageritalia Servizi S.r.l.	02545/10/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	SOSPESO	Via A. Stoppani, 6 - 20129 Milano	Via Medina, 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Marisa Montegiove

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 18/10/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n.18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 - Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della "Pro Loco Gricignano di Aversa" n. pos. CE 42

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2017 con Decreto Dirigenziale n. 23 del 20/06/2017 (BURC n. 51 del 26/06/2017), risulta iscritta, con numero di posizione CE 42, l'Associazione denominata Pro Loco Gricignano di Aversa con sede nel comune di Gricignano di Aversa (CE);
b. la Associazione Pro Loco Gricignano di Aversa non ha prodotto, per gli anni 2016 e 2017, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0515482 del 26/07/2017, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15279277224/2017, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 05/09/2017, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0515482/2017;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Gricignano di Aversa, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 23/2017;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Gricignano di Aversa", numero di posizione CE 42, con sede nel comune di Gricignano di Aversa (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 193 del 13/10/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2487/A-T/17. Gara Europea a procedura aperta, in modalita' telematica, per l'Appalto del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania, a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). MODIFICHE AL DISCIPLINARE DI GARA E PROROGA TERMINI DI SCADENZA DELLE OFFERTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. n. 169 del 12.09.2017, rettificato dal D.D. n. 170 del 14.09.17- qui richiamati per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- lo scrivente Ufficio, a seguito del D.D. n. 26 del 30.06.17 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -UOD 01 (di seguito Direzione proponente)- ha indetto la *Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica* per *l'affidamento del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania, a valere sul Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR)*;

b) con lo stesso D.D. n. 169 sono stati approvati gli atti di gara, che formavano parte integrante del decreto stesso;

c) alla procedura è stato assegnato il CIG n : 7205166314;

d) il bando in formato europeo è stato inviato alla GUUE il 25.09.17, pubblicato per estratto sulla GURI n. 114 del 2.10.2017, sul Quotidiano "Aste e Appalti pubblici" e su "la Repubblica" nazionale il 6.10.17, su "la Repubblica "regionale il 7.10.17, su "Il Mattino" l'8.10.17, nonchè integralmente sul BURC n. 72 DEL 2.10.17, e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania) il giorno 4.10.17;

e) il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 31 ottobre 2017 alle ore 13,00;

DATO ATTO che

a) immediatamente dopo la pubblicazione della gara sono pervenute osservazioni da parte di alcuni operatori economici, con le quali gli stessi lamentano che il requisito del fatturato specifico, fissato dall' art. 8 lettera g) del Disciplinare di gara nel 50% dell'importo posto a base di gara, restringerebbe in modo ingiustificato la platea dei potenziali concorrenti;

b) con nota n. 0666619 dell'11.10.17, il RUP della procedura, dr. Francesco Del vecchio, Dirigente di Staff della Direzione Generale per le Politiche Agricole, recependo le istanze avanzate dagli operatori economici, ha manifestato la necessità di rimodulare tale requisito, prevedendo quindi che possa partecipare alla gara l'operatore economico che "*abbia prestato, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi, servizi di valutazione dei programmi finanziati dal FEASR, con un fatturato specifico complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari al **20%** dell'importo posto a base di gara";*

c) nella medesima nota si invita questa Centrale Acquisti a modificare anche la previsione di cui all'art. 15 punto 9 del Disciplinare nel senso che, in caso di raggruppamento di imprese, i requisiti di capacità economico-finanziari [lettere f) e g)] debbano sussistere, in capo alla mandataria, non nella misura del 50 %, ma genericamente in misura maggioritaria;

d) in conseguenza di tali sostanziali modifiche, il RUP invita lo scrivente Ufficio a porre in essere tutti gli adempimenti volti a prorogare i tempi di consegna delle offerte fino al **20 novembre 2017;**

RITENUTO che

a) per quanto sopra esposto, si renda necessario modificare l'art. 8 lettera g) e l'art. 15 punto 9 del Disciplinare di gara, recependo le indicazioni sopra specificate;

b) in conseguenza di tali modifiche sia più che opportuno prorogare il termine di scadenza delle offerte per la gara *de qua* al **20 novembre 2017**;

c) si renda inoltre doveroso assicurare la piena conoscenza di tali modifiche da parte dei potenziali concorrenti, attraverso l'invio di un Avviso di Rettifica alla GUUE, alla GURI, ai quotidiani e la pubblicazione sul BURC e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania) del Disciplinare di gara con le modifiche come sopra descritte;

VISTI:

a) D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto della** nota n. 0666619 dell'11.10.17 a firma del Dr Francesco Del vecchio, Dirigente di Staff della Direzione Generale per le Politiche Agricole e RUP della procedura n.2487/A-T/17: *Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica* per *l'affidamento del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania,* ed, in ottemperanza alla stessa**: a) modificare** l'art. 8 lettera g) del Disciplinare di gara, nel senso di consentire la partecipazione all''operatore economico che "*abbia prestato, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi, servizi di valutazione dei programmi finanziati dal FEASR, con un fatturato specifico complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari al **20%** dell'importo posto a base di gara;***; b)** modificare anche la previsione di cui all'art. 15 punto 9 del Disciplinare nel senso che, in caso di raggruppamento di imprese, i requisiti di capacità economico-finanziari [lettere f) e g)] debbano sussistere, in capo alla mandataria, non nella misura del 50 %, ma genericamente in misura maggioritaria);
2. **di conseguenza, prorogare il termine di scadenza** delle offerte per la gara *de qua* al **20 novembre 2017**, a causa delle modifiche apportate;
3. **di assicurare** la piena conoscenza di tali modifiche da parte dei potenziali concorrenti, attraverso l'invio di un Avviso di Rettifica alla GUUE, alla GURI, ai quotidiani ed inoltre, con la pubblicazione sul BURC e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania) del Disciplinare di gara con le modifiche come sopra descritte;**,**
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   4.1) All'UDCP Segreteria di Giunta;
   4.2) Al RUP Dr. Francesco Del Vecchio;
   4.3) Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole UOD 01.

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott. ssa Daniela Nobile Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott. ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura n. 2487/A-T/17. Procedura aperta, in modalità telematica, per l'appalto del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania, a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	73200000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*
◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*
2487/A-T/17.

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:
Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender
Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-132069 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2017/S 186-381823 del: 28/09/2017 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
25/09/2017 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
◉ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
◉ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.3	21/10/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	10/11/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*
Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	31/10/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	20/11/2017 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:
Sono state apportate modifiche al Disciplinare di gara in relazione alla capacità economico-finanziaria (art. 8 lettera g) ed in relazione ai raggruppamenti di imprese, circa la misura dei requisiti in capo alla mandataria (art. 15 comma 9)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
13/10/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-143085

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2487/A-T/17

Gara Europea a procedura aperta, in modalita' telematica, per l'appalto del servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

CIG: 7205166314

CUP: B29G17000550009

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 10
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 13
Art. 10 □ Garanzia provvisoria 13
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte 13
Art. 12 □ "Busta Documentazione Amministrativa" 15
Art. 13□ "Busta Offerta tecnica" 17
Art. 14 □ "Busta Offerta economica" 18
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 18
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 20
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 20
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 21
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 21
Art. 20□ Disposizioni finali e rinvio 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

Il presente Disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative a: modalità di partecipazione alla procedura selettiva indetta dalla *Direzione Generale per le Politiche Agricole ,Alimentari e Forestali-Autorità di gestione FEASR (codice 50.07.01)-Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune*; modalità di compilazione e presentazione dell'offerta; documenti da presentare a corredo della stessa; procedura di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto "l'appalto del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito PSR) della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale (FEASR), come meglio specificato nel progetto allegato.

L'affidamento in oggetto è disposto con decreto a contrarre n. 26 del 30.06.2017 della Direzione Generale 50.07.01, seguito ed integrato dal Decreto di indizione *dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (codice 60.06.01)*, e avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50-Codice dei Contratti pubblici (nel prosieguo: Codice).

Il bando di gara è stato:

- ✓ Trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 25 /09/2017.
- ✓ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 02//10/2017, ai sensi dell'art. 2 . comma 6 del d.m. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.01.2017, n. 20)
- ✓ Pubblicato sul profilo del committente http/www. Portale Gare Regione Campania.it.

Il luogo di svolgimento del servizio è Napoli (codice NUTS :ITF 33).
CIG: 7205166314 CUP: B29G17000550009
Il Responsabile del Procedimento è il dr. Francesco Del Vecchio, indirizzo e-mail :f.delvecchio@regione.campania.it:
Il Responsabile della Procedura di Gara, nell'ambito dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, è la dr.ssa Daniela Nobile, indirizzo e-mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
Il Direttore dell'esecuzione sarà nominato successivamente**.**
L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, e s.m. i., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara GUUE;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi
- Schema di Contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it, oppure ufficio.gare@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- 50.07.01
4. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
5. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
   - **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
   - **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto ha per oggetto i servizi riguardanti le attività di valutazione indipendente del PSR 2014-2020 a valere sul FEASR. La valutazione è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2017-2024, viene effettuata da valutatori indipendenti ed ha lo scopo di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto sulla base del piano di valutazione.
2. La specifica descrizione dei servizi oggetto del presente appalto è contenuta negli artt. 2 e 3 del Capitolato d'Appalto, cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'appalto non è stato suddiviso in lotti per garantire l'unitarietà della valutazione atteso che trattasi di un unico Programma.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Le prestazioni relative al servizio oggetto dell'affidamento hanno inizio a partire dalla stipula del contratto e dureranno fino al 31.12. 2024

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base di gara è pari ad € 4.482.227,00 (euro quattromilioniquattrocentottantaduemiladuecentoventisette/00) IVA esclusa.
2. Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze sono pari a € zero, trattandosi di servizio di natura intellettuale.
3. L'appalto è finanziato con i fondi destinati alla misura 20-Assistenza Tecnica del PSR 2014-2020.
4. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo compensatore applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum n \ [Wi \times V(a)i]$$

dove:

fonte: http://burc.regione.campania.it

C(a) = indice di valutazione dell'offerta in valutazione *(a)*
n = numero totale dei requisiti
Wi = punteggio massimo attribuito al requisito *(iesimo)*
V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta *(a)* rispetto al requisito *(iesimo)*.
Valore variabile tra zero e uno

∑n = sommatoria

2. Il punteggio verrà attribuito secondo il seguente schema:

		Punteggio max **(Wi)**		
A)	**Offerta tecnica**			
	A1 -Metodologia utilizzata per l'erogazione del servizio		**35**	**70**
	A.1.1 numero di tecniche di analisi proposte in offerta oltre il minimo richiesto in capitolato per i prodotti di valutazione	*15*		
	A.1.2 effettivo miglioramento della metodologia di valutazione proposta in offerta per i prodotti di valutazione	*20*		
	A.2 Natura e numero dei report monotematici		**25**	
	A.2.1 numero di report monotematici offerti oltre il minimo (tre) richiesto in capitolato	*10*		
	A.2.2 natura e significatività dei rapporti aggiuntivi	*15*		
	A3 Organizzazione del servizio		**10**	
	A.3.1 numero e natura dei prodotti per i quali l'offerente prevede di anticipare i tempi di consegna rispetto al capitolato	*4*		
	A.3.2 sostenibilità tecnico/metodologica e organizzativa dell'anticipo di consegna proposto	*6*		
B)	**Offerta economica**			**30**

3. **I singoli coefficienti** V(a)i sono così determinati:

A1 -Metodologia utilizzata per l'erogazione del servizio – peso complessivo 35

Tale sotto- criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo- A.1.1 - ed uno qualitativo - A.1.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1 Il primo con peso pari a **15 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero di tecniche di analisi proposte in offerta oltre il minimo richiesto per lo specifico prodotto di valutazione come da capitolato (allegato B).

Prodotto	***N tecniche proposte***	***coefficienti***
rapporto annuale	*Fino a 11*	*0*
	Superiore a 11	*0,5*
rapporto ex-post	*Fino a 11*	*0*
	Superiore a 11	*0,3*
rapporto tematico	*Fino a 5*	*0*
	Superiore a 5	*0,1*
report buone prassi	*Fino a 2*	*0*
	Superiore a 2	*0,1*

V(a)i =somma dei coefficienti attribuibili all'offerta (a) in valutazione

A.1.2 Gli ulteriori **20 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie, esprimendo una valutazione comparativa sull'effettivo miglioramento della metodologia di valutazione proposta in offerta per i prodotti di valutazione in relazione al tipo di tecniche di analisi proposte in aggiunta a quelle richieste in capitolato. Per l'attribuzione del grado di preferenza nel confronto a coppie si farà riferimento alle seguenti priorità (in ordine decrescente di importanza):

Prodotti: rapporti annuali, rapporto ex-post, rapporti tematici, report buone prassi (in ordine decrescente di importanza)

Tecniche di analisi: Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario; Controfattuale; Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo partecipativo; Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche; Casi studio; Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari (in ordine decrescente di importanza)

Il coefficiente *V(a)i* è valorizzato attraverso il confronto a coppie. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente e indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, assegnando un valore variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima) esprimendo altresì per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione. Il confronto a coppie si svolgerà nella prassi costruendo, per ciascun commissario, una tabella triangolare nella quale le lettere individuano i singoli concorrenti; in ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Al termine dei confronti si sommano i punteggi di ciascun concorrente ottenendo i punteggi attribuiti da ciascun commissario. Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando, a tale somma massima, le somme provvisorie prima calcolate (cfr esempio Allegato A)

A.2 Natura e numero dei report monotematici – peso 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale sotto criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo ed uno qualitativo.

A.2.1 Il primo con peso pari a **10 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero di report monotematici offerti oltre il minimo (tre) richiesto in capitolato.

numero report monotematici offerti	***coefficiente***
3	0
4	0,2
5	0,6
>5	1

V(a)i = coefficiente dell'offerta in valutazione

A.2.2 Gli ulteriori **15 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie.

Per l'attribuzione del grado di preferenza, nel confronto a coppie, si farà riferimento alle seguenti priorità (in ordine decrescente di importanza):

- copertura dei seguenti temi (in ordine di importanza decrescente): Competitività del sistema agro-alimentare regionale; Conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; Inclusione sociale, riduzione della povertà, sviluppo economico nelle zone rurali;
- significatività dei rapporti aggiuntivi offerti valutata tenendo conto degli obiettivi, della motivazione strategica posta alla base della realizzazione del rapporto aggiuntivo in ragione delle specificità del PSR e della sua strategia.

Il coefficiente *V(a)i* è valorizzato attraverso il confronto a coppie. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente e indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, assegnando un valore variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima) esprimendo altresì per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione. Il confronto a coppie si svolgerà nella prassi costruendo, per ciascun commissario, una tabella triangolare nella quale le lettere individuano i singoli concorrenti; in ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Al termine dei confronti si sommano i punteggi di ciascun concorrente ottenendo i punteggi attribuiti da ciascun commissario. Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando, a tale somma massima, le somme provvisorie prima calcolate. (cfr esempio Allegato A)

A3 Organizzazione del servizio – peso 10

Tale sotto criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo ed uno qualitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.1 Il primo con peso pari a **4 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero e alla natura di prodotti per i quali l'offerente prevede di anticipare i tempi di consegna rispetto al capitolato.

coefficiente	***Rapporti di valutazione annuali*** *max anticipo 30 gg (30 marzo)*	***Rapporto di valutazione ex-post*** *max anticipo 30 gg (30 settembre bozza, 31 ottobre definitivo)*	***Disegno di valutazione*** *max anticipo 15 gg*	***Rapporto sulle "condizioni di valutabilità" prima release*** *max anticipo 20 gg*
1	**x**	**x**	**x**	**x**
0,5	**x**	**x**		
0,25	**x**			
0,25		**x**		
0	***Tutte le altre combinazioni***			

V(a)i = coefficiente dell'offerta in valutazione

A.3.2 Gli ulteriori **6 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie tenendo conto della sostenibilità tecnico/metodologica organizzativa dell'anticipo di consegna proposto.

Per l'attribuzione del grado di preferenza, nel confronto a coppie, la commissione farà riferimento al grado di fattibilità della consegna anticipata (Anticipi superiori a quelli indicati non saranno al punto A.3.1 non saranno ritenuti fattibili), in relazione al modello organizzativo delle attività di valutazione nell'arco dell'intero periodo contrattuale con particolare riferimento all'impiego del team di lavoro su attività o prodotto, sul ruolo, sulla responsabilità e sul tempo dedicato della specifica risorsa umana del team.

Il coefficiente V(a)i è valorizzato attraverso il confronto a coppie. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente e indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, assegnando un valore variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima) esprimendo altresì per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione. Il confronto a coppie si svolgerà nella prassi costruendo, per ciascun commissario, una tabella triangolare nella quale le lettere individuano i singoli concorrenti; in ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Al termine dei confronti si sommano i punteggi di ciascun concorrente ottenendo i punteggi attribuiti da ciascun commissario. Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando, a tale somma massima, le somme provvisorie prima calcolate. (cfr esempio Allegato A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) *offerta economica:*

$$V(a)i = \sqrt{(Ri/Rmax)}$$

Ri=ribasso offerta iesima
Rmax= ribasso massimo offerto in gara

4. Il punteggio totale conseguito da ciascun concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a tutti i criteri e sottocriteri sopraelencati secondo il richiamato metodo aggregativo compensatore (cfr esempio allegato A).
5. L'aggiudicazione provvisoria verrà determinata in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio di gara più alto sommando il punteggio ottenuto nella fase di valutazione tecnica con il punteggio ottenuto nella successiva fase economica, relativi al ribasso offerto per l'esecuzione dei servizi in appalto.
6. Qualora due o più concorrenti conseguano un uguale punteggio complessivo ed una conseguente parità assoluta in graduatoria, l'aggiudicazione provvisoria verrà determinata a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso. Qualora anche il prezzo di due o più concorrenti sia pari si procederà per sorteggio nella medesima seduta pubblica.
7. La stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97 del Codice.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
b) Non essere, sia come operatore singolo che come eventuale partecipante in raggruppamento, fornitore del servizio di assistenza tecnica sul PSR Campania 14/20.

Requisiti di idoneità professionale:

c) Essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 45 del Codice,;
d) Iscrizione nel registro tenuto dalla CCIAA, da una data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.
e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta; le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

f) aver realizzato un fatturato globale, al netto di IVA, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi (prima della data di pubblicazione del bando) pari ad almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

100% dell'importo posto a base d'asta. Tale requisito è richiesto al fine di garantire una prestazione continua, altamente qualificata e proporzionata al fabbisogno richiesto per tutta la durata del contratto.

g) aver prestato, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi (prima della data di pubblicazione del bando), servizi di valutazione dei programmi finanziati dal FEASR , con un fatturato specifico complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari al **20%** dell'importo posto a base di gara.

La comprova dei requisiti economico-finanziari di cui alle precedenti lettere f) e g) è fornita, ai sensi dell'art.86 co. 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante la presentazione di bilanci o estratti di bilancio regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando.
Il fatturato specifico è comprovato mediante copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte.
Con riguardo alle società di capitali sarà valutato il fatturato risultante dai bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa; con riguardo agli operatori economici costituiti in forma di impresa individuale ovvero di società di persone sarà valutato il fatturato e gli ammortamenti risultanti dal Modello Unico o dalla Dichiarazione IVA, acquisiti presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e resi disponibili attraverso il sistema AVC Pass.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

h) possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie -UNI EN ISO 9001 "per attività coerenti con l'oggetto dell'appalto

i) team di lavoro composto almeno da:

- un coordinatore responsabile del servizio, esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 10 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
- un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area competitività delle imprese e sviluppo locale
- un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio e tutela ambientale
- un esperto di sistemi informativi con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma

fonte: http://burc.regione.campania.it

di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento)

- un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro -climatiche ambientali dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)
- un esperto forestale con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro climatiche ambientali e forestali ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
- un esperto in comunicazione con almeno 3 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) ed almeno una esperienza di lavoro sulla comunicazione di tematiche afferenti a temi dello sviluppo rurale
- cinque esperti con almeno 2 anni di esperienza (componente junior -da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito di un servizio di valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR).

La composizione del team di lavoro dovrà essere esplicitata in sede di offerta (vedasi art. 12) e dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto.
La verifica del requisito di partecipazione - team di lavoro -sarà eseguita dal RUP eventualmente avvalendosi della commissione di valutazione.
La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 48 del Codice, nonché da quelle che seguono all'art. 15.
Le dichiarazioni inerenti il possesso dei requisiti andranno certificate, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **20.11.2017 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura
    1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
    2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
    3. Cliccare sulla sezione "BANDI".
    4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.
    5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
    6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
    7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
    8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.
    9. Per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.13 del presente Disciplinare.
    10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
        a) Ribasso percentuale offerto nell'apposito campo "Valore offerto";
        b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il ribasso offerto in cifre e in lettere.
        L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

6. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

A) **DGUE**, firmato digitalmente al legale rappresentante dell'impresa concorrente;

B) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

G) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.

H) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti regolarmente, di valutazione dei programmi finanziati dal FEASR, nell'ultimo triennio a partire dalla data di emanazione del bando L'elenco, che in caso di partecipazione in forma associata deve essere compilato da ogni impresa concorrente (pro quota), deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto, specificando anche i nominativi ed i contatti ai quali rivolgersi per le relative verifiche. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

I) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

J) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

K) **Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.** È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente .

L) **DOCUMENTO DESCRITTIVO DEL TEAM DI LAVORO.** Il documento descrittivo del team di lavoro deve essere costituito da max 10 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 40 righe per pagina), oltre allegati.
Il documento descrittivo del team di lavoro dovrà essere completo in merito ad ognuna delle "tipologie di risorse" richieste all'articolo 8, lettera i) del presente documento.
Nel documento dovrà, essere obbligatoriamente presente una tabella riassuntiva (allegata al documento descrittivo del team) in cui per ogni unità del team individuata dall'offerente dovrà essere indicata l'esperienza documentabile complessiva (rispetto al profilo richiesto), espressa in mesi e giorni (il mese sarà valutato se l'esperienza è stata "maturata" per un periodo superiore a gg. 15) riscontrabile dalle note curricolari allegate. Tali note dovranno essere prodotte in formato CV europeo, sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., e attestare il possesso dei requisiti, per ciascuna risorsa richiesta.
Le note curriculari dei componenti il gruppo di lavoro dovranno riportare, per ognuna delle esperienze lavorative segnalate:

- la società/ente presso la quale il componente ha maturato l'esperienza lavorativa richiesta dal profilo, compresa l'esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR), con l'indicazione del referente della struttura che ha conferito l'incarico, con il relativo indirizzo (anche e-mail) ed il numero di telefono;
- la esplicitazione della durata dell'esperienza lavorativa espressa in mesi e giorni nell'ambito specifico richiesto dal profilo.

La mancata indicazione nelle note curriculari di quanto richiesto ai punti precedenti comporterà l'impossibilità di valutare l'esperienza richiesta all'art. 8. Infatti, quanto dichiarato nelle note curriculari sarà oggetto di verifica, attraverso la richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche dichiarazioni dei soggetti che hanno loro conferito l'incarico o di altra valida documentazione (es. contratti, lettere di incarico, statini paga) attestante l'incarico e il relativo periodo di esecuzione.

Art. 13□ "Busta B – Offerta tecnica"

1. La Busta **"B - OFFERTA TECNICA"** dovrà contenere un documento nel quale devono essere dettagliatamente descritte le modalità di esecuzione del servizio avuto riguardo almeno per:
   - **L'impianto metodologico posto a base per la realizzazione delle singole attività/prodotti della valutazione:** L'offerente deve esplicitare le soluzioni metodologiche migliorative riguardo al numero e alla tipologia di analisi / elaborazioni proposte oltre il minimo richiesto in Capitolato per singolo prodotto (allegato B del Capitolato) ponendo in risalto l'effettivo miglioramento della metodologia di valutazione proposta in offerta in relazione a quanto richiesto in capitolato;

   - **Rapporti monotematici aggiuntivi:** L'offerente deve esplicitare quali report monotematici, oltre ai tre obbligatori sui temi trasversali (cfr Capitolato art. 3), intende realizzare specificando per ciascuno**:** la natura (Competitività del sistema agro-alimentare regionale; Conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; Inclusione sociale, riduzione della povertà, sviluppo economico nelle zone rurali); la rilevanza dei rapporti aggiuntivi offerti con riferimento agli obiettivi, alle metodologie per la redazione, della tempistica di fornitura, alla motivazione strategica posta alla base della realizzazione del rapporto aggiuntivo in ragione delle specificità del PSR e della sua strategia.

   - **Organizzazione del servizio**: L'offerente dovrà esplicitare le modalità con cui intende organizzare le attività di valutazione nell'arco dell'intero periodo contrattuale ponendo in risalto: la tempistica di consegna dei prodotti richiesti/offerti rispetto a quanto definito nel capitolato; il conseguente impiego del team di lavoro specificando, per ogni attività o prodotto, il ruolo, la responsabilità e il tempo dedicato della specifica risorsa umana del team dando conto della sostenibilità tecnico/metodologica organizzativa dell'anticipo di consegna proposto.

2. Gli operatori economici devono redigere il documento di cui sopra in modo tale da consentire alla commissione l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri e subcriteri di cui all'art. 7.
3. Inoltre le imprese concorrenti devono dichiarare, se del caso, quali tra le informazioni fornite, inerenti l'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperti da riservatezza (art. 53 D. Lgs. n. 50/2016).
4. Il documento tecnico non dovrà eccedere le 50 cartelle (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per gli elaborati sarà possibile utlizzare anche fogli formato A3).
5. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione delle penali previste dal capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto.

Art. 14 □ "Busta Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il ribasso percentuale offerto rispetto all'importo a base d'asta e dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. Il ribasso dovrà essere espresso in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
      iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purchè in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:
3. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, **è vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo aggregazione di imprese di rete);
4. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazione di imprese di rete **è vietato** partecipare anche in forma individuale;
5. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, i consorzi di cui all'art. 45, comma 2. Lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.353 del codice penale;
6. ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2. Lettere b) e c) del Codice, **è vietato** incaricare, in fase di esecuzione un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo

fonte: http://burc.regione.campania.it

che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere , in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata;

7. le reti di imprese di cui all'art. 45 comma 2 del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

8. L'operatore economico capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio.

9. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):

- i requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e) h) devono essere posseduti da tutti gli operatori economici raggruppati;
- i requisiti di cui ai punti f), g) ed i) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutti gli operatori economici raggruppati.

- I requisiti f) e g) dovranno essere posseduti dall'operatore capogruppo **in misura maggioritaria.**
- Il coordinatore responsabile del servizio, requisito i)-punto primo- deve essere espressione dall'operatore capogruppo.

10. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dal Codice.;

dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

(nel caso di consorzi) dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

- i documenti di cui ai punti A), C), D), E), H) J) e K vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
- Il documento di cui alla lettera I) va presentato dalla mandataria, cosi come quello di cui alla lettera L, ma va sottoscritto da tutte le imprese concorrenti associate

11 .Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:

nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con gli operatori economici partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. La Commissione, dopo aver verificato la regolarità e completezza della documentazione amministrativa, anche in successive sedute riservate, procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche, per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.
7. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.
8. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;
9. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
10. Successivamente procederà alla formazione della graduatoria; ove vi siano offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 3 dell'art. 97 del Codice, si procederà alla valutazione della congruità delle stesse secondo il procedimento descritto all'art. 97
11. L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla Commissione.
12. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di Rettifica

DECRETO DIRIGENZIALE 462/2017

Per mero errore materiale, il decreto dirigenziale n. 462 del 05/10/2017, pubblicato sul BURC n. 74 del 09/10/2017, è stato inviato per la pubblicazione privo del corrispondente elenco allegato.

Per quanto sopra, si provvede alla pubblicazione del citato elenco, ad integrazione del decreto dirigenziale n. 462/2017.

Michele Palmieri

Elenco allegato al

DECRETO DIRIGENZIALE 462/2017

CASSETTI	Maria	funzionario tecnico ingegnere	DG Ambiente -difesa suolo
MONTEVERDE	Raffaele	funzionario tecnico geologo	DG Ambiente -difesa suolo
FERRARO	Marco	funzionario tecnico geologo	DG Ambiente -difesa suolo
BENEDETTO	Francesco	funzionario tecnico geologo	DG Ambiente -difesa suolo
CARUSO	Antonio	funzionario tecnico geologo	DG Ambiente -difesa suolo
ADDRIZZA	Roberta	funzionario tecnico geologo	DG Governo del territorio
BORRECA	Federico	funzionario tecnico geologo	Centrale Acquisti
ANDRIOLA	Piero	funzionario tecnico ingegnere	Centrale Acquisti
DI GIUSEPPE	Francesco	funzionario tecnico geologo	ACAMIR
DI FILIPPO	Alfonso	funzionario tecnico geologo	ARPAC
BOZZI	Giuseppe	ufficiale rogante	Centrale Acquisti
CARACCIOLO	Carmen	sostituto ufficiale rogante	Avvocatura Regionale

AVVISO DI RETTIFICA

Si ripubblica nella sezione *decreti dirigenziali* dell'odierno BURC il decreto dirigenziale n. 98 del 13/10/2017 della Direzione Generale 1 - DG Autorità di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione, avente ad oggetto: *POR Campania FSE 2014 - 2020. Avviso pubblico "incentivi per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati in Campania - annualita' 2016" - esiti domande di liquidazione a consuntivo - ammissione a finanziamento - I elenco.(con allegati)* , in quanto gli allegati B e C all'atto medesimo, pubblicati sul BURC n.75 del 16/10/2017 riportavano, per mero errore materiale, dati personali dei beneficiari opportunamente eliminati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 76 del 23 Ottobre 2017

Firma

fonte: http://b

460701

Ric. 78/2017

CT 34399/17 Avv. G. Palmieri

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 COSTITUZIONE

del **Presidente del Consiglio dei Ministri,** rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 presso i cui uffici *ex lege* domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12, manifestando la volontà di ricevere le comunicazioni all'indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

nei confronti

della **Regione Campania**, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore* per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale Campania n. 22 del 28 luglio 2017, recante le "*Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54*", pubblicata nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.U.R. n. 61 del 28 luglio 2017, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 2017.

* * *

1. La Legge Regionale della Campania n. 22/2017, indicata in epigrafe, composta da 3 articoli, come esplicita lo stesso titolo, contiene le modifiche alla Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54 e le disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti nelle aree di crisi e per le cave abbandonate.

E' avviso del Governo che, con la norma denunciata in epigrafe, la Regione Campania abbia ecceduto dalla propria competenza, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1. L'articolo 2, comma 1, lett. c), della Legge Regione Campania n. 22/2017 viola l'articolo 117, comma 1 e comma 2, lett. *e*) e lett. *l*), della Costituzione e le norme interposte di cui all'art. 12 della Direttiva 12 dicembre 2006 n. 2006/123/CE e agli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1. Occorre preliminarmente osservare che non sembra corretta la scelta di modificare con una legge regionale un atto complesso qual'è il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E. 2006), che è un provvedimento di norma approvato dal Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, sentiti i Comuni, le Comunità montane ed i comprensori interessati, nonché le Province.

L'articolo 2 della Legge Regionale n. 22/17 citata, infatti, al comma 1, lett. a), sostituisce l'articolo 5 delle norme di attuazione del P.R.A.E., prevedendo, fra l'altro, che il P.R.A.E. abbia efficacia e validità per dieci anni invece che per venti anni e sia aggiornato dopo cinque anni e non più ogni tre anni; inserendo, poi, i commi 1-*bis*, 1-*ter* e 1-*quater* con riferimento ai criteri, al programma straordinario di riqualificazione e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

1.2. L'articolo 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale n. 22/17 citata dispone che "*alla fine del comma 20, dell'articolo 25 sono aggiunte le seguenti parole: "prorogabile di ulteriori 3 anni. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza prevista, deve essere in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, deve essere opportunamente dimostrata e può essere rilasciata dal dirigente competente a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto su cui sono stati espressi i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale."

L'articolo 25 del P.R.A.E., intitolato "*Aree suscettibili di nuove estrazioni*", prevede, al comma 20, che "*Ogni consorzio, istituito nel singolo comparto delle aree suscettibili di nuove estrazioni, deve provvedere, qualora le cave abbandonate non sono coltivate dal proprietario o titolare di un diritto equipollente e siano da affidare in regime concessorio, alla loro ricomposizione ambientale in misura corrispondente ad una superficie estrattiva complessiva non inferiore ai 17,5 Ha con possibilità di coltivazione e di commercializzazione del materiale estratto per un periodo non superiore ai 3 anni riferito alla singola cava.*"

La norma contenuta all'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge Regione Campania n. 22/17 citata dispone, dunque, la proroga dei rapporti concessori in violazione del disposto dell'articolo 117, comma 2, lett. *e)* ed *l)*, della Costituzione, nella parte in cui prevede che la potestà legislativa sia esercitata dallo Stato nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché nella parte in cui assegna allo Stato la competenza esclusiva a legiferare in materia di tutela della concorrenza e di ordinamento civile.

La previsione della proroga dei contratti di concessione in parola, in primo luogo, incide su principi fondanti dell'ordinamento comunitario, quali quelli di libertà di concorrenza, di libertà di stabilimento, di libertà di prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi, di parità di trattamento e divieto di discriminazione in base alla nazionalità, di trasparenza e non discriminazione. Inoltre, s'interseca con la materia dei contratti pubblici, la cui disciplina, come ormai costantemente affermato dalla giurisprudenza costituzionale, spetta alla competenza esclusiva dallo Stato perché riconducibile sia all'ambito della legislazione della tutela della concorrenza (per tutte quelle attività che concernono la disciplina delle procedure di gara), sia all'ambito della legislazione dell'ordinamento civile (per tutte le attività di definizione ed esecuzione del rapporto contrattuale).

Come più volte statuito dalla giurisprudenza costituzionale, il rinnovo o la proroga automatica delle concessioni viola l'articolo 117, comma 1, della Costituzione per contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di libertà di stabilimento e di tutela della concorrenza; determinando, altresì, una disparità di trattamento tra operatori economici, in violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. *e*), della Costituzione dal momento che coloro che in precedenza non gestivano il bene oggetto della concessione non hanno la possibilità, alla scadenza della concessione, di prendere il posto del vecchio gestore se non nel caso in cui questi non chieda la proroga o la chieda senza un valido programma di investimenti.

Nello stesso tempo una disciplina regionale che preveda il rinnovo o la proroga automatica delle concessioni impedisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ingresso di altri potenziali operatori economici nel mercato, ponendo barriere all'ingresso, tali da alterare la concorrenza (sentenze n. 171/2013, punto 3. del *Considerato in diritto*; n. 213/2011, punto 5. del *Considerato in diritto*; n. 340/2010 punto 2.1. del *Considerato in diritto*; 233/2010, punto 2.2. del *Considerato in diritto* e n. 180 2010, punto 2.2. del *Considerato in diritto*) e, quindi, in violazione della sfera di competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza (sentenza n. 117/2015, punto 5.1. del *Considerato in diritto*).

In particolare, la Direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123CE, Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno, all'articolo 12, ha stabilito, al primo paragrafo, che "*qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento*"; al secondo paragrafo, che "*nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rilascio di autorizzazioni, qualora il loro numero sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali (come accade per le miniere), deve essere, quindi, soggetto a una procedura di selezione tra i candidati potenziali che deve presentare tutte le garanzie di imparzialità e di trasparenza (in particolare un'adeguata pubblicità). Inoltre, è vietata una proroga *ex lege* della data di scadenza delle autorizzazioni perché essa equivale a un loro rinnovo automatico.

In base all'articolo 12, paragrafo 2, citato è vietata qualsiasi forma di automatismo che, alla scadenza del rapporto concessorio, possa favorire il precedente concessionario.

Tali principi sono stati attuati con gli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*" di recepimento della Direttiva richiamata.

L'articolo 14, "*Regimi autorizzatori*", prevede che "*Fatte salve le disposizioni istitutive e relative ad ordini, collegi e albi professionali, regimi autorizzatori possono essere istituiti o mantenuti solo se giustificati da motivi imperativi di interesse generale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, di proporzionalità, nonché delle disposizioni di cui al presente titolo.*"

L'articolo 16 dispone che "*Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi.

Nel fissare le regole della procedura di selezione le autorità competenti possono tenere conto di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario.

L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi al rilascio del titolo autorizzatorio.

Nei casi di cui al comma 1 il titolo e rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo".

L'articolo 16, quindi, nel caso di attività contingentata per la scarsità delle risorse naturali, come nel caso di specie, impone l'adozione di una procedura a evidenza pubblica per la scelta del concessionario e vieta la proroga automatica delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessioni; favorendo, dunque, l'ingresso nel mercato di altri operatori economici e vietando l'apposizione di condizioni che alterino la concorrenza fra imprenditori.

In materia vanno ricordate le sentenze n. 114/2012 (punto 5.2. del *Considerato in diritto*), n. 171/2013, già citata, (punti 1. e 2.1. del *Considerato in diritto*), n. 2/2014 e n. 117/2015, già richiamata (punto 5.1. del *Considerato in diritto*), con le quali è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di leggi regionali che prevedevano il rinnovo automatico delle concessioni di beni pubblici.

Va, poi, menzionata la sentenza resa in data 14 luglio 2016 (si trattava di concessioni di beni del demanio marittimo) dalla Corte di Giustizia, Quinta Sezione, nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15, con quale è stato statuito che l'articolo 12, paragrafi 1 e 2, della Direttiva 2006/123/CE citata deve essere interpretato nel senso che osta a una misura nazionale che prevede la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico-ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati.

In particolare, per quanto rileva nella fattispecie in esame, la sentenza predetta (punto 49) ha ricondotto le concessioni per lo sfruttamento delle risorse naturali alla Direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123 citata, recepita in Italia dal D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 citato, e ha stabilito che il rilascio di autorizzazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora il loro numero sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali (come accade per le miniere), deve essere soggetto a una procedura di selezione tra i candidati potenziali che deve presentare tutte le garanzie di imparzialità e di trasparenza (in particolare un'adeguata pubblicità).

Inoltre, ha affermato che è vietata una proroga *ex lege* della data di scadenza delle autorizzazioni perché equivale a un loro rinnovo automatico e che la proroga automatica di autorizzazioni relative allo sfruttamento economico del demanio marittimo e lacuale di per se stessa ostacola (come, peraltro, nel caso all'esame) una procedura di selezione trasparente (punto 51).

Gli Stati membri possono tenere conto, esclusivamente allorquando stabiliscono le regole della procedura di selezione, di considerazioni legate a motivi imperativi d'interesse generale fra cui la tutela del legittimo affidamento del concessionario, che richiede, tuttavia, una valutazione caso per caso che consenta di dimostrare che titolare dell'autorizzazione poteva legittimamente aspettarsi il rinnovo della propria autorizzazione e ha effettuato i relativi investimenti; una siffatta giustificazione non può pertanto essere invocata validamente a sostegno di una proroga automatica istituita dal legislatore nazionale e applicata indiscriminatamente a tutte le autorizzazioni in questione, specie quando, contestualmente alla proroga, non sia stata indetta una procedura di gara (punti 53 e 56); la necessità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

proroga a tutela degli investimenti effettuati dall'originario concessionario, in quanto espressione della certezza del diritto, trova un ulteriore limite nella circostanza che al momento del rilascio della concessione era già stato chiarito che i contratti aventi un interesse transfrontaliero certo dovevano essere soggetti a obblighi di trasparenza, cosicché il principio della certezza del diritto non può essere invocato per giustificare una disparità di trattamento vietata in forza dell'art. 49 TFUE (punto 63).

Infine, ha disposto che qualora non sia applicabile la disciplina stabilita dalla direttiva n. 123/2006 o una qualsiasi altra direttiva relativa alle diverse categorie di appalti pubblici, l'Amministrazione è tenuta a rispettare le regole fondamentali del Trattato FUE, in generale, e il principio di non discriminazione, in particolare (punto 64); sicché, ove la concessione presenti un interesse transfrontaliero certo, la sua assegnazione in totale assenza di trasparenza ad un'impresa con sede nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno di imprese con sede in un altro Stato membro che potrebbero essere interessate alla suddetta concessione (punto 65).

Alla luce di quanto sopra esposto, l'articolo 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale Campania n. 22 del 28 luglio 2017 viola l'articolo 117, comma 1 e comma 2, lett. *e)* e lett. *l*), della Costituzione, per contrasto con la normativa interposta di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo cui all'art. 12 della Direttiva 12 dicembre 2006 n. 2006/123/CE e agli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59.

§§§§§

Per i suesposti motivi si conclude perché l'articolo 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale Campania n. 22 del 28 luglio 2017, recante le "*Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54*", indicato in epigrafe, sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'attestazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2017.

Roma, 29 settembre 2017

Il Vice Avvocato Generale dello Stato
Gabriella PALMIERI

CORTE COSTITUZIONALE
CANCELLERIA
DEPOSITATO
il - 4 OTT. 2017

(dico quattro 2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 04 del 29.09.2017

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Integrazione Struttura Commissariale.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017;
DATO ATTO:

- all'esito di tale dichiarazione, con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 dell'1 settembre 2017, sono stati adottati i primi interventi urgenti per l'evento sismico di cui sopra ed è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 04 del 29.09.2017

- che nella citata ordinanza sono stati stabiliti compiti e funzioni dell'attività commissariale, tra cui l'elaborazione del Piano di cui all'art.1 della stessa, il CAS di cui all'art.2, il coordinamento delle verifiche di agibilità di cui all'art.9 ed il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni di cui agli artt. 11 e ss.;
- che con successiva OCDPC n. 480 del 08.09.2017 sono state adottate misure integrative disciplinanti ulteriori elementi ed incombenti, quali ulteriori stralci del Piano di cui all'art.1 OCDPC n. 476/2017;
- che con successiva OCDPC n. 483 del 25.09.2017 sono state adottate misure integrative disciplinanti ulteriori elementi ed incombenti ;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1 del 21.9.2017 con la quale è stata istituita la Struttura Commissariale con la previsione di una sede legale ed una sede tecnico-operativa , individuato un primo contingente di personale in avvalimento e nominato il Coordinatore della stessa;
VISTO l'art.1 co.2 dell'OCDPC n. 476/2017, che consente tra l'altro al Commissario di avvalersi per l'espletamento delle attività delle strutture organizzative regionali;
VISTA l'esigenza manifestatasi di garantire continuità nelle attività svolte nella fase di prima emergenza, con particolare riferimento alla cura degli incombenti di cui all'art.9 della citata OCDPC n. 476/2017;
DATO ATTO:

- che è stato per l'effetto richiesto alla D.G. LL.PP., Governo del territorio e Protezione Civile con nota prot.n. 98 del 25.9.2017 la possibilità di utilizzare in avvalimento alla Struttura in alternanza gli ingg. Salvatore Cicalese, Valerio Grassi e Massimiliano Rauci, titolari di contratti di collaborazione continuativa con tale Ufficio, i quali hanno svolto compiti connessi alle verifiche di agibilità per conto della citata Direzione Generale nella fase di prima emergenza;
- che è stato fornito positivo riscontro con nota prot.n.635740 in data 28.9.2017;

RITENUTO che la Struttura Commissariale vada integrata del personale di cui sopra per evidenti necessità di garantire continuità amministrativa nelle attività commissariali di che tratttasi;
PRECISATO che resta fermo tutto quant'altro previsto con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;
DATO ATTO che all'individuato personale spetta il rimborso delle spese di trasferta, vitto e alloggio – con applicazione analogica dell'art.20 del CCDI anno 2014 per il personale di ruolo della Giunta Regionale - a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. C. n. 541 del 23.8.2017, con modalità in corso di definizione con i competenti uffici regionali e con il dipartimento della Protezione Civile nazionale;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 04 del 29.09.2017

1. integrare il personale della Struttura Commissariale con gli ingg. Salvatore Cicalese, Valerio Grassi e Massimiliano Rauci, titolari di contratto di collaborazione continuativa con la Direzione Generale LL.PP., Governo del Territorio e Protezione Civile;
2. precisare che resta fermo tutto quant'altro stabilito con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;
3. dare atto che all'individuato personale spetta il rimborso delle spese di trasferta, vitto e alloggio – con applicazione analogica dell'art.20 del CCDI anno 2014 per il personale di ruolo della Giunta Regionale - a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. C. n. 541 del 23.8.2017, con modalità in corso di definizione con i competenti uffici regionali e con il dipartimento della Protezione Civile nazionale;
4. notificare il presente atto agli interessati
5. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alle Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania Governo del territorio, LL.PP. e Protezione civile e, per opportuna conoscenza:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania Risorse umane,
   - alla Prefettura di Napoli;
   - al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
   - al MiBACT - Unità di Crisi Coordinamento Regionale della Campania;
   - alla Città Metropolitana di Napoli;
   - ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno;
6. pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania, nell'apposita sezione all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Decreto di proroga del termine di ultimazione dei lavori di realizzazione della Stazione Elettrica della RTN "Montesano sulla Marcellana" e opere connesse emesso in data 25.09.2017.

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare

di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'inquinamento

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16, recante interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014);
VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;
VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;
VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 3 77 del 14 luglio 2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 2 agosto 2010, con il quale la società Essebiesse Power S.r.l. è stata autorizzata a costruire ed esercire l'impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 40 MW da realizzare nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA), nonché le relative opere di connessione consistenti in una nuova Stazione Elettrica della R TN in classe di isolamento 380 kV da collegare in entra-esce sulla linea a 220 kV "Rotonda-Tusciano" ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 3 87/2003;
VISTA l'istanza n. 2502/09.50 del 25 febbraio 2011, controfirmata dalla società Terna S.p.A., con la quale la società ESSEBIESSE Power S.r.l. ha chiesto la voltura a favore della società Terna S.p.A.

dell'autorizzazione rilasciata con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 377 del 14 luglio 2010 limitatamente alla realizzazione e all'esercizio della nuova Stazione Elettrica della R TN in classe di isolamento 380 kV e dei raccordi di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda-Tusciano";
VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 191 del 15 aprile 2011, con il quale l'autorizzazione relativa alla realizzazione delle suddette opere è stata volturata a favore della società Terna S.p.A.;
VISTA la procura generale conferita da Terna S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata dalla stessa Terna S.p.A., affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal l° aprile 2012;
VISTA la nota n. TRISPA/P20140005862 del 29 maggio 2014, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di realizzare le suddette opere entro il termine stabilito dal citato Decreto autorizzativo n. 377 del 14 luglio 2010, ha chiesto una proroga dei termini di ultimazione delle stesse;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 800 del 12 settembre 2014, con il quale la Regione Campania ha concesso alla società Terna S.p.A. una proroga del termine per la conclusione dei lavori fino al 13 ottobre 2015;
VISTO l'articolo 1, comma 164 della citata legge n. 16/2014 in base al quale *"Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale autorizzate dalla Regione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, quando l'autorizzazione unica sia stata volturata per tali opere di connessione in favore del gestore della rete elettrica nazionale, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale".*
VISTA l'istanza n. TE/P20150004465 del 9 settembre 2015, con la quale la Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, entro il nuovo termine stabilito dal suddetto Decreto di proroga, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di due anni del termine medesimo a questi Ministeri, in considerazione dell'entrata in vigore della suddetta legge regionale n. 164/2014;
VISTO il decreto del 12 ottobre 2015, con il quale questi Ministeri hanno concesso la proroga richiesta;
CONSIDERATO che nella suddetta istanza la società Terna S.p.A. ha, tra l'altro, comunicato che, a seguito di un imprevedibile mutamento dello scenario elettrico dell'area si sono rese necessarie la revisione e la modifica dell'assetto della nuova Stazione, per il quale si è reso necessario procedere ad una nuova magliatura più efficiente della rete a 150 kV di trasmissione locale, raccordando la nuova Stazione alla linea 150 kV "Lauria-Padula" al fine di incrementare l'affidabilità della rete e di ridurre la probabilità di energia non fornita, unita alla riduzione del numero di richieste di connessione alla rete elettrica da parte dei produttori di energia da fonte rinnovabile nella zona;
VISTA la nota n. TE/P20150004438 del 7 settembre 2015, acquisita al protocollo di questo Ministero in data 11 settembre 2015 al n. 0021096, con la quale la società Terna S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione per un ridimensionamento degli impianti interni alla realizzanda Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana, non più in classe di isolamento 380 kV, come originariamente previsto, ed una riduzione del numero degli stalli e di sbarre sia per la sezione 220 kV che per la sezione 150 kV, rispetto a quanto parzialmente già realizzato, ed inoltre raccordare la stessa alla rete di trasmissione nazionale a 220 e a 150 kV;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. TE/P20150005862 del 24 novembre 2015, la società Terna S.p.A. ha presentato per la suddetta opera istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
CONSIDERATO che, nell'ambito del suddetto procedimento, la Commissione Tecnica per la VIA si è espressa negativamente rispetto all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in questione, con parere n. 2154 del 31 agosto 2016;
CONSIDERATO che, a seguito delle controdeduzioni fornite dalla società Terna S.p.A. al citato parere, la Commissione ha ritenuto sussistenti i presupposti tecnici al riesame del suddetto parere negativo fornendo, con il parere n. 2290 del 27 gennaio 2017, indicazioni precise in merito alla presentazione di una nuova istanza da parte della società proponente;

VISTO il provvedimento direttoriale prot. n. DVA-2017-0002816 del 7 febbraio 2017, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, preso atto degli esiti del citato parere della CTVA n. 2290 del27 gennaio 2017 ha archiviato il suddetto procedimento;
VISTA la nota n. TE/P20170002041 del 21 marzo 2017, con la quale la società Terna ha presentato una nuova istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto;
CONSIDERATO che, in conseguenza della necessità di presentare una nuova istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA per l'opera in questione e del protrarsi dei tempi necessari per la conclusione di tale procedura, l'esecuzione dei lavori è rimasta sospesa;
VISTA l'istanza n. TE/P20170003605 del 31 maggio 2017, con la quale la Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, entro il nuovo termine stabilito dal suddetto Decreto di proroga, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di due anni del termine medesimo a questi Ministeri;
VISTA la determinazione direttoriale prot. n. DVA-DEC-2017-0000223 del 24 luglio 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di variante alla Stazione elettrica 220/150 KV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN, presentato dalla società Terna S.p.a.
CONSIDERATO che i lavori per la realizzazione delle opere in questione non potranno essere completati entro il termine dell'11 ottobre 2017 stabilito nel citato decreto interministeriale di proroga dell'11 ottobre 2015;
CONSIDERATO che l'opera in questione è prevista fin dal Piano di sviluppo della RTN del 2011;
CONSIDERATO che la società Terna S.p.A. ha segnalato nella suddetta istanza che la Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana è necessaria per connettere alla RTN i numerosi produttori di energia da fonti rinnovabili ai quali la stessa Terna S.p.A. ha rilasciato, quale soluzione di connessione, il collegamento alla detta opera elettrica ed è altresì indispensabile in considerazione dello scenario di sviluppo degli impianti di generazione da fonte rinnovabile nelle aree limitrofe;
CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2009, la Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana risulta indicata fra quelle individuate nel decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 2009 come interventi relativi alla trasmissione dell'energia per i quali ricorrono particolari ragioni di urgenza in riferimento allo sviluppo socioeconomico e che devono essere realizzati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e successive modifiche;
CONSIDERATO che la conclusione delle attività di esproprio e di asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di cui al decreto in oggetto è prevista nei termini temporali già concessi e, quindi, la proroga richiesta riguarda esclusivamente il termine di ultimazione dei lavori;
RITENUTO di concedere la proroga richiesta,

DECRETA

Articolo 1

Il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione della Stazione Elettrica della RTN "Montesano sulla Marcellana" e opere connesse, autorizzati con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 377 del 14 luglio 2010, già prorogato alla data del 13 ottobre 2015 con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 800 del 12 settembre 2014, nonché alla data dell'11 ottobre 2017 con decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, è ulteriormente prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 25 SETTEMBRE 2017

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(F.to Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO
(F.to Dott. Mariano Grillo)

Comune di Battipaglia C.F. 82001330651 SETTORE TECNICO E SETTORE URBANISTICA - DECRETO N. 67975 del 04/10/2017 art. 23 comma 5 d.P.R. 327/2001 -Lavori di "Costruzione scuola elementare a 20 aule località Serroni" .

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICIO E POLITICHE COMUNITARIE

Premessa omissis…..

D E C R E T A

Art. 1. La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2. Sono espropriati, a favore del Comune di Battipaglia con sede in piazza A. Moro palazzo di città avente C.F. 82001330651 gli immobili utilizzati per la realizzazione della scuola elementare a 20 aule in località Serroni posti in Comune di Battipaglia, ed identificati come di seguito:

Catasto Terreni

Ditta catastale	Foglio	Mappale	superficie	Coerenze
De Bartolomeis Anna De Bartolomeis Antonella De Bartolomeis Francesco Paolo De Bartolomeis Maria De Bartolomeis Maria Luisa De Bartolomeis Sveva Di Luggo Maria Elodia	25	1359	3901	Sud – Ovest -Nord - Comune di Battipaglia Est p.lla 1362
	25	1362	4199	Sud – Nord Comune di Battipaglia Ovest – Est p.lle 1359 - 1365
De Bartolomeis Antonella De Bartolomeis Sveva Di Luggo Maria Elodia Ricciardi Giustina	25	1365	576	Est - Sud - Nord Comune di Battipaglia Ovest P.lla 1362

Per le aree individuate con i mappali 1359 e 1362, a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Catastali di Salerno ai sensi del D.l. 78/2010 è intervenuta variazione d'ufficio con la costituzione di nuove unità immobiliari a Catasto Fabbricati come di seguito indicato:

Catasto fabbricati

Ditta catastale	Fg.	Mappale	sub	ex	Ct	mc.	Rendita €
De Bartolomeis Anna De Bartolomeis Antonella De Bartolomeis Francesco Paolo De Bartolomeis Maria De Bartolomeis Maria Luisa De Bartolomeis Sveva Di Luggo Maria Elodia	25	2925	1	1359	B5	5.600	7.230,38
	25	2912	1	1362	B5	7.350	9.489,88

Art. 3. Il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Battipaglia all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it , nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato, nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale - Territorio – Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Battipaglia.

Art. 4. Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

Art. 5. Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento**.**

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Battipaglia, lì 04/10/2017

Il Dirigente Settore Urbanistica
Ing. Pasquale Angione

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO- Partita I.V.A. n. 00785180654 –DECRETO DI ESPROPRIO PROT. N. 3667 DEL 05/10/2017-
OGGETTO: avviso Decreto di esproprio prot. n. 3667 del 05/10/2017 per lavori di realizzazione piattaforma per posizionamento cabina Enel in via Noele .

SI RENDE NOTO che con Decreto prot. 3667 del 05/10/2017 è stato disposto l'esproprio dell'immobile la cui consistenza risulta costituita da un terreno identificato in catasto dalla part,lla n. 698 del foglio n. 5 di mq. 839 di proprietà del sig. Graziuso Alberto, nato a Castel San Lorenzo il 22.01.1939, residente in S. Donato Milanese (MI) alla Via G. Pascoli n. 36/d, C.F. GRZLRT39A22C262F; A tal fine è possibile presentare osservazioni, memorie scritte e documenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente. Il Decreto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune all'albo pretorio on line .
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - Arch. Giovanni Feniello

Oggetto: Comune di Castelcivita (SA) codice fiscale 00497810655 - Avviso adozione del Piano Urbanistico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i;
Visto l'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione n. 5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

che il Comune di Castelcivita, con sede in Piazza Umberto I n. 4 di Castelcivita (SA) , con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 06.10.2017, HA ADOTTATO IL PIANO URBANISTICO COMUNALE composto dalle disposizioni Strutturali, disposizioni Programmatiche e dagli Atti di Programmazione degli Interventi.
Il Piano, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, supportato dallo Studio Geologico, dalla Carta d'Uso Agricolo del Suolo, dal Piano di Zonizzazione Acustica, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica e dalla Valutazione di Incidenza, è depositato in libera visione al pubblico presso il Settore Urbanistica dell'Ufficio Tecnico in piazza Umberto I n. 4 di Castelcivita per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.-
Di detto deposito è data notizia sul BURC, all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.castelcivita.sa.it.
I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.castelcivita.sa.it nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente nella Home Page.

DA' ATTO CHE

- che dalla data di esecutività della deliberazione di adozione del Piano Urbanistico Comunale entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R n. 16/2004 e s.m.i., fino alla scadenza stabilita dalla Legge stessa (12 mesi), che impongono agli Uffici preposti di sospendere le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato;
- durante il periodo di deposito (60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC), è consentito, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Regolamento regionale, a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre osservazioni contenenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano;
- saranno ritenute valide le osservazioni, pervenute nei termini e prodotte in duplice copia, di cui una munita di marca da bollo da 16 euro, mediante presentazione a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Castelcivita (SA) alla Piazza Umberto I n. 4, ovvero tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune; in tutti i casi, ai fini dell'ammissibilità delle osservazioni, farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Regolamento Regionale, la Giunta Comunale nei successivi 30 gg. (90 gg. dalla pubblicazione del Piano), valuterà le osservazioni al Piano pervenute entro i termini di cui all'art. 7 del Regolamento n. 5/2011.-

Dalla Residenza Municipale, 10.10.2017

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfonso AMATO

COMUNE DI SAN MARCELINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce” ai sensi della L.R. n.16/2004

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Municipale n.26 del 05/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce” ai sensi della L.R. n.16/2004;
che con delibera di Giunta Municipale n.53 del 25/11/2016 e stato approvato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce” ai sensi della L.R. n.16/2004;

pertanto è approvato

ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004 il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce”.
Il presente atto viene pubblicato:
• sul sito del Comune www.comune.san-marcellino.ce.it/
• sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
• all’Albo Pretorio del Comune di San Marcellino per giorni 15.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI AVERSA
Provincia di Caserta
Avviso di pubblicazione del Piano di Emergenza Comunale

Il Comune di Aversa, Piazza Municipio, 1 – Aversa (CE), C.F: 81000970616, tel. 081-5049111, fax: 081-8901201

AVVISA

- che con Delibera della Giunta Comunale n. 334 del 22/9/2017 ha adottato il Piano di Emergenza Comunale;
- che tale Piano è consultabile in formato originale presso il Comando Polizia Municipale, Via San Lorenzo n. 19 e in formato digitale sul sito web del Comune di Aversa al seguente link: http://www.comune.aversa.ce.it/pec2017/
- che le eventuali formulazioni di osservazioni vanno inoltrate entro 30 giorni a decorrere della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regionale Campania (BURC).

Aversa, 10 ottobre 2017

Il Responsabile del Procedimento
Ten. Col. Stefano Guarino

Ente emittente: ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE IT12020391004
AVVISO: Avvio Piano Export Sud II - Primo Programma Operativo

Il **Piano Export per le Regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), detto anche **Piano Export Sud II,** è un programma quadriennale di attività per favorire l'internazionalizzazione delle PMI e per promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **PON Imprese e Competitività 2014-2020,** messo a punto dalla DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).
Il **Programma Operativo** relativo alla prima annualità si svolgerà secondo un calendario che avrà avvio il 1 settembre 2017 e si concluderà il 30 aprile 2018, e riguarderà iniziative di promozione e di formazione.
I destinatari delle azioni di sostegno sono MPMI (come definite nell'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014), *start-up*, parchi universitari e tecnologici, consorzi e reti di impresa che potranno beneficiare di una serie di interventi formativi (Export Lab, corsi su innovazione digitale e proprietà intellettuale, Seminari tecnico-formativi sull'internazionalizzazione) e di un programma di manifestazioni promozionali (fiere internazionali, azioni di *incoming* e di partenariato), finalizzati a incrementare il livello della propensione all'*export* delle realtà imprenditoriali e produttive presenti nelle 5 Regioni interessate.
Sono previste **7 linee di intervento** così articolate:

A Azioni di tutoraggio e formazione alle imprese

A.1 Percorso formativo ICE Export Lab (con applicazione *de minimis*).
A.2 Corsi di formazione su innovazione digitale e proprietà intellettuale (con applicazione *de minimis*).
A.3 Seminari tecnico-formativi di primo orientamento e di tipo specialistico e azioni di *follow-up*.

B Iniziative Promozionali

B.1 Partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali (con applicazione *de minimis*).
B.2 Azioni di *incoming* c/o distretti e aree produttive di eccellenza.
B.3 Azioni sui media e sulle reti commerciali estere.
B.4 Eventi di partenariato internazionali in Italia e all'estero.

Il Piano è gestito e coordinato dall'ICE-Agenzia in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali.
La descrizione delle iniziative in programma è disponibile nei siti dell'ICE-Agenzia (www.ice.gov.it) e del MiSE nella sezione dedicata al PON Imprese e Competitività 2014-2020 (www.PONIC.gov.it).

Maria Ines Aronadio
Direttore
Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy
ICE-Agenzia

Firmato da:Maria Ines Aronadio
Organizzazione:ICE-AGENZIA/12020391004
Motivo:Autorizzazione
Luogo:Sede
Data: 11/10/2017 14:01:15

Oggetto: L'Istituto Domenico Martuscelli – Napoli – Estratto avviso pubblico per l'istituzione dell'Albo dei fornitori di beni e servizi, nonché per esecutori di lavori C.F. 80014930632.

L'Istituto Domenico Martuscelli, in attuazione del proprio Regolamento per l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dell'albo fornitori approvato con delibera commissariale n. 17/2017, intende istituire un albo dei fornitori di beni, servizi ed esecutori di lavori.

Gli operatori economici interessati potranno scaricare la versione integrale dell'Avviso con i relativi allegati per la costituzione dell'Albo fornitori dal sito www.istitutomartuscelli.it.

Le domande di iscrizione dovranno, pena esclusione, pervenire al Protocollo dell'Istituto, in via Largo Martuscelli, 26, 80127 Napoli entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.C. a mezzo PEC (amministrazionemartuscelli@pec.it) ovvero tramite raccomandata postale AR e consegnata a mano. Nel caso in cui il suddetto termine cadesse di sabato o festività sarà automaticamente posticipato al primo giorno successivo non festivo. In caso di consegna a mano, gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio sono: lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 12.00 alle ore 16.00 martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Il Commissario Straordinario
Avv. Andrea Torino

Comune di Morcone. Estratto di gara – CIG: 7216664387 – CUP: J81B16000640002. Il Comune di Morcone (BN) indice gara di procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di **Adeguamento sismico dell'edificio destinato a mercato coperto alla contrada Pian**. Importo **€491.523,72** + IVA, di cui € 29.176,22 per oneri sicurezza. Scadenza: h12:00 del 21/07/14. Apertura h16:00 del 24/10/17. Resp. Arch. Bruno Parlapiano, tel 0824.955426 fax 957145 responsabilletecnico@comune.morcone.bn.it.

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 7216894155 CUP B66J17000440004

SEZIONE I - I.1) Servizio Ciclo Integrato delle Acque – P.zza Cavour n.42 – cap 80137 Napoli; tel. 081/7959500 – fax 081/7959531, email: cicloacque@comune.napoli.it, pec: ciclo.acque@pec.comune.napoli.it, Responsabile unico del procedimento (RUP): ing. Massimo Camilli. Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: "*Espurgo collettori fognari e delle grandi arterie fognarie del Comune di Napoli con relativo smaltimento e videoispezione, biennio 2018-2019*". **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi; categoria 16 e 27.

II. 1.8) Suddiviso in lotti: NO.

II.2.1) Importo a base d'asta € 173.500,00 oltre IVA.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: - Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del Codice. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 15 del 27/06/2017 successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale nr. 38 del 27/09/2017.

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00 del 13/11/2017.** L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00 del 14/11/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica di cui al punto IV.3.4)

Il Dirigente dell'Area Gare -Forniture e Servizi – dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CUP: B61B17000170006

SEZIONE I - I.1) Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale – Via Salvatore Tommasi, 19 – 80135 Napoli - tel. 0817953200 – fax 0817953226 - Pec: programmazione.sociale@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo. Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale d'Appalto ed Allegati disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: *Servizio Unità di strada senza dimora* nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "PON METRO" Città Metropolitane 2014-2020. **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi - cat. 25. **II.1.8)** Divisione in lotti: sì.

II.2.1) Importo a base d'asta € 53,92 costo unitario orario, oltre IVA se dovuta. Il costo complessivo presunto sarà pari a € 881.592,00 oltre IVA (1.075.542,24 IVA inclusa al 22% se dovuta). ***I CIG e l'importo presunto dei singoli lotti sono indicati nel bando integrale.***

SEZIONE IV - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 47 del 13/09/2017, registrata all'indice generale in data 28/09/2017 al n. 1069.

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: **entro e non oltre le ore 12,00 del 08/11/2017**. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, **alle ore 10,00 del 09/11/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al punto IV.3.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI - VI.5) Data di invio alla GUUE: 06/10/2017 – ID 2017-138925

Il Dirigente dell'Area Gare – Forniture e Servizi del Servizio Autonomo CUAG – dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG: 714702579A

SEZIONE I - I.1) Servizio Area Acquisti – Via San Liborio, 4 – 80134 Napoli - tel. 0817956650/67/76 – fax 0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto: Servizio Area Acquisti - email: acquisti@comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Mariarosaria Cesarino - email: mariarosaria.cesarino@comune.napoli.it - Disciplinare, Capitolato Speciale ed Allegati disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: Affidamento del servizio di copertura assicurativa ***Globale Fabbricati*** del Comune di Napoli**. II.1.2) Tipo di appalto**: Servizi – categoria 6 - **II.1.8)** Suddiviso in lotti: no.

II.2.1) Importo dell'appalto: € 2.702.486,75 al netto delle imposte.

SEZIONE IV – IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di indizione dell'Area Acquisti del SACUAG n. 22 del 08/08/2017 e s.m.i Disposizione Dirigenziale n. 4 del 18/10/2017.

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00** del **07/11/2017.** L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi – Napoli in via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00** del **08/11/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica di cui al punto IV.3.4).

SEZIONE VI -VI.5): Invio GUUE: 19/10/2017 – ID 2017-145782.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta - **Estratto Bando di gara – Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva n. 15 del P.A.F. 2013-2002 del bosco ceduo denominato "Coste", di proprietà del Comune di Ruviano.**

1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Comune di Ruviano (CE) – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: protocollo@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 110 del 10.10.2017.
2) **Oggetto dell'appalto:** Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva n. 15 del P.A.F. 2013-2002 del bosco ceduo denominato "Coste", di proprietà del Comune di Ruviano.
3) **Importo complessivo dell'appalto:** prezzo base stimato a corpo di euro 141.113,00 (euro centoquarantunomilacentotredici/00) oltre IVA nei termini di legge.
4) **Procedura di gara:** asta pubblica con offerte segrete in aumento.
5) **Criterio di aggiudicazione:** l'aggiudicazione definitiva ad unico incanto, avverrà a favore della ditta che presenterà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione (prezzo più alto) mediante aumento percentuale offerto sul prezzo a base d'asta di €. 141.113,00 ai sensi dell'art. 73, lett. c), e successivo art. 76 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) **Soggetti ammessi alla gara:** possono partecipare alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente sezione e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato per attività boschive ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti. Non possono essere ammessi alla gara:
   a) gli operatori economici per i quali sussistono le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
   b) gli operatori economici che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
   c) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.
7) **Modalità di pagamento:** l'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione al Comune di Ruviano nel seguente modo:
   a) il 30% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA prima della stipula del contratto;
   b) il 35% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA entro 60 (sessanta) giorni dalla data della consegna della sezione boschiva;
   c) il restante 35% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA entro 120 (centoventi) giorni dalla data della consegna della sezione boschiva.
8) **Luogo di esecuzione del taglio:** Ruviano (CE), località Coste, particella boschiva n° 15 del P.A.F. 2013-2022.
9) **Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione:** le offerte, pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Ruviano -Ufficio protocollo – Via Umberto I° n. 4 - entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **15 novembre 2017** e con le modalità previste nel Bando di Gara. Non farà fede il timbro postale.
10) **Luogo e data di svolgimento della gara:** La gara avrà luogo il giorno **16 novembre 2017** alle ore **10:30** nei locali del comune di Ruviano alla via Umberto I° n. 4.
11) **Documentazione:** il Bando di Gara integrale, il capitolato d'oneri, lo schema di contratto ed il Progetto di taglio sono visionabili presso il Comune di Ruviano nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17:00. Gli stessi documenti sono altresì visionabili e scaricabili:
   a) sul sito web www.comuneruviano.it –sezione Albo Pretorio dal 01.09.2017;
   b) sito web www.comuneruviano.it –sezione Bandi e Appalti-;
   c) sul sito web www.comuneruviano.it - nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Bandi di Gara e Contratti".

   Per la formulazione dell'offerta e per l'ammissione alla gara è obbligatoria la presa visione degli e-

laborati di progetto e capitolato d'oneri ed il sopralluogo sul sito della particella boschiva che deve avvenire con un dipendente del Comune di Ruviano nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17:00, fino a 3 (tre) giorni prima della scadenza prevista per la presentazione dell'offerta.

12) **Termine di validità dell'offerta:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
13) **Responsabile del procedimento:** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Gabriella Saudella - Tel. 0823 860021 int. 5 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
P.IVA 00625960638
Bando di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli Via Domenico Morelli n. 75 - .80121 Napoli. Tel: 0817973119 Fax 0817973238. Mail: iacp.napoli@legalmail.it. URL: www.iacp.napoli.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di recupero, conservazione e riqualificazione degli immobili adibiti a sedi istituzionali dello IACP della Provincia di Napoli in Via Chiatamone 3, Piazzetta Morelli 63b e Via E. Forzati, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente (CUP C69G17000670005 – CIG 7224395F56). CPV: 45453000-7. Importo: Euro 817.323,38 + iva di cui Euro 5.591,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Durata: mesi 36.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al bando di gara integrale.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso. Termine per il ricevimento delle offerte: 30.10.2017 Ora: 12.00. Apertura delle offerte: 03.11.2017 Ora 10,30.
Il Dirigente dell'Area Gestione Tecnica e Patrimoniale
Dott.ssa Rosa Pecuoco

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Numero Gara: 6868602 lotto 1 CIG 7232006824 - lotto 2 CIG 723206265B- lotto 3 CIG 7232078390 - lotto 4 CIG 723210168A - lotto 5 CIG 7232112F9B
SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura Aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione e riparazione meccanica, elettrica, carrozzeria e fornitura pneumatici per il parco auto aziendale"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 50110000-9; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 300.000,00 IVA esclusa; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 24; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare e Capitolato di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **27/11/2017** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **29/11/2017** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **09/10/2017.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato da:Maria Di Lorenzo
Data: 10/10/2017 11:46:29

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 380/ACU/17 Accordo quadro con unico operatore per la manutenzione telai EFFEDI

L.1 CIG: 7225372598; L.2 CIG: 72253882CD; L.3 CIG: 7225402E57; L.4 CIG: 72254115C7

II.2.1) Importo totale: **€ 2.380.000,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **16/11/2017** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Mascolo.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di riattivazione procedura di gara

In riferimento al bando con oggetto: Fornitura e manutenzione di un sistema informativo per la gestione delle entrate del Comune di Napoli derivanti dai diritti sulle pubbliche affissioni e dall'imposta pubblicitaria, ivi compresa la gestione degli impianti e degli spazi pubblicitari e affissionali – CIG 6907758E38, sospeso con determina AU n. 15 del 22/03/2017 (sospensione pubblicata in GURI V Serie Speciale n. 39 del 03/04/2017), si comunica la riattivazione della procedura di gara;
pertanto si legga:
la Stazione Appaltante comunica che riprenderanno i lavori della Commissione di gara giusta Determina AU n. 41 del 28/09/2017.
La documentazione integrale di gara, è disponibile su: www.napoliservizi.com
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Mario Passannanti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – P.IVA. 00701890659
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA – COMUNE DI SANT'ARSENIO

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1 84037 Tel. +39 0975/3398033, RUP: Arch. Arsenio Carimando, pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA – COMUNE DI SANT'ARSENIO - CIG n. 7022676F8D.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 09/10/17 (determina Comune di Sant'Arsenio n°268).
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8) Offerte ricevute: n.3.
9) Offerte ammesse: n.2.
10)Ditta aggiudicataria: Generale Enterprise srl Servizi Ecologici di Teggiano (SA)
11)Importo di aggiudicazione: € 273.218,79 che sommato agli oneri della sicurezza pari ad € 4.800,00 portano ad importo contrattuale biennale di € 278.018,79 +IVA

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO ESITO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo, per l'affidamento del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, nonché per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare" - **C.I.G. 60650849A4 - C.U.P. G38C09000090009**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881222 - Fax 081/7881230 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881220 - Fax 081/7881221 e-mail olimpio.dimartino@comune.ercolano.na.it - l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 Descrizione: Appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo, per l'affidamento del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, nonché per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare"

II.2 Luogo di esecuzione della fornitura: Sree comprese tra Via Mare e Via Cortili

SEZIONE III: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

III.1 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., con l'applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.

III.2 Determina di aggiudicazione definitiva: n. 11/18/489 del 28.09.2017, catalogata in data 06.10.2017 al n.1985

III.3 Imprese che hanno prodotto offerte nei termini: n. 6.

III.4 Impresa aggiudicataria: A.T.I. mandataria CONSORTIUM MANAGEMENT CONSTRUCTION Soc. Coop., capogruppo mandatario, con sede in Napoli alla Via Duomo n. 348, Partita IVA 07453321213; L. & D. RESTAURI s.r.l., mandante, con sede in Potenza (PZ) al Viale Europa n. 9, Partita IVA 01679210763; BUONO RAFFAELE LAVORI EDILI s.r.l., mandante, con sede in Ercolano (NA) alla Via G. Semmola n. 41, Partita IVA 04243781210; ITECA "Impianti Tecnologici Campani" Soc. Coop., mandante, con sede in Sant'Arpino (CE) alla Via Don Mazzolari n. 26, Partita IVA 03885680615

III.5 Importo di aggiudicazione: €. 2.000.397,29, di cui €. 1.571.305,92 per lavori al netto del ribasso, €.153.464,79 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, €. 27.000,00 per oneri di discarica non soggetti a ribasso ed €. 55.335,37 per spese di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il tutto oltre €. 2.213,41 per oneri previdenziali e assicurativi per i servizi tecnici ed €. 191.077,80 per IVA.

SEZIONE IV: TERMINI DI ESECUZIONE

IV.1 Termine di esecuzione della progettazione esecutiva: gg. 25 (venticinque).

IV.2 Termine offerto di esecuzione dei lavori: gg. 189 (centottantanove).

SEZIONE V: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

V.1 Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Olimpio Di Martino – Dirigente del Settore Servizi Tecnici.

Il Dirigente
(Arch. Olimpio Di Martino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) – C.F. 00463030650

ESITO DI GARA – CUP G77B15000150002 – CIG: 68361433AA

SEZIONE I.AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO (SA);

SEZIONE II.OGGETTO: esecuzione dei "lavori di realizzazione di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta";

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Numero imprese offerenti: 26; Numero imprese ammesse:6; Numero imprese escluse:20; Aggiudicatario: FENIX CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L- Importo di aggiudicazione: €.835.787,60 IVA esclusa.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione disponibile sul sito dell'Amministrazione aggiudicatrice.

San Cipriano Picentino lì 25.09.2017

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom.Francesco PROCIDA

ufficio tecnico comunale

comune di vallesaccarda - av

AVVISO ESITO DI GARA

O G G E T T O **Affidamento del servizio di refezione scolastica ANNO 2017-2018 / 2018-2019 dei Comuni di Vallesaccarda (Capofila), Trevico e Scampitella**

CIG 71866470B8

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 29, commi 1 e 2 del D.Lgs. n°50/2016,

SI RENDE NOTO

che a seguito di esperimento di gara mediante procedura aperta , ai sensi dell'art.60, comma1 e 3 , del D.Lgs. 50/2016, esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, **per l 'affidamento del servizio di refezione scolastica ANNO 2017-2018 / 2018-2019 dei Comuni di Vallesaccarda (Capofila), Trevico e Scampitella.**

Imprese partecipanti ed ammesse 2

OMNIA PLUS SOC. COOP- ZUNGOLI-AV-

SGM SERVIZI GENERALI MANUTENZIONI –Progettazione ed integrazione servizi ambientali e gestionali- NAPOLI

Con verbali di gara, n 1 prima seduta Pubblica del 21/09/2017 ; n 2 seduta riservata del 21/09/2017 e terza seduta pubblica del 28/09/2017 , la commissione ha aggiudicato all'impresa cooperativa **OMNIA PLUS** che ha raggiunto il punteggio di 97,77/100 , cosi distinto punteggio tecnico P 82,77 ribasso P 15- (ribasso percentuale offerto 30%)

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on□line del Comune di Vallesaccarda nella Sezione Amministrazione Trasparente e sul Sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Vallesaccarda lì 28/09/2017

F.TO IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Arch Franco ARCHIDIACONO

orario uffici
Lu/Mer/Ven. 08,00-14,00
Mar/Giov. 08,00-14,00
16,00-19,00

e-mail:
info@comune-vallesaccarda.it
protocollo@pec.comune-vallesaccarda.it
sindaco@pec.comune-vallesaccarda.it

Comune di Vallesaccarda - Av
Via F. Tedesco, 2
83050 Vallesaccarda - Av
codice fiscale 81 00 161 0641
tel: +39 0827 97034
fax: +39 0827 97463

ufficio tecnico comunale

comune di vallesaccarda - av

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

O G G E T T O affidamento dei servizi di trasporto scolastico, spazzamento delle strade urbane e rurali, di igiene urbana in generale su tutto il territorio comunale, manutenzione del verde pubblico e dei mezzi comunali, cimitero comunale, area depuratore, centro di raccolta, raccolta RSU attraverso il porta a porta e sgombero neve e spargimento del sale per la stagione invernale
CIG **: 71372060B7**

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 29, commi 1 e 2 del D.Lgs. n°50/2016 ,

SI RENDE NOTO

che a seguito di esperimento di gara mediante procedura aperta , ai sensi dell'art.60, comma1 e 3 , del D.Lgs. 50/2016, esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l' affidamento dei servizi di trasporto scolastico, spazzamento delle strade urbane e rurali, di igiene urbana in generale su tutto il territorio comunale, manutenzione del verde pubblico e dei mezzi comunali, cimitero comunale, area depuratore, centro di raccolta, raccolta RSU attraverso il porta a porta e sgombero neve e spargimento del sale per la stagione invernale, sono stati aggiudicati, con determinazione del Responsabile dell''Ufficio Tecnico **n.222 del 07/09/2017** all'operatore economico" impresa cooperativa **Vallesaccarda Service Società Cooperativa** SERVICE che ha raggiunto il punteggio di 86/100 , cosi distinto punteggio tecnico 71 – ribasso 15- (ribasso percentuale offerto 0.81 %) pari a € 1.500,00 (€ millecinquecento/00) :
a) Corrispettivo annuale (per 12 mesi) di € 61.500,00 (€uro sessantunomilacinquecento/00)
b) Corrispettivo triennale (per 36 mesi) di € 184.500/00 (€uro centottantamilacinquecento/00)"
Procedura di aggiudicazione prescelta: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016
Numero imprese partecipanti : 1;
E' ammesso ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione al Tribunale Amministrativo Regionale della CAMPANIA . Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on□line del Comune di Vallesaccarda nella Sezione Amministrazione Trasparente e sul Sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Vallesaccarda lì 07/09/2017

F.TO IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Arch Franco ARCHIDIACONO

orario uffici
Lu/Mer/Ven. 08,00-14,00
Mar/Giov. 08,00-14,00
16,00-19,00

e-mail:
info@comune-vallesaccarda.it
protocollo@pec.comune-vallesaccarda.it
sindaco@pec.comune-vallesaccarda.it

Comune di Vallesaccarda - Av
Via F. Tedesco, 2
83050 Vallesaccarda - Av
codice fiscale 81 00 161 0641
tel: +39 0827 97034
fax: +39 0827 97463

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara
“SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI — IV APPALTO SPECIFICO”

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità – 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) http://www.soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
I I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE.
I.3) Principali settori di attività: Salute
I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: si (AA.SS.LL. della Regione Campania).

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI — IV APPALTO SPECIFICO.
II.1.2) Codice CPV principale 33651600
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.
II.1.4) Breve descrizione: FORNITURA DI VACCINI — IV APPALTO SPECIFICO.
II.1.7) Valore totale dell’appalto (IVA ESCLUSA): 37.114.392,23 EUR
II.2.1) Denominazione:
LOTTO 1 CIG 7080947650 Vaccino haemophilus influenzae B con anatossine (monovalente), sir/fl - LOTTO 2 CIG 7080954C15 Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (adulti), sir/f - LOTTO 3 CIG 7080956DBB Vaccino difterico e tetanico adsorbito adulti, fl/sir - LOTTO 4 CIG 708096010C Vaccino per immunizzazione dal vibrio cholerae, fl os - LOT-TO 5 CIG 70809622B2 Vaccino epatitico B da DNA ricombinante(pediatrico), sir/fl - LOTTO 6 CIG 7080964458 Vaccino poliomelitico inattivato iniettabile, sir/f - LOTTO 7 CIG 708096552B Vaccino tetanico adsorbito, sir/f LOTTO 8 CIG 7080969877 Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (ped), sir/f - LOTTO 9 CIG 7080972AF0 Vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir/fl - LOTTO 10 CIG 7080974C96 Vaccino haemophilus influenzae B coniugato al tossoide tetanico+difterico+pertussico acellulare+vaccino poliomelitico inattivato, sir/fl - LOTTO 11 CIG 7080977F0F Antigene pneumococcico polisaccaridico 23-valente, sir/f - LOTTO 12 CIG 7080982333 Vaccino rabico uso umano da colture cellulari, f/sir - LOTTO 13 CIG 70809898F8 Vaccino difterico, poliomelitico, tetanico, sir/f - LOTTO 14 CIG 7080993C44 Vaccino della febbre gialla vivo attenuato, fl/sir - LOTTO 15 CIG 7080995DEA Vaccino epatitico A, vaccino Epatitico B (adulti), sir/f - LOTTO 16 CIG 7080998068 Vaccino epatitico A, vaccino epatitico B (pediatrico), sir/f - LOTTO 17 CIG 7081003487 Vaccino tifoideo puri-ficato - LOTTO 18 CIG 70810077D3 Vaccino epatitico A inattivato (pedia-trico), sir/f - LOTTO 19 CIG 7081010A4C Vaccino pneumococcico coniugato 13 valente.
II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITF3
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara. Spiegazione: Trattasi di APPALTO SPECIFICO nell'ambito di un SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP), L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotto n.: 1

Denominazione: LOTTO 1 - Vaccino haemophilus influenzae B con anatossine (monovalente), sir/fl

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato: Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Lotto n.: 2
Denominazione: LOTTO 2 - Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (adulti), sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato: Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Lotto n.: 3
Denominazione: LOTTO 3 - Vaccino difterico e tetanico adsorbito aduti, fl/sir
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato: Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Contratto d'appalto n.: 1 - Lotto n.: 4
Denominazione: LOTTO 4 - Vaccino per immunizzazione dal vibrio cholerae, fl os
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: PaxVax Italy S.r.l. Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 30.951,90 EUR
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 5
Denominazione: LOTTO 5 - Vaccino epatitico B da DNA ricombinante(pediatrico), sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A. Verona Italia Codice NUTS: ITH31
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 72.468,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 6
Denominazione: LOTTO 6 - Vaccino poliomelitico inattivato iniettabile, sir/f. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 110.568,00 EUR
Lotto n.: 7
Denominazione: - LOTTO 7 - Vaccino tetanico adsorbito, sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Lotto n.: 8
Denominazione: LOTTO 8 - Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (ped), sir/f

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Lotto n.: 9
Denominazione: Vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir/fl. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 10
Denominazione: LOTTO 10 - Vaccino haemophilus influenzae B coniugato al tossoide tetanico+difterico+pertussico acellulare+vaccino poliomelitico inattivato, sir/fl. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 77.079,60 EUR
Lotto n.: 11
Denominazione: LOTTO 11 - Antigene pneumococcico polisaccaridico 23-valente, sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 12
Denominazione: LOTTO 12 -Vaccino rabico uso umano da colture cellulari, f/sir. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A. Verona Italia Codice NUTS: ITH31. Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 72.655,84 EUR
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 13
Denominazione: LOTTO 13 - Vaccino difterico, poliomelitico, tetanico, sir/f. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 13.455,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 14
Denominazione: LOTTO 14 - Vaccino della febbre gialla vivo attenuato, fl/sir. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 50.715,00 EUR

Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 15

Denominazione: LOTTO 15 - Vaccino epatitico A, vaccino Epatitico B (adulti), sir/f. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A. Verona Italia Codice NUTS: ITH31. Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 64.256,59 EUR

Lotto n.: 16

Denominazione: LOTTO 16 - Vaccino epatitico A, vaccino epatitico B (pediatrico), sir/f. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: L'appalto/il lotto non è aggiudicato. Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione.

Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 17

Denominazione: LOTTO 17 - vaccino tifoideo purificato

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 19.476,90 EUR

Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 18

Denominazione: LOTTO 18 - Vaccino epatitico A inattivato (pediatrico), sir/f. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 07/08/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A. Verona Italia Codice NUTS: ITH31. Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 101.165,40 EUR

Contratto d'appalto n.: 4 - Lotto n.: 19

Denominazione: LOTTO 19 - Vaccino pneumococcico coniugato 13 valente

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 09/08/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: PFIZER SRL Latina Italia Codice NUTS: ITI44. Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 36.501.600,00 EUR

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 04/09/2017 ID:121329

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 51 Dirigenti Veterinari di Sanità Animale (Area "A").**

In esecuzione della deliberazione n. 1218 del 29/09/2017, immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 51 Dirigenti Veterinari di Sanità Animale (Area "A").

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina Veterinaria;

2) Specializzazione nella disciplina di Sanità Animale o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio"perpoter risultare nuovamente iscritto alla Selezione.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione tramite file in formato .pdf - la copia digitale di:
1) documento di identità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
5) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
6) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà attenersi.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". La riduzione non può comunque superare il 50%.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 37 del D.P.R. n.483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 39, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.

Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

I dati personali, anche giudiziari, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al Concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di trasferimento. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.
Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse, ai sensi della Legge 241/90.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

Firmato digitalmente da:Vincenzo Romeo
Data:10/10/2017 11:00:25

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 3 posti di Dirigente Medico di Urologia

In esecuzione della deliberazione del 20/09/2017**,** n° 398, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 3 posti di Dirigente Medico di Urologia

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale e la disciplina di appartenenza;

g) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia con la Specializzazione;

h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

i) di aver superato il periodo di prova;

j) di non aver superato il periodo di comporto;

k) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

l) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

m) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

n) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

o) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

p) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

q) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

s) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione,:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**
- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC: selezioni@pec.aslna1centro.it, con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Intenet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

F.to Il Direttore Generale
(*Dott. Mario Forlenza)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a ……. (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 3 posti, di Dirigente Medico di Urologia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, in data……..…… (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;

- di risiedere a ……..……..(prov. di …….);

- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …..…….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di…….
  dal…….presso……..……
  (indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……...
  in data……..;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….....
  (indicare data e n. di iscrizione);

- di essere in possesso della specializzazione in ……
  …….
  conseguita in data……, presso…….....….;

- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;
- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;
- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via …….…. C.A.P. ……. Città …….

  Tel. …...……. Cellulare ……..;

  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata

  ogni comunicazione relativa all'Avviso

  ……..
- altre ed eventuali comunicazioni……

  …….……...……

  ……...

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ….……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Toracica, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 689 del 30.08.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Toracica, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, da utilizzare nell'ambito della chirurgia mininvasiva e robotica, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.

La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.

La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.

La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.

La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.

L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA PARI A MESI DODICI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI n. 33 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE, CTG. D, RUOLO SANITARIO.

In esecuzione della deliberazione n. 731 del 09.10.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. N. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, di n. 33 (trentatre) unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Infermiere, ctg. D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea di primo livello in professioni sanitarie infermieristiche ovvero diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. n. 502/1992 ovvero diplomi e/o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, con obbligo del candidato di produrre il relativo provvedimento, pena l'esclusione;
d) Iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta e sottoscritta, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo l'***allegato schema A,*** ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso del titolo di studio previsto quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) l'iscrizione all'Albo professionale / Collegio, ove esistente;
8) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
9) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
10) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro;
11) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
12) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico;
13) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE E TERMINI DI SCADENZA DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo gli allegati schemi di riferimento (disponibili in formato word e scaricabili dal sito internet istituzionale dell'Azienda – www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio successivamente all'avvenuta pubblicazione del presente bando sul competente B.U.R.C.) dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro le ore 23:59 e 59'' del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), compresi i giorni festivi, pena l'esclusione.***
Le domande di ammissione all'Avviso dovranno essere presentate esclusivamente, a pena di esclusione dalla procedura, per via telematica mediante l'utilizzo di *posta elettronica certificata (PEC) personale*, alla seguente casella PEC: **concorsi.aocolli@pec.it**; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda, o mezzo servizio postale o con consegna a mano. A tal fine il candidato deve possedere obbligatoriamente, ed indicare un indirizzo univoco ed individuale di *posta elettronica certificata (PEC) personale.*
La domanda di ammissione al concorso presentata deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
L'invio dovrà avvenire a pena esclusione, in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf:

- domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema Allegato C);
- dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello schema Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema Allegato E);
- dichiarazione di conformità all'originale di eventuali copie prodotte, schema Allegato F);
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di identità in corso di validità fronte retro;
- ulteriori allegati (pubblicazioni etc.)

La dimensione massima complessiva degli allegati non dovrà superare i (5) cinque MB.
Nel caso in cui il candidato invii più volte la domanda con i relativi allegati richiesti dal presente bando, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica univoco ed individuale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.
Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: ***Domanda di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO DETERMINATO DI n. 33 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE, CTG. D, PER LA DURATA DI MESI 12 EVENTUALMENTE RINNOVABILI*.**
Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse de quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. .
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:
a) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. comprovante il possesso o meno di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione (***schema allegato B***);
b) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali del candidato nello specifico profilo

professionale con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
c) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. relativa ad ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (***schema allegato B***);
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (***schema allegato C***);
e) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
f) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello ***schema Allegato D***);
g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle Unità Operative nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione, con la precisazione di esperienza almeno annuale nel profilo a concorso (***schema allegato E***);
h) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (***schema allegato F)*** avendo cura di evidenziare il proprio nome;
i) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice, datato e firmato;
j) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità fronte retro.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso i concorrenti, per le eventuali pubblicazioni, dovranno produrre in allegato copia dichiarata conforme all'originale pena l'esclusione dalla procedura di valutazione delle pubblicazioni stesse.
Per i restanti requisiti, in luogo della documentazione, vale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione secondo gli allegati fac simile.
Tutti i titoli possono essere prodotti in copia conforme all'originale secondo le modalità alternative previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione di tali titoli.
La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.
È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Laddove la documentazione occorrente per la partecipazione all'Avviso non sia stata prodotta secondo le specifiche modalità richieste la stessa non sarà presa in considerazione, con ogni e conseguente effetto di legge.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro trenta giorni all'interessato mediante posta elettronica certificata.
L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20;
b) Titoli accademici e di studio punti 3 ;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 15

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
La valutazione dei titoli sarà finalizzata, altresì, alla valorizzazione con apposito punteggio in analogia con i servizi prestati con rapporto a tempo indeterminato, dell'esperienza professionale maturata, alla data di emanazione del bando, per attività lavorativa prestata a vario titolo presso Aziende ed Enti del SSN.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dell'Avviso dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
L'elenco dei nominativi ammessi alla prova di esame, nonché la data e lo svolgimento della prova/colloquio, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva, qualora il numero delle domande lo renda necessario, di effettuare una preselezione per l'accesso al colloquio.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. La prova preselettiva si intenderà superata, con conseguente ammissione alla prova d'esame, al raggiungimento di un punteggio minimo corrispondente a 21/30.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 500 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento dell'Avviso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 500° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prova colloquio, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL comparto Sanità per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo –

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, pec _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, di n. 33 unità di personale con profilo professionale di C.P.S. Infermiere, ctg. D, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito presso _____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Albo professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
9. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:

_____

_____

10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
11. di essere immediatamente disponibile all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro;
12 di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che la casella di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso è la seguente:

_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione di immediata disponibilità all'assunzione a tempo pieno con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro, da rendere con l'ausilio dello schema esemplificativo Allegato D);
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato E);
g) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato F) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
h) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
i) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____
 Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

di rendersi immediatamente disponibile all'assunzione a tempo pieno e determinato con espletamento della propria attività lavorativa a copertura dei turni H 24 nonché di quelli di pronta disponibilità, con contestuale impegno ad assumere servizio entro 15 giorni dalla convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

( ) Pubblica Amministrazione ( ) Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 774 del 14.09.2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

- N. 1 posto di Dirigente medico cardiologo per la UOC di Cardiologia con UTIC.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali

- Specifiche esperienza in ambito di elettrofisiologia/elettrostimolazione e comprovata esperienza in ambito di gestione clinica del paziente cardiopatico acuto.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;

della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonchè attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo PEC, al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it in un unico file PDF.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 775 del 14.09.2017, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di: N. 1 POSTO DI DIRIGENTE FISICO

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Fisica;

2) Specializzazione in Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente o affine;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1°.2.98, data di entrata in vigore del decreto n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande alla procedura concorsuale.

Requisiti preferenziali

- specifiche conoscenze, competenze ed esperienze in fisica applicata a: Radiodiagnostica, Medicina Nucleare e Radiazioni non ionizzanti - NIR.
- iscrizione nell'elenco degli esperti qualificati.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1) il cognome e il nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;

8) il possesso dei requisiti preferenziali;

9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

11) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

12) la accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

13) la autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
14) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);
La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena esclusione dalla procedura deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti preferenziali;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000.)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – UOSC Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane - via A.Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – oppure può essere presentata direttamente in plico chiuso all'Ufficio Protocollo Generale della A.O,.Cardarelli dalla ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. in un unico file formato PDF.

Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso pubblico al quale il candidato partecipa.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere consegnata, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande verranno spedite o consegnate per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal DPR n. 483 del 10.12.97;

RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4;

- I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) prova scritta: 30;

b) prova pratica: 30;

c) prova orale: 20;

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento eseguito.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno pubblicati, non meno di 15 giorni prima della sua effettuazione nella G.U. della repubblica Italiana IV serie speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet Aziendale nell'area concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria, Tecnica Professionale e Amministrativa.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità a quanto previsto dal Dlgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente concorso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale www.ospedalecardarelli.it nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 776 del 14.09.2017 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 2 posti m di Dirigente Medico di Oncologia per la UOC di Oncologia.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilità in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformità con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Requisiti preferenziali

- Comprovata e documentata esperienza nelle seguenti patologie: tumori genitourinari, tumore renale, tumore polmonare.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilità in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformità con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;

- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei

relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato**,** oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. in un unico file in formato PDF.
Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r., la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum. Il punteggio del colloquio non influisce sulla idoneita' del candidato.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 803 del 26/09/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

- N. 2 posti di Dirigente medico di Oncologia.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali

- Comprovata e documentata esperienza nelle seguenti patologie: tumori genitourinari, tumore renale, tumore polmonare.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo PEC, al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it in un unico file PDF.
Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it**, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

BANDO AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, PART TIME ORIZZONTALE PER N. 25 ORE SETTIMANALI, DELLA DURATA DI UN ANNO, EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER UN LAUREATO (Laurea Triennale) IN INFERMIERISTICA O IN INFERMIERISTICA PEDIATRICA - DA INQUADRARE NELLA FASCIA AOU VIII – CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA', CON EQUIPARAZIONE ECONOMICA ALLA CATEGORIA "D" – FASCIA ECONOMICA "INIZIALE" – DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DA ESPLETARSI PRESSO L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CLINICA OCULISTICA DELL'A.O.U. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI" PRESSO LA QUALE E' INCARDINATA L'UNITA' TELETHON DI TERAPIE AVANZATE PER LE MALATTIE OCULARI EREDITARIE.

Art.1 – Oggetto dell'Avviso.

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.°613 del 27.07.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 25 ore settimanali, della durata di un anno per un Laureato (Laurea triennale) in Infermieristica o in Infermieristica Pediatrica da espletarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Clinica Oculistica presso la quale è incardinata l'Unità Telethon di Terapie Avanzate per le Malattie Oculari Ereditarie.

Art. 2 – Requisiti di ammissione.

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.° 97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.
- **Requisiti Specifici:**
  a) Laurea triennale in Infermieristica o in Infermieristica pediatrica.
- **Requisiti Preferenziali:**
  a. Preferibile esperienza in studi attività infermieristiche con pazienti affetti da malattie rare

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it . **In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.**
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, PART TIME ORIZZONTALE PER N. 25 ORE SETTIMANALI, DELLA DURATA DI UN ANNO, EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER UN LAUREATO (Laurea Triennale) IN INFERMIERISTICA O IN INFERMIERISTICA PEDIATRICA - DA INQUADRARE NELLA FASCIA AOU VIII – CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA', CON EQUIPARAZIONE ECONOMICA ALLA CATEGORIA "D" – FASCIA ECONOMICA "INIZIALE" – DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DA ESPLETARSI PRESSO L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CLINICA OCULISTICA DELL'A.O.U. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI".
Cod. : 01ocuinf

Art. 4 – Domanda di ammissione.

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) Cognome, nome codice fiscale;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale rappresentante dell'Ente presso la quale è stata svolta, e/o certificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.
L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda.

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 6 – La Commissione.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art. 7 – Valutazione e punteggi.

La selezione avviene per titoli e colloquio.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- **fino a 15 punti per il voto di laurea;**
- **fino a 25 punti per il colloquio professionale**.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.
La ripartizione del punteggio relativo ai titoli sarà operata dalla Commissione Esaminatrice.
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Gestione dei pazienti affetti da malattia oculari ereditarie;
- Ruolo dell'Infermiere di ricerca (conoscenza delle norme di buona pratica clinica).

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 30/40simi dei punti disponibili.
I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail. Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione alla prova d'esame e non seguirà altro tipo di comunicazione.
Eventuali esclusioni dalla procedura saranno comunicate dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" all'interessato prima del colloquio.

Art. 8 – Graduatoria.

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 9 – Vincitori – conferimento e accettazione.

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede, in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà, con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il candidato successivo in graduatoria.

Art. 10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla Fascia AOU VIII, di cui all'art. 64, commi 1 e 2, del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, con equivalente posizione economica del Servizio Sanitario Nazionale alla categoria "D iniziale".
Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 26.000,00 sarà corrisposto mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, previa verifica dell'orario di servizio svolto, che sarà rilevato tramite badge elettronico.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso il DAI di Chirurgia Generale Specialistica di Cappella Cangiani, per le esigenze assistenziali dell'Unità Operativa Complessa di Clinica Oculistica.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare, rettificare o annullare il presente avviso.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. "A"

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all'Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato, part time orizzontale, della durata di un anno eventualmente prorogabile, per un Laureato (laurea triennale) in Infermieristica o in infermieristica pediatrica – da inquadrare nella Fascia AOU VIII – con equivalente posizione economica quale Collaboratore professionale sanitario – infermiere o Infermiere pediatrico – CTG. – "D" – posizione economica - Iniziale – del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'Art. 64, commi 1 e 2, del CCNL Comparto Università sottoscritto in data 16.10.2008, con equivalente posizione economica alla categoria "D" – fascia economica "iniziale" del Servizio Sanitario Nazionale

.

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____
Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

Avviso da pubblicare sul BURC

L'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", con DDG n.725 del 15.09.2017, ha disposto la revoca del DDG n. 615 del 27.07.2017, recante a oggetto selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi, per due laureati in Scienze biologiche e/o equipollenti, da inquadrare nella fascia AOU IX – con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionale esperto – ctg "DS" –posizione economica iniziale – del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL da espletarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Immunologia Clinica ed Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti dell'A.O.U. dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

IL DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

Avviso da pubblicare sul BURC

L'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", con DDG n. 724 del 15.09.2017, ha disposto la revoca del DDG n. 614 del 27.07.2017, recante a oggetto selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi, per quattro laureati in Medicina e Chirurgia, da inquadrare nella fascia AOU IX – con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionale esperto – ctg "DS" –posizione economica iniziale – del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL da espletarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Immunologia Clinica ed Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti dell'A.O.U. dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

IL DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 767 dell'8.9.2017 è stata integrata la delibera n. 396 del 04/05/2017 e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all' avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale già pubblicato nel BURC n. 48 del 14.6.2017 e nella G.U. n.57 del 28.07.2017 relativo alla copertura di:

DIRIGENTE AREA SANITARIA PROFILO MEDICO – BIOLOGO - CHIMICO – DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA - A TEMPO INDETERMINATO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI PATOLOGIA CLINICA – BANDO DI RIAPERTURA TERMINI

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO DELL'AZIENDA E DELLA UNITA' OPERATIVA DI PATOLOGIA CLINICA

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli" é la prima Azienda Ospedaliera della Campania, per numerosità di offerta di discipline e per volumi di attività, ed è tra le più grandi del Meridione d'Italia.

Nel piano di riassetto della "rete ospedaliera" di cui al Decreto Commissariale n°33 del 17.05.2016, l'A.O.R.N. Antonio Cardarelli concorre a formare la rete ospedaliera della Regione Campania e riferimento regionale per la rete dell'emergenza. Ha una dotazione complessiva di 986 posti letto indistinti per quanto riguarda DH (Day Hospital) e RO (Ricoveri Ordinari).

La programmazione sanitaria regionale, confermando ed estendendo il ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, con il Decreto Commissariale n 33 del 17.05.2016, ha assegnato all'A.O.R.N. Antonio Cardarelli le seguenti funzioni:

- DEA di II livello ai sensi del D.M. n°70/2015;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta (insieme al Presidio Ospedaliero Cotugno;
- HUB nella rete dell'emergenza- urgenza nella Macro-Area NA1 e NA2;
- Centro HUB 1° livello all'interno della rete cardiologica per il territorio ASL NA1 Centro, il territorio di Napoli e ASL NA2 Nord;
- Centro HUB di riferimento all'interno della rete per l'ictus per il territorio di Napoli e Provincia;
- Centro Trauma di Zona (CTZ) per i1 territorio di Napoli e provincia;
- HUB all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche;
- HUB regionale (anche per pazienti pediatrici) per:
  Centro Grandi Ustionati
  Centro Antiveleni
- Centro di Terapia Iperbarica funzionante h 24;
- Centro di riferimento per malattie rare;
- Centro regionale di riferimento per la Sclerosi Multipla;
- Destinatario trasporto STAM (per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali);
- Base Operativa HEMS (c.d. elisuperficie);
  Per la Rete dei Trapianti è sede di:
- Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);
- Coordinamento regionale per le donazione e trapianto;
- Centro Trapianti Fegato;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento del1'insufficienza epatica acuta;
- Struttura di supporto per la rete trapiantologica regionale per le indagini anatomo-patologiche urgenti.

La dotazione di Posti letto dell'Azienda fissata dal nuovo piano ospedaliero è di 925 posti letto per l'acuzie 61 posti letto per di post acuzie: l'Azienda presenta un offerta sanitaria caratterizzata dalla presenza delle seguenti discipline cliniche e servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio.

AO Cardarelli - Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS -2015-2016		
	2015	**2016**
N. posti letto medi attivi Ord.	713	716
N. dimissioni Ord.	34.477	34.503
N. Dimissioni con degenza 0 gg Ord.	2.370	2.341
N. giornate di degenza Ord	309.378	314.958
Indice di occupazione media Ord	**119%**	**121%**
Peso Medio DRG Ord	1,2602	1,3078
Regime di Day Hospital	**2015**	**2016**
N. posti letto medi attivi DH	132	132
N. dimissioni DH	12.101	12.199
N. Dim. DH tipo chir	4.460	4.732
N. Accessi DH	56.163	59.600
Indice di occupazione dei PL di DH	85%	90%
Prestazioni di Pronto Soccorso	**2015**	**2016**
Accessi Totali di P.S.	90.522	88.991
Accessi di PS non seguiti da ricovero	24.279	23.793
Accessi in OBI Totali	17.234	17.246
Accessi in Obi non seguiti da ricovero	6.780	7.235
Accessi in PS seguiti da trasferimento ad altro Istituto	2.019	2.084

Attività svolta dalla UOC medicina di laboratorio anni 2015-2016		
Settori del laboratorio	**prest. 2015**	**prest.2016**
biochimica clinica	4.106.169	4.206.143
ematologia	134.912	136.390
ematologia spec. + ves	37.528	39.445
coagulazione	489.448	494.780
coagulazione spec.	1.695	2.067
immunopatologia	120.774	123.949
immunopatologia Ur.	20.427	18.815
allergologia+ autoimmunità	11.197	12.179
ormoni e marc. Tumorali	116.192	117.379
sierologia e virologia	409.174	432.627
microbiologia clinica	48.965	54.771
urg.emerg. Ematologia	143.219	148.887
urg. Emerg. Speciali	758	839
TOT. PRESTAZIONI	**5.640.458**	**5.788.271**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici e sanitari della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Istituto, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente area medica e sanitaria e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.

In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale dirigenziale della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti area sanitaria assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Esperienza professionale

1 – Attività lavorativa

Come requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsablità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato :

- Comprovata competenza ed esperienza nell'ambito di problematiche tecniche e organizzative peculiari della struttura complessa di Medicina di Laboratorio con particolare riguardo a pregresse esperienze gestionali.
- Comprovate competenze ed esperienze di coordinamento di attività collegate alla diagnostica di laboratorio nelle sue articolazioni complessive con, nel contempo, conoscenza diretta di tutte le diverse branche specialistiche in cui si articola la disciplina nell'intero arco delle sue possibili applicazioni.
- Esperienza e capacità di dialogo con i colleghi clinici, interni ed esterni all'Azienda, per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione dei risultati, ed essere in grado di interpretare le richieste basate su effettive esigenze cliniche e della medicina basata sulle prove (EBM), per tradurle in risposte tempestive ed efficaci.
- Competenze nell'ambito della gestione per l'acquisizione o il mantenimento della certificazione e dell'accreditamento istituzionale.
- Capacità di progettare e implementare modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale.
- Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso.

3- Competenze organizzativo-gestionali e manageriali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte: terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei con flitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.
Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - e' effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima del'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, e' dispensato dalla visita medica;

c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salve deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Possesso di Laurea in una delle seguenti discipline:
   Laurea in Medicina e Chirurgia
   Laurea in Biologia
   Laurea in Chimica
2) Iscrizione al rispettivo Albo professionale ove esistente: attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'Ordine, n° iscrizione e decorrenza).
   L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.
4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività' professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.
5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sara' conferito senza l'attestato di formazione manageriale, ,fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando.
Restano valide le domande di partecipazione inviate entro i termini di cui al precedente bando.
Restano valide le domande di partecipazione inviate entro i termini di cui al precedente bando, approvato con delibera n. 396 del 04/05/2017, che potranno essere integrate e/o modificate nel rispetto del nuovo termine di scadenza.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. la mancanza di tale modalità di invio ne determina l'irricevibilità.
Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A.O.R.N..
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Si precisa che per la chiusura dei lavori è previsto un tempo massimo di mesi sei dal termine di presentazione delle domande fatto salvo la necessità di elevare lo stesso qualora ricorrano ragioni oggettive tra cui annoverabile la numerosità delle domande pervenute dandone comunicazione agli interessati.
La procedura si intende conclusa con la pubblicazione sul sito Internet aziendale con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.
La nomina del vincitore verrà effettuata al momento della intervenuta autorizzazione regionale.
Gli esiti della procedura selettiva saranno utilizzati nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico del vincitore, nel caso in cui il Dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso a uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai numeri 1), 2) e 3)
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente, dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate.
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività', nonché' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi della Legge 189/2012, la Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario che non potrà essere sostituito.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso il padiglione N. secondo piano il 30° giorno successivo alla scadenza del presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 60 punti per il colloquio; minimo 42 punti
- 40 punti per i titoli; minimo 20 punti

I punti per la valutazione dei titoli sono i seguenti:

- Titoli per attività professionali, direzionali, organizzative, di studio, attività' scientifica e pubblicazioni punti 40, di cui per Titoli di studio, attività' scientifica e pubblicazioni fino ad un massimo di punti 15;

La Commissione di valutazione come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

La Commissione applicherà detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nel verbale dei lavori.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R., almeno 20 giorni prima e pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, nell'area Concorsi.

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico è conferito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 4, lettera b) della legge 189/2012, ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione dei curricula ed all'espletamento del colloquio.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato di durata quinquennale con facoltà' di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più' breve.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del D.P.R. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è' quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Sanitaria
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni. La stessa comunque, avverrà previa autorizzazione alla copertura dei posti da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania.
Gli assegnatari degli incarichi saranno tenuti ad espletare la propria attività lavorativa con l'osservanza degli orari stabiliti, in applicazione del vigente C.C.N.L..
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera Cardarelli disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Il Direttore Generale si riserva nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente incaricato dovesse dimettersi o decadere, di conferire l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181; 081/7473182;
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione allo scavo pozzo , per uso **DOMESTICO**, nel Comune di **MROCONE (BN),** alla località Piana (Foglio **31**P.lla **495**). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : BAO Maria .-

La Ditta **BAO Maria**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **29/09/2017** al n. **39079**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **MORCONE (BN)**,alla località Piana, al Foglio **31** P.lla **495** ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO.** Istanza per la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad ad uso I**DROELETTRICO** ai sensi del DR 1775/3 e sm.i. e del R.R. n. 12/2012 da corso d'acqua "**Del Monaco"**nel Comune di Pietraroja (BN).-

DITTA : VOLTWIND ENERGY SRL

La Ditta **VOLTWIND ENERGY SRL**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **18/05/2017** con prot. n. **20374** , e varie note di integrazione documenti, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali per uso **IDROELETTRICO,** dal corso d'acqua "**Del Monaco"** nel Comune di **Pietraroja** (BN), ai sensi del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO- DITTA : ELETTRA S.R.L - Concessione di derivazione ad uso IDROELETTRICO nel Comune di Morcone (BN), ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. -Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.**

Si da avviso che con determina n. **1979** del **21/09/2017** , è stata rilasciata concessione di derivazione ad uso **IDROELETTRICO**, alla Ditta **ELETTRA S.R.L** nel Comune di **MORCONE** (BN), per una quantità massima di **16,00** l./s. ed un volume massimo annuo di **503.194** $m^{3.-}$

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5146 del 02/10/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Giugliano in Campania. Ditta: Tecno Beton S.r.l. e Calcestruzzi Capuano di Capuano Maria & C. S.n.c.

Le ditte Tecno Beton S.r.l. e Calcestruzzi Capuano di Capuano Maria & C. S.n.c. entrambe con sede in via Gabriele D'Annunzio, 54 – 80070 Bacoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno ottenuto con Determinazione n. 5146 del 02/1072017 la concessione di dodici anni per prelevare 16.250 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 14,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 89 part. 65.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5246 del 05/10/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Giugliano in Campania. Ditta: Comando 22° Gruppo RADAR – Aeronautica Militare.

Il Comando 22° Gruppo RADAR – Aeronautica Militare - con sede in via Domitiana, km 46.700 – 80014 Giugliano in Campania (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5246 del 05/10/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 7.890 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 13,50 l/sec., da n. 3 pozzi siti nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 83, part. 244 e 1432.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5149 del 02/1072017 Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 8 pozzi a scopo industriale nei Comuni di Pomigliano d'Arco e Acerra - Ditta: FCA Italy S.p.A.

La ditta FCA Italy S.p.A. - con stabilimento in via Ex Aeroporto s.n.c. – 80038 Pomigliano d'Arco (NA) ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5149 del 02/10/2017 la concessione di quattro anni per prelevare 2.800.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 90,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 8 pozzi siti nel Comune di Pomigliano d'Arco al foglio 1, part. 109 ed al foglio 2, part. 421 e nel Comune di Acerra, al foglio 48, part. 10.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5148 del 02/10/2017. Concessione per la durata di esecuzione dei lavori previsti dal cantiere per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Linea Per Sorrento S.C.AR.L.

La ditta Linea Per Sorrento S.C.AR.L. - con sede a Parma in via Madre Anna Maria Adorni, 1 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5148 del 02710/2017 la concessione per la durata di esecuzione dei lavori previsti dal cantiere per prelevare 7.128 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,20 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 2914.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5147 del 02/10/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: Pepita S.r.l.

La ditta Pepita S.r.l. - con sede in via Castriota, 86 – 80058 Torre Annunziata (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5147 del 02/10/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 21.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 9,40 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata (NA), al foglio 13, part. 229.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5150 del 02/10/2017. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: Tecno Beton S.r.l.

La ditta Tecno Beton S.r.l. - con sede in via Gabriele D'Annunzio, 54 – Bacoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5150 del 02/10/2017 la concessione di tre anni per prelevare 26.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 13, part. 739.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Di Maio Salvatore, per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

Di Maio Salvatore – residente in via Pozzillo, 13 – 80069 Vico Equense (NA) – con note acquisite al P.G. della Provincia di Napoli in data 24/07/2001 rispettivamente al n. 9477 e al n. 9478 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7.465 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da due pozzi siti nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 56, con una portata di 12 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta P.C. Immobiliare di Gangi C. F., Maiello R. & C. S.a.s., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Casandrino.

La Ditta P.C. Immobiliare di Gangi C. F. Maiello R. & C. S.a.s. – con sede in via Rione Sirignano, 6 - 80121 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/05/2017 con n. 79840, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Casandrino, al foglio 4, part. 92, con una portata di 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Fish's King 2 S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Somma Vesuviana.

La Ditta Fish's King 2 S.r.l. – con sede in via Marigliano, 25 – 80049 Marigliano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/02/2017 con n. 35593, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 50.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 9, part. 144, con una portata di 10,94 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Cosmo S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria (NA).

La Ditta Cosmo S.p.A. – con sede in via Santa Scolastica s.n.c. - 64013 Corropoli (TE) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 14/08/2017 con n. 142109, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 8, part. 85, con una portata di 3,60 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Iervolino Espansi S.n.c. di Giuseppe e Angelo Iervolino, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Saviano.

La Ditta Iervolino Espansi S.n.c. di Giuseppe e Angelo Iervolino – con sede in via Parrocchia, 48 - 80039 Saviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/08/2017 con n. 146049, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 7.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 15, part. 898, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Meridional Laundry S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Acerra.

La Ditta Meridional Laundry S.r.l. – con sede in Zona Industriale ASI, Loc. Pantano - 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/09/2017 con n. 147413, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 32.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 7, part. 267, con una portata di 4,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta RA.M.OIL. S.p.A., per l'estrazione di acqua da n° 3 pozzi per uso industriale ed antincendio, nel Comune di Casalnuovo.

La Ditta RA.M.OIL. – con sede in via E. Mattei, 37 - 80013 Tavernanova di Casalnuovo (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/04/2017 con n. 65870, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 800.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale ed antincendio da n° 3 pozzi siti nel Comune di Casalnuovo, al foglio 4, part. 1214, con una portata di 41,67 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Santonicola Grazia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

Santonicola Grazia – residente in via Visitazione, 275 - 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/11/2016 con n. 381027, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria La Carità, al foglio 7, part. 1342, con una portata di 11,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Intervento per il miglioramento delle condizioni di agitazione ondosa all'interno del bacino del porto Masuccio Salernitano: realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto", Provincia di Salerno, Comune di Salerno**.**

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera (pennello di 45m di lunghezza) posta trasversalmente al molo di sopraflutto esistente, come difesa dai moti ondosi dell'esistente porto Masuccio Salernitano per ridurre l'agitazione ondosa e migliorare la protezione all'interno del bacino**.**

Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente (*di cui all'art. 20 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss. mm .ii)*: 10/10/2017

L'Autorità Portuale di Salerno, con sede legale in via Roma, 29, c/o Camera di commercio di Salerno, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Salerno
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto esecutivo e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il Commissario Straordinario Ing. Francesco Messineo